* Anno 114 - Numero 202 *

LA STAMPA

* Martedì 16 Settembre 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 89681 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 - Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 3; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra 1,50; Svizzera Ticino lire 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 19, tel. 47.55.904, Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.085 - Tariffe: modulo mm 42x45; per feriali, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - festivonale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

FAIDA FASCISTA

Forse lotte interne tra neofascisti dopo le indagini sulla strage di Bologna. Ipotesi sui due estremisti uccisi a Roma

A PAGINA 9

ABORTO

Insorgono le polemiche dopo il discorso del Pontefice a Siena, contro l'interruzione della gravidanza

di Lamberto Furno

Importante accordo industriale, mentre continuano gli incontri sindacali

Fiat-Peugeot lavoreranno insieme Difficili le trattative per i 24 mila

L'intesa fra la Casa italiana e quella francese prevede la costruzione in comune di un motore rivoluzionario per i futuri modelli di bassa cilindrata - A Roma la Fim torinese ribadisce il no alla mobilità esterna dei lavoratori

TORINO — «*La Fiat e la Peugeot hanno firmato un accordo relativo allo studio in comune di un nuovo motore*». L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio in un comunicato Fiat, che così prosegue: «*Di tecnologia avanzata e concepito specialmente per rispondere alle esigenze di economia energetica, questo motore di piccola cilindrata sarà destinato essenzialmente ai futuri modelli della gamma bassa dei Gruppi Fiat e Peugeot*». E conclude: «*I lavori di fattibilità tecnica sono già iniziati. In un secondo tempo la Fiat e la Peugeot definiranno insieme le condizioni di fabbricazione, a cadenza elevata, di questo motore e delle sue parti*».

L'accordo siglato ieri da Cesare Romiti e da Jean Paul Parayre è il primo a livello mondiale per la realizzazione in comune tra due grandi Case di un motore e dei suoi componenti.

Sul comunicato, ridotto all'essenziale, possono essere fatte alcune considerazioni. Da ricordare, anzitutto, che Umberto Agnelli lo aveva anticipato nel giugno scorso: «*Nel giro di poco tempo andremo infatti con altre Case destinate a cambiare il volto dell'industria europea dell'automobile*». E l'accordo Fiat Peugeot è di questa portata.

Si tratta del primo esempio concreto di come la Fiat intende muoversi negli anni ottanta e dimostra che l'azienda ha la capacità di realizzare quella strategia industriale che potrà consentire alle Case produttrici europee di fronteggiare, con buone possibilità di riuscita, la già esistente aggressività delle industrie automobilistiche giapponesi e la prossima invasione delle «piccole» americane, le cosiddette «world-cars».

Perché la Fiat ha scelto la Peugeot? Non soltanto perché, attualmente, il gruppo francese ha conquistato il primo posto in Europa con una produzione annua di 2.200.000 vetture, ma perché esso è un partner naturale per la Casa torinese per il suo carattere di azienda privata (le omologhe Renault, Volkswagen e British Leyland sono industrie di Stato) e perché già tutta una serie di iniziative comuni tra le due aziende si stanno sviluppando con ottimi risultati.

Tra un anno cominceranno ad uscire dagli stabilimenti di Sevel, in Val di Sangro (Abruzzo), veicoli commerciali leggeri costruiti in comune dai due Gruppi. La Sevel, società mista al 50 per cento, è anche, finora, il primo importante esempio di investimento di capitale straniero nel Mezzogiorno. L'accordo fu firmato nel luglio del 1978 da Umberto Agnelli.

All'inizio di quest'anno Peugeot e Fiat hanno firmato un altro accordo, in Argentina: i due Gruppi hanno concentrato la loro produzione in quel Paese in un'unica azienda comune con partecipazione paritetica per aumentare la propria competitività non soltanto incrementando i volumi di produzione, ma anche razionalizzando i propri impianti. Come disse all'atto della firma Umberto Agnelli e Jean Paul Parayre, presidente del Comitato esecutivo della Peugeot, le due Case «*esamineranno l'opportunità di estendere la collaborazione con gli altri Paesi del continente nordamericano*».

La Fiat ha scelto Peugeot perché la ritiene suo partner naturale: dal canto suo la Casa francese, realizzando l'accordo, ha implicitamente riconosciuto alla Fiat la leadership nella progettazione e costruzione di motori di piccola cilindrata. Produrre un motore in comune per essere applicato su un elevatissimo numero di vetture comporta economie di scala che, da un lato, andranno a vantaggio del cliente perché permetteranno una riduzione dei prezzi di vendita; dall'altro rappresenta l'unica strada, ormai possibile in Europa, per affrontare gli enormi investimenti (molte centinaia di miliardi) necessari per studiare e realizzare un motore rivoluzionario per tecnologia, bassi consumi, dimensioni, pesi e materiali.

Non si conoscono le caratteristiche di questo nuovo motore (la stessa Peugeot ha raccomandato ai partner italiano la massima riservatezza, per ovvi motivi di concorrenza internazionale). Di certo si sa soltanto, come dice lo stesso comunicato, che apparterrà alla fascia bassa e che la progettazione verrà fatta in comune, negli uffici tecnici delle due Case.

Anche sulla quantità che sarà prodotta esistono, per ora, soltanto voci. «*Alcune migliaia al giorno*» si dice e, a questo proposito, tornano alla mente indiscrezioni di alcuni mesi fa che accennavano ad un milione di motori l'anno prodotti, appunto, in uno stabilimento comune tra Peugeot e Fiat. Questo vuol dire nuovi posti di lavoro per alcune migliaia di persone e un nuovo stabilimento.

Il problema, adesso, è di vedere dove questo nuovo stabilimento sorgerà. La politica di Giscard d'Estaing è quella di favorire al massimo non soltanto l'industria automobilistica francese (e lo ha ampiamente dimostrato in questi anni) ma anche di incrementare lo sviluppo industriale del Mezzogiorno francese.

La Fiat, da parte sua, con gli oltre 30 mila nuovi posti di lavoro creati nel Meridione, ha dato prova di tener in gran conto l'occupazione nel Sud, dichiarando recentemente che «*qualsiasi attività produttiva addizionale del Gruppo si concreterà nel Mezzogiorno*».

Proprio sul problema dell'insediamento si giocherà la sfida tra Francia e Italia. La vincerà chi si presenterà con una struttura industriale più efficiente nel suo complesso, chi saprà meglio affrontare la prossima ripresa del mercato automobilistico. Il Paese che saprà dare le infrastrutture migliori per l'economicità dell'investimento. Quali tempi ci sono? Per progettare un motore di «*nuova generazione*» occorrono da due a tre anni. Per metterlo in produzione, almeno altri due. Ma le premesse perché la scelta cada sull'Italia vanno create subito.

Renzo Villare

A PAGINA 2

Il primo motore Fiat-Peugeot avrà consumi ridottissimi

di Ferruccio Bernabò

A Roma si discute sulle cifre

ROMA — Fiat ed Fim sono tornate a sedersi intorno allo stesso tavolo, dopo la rottura della settimana scorsa a Torino, alla presenza del ministro del Lavoro, Foschi, che venerdì era riuscito a riavviare il discorso tra le parti. L'incontro, al ministero del Lavoro, è cominciato verso le 20, con due ore di ritardo rispetto al previsto, perché la delegazione sindacale era ancora riunita nella sede della Fim, in corso Trieste, per un dibattito che era cominciato al mattino.

Il ministro ha atteso i sindacalisti sbrigando altre pratiche urgenti nel suo studio; la delegazione Fiat (composta dall'amministratore delegato dell'auto, Ghidella, con il responsabile delle relazioni industriali, Cesare Annibaldi, e il responsabile del personale dell'auto, Carlo Callieri) ha trascorso l'attesa in una saletta.

L'ottimismo che era affiorato venerdì (dopo la notizia che il ministro Foschi era riuscito a riavvicinare le parti) non ha trovato conferme nei pochi fatti di ieri e l'impressione prevalente è che la situazione, almeno in questa prima fase, resti molto difficile e che le posizioni delle parti siano ancora lontane.

Il protrarsi della riunione sindacale è stato interpretato come un segno non positivo. I tre leader dei metalmeccanici (Galli, Bentivogli, Mattina) infatti, dopo una lunga riunione della segreteria nazionale della Fim tenutasi al mattino, al pomeriggio si sono incontrati con il Coordinamento Fiat (una cinquantina di persone). I sindacalisti del Coordinamento avrebbero sostenuto l'estrema difficoltà di impostare qualsiasi discorso sulla mobilità esterna «*perché la gente non la vuole*». Il dibattito che ne è seguito sarebbe stato molto teso ed i tre segretari generali della Fim (Galli, Bentivogli, Mattina) quando sono arrivati al ministero apparivano stanchi e preoccupati. Hanno rifiutato di fare dichiarazioni.

Nel frattempo il ministero aveva diffuso gli ultimi dati relativi agli iscritti nelle liste di collocamento ordinario relativi al mese di maggio: «*Nella provincia di Torino* — dice il testo — *le liste indicano una presenza di 58.199 disoccupati, di cui 39.684 donne; rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente si registra un incremento di 11.115 unità di cui 9.058 donne*».

«*Per quanto riguarda i primi 7 mesi del 1980* — prosegue la nota ministeriale — *emerge il seguente dato: gli avviati al lavoro, in tutti i settori, sono stati 58.245, 18.776 in più rispetto ai licenziati. Riferito al settore industriale, gli avviati sono stati 32.045 in più rispetto ai licenziati. Sempre nello stesso periodo* — conclude la nota ministeriale — *gli interventi della Cassa integrazione ordinaria sono stati pari a un milione e 200 mila ore, il 10 per cento in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente*».

Anche l'Unione industriale torinese ha diffuso dei dati (già da noi pubblicati sabato) ribadendo che le difficoltà di reperimento della manodopera esistono, sia per la generica che per quella specializzata. I sindacalisti, a loro volta, si sono presentati al ministero con un lungo elenco di aziende che hanno i dipendenti in Cassa integrazione o che minacciano licenziamenti (non hanno fornito ai giornalisti questi dati). Per la disputa sull'esistenza o meno di posti di lavoro nell'area torinese, il ministro Foschi si trova adesso sul tavolo tre dossier: quello degli Uffici del lavoro torinesi; quello dell'Unione industriale e quello del sindacato. Gli esperti del ministero li stanno studiando e Foschi avrebbe commentato: «*Cercheremo di capirci qualcosa*».

La questione dei posti di lavoro è direttamente collegata al problema della mobilità esterna. Giovedì della scorsa settimana i tre segretari generali delle confederazioni (Lama, Carniti, Benvenuto) nell'incontro avuto con la segreteria della Fim, hanno esortato i segretari dei metalmeccanici a «*sfidare la Fiat anche sul terreno della mobilità*» e sono state rilasciate alcune dichiarazioni in questo senso.

La mobilità esterna, esplicitamente prevista dal contratto di lavoro dei metalmeccanici, è uno strumento che per funzionare ha bisogno di una legge che il governo non ha ancora fatto (un progetto è all'esame del Parlamento). Il collocamento in Cassa Integrazione straordinaria dei 24 mila dipendenti (cifra proposta dalla Fiat al sindacato prima di annunciare i 14 mila licenziamenti, che però diventeranno esecutivi non dal 7 ottobre) comincerebbe a funzionare anche come «liste di mobilità» quando ci fosse la legge. Però la Fiat chiede che

A PAGINA 14

La base operaia: «Trattiamo a Torino»

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Scommessa europea

Finalmente una buona notizia. L'accordo che la Fiat ha realizzato con il più grosso produttore europeo (la Peugeot-Citroën- alla Matra copre il 17% del mercato continentale) si colloca, infatti, in una strategia di ripresa che gli ultimi eventi avevano gravemente offuscata.

L'iniziativa si qualifica, inoltre, per una serie di motivi politici e produttivi che meritano alcune riflessioni ed anche comportamenti coerenti per non disperdere i vantaggi che da essa derivano.

In primo luogo l'accordo dimostra che è possibile avviare quel processo di compenetrazione tra le case automobilistiche europee, attualmente troppo numerose (sono ben dodici) e in accanita lotta tra loro per segmenti troppo ristretti di mercato. L'intesa Fiat-Peugeot rappresenta, quindi, il primo grande passo nell'ambito Cee. In questa direzione è la più valida risposta alla prossima offensiva americana (la Ford ha già lanciato un milione di motori della nuova Escort) e alla invasione giapponese. Essa prova inoltre, come non sia necessario cercare a oltre oceano pericolosi partner per eventuali accordi internazionali, come invece si appresta a fare l'impresa pubblica italiana, stando, almeno, alle ultime dichiarazioni del ministro De Michelis.

La seconda considerazione da fare riguarda la localizzazione degli impianti per la nuova fabbrica che darà lavoro a 4-5000 persone. In proposito è bene essere chiari: sono in concorrenza il Mezzogiorno d'Italia e il Sud della Francia. Noi abbiamo buone possibilità di spuntarla anche perché la Fiat ha la leadership tecnica dell'impresa, ma questa al momento delle decisioni varrà poco se i comportamenti sindacali e quelli governativi saranno tali da giocare a nostro sfavore, come fino ad oggi avviene in confronto alla situazione esistente in tutto il resto d'Europa.

Da ultimo, ma non per ordine d'importanza, vi è il peso economico-industriale della nuova impresa. Il motore è la parte più ricerca e più cara dell'auto, quella su cui si svolgerà davvero la battaglia competitiva decisiva negli anni futuri sia per le innovazioni tecnologiche, sia per i risparmi di energia, sia per i costi di fabbricazione. L'ambizione della casa torinese e di quella francese è di sfornare un motore europeo che possa essere accettato e montato anche da altre imprese automobilistiche della Cee. La tradizionale esperienza Fiat nelle piccole cilindrate e l'alta tecnologia della Peugeot (che si rifletterà anche in modo diffuso nell'indotto) rappresentano una base di successo. Ma non basta; si apre, infatti, con questa iniziativa una grande scommessa a cui non solo gli industriali sono chiamati a concorrere.

Mario Pirani

Scambio di note fra i due governi

Fatto l'accordo con Malta tra i capricci di Mintoff

Fermo richiamo di Colombo alla Valletta, che esigeva concessioni - L'incaricato d'affari si è fatto attendere tre ore - Manca la dichiarazione di neutralità dei maltesi

ROMA — Per tre ore e quindici minuti si è pencolato tra la tensione e lo sgomento. Poi, finalmente, un «avvertimento» della Farnesina ha ricondotto il comportamento di Dom Mintoff nell'ambito della normalità, e l'ormai famoso accordo tra Italia e Malta per la neutralità dell'isola è stato formalizzato, con lo scambio di note tra il ministro Colombo e l'incaricato d'affari maltese, Joseph Schembri, mentre alla Valletta analogo scambio avveniva fra il premier, Mintoff, e il nostro ambasciatore, Maurizio Battaglini.

E' andata così. Domenica scorsa, a Marsiglia, il deputato maltese alla Conferenza del Mediterraneo, Albert Grima, aveva dichiarato: «*Domani viene firmato l'accordo Italia-Malta*». Alla Farnesina non potevano smentire: l'incontro tra Colombo e il funzionario maltese era previsto per ieri mattina alle undici. Ma alle undici non si è presentato nessuno. A mezzogiorno, Colombo era ancora in vana attesa, mentre la tensione cresceva. Tra l'altro, il ministro degli Esteri era atteso — con l'accordo — a Bruxelles, per la riunione ministeriale di cooperazione politica della Cee, prevista per il tardo pomeriggio.

Non si poteva più aspettare, si cercava al telefono la soluzione.

Franco Mimmi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Un successo svogliato

L'accordo con Malta è ormai ufficiale, finalmente l'Italia porta a compimento un'autonoma azione di politica estera. La novità è così grande che persino osservatori abitualmente distaccati si sono lasciati prendere dall'entusiasmo. Un «ritorno» italiano sulla scena mediterranea, se non mondiale? Ma il problema della nostra politica estera è ben più complesso.

Diciamo intanto che sulla scena mondiale l'Italia c'è già. E' nel «club» dei sette maggiori Paesi industriali dell'Occidente, partecipa a riunioni cruciali per l'economia e la politica internazionali. Questo per merito di un periodo di duro lavoro, che ha visto la trasformazione del Paese e una crescita senza precedenti nella nostra storia moderna. Altro discorso è che poi un così imponente sviluppo appaia oggi bloccato, o addirittura corra il rischio di vanificarsi, per un concorso di circostanze esterne e interne, di tipo politico, economico, sociale e persino morale.

Più pertinente è invece il problema se questo successo italiano sia stato adeguatamente sfruttato, in termini di politica estera. Normalmente, partecipiamo alle riunioni dei Sette senza portare contributi particolari. Spesso siamo anche «snobbati» dai *partners* più influenti, anche europei. A volte protestiamo, a volte no. Le nostre proteste lasciano comunque il tempo che trovano, come quelle di chi pretende di essere ascoltato, ma poi non ha nulla da dire.

A luogo si è affermato che la nostra riservata posizione mondiale potrebbe almeno esprimersi nel Mediterraneo. Ma anche qui tutto è apparso subito molto complicato. Il Mediterraneo è, in termini politici, un'area tremendamente complessa, ai si affacciano Paesi e regimi contraddittori, spesso divisi da dure rivalità. Una presenza diplomatica in quest'area è alle prese quotidianamente con problemi di scelta: nulla di più alieno dal temperamento politico degli italiani, o di chi li governa.

Ora l'accordo che garantisce la neutralità di Malta e impedisce un nuovo di potenza nel Mediterraneo, che poteva essere colmato in un senso contrario agli interessi occidentali, rappresenta una prima, felice occasione. Tanto più che non era, oggettivamente, un accordo facile, per le caratteristiche anche psicologiche dell'interlocutore maltese e per la necessi-

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Oggi il generale Evrem espone in pubblico il suo programma

Per i militari turchi è cominciato l'incerto compito di «pacificatori»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANKARA — Uno alla volta, senza troppo rumore, i carri armati se ne tornano in caserma. Ne resta ancora qualcuno sul Boulevard Ataturk e nei pressi dell'università, ma i carristi chiacchierano fra loro prendendosi un po' d'ombra. La gente non li guarda più. Quanto alle pattuglie di soldati che marciano a sunco tra i passanti, il mitra appoggiato all'avambraccio, fanno parte del paesaggio urbano da troppo tempo, con le facce timide dei ragazzi di leva coi capelli rapati sotto l'elmo a padella. La Turchia la violenza se la porta addosso con la sua stessa storia, i soldati per strada vengono sfiorati ormai dall'indifferenza della gente.

Ma un colpo di Stato — anche il più perfetto e il più facile — non può sfuggire alle sue regole. Deve misurarsi con la prassi difficile della cronaca politica, fare i conti con le prove della sua riuscita. Per questo golpe turco la giornata di ieri era un po' l'ultimo esame da passare, dopo la pausa del weekend e la sospensione delle attività pubbliche: con lunedì, la vita del Paese avrebbe ripreso una sua normalità, se ci fossero state reazioni e resistenze dovevano venire fuori per forza. Invece tutto è filato liscio. La paura maggiore, che era per le banche, si è consumata senza troppe preoccupazioni agli sportelli dei depositi.

Già venerdì mattina, quando i soldati si erano piazzati con le loro armi davanti agli ingressi di tutte le banche, fin quelle dei piccoli paesi delle province più sperdute, il nuovo direttorio militare aveva discusso se porre un limite al ritiro dei depositi. Qualcuno aveva perfino proposto una cifra: non più di cinquemila lire turche (circa 45 mila lire italiane). Poi, però, il timore di creare un panico maggiore del danno che si voleva parare ha prevalso giudiziosamente, e in qualche modo la giornata di ieri ha sopportato senza affollamenti eccessivi le sue transazioni finanziarie. Per chi s'intende di queste cose, non c'è bisogno di altre prove: il colpo di Stato di Evren fa ormai parte della storia turca, è cominciato già un nuovo regime.

Forse non poteva nemmeno andare diversamente. Tutti se l'aspettavano, molti lo giudicavano inevitabile. Si ha perfino il sospetto che lo stesso primo ministro Demirel (e anche Ecevit) ne fosse in qualche modo informato nelle ultime ore di giovedì sera, prima che scattasse in tutto il Paese il piano approntato dai militari. Certo, bisogna intendersi bene su cosa voglia dire esattamente «essere informati»: non pare lontano dalla realtà credere che i due leaders politici erano troppo prigionieri di una situazione ormai senza uscita, per poter tentare anche solo una resistenza.

Questo è, forse, l'unico vero risvolto drammatico della storia di questi ultimi giorni, con una classe politica che deve accettare di subire le proprie dimissioni liquidando le speranze del futuro a un nuovo corso ancora non del tutto chiaro. A un certo punto cioè, quel giovedì sera, quando il direttore dell'ente radiotelevisivo era stato convocato dai militari sparendo dalla circolazione, e 25 carri armati erano già segnalati in parcheggio a Bolgat, un sobborgo a meno di due chilometri dal cuore affollato della capitale, Demirel ed Ecevit non avevano più le

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Scuola: sciopero revocato

ROMA — Sarà revocato lo sciopero dei sindacati confederali della scuola, proclamato per il periodo che va dal 22 al 28 settembre. Oggi una segreteria unitaria ratificherà formalmente questa decisione. Era stata presa ieri sera, dopo che la presidenza del Consiglio aveva emesso un breve comunicato a garanzia degli accordi raggiunti la settimana scorsa. Comunque nella busta paga di ottobre il personale della scuola si troverà 490 mila lire in più, se tutto procede come previsto. Il ministro Sarti, oltre all'impegno di far accelerare al massimo le procedure di approvazione del disegno di legge di copertura finanziaria, ha pure promesso ai sindacati che alla riapertura del Senato, domani, provvederà a presentare, il provvedimento sui precari. Il ministro s'interesserà anche per altri due disegni di legge. Il primo riguarda lo stato giuridico del personale, il secondo scinde «presidi incaricati».

(Servizio a pag. 5)

Riserbo e soddisfazione alla Peugeot

Parigi: l'accordo rafforza entrambi

PARIGI — L'accordo tra la Fiat e la Peugeot, per quanto atteso, dopo le anticipazioni dello scorso giugno, ha suscitato egualmente negli ambienti industriali e finanziari di Parigi un grosso interesse, mescolato a qualche interrogativo sulla realizzazione pratica di quest'intesa che lascia ancora alcuni punti in sospeso. «*E' la prevedibile sempata del leone di Sochaux*» si diceva ieri nei circoli imprenditoriali e nelle redazioni dei giornali, che all'accordo hanno riservato vasto spazio, anche se l'agenzia ufficiale «France Presse» ha dato il testo dell'annuncio soltanto nel tardo pomeriggio.

Nei suoi termini ufficiali, l'annuncio diramato a Parigi dalla Peugeot ricalca interamente quello diffuso contemporaneamente a Torino dalla Fiat, senza aggiungere altri particolari. Il punto chiave è la costruzione entro due anni d'un motore in comune inferiore ai 1[illegible] centimetri cubi. Le incognite, non chiarite nemmeno nel comunicato diffuso a Parigi, riguardano invece l'entità della produzione e la localizzazione dell'impianto destinato a fabbricare il nuovo motore.

Ma il comprensibile riserbo ufficiale sui termini esatti (o semplicemente ancora da definire) dell'importante intesa tra la Fiat e la Peugeot si smorza in una serie di dichiarazioni ufficiose che danno un preciso significato alla «versione francese» dell'accordo. Qualificati esponenti della Peugeot da noi interpellati hanno trovato naturale la conclusione di quest'intesa dal momento che «*tra Peugeot e Fiat c'è concordanza sulla valutazione delle future necessità di motori di piccola*

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Venerdì importante incontro con il capo del governo cinese Zhao Ziyang

Pertini oggi nel Kuwait e domani in Cina viaggio di 16 giorni, supplenza a Fanfani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Il presidente Pertini parte stamane alle 9.55 da Fiumicino per la Cina. Ritornerà a Roma il 1° ottobre. Nel programma del viaggio ci sono anche visite ai Kuwait, Hong Kong e Giordania. Era prevista una sosta ufficiale a Bangkok, ma l'impegno è stato cancellato. E' il viaggio più lungo del Capo dello Stato (le precedenti visite: Germania Federale, Jugoslavia, Algeria, Spagna): sedici giorni, 35 ore di volo con un DC-8 Alitalia.

Con il Presidente c'è il ministro degli Esteri Emilio Colombo, che dopo i colloqui politici a Pechino andrà a New York, ove deve presenziare all'Assemblea generale dell'Onu. Per la prima volta il Presidente è accompagnato in un viaggio ufficiale dalla moglie, signora Carla. E' medico-psicologa e in Cina visiterà ospedali, centri di rieducazione, la Casa dei fanciulli a Shangai.

Sandro Pertini arriva in Cina in un momento particolarmente importante, all'indomani dei grossi mutamenti al vertice decisi dall'Assemblea nazionale del popolo. E' il primo uomo politico di grande rilievo dell'Occidente ad incontrarsi con il nuovo capo del governo cinese, Zhao Ziyang.

Il colloquio politico più importante sarà quello di venerdì 19, a Pechino. Argomento: la nuova situazione cinese. Ma si parlerà anche di problemi di politica internazionale e di questioni economiche. Questa missione in Cina è carica di promesse. I cinesi sembrano contare molto in Sandro Pertini — di cui dicono di apprezzare la vitalità, la simpatia e la coerenza — per «costruire un ponte» tra il loro Paese e l'Italia.

La Cina ha bisogno di tecnologia, forniture industriali, investimenti: di tutto ciò che è necessario al suo sviluppo, e l'Italia, ha detto recentemente il ministro della Difesa Xu Kiang Quien, può essere presente in tutti i settori.

Sulla via di Pechino, l'aereo presidenziale fa oggi la prima sosta nel Kuwait. Una rapida «visita di cortesia» del Presidente, che avrà un colloquio con il principe ereditario e primo ministro, lo sceicco Saad Al Abdullah Al Salah. Domani mattina Sandro Pertini ripartirà per Canton, dove permetterà prima di trasferirsi a Pechino.

Giornate di lavoro e poi un weekend turistico. Lunedì 22 il Presidente andrà a Xian, l'antica capitale situata nel centro geografico del Paese. Sarà a Shangai il 23 e il 24. Giovedì 25 un altro viaggio nell'interno, ad Hangzhou, a visitare pagode e un famoso tempio sulla sponda del lago dell'Ovest. Da venerdì a domenica, a Hong Kong.

Lunedì 29, dopo dieci ore di volo, l'atterraggio in Giordania, ad Amman. Tra gli appuntamenti del giorno dopo, innanzitutto un incontro politico con re Hussein, poi una visita alla zona archeologica di Gerash, infine una cena con il re e le delegazioni. Il 1° ottobre, partenza per l'Italia.

«*In considerazione della durata e della distanza del territorio nazionale della missione ufficiale che svolgerà all'estero, il Capo dello Stato ha ravvisato che ricorrano le condizioni previste dall'art. 86, primo comma, della Costituzione*», hanno comunicato fonti del Quirinale. In base appunto al dettato della Costituzione, Pertini ha affidato al Presidente del Senato Fanfani la «supplenza» per tutto il periodo del suo viaggio.

E' la seconda volta che l'istituto della «supplenza» viene applicato per assenza del Capo dello Stato dal territorio nazionale. La prima volta accadde quando l'allora presidente Saragat andò in Australia.

L. c.

Ne discute l'Opec a Vienna

Petrolio più caro del 10% l'anno?

LONDRA — L'Opec celebra il suo ventesimo compleanno con un convegno a Vienna che, se fruttuoso, dovrebbe permettere all'alleanza di programmare più a lungo termine la sua politica dei prezzi e i suoi rapporti con il resto del mondo. I ministri del Petrolio, delle Finanze e degli Esteri delle tredici nazioni cercano da ieri un'intesa su un documento che proponga un'indicizzazione dei prezzi del greggio, che indica la possibile strategia per un nuovo dialogo Nord-Sud e suggerisce maggiori aiuti ai Paesi poveri. Obiettivi ambiziosi, non tutti forse raggiungibili.

E' una conferenza diversa da quelle che l'Organisation of Petroleum Exporting Countries offre usualmente all'ansiosa attenzione del mondo. Anche a Vienna si parla di prezzi immediati: ma si guarda oltre l'80 e l'81, si pensa al prossimo lustro. Se il programma finanziario-politico sarà approvato a questo convegno e forse ad uno in ottobre, un vertice dei 13 capi di Stato lo ratificherà in novembre a Baghdad. Per l'Occi-

m. ci.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Interno	2, 6, 7, 9, 13
Estero	4
Interno-Estero	5
Economia	10, 11
Cronaca di Torino e provincia	14, 15
Spettacoli	17, 19
Sport	21, 23, 25

pag. 2 Tribuna
pag. 4 Controcorrente
pag. 6 Il tempo oggi
pag. 14 Specchio dei tempi
pag. 19 I programmi tv

Ipotesi sul progetto e sulle possibili soluzioni tecniche del nuovo propulsore

Il piccolo motore Fiat-Peugeot avrà un consumo ridottissimo

Dovrà risparmiare almeno il 20% - Inedita forma della camera di scoppio e compressione molto elevata - Accensione e alimentazione a controllo elettronico

L'accordo di cooperazione tra la Fiat e la Peugeot per la progettazione e la produzione in comune di un nuovo motore a benzina, lascia prevedere sviluppi molto interessanti non soltanto per i suoi aspetti industriali ed economici, ma anche dal punto di vista tecnico e tecnologico.

Anzitutto, il comunicato che ne dà notizia parla di «motore di piccola cilindrata... per la gamma bassa dei Gruppi Fiat e Peugeot». Abbiamo ragione di credere che la dizione debba essere interpretata in chiave europea piuttosto che italiana, cioè riferita a un motore (o meglio una famiglia di motori) di cilindrata da 1000 a 1500 cc, destinato a equipaggiare vetture della classe medio-leggera, tipo 127 o Ritmo o Peugeot 104-304, tanto per intenderci.

Sia pure attraverso un lavoro di ricerca e collaborazione fra le due Case, la progettazione dovrebbe venire delegata alla Fiat, che da sempre detiene la leadership nel campo dei piccoli motori. Un campo, aggiungiamo, verso il quale stanno convergendo tutte le grandi fabbriche mondiali di automobili, americane comprese. E' comunque facilmente intuibile che il nuovo motore dovrà rispondere all'impegno primario che l'industria automobilistica ha preso per i prossimi dieci anni: una riduzione dei consumi di carburante superiore al 20 per cento (si spera addirittura al 25 per cento) rispetto alle vetture di attuale produzione.

Poiché le ricerche degli ultimi anni, basate su metodi analitici, hanno permesso di concludere che i motori a scoppio (e quelli Diesel) a pistoni rimangono senza alternative, per la metà o lungo termine, l'attuale potenziale ingegneristico non può che concentrarsi sul perfezionamento del motore convenzionale, le cui possibilità di sviluppo nella finalizzazione dell'abbassamento dei consumi sono ancora assai ampie.

Il consumo di carburante del motore dipende, oltre che da perdite meccaniche, dal suo rapporto di compressione, il quale fissa il rendimento del processo di combustione. Finora, il rapporto di compressione è rimasto condizionato dai fenomeni di autoaccensione che si manifestano a pieno carico e che il potere antidetonante della benzina non è in grado di evitare.

Il lavoro di ricerca, alla Fiat, sta andando avanti in questa direzione (compressioni pari a 18 o addirittura 20:1, come sui Diesel), con la sperimentazione di camere di scoppio di disegno completamente diverso da quelle di oggi, nonché di sistemi computerizzati per la gestione combinata dell'accensione, dell'alimentazione, della legge sull'anticipo dell'accensione stessa. Inoltre, sistemi elettronici per controllare e prevenire i fenomeni di detonazione.

Sembra essere questa la strada principale che porterà al motore di nuova generazione Fiat-Peugeot. Tutti indistintamente i motori a benzina che azionano le automobili prodotte oggi sono di concezione relativamente vecchia: anche i più recenti risultano perfezionati soltanto in dettagli non decisivi ai fini di una riduzione consistente di consumi. Ma non ci si deve stupire, considerando che un buon motore deve durare, passando da un modello al successivo, e con i logici miglioramenti, da 20 a 25 anni, ed essere costruito in milioni di pezzi per ammortizzare gli enormi investimenti necessari nella ricerca e nelle attrezzature di produzione. La contropartita è un'affidabilità a tutta prova.

Questo può dare un'idea dello sforzo che progettisti, sperimentatori e progettazione (per non parlare dell'impegno finanziario) dovranno compiere per lo sviluppo del futuro motore-base che Fiat e Peugeot hanno deciso di intraprendere in collaborazione: un motore a basso consumo e altrettanto affidabile di quelli della «vecchia» generazione. Si parla di un milione di unità l'anno, che potrebbero equipaggiare buona parte dei modelli della gamma bassa delle due società (la Peugeot, com'è noto, controlla anche la Citroën e la Talbot), con economie di scala facili da immaginare. Si può anche ipotizzare, per la produzione, uno stabilimento — ci si augura in Italia — a gestione comune, sull'esempio del Sofim di Foggia per i Diesel veloci (con la partecipazione di Renault e Alfa Romeo) o del Sevel in Val di Sangro (furgoni leggeri) realizzato dalla Fiat proprio con la Peugeot, e che entrerà in funzione fra un anno.

Ma non andiamo troppo avanti con le illazioni. Per rimanere ai verosimili sviluppi dell'accordo e alla sua influenza nella configurazione delle automobili italo-francesi (cioè europee) di domani, si deve aggiungere che il traguardo «bassi consumi» non si raggiunge soltanto attraverso motori di nuova costruzione, ma con un ripensamento coerente dell'intero veicolo, specie per quanto riguarda i sistemi di trasmissione e la carrozzeria (leggerezza, aerodinamica).

Adesso la domanda d'obbligo. Quando vedremo il nuovo motore? La progettazione e sperimentazione di un propulsore richiede da 2 a 3 anni; da 3 a 5 anni sono necessari per l'entrata in produzione. Ma siccome l'allestimento degli impianti e delle attrezzature può in parte sovrapporsi ai citati tempi di sviluppo, è ragionevole pensare che i primi esemplari di serie usciranno forse già nel 1985. E nel 2000 sarà ancora un motore attualissimo.

Intanto, nel 1981 dovrebbe apparire la nuova Fiat (oggi indicata come «modello 1.») che monterà dapprima un motore tradizionale — ma sviluppato secondo logica — e in seguito quello nuovo. (Era questa una delle proposte fatte all'Alfa Romeo: la fornitura di un motore di transizione per la Fiat 1). Nel frattempo si sperimenteranno soluzioni parziali, in particolare sistemi elettronici di controllo dell'accensione e della combustione — sui quali la ricerca Fiat è già molto avanti — che potranno trovare applicazione definitiva sull'annunciato motore italo-francese di nuova generazione.

Ferruccio Bernabè

Foschi: perché è importante

ROMA — Il ministro del Lavoro Foschi, informato dell'accordo Fiat-Peugeot per la progettazione e produzione di motori auto di piccola cilindrata, ha commentato in termini favorevoli la notizia, rilevando che tale intesa costituisce indicazione di un programma espansivo dell'azienda torinese.

Nel rilevare che l'accordo è «importante perché coinvolge un gruppo di grandi dimensioni e di consolidata esperienza come la Peugeot francese», il ministro ne ha interpretato positivamente i riflessi per il sostegno e lo sviluppo del mercato e, quindi, dell'occupazione.

«Questo fatto — ha dichiarato il ministro Foschi — dimostra che anche nelle situazioni oggettivamente più difficili esiste sempre uno spazio di ricerca e d'impegno con cui dare risposta positiva anche ai problemi più gravi».

Parigi: più forti

(Segue dalla 1ª pagina)

e media cilindrata e sulla esigenza di migliorare la competitività».

La stessa fonti, dopo aver ricordato che fra i due gruppi già esistevano buone relazioni e forme di collaborazione (dalla realizzazione di piccoli veicoli commerciali all'accordo di cooperazione che, a partire dall'Argentina, interesserà l'intera area dell'America Latina), hanno sottolineato che quest'intesa rientra nella strategia dei maggiori costruttori europei di fronte alla minaccia di penetrazione giapponese e alla prevedibile controffensiva dei costruttori americani.

«*In questa situazione* — ci è stato detto — *l'unione fa la forza, e perciò meglio insieme e al più presto*». Ma a queste valutazioni generali sulla bontà dell'accordo, gli esponenti del gruppo Peugeot non hanno voluto aggiungere particolari circa l'entità dell'intesa stessa. «*Di certo* — si sono limitati ad assicurarci — *costruiremo diverse migliaia di questi nuovi motori al giorno, per beneficiare dell'effetto-volume e per migliorare la nostra produttività reciproca*». In altre parole, il motore sarà prodotto su larga scala: e a quanto è dato sapere gli stessi tecnici sono ormai avviati e l'economia di carburante costituirà la preoccupazione maggiore del nuovo progetto.

Negli ambienti automobilistici di Parigi si nota poi che per la società di Sochaux la realizzazione di questo nuovo motore s'inquadra in un'operazione destinata a migliorare la posizione del gruppo in un settore del mercato delle piccole cilindrate nel quale spadroneggiava finora la «Renault 5». Non c'è dubbio infatti che, dopo anni di poderosa espansione, il gruppo Peugeot - Citroën - Talbot stava cominciando ad accusare ultimamente i contraccolpi dell'avversa congiuntura internazionale, specialmente riguardo alla Citroën e alla Talbot.

Nel '79 il gruppo ha resistito comunque piuttosto bene alle prime avvisaglie della crisi (a parte i problemi di riadattamento limitati alla Talbot) realizzando un fatturato di circa 73 miliardi di franchi e una produzione globale di 2 milioni e 300 mila veicoli. Ma nel primo semestre di quest'anno le vendite del gruppo erano risultate in diminuzione in tutte e tre le società nell'ambito di un calo generale del 6 per cento delle immatricolazioni registrate in Francia in conseguenza del quale anche Peugeot, Citroën e Talbot erano state costrette ad adottare la strategia di chiusura temporanea degli stabilimenti per non gonfiare oltre misura gli stock.

Il nuovo accordo con la Fiat segna quindi la prevista controffensiva del gruppo Peugeot, specialmente nei confronti della Renault, che monopolizzava il settore delle piccole e medie cilindrate. Alla Renault (che recentemente ha stretto accordi con la Volvo) la notizia della conclusione dell'accordo Fiat-Peugeot proprio per la costruzione in comune d'un motore inferiore ai 1000 centimetri cubi non deve aver fatto piacere, ma ufficialmente i responsabili delle relazioni esterne si limitano a dichiarare seccamente: «*Non abbiamo commenti da fare su quest'accordo*».

Più eloquente il commento dei responsabili dell'Associazione dei costruttori automobilistici francesi: M. Houin, vicepresidente della Chambre syndicale, ci ha dichiarato: «*E' una notizia importante, che va nella giusta direzione. Noi siamo pienamente favorevoli ad accordi che conducano a una razionalizzazione della produzione, come è appunto il caso di quello stipulato fra Peugeot e Fiat, e che dimostrino la resistenza dei costruttori europei, la loro comune volontà di difesa davanti ai pericoli dell'invasione giapponese ed eventualmente di quella americana. Quest'accordo è una buona cosa per tutti*».

Paolo Patruno

Ente cellulosa Sortino al posto di Tassan Din

ROMA — Sebastiano Sortino è stato nominato membro del consiglio direttivo dell'Ente nazionale cellulosa e carta in rappresentanza degli editori dei periodici in sostituzione del dimissionario Bruno Tassan Din.

A Roma le cifre

(Segue dalla 1ª pagina)

questo meccanismo di mobilità sia subito definito con il sindacato e che il governo assuma l'impegno di sollecitare al massimo la messa in atto dello strumento legislativo. Le proposte Fiat, illustrate a lungo nei colloqui di Torino, sono note: 24 mila lavoratori in Cassa straordinaria per 15 mesi (la perdita salariale è di 2300-2800 lire al giorno); impegno della Fiat di riassorbire 13 mila persone (tutte quelle delle aree meridionali e una parte dell'area torinese); prepensionamento di circa 6 mila persone; la vera eccedenza secondo questo sistema sarebbe di circa 7 mila persone (per le quali dovrebbe funzionare la mobilità). Però se alla fine dei 15 mesi non avessero trovato un nuovo posto rientrerebbero alla Fiat e l'azienda, se la situazione non fosse cambiata, potrebbe riproporre il problema dell'eccedenza.

Il sindacato a Torino non ha voluto entrare nel merito di questo discorso sostenendo che per ridurre l'eccedenza di macchine invendute e per raffreddare la produzione (perché il mercato è in flessione) è sufficiente la Cassa integrazione, il blocco del turnover, i prepensionamenti, le dimissioni agevolate e la mobilità interna. Queste misure sono, invece, giudicate insufficienti dalla Fiat.

Il sindacato chiede anche un sistema di Cassa integrazione a rotazione: non 24 mila per 15 mesi ma 48 mila per circa 7 mesi a testa. L'azienda ha già dichiarato che sarebbe un sistema «distruttivo» perché disorganizzerebbe la produzione e farebbe ancora calare la produttività e l'efficienza con costi altissimi. Il ministro Foschi stamane ha un impegno in Lussemburgo; i funzionari del ministero però assicurano che le cose sono state disposte in modo (con un aereo speciale) da andare e tornare in mattinata ed essere disponibile nel pomeriggio per il proseguimento del negoziato. Domani, mercoledì, Foschi avrà un incontro con il presidente della Regione Piemonte, Enrietti, il sindaco di Torino, Novelli, e il presidente della Provincia, Maccari. Enrietti ieri sera era al ministero ed ha avuto un primo colloquio con Foschi.

Sergio Devecchi

Trieste: nove consiglieri dc contestano linea partito

TRIESTE — Nove consiglieri della dc al Comune di Trieste — tra i quali il maestro Raffaello De Banfield, direttore del «Festival dei due Mondi» di Spoleto e Fabio Padoa, già amministratore delegato delle «Generali» — hanno firmato una lettera con cui si oppongono all'estensione dell'accordo raggiunto alla Provincia di Trieste anche al Consiglio comunale.

Nella lettera, che sarà consegnata direttamente alla segreteria nazionale del partito dall'on. Giorgio Tombesi, si rileva infatti come l'intesa tra dc, pci, psi, psdi e unione slovena, per la formazione in Provincia di una maggioranza, con l'appoggio esterno dei comunisti, sia «*in contrasto con gli impegni elettorali e che il recente congresso provinciale della dc non ha preso in considerazione una simile ipotesi*».

I nove firmatari (appartenenti alle correnti dorotea, fanfaniana e al gruppo indipendente) dopo aver sottolineato che l'accordo prevede la ricerca di una analoga soluzione per il Comune, dove governa in minoranza la lista «per Trieste», confermano la propria opposizione a tale ipotesi. Dal all'elezione della giunta provinciale si erano avute manifestazioni di dissenso da parte di 3 consiglieri della dc, che avevano deposto scheda bianca.

Convocato il direttivo unitario per il 23 e 24 settembre

Divergenze nella Cgil-Cisl-Uil «esistono e le confronteremo»

«L'intero ventaglio di opinioni — dice Ravenna — dovrà essere messo in luce» - Nei prossimi giorni riunioni separate delle tre organizzazioni

ROMA — E' ormai certo che al prossimo direttivo unitario, convocato per il 23 e il 24 settembre, la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil si presenterà con una relazione che, forse per la prima volta in termini così precisi, esporrà le divergenze esistenti fra le tre centrali sindacali e all'interno di ciascuna di esse su alcuni problemi-chiave della strategia del sindacato. «*L'intero ventaglio di opinioni* — ha dichiarato il segretario confederale della Uil, Ruggero Ravenna, al termine di una riunione della segreteria unitaria — *dovrà essere messo in luce. La relazione per il direttivo sarà un parto lungo e difficile, ma molto interessante*».

I dissensi riguardano la posizione da assumere rispetto al piano a medio termine, al confronto con la Confindustria, all'orario di lavoro in riferimento ai livelli occupazionali, all'utilizzo dell'indennità di quiescenza, alla riforma del salario. «C'è anche — ha osservato il segretario confederale della Cisl, Delpiano — *qualche altro motivo di contrasto, e non secondario. Ad esempio, sugli strumenti della democrazia sindacale e su qualche aspetto del fondo di solidarietà. Sul fondo vi sarebbe un'intesa sulle finalità, mentre si è ancora in alto mare sulle questioni connesse alla sua gestione e anche alla sua dimensione*».

Per il segretario confederale della Cgil, Ceremigna, le divergenze «*non sono così clamorose come qualcuno ha ventilato. Parlerei* — ha precisato — *piuttosto di differenze che sono però interne ad una linea strategica la cui validità resta comunque confermata*».

Dopo una serie di incontri ristretti fra esponenti delle tre confederazioni, la relazione sarà definita da Donatella Turtura, la prima donna entrata, di recente, a far parte della segreteria della Cgil, e letta al «parlamentino sindacale». Ciascuna organizzazione, nel frattempo, verificherà il proprio atteggiamento in una serie di riunioni interne. Per oggi è previsto il comitato direttivo della Cgil, mentre il 18 e il 19 settembre si adunerà il comitato centrale della Uil.

La Uil, in particolare, ha reso nota la sua convinzione che «*sul terreno della programmazione, a cominciare dal confronto sul piano a medio termine, come su quello della politica dell'occupazione e della ripresa produttiva, della politica salariale, il dibattito tra i lavoratori debba essere tanto ampio quanto spregiudicato*». E' essenziale, a suo avviso, che la federazione Cgil-Cisl-Uil riesca «*in questa difficile situazione ad esprimere proposte efficaci, comprensibili, sostenute da un ampio consenso*». g. c. f.

Un comunicato della "Subalpina"

Il consiglio direttivo dell'Associazione stampa subalpina ha deciso all'unanimità di intervenire nel giudizio promosso dal giornalista Mario Barone, inviato di «Stampa Sera», contro il licenziamento attuato nei suoi confronti dall'Editrice «La Stampa». Questa iniziativa del sindacato — che si affianca al ricorso presentato dal collega — ha lo scopo di tutelare diritti al magistrato i diritti sanciti dal contratto di lavoro giornalistico e dalla Costituzione.

La Federazione nazionale della stampa, che aveva espresso nei giorni scorsi un giudizio di condanna del grave e immotivato provvedimento, si associa all'iniziativa dell'Associazione stampa subalpina davanti alla magistratura.

Interrotte trattative Rai

ROMA — La segreteria della Fis (Fils-Cgil, Fuis-Cisl, Uil Spettacolo) ha annunciato che sono state interrotte le trattative per il rinnovo del contratto collettivo dei dipendenti della Rai «a seguito dell'atteggiamento di netta chiusura assunto dall'Intersind e dalla delegazione aziendale».

L'Intersind e la Rai — afferma un comunicato — hanno presentato una controproposta che di fatto respinge le richieste contenute nella piattaforma sindacale sui singoli problemi (palinsesto, investimenti, organici, innovazioni tecnologiche, produzione, criteri di gestione del personale). Il sindacato — rileva la Fis — ha chiesto precisi accordi contrattuali sul diritto all'informazione, in modo da creare un confronto non generico fra l'azienda e le organizzazioni dei lavoratori a tutti i livelli.

Turchia: militari pacificatori?

(Segue dalla 1ª pagina)

alternative di resistenza — o di appello al Paese — che qualsiasi altro governo democratico può tentare di sperimentare per salvare il sistema parlamentare. Loro due sapevano, e dovevano subire.

Tra i molti elementi che furono rivelatori del golpe, due soprattutto vengono citati nelle cronache susseguite di questa transizione: il primo è la visita annuale degli addetti militari stranieri all'interno del Paese; il secondo, il viaggio in America del comandante delle forze aeree, generale Sahinkaya. L'una e l'altro vennero a cadere intorno al giorno 11: la visita degli addetti militari era stata improvvisamente ed inesplicabilmente anticipata di tre giorni, il viaggio di Sahinkaya (che non aveva potuto essere spostato, nonostante le pressioni dello stato maggiore di Ankara) si era chiuso con un rientro precipitoso in Turchia nel pomeriggio di giovedì.

Nella capitale, i due fatti erano ampiamente noti. Le conclusioni non erano state difficili. Soprattutto quando, nel corso dell'intera giornata di giovedì 10, i tentativi di rintracciare gli alti gradi militari erano falliti per l'assoluta irreperibilità di un qualsiasi generale delle tre armi. Evidentemente, il piano era già scattato. Demirel o Ecevit avrebbero potuto, forse, tentare di fermarlo. Ma non lo hanno fatto.

Demirel e Ecevit hanno dovuto accettare il peso della loro sconfitta, e ritirarsi a preparare dalla «custodia» di Gallipoli il rientro in un sistema che sarà certamente diverso, con forti connotazioni golliste e una legge elettorale maggioritaria. Si parla già adesso del nuovo governo, che potrebbe ruotare attorno ai tre nomi dell'economista Turgut Orzal (divenuto ieri una sorta di «premier ad interim» secondo un decreto del Consiglio nazionale di sicurezza), di Feyzoglu e del generale Haydar Saltik, con qualche speranza anche per l'ambasciatore Kamuran Inan. Sono i nomi di una continuità del sistema, se si vuole, senza rivoluzioni o cambiamenti di fondo. E in effetti quello che pare il percorso tracciato finora da queste sciabole sfoderate dai vecchi generali kemalisti è che, a suo modo, e paradossalmente, non si tratta di un colpo di Stato ma di una presa di potere dichiaratamente istituzionale. Che non ha segni politici di parte, ma piuttosto una netta difesa di una concezione legalitaria e funzionale del sistema.

Certo, questa «neutralità» ha poi un suo a una valenza politici, che riconoscono nei limiti — ideologici e sociali — del nazionalismo turco i confini a cui legare ogni progetto di partito e di governo. E questa che sarà, probabilmente, una fase di transizione non tarderà a mostrarlo: c'è tempo forse fino a giugno, quando molti pensano che i militari restituiranno il potere ai civili, rispettando la scadenza già prevista delle nuove elezioni politiche.

I generali hanno voluto prendere il potere prima dell'inverno e del gelo che porterà la crisi della nuova stagione; però c'è il problema della violenza politica che nessuna legge marziale è ancora riuscita a sconfiggere. Sono cinquemila i morti in due anni, 685 nel solo agosto scorso. Basteranno otto o nove mesi?

Sono cominciati gli arresti a decine, interi quartieri vengono perquisiti casa per casa, c'è stato uno scontro a fuoco con due morti (un ufficiale dell'esercito e un civile a Adana).

Oggi, nella sua prima apparizione in pubblico, il generale Evren ci dirà forse quanto possa sperare la sua gente, e quanto preoccuparsi la nostra coscienza. Il generale ha preparato anche bene questo suo debutto, concedendo ad alcune migliaia di operai in sciopero un aumento dei salari del settanta per cento, vietando anche qualsiasi futura azione sindacale. Intanto, il coprifuoco è stato accorciato da mezzanotte alle sei, le navi di Ankara e Istanbul tornano alla normalità, ma la Turchia può anche cominciare a porsi le sue domande.

Mimmo Càndito

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Novanta miliardi di multa

In via dei Bastioni a Firenze, rione di San Niccolò, c'è un laboratorio di pasticceria, «La cupola», assurto in questi giorni a meritata notorietà in virtù di un primato nazionale che sembra difficile da battere: ha subito una multa che sfiora i novanta miliardi. Pare che il pasticciere titolare del laboratorio abbia mancato per ventinovemila volte di redigere in buona e debita forma la cosiddetta *sbolla di accompagnamento delle merci viaggianti*».

Siamo nel mondo dei grandi numeri, con ventinovemila infrazioni accertate dal fisco d'un sol colpo e il fatto è grave perché il decreto presidenziale numero 627 del 6 ottobre 1978 è inesorabile al riguardo. Nel suo articolo 7 stabilisce difatti che «*in mancanza di bolla d'accompagnamento o di sua incompleta compilazione il mittente deve pagare una pena pecuniaria da un minimo di un milione a un massimo di tre milioni*». I conti sono presto fatti: per 29 mila bolle non emesse scatta una multa oscillante fra i 29 e gli 87 miliardi, che tuttavia la provvida legge considera in qualche modo riducibile o trattabile: a pagar subito — diciamo entro quindici giorni — il pasticciere non verserebbe che un sesto della somma totale, 14 miliardi e mezzo: una miseria. A pagare entro sessanta giorni egli godrebbe della riduzione di un terzo, cioè di 29 miliardi, che è certo un bel risparmio, quasi un affare.

In condizioni simili, sempre a Firenze, si trova un altro pasticciere con laboratorio in via delle Ruote: la differenza è solo nel numero delle bolle di accompagnamento mancanti che in questo secondo caso sarebbero all'incirca 19.200. Multa, per conseguenza, tra i 19 e i 57 miliardi. Non è escluso ovviamente che a continuare in un metodico inseguimento delle bolle, a forza di multe ai pasticcieri si possa arrivare a mettere insieme quanto basta per risanare il bilancio dello Stato. La prospettiva è allettante, ma forse è troppo bella per farci un serio assegnamento. Lo stesso direttore provinciale dell'Iva a Firenze, dottor Silvano Bertinelcini (il benemerito funzionario che ha disposto le ispezioni in tema di bolle) si è dichiarato perplesso visti i risultati che ha ottenuto. Ora gli sembra difficile procedere e si è quindi rivolto al ministero delle Finanze per avere indicazioni precise sul modo di risolvere la vicenda.

Questo è difatti complicata da una circostanza di cui non è possibile negare il valore. Il pasticciere di via dei Bastioni, bolle o non bolle di accompagnamento, ha pagato la sua Iva regolarmente per l'esatto ammontare che gli toccava, tra i 150 e i 200 milioni. Il solo suo reato è stato di usare non il modulo ufficiale di bolla di accompagnamento per inviare le forniture ai clienti, ma una sorta di mandato sostitutivo. Gli incassi quotidiani sono stati però regolarmente registrati nei libri contabili, e in conclusione il pasticciere non è stato per nulla un evasore.

Prima domanda: è lecito multare, qualunque sia il pretesto, un contribuente che ha pagato il dovuto? Domanda numero due: è pertinente, è ben fondata e appropriata una legge che su un giro di imposta non superiore ai 200 milioni riesce a far gravare una multa di 90 miliardi? Inutile rispondere, è anche superfluo sarà osservare che una multa iperbolica, vertiginosa, proprio per tale sua sproporzionata dimensione perde qualunque effetto o capacità di intimidazione.

Ha detto il pasticciere di via dei Bastioni: «*Chi se ne importa? Mi avessero chiesto cinque o sei milioni, avrei dovuto pagarli sull'unghia, ma guari procurandomeli a prestito. Ma novanta miliardi che non ho e non avrò mai mi lasciano del tutto indifferente*».

Insomma quando le pretese del fisco sono ridicole, non è il caso di invocare ciò che viene definito l'instaurazione di un corretto rapporto fra il cittadino e lo Stato, una rieducazione del contribuente, e così via. E' piuttosto l'amministrazione finanziaria che ha bisogno di essere rieducata.

E' avvenuto difatti, sempre in tema di Iva, che per esempio si è già trovato il modo di evitare il pagamento delle multe per mancata emissione delle ricevute fiscali in trattoria. C'è una legge del 1929 (che nessuno si è curato di abrogare al momento di emanare le nuove disposizioni in tema di ricevuta fiscale o di bolle di accompagnamento) la quale dice che a chi commette ripetutamente la stessa violazione può essere concesso di pagare la multa una volta sola, *uno sconto* è facoltà degli uffici valutare «*le circostanze e la personalità*» di chi ha commesso l'infrazione.

Una norma del genere si capisce a che serve: legittima la trattativa privata per ogni arrangiamento in materia di multe. A tener conto della «*personalità*» del colpevole si può arrivare molto lontano, e già si parla di una multa di 26 milioni inflitta a un cane rincorso e poi opportunamente ridotta alla misura quasi simbolica di 200 mila lire, tutto compreso. Così in Italia sono le leggi: si scherza coi miliardi, le facciamo brillare e scoppiettare come fuochi d'artificio, ma è solo tanto per divertimento. Poi si invoca la legge del 1929 che annulla tutto, e si ricomincia da capo, come non detto, continuate pure.

Petrolio

(Segue dalla 1ª pagina)

dente, l'indicizzazione è la novità più importante. Desta speranze, ma non pochi dubbi.

La formula all'esame dell'Opec prevede una indicizzazione desunta da tre fattori: 1) l'inflazione internazionale, calcolata secondo un indice costituito per due terzi dai prezzi delle esportazioni dai Paesi dell'Ocse e per un terzo dai loro prezzi interni; 2) un «paniere» con le fluttuazioni di 12 valute; 3) la crescita media, in termini reali, del prodotto nazionale lordo nei singoli Stati dell'Ocse.

Come reagirebbero i prezzi a questa indicizzazione? Dovrebbero salire con scatti automatici trimestrali, di circa l'1% per cento l'anno. In teoria, è un progresso: un 10 per cento costante è preferibile alle convulsioni degli ultimi 3 anni. Ma molte sono le incognite. Da quale livello decollerà l'indice? E cosa fisseranno i suoi futuri prezzi, un tetto inviolabile o un flessibile «pavimento»? Occorrono patti vincolanti, altrimenti l'indice potrà essere dilatato da premi o sovrapprezzi.

Non si può però costruire un indice senza un ulteriore passo verso una riunificazione dei prezzi. Può darsi dunque che a Vienna l'Arabia Saudita confermi di voler aumentare gradualmente il suo greggio da 28 a 32 dollari: e forse anche di ridurre la produzione da 9 milioni e mezzo a 8 milioni e mezzo di barili al giorno.

È un successo svogliato

(Segue dalla 1ª pagina)

tà di non compromettere i rapporti con la parte sterza», la Libia. Tuttavia è inutile nascondersi la soddisfazione, che si è avuta a lungo, di un procedere timido e reticente, in seconda battuta. Sempre l'opinione pubblica ha avuto l'impressione che l'iniziativa fosse di Mintoff e che la Farnesina arrivasse dopo, a rassicurare, ad ammettere, a promettere.

Poi la storia della «Saipem II» dell'Eni, incaricata dai maltesi di esplorazioni petrolifere in una zona di mare rivendicata anche dai libici, è apparsa addirittura grottesca. Si è detto che, giuridicamente, la posizione della «Saipem» non era difendibile in modo sicuro. Però si è deciso di darle una protezione militare; salvo far battere in ritirata protetti e protettori allo scadere dell'ultimatum di Tripoli. Uno scontro navale con la Libia sarebbe stato quanto di più insensato; ma occorrevano valutazioni realistiche sin dall'inizio.

Dietro i comportamenti della nostra diplomazia, c'è tutto un modo, ormai tradizionale, d'intendere la politica estera da parte dell'Italia repubblicana. Fatte le grandi e meritorie scelte dell'immediato dopoguerra e cioè in sostanza dell'età di De Gasperi (l'alleanza atlantica e l'integrazione europea) i governi italiani si sono in pratica disinteressati della politica estera, limitandosi a ripetere, nelle occasioni d'obbligo, formule rituali: di fronte alle quali stavano le formule opposte dei comunisti. Criticare, nel caso, i rispettivi alleati, esprimere giudizi non conformisti, sembrava ai due schieramenti fare un indebito regalo alla controparte: qui stava, essenzialmente, la subordinazione della politica estera alla politica interna.

L'immobilismo diplomatico, che traeva alimento anche dal ricordo fresco dell'infausto attivismo fascista, è stato rotto solo alle scadenze grandi, quando di mezzo era in discussione la fedeltà dell'Italia ai sistemi di alleanza europei e occidentali, e di nuovo meritoriamente, come si è visto anche di recente, dallo Sme agli euromissili. Per il resto, parole. E dietro di esse, le tentazioni di politiche estere settoriali, dal terzomondismo preveggente, ma per quell'epoca incontrol-

Roma: assemblea all'Università sul caso Scalzone

ROMA — Un'assemblea sulla vicenda di Oreste Scalzone si svolgerà domani, nell'università di Roma. L'assemblea è stata autorizzata dal rettore ieri mattina, al termine di un incontro con alcuni redattori di «Radio onda rossa».

Accordo con Malta

(Segue dalla 1ª pagina)

zione del mistero. Perché quel ritardo? Finalmente, all'una e un quarto, giungeva l'incredibile risposta: niente scambio delle note. Perché mai? Perché erano giunti nuovi ordini dalla Valletta. I termini dell'accordo non ci stanno bene in quanto Malta deve fare subito la sua dichiarazione di neutralità, mentre da parte italiana tutto deve attendere e sottostare alla ratifica del Parlamento.

Alla Farnesina era già stato preparato anche il comunicato del raggiunto accordo. La nuova alzata di testa rappresentava, per la nostra diplomazia, un vero e proprio schiaffo: significava che Colombo avrebbe dovuto presentarsi ai colleghi della Cee a mani vuote;

L'unica scelta dignitosa era evidentemente quella della fermezza: una telefonata alla Valletta, sul cui termini non si può sapere gran che, ma sui cui tono è difficile avere dubbi, respingeva sul piatto di Mintoff il peso che avrebbe avuto il mancato accordo, sul piano interno (dove il premier maltese è incalzato dall'opposizione e dalle non lontane elezioni) e internazionale.

Al leader maltese venivano fatte alcune concessioni economiche (buona parte dei fondi previsti dall'accordo partiranno per l'isola senza dover attendere la ratifica del Parlamento, sotto forma di prestiti straordinari; e d'altra parte Mintoff di soldi ne ha già avuti) ma alle altre richieste sia Colombo che il sottosegretario Zamberletti, negoziatore dell'accordo, opponevano un secco no. Alle due e un quarto l'incaricato d'affari maltese giungeva alla Farnesina, e finalmente aveva luogo lo scambio delle note. Colombo partiva per Bruxelles e il ministero poteva emettere il comunicato preparato per tre ore e quindici minuti prima.

Tutto concluso? Ufficialmente sì, ma con Mintoff non è mai detto. Anche perché all'accordo, per divenire operativo, manca la dichiarazione di neutralità da parte del maltesi.

Come si è detto, tutto partirà da quando Malta si dichiarerà neutrale, impegnandosi a non partecipare a alleanze, a non ammettere sul proprio territorio forze o basi militari straniere, a non riparare nei propri cantieri navali delle flotte sovietica e americana (come Mintoff avrebbe invece voluto). Allora, contemporaneamente, l'Italia dichiarerà i propri impegni: il riconoscimento della neutralità maltese, l'invito agli altri Stati a rispettarla, la garanzia di tale neutralità, «*non escluse misure di assistenza di carattere militare che potrebbero essere adottate se fossero giudicate necessarie anche da parte dell'Italia, in caso di minaccia o violazione della neutralità stessa*». Vi sono poi articoli riguardanti misure a favore dello sviluppo economico di Malta.

Franco Mimmi

COLLOQUIO SU GOBETTI, L'EUROPA E ALTRO

Montale e il «Mondo» Gli scritti ritrovati

Eugenio Montale scriverà due soli articoli sulle pagine del *Mondo* di Mario Pannunzio, nell'arco dei diciassette anni in cui si prolungherà la vita dell'omai leggendario settimanale, fra 1949 e 1966. Il primo non sarà neanche un vero e proprio articolo ma solo un frammento di discorso: destinato a comparire nei mesi della nascita e dei primi passi del periodico romano, il 19 giugno 1949.

Quello scritto, inquadrato sotto la rubrica, distaccata e un po' enigmatica, «Il tempo e le idee», si intitolava «L'Europa e la sua ombra» e costituiva un brano, il più significativo, di un discorso accorato e anti-retorico sull'idea d'Europa che il poeta, già passato al giornalismo militante, aveva pronunciato a Berna, insieme con Eugenio d'Ors, Charles Morgan e Jules Romains, in un convegno dedicato, con cadenza tutt'altro che montaliana, alla «Missione spirituale dell'Europa»: missione che Montale contestava nel momento stesso in cui, con scarnificante realismo, definiva l'Europa *«un sapore, sapore che ben conoscono i suoi esuli, più che una sintesi unitaria di caratteri»*.

Ma di un altro *Mondo*, di pochi anni precedente, questa volta non a Roma ma a Firenze, Montale era stato protagonista, nei mesi della Liberazione. Un *Mondo* in chiave fiorentina e quindi dimessa, discreta, non urlata, non gridata: tanto che fatica ancora, pur coi 37 numeri della sua collezione e l'arco temporale occupato, fra aprile '45 e ottobre '46, a entrare nei libri di testo o in quella che è l'aneddotica letteraria.

Ne parlo a lungo col mio vecchio collega e amico, nella sua casa spoglia e silenziosa di via Bigli, a Milano, in una mattinata di fine maggio: rivolgendogli la richiesta, cui Montale acconsentirà, di riunire tutti gli articoli da lui scritti in quell'anno e mezzo, e mai raccolti né in volume né in antologie, in una *plaquette* della *Nuova antologia*, che uscirà appunto, inquadrata nel terzo fascicolo dell'anno, a fine settembre.

«Era una rivista povera»: ricorda Montale, che ne fu uno dei redattori, insieme con Arturo Loria, Giorgio Zampa, Luigi Scaravelli, direttore e animatore di tutto Alessandro Bonsanti, in una stanza del Gabinetto Vieusseux di Palazzo Strozzi, lo stesso Gabinetto che egli, Montale, aveva dovuto abbandonare nel 1938 per non aver accettato la tessera fascista. *«Non credere*, incalza Montale, *alla tiratura di ventimila copie di cui favoleggiano i superstiti. Può essere che al primo numero la tiratura abbia superato le diecimila copie; ma la realtà è che la diffusione non andò mai oltre le tremila copie, fra abbonamenti e vendite, e alla fine era già molto meno...»*.

* *

Formato appena più grande di un moderno *tabloid*; sedici pagine a quattro colonne, e solo la prima a tre; quindici lire a copia; periodicità quindicinale, quasi a confermare le prudenze e tradizione dell'editoria fiorentina (nacque il 7 aprile, prima della liberazione del Nord). Stampatore, non editore, il Vallecchi, allora sotto le maglie dell'epurazione, e quindi uso di caratteri e inquadrati che richiamavano largamente *La Voce* e *Lacerba*, che rievocavano i tempi eroici delle avanguardie fiorentine del primo quindicennio del secolo.

Ma nessun avanguardismo, nessuno spiraglio all'irrazionalismo o alla stravaganza, nessuna voglia, come trent'anni prima, di *«épater les bourgeois»*. Al contrario una rivista classica, di classica ispirazione e vibrazione politica, che scavalcava il Novecento per dare la mano alle riviste illuministe ed enciclopediste del fondatore del «Gabinetto» all'ombra del quale era nata, appunto Giovan Pietro Vieusseux: una rivista fondata sull'aperta rivendicazione dei valori della ragione e della libertà, che poteva portare anzi per sottotitolo, quasi con alterezza risorgimentale, con laica fedeltà, la stessa insegna dell'antica *Antologia* dell'impresario di Oneglia, «Lettere scienze arti musica». E' un'impostazione politicamente tutta di *terza forza* (come sarà poi quella del *Mondo* di Pannunzio), tutta tesa a ricercare le possibilità di confluenza e di collaborazione fra giustizia e libertà, fra democrazia e liberalismo e socialismo, non a caso modellata sullo schema del *Mondo* di Giovanni Amendola, di cui la testata fiorentina sarà la prima e diretta figlia, nel clima della liberazione.

Montale, in quel periodo, militerà nel partito d'azione e avrà anche un incarico nel comitato della cultura e dell'arte del Cln di Ragghianti. Ma l'«azionismo» del *Mondo* sarà peculiare, caratterizzato da un timbro tutto fiorentino, che lo differenzierà dal più ampio impegnato respiro nazionale che contemporaneamente Piero Calamandrei darà alla rivista di battaglia politica e civile che intitolerà alla memoria dei ponti distrutti dalla furia nazista, con quel simbolo di collegamento, di sintesi fra civiltà diverse, *Il ponte* appunto. Un azionismo non esclusivo, come del resto era quello, ripiegato in un suo profondo pessimismo, abbastanza lontano dall'azione politica, di Eugenio Montale.

* *

E mai indulgente al populismo. Il *leitmotiv* di questi sedici scritti di Montale, che si possono considerare quasi «inediti», rispetto al mutamento delle generazioni e dei gusti, è la fedeltà a una cultura italiana strettamente legata all'Europa, ad una cultura che non ha paura di richiamare i suoi legami con la civiltà europea in quanto civiltà liberale-borghese, più o meno la stessa civiltà che negli stessi mesi ispirerà una testata strettamente apparentata al *Mondo* fiorentino, la romana *Nuova Europa* di Salvatorelli e De Ruggiero e Vinciguerra.

Quando recensisce *Il quartiere* di Pratolini, uno scrittore cui Montale era stato profondamente legato, anche per l'esperienza del *Campo di Marte*, non mira a sottolineare una nota di motivata riserva già nel titolo, *Un romanzo populista*. *«Non si è popolo, caro Vasco, solo per il fatto di aver mangiato anni ed anni il lampredotto sotto l'arco del mercatino di San Piero. E tanto più in una città che si chiama Firenze»*.

Ma ancor più evidente è quel filone di polemica, sottile e sempre argomentata, nel commento che gli ispira, a fine maggio '45, un *pamphlet* sferzante e gobettianamente ispirato che Corrado Alvaro pubblica sotto il titolo *L'Italia rinunzia?*. Con tutto il carico di delusioni e di frustrazioni meridionali che ha alimentato l'intera sua opera, Alvaro non ha fiducia nell'evoluzione democratico-riformatrice della nuova Italia, teme che le forze privilegiate e conservatrici blocchino ogni anelito di emancipazione, non crede più nell'apporto della borghesia, che vede tutta o quasi identificata nel fascismo, punta esclusivamente sul «popolo», sulle virtù rigeneratrici del popolo che egli sente con qualche scheggia della *Rivoluzione liberale* e con qualche congiunta influenza di Gramsci, ma fuori di ogni schema rigido di socialismo marxista.

Montale ribatte: *«Alvaro sostiene che il popolo è più sano e che il fascismo è stato respinto quasi unicamente da forze reazionarie borghesi...»*. Ma... *«Ma venivano dal popolo Gobetti e Rosselli, cioè le figure più italianamente ispirate della lunga vigilia antifascista? Erano composte di borghesi le folle che si radunavano, in stato di perpetuo delirio coatto, dinanzi allo storico balcone di Palazzo Venezia?»*.

Quei nomi, Gobetti e Rosselli, non sono citati a caso: l'antifascismo, di sempre, di Montale si muove in quella dimensione. Quando recensirà la ricostruita *Memorie* autobiografiche di Carlo Rosselli, Montale scriverà sul *Mondo* che l'opera ha *«il tono dei libri migliori del nostro risorgimento»*: forse conseguenza del fatto che *«l'autore non ha appartenuto ufficialmente alla letteratura»*.

E Gobetti? Sarà il suo primo editore, l'editore degli *Ossi di seppia* agli inizi del '25. *«Sono stato appunto a salutarlo alla stazione di Genova quando partì per la Francia*, mi ricorda nel colloquio di Milano; *viaggiava in terza classe, ci siamo anche abbracciati. Sono stato l'ultimo amico che ha visto in terra italiana»*. *«Era*, aggiunge, *un Lobengrin isolato, una figura eroica, un leader senza seguaci, che aveva però le stigmate del genio»*. La voce di Montale si appanna: *«Era il compagno di strada eguale a noi, migliore di noi, l'uomo che noi ci ottimizzammo ancora a cercare nella parte più profonda di noi stessi»*.

Giovanni Spadolini

HA VENT'ANNI L'ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI DI PETROLIO

Poi si capì, l'Opec era una bomba

Fondata a metà settembre '60 da Arabia Saudita, Iran, Iraq, Kuwait e Venezuela, fu sottovalutata per 13 anni dalla diplomazia e dagli economisti - Nell'ottobre '73, aumentò del 70 per cento il prezzo del greggio, scuotendo l'ordine economico mondiale - Solo ora l'Occidente sembra trovare politiche comuni per arginare la potenza dell'alleanza petrolifera

L'Opec compie vent'anni. Tra il 10 e il 14 settembre del 1960, rappresentanti di cinque nazioni, Arabia Saudita, Iran, Iraq, Kuwait e Venezuela, s'incontravano a Baghdad e, dopo tre giorni di discussioni, fondavano l'Organization of Petroleum Exporting Countries. I delegati erano consapevoli dell'importanza dei patti, l'atmosfera a Baghdad era vibrante, un campo di battaglia: ma neppure le fantasie più scritate avrebbero potuto concepire che il loro cartello avrebbe cambiato la storia del mondo. Si voleva fogliare soltanto uno scudo: si era costruita invece una bomba.

Era che ogni sussurro dell'Opec è ascoltato e registrato da tutta la stampa e la diplomazia internazionali, è difficile, quasi impossibile, immaginare l'indifferenza, e quindi l'ignoranza, che la circondavano fino a pochi anni fa. I suoi ministri del Petrolio, delle Finanze e degli Esteri sono da ieri a Vienna, negli splendori asburgici dell'Hofburg, per preparare il grande vertice dell'alleanza, previsto per il principio di novembre, a Baghdad: una volta di più, nonostante l'abbondanza di greggio sui mercati, il mondo attenderà ansioso le notizie dalle due capitali.

Lo spartiacque fu il '73. E' un anno che non mi è facile dimenticare, perché ebbi la fortuna di assistere, per La Stampa, al decollo dell'Opec dalla relativa oscurità dei 13 anni precedenti verso i pinnacoli del potere. In Kuwait, in quel torrido ottobre '73, mentre la guerra divampava nel Medio Oriente, eravamo una sparuta pattuglia, una decina di occidentali, per lo più inglesi e americani, gli altri arabi. Non c'è da stupirsi: pochi giorni prima, il Financial Times aveva confinato a pagina 13 la notizia della rottura finale, a Vienna, delle trattative tra le società petrolifere e l'Opec. Sedevano tutti in un'anticamera angusta, soffocante: in una stanza non meno angusta, i sei produttori Opec del Golfo s'accingevano a scuotere l'ordine economico internazionale.

Giunge la sera, passa la mezzanotte. Finalmente l'elegante delegato iraniano annuncia la decisione. Il prezzo di riferimento del petrolio veniva aumentato del 70 per cento. Era finita un'era, l'era del greggio «a buon mercato». Non basta: per la prima volta, i produttori avevano determinato il prezzo unilateralmente, senza consultarsi, senza prima cercare un'intesa, con le oil companies. Quella sera stessa, il 17, a tarda ora, questa volta allo Sheraton Hotel, l'Opec, i 13 dei soli arabi, concordava di ridurre ogni mese la produzione del 5 per cento fino a quando gli israeliani non avessero abbandonato i territori occupati nel '67.

Il 22 dicembre i sei del Golfo si ritrovarono a Teheran. I sauditi non volevano un nuovo doloroso rincaro, la crisi occidentale li preoccupava. Ma lo Scià chiese il massimo e l'ottenne. Mentre i ministri dell'Opec erano ancora riuniti, annunciò il prezzo a una conferenza stampa: dollari 11,65 il barile per quel greggio che all'inizio dell'anno ne costava 2,59, che in Kuwait era salito a 5,12. Poi sentenziava: «Così, in Occidente, i ragazzi delle famiglie facoltose, quelli che hanno fin troppo da mangiare, che hanno l'automobile, che fanno i terroristi e lanciano bombe qua e là, questi giovani dovranno riflettere. E lavorare di più».

Eppure, nonostante questi traumi, la forza del cartello continuò a essere sottovalutata, e per non breve tempo. Commentatori, economisti e statisti che oggi preferiscono non ricordare questi giudizi erano convinti che l'alleanza si sarebbe presto sfasciata, che si sarebbe dimostrata incapace di controllare un mercato tanto complesso come quello del petrolio. L'idea stessa che il prezzo dell'«oro nero» potesse continuare a salire veniva derisa. La cecità di molti notabili occidentali era quasi pari alla prosopopea dell'Opec. Per lo Scià, il greggio era «il nobile fluido».

Purtroppo, in vent'anni, il mondo industriale ha raramente elaborato e seguito un'intelligente politica nei confronti dell'Opec. O ha ceduto al panico o s'è illuso sull'equilibrio delle forze, o è stato troppo arrendevole o ha ruggito tanto per ruggire. Nel '79, invece di agire compatti, gli Stati consumatori hanno gareggiato nell'assicurarsi vaste forniture di petrolio abbattendo così ogni ostacolo alla più violenta impennata dei prezzi dopo quella del '73. Soltanto adesso affiora una strategia di più vasto respiro, soltanto adesso ci comincia seriamente a risparmiare energia: è un conforto, ma si è perso tempo prezioso.

Forse — ma è un grosso interrogativo — una politica petrolifera più astuta e lungimirante avrebbe deviato in tempo le forze che, verso la fine degli Anni 50, premevano per la creazione di un qualche organo che difendesse gli interessi dei Paesi produttori. Perché nacque l'Opec? I più l'hanno dimenticato. Nacque perché il Venezuela temeva la concorrenza dei petroli mediorientali e cercava un'intesa; perché i giovani tecnologi del Golfo volevano attuare le leggi economiche apprese negli atenei anglo-americani; perché il Levante era scosso dal nazionalismo e radicalismo; perché le oil companies non capirono quanto stava avvenendo.

Le sette, anzi otto, «sorelle», la cui potenza non aveva allora limiti, trovandosi nel '59 dinanzi a un eccesso di offerta sulla domanda, cominciarono a tagliare i posted prices, i prezzi di riferimento (quelli che determinavano la loro tassazione), riducendo così drammaticamente le entrate degli Stati petroliferi. Per i consumatori era una manna: per i Paesi produttori un disastro. Sorde a ogni segnale d'allarme, le oil companies agivano unilateralmente, senza consultare i governi interessati. L'otto agosto 1960 fu decisivo. La Exxon decretò che i posted prices nel Medio Oriente sarebbero stati tagliati di circa il 10 per cento per barile. Alla notizia, Harold Snow, vice-presidente della Bp, pianse.

Snow, conoscitore profondo del Levante, aveva compreso che nulla adesso avrebbe più trattenuto i produttori del Golfo e il Venezuela da quello che definì un «contrattacco difensivo». Un'ansiosa suspense calò sulla scena petrolifera. A metà settembre, nasceva l'Opec, con i suoi primi cinque membri, che sarebbero presto saliti a tredici. Due furono gli architetti della nuova organizzazione, due ministri, il venezuelano Perez Alfonso e il saudita Abdallak Tariki, predecessore di Yamani. Imitarono la oil companies e costruirono un proprio cartello. Yamani avrebbe detto poi: «E' quanto c'insegnarono a Harvard».

Per quasi tutti gli Anni 60, il neo-cartello servì soprattutto a dare una muscolatura più rispettabile ai produttori nei loro diversi negoziati con le società petrolifere. Ancora nel 1970, però, l'oligopolio delle «sorelle» dominava l'80 per cento del mercato di greggio: fu soltanto nel '71, con il crescente divario tra domanda e offerta, che qualcuno cominciò a notare i potenziali artigli dell'Opec. Ma, com'era già avvenuto e come sarebbe avvenuto ancora, si sottovalutò il pericolo. Pochi conoscevano l'alleanza, la diplomazia non la prendeva sul serio, per molti era soltanto una «combriccola di sciechi».

Abbiamo detto che, in quel drammatico ottobre '73, il Financial Times esiliò a pagina 13 la notizia della rottura delle trattative fra le oil companies e l'Opec. Altri giornali vi dedicarono poche righe. Eppure, è uno dei capitoli più importanti nella storia del petrolio, dell'economia. I due rappresentanti delle «sorelle», Piercy e Benard, negoziavano con Yamani, nella sua stanza all'Intercontinental Hotel di Vienna. L'Opec voleva almeno 5 dollari per barile, le oil companies non cedevano. Frattanto, era scoppiata la guerra del Kippur, l'atmosfera si era arroventata. Yamani sperava in un compromesso, temeva la reazione dei «falchi» arabi.

Yamani attese e attese, durante quella lunga notte dell'undici. Chiamò Baghdad e riferì a Piercy e a Benard: «Sono furibondi con voi». Esaurita ogni possibilità di accordo, Yamani annunciò: «Io allora parto. Non abbiamo più nulla da dirci». Piercy e Benard domandano ansiosi: «Cosa avverrà adesso?». La risposta è: «Listen to the radio, ascoltate la radio». E così il 17 le oil companies apprendevano che in Kuwait l'Opec aveva fissato unilateralmente il nuovo prezzo, dollari 5,12. E così l'Opec entrava in una nuova orbita, quella che negli anni successivi l'avrebbe sovente posta in conflitto con l'intero Occidente.

Venti candeline dunque sulla torta dell'Opec. La piccola organizzazione, i cui lavori venivano seguiti da pochi giornalisti, in un'atmosfera quasi «familiare», è adesso una coalizione che si riunisce tra formidabili misure di sicurezza, un cartello assai più nerboruto e temibile di quello delle «sette sorelle» nel loro periodo aureo. Ancora nel '75, le autorità straniere non si preoccupavano di proteggere i suoi notabili, tanto che Carlos potè rapire indisturbato Yamani e quasi tutti gli altri ministri. Un giorno forse, dopo il Duemila, la potenza dell'Opec comincerà a scemare. Ma oggi celebra il suo compleanno consapevole d'essere uno dei grandi — e inquietanti — protagonisti della nostra epoca.

Mario Ciriello

Quando vinceva da campione

Detroit 1958. Allo scadere della quindicesima ripresa Jake La Motta batte Laurent Dauthuille

LA SPIETATA AUTOBIOGRAFIA DI LA MOTTA, CHE PRESTO VEDREMO IN FILM

Un uragano di pugni e imbrogli

Il pugile, che fu famoso come «Toro del Bronx», a 58 anni, solo e povero, vuole rifarsi una vita - Imparò la boxe in riformatorio - Dagli incontri truccati alle vittorie su Cerdan e Mitri, alla drammatica sconfitta con Robinson

Jake La Motta fu detto *«Toro del Bronx»* e la sua granitica mascella fu definita *«Gibilterra»*. Scrissero che era *«un tremendo turbine di pugni, l'uomo che da solo è una rivolta»*. Era l'epoca d'oro della boxe, e La Motta fu campione del mondo dei pesi medi (tolse il titolo a Cerdan, lo perse con Robinson dopo aver infranto il sogno di Mitri), ma non fu amato dalla folla. Il *Post* di New York scrisse che era *«probabilmente l'uomo più detestato della sua generazione»*. Quando finì in carcere, la cosa dispiacque a pochi.

Adesso La Motta è un signore di 58 anni ingrassato, con tre matrimoni alle spalle. Ha la faccia dell'ex pugile che ne ha date tante, ma tante ne ha anche prese. Ha perso quell'aria che si vede nelle fotografie degli Anni Quaranta. Allora aveva sempre l'aria di voler rompere da un momento all'altro una bottiglia di birra sulla testa di qualcuno. Pareva continuamente in lotta contro il mondo. Adesso sembra uno zio buono.

Arriverà presto un film, interpretato da Robert De Niro, sulla sua storia. Intanto esce l'autobiografia *(Toro scatenato*, Mondadori), dove La Motta racconta anche il peggio, in molte pagine è spietato con se stesso come sul ring lo fu sempre con l'avversario, eccetto una volta: non fu spietato con Billy Fox ma, come si vedrà, non fu per tenerezza.

Racconta l'infanzia e l'adolescenza nel miserabile slum del Bronx, ed è un pezzo da antologia della malavita. Il padre siciliano gli insegna che per sopravvivere bisogna colpire per primo e colpire più forte. Rube, rapine, è svelto di coltello. A sedici anni è in un riformatorio, con lui c'è Rocky Graziano, un altro che diventerà campione. Al riformatorio Armstrong imparò a suonare la tromba; La Motta impara la boxe. *«Un tipo come me la sola cosa che può fare per avere soldi è rubare o diventare pugile»*.

Bene, uscì dal riformatorio e diventò pugile. *«La gente dovrà chiamarmi campione. Quanti ce n'è al mondo che fu può chiamare campione? Di senatori ce n'è tanti, e dozzine di presidenti e migliaia di pezzi grossi di un tipo o dell'altro, ma c'è soltanto uno che può essere il campione del mondo dei medi...»*.

Nel 1941 cominciò a farsi strada e ne fece parecchia. Fu un pischiatore forsennato, arrivò a essere uno dei primi, eppure non gli davano l'occasione di batterni per il titolo. Perché? Perché, risponde La Motta nel libro, era il *racket* che decideva gli incontri e lui rifiutava le condizioni poste dal *racket*.

Finché avvenne l'incontro con Billy Fox che era un *underdog*, un prendipugni qualunque, e accaddero cose davvero strane. Alla vigilia del *match* qualcuno puntò grosso sulla vittoria della mezza calzetta Fox. Ai bookmakers affluirono sorprendenti notizie sulle quote: 5 a 7 a Pittsburg, 6 a 5 a Filadelfia; 7 a 5 a Montreal, mentre a New York questo Fox non era mai stato quotato più di 2 a 12. Poi ci fu il combattimento e per la prima volta nella sua carriera il «duro» non lo concluse: l'arbitro lo riaccompagnò, barcollante, nel suo angolo alla quarta ripresa.

La sconfitta non convinse e ci fu un'inchiesta. La Motta trovò una scusa, un dolore al fianco, e se la cavò con mille dollari di multa e una sospensione di sei mesi. Gli era troppo amato, adesso era disprezzato.

La verità è che La Motta era venuto a patti con la malavita: la sconfitta con Fox in cambio dell'incontro per il titolo. Il *racket* fu di parola. Dopo due anni (la lunga squalifica, una sconfitta con Dauthuille, una vittoria discutibile con Villemain) il *«toro del Bronx»* fu opposto al campione del mondo, il francese Marcel Cerdan.

In un giornale del 1949 che annuncia questo combattimento si legge: *«Quando Cerdan tolse il titolo mondiale all'ormai suonato Tony Zale non si fece nemmeno il nome di La Motta tra i futuri avversari del francese, nuovo campione. Ma il destino dispone diversamente»*. Adesso La Motta rivela che il *«destino»* era il *racket* della boxe.

Vinse La Motta, ma non ci fu rivincita, questa volta davvero per disposizione del destino. Cerdan, in volo verso New York per il *retour-match*, morì nel disastro aereo delle Azzorre. Ci fu poi il fatale incontro con Tiberio Mitri: l'italiano buttato allo sbaraglio, salito sul ring che pareva una vittima sacrificale. E nel 1951 il drammatico combattimento con «Zucchero» Robinson, e un giornale commentò: *«Il sanguinante, livido, malridotto Toro del Bronx era ancora in piedi, ma nessuno avrebbe voluto vedere di nuovo quel macello»*.

Cominciò il declino che continuò tra i mediomassimi, fino al 1954. *«Ero stato ragazzo di strada e mi erano passati per le mani più di mezzo milione di dollari e avevo solo poco più di trent'anni: e adesso? Cosa sarebbe successo?»*.

Succede che sperpera una fortuna rapidamente, va in miseria accusato di avere istigato alla prostituzione una ragazza di 14 anni. Confessa davanti a una commissione d'inchiesta del Senato che un suo incontro era truccato *(«Ero diventato di nuovo una persona odiata e disprezzata: "sprecpevole", credo mi definissero»)*. Il solo come un gatto in un vicolo, vive *«in sdrucite stanzette d'albergo da tre metri per tre»*. Ed è adesso che perde quell'aria di chi è in lotta con il mondo, e trova finalmente simpatia, amicizia, gente che gli dà una mano per rifarsi una vita.

Luciano Curino

LO SCRITTORE PREMIATO PER LA SATIRA POLITICA

Sciascia fa ridere. Ma come?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORTE DEI MARMI — *Ci piace la solitudine di Sciascia. E' una qualità rara in questo Paese di finte solidarietà, di convivenze necessarie, di coabitazioni forzate. Lo scrittore sta affacciato sulla realtà come alla finestra di una vecchia casa: parla, polemizza, anticipa, irride, poi si chiude in una solitudine malinconica e fortunata. Anche sabato a Forte dei Marmi, nella sala festeggiante della Capannina, lui stava seduto in una specie di cerchio inciabile: sorridente, lontano, eppure mai così ben disposto. Nemico di tutti i premi, gustava l'unico che l'aveva attirato e divertito, quello della satira politica.*

Perché Sciascia? Cos'è la satira? Il grande merito del premio di Forte dei Marmi è che ogni anno s'interroga sul proprio oggetto, in lotta contro i luoghi comuni («In Italia la satira non c'è») e contro la comode pigrizie («Il potere combatte la satira, l'autocensura dilaga»).

Sarà. Ma anche sabato intorno a Sciascia c'era un corteggio non indifferente di satirici, catturati nei quotidiani settori, dal premio Versilia al premio televisivo Chiesa. L'eccellente Guido Quaranta, nel libro Due o tre cose che so di loro, incoraggia i giornalisti parlamentari a rompere ogni complicità coi politici. Roberto Benigni con accanto Renzo Arbore s'è proposto come satirico ufficiale della tv (bisognerà insistere). Il disegnatore Giuliano, con alcune di denunce per vilipendio, ha mostrato i rischi che non vogliamo: trasformare gli irriverenti in martiri.

In «tempi di confusione», cade benissimo il premio a Sciascia, che sta nel nocciolo dei moralisti indefettibili. La sua satira non consiste soltanto nello stile che vince gli inganni («grottesca definizione e sofferenza del mondo»), non semplicemente nell'inclinazione giacobina, ma nel giungere sempre sulla scena politica e culturale in contropiede, in contraddizione, appunto in solitudine. Per esorcizzarlo, gli hanno assegnato il ruolo del pessimista incorreggibile, del profeta senza illusioni.

Sciascia, nella sua solitudine, ha capito la trappola: ha preso tempestivamente il premio della satira politica come una liberazione, uno scatto di sorriso e di sogghigno. Restare prigioniero sarebbe la cosa peggiore per lui, e per noi. Ieri ha scritto Candido, ieri ha scritto L'affaire Moro; oggi scrive per una rivista tedesca un racconto sul caso Brunero-Canella: purché l'uomo sia sempre al centro, con i suoi enigmi da rompere.

Purché ci sia quell'intelligenza satirica «che è anche leggerezza, che sa essere leggera». Soltanto così «si può sperare di risalire alla superficialità, alla banalità». Infatti, senza l'aiuto della satira «si è così profondi, ormai, che non si vede più niente. A forza di andare in profondità si è sprofondati».

Stefano Reggiani

P.M. Pasinetti
IL SORRISO DEL LEONE
Romanzo

In una Venezia forte e stupefacente che l'autore ci ROSSO VENEZIANO continua a reinventare, culmina l'appassionato viaggio tra amici, amori, parenti: un tumulto di affetti e contrasti di un uomo alla scoperta delle proprie radici e di sempre nuovi progetti di vita. Su tutto domina, segreto, "il sorriso del leone".

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

Cent'anni fa come oggi?
ROBERT L. STEVENSON
IL DINAMITARDO
ROMANZO

Un personaggio esaltato
che dedica la vita agli esplosivi,
giovani spiantati
in cerca di emozioni,
un principe decaduto,
una donna dalle cento
impersonificazioni... Un romanzo
dell'Ottocento che assume oggi
un inquietante sapore di realtà
LONGANESI & C

ISTITUTO SCOLASTICO TRAIANO
TORINO Via Cosmo 46 bis 51 804 610 06
Piazza Cumia 147 tel. 617 400
Zona Fiat Mirafiori
Corsi professionali per:
DISEGNATORI MECCANICI
DISEGNATORI PROGETTISTI
TECNICI ELETTRONICI
MONTATORI RIPARATORI RADIO TV COLOR
CORSI AGGIORNAMENTO NUOVE TECNICHE TV COLOR
STENO DATTILO - PERFORATRICI IBM
(Tutti i corsi con Presa d'atto - Regione Piemonte)
Le iscrizioni continuano fino al 15/11/80

OSSERVATORIO

Con o senza le scuse Usa?

L'ayatollah Khomeini: condizioni chiare

Venerdì sera la radio iraniana diffondeva le condizioni poste da Khomeini al rilascio dei 52 ostaggi, prigionieri degli «studenti islamici» dall'ormai lontano 4 novembre del 1979. Le dichiarazioni del vecchio *Imam* suscitavano immediatamente *interesse e speranza*. Per un semplice e assai importante motivo: per la prima volta ad affrontare il problema degli ostaggi era Khomeini che, in passato, aveva lasciato sbizzarrirsi, sulla spinosa questione, un po' tutti gli uomini politici e gli *ayatollah*; nelle condizioni dettate dall'*Imam* mancava la richiesta — sempre respinta dagli Stati Uniti — di *una ammissione di colpevolezza e di una dichiarazione di scuse* verso l'Iran.

Le condizioni avanzate da Khomeini venivano considerate «ragionevoli» a Washington, sia pure con qualche riserva diremo di ordine tecnico. Ma eccole: 1) restituzione al popolo iraniano dei beni dell'ex Scià; 2) abbandono da parte americana d'ogni pretesa verso l'Iran (lasciar cadere, cioè, il ricorso alla Corte dell'Aia); 3) precise garanzie che gli Stati Uniti non si ingeriranno, *end ora né mai*», negli affari dell'Iran, né militarmente né politicamente; 4) scongelamento dei beni iraniani bloccati negli Usa. Nessun accenno, dunque, alle «scuse», nessuna allusione a un possibile processo agli ostaggi reclamato dagli integralisti religiosi in funzione di un più ampio processo «in contumacia» agli Stati Uniti stessi.

Ma, in ultimo, il vecchio di Qom diceva che *«in ogni caso sarà il Parlamento a decidere»*. Codesto codicillo obbligava alla prudenza il Dipartimento di Stato nel timore, non dimostratosi, come vedremo subito, infondato, che in una successiva istanza il punto dolente delle «scuse» venisse riproposto.

E ieri il presidente del Parlamento iraniano, Rafsanjani, ha detto in una conferenza stampa che *«sul problema* (degli ostaggi) *penso che l'Imam non abbia abbracciato completamente la nostra posizione. Noi* (il Parlamento) *pensiamo che gli Stati Uniti debbano presentare delle scuse per la politica condotta nei riguardi del nostro Paese»*.

Punto e a capo? Non propriamente. Non è realistico supporre che il Parlamento, gli studenti islamici, eccetera, possano trascurare le «direttive» di Khomeini. Né sarebbe corretto concludere che la proliferazione dei centri di potere, voluta dallo stesso *Imam*, in ossequio alla filosofia sciita, stia ritorcendosi come un *boomerang* sul turbante della guida suprema dell'Iran. E allora? E' il solito gioco delle parti, condito magari di un pizzico di sadismo, teso a prendere le misure degli umori popolari e a drammatizzare una trattativa che, comunque sia, è già avviata.

Da buona fonte sappiamo come Arafat e gli algerini abbiano chiesto agli iraniani di rilasciare gli ostaggi prima delle elezioni per *salvare Carter, scongiurando così la pericolosa incognita Reagan*. Per dimostrare all'Iran la propria disponibilità, gli Stati Uniti, sempre su sollecitazione dei palestinesi e degli algerini, hanno bloccato ogni fornitura bellica all'Iraq. Insomma, la trattativa è solo agli inizi, ma si potrebbe forse azzardare che non sia eccessivamente lontana da una conclusione.

Igor Man

La loro registrazione tra macchinose e incerte procedure

Nascono i nuovi sindacati polacchi ma Kania insiste per controllarli

Il successore di Gierek ha detto che il partito non si opporrà alle organizzazioni spontanee dei lavoratori, ma «a chi vuole farli deviare dalla giusta via» - Proteste da parte del «Kor» per il mancato accesso, contro gli accordi, dei comitati costituenti ai mass media

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — *Le autorità polacche hanno annunciato la procedura per la registrazione dei nuovi sindacati indipendenti, rendendo così possibile il loro riconoscimento ufficiale. Da ieri i vari comitati nati in tutto il Paese possono rivolgersi al tribunale di Varsavia per completare le procedure di legge. Di ogni sindacato sono richiesti nome, indirizzo e funzioni (sia territoriali che professionali), oltre ai nomi di chi lo rappresenterà, lo statuto, la lista dell'esecutivo. Ma c'è qualche incertezza. Si tratta di uno status legale completo? Quanto ci vorrà al tribunale per verificare la procedura?*

Il tribunale deve anche controllare che la domanda sia conforme alle leggi e alla Costituzione: ha il potere di annullare la registrazione se la domanda o l'attività del sindacato non rispettano i requisiti di legge. Chi deciderà, si domandano gli esperti, che cosa è conforme alla legge? I polacchi vogliono garanzie.

Ci sono già proteste: l'accesso ai mass media sarebbe negato ai comitati che stanno costituendo i nuovi sindacati. E ci sono stati, di recente, numerosi moniti contro l'attività di vari gruppi dissidenti, specialmente il Kor, che in alcuni casi hanno avuto una parte attiva in alcuni comitati di sciopero. La propaganda ufficiale insiste che «forze antisocialiste» hanno cercato di sfruttare gli scioperi e i sindacati per i propri fini.

Anche ieri l'organo del partito ha richiamato a un'attività politica eccezionale contro gli avversari: da tempo la propaganda ufficiale distingue fra le giuste richieste dei lavoratori e la necessità di una maggiore vigilanza contro i nemici, riconoscendo la legittimità delle proteste dei lavoratori, ma al tempo stesso mettendoli in guardia dal pericolo di essere sfruttati da forze anti-socialiste.

Il nuovo segretario del partito, Kania, ha indicato la linea ufficiale nei suoi discorsi, affermando che il partito non si opporrà ai sindacati ma «a chi vuole farli deviare dalla giusta via». Il Kor ha replicato affermando che il movimento non aspira a istituire un partito politico e intende continuare a intervenire quando i singoli siano minacciati o l'iniziativo sociale bloccata. I nuovi sindacati, dice il comunicato, sono significativi per il futuro del Paese; ma si temono tentativi di mascherare le nuove informazioni sui sindacati e si accusano le autorità di «spaventare i lavoratori nelle fabbriche per impedire la loro adesione ai sindacati», tutte cose che minano la fiducia nella volontà delle autorità di rispettare l'accordo.

Il dibattito in seno al partito continua. Uno dei motivi sollevati frequentemente è se la partecipazione agli scioperi e soprattutto ai comitati di sciopero sia compatibile con l'appartenenza al partito; sta di fatto, comunque, che un numero considerevole di iscritti al partito non solo ha aderito agli scioperi ma vi ha anche svolto una parte di rilievo. Kania ha detto esplicitamente che gli iscritti che hanno preso parte alle agitazioni non saranno puniti, ma di recente ci sono state pressioni affinché si identifichino i membri del partito coinvolti negli scioperi.

L'atmosfera generale è stata pacata: ma il dibattito, in tempi recenti, ha rivelato profonde fratture fra la base, che sostiene la democratizzazione, e i quadri intermedi. Una delle questioni che hanno suscitato più scontento è quella dei privilegi di cui godrebbero i funzionari del partito. Ieri l'organo ufficiale vi ha fatto accenno, sottolineando la necessità di escludere coloro che «avevano perso la loro onestà soccombendo alla vita facile e alla corruzione».

Durante la recente riunione del Patto di Varsavia la questione dei privilegi e della corruzione ha avuto una parte di rilievo dopo le denunce di membri del partito che chiedevano un repulisti. Un iscritto al partito, che lavora all'accertatto, ha detto che numerosi funzionari avevano acquistato terre e case, e ha precisato che se queste cose possono essere celate ad altri, non possono esserlo a chi «deve fornire l'acqua alle nuove case».

E' stato detto che un altro oratore ha illustrato il meccanismo dei privilegi con il seguente esempio di un funzionario di partito con uno stipendio base di 10 mila zloty. Egli percepisce anche un appannaggio speciale e una casa a prezzo politico. Tutte le settimane riceve inoltre 5 chili di carne da negozi speciali, a prezzi ridotti, oltre a un'indennità per l'auto, raddoppiando in pratica il suo stipendio. Ma non è tutto, in quanto la maggior parte dei funzionari fa anche parte di varie commissioni, che fruttano altri 3-4 mila zloty ciascuna. In pratica lo stipendio triplicherebbe.

Queste denunce sono ora discusse alle riunioni del partito, e secondo Trybuna Ludu se ne riparlerà alla riunione del Comitato Centrale, verso la fine del mese, che dovrà ristabilire la credibilità del partito e riformare l'asse di congiunzione fra la leadership e la base.

Dessa Trevisan

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

La radio polacca potrà trasmettere Messa domenicale

VARSAVIA — I preparativi «tecnici e organizzativi» necessari alla trasmissione della Messa domenicale da parte della radio polacca sono già cominciati, ha annunciato ieri l'agenzia di stampa polacca Pap.

La trasmissione soddisfa una delle richieste avanzate dai comitati di sciopero di Danzica e Stettino. Infatti nella lista delle richieste presentate al governo c'era anche quella concernente l'«accesso della Chiesa ai mass media».

Un appello del presidente agli operai

VARSAVIA — Il presidente polacco Henryk Jablonski ha rivolto un appello agli operai perché tornino al lavoro e accrescano la produttività per non vanificare le recenti conquiste economiche e sociali.

L'appello di Jablonski ha fatto seguito a un commento apparso sull'organo ufficiale del partito comunista, in cui si accusavano alcuni operai di avanzare richieste «non realistiche» in scioperi tuttora in atto in alcune zone del Paese.

Anche se mancano 5 mesi alle assise del partito

Già mobilitazione nell'Urss per il XXVI congresso pcus

Nella capitale sovietica sembrano già lontani i fatti di Polonia - Si fanno congetture sui cambiamenti dopo il congresso, ma la posizione di Breznev non sembra in causa - Fermenti tra i quadri d'impresa?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La Polonia, gli scioperi di Danzica e Stettino appena conclusi, nella capitale sovietica sembrano già lontani, passati; atteso tra più di cinque mesi, il XXVI Congresso del Pcus appare invece già alla sua vigilia. Stampate in grandi caratteri rossi, le parole d'ordine del congresso hanno preso il posto di quelle lanciate per la XXII Olimpiade e lungo i *prospekti* moscoviti, dal centro alla periferia, è tutto un invito a «prepararsi». Lech Walesa, il sindacato libero, persino Edvard Gierek fino a poche settimane addietro ultimo artefice del dialogo Est-Ovest, chi e che cosa sono? I giornali praticamente non ne parlano, la gran parte della gente non se lo domanda.

Le radio occidentali che trasmettono in lingua russa dalla Germania Federale vengono ormai costantemente disturbate, l'ascolto è pessimo. L'informazione sulla vicenda polacca risulta pertanto quasi inesistente, affidata come è soltanto alla stampa ufficiale. Nelle fabbriche se ne è parlato poco e niente; tenendo conto oltretutto delle ferie estive e quindi dei molti operai in vacanza. Le *Izvestia*, l'altro giorno, scrivevano tuttavia che a Varsavia il partito polacco discute quali devono essere «i principali obiettivi immediati negli ambiti politico, ideologico e sociale». Come dire un dibattito generale sulla nuova linea da seguire.

La dimensione della crisi polacca non è però certo tale da poter essere anche soltanto trascurata a Mosca. Ciò che risulta evidente per chiunque. Ma tanto a livello di propaganda di massa, quanto a livello di direttive per i quadri del partito, la relativa prossimità del congresso ha offerto l'opportunità di mimetizzarvela. Il giubilato Gierek, coi suoi i promossi Kania e Jaruzelski, la chiesa di Wyszynski al pari dei «duri» costretti a subire la vittoria degli scioperanti, sono tutti in realtà presenti nella lotta di verifica che accompagna la preparazione del congresso di fine febbraio. I segni che se ne colgono sono minimi, eppure ci sono.

Intanto c'è una certa recrudescenza della sorveglianza e della repressione non solo e non tanto del dissenso propriamente detto, bensì soprattutto di quell'area grigia composta, anzi affollata, di oppositori e critici, siano essi professionisti disoccupati perché liquidati dal loro posto di lavoro, oppure intellettuali insoddisfatti ancorché regolarmente inseriti. Non sono pochi coloro tra questi ultimi che lasciano la capitale per andare a cercare nella provincia una maggiore tranquillità, fuori dallo sguardo diretto della polizia politica. Il sindacato, poi, ha vistosamente ripreso iniziativa: promuove incontri, spinge alla partecipazione e cerca di indagare sugli umori operai. Anche se Mosca non è Varsavia, meglio essere al corrente e i mugugni sono molti: sempre per la scarsità delle merci disponibili.

Si dice, e la voce si sente insistentemente, che ci sia qualche fermento fra taluni dirigenti d'impresa, preoccupati più di altri delle sorti della produzione, non esclusivamente di quella di oggi e di domani ma anche di quella di dopodomani. Suggerirebbero di nuovo maggiore flessibilità per i loro piani, più indipendenza. Mentre la tendenza dominante dopo il *plenum* del Comitato Centrale del novembre 1979 andava esattamente nel senso opposto. Quali potranno essere i riflessi politici nel partito e al congresso di tali prese di posizione? Nessuno riesce a dirlo. Gli indizi sono men che scarsi; le autorità, come sempre, tacciono.

Leonid Breznev rimarrebbe al suo posto: *«Il suo potere e il rispetto che gli porta il partito sono immutati»*, ho sentito dire da un funzionario del Pcus. Di questi tempi, simili affermazioni non sono puro rituale. Breznev è infatti il relatore già annunciato per il XXVI Congresso e difficilmente, stando alla tradizione, il relatore viene poi sostituito nella medesima assemblea. La battaglia riguarda piuttosto, secondo indiscrezioni attendibili, la formazione di una quota rilevante del Comitato Centrale, nel quale entrerebbero molti nuovi quadri intermedi.

Livio Zanotti

Alla luce della nuova strategia americana sulle armi nucleari

La Nato alla ricerca d'una base comune per il difficile negoziato con i sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Nel quadro della nuova strategia nucleare americana, i membri del «gruppo speciale consultivo» della Nato, capeggiato dall'americano Bartholomew, si sono riuniti ieri per discutere le prospettive e per elaborare una posizione comune sul futuro negoziato tra Mosca e Washington per il controllo e la limitazione delle armi eurostrategiche americane e sovietiche. La modifica della strategia atomica di Washington nel senso di colpire obiettivi militari, e non di attuare rappresaglie massicce contro le grandi città, condizionerà anche questi negoziati, che potrebbero cominciare a metà ottobre a Ginevra, se avrà un esito positivo l'incontro tra il segretario di Stato americano Muskie e il ministro degli esteri sovietico Gromyko, il 25 settembre a New York.

L'Italia non può che accettare con favore la nuova strategia americana, non solo perché è più credibile come deterrente contro eventuali aggressioni, ma perché gli ultimi studi degli alleati, possiamo rivelare, prevedono che in caso di attacco nucleare «totale» contro il nostro Paese, morirebbero circa 40 milioni di persone su 57 milioni di abitanti. Secondo le terrificanti previsioni, le amministrazioni centrali e regionali cesserebbero di funzionare, le comunicazioni, i rifornimenti di acqua e di energia sarebbero interrotti, insieme con la produzione industriale e agricola. Passerebbero anni prima che la vita potesse riprendere con una relativa normalità.

Questi studi prevedono alcune settimane di gravissima tensione internazionale prima dello scoppio delle ostilità, ma la popolazione sarebbe invitata a restare nelle città, anche in quelle che sono bersagli probabili o certi. Praticamente, ogni tipo di materiale e macchinario sarebbe requisito, ciascun abitante potrebbe ottenere soltanto un litro di acqua al giorno, mentre gli stati maggiori e i governanti troverebbero rifugio in località sotterranee segrete. Le autorità locali diverrebbero responsabili dell'amministrazione e dell'ordine del Paese. L'80 per cento dei medici sarebbe pure vittima dell'attacco.

L'Italia è la nazione meno preparata per una simile catastrofe, anche se di recente a Roma e alla Nato di Bruxelles si studiano per il nostro Paese misure di difesa civile con un po' più di serietà. Ma non servirebbero molto. A trenta e più chilometri dal punto dell'esplosione la gente resterebbe accecata. In una città colpita di due milioni di abitanti, i morti sarebbero un milione e duecentomila, altri resterebbero ustionati e disorientati. Occorrerebbero due settimane prima che la radioattività scendesse a livelli relativamente tollerabili.

La nuova strategia e il negoziato sugli euromissili, quindi, sono una necessità assoluta. Il *leader* sovietico Breznev, dopo l'iniziale rifiuto in seguito alla decisione presa dalla Nato a Bruxelles lo scorso dicembre, ha fatto questa concessione nel suo incontro con il Cancelliere tedesco Schmidt. Tuttavia, la Russia vuole includere nel negoziato (oltre ai 572 *Cruise* e *Pershing-2* americani, che saranno installati in Europa dopo il 1983) anche le cosiddette «basi avanzate», insieme con i suoi 150 SS-20 e ai bombardieri *Backfire*. I bombardieri americani dislocati in Europa, infatti, fanno parte delle armi eurostrategiche capaci di colpire l'Urss, ma l'America vuole affrontare questo aspetto del negoziato in una seconda fase.

Renato Proni

L'accordo tra Roma e Malta ha ampi consensi alla Cee

BRUXELLES — Il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha illustrato ai colleghi della Cee l'accordo tra l'Italia e Malta, formalizzato ieri. Colombo ha dichiarato che questa era l'ultima occasione per «agganciare» politicamente Malta all'Occidente, contribuendo così alla stabilizzazione dell'area mediterranea. Si tratta, ha detto il nostro ministro, di un «accordo aperto», per quanto riguarda la neutralità dell'isola, che potrà essere sottoscritto da altre nazioni europee, come la Francia e la Germania. L'intesa italo-maltese è stata accolta molto positivamente dagli altri ministri della Cee, che erano stati informati immediatamente dei negoziati.

I ministri degli Esteri della Comunità hanno poi ascoltato un rapporto definito «provvisorio», del presidente di turno del Consiglio della Cee, Gastone Thorn, sulla sua missione esplorativa di pace nel Medio Oriente, peraltro fallita. Thorn tornerà in Israele a fine mese.

Sulla Turchia, sta prevalendo fra i ministri Cee un cauto atteggiamento di attesa.

r. p.

Da oggi Teheran discute di ostaggi

TEHERAN — L'incaricato d'affari svizzero a Teheran, che cura gli interessi degli Stati Uniti, è stato informato dal presidente del Parlamento iraniano, Rafsanjani, che «il Majlis ha deciso la risposta alla lettera del Congresso degli Stati Uniti e concrete discussioni sugli ostaggi inizieranno martedì e il Majlis prenderà una decisione».

La «lettera del Congresso degli Stati Uniti» venne inviata al *Majlis* in luglio da 187 parlamentari per chiedere la liberazione degli ostaggi. La dichiarazione di Rafsanjani coincide con la rivelazione del quotidiano canadese *La Presse*, secondo cui negoziati segreti sulla liberazione degli ostaggi prima delle elezioni americane del 4 novembre sono in corso da tre mesi e Khomeini è favorevole al piano.

Carter ottimista

CORPUS CHRISTI (Texas) — Secondo il presidente Carter, le recenti dichiarazioni di esponenti governativi iraniani «potrebbero benissimo portare alla soluzione» del problema degli ostaggi.

«L'ultima cosa che dovremmo fare — ha però detto Carter — è di metterci a negoziare attraverso dichiarazioni pubbliche o gli organi di stampa. Commetteresi un grave errore dichiarando che cosa accetteresi e che cosa non accetteresi».

I familiari chiedono negoziati diretti

TEHERAN — Le famiglie dei 52 ostaggi americani hanno proposto l'apertura di negoziati diretti con il presidente del Parlamento iraniano. In una lettera recentemente inviata, resa nota ieri da Radio Teheran, esse dichiarano: «Dal fondo del cuore siamo pronti a partecipare a qualsiasi negoziato diretto che voi vorrete decidere».

Tim Kraft, direttore della campagna elettorale

Il «pubblicitario» di Carter è sotto inchiesta per cocaina

WASHINGTON — Il direttore della campagna elettorale del presidente Carter, Tim Kraft, ha lasciato temporaneamente il suo incarico a causa di un'inchiesta aperta contro di lui dall'Fbi per accertare se egli abbia fatto uso di cocaina in due occasioni negli ultimi anni. Kraft ha dichiarato di essere innocente, ma di aver preso un periodo di vacanza per chiarire la sua posizione e per evitare danni politici al presidente.

Tim Kraft, 39 anni, ha lasciato da qualche tempo la Casa Bianca con il compito di direttore della campagna di Carter e del candidato democratico alla vicepresidenza, Walter Mondale (attualmente titolare della carica). Per ora non si è parlato di una sua sostituzione.

Kraft ha detto di essere «completamente innocente», ma di trovarsi in una situazione difficile e di dover cogliere tutte le occasioni per mettere del tutto in chiaro l'infondatezza delle accuse. E ha aggiunto: «Non ho lavorato solo negli ultimi sei anni per il presidente Carter solo per diventare argomento di controversia politica nelle ultime sei settimane della sua campagna per la rielezione».

Il presidente della campagna di Carter, Robert Strauss, ha detto di rammaricarsi della perdita di «un giocatore in gamba che ha categoricamente smentito» l'accusa, e di non dubitare che questa risulterà del tutto priva di fondamento.

Tim Kraft ha detto di aver appreso il mese scorso che l'Fbi indagava per accertare se avesse o no fatto uso di cocaina «in due occasioni negli ultimi anni», di avere chiesto di sua iniziativa un colloquio con l'organizzazione e di avere smentito le contestazioni mossegli.

Un gruppo federale di tre giudici ha designato un procuratore speciale per l'inchiesta. Sembra che il procuratore generale degli Stati Uniti, Benjamin Civiletti, la cui carica è equivalente a quella di ministro della Giustizia, abbia chiesto al gruppo di agire sulla base di elementi emersi durante la lunga inchiesta che si è conclusa con la dichiarazione di infondatezza delle accuse analoghe rivolte a Hamilton Jordan.

Il governo cileno si è dimesso

SANTIAGO — Tutti i ministri ed i sottosegretari del governo cileno hanno presentato ieri le dimissioni al presidente Pinochet.

Un comunicato ufficiale afferma che le dimissioni non sono state decise per «lasciare libertà d'azione al presidente della Repubblica nella nuova fase che comincia per il Paese», a quattro giorni dal referendum che ha approvato la nuova Costituzione presentata dalla giunta militare.

Clamorosa iniziativa nelle elezioni tedesche

I vescovi, pur senza far nomi invitano a boicottare Schmidt

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BONN — *Abbandonando il riserbo politico che osservano ormai da dieci anni, le gerarchie cattoliche della Repubblica Federale si è impegnata questa volta nella campagna elettorale in modo esplicito. La lettera pastorale dei vescovi che verrà letta ai fedeli in tutte le chiese domenica prossima non chiede esplicitamente di votare contro il cancelliere Schmidt, e per Franz Josef Strauss; ma quanti ascolteranno il messaggio, che critica l'operato della coalizione socialista-liberale, giungeranno proprio a questa conclusione.*

Il contenuto della lettera pastorale dedicata alle elezioni del 5 ottobre prossimo è stato rivelato dalla Frankfurter Rundschau, e ha suscitato vivaci reazioni. Secondo il giornale liberale la lettera, escludendo alcune frasi sulla necessità di conservare «un ordine di vita conforme alla volontà divina», potrebbe essere stata scritta al quartier generale del candidato dell'opposizione alla Cancelleria. Ai vertici del partito socialdemocratico e di quello liberale si dice chiaramente che i vescovi appoggiano pubblicamente i cristiano-democratici.

Alcuni punti della lettera pastorale non sono inattesi: dal loro punto di vista, per esempio, i vescovi dovevano per forza condannare una legislazione che liberalizza l'aborto e facilita il divorzio. Ma nessuno si aspettava che i vescovi si levassero contro un aspetto fondamentale della campagna elettorale del Cancelliere, il quale si presenta ai tedeschi come il miglior garante della distensione e della pace.

Schmidt non ha certo mai accusato i cristiano-democratici di favorire una politica guerrafondaia, ma in tutte le riunioni elettorali ripete che Strauss ed i suoi colleghi non hanno «la capacità necessaria» per mantenere buoni rapporti fra Est e Ovest. La lettera pastorale denuncia apertamente ciò non riconosce all'avversario «la volontà di mantenere la pace e la capacità di realizzare questa esigenza».

Anche la presa di posizione dei vescovi contro l'indebitamento dello Stato ha causato sorpresa. Una delle maggiori critiche rivolte dalla Cdu-Csu al governo è l'aumento del debito pubblico da 45 a 204 miliardi di marchi. Strauss afferma addirittura che, in base alla pianificazione finanziaria a lungo termine della Repubblica Federale, la Germania nel 1982 pagherà più interessi per i crediti anteriori di quanti nuovi crediti potrà assorbire. E' quindi particolarmente indicativo l'affermazione dei vescovi secondo la quale ormai da troppi anni la Repubblica Federale vive al di sopra dei propri mezzi.

Domenica lo stesso Schmidt in un comizio ha affermato che i vescovi «dovrebbero servirsi del pulpito per fare della pastorale e non della politica». Ieri il partito liberale ha rilevato che nel documento «i temi dell'opposizione nella campagna elettorale sono stati ripresi praticamente alla lettera».

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Cade «Hercules» saudita: morti 89 militari

RIAD — Ottantanove soldati e ufficiali sono morti carbonizzati in un C 130 Hercules dell'aviazione militare saudita precipitato la notte scorsa vicino a Medina.

E' questo il secondo incidente che coinvolge un Hercules negli ultimi giorni: un aereo militare del Kuwait dello stesso tipo è precipitato in Francia dieci giorni fa

Uccisi in un'imboscata i due ministri afghani

ISLAMABAD — Fonti della guerriglia afghana hanno fornito particolari sulla morte del ministro per gli Affari di Frontiera, Faiz Mohammad, e di quello dei lavori Pubblici, Nasar Mohammad, uccisi in un'imboscata dai ribelli fra venerdì e sabato. I due rappresentanti del governo di Kabul stavano organizzato un incontro con i leader dei mujahiddin nella regione di Zadran, ai confini con il Pakistan; avevano con sé circa 28 mila dollari, 23 milioni di lire, che sarebbero serviti a «convincere» i guerriglieri ad appoggiare il regime di Babrak Karmal.

I ministri, giunti in elicottero con altre quattro persone, vennero portati in un edificio, legati a dei pali e fucilati per ordine del capo locale, Jalaluddin Hakani. I ribelli si impossessarono del denaro, abbandonarono i corpi delle vittime nel villaggio e fuggirono sulle montagne. Radio Kabul non ha accennato all'episodio.

A New Delhi, fonti diplomatiche affermano che nelle ultime due settimane i sovietici hanno perso 1300 uomini in scontri con i mujahiddin nella valle di Panjshir. I ribelli avrebbero bloccato le forze corazzate russe spingendo mezzi già dalle montagne.

India: si dimette per i gravi disordini il capo del governo dell'Uttar Pradesh

NEW DELHI — Il capo del governo dello Stato indiano dell'Uttar Pradesh, Vishvanath Singh, ha presentato le dimissioni in seguito alla dimensione assunta dai disordini religiosi ed etnici in corso ormai da un mese. Negli scontri almeno 150 persone sono morte.

Nella lettera di dimissioni, pubblicata ieri dai giornali e indirizzata sabato scorso al primo ministro, Indira Gandhi (che è anche presidente del partito «Congresso I» del quale egli è membro) Singh scrive che «il partito ha subito un grave calo di prestigio a causa di questi incidenti», e che il suo ritiro «dalla carica di capo del governo dello Stato aiuterebbe a restaurare l'immagine del partito».

Le dimissioni di Singh, che la signora Gandhi non ha ancora accettato, giungono mentre voci insistenti affermano che i governi formati dal partito «Congresso I» in vari Stati dell'India sono in crisi, in particolare nell'Andhra Pradesh, nel Karnataka e nel Punjab, e mentre il premier cerca di controllare i disordini che scoppiano quotidianamente fra musulmani e indù negli Stati del Nord.

Indira Gandhi aveva chiesto il 27 agosto scorso una modifica della Costituzione che le permettesse di inviare l'esercito nelle zone «calde» senza dover chiedere l'autorizzazione dello Stato coinvolto. Venerdì scorso, il primo ministro ha annunciato la creazione di un corpo speciale di polizia che sarà incaricato esclusivamente di mantenere l'ordine fra i vari gruppi religiosi ed etnici e che sarà formato da membri delle comunità e delle caste minoritarie, in particolare musulmani e «intoccabili».

La creazione di questo corpo speciale era già stata annunciata nel programma del partito prima delle elezioni.

E' mancata

Rita Baglioni

L'annunciano il figlio Roberto con Barbara e Chiara, il cognato Giorgio e Rosanna. Un affettuoso ringraziamento all'amico dottor Calvo. Funerali oggi ore 18 parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 16 settembre 1980.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Industrie Lampo prende viva parte al dolore dei dott. Roberto Baglioni, Consigliere della Società, per la scomparsa della mamma sig.ra

Rita Negro ved. Baglioni

— Torino, 15 settembre 1980.

Le famiglie Chiari e Angelino prendono viva parte al dolore del dott. Roberto e famiglia.

Gemmina, Aldo e Lella, Massimo e Julia, ai quali si unisce Gina, partecipano al dolore di Bobi per la perdita della cara MAMMA.

Giorgio e Rosanna Candelli sono vicini a Roberto nel suo grande dolore per la morte della madre

Rita Baglioni

— Torino, 15 settembre 1980.

Nini e Maria Calandra partecipano affettuosamente al dolore di Bobi.

Giorgio e Giuliana Campiglossa partecipano.

Le famiglie Peracchi, Miraglio e Degiani commossa partecipano al dolore di Roberto.

Sono vicini a Roby e Barbara con affetto

Fabio e Laura
Piero e Laura
Angelo e Gabriella
Lorenzo e Carlina
Luciano e Cristina
Luigi
Guido e Gianna
Giorgio e Giuliana
Paolo e Rosetta
Gino e Zita
Guido e Jeanne
Giancarlo e Rosalba
Vittorio
Andrea e Flora

Filippo Cecilia Ciammaro e figli ricordano con affetto la cara RITA e partecipano al dolore di Roberto.

Lella Anna
Dede Mimmo
Dede Pia
Raffaele Concetta
Ida Raffaele

sono vicini con affetto a Roby e Barbara.

Roberto Franca Baldovino e figli partecipano affettuosamente al dolore di Roberto per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano le famiglie Ogliani Reynaldi Cravetto.

Egisto e Gina Pavimenti partecipano commossi al dolore di Roberto e famiglia.

Carlo e Giulia con Gianluca e Rossella sono affettuosamente vicini a Roby e Barbara.

Laura e Franco Imbimbo partecipano commossi al lutto che ha colpito i famigliari per la scomparsa della signora

Rita Baglioni

— Torino, 15 settembre 1980.

Franco e Gina Baldassari partecipano commossi al dolore di Roberto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Marcelli

anni 77

L'annunciano la moglie Pacifica Bellotti, i figli Angelo e Maria con rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma partirà da Torino ospedale Maria Vittoria martedì 16 corrente alle ore 14 per Cerano (Novara) ove si svolgeranno i funerali alle ore 15.
— Torino, 15 settembre 1980.

Famiglie Marcelli Francesco Maria Attilio partecipano commossi.

Cristianamente è mancata

Ines Bonafide nata Leonardi

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il marito Francesco, il figlio Luigi con la moglie Monica e figli Nicoletta e Francesco, parenti tutti.
— Torino, 15 settembre 1980.

Pinerolese Capellaro Balbetti con Ines e Adolfo partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara INES.

Direttore e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dr. Luigi Bonafide per il decesso della mamma

Ines Leonardi

— Torino, 15 settembre 1980.

I Colleghi della Fatet prendono parte al dolore di Luigi per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancata

Anita Capelli

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Emilia Malagnoni, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Fossano il 17 c.m. alle ore 11. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di Nostra Signora del Suffragio in Torino via San Donato 37 alle ore 18,30 di lunedì 22.
— Torino, 15 settembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Caramellino

Lo annunciano: la moglie Aldo, i figli Giuseppe, Francesco, Alberto; la nuora Luciana, il genero Chiarel, i nipoti Maurizio, Luca e Giulia, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 parrocchia San Domenico Savio. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1980.

Per lutto disgiunto è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Vendrasco

di anni 27

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà, la sorella, il fratello e parenti tutti. Funerali mercoledì 17, ore 10, in Riva presso Chieri, via Circonvallazione 18.
— Riva di Chieri, 15 settembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Massa Micon

ex esercente della Crotta

La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Funerali oggi, alle ore 16, partenza dall'abitazione Barriera di Corso n. 96.
— Barriera di Corso, 15 settembre 1980.

(Continua a pag. 5)

Dopo un comunicato di Palazzo Chigi

Scuola: sciopero revocato doveva cominciare il 22

Nella busta paga di ottobre il personale avrà 490 mila lire in più - Si profilano problemi per gli «amministrativi»

ROMA — Sarà revocato lo sciopero dei sindacati confederali della scuola, proclamato per il periodo che va dal 22 al 28 settembre. Oggi una segreteria unitaria ratificherà formalmente questa decisione, dopo che, ieri sera, la presidenza del Consiglio ha emesso un breve comunicato, richiesto dalle organizzazioni sindacali a garanzia degli accordi raggiunti la settimana passata con il ministro della Pubblica Istruzione.

«Non è un atto di sfiducia verso Sarti, che anzi in questa frangente si è mosso bene — è stato spiegato — *ma vogliamo che il governo, al più alto livello, si faccia carico dei problemi della scuola. Anche a giugno fu raggiunto un accordo, ma poi è stato disatteso».*

Il comunicato di Palazzo Chigi è molto breve (*«lapidario»* è stato il commento di un sindacalista) ma in pratica «copre» completamente l'operato del ministro della Pubblica Istruzione, che ha avuto un incontro con Cossiga ieri mattina. *«Il presidente del Consiglio* — dice la nota — *ha concordato con il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Sarti, le iniziative volte a promuovere un sollecito iter legislativo per gli accordi intervenuti fra governo e sindacati della scuola, sulla base di quanto convenuto nel recente incontro fra il titolare della P.I. e le organizzazioni sindacali».*

La promessa più importante riguarda gli «anticipi» economici; il contratto della scuola è scaduto dall'aprile del '79. Sarti e i sindacati si sono accordati il 17 giugno per far pagare, in attesa che venga firmato un nuovo contratto, 10 mila lire al mese per il '79, e 40 mila lire al mese per l'80. Nell'ultimo incontro il ministro della Pubblica Istruzione ha informato la controparte che è stata trovata la copertura finanziaria per questo provvedimento. Nella busta paga di ottobre il personale della scuola avrà quindi 490 mila lire in più, se tutto procede come previsto.

Oltre a prendere l'impegno di far accelerare al massimo le procedure di approvazione del disegno di legge di copertura finanziaria, Sarti ha promesso ai sindacati che alla riapertura del Senato, il 17 settembre, provvederà a presentare, con procedura d'urgenza, il provvedimento sui precari. E' un disegno di legge che recepisce gli accordi del marzo scorso, in base ai quale vengono avviati concorsi abilitanti, o l'ingresso in ruolo, per 110 mila precari.

Analoghe garanzie, di premere a fondo, per quanto è nelle sue possibilità, affinché si arrivi ad una approvazione sollecita, il ministro della Pubblica Istruzione le ha espresse per altri due disegni di legge. Il primo riguarda lo stato giuridico del personale, il secondo setmila «presidi incaricati»; docenti che svolgono funzioni di preside, alcuni da vari anni, senza un riconoscimento del compito svolto.

Per loro il disegno di legge permette l'emanazione dei bandi di un concorso speciale. Il comportamento del governo sarà esaminato, a brevissima scadenza, da rappresentanti dei sindacati unitari e autonomi, in una riunione che si svolgerà verso la fine della settimana. Sarà un incontro importante, nelle vicende del sindacalismo scolastico italiano, e c'è chi scherzosamente l'ha già battezzato «il compromesso storico».

Obiettivo del confronto è discutere sulle strategie da seguire in vista del rinnovo del contratto nazionale di lavoro '79-'81, per verificare se, e in quale misura, è possibile un'azione comune.

Buone probabilità di soluzione per il nodo del personale docente e non docente, ma si profilano invece problemi per gli «amministrativi» della scuola. La segreteria dello Snadas, il sindacato autonomo che organizza il personale della sede centrale del ministero, a viale Trastevere, e dei provveditorati, avrà oggi un incontro con il ministro Sarti, per comunicargli l'intenzione di proclamare uno sciopero immediato.

Marco Tosatti

Forse una nuova pista per il «caso De Mauro»

PALERMO — A dieci anni dalla misteriosa scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, sequestrato a Palermo sotto la sua casa di viale delle Magnolie, la sera del 16 settembre 1970, il giudice istruttore dottor Giovanni Micciché si accinge a compiere gli ultimi atti dell'inchiesta; nei prossimi giorni infatti il magistrato si recherà a Roma per interrogare il regista televisivo Franco Biancacci, autore di un servizio trasmesso dalla tv, dal titolo «Morte di un cronista», che rievocava appunto il «caso De Mauro».

Il fratello del giornalista scomparso, il professor Tullio De Mauro, in una intervista rilasciata al giornale «L'Ora» e pubblicata in un inserto a quattro pagine che ricostruisce il primo fra i tanti inquietanti «misteri di Palermo» degli ultimi anni, afferma, tra l'altro, che ancora esiste «un filo di speranza e, oggi, c'è molta disponibilità della magistratura competente, per accertare qualche frammento rilevante di verità». «Forse — aggiunge il prof. De Mauro — *non tutto è perduto quanto a speranze di capire, di sapere qualcosa di più».*

Il giornale «L'Ora» ricorda, dal canto suo, come l'ultimo rapporto di Boris Giuliano sul «caso De Mauro», rapporto che risale al 9 febbraio 1974, abbia indicato una «*pista* esplosiva» che non potè però essere sufficientemente percorsa.

La «pista» — secondo il giornale — si collegherebbe a «*gravissime irregolarità*» che De Mauro avrebbe scoperto nelle attività delle esattorie siciliane. Questa «pista» per arrivare alla soluzione del «caso De Mauro» sarebbe avvalorata da una circostanza: la sparizione di una busta da lettera di colore giallo che il giornalista aveva con sé quando fu sequestrato

La mediazione di Signorello si scontra con le rigide posizioni delle parti

Difficile trattativa al ministero per la vertenza dei rimorchiatori

I sindacati chiedono l'apertura delle trattative per il nuovo contratto e un anticipo di 120 mila lire uguale per tutti - La Confitarma e l'Assorimorchiatori hanno controfferto un anticipo variabile tra le settanta e le trentamila lire a seconda delle qualifiche

ROMA — Un deciso intervento è stato compiuto ieri dal ministro della Marina Mercantile Signorello per sbloccare la grave vertenza dei rimorchiatori che ormai da più di dieci giorni (a Venezia, da diciotto) ha determinato una situazione di caos in tutti i porti italiani. Centinaia di navi sono paralizzate negli scali marittimi, ferme in rada o dirottate verso altri porti in seguito ad una serie di massicci scioperi attuati dagli equipaggi dei rimorchiatori contro la posizione assunta dalla Confitarma (Confederazione degli armatori liberi) e dall'Assorimorchiatori su alcune richieste preliminari presentate dalla categoria. Le difficoltà di carico e scarico delle merci hanno avuto conseguenze immediate e pesanti in ogni settore produttivo, dalle raffinerie, alle industrie, all'agricoltura, al commercio. A Venezia, in particolare, l'astensione ha avuto ripercussioni drammatiche in quasi tutte le attività, dato il lungo periodo di blocco totale.

Il ministro Signorello ha avviato il suo tentativo di conciliazione ricevendo separatamente i sindacati confederali e la Confitarma insieme all'Assorimorchiatori; poi ha ritenuto opportuno riunire insieme le delegazioni e metterle a confronto sui motivi fondamentali della controversia. Poco dopo le 19 il ministro si è ritirato nel suo studio per ricevere il sindacato autonomo Federmar, che è il protagonista principale dell'agitazione degli equipaggi dei rimorchiatori veneziani. Successivamente ha ripreso il negoziato congiunto con le organizzazioni di categoria Cgil-Cisl-Uil e la Confitarma.

Quali le posizioni? I sindacati hanno ribadito la richiesta di aprire immediatamente la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori dei rimorchiatori e la corresponsione di un anticipo, sui futuri miglioramenti, di L. 120.000 uguale per tutti. La Confitarma e l'Assorimorchiatori hanno controfferto un anticipo variabile a seconda delle qualifiche fra le 70.000 e le 30.000 lire; inoltre, avrebbero cercato di prendere tempo per il concreto avvio delle trattative. Fra questi due orientamenti si è inserito il ministro della Marina Mercantile con una proposta di compromesso, che prevede in sostanza l'impegno ad iniziare entro breve tempo i negoziati contrattuali e a corrispondere l'anticipo in una misura intermedia, anche se non precisamente espressa. Le previsioni non sono ottimistiche ma non si esclude qualche novità positiva nelle prossime ore.

Per un altro contratto importante nel settore dei trasporti, quello dei piloti civili, le trattative sono cominciate ieri tra l'Intersind, le aziende interessate, il sindacato autonomo Anpac (che rappresenta circa 1200 piloti su 1700) e la Federazione unitaria dei lavoratori del trasporto aereo. L'Anpac ha illustrato la sua piattaforma resa nota nei giorni scorsi, insieme ad alcune richieste specifiche riguardanti l'ambiente di lavoro, l'occupazione e l'addestramento.

La Fulat, invece, non ha ancora presentato il suo pacchetto di rivendicazioni economiche e normative. *«Speriamo* — ha dichiarato il segretario nazionale del sindacato piloti della Cisl, Elva — *di riuscire a concordare una posizione unitaria nella riunione che avremo venerdì prossimo con Cgil e Uil».* Le richieste dell'Anpac prevedono, fra l'altro, un aumento mensile di circa un milione di lire, la Cgil sarebbe orientata verso una maggiorazione di 500.000 lire.

Una giornata di lotta, con tre ore di sciopero il 24 settembre nell'intero comparto navalmeccanico, è stata decisa dal coordinamento nazionale dei settore per il rilancio delle attività cantieristiche e una ragionevole soluzione dei «punti di crisi».

Gian Carlo Fossi

Aumenta in Italia la litigiosità civile

ROMA — Sta aumentando la «litigiosità civile» degli italiani. L'Istat segnala, infatti, un incremento del 5 per cento nelle controversie del '79 rispetto alle 545.000 dell'anno precedente. Temi privilegiati: quelli pensionistici e sanitari.

Diminuiscono invece le cause sul lavoro che passano da 86 a 84 mila.

Ancona: brucia reparto Farfisa 215 senza lavoro

ANCONA — Per 15-20 giorni 215 dipendenti della «Farfisa», l'industria che produce strumenti musicali ed elettronici, non potranno lavorare a seguito dell'incendio che sabato sera si è sviluppato nel reparto collaudi e spedizioni dei pianoforti elettronici.

E' quanto ha affermato il presidente della società, Mauro Bignami.

Pesante situazione in due grandi porti

Venezia: il blocco dura da 19 giorni

VENEZIA — Più che uno sciopero, dicono in molti a Venezia, questa è una catastrofe. Alludono all'astensione dal lavoro degli equipaggi dei rimorchiatori della «Panfido» aderenti al sindacato autonomo Federmar-Cisal che, giunta ieri al diciottesimo giorno (ma non si contano quelli in luglio per una vertenza strettamente connessa alla presente), ha provocato drastiche riduzioni nella produzione di tutte le aziende di Porto Marghera.

Il numero delle navi ferme in rada è calato da 32 a 26, ma soltanto perché per il prolungarsi dello sciopero hanno fatto rotta verso altri scali. Dopo l'entrata in porto, a metà della scorsa settimana, di due navi dirette alla Montedison e alla raffineria «Irom», infatti, nessun altro cargo di grosso tonnellaggio ha potuto attraccare per portare rifornimenti alle industrie.

Nei tre stabilimenti della Montedison — Dlag, Montefibre, Petrolchimico — alcuni impianti rischiano la fermata totale per mancanza di materie prime. Preoccupante è anche la situazione degli altri stabilimenti italiani della Montedison il cui ciclo produttivo è collegato a quello degli impianti di Marghera. In difficoltà è anche la raffineria «Irom», mentre ai cantieri navali «Cnomv», specializzati in riparazioni, una parte dei dipendenti è da alcuni giorni senza lavoro, anche se non è ancora stato preso alcun provvedimento di cassa integrazione.

A Genova 40 navi attendono in rada

GENOVA — L'agitazione degli equipaggi dei rimorchiatori che si protrae ormai da diversi giorni avrebbe provocato ieri a Genova il blocco dell'attività produttiva in una raffineria del gruppo «Garrone». Nel pomeriggio, però, una petroliera è stata trainata fino alla banchina ed il pericolo è stato scongiurato. La società «Garrone» aveva comunicato che l'eventuale sospensione del lavoro nell'impianto «topping» non avrebbe provocato la messa in cassa integrazione dei lavoratori: parte dei dipendenti avrebbero goduto di ferie arretrate e altri sarebbero stati adibiti ad altre lavorazioni.

Nel frattempo nella rada del porto di Genova le navi in attesa di compiere le operazioni di carico e scarico erano, fino a ieri, una quarantina circa di cui oltre venti petroliere destinate al porto petroli di Genova-Multedo e all'isola artificiale, che si trova ad oltre un miglio dalla costa.

Ieri il personale dei rimorchiatori, almeno per quanto riguarda il porto di Genova, ha temporaneamente sospeso l'agitazione prestando servizio in due turni, uno al mattino e uno al pomeriggio, di quattro ore ciascuno. Per questo servizio sono stati impiegati quattro rimorchiatori.

La decisione è stata presa nel corso di un'assemblea svoltasi domenica per evitare la paralisi totale dello scalo e anche nella speranza che le trattative possano giungere ad una svolta favorevole.

p. l.

Prende il posto di Giovanni De Matteo

Gallucci da ieri è capo della Procura di Roma

«Spero che l'ufficio raggiunga un livello di funzionalità in un ritrovato clima di collaborazione» - L'alto magistrato ha 66 anni

ROMA — La più importante, la più «chiacchierata» e, negli ultimi mesi, la più irrequieta Procura della Repubblica d'Italia ha il suo nuovo capo. Achille Gallucci, già consigliere istruttore presso il tribunale di Roma, siede da ieri sulla poltrona alla quale sin dal luglio scorso il Consiglio superiore della magistratura lo designò in sostituzione di Giovanni De Matteo.

La cerimonia dell'investitura, che si è svolta nell'aula della terza sezione del tribunale, è stata presieduta dal dott. Zappamanico (presidente facente funzione del tribunale) che aveva quali giudici a latere i dottori Francesco Amato e Ilario Martella.

Presente il pubblico ministero Luciano Infelisi, Zappamanico ha letto a Gallucci la formula con la quale gli si comunicavano le decisioni del Consiglio superiore della magistratura dopo di che l'ex consigliere istruttore ha firmato il documento di accettazione.

Giudice istruttore nel processo Moro e fra i principali protagonisti negli ultimi mesi della lotta alle Brigate rosse e agli altri gruppi eversivi dell'estrema sinistra, prima preoccupazione di Gallucci è stata quella di chiamare nel suo ufficio un gruppo di sostituti procuratori per ripetere ancora una volta come l'obiettivo comune, in questo momento, sia quello di intensificare la lotta al terrorismo, specialmente a quello più recente di matrice «nera».

Gallucci ha anche fatto sapere ai suoi collaboratori che a disposizione dell'ufficio sono già state messe venticinque auto blindate.

Riferimenti chiaramente allo stato di agitazione già proclamato dai sostituti romani (si celebrano solo processi con detenuti) e allo sciopero già fissato per il 30 settembre e 1° ottobre prossimi (oggi pomeriggio intanto si riunirà la sezione romana dell'Associazione nazionale magistrati) Gallucci in una lettera di saluto dice fra l'altro: *«Occorre che l'ufficio in un clima di leale e fattiva collaborazione e nello spirito di una ritrovata collegiana raggiunga in un brevissimo tempo il livello di funzionalità ed efficienza che lo rendano non secondo ad ogni altro ufficio giudiziario del Paese».*

E ciò perché, sostiene ancora Gallucci *«l'eccezionale gravità dei tempi, l'orrenda ripresa degli attacchi al cuore delle istituzioni democratiche, il diffondersi nel tessuto sociale del germe della paura e della rassegnazione al cospetto di barbariche esplosioni di empietà delinquenziale, esigono che, disperse ogni ombra e superata ogni sterile polemica, la Procura della Repubblica possa essere circondata dalla stima e dal rispetto di tutta la collettività...».*

Sessantasei anni (è nato a Tuglie in provincia di Lecce nel 1914) Gallucci è entrato in magistratura nel '41: fino a quel momento era impiegato nelle cancellerie. Dopo un breve periodo come pretore approdò all'ufficio istruzione presso il tribunale di Roma dove rimase per quindici anni. Promosso consigliere di corte d'Appello fu poi trasferito in Abruzzo dove svolse le funzioni di procuratore della Repubblica.

Tornò a Roma nel '74 come consigliere istruttore. Per le sue mani sono passati i processi più «scottanti» compreso l'ultimo sulla strage di via Fani e sul sequestro e omicidio dell'on. Moro. Da ieri è il responsabile della Procura della Repubblica più importante del Paese.

r. c.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 15 settembre 1880

Mostro marino

SAVONA — Sismane alcuni individui stando sulla spiaggia delle vicine Formazi scorsero in balia dei marosi qualche cosa che rassomigliava a una barchetta rovesciata. Accostatisi, distinsero invece essere un grosso mostro di razza che, ferito mortalmente, era venuto a esalare l'ultimo respiro sulla nostra spiaggia. Esso appartiene alla famiglia dei delfini, ha pelle liscia, misura più di cinque metri di lunghezza e tre di diametro, pesa più di 25 quintali.

Duri commenti al comizio che il segretario del pci ha fatto a Bologna

Il psi: «Il discorso di Berlinguer peggiora i rapporti tra i partiti»

Secondo il «Popolo», organo della dc, si tratta di «un salto indietro preoccupante» - Il segretario del pri: «Non c'è lottizzazione di maggioranza in materia di giunte difficili»

ROMA — La reazione più dura al discorso di Berlinguer a Bologna è venuta dai socialisti. *«Cambia, ma in peggio»* è il titolo dell'editoriale dell'*Avanti!* di oggi, ispirato dal segretario del psi. E' un altro passo nella polemica fra i due maggiori partiti della sinistra, una polemica che non accenna ad attenuarsi. *«Il discorso di Berlinguer non mostra né capo né coda* — afferma il quotidiano socialista —, *accentua la radicalizzazione dei rapporti politici senza indicare soluzioni positive, rifiutace verso schemi vetero comunisti che sembrano raggelare ogni possibile interlocutore».*

A molti osservatori il discorso di chiusura del festival dell'*Unità* è apparso decisamente più duro dell'intervento compiuto dall'on. Napolitano in occasione della direzione del pci di mercoledì scorso. Berlinguer ha ribadito la richiesta di dimissioni del ministero presieduto da Cossiga, *«incapace di fronteggiare la crisi, e che soprattutto nella politica economica ha fatto e sta facendo guasti peggiori».*

Il segretario comunista giudica *«tardivi, ma comunque importanti»* i riconoscimenti di quanti, anche nella maggioranza, ritengono sia necessario stabilire un rapporto diverso con il suo partito; ma ribadisce, oltre all'opposizione al governo Cossiga, la decisione di mantenere un atteggiamento analogo *«nei confronti di qualsiasi altro governo di cui il pci non faccia parte. Il ritorno ad esperienze del passato è assolutamente da escludere».* L'opposizione potrebbe essere diversa di fronte a un governo che avesse una linea politica differente dall'attuale, e che, soprattutto, dimostrasse la volontà e la capacità di sciogliere i problemi più gravi e urgenti.

«Validi segnali di qualcosa di nuovo» potrebbero essere: un atteggiamento più aperto verso gli emendamenti comunisti di modifica ai decreti economici, un comportamento più comprensivo nei confronti della *«battaglia dei lavoratori della Fiat»*, il rifiuto della politica della lottizzazione negli enti pubblici, nella Rai-tv, nelle banche e nella stampa, e soluzioni che non escludano il pci nelle giunte locali. *«L'aspetto più inquietante»* sarebbe, per il segretario del pci, la notizia di un incontro fra Piccoli, Craxi e Spadolini, sul problema dei governi regionali in Liguria, nel Lazio e nelle Marche.

Questi sono alcuni degli argomenti toccati nel discorso di Bologna. *«Una lunga litania di improperi, che rasenta l'isteria* — commenta l'*Avanti!* —, *una dubbia dimostrazione di intelligenza e di lungimiranza politica, nonché una mancanza di rispetto verso il psi, che ha rinnovato coi comunisti alleanze politicamente rilevanti in un gran numero di amministrazioni».* Il quotidiano socialista rileva che *«anche in questo campo vi sono state solo critiche e rimbrotti».*

Anche i repubblicani hanno reagito immediatamente alle accuse di Berlinguer. *«Non esiste e non è mai esistito* — ha detto il segretario del pri Spadolini — *nessun patto di lottizzazione fra i partiti di maggioranza in materia di giunte difficili a cui abbiano aderito i repubblicani. I comunisti sanno bene che, fra tutti i partiti democratici, siamo i più ostici alle lottizzazioni».*

«Salto indietro preoccupante» è definito oggi dal «Popolo», organo della dc, il discorso di Bologna del segretario del pci. *«Deludente»* è invece il commento fatto negli ambienti di piazza del Gesù. Il segretario della dc, Piccoli, si trova a Salerno, impegnato in una riunione di quadri democristiani, e una valutazione complessiva sarà espressa dalla direzione, fissata per mercoledì prossimo. La dc dà comunque un giudizio *«completamente negativo»* su ciò che Berlinguer ha detto in relazione ai rapporti con gli altri partiti: *«Senza proposte, una ripetizione di ieri già espresse e che hanno già avuto un pronto rifiuto da parte democristiana».*

«Contrariamente alle aspettative, l'atteso discorso di Bologna non ha introdotto nessun elemento di novità» è l'opinione del partito liberale. Solo per i socialdemocratici (un editoriale del vicesegretario Puletti sull'*Umanità*) il segretario del pci *«ha promesso un'opposizione diversa, ed ha avanzato proposte concrete sulle quali è necessario pronunciarsi e subito».*

m. tos.

Aumenta in Italia la litigiosità civile

ROMA — Sta aumentando la «litigiosità civile» degli italiani. L'Istat segnala, infatti, un incremento del 5 per cento nelle controversie del '79 rispetto alle 545.000 dell'anno precedente. Temi privilegiati: quelli pensionistici e sanitari.

Diminuiscono invece le cause sul lavoro che passano da 86 a 84 mila.

Se non riceverà entro sabato i rifornimenti di greggio

Per lo sciopero a Vado Ligure chiuderà la Sarpom di Trecate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA — La direzione della raffineria «Sarpom» di Trecate (Novara) — servita da un oleodotto che passando per il deposito costiero di Quiliano la collega direttamente alla rada di Vado Ligure — ha comunicato che a partire da sabato prossimo dovrà sospendere l'attività se non le giungeranno rifornimenti di greggio. Il provvedimento avrebbe come conseguenza la messa in cassa integrazione di gran parte del personale.

La delicata situazione è conseguenza dello sciopero degli equipaggi dei rimorchiatori (in lotta da alcune settimane per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro), che ha paralizzato completamente il traffico dei prodotti petroliferi nel bacino di Vado Ligure. I marittimi di Savona hanno infatti proclamato, giorni fa, uno sciopero di solidarietà con quello degli impianti di Marghera. In difficoltà è anche la raffineria «Irom», mentre ai cantieri navali «Cnomv», specializzati in riparazioni, una parte dei dipendenti è da alcuni giorni senza lavoro, anche se non è ancora stato preso alcun provvedimento di cassa integrazione.

Ieri mattina alla capitaneria di porto, convocata dal comandante capitano di vascello Fontana, che è anche il presidente «ad interim» dell'Ente autonomo del Porto, si è svolta una riunione alla quale hanno partecipato rappresentanti dei marittimi e della «Sarpom». Questi ultimi hanno chiesto la sospensione immediata del blocco e l'intervento dei rimorchiatori per consentire alla superpetroliera «Esso Picardie» di ormeggiare al campo boe dell'oleodotto ed iniziare lo scarico di 250 mila tonnellate di greggio: *«se entro sabato* — hanno detto — *non cominceremo a ricevere i primi rifornimenti dovremo sospendere l'attività».*

La delegazione dei marittimi si è riservata di dare una risposta entro stamane. *«La nostra azione* — ha sottolineato il sindacalista Uilvi della Federazione italiana lavoratori trasporti — *non è diretta contro i lavoratori di altre categorie e, quindi, non dobbiamo mandare nessuno in cassa integrazione. Stiamo valutando con quel consiglio di fabbrica qual è realmente la situazione alla raffineria di Trecate. Se risulterà quale i dirigenti dell'azienda l'hanno descritta rimorchieremo la petroliera al campo boe. Lo abbiamo già fatto a La Spezia per un'altra azienda e forse lo si farà a Genova per la raffineria Garrone. Questo direbbe che siamo gente responsabile. Vorremmo però che analoghe pressioni per un ristabilimento della normalità nei nostri porti venissero fatte dai petrolieri anche alle società armatrici dei rimorchiatori».*

Una decisione deve essere comunque presa entro le prossime ore. Dal momento dell'ormeggio al campo boe a quello dell'arrivo a Trecate del petrolio passano trentasei ore e, quindi, corre sottolinea il comandante del porto di Savona *«non c'è più molto tempo a disposizione».*

Nicolò Siri

Una analoga iniziativa era già stata annunciata da democrazia proletaria

Anche il psdi propone un referendum per la contingenza nelle liquidazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In difesa delle liquidazioni è partita da alcuni partiti dell'opposizione un'azione rivolta a modificare la legge del 31 marzo del 1977 che, dal gennaio dello stesso anno, ha congelato il computo dell'indennità di contingenza nel calcolo di tutte le liquidazioni di fine lavoro.

La settimana scorsa è stata resa nota una iniziativa di democrazia proletaria, nei giorni scorsi quella del partito socialdemocratico: entrambe puntano all'uso dell'arma del referendum abrogativo. Non c'è dubbio che un referendum di questo tipo raccoglierebbe molte adesioni e non a caso i due partiti si sono impegnati in una lotta certamente «popolare».

Il provvedimento riguarda 20 milioni di lavoratori oltre quelli andati in pensione dopo il gennaio '77 e che a conti fatti si sono ritrovati con meno soldi nella busta proprio per il «taglio» operato dalla legge in questione, concordata da governo e sindacati per ridurre gli oneri a carico delle imprese. Quello che allora venne giudicato un passo avanti per ridare fiato al sistema produttivo, oggi potrebbe essere rimesso in discussione.

Secondo le forze politiche proponenti il referendum, la nuova normativa decurta il salario in quanto la liquidazione viene calcolata esclusivamente sulla paga base. E ciò sarebbe estremamente scorretto e ingiusto in quanto *«la paga base è ormai una voce assolutamente non rispondente ai livelli di vita».*

C'è inoltre chi sostiene la sperequazione del nuovo meccanismo che colpirebbe in primo luogo i redditi più bassi. Il referendum mira dunque a rimettere in discussione la sterilizzazione della contingenza.

E' probabile che già in settimana il partito socialdemocratico, da tempo impegnato in una revisione razionale (ma qualcuno sostiene anche demagogica perché è all'opposizione) degli istituti pensionistici compresa la risoluzione del rapporto di lavoro, presenti in dettaglio la sua proposta. E' un argomento, infatti, di grande attualità e che ha determinato non pochi ripensamenti all'interno dello stesso sindacato.

Non è ancora chiaro quando l'iter del referendum o dei referendum, visto che si tratta di due proposte diverse ma non alternative, possa essere avviato. Si parlava di procedere alla raccolta delle firme già dal primi mesi del prossimo anno per quanto riguarda democrazia proletaria, mentre per il documento dei psdi bisognerà attendere qualche altro giorno per saperne di più.

Con tutta probabilità sarà l'ufficio economico del partito a mettere a punto gli ultimi dettagli prima di inaugurare una campagna promozionale

Il pm ricorre contro l'assoluzione di Fabio Isman

ROMA — Il procuratore generale Giorgio Ciampani ha presentato ricorso in Cassazione contro l'assoluzione di Fabio Isman dall'accusa di concorso in rivelazione di segreto d'ufficio. L'impugnazione è stata presentata ieri alla scadenza dei termini che la legge concedeva al magistrato per opporsi alla sentenza pronunciata venerdì scorso

Il dott. Ciampani, come si ricorderà, aveva chiesto la condanna di Isman ad un anno e quattro mesi di reclusione. La corte invece aveva ritenuto che al giornalista non dovesse essere contestata l'accusa di concorso insieme con il pubblico ufficiale. Secondo quanto si è appreso il dott. Ciampani non ricorrerebbe invece contro Russomanno.

Morto l'industriale Renato Carrozzo

Scatenò con una denuncia lo «scandalo del Friuli»

SAVONA — Renato Carrosso, 44 anni, originario di Cairo (Savona), l'uomo che, nell'estate del 1977, fece esplodere lo scandalo sulla ricostruzione del Friuli, disastrato dal terremoto, è morto con il capo schiacciato da una trave di cemento nel suo stabilimento di Predosa (Alessandria). Stava aiutando i suoi operai a spostare il manufatto, un basamento delle case prefabbricate che costruiva.

La vittima era contitolare, assieme alla convivente, Irene Allegro, della «Precasa» di Savona, la ditta che avrebbe dovuto ricostruire parte del comune di Majano, di cui era sindaco Girolamo Bandera, e di altri centri vicini. L'appalto venne bloccato dall'ex sindaco democristiano, a causa del mancato pagamento di tangenti sempre più esose richieste dall'amministratore (fra Girolamo Bandera e Renato Carrosso, prima, intercorrevano ottimi rapporti) ed esplose lo «scandalo del Friuli». Renato Carrosso raccontò a un funzionario della questura delle tangenti richieste e tirò in ballo nomi grossi ai quali ne aggiunse altri quando presentò denuncia alla procura della Repubblica di Savona.

Il 9 agosto del 1977, Carrosso si presentò al motel Agip di Verona, luogo dell'appuntamento concordato con l'ex sindaco di Majano per la consegna di una cospicua tangente, con una borsa piena di carta. Era accompagnato da funzionari della questura di Savona. Per Girolamo Bandera scattarono le manette. All'arresto del sindaco seguì il mandato di cattura per Giuseppe Balbo, il segretario del l'onorevole Zamberletti, commissario straordinario per la ricostruzione del Friuli, eseguito, a Roma, il 26 dello stesso mese.

b. b.

(Segue da pagina 4)

È volata al Cielo l'anima generosa e bella di

Rita Paccotti
nata Barberis

Ne dà il doloroso annuncio, a funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinta, il marito Ugo, unitamente alle di lei sorelle Talia con il marito Aldo Adduce, al cognato Dino Paccotti, ai nipoti e parenti tutti. Messe di Trigesima alle ore 18,30 del 12 ottobre nella chiesa di San Tommaso.
— Torino, 13 settembre 1980.

Le famiglie Ballario, Rastiello, Cirasegna, Cerino, Simonino e Maria Gaeli partecipano al dolore di Ugo per la perdita della cara RITA.

Rita, Alberto, Paolo Dillo e famiglie partecipano al dolore di zio Ugo per la scomparsa della cara zia RITA.

Affettuosamente vicini a Ugo e famiglia piangono la scomparsa della cara

Rita Paccotti

gli amici: Berio, Bologna, Carla, Gennaro, Bianchi, Oranges, Maurieri, Dizioni, Ozzano, Palumbo, Sansoldo, Tenture, Tescelli, Bianca Toscanelli, Vassia.
— Torino, 13 settembre 1980.

La carissima amiche di sempre:
Lydia Calvi ved. Dutto
Pina Sesia ved. Musso
piangono la scomparsa di RITA.

Rosita Granetta Zucchetti sono vicini ad Ugo con affetto.

È mancato

Giuseppe Bal

Cav. di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne annunciano il famiglia Bino, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico Carlo per le amorevoli cure prestate. La presente è ringraziamento.
— Torino, 13 settembre 1980.

Partecipano al dolore di Nino gli amici e collaboratori Bianchi, Giorgetti, Gastaldi per la perdita del PADRE.

Il Comitato Piemontese della Federazione Cristiana Italiana partecipa al lutto del vicepresidente

Antonio Bal

— Torino, 14 settembre 1980.

Partecipano al dolore di Nino gli amici:
Nino Barocco
Vittorio Carbone
Bruno Cavanet
Yanni Guglielmino
Bruno Malvasio

Dopo una vita dedicata ai suoi cari, improvvisamente è mancata

Teresa Martinasso
in Bono

di anni 69

La piangono il marito Francesco, le figlie Maria e Lidia con rispettivi mariti, i fratelli, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piossasco martedì 16 settembre alle ore 16 nella chiesa di S. Vito partendo dall'abitazione (via S. Vito 14). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piossasco, 13 settembre 1980.

Tina e Luigi Rosato partecipano al dolore della famiglia Bono.

È mancato ai suoi cari

Enrico Grasso

Cav. di Vittorio Veneto
Ardente FIAT

Lo annunciano la moglie, la sorella, cognate, parenti tutti. Funerali oggi martedì 16, alle ore 10,15 partendo dalla Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1980.

È mancata

Rosa Celestina

vedova Fede

Daniele l'annunciano cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia «S. Gioachino». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1980.

È mancata ai suoi cari

Ornella Bertolini
in Calderoni

Lo annunciano il marito Giovanni, i figli Paola, Laura, Mario, con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali martedì 16 ore 15,30 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 15 settembre 1980.

La adorata nipotina Stefania e Elisa piangono la cara NONNA.

La cognata Angela e Fernando partecipano angosciate alla grave perdita.

Si uniscono al dolore della famiglia Pina e Felice Bordino.

Gli zii Paola e Domenico, i nipoti Angela, Danilo, Carlo e famiglie partecipano con immenso dolore alla perdita della cara GRAZIELLA.

Famiglie Pia, Berio, Vesturino sentitamente partecipano.

È mancato

Luigi Cerchio

Comm. della Repubblica

Lo annunciano la moglie Paola Pastellino, il figlio Mario con la moglie Nicoletta e piccola Margherita, la nuora Franca col piccolo Davide, la sorella Elisa ved. Magni, parenti tutti. Funerali oggi ore 18 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1980.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Argentina Gola

Ne danno il triste annuncio il marito Antonio, i figli Carlo, Angela, la nuora Anna Comino, il genero Pompeo Angelini, i nipoti, le sorelle, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella chiesa ospedale San Giovanni quindi la salma proseguirà per Grugliasco.
— Torino, 16 settembre 1980.

Dopo una vita intera dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ing. Damiano Rittmann

Lo annunciano con grande dolore la moglie Pina Rittmann Sotari, l'adorata figlia Rossana con il marito Gian Carlo Bruno ed i figli Damiano ed Elena, il fratello Walter con i figli Roby, Carla ed Hilder, la sorella Pia, la cognata, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo al cimitero di Moncalieri (Locarno) martedì 16 settembre 1980 alle ore italiane 16,15.
— Milanate-Milano, 13 settembre 1980.

Serenamente è mancata

Gemma Onesti

L'annunciano con profondo dolore e funerali avvenuti tristello, sorella, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 16 settembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gualtiero Petù

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Amelia, le figlie Adia, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Pessinetto martedì 16 ore 15,30 dalla propria abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite.
— Pessinetto, 15 settembre 1980.

I Condomini si associano al grande dolore di Anita e mamma per la perdita del loro caro.

Partecipano al lutto la famiglia Bertello, Battaglino, Allemano, Nino Paolini e famiglie, Brunschwiler, Gaidani, Magnabosco, l'amico Quadrelli Clement.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Migliano
ved. Ferrero

I funerali avranno luogo martedì 16 ore 14 partendo dall'ospedale Martini (via Tolone).
— Torino, 16 settembre 1980.

(Continua a pag. 6)

Già entrate in vigore le nuove tariffe

Più cari musei e scavi (ma con il self-service)

ROMA — Da domenica, il prezzo dei biglietti per musei, scavi e monumenti gestiti dallo Stato (quelli a pagamento sono 141 su 229) è quintuplicato. Il più caro («Il più caro d'Italia ma il più basso d'Europa», precisano al ministero per i Beni Culturali) è l'ingresso per la Galleria degli Uffizi: costa 1250 lire. Seguono altri dieci a 1000 lire; 34 a 750 e 96 a 500. Il vecchio prezzo oscillava fra le 100 e le 250 lire.

La legge istitutiva di questi aumenti (la n. 502) stabilisce che in due giorni festivi e due feriali di ogni mese, fissati dalle singole Sovraintendenze, l'accesso sia gratuito per tutti; i cittadini italiani al disotto dei 20 e al di sopra dei 60 anni vengono comunque esentati dal pagamento.

La disposizione stabilisce inoltre che in futuro i prezzi potranno venire modificati da un apposito comitato, senza ricorrere a nuovi provvedimenti legislativi. A partire da domenica sono stati aboliti tutti gli ingressi di favore.

Secondo gli esperti, il «ritocco» dovrebbe incrementare il bilancio dei Beni Culturali di circa sei miliardi. Nel 1979 musei, scavi e i monumenti gestiti dallo Stato sono stati fruiti da circa otto milioni di visitatori paganti e da sei milioni di non paganti, con un ricavo di un miliardo e 180 milioni.

Tenuto presente che, secondo le statistiche Enit, il 60 per cento dei turisti predilige Firenze, Roma, Pompei e Caserta, i maggiori introiti saranno realizzati in queste città. Ecco qualche esempio: per Firenze, agli Uffizi, si dovrebbe passare da 184 milioni l'anno ad un miliardo e 130 milioni, alla Galleria Palatina da 45 a 322, alle Cappelle Medicee da 37 a 287, all'Accademia da 58 a 425 milioni.

Per gli scavi di Pompei (1.337.000 visitatori nel '79) da 138 milioni ad oltre un miliardo; per Villa d'Este, a Tivoli (870 mila visitatori), da poco più di 70 a 870 milioni.

Per il ministro dei Beni Culturali, Oddo Biasini, il ritocco dei prezzi (quelli vecchi erano fermi dal '58) è solo l'inizio di una serie di iniziative per valorizzare il patrimonio artistico affidato allo Stato: i prossimi saranno il prolungamento dell'orario d'apertura, la vendita di cartoline e libri d'arte, servizi di ristoro.

«*Il prolungamento dell'orario d'apertura è un problema delicato*» ha detto Biasini. Un provvedimento del genere, se adottato ovunque, richiederebbe infatti il raddoppio del personale.

In alcune località il problema è stato però già risolto dalle Sovrintendenze, in collaborazione con gli enti locali, che hanno messo a disposizione loro dipendenti. La Galleria d'Arte Moderna di Roma, e i monumenti di Ravenna restano già aperti dieci ore al giorno.

Una commissione, presieduta dal sottosegretario Picchioni, sta lavorando per ripristinare la vendita delle cartoline e dei libri.

In quanto alla creazione di luoghi di ristoro, Biasini ha assicurato che si farà di tutto per consentire ai visitatori di «vivere» confortevolmente in un museo, senza essere costretti ad uscire per mangiare un boccone. «*Il progetto di ampliamento della Galleria Nazionale di Arte Moderna a Roma prevede anche un "self service"* — ha spiegato —. *Continueremo su questa strada affinché anche i musei italiani acquisiscano quella gradevole fruibilità che contraddistingue i principali musei stranieri*».

Bruno Ghibaudi

I costi dei biglietti

Galleria degli Uffizi di Firenze	L. 1250
Palatino e Foro Romano	» 1000
Brera-Cenacolo Vinciano (Milano)	» 1000
Castel Sant'Angelo (Roma)	» 1000
Galleria dell'Accademia (Venezia)	» 1000
Galleria Palatina e Museo degli Argenti (Fi)	» 1000
Galleria Borghese (Roma)	» 1000
Villa d'Este (Tivoli)	» 1000
Scavi di Pompei	» 500
Colosseo	» 750
Galleria dell'Accademia (Firenze)	» 750
Parco e Reggia di Caserta	» 500

Ha promesso di venire in Italia per costituirsi

Cella con vista mare per la bella Sophia?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da New York Sophia Loren lo ha promesso: non appena avrà terminato di girare le ultime scene del film sulla sua vita verrà in Italia per costituirsi. Deve scontare trenta giorni di carcere e pagare una multa di dodici milioni di lire per non aver presentato due denunce dei redditi tanti anni fa.

Nei giorni scorsi è circolata una notizia per altro smentita dallo stesso direttore dell'istituto di pena, secondo la quale l'attrice dovrebbe essere «ospitata» nel carcere di Pescara, quello dove è detenuto il brigatista pentito Patrizio Peci.

Si tratta dell'invenzione di fantasioso cronista o semplici motivi di sicurezza? Chi ha visto, insiste nel riferire che a Pescara si sta approntando una cella tutta particolare. E' destinata a Sophia? C'è chi lo crede anche se per il momento si attendono altre offerte: da Pozzuoli, per esempio, dove Sophia è nata 46 anni fa e dove esiste un carcere femminile con «vista mare», e soprattutto dalla sezione femminile di Rebibbia. Sarebbe tra l'altro la soluzione più comoda. Difficilmente, infatti, fanno notare gli esperti, la Loren potrà usufruire della grazia da parte del presidente della Repubblica. Mancando i presupposti previsti dalla legge nel suo caso le speranze si riducono all'uno per mille. Ciò non toglie però che l'attrice possa ottenere il beneficio della semilibertà: di giorno a casa e di notte in carcere, così come era avvenuto anni fa per il regista Franco Enriques. Se così fosse non c'è dubbio che Sophia opterebbe per Rebibbia: il vantaggio di dividere il disagio e la solitudine delle lunghe ore notturne trascorse in cella con il conforto della madre, Romilde Villani, e della sorella che abita a Roma sarebbe, per lei, un fatto irrinunciabile.

Sophia Loren

Se Sophia, comunque, è incappata in questa disavventura giudiziaria che si concluderà addirittura con il carcere non è solo, così come si è sostenuto, per i cattivi consigli dei suoi fiscalisti. L'attrice, pur essendo italiana, anche se all'epoca residente in Svizzera, non presentò all'ufficio delle imposte la dichiarazione dei redditi per il 1963 e 1964. La Loren divenne infatti cittadina francese solo il 9 giugno 1966 quando si sposò con Carlo Ponti. Pertanto per le sue prestazioni artistiche era tenuta alla denuncia Vanoni.

Soltanto in epoca successiva l'attrice si decise a dichiarare al fisco per quelle due annualità un reddito imponibile di appena 4 milioni 941 mila 737 lire, ma senza indicare i ricavi e ogni altra notizia utile. L'ufficio imposte notificò così alla Loren un pesante accertamento contro il quale fu presentato ricorso.

Alla fine del '73 l'attrice rinunciò (questa volta mal consigliata) a chiedere il condono fiscale e quindi un beneficio dell'amnistia. Finalmente il 26 marzo di quattro anni fa Sophia Loren definì la sua pendenza tributaria a 112 milioni di imponibile per ciascun anno ma, nonostante avesse poi pagato all'esattoria la tassa corrispondente, veniva ugualmente la denuncia alla Procura della Repubblica. Condannata a quattro mesi in primo grado l'attrice si vide poi ridurre la pena ad un solo mese di arresto corredata però da una multa di dodici milioni di lire. La Cassazione, a fine luglio, ha confermato la sentenza e per Sophia si sono aperte irrimediabilmente le porte del carcere.

r. co.

La croce di ferro sul Cervino piegata dalla violenta bufera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CERVINIA — Un simbolo caro agli alpinisti di tutto il mondo è in pericolo: la croce sulla vetta del Cervino non ha resistito alle ultime violente bufere e si è inclinata. Le segnalazioni di alcuni scalatori sono state confermate dai piloti di elicotteri svizzeri e, in una giornata particolarmente tersa, dalle osservazioni compiute dal basso con potenti cannocchiali.

Anche se i suoi 4478 metri sono un'inezia in confronto ai «giganti» himalayani, il Cervino è probabilmente la più nota montagna della Terra; è una fama che ha saputo conquistarsi per la sua bellezza (definirlo «il più nobile scoglio d'Europa» non è facile retorica), per la difficoltà delle sue pareti, per la sfida fra Carrel e Whymper per farsi vincere e anche per il fascino macabro che lo ammanta.

Croci, cippi, monumenti vari o semplici ometti di pietra non mancano sulle Alpi, molte cime ne possiedono, ma la croce del Cervino è un'altra cosa, è il saluto che la vetta da a chi arriva su una montagna che ancora oggi, pur dalle vie normali, significa fatica grande.

L'impresa forse più difficile mai compiuta sul Cervino si concluse proprio in un abbraccio a quella struttura metallica. Sono parole di grande commozione quelle con cui Walter Bonatti descrisse il suo arrivo in vetta al termine della via nuova, solitaria e invernale, sulla parete Nord quando i giorni di lotta erano finiti, gli elicotteri che volteggiavano in quota per filmare si erano allontanati. Il grande scalatore, nel culmine della gioia e della fatica, si inginocchiò, strinse la croce fra le braccia e pianse.

Ora si spera che il tempo resti al bello ancora a lungo affinché le guide di Cervinia possano fare una ricognizione e, se i danni sono lievi, rimetterla in sesto. La croce è ormai vecchia (alta due metri e 80 centimetri fu portata in vetta, logicamente smontata, il 23 settembre 1902 e il canonico Augusto Carrel la benedisse, lassù, con una Messa), ma non sarà certo una delle mille bufere che ha visto a farla crollare.

g. matt.

Il tragico ingorgo nella galleria di Mergellina a Napoli

Erano fermi i ventilatori nel tunnel dove il bimbo è asfissiato sull'auto?

L'autopsia ha confermato: il piccolo, di 21 mesi, è stato ucciso dai gas di scarico - La vittima, con i genitori, rimase bloccata sulla vettura per due ore e nessuno spegneva i motori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Poteva essere salvato il bimbo Mario Forino, 21 mesi, ucciso dal gas di scappamento delle auto rimaste ingorgate nel tunnel di Fuorigrotta durante i festeggiamenti di Piedigrotta?

E' questo angoscioso interrogativo che turba i giovanissimi genitori, gli amministratori cittadini e la popolazione sconvolta dall'evento. Non si è ancora spenta l'eco della raccapricciante fine di Sasà Tortora, di 9 anni, morto calpestato il giorno di Ferragosto durante una rissa sul litorale di un bagno comunale a Posillipo e ora un altro dramma denuncia quanto sia difficile e precario per i bambini vivere in una città come Napoli.

Sulla vicenda la magistratura ha aperto un'inchiesta. Un gruppo di consiglieri comunali ha rivolto interrogazioni al sindaco. Vogliono approfondire le circostanze della vicenda, accertare soprattutto se gli elettroventilatori sistemati nella galleria che collega Fuorigrotta a Mergellina funzionavano regolarmente proprio per scongiurare il pericolo di intossicazione da ossido di carbonio com'era avvenuto altre volte nel passato. Inoltre si vuole conoscere se era stato disposto un adeguato servizio di polizia urbana in considerazione della festa in corso e del notevole afflusso di auto con conseguente paralisi della circolazione.

La fine del piccolo Mario Forino è destinata ad alimentare le polemiche sul traffico napoletano caotico e snervante come in nessun'altra città del mondo dove è sufficiente una qualsiasi manifestazione (politica, sindacale o religiosa) o un acquazzone di pioggia più consistente per intasare le strade di clacson impazziti.

L'autopsia sulla salma, compiuta dal prof. Giulio Bonifacio, avrebbe confermato la presenza di ossido di carbonio nel sangue del bimbo. Il risultato dell'esame necroscopico non è stato ufficialmente reso noto in attesa del conforto di altri accertamenti ed analisi di laboratorio in modo da determinare senza ombra di dubbio le cause del decesso.

Si è appreso che il piccolo, nato di sette mesi, aveva sofferto di disturbi alle vie respiratorie per cui si era reso necessario il ricovero in un ospedale pediatrico. Nulla di grave, non tale comunque da mettere in pericolo la vita del piccino che cresceva un po' gracile ma abbastanza sano da non impensierire i genitori. Una coppia che ha avuto momenti difficili superati con l'aiuto dei parenti. Un po' tutti avevano dato una mano affinché Umberto Forino, 23 anni, disoccupato, e Anna Fucile, di 18, potessero condurre un'esistenza meno grama dopo la fuga romantica e le nozze riparatrici. Risolti alla meglio i problemi della casa (la madre di lei aveva dato loro ospitalità) e quello del lavoro per il ripiego sulla vendita di sigarette di contrabbando, la coppia tirava avanti con sacrifici e rinunce.

Venerdì sera, a bordo di una vecchia «850», la famiglia era diretta a Mergellina. Il bimbo era sul sedile posteriore dell'utilitaria quando la vettura fu costretta ad una sosta di circa due ore nel tunnel di Fuorigrotta. «*Stava bene* — dice il padre — *non ci siamo affatto preoccupati quando l'abbiamo visto addormentarsi. Abbiamo creduto che fosse stato vinto dalla stanchezza per l'ora tarda*».

Quando Umberto Forino riesce a superare l'ostacolo della galleria e raggiunge l'aperto si rende subito conto che qualcosa è accaduto al bambino. E' pallido, ha la testa reclinata, respira a fatica. Padre e madre non pensano che può essere stato avvelenato dall'ossido di carbonio: convinti che si tratti di un improvviso malore cercano un ospedale a Posillipo.

Purtroppo l'intera zona è in festa, il traffico è incontrollabile, davanti all'utilitaria col bimbo morente c'è un mare di macchine. Preso il bimbo fra le braccia tentano di raggiungere a piedi il pronto soccorso. Chiedono poi aiuto a un tassì nella speranza di giungervi prima: ormai però è troppo tardi.

I medici non possono fare altro che constatare il decesso e informare dell'accaduto la magistratura. La diagnosi è di arresto cardio-circolatorio ma dal racconto dei genitori i sanitari avanzano il sospetto che possa essere stato intossicato dalle esalazioni degli scarichi delle macchine, dall'ossido di carbonio che ristagna a poca altezza dal suolo.

«*Se avessero chiuso bene i finestrini e l'avessero tenuto in braccio in posizione eretta forse il bimbo non avrebbe respirato a lungo i gas venefici*», commentano i medici dal momento che nessun altro caso di intossicazione si è verificato in quella circostanza.

a. l.

Le gallerie diventano camere a gas?

Un motore che gira consuma 400 litri d'aria al minuto

Gli incidenti nei quali delle persone perdono la vita per asfissia causata dai gas di scarico dei motori a scoppio, fanno purtroppo risaltare come scarsa sia la conoscenza delle caratteristiche di funzionamento di questi motori.

Tanto per fare un esempio pratico e senza entrare in tecnicismi troppo raffinati, possiamo dire che il motore da un litro di cilindrata di una comune vettura medio-piccola consuma un litro d'aria ogni due giri del suo albero. Al minimo, quando la vettura è ferma (come è appunto il caso delle soste in galleria o nelle piccole autorimesse) il motore gira a circa 800 giri al minuto, consumando quindi in un solo minuto ben 400 litri di aria, ed emettendo all'incirca la stessa quantità di gas combusti.

Questi gas, nella migliore delle ipotesi, non sono respirabili perché formati da anidride carbonica e azoto, ma contengono sempre in quantità variabile dei composti nocivi come il monossido di carbonio e gli idrocarburi incombusti. Anche se negli ultimi anni l'industria ha fatto moltissimo per ridurre i gas nocivi resta il fatto che non tutte le auto sono nuove né in perfetta efficienza, e quindi i gas nocivi ci sono in abbondanza.

Quando il problema assume dimensioni macroscopiche, come nel caso della sosta di centinaia di auto in galleria, tutti i motori consumano migliaia di metri cubi di aria al minuto, aria che non può essere ricambiata con sufficiente velocità, perché manca il movimento del flusso veicolare.

A questo punto non resta che ripetere la raccomandazione già indicata sui cartelli all'imbocco delle gallerie e cioè che in caso di sosta è assolutamente necessario spegnere i motori. Oltretutto si risparmia benzina.

Non ci sono alternative a questa precauzione, che dovrebbe far parte del bagaglio delle nozioni di ogni automobilista; anche se si eliminassero totalmente i gas nocivi, è comunque l'ossigeno a venir consumato, e quindi l'atmosfera diventa irrespirabile.

L'eventuale installazione di potenti ventilatori è prevista solo in gallerie molto lunghe, dove però anche la densità del traffico è severamente controllata. Ecco, questa sarebbe una proposta pratica e non molto difficile da attuare: sistemare dei semafori che, in caso di arresto dei veicoli verso la metà della galleria, blocchino l'entrata ad altri, lasciando un maggiore volume di aria a disposizione di quelli già fermi all'interno. Ma, come più detto, è soprattutto la consapevolezza di tutti i guidatori a creare le condizioni di sicurezza del traffico.

Gianni Bogliatti

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia il regime di alte pressioni pressoché uniformemente distribuito è destinato a consolidarsi.

tempo previsto: su tutte le regioni quasi sereno. Durante la notte e le prime ore del mattino foschie dense e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in aumento.

venti: deboli variabili con rinforzi di brezza.

mari: quasi calmi.

città italiane

Bolzano	13	26	Pescara	15	26
Verona	17	25	L'Aquila	13	np
Trieste	16	22	Roma	15	30
Venezia	15	22	Campobasso	16	25
Milano	15	26	Bari	16	25
Torino	16	26	Napoli	18	25
Cuneo	13	22	Potenza	13	26
Genova	16	24	Reggio Calabria	18	28
Bologna	15	29	Messina	22	28
Firenze	14	30	Palermo	22	28
Ancona	16	27	Catania	16	28
Perugia	16	27	Cagliari	14	28

città estere

Amsterdam	13	18	nuvoloso	Londra	14	20	nuvoloso
Atene	20	30	sereno	Madrid	16	33	sereno
Bangkok	27	33	sereno	C. Messico	16	20	nuvoloso
Belgrado	10	22	sereno	Montreal	11	24	nuvoloso
Berlino	9	16	nuvoloso	Mosca	9	17	sereno
Bruxelles	11	21	nuvoloso	Nuova Delhi	25	38	nuvoloso
Buenos Aires	11	21	piovoso	New York	21	28	sereno
Il Cairo	20	33	sereno	Oslo	7	17	sereno
Copenaghen	11	18	sereno	Parigi	12	20	sereno
Dublino	13	17	piovoso	Rio de Janeiro	15	21	sereno
Ginevra	7	21	sereno	Stoccolma	12	15	nuvoloso
Helsinki	13	17	piovoso	Sydney	14	25	sereno
Hong Kong	25	28	nuvoloso	Tel Aviv	21	29	sereno
Johannesburg	9	24	sereno	Tokyo	21	30	sereno
Lisbona	17	33	sereno	Vienna	13	15	piovoso

(Segue da pagina 5)

Oggi 14 settembre è mancata, dopo lunga e dolorosa malattia, la cara

Miriam Fini Montalenti

Lo annunciano il marito Umberto, i figli Pietro con Elisabeth, Paolo con Laura, i nipotini Francesco, Rocco e Iacopo; i fratelli Franco e Pier Giorgio con le famiglie. Funerali: martedì 16 alle 10,30 parrocchia S. Agnese.
— Torino, 14 settembre 1980.

Condomini, inquilini ed Amministratore si associano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Miriam Montalenti

gli azionisti, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, la direzione generale e i dipendenti della C. S. Italia Spa.
— Torino, 15 settembre 1980.

Esprimono il loro cordoglio gli amici:
Virginia e Lucia Anselmo
Nina e Mario Bardella
Francesca e Oddino Bristico Vangone
Franco Cagna
Fernanda Caresa Mori
Giampiero e Enrica De Dominicis
Angela Ferrua
Pasquale e Mimma Marengo
Alberto e Marie Muratore
Vittoria Poggi Usico
Alessandro e Silvana Raynert
Giancarlo e Isabella Reverdini
Alessandro e Mirella Rocca
Cesare e Barbara Salvadori
Giuseppe e Maria Sberrata
Gianfranco e Elvia Stangalino
Irma Tomatis
Alessandro Torreri
Paolo e Marinella Torreri
Tancredi e Maddalena Torreri
Gianni e Loriana Vergnano
Giovanni e Letizia Villa

Francesca e Chiara ricordano con affetto

Miriam Montalenti
— Milano, 15 settembre 1980.

Vincenzo e Camilla sono vicini a Pietro, Betta, Umberto e famiglia per la scomparsa della cara

Miriam Montalenti
— Torino, 15 settembre 1980.

I consuoceri Bernardino e Teresa Gastaldi partecipano al lutto della famiglia Montalenti.

Andrea Marco Maria Clodi Fava Millo e Grazia si uniscono al dolore di Umberto Pietro e Paolo.

Giuliana e Giorgio Lattes piangono addolorati la perdita della carissima MIRIAM.

Carlo e Steffi coi bimbi ricordano con rimpianto la zia MIRIAM.

Laura Vinardi Avetta e figli con profondo dolore si uniscono al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore di Umberto e famiglia i cugini Anna Maria Franco Di Majo Laura Scaiani e figli.

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Miriam Montalenti

prendono parte al grave lutto
Ida Di Stefano
Evi e Antonio Gregoretti
Mariuccia La Ragione
Carola e Nicola Mancuso
Rita e Aldo Mijno
Pina e Ugo Romano
— Torino, 16 settembre 1980.

Partecipano Maria Ludovica Francesco Marina.

Sono vicini ad Umberto: zia Enrica, Gabriele, Dionisio, Rita, Elena, Giacinto, Dante.

La famiglia Pocci Keller Pugnali si uniscono al dolore dei cari amici Montalenti per la dolorosa perdita di MIRIAM.

Pucci Tina e Marina profondamente addolorati sono vicini al carissimo Umberto.

Carlo, Franco, Angelo, Giovanni Mussa Ivaldi; Mara, Rita Nacucchi; Federico, Marinella Sapelli partecipano.

Giulia Ozzani, Mariangiola, Giuseppe, Mario e Nicola Ciaccaglini, Paola, Giuseppe e Andrea Calrola piangono la perdita della cara MIRIAM unendosi al dolore della famiglia Montalenti.

I Colleghi della Techint partecipano con commosso cordoglio al lutto dell'ingegner Pietro Montalenti e della sua famiglia per la morte della mamma

Miriam Montalenti
— Milano, 15 settembre 1980.

Tommaso Ines Panzini Attilio Pia Banco partecipano al dolore per la perdita della cara MIRIAM.

La famiglia Novara partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa della cara MIRIAM.

Partecipano al dolore della famiglia Montalenti
Anna Caresa Mori
Gabriele Ferraris
Ferruccio, Cristina, Franca Rapallino
Lauro Operti
Enrica Poggi
Eliana Strona
Alessandro Torreri
Elena Torreri
Paolo e Marinella Torreri
Renato Zambrano.

Ugo Lucio e Bruna Susinaro sono affettuosamente vicini all'ing. Umberto Montalenti per la dipartita della cara signora

Miriam Fini Montalenti
— Torino, 16 settembre 1980.

Dirigenti e collaboratori tutti del Centro Ricerche Fiat S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito gli ing. Umberto e Paolo Montalenti per la scomparsa della moglie e mamma, signora

Miriam Fini Montalenti
— Torino, 16 settembre 1980.

Partecipano commossi:
Carlo Alessio
Giorgio Bolognesi
Giampiero Bruscaglino
Leopoldo Chiaraglia
Giacomo Carbonera
Claudio Gelotto
Gioacchino Massata
Vittorio Malatesta
Angelo Rossi
Riccardo Scalzi
Maurizio Valleuri
Helmut Walther.

Marianna e Carlo Barsan prendono viva parte al dolore della famiglia.

Partecipano:
Maria e Giovanni Sasso
Carina Spanzina.

Cristianamente ha lasciato i suoi cari

Paola Maria Maggi
ved. dott. Arrigo Maina

Dolorosamente lo annunciano il figlio dott. Giuseppe, la figlia dott. Lina con il marito ing. Benito Scrivo Barreca e gli adorati nipotini, le sorelle Piera, Tina, Teresa, il fratello Achille, cognate, cognate e nipoti tutti e Mauro Ricoli. La famiglia riconoscente ringrazia la prof. Ida Stoppa, il sig. Celestino Pezinato per le amorevoli cure, e le affezionate Silvana Stella e Bertilia Arnese. La Messa di trigesima il 12 ottobre 1980 ore 9,45.
— La Loggia, 13 settembre 1980.

Dott. Vincenzo e Rosi Barreca partecipano al lutto di Lina e Benito.

Antonio, Salvatore, Franco, Luigi, Concettina, Alba e Pina Scrivo e famiglie partecipano al lutto di Lina e Benito.

Comandante Fabrizio Fraioli e Mirella partecipano al lutto.

Marcello, Nick e Irma sono vicini a Pippo, Lina, Sandro.

Gli zii Angelica e Dino uniti nel dolore a Lina e Pippo piangono la cara MARIA.

E' mancato

Pietro Reineri
(Toni Munirin)
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 85

L'annunciano addolorati i figli: Luigia, Piera, Roberto, Luigi con rispettive famiglie, le nipote Antonietta Viviani, parenti tutti. Funerali in Balangero martedì 16 ore 17.
— Balangero, 15 settembre 1980.

Nelle prime ore del mattino del giorno 14, dopo lunga malattia, è mancata

Lidia Zavattaro

Lo annunciano con immenso dolore la mamma Carmelina Ghigo, gli zii, i cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai professori Ezio Minetto e Bruno Bergamasco, al dottor Lanza, al personale del quarto piano della Clinica Cellini, ai fedelissimi Elio e Giuseppina. Il funerale si svolgerà oggi martedì 16 ore 14,30 partendo dalla Clinica Cellini per la chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via Nizza. Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene.
— Torino, 16 settembre 1980.

La famiglia Arena, Boccardo, Pasquale si uniscono al dolore della signora Carmelina.

Gli amici del Villaggio Maddalena costernati partecipano al dolore di Carmelina Zavattaro per la perdita dell'indimenticabile LIDIA:
Camillo, Anna Bertolotti
Giorgio, Elisabetta Bruschi e mamma
Estelio Calmi
Mimmo, Cisci Ciano
Franco, Lola Falchetti
Giorgio, Angela Ferrero e mamma
Giorgio, Livia Gallo
Pietro, Aurelia Marengo
Famiglia Murnaro
Famiglia Grizio
Giampiero, Anna Porro
Renato, Piera, Daniele Portanera
Natalina Scaletti
Luigi Truetti
Piero, Franca Vacca
Famiglia Spatolizzano

Partecipano al dolore della signora Carmelina gli amici Aldo, Rosa Zacchero, Franco, Margherita Zacchero con Cristina e Enrico.

Cristina Zacchero ricorderà sempre con affetto la madrina LIDIA.

Maria Berga ed Elsa Rosile piangono con mamma Carmelina la scomparsa dell'indimenticabile LIDIA.

Maria, Giuseppe, Luciana, Yvonne, Bruno Baronti si uniscono al dolore della mamma signora Carmelina per la perdita della carissima LIDIA.

Dino, Giuliana Mattio e famiglia partecipano al dolore della signora Carmelina Ghigo per l'immatura scomparsa di LIDIA.

Studio avvocato Mattio e Collaboratori prendono parte al lutto della signora Zavattaro per la scomparsa della FIGLIA.

Luigi, Glen e Carmen Cardellini si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Lidia Zavattaro
— Torino, 15 settembre 1980.

Claudia Anelicano Cogliano e mamma piangono la carissima LIDIA e sono affettuosamente vicini alla sua mamma.

Giorgio, Angelo e mamma Rosa ricordando la cara LIDIA sono affettuosamente vicini alla signora Carmelina.

Condomini, inquilini, Amministratore custode Villaggio Colle Maddalena 179 partecipano al dolore della mamma per la scomparsa della figlia

Lidia Zavattaro
— Torino, 15 settembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Pier Antonio Setti
(Giogi)
di anni 26

Addolorati lo annunciano la moglie Tiziana, mamma, papà, sorella, suoceri, cognati, nipotina e parenti tutti. Un grazie di cuore al dottor Mario Carbone per la sua fraterna assistenza e al dottor Adriano Ramella. I funerali avranno luogo domani alle ore 8,30 partendo da piazza Songhi 4. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi per il Centro ricerca tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1980.

La famiglia Salomone e Paolo Carlogio partecipano al dolore di Tiziana e dei suoi cari.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici di PIERANTONIO
Claudio Zambarbieri
Luciano Callegari
Francesco Cardona
Famiglia Novara
Famiglia Della Bianca

Partecipano al dolore gli amici:
fam. Enzo Dell'Accio
fam. Giorgio Pirrone
fam. Antonio Galasso
Pietro De Francesco
Rosa Accomero
fam. Giuseppe Sorce
fam. Giuseppe Perlone
Giuseppe Carota
Gabriella Bertolot
fam. Giorgio Maffei
Sylvana Misbatto
Paul Mistretta
Laura Rossini
Marina Pitakuga
fam. Paolo Garofalo.

E' mancato il

n. h. Giulio Sandrelli
Capitano di Vascello

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio i figli Augusta, Giansandro con Laura, Anna con Roberto, la sorella Maria, il fratello Luigi, le cognate ed i nipoti. La Messa di trigesima sarà celebrata il 13 ottobre alle ore 18,30 presso la parrocchia Madonna di Pompei, via San Secondo n. 90.
— Torino, 15 settembre 1980.

Sono vicini agli amici Sandrelli in questa triste circostanza:
Anna Caresa Mori
Gabriele Ferraris
Enrica Poggi
Nicoletta e Roberto Torrenglo
Paolo Marinella Elena Alessandro Torreri.

Mamma, Annalisa e Domenico partecipano affettuosamente.

Gli Amici tutti (Colleghi e Collaboratori) dell'Ufficio Istruzione Penale del Tribunale di Torino partecipano con intenso affetto al grande dolore di Giansandro Sandrelli e sorelle per la perdita del PADRE.

Vittorio Chiusano, Giampaolo Zancan, Ennio Festa, Alessandro Torreri prendono viva parte al dolore del dott. Gian Giacomo Sandrelli per la improvvisa scomparsa di suo padre

CAPITANO DI VASCELLO
Giulio

Si associano alla partecipazione Carlo Umberto Minni e Marcella Tardy.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Maria Ghizzoni
ved. Cordero

Con dolore lo annunciano il figlio Pino con la moglie Ines Barbero, i nipoti Chicca con il marito Luigi Petitti e Gigi. I funerali avranno luogo mercoledì 17 ore 10,15 parrocchia S. Barbara. Tumulazione Cimitero Generale Torino.
— Torino, 16 settembre 1980.

Uniti a Pino e famiglia prendono parte al grave lutto le famiglie Barbero, Barra, Di Palo, Gardini, Farina, Pasqualetto e Toria.

Partecipano al dolore della famiglia Cordero le famiglie Pettiti, Lerda, Ardissone.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custode dello Stabile di Corso Palestro 8 partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del signor Cordero per la morte della signora

Maria Ghizzoni
ved. Cordero
— Torino, 16 settembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Mario Prever

Lo piangono la moglie Luisa, i figli Renato, Giorgio, Ernesto, la sorella Ida, il fratello Giuseppe, le nuore, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Giaveno martedì 16 settembre alle ore 15,30 parrocchia S. Lorenzo.
— Torino, 15 settembre 1980.

Franco Rella con la famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Prever.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Zoccola

Lo annunciano a funerali avvenuti moglie, figlia, genero e parenti tutti.
— Torino, 13 settembre 1980.

La Giunta, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione Piemonte Italia profondamente commossi partecipano al dolore che ha duramente colpito il presidente Giuseppe Pella e la sua famiglia per la scomparsa della figlia

Vanda Pella
— Torino, 15 settembre 1980.

Colombo e Anna Tosi si uniscono al dolore dell'on. Giuseppe Pella e famiglia per la immatura perdita di VANDA.

Piero, Maria Franca, Michele Ferrero partecipano con viva commozione all'immenso dolore che ha colpito la signora Ines e l'on. sen. prof. Giuseppe Pella per l'immatura improvvisa dipartita terrena della loro adorata figlia

Vanda Pella
— Pino Torinese, 15 settembre 1980.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti della P. Ferrero & C. S.p.A. prendono viva parte al grande dolore dell'on. sen. prof. Giuseppe Pella, vicepresidente della società, per l'immatura scomparsa della diletta figlia

Vanda Pella
— Pino Torinese, 15 settembre 1980.

Celestino e Luigi Blesa sono vicini alla signora Ines ed all'on. sen. prof. Giuseppe Pella nel compianto della loro amatissima VANDA.
— Fossano, 15 settembre 1980.

Franco Piccinini e Ornella sono con tutto il cuore fraternamente vicini a Giuseppe e Ines Pella ed a Diana nel tristissimo momento della morte di VANDA.
— Roma, 15 settembre 1980.

Mino Aldo Angelo Zagno di Montemobello con la famiglia partecipano con accorato affetto all'immenso dolore del caro amico Giuseppe Pella e della signora Ines per l'immatura scomparsa della cara diletta figlia VANDA.
— Trivero, 15 settembre 1980.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio direttivo dell'Ania - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici - partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito il sen. prof. Giuseppe Pella, presidente onorario dell'Associazione e la sua famiglia per la immatura perdita della carissima figlia

Vanda Pella
— Roma, 15 settembre 1980.

Il Gruppo Anziani Nebiolo si associa al dolore della famiglia per la dipartita di

Angelo Schiavon
anziano Nebiolo
— Torino, 15 settembre 1980.

Il Comando ed i Vigili del Fuoco di Torino partecipano con dolore al grave lutto del geometra Adriano Obert per la scomparsa della madre signora

Angela Chiantaretto
ved. Obert
— Torino, 16 settembre 1980.

Il Cral Provveditorato Studi Torino partecipa lutto collega Umberto Pirelli per immatura perdita del fratello

Luigi Pirelli
— Torino, 15 settembre 1980.

La Direzione Generale e il Personale tutto della Venteco S.p.A. partecipano al grave lutto del dott. Pietro Averna per la scomparsa del fratello

arch. Rocco Averna
— Torino, 14 settembre 1980.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per l'improvviso decesso del signor

Albino Fonrète

suo dipendente da oltre sei anni.
— Torino, 15 settembre 1980.

Dopo una vita dedicata con intelligenza e amore alla famiglia ci ha lasciati

Ines Cassone
n. Rossotto

La piangono il marito Mario, i figli Alberto e Chiaretta, con Otto e gli adorati Marco e Anna, le sorelle Ada e Vanda, cognati nipoti e cugini. Benedizione mercoledì 17 ore 14,40 alle Molinette, via Bardana. Funerale ad Alba ore 16,30 parrocchia della Moretta. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 16 settembre 1980.

Astrig Tanglan è vicina ad Alberto nel dolore per la perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore di Mario e famiglia
Renata Aldo Barbaria
Ines Bigo
Gino Oscar Marconi
Domenico Secondo Petrucco
Erminia Cocco Pepino
Rosa Piovano
Maria Gino Ramasghi
Rosella Saverino Trucco.

Fraternamente vicini a Mario e figli commossi piangono la cara INES gli amici: Bertotto, Carle, Cipri, Mari, Nebiolo, don Raimondi, Sola, Vazon con le famiglie.

Gli Amici e i Colleghi del Laboratorio di Economia Politica dell'Università di Torino partecipano al dolore di Alberto Cassone per la scomparsa della cara MAMMA.

Partecipano al lutto le famiglie: Pelli, Alessandrelle, Bozzano.

Il Consiglio Direttivo del Club Turati si associa al profondo dolore dell'amico Alberto.

Sono affettuosamente vicini a Chiara e Otto gli amici: Gabi, Luigi, Piera, Renzo, Massimiliano, Adriana, Fui, Alfredo, Dada, Aldo, Gianni, Paris.

Piero Amore
Vincenzo Rossolo
Fiorenzo Davico
Attilia ed Ezio Ingaramo
Renato Martelletta
Aldo Rizzotti
partecipano al dolore dell'amico Alberto.

Mario e Chica Verza con Marina e Giorgio sono affettuosamente vicini a Mario, Alberto e Chiaretta.

E' mancato ai suoi cari

Ermanno Cocchi
già assistente edile

Ne danno triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie Maria Bellati, figlia, genero, l'adorato nipote Federico e parenti. Un ringraziamento ai medici e infermieri ospedale San Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1980.

Troppo presto ci ha lasciati la persona buona di

Remo Costanzo

A funerali avvenuti lo annunciano la mamma Teresa Guacchino, la moglie Silvana Saccuti, le adoratissime figlie Simonetta e Raffaella, i suoceri, cognati, cognate, nipoti, zii, cugini, parenti e amici tutti. Si ringraziano tutte le persone che sono state vicine alla famiglia. Un particolare ringraziamento al prof. Giorgio Emanuelli e a tutto il personale medico dell'ospedale Molinette che si sono prodigati incessantemente per salvare il caro REMO.
— Torino, 13 settembre 1980.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Rollo
(Ginu Pelu)
anni 69

A funerali avvenuti l'annunciano: la moglie Caterina Bolso, il figlio Gianpiero con la moglie Silvana e nipoti Tiziano e Daniela, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di Nole. I familiari ringraziano sentitamente le gentili persone che si sono unite al loro dolore.
— Torino, 13 settembre 1980.

Il 14 settembre si è spenta serenamente

Chiarina Novaresio

Lo annunciano i figli Aldo e Silvio Gerdier, con le mogli Rosaria e Tatiana, il fratello Vincenzo, i nipoti ed i parenti tutti.
— Roma, 15 settembre 1980.

(Continua a pag. 7)

Ipotesi sui due estremisti uccisi nei giorni scorsi a Roma

L'inchiesta su Bologna ha causato una faida tra gruppi neofascisti?

Due fermi per l'omicidio di Francesco Mangiameli: sono l'uomo e la donna che lo hanno accompagnato da Palermo - L'assassinio di Franco Giuseppucci, esponente dei Nar, sembra essere invece collegato al traffico della droga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'inchiesta sull'eversione fascista «*ha creato un grande movimento in un particolare ambiente*», hanno detto i magistrati di Bologna riferendosi agli omicidi di Francesco Mangiameli e Franco Giuseppucci, entrambi vicini all'ambiente dei Nar. Ma mentre in un primo momento sembrava che i due «casi» potessero avere elementi in comune, adesso sia la polizia che i carabinieri sarebbero orientati a escludere che Giuseppucci sia stato ucciso per motivi «politici»: l'esecuzione dell'uomo chiamato «*er negro*», che nel gennaio scorso era stato arrestato per ordine del giudice Mario Amato, pare piuttosto collegata al mondo delle scommesse e del traffico di droga. Una «mala» che sempre più si avvicina al terrorismo politico, con cui spesso, ma non sempre, spartisce il bottino delle rapine o il rifornimento delle armi.

Di Francesco Mangiameli, trovato ucciso nel laghetto alle porte di Roma, si occupano la Digos e uno dei magistrati impegnati nell'inchiesta sul terrorismo nero. Gli inquirenti romani lavorano insieme a quelli di Palermo: già due persone sono state fermate. Si tratta di noti estremisti di destra palermitani, Alberto Volo di 32 anni e Amelia Proci Venesiano di 28. I carabinieri di Palermo li hanno interrogati per più di sette ore. Poi li hanno trasferiti a Roma. Ma non è ancora chiaro il ruolo che i due avrebbero avuto nella vicenda. Secondo indiscrezioni, il Volo (un uomo di carattere instabile, implicato in passato in uno strano progetto di sequestro del deputato democristiano Ruffini) sarebbe indiziato di concorso nell'omicidio mentre la donna solamente di favoreggiamento personale. Pare che i due palermitani avessero compiuto insieme a Mangiameli il viaggio verso Roma. Ma chi hanno incontrato, una volta giunti nella capitale? Certo è che subito dopo l'uccisione dell'ex ordinovista e amico di Concutelli i due sono tornati a Palermo.

Gli inquirenti cercano anche di mettere a fuoco quale fosse esattamente l'ambiente nel quale si muoveva, negli ultimi tempi, Francesco Mangiameli. Si sa infatti molto del suo passato di picchiatore nero, di attentatore, di amico di Concutelli, condannato all'ergastolo per l'assassinio del giudice Occorsio. Ma meno noti sono invece i legami recenti di Mangiameli. E' stato detto infatti che frequentasse il gruppo di «Terza Posizione» e anzi che potesse essere uno degli anelli di collegamento fra Roma e Palermo. Poi si è scritto che lavorava per Pino Rauti e il deputato del msi ha fatto una smentita: ha detto che «*Mangiameli non è mai stato il rappresentante delle sue opere*».

Sarebbe invece confermato che il neofascista assassinato, oltre a svolgere attività didattica in un istituto privato di Palermo (insegnava storia e filosofia) fosse anche impiegato della casa editrice di destra «Edizioni Europa», con la quale Rauti sostiene di non avere nulla a che fare. Certo è che questi «*movimenti*», che l'indagine sulla strage del due agosto ha provocato negli ambienti di destra non prescindono dalla figura del deputato missino, chiamato in causa, di recente, nel volantino dei Nar diffuso dopo l'uccisione del tipografo del *Mattino*, e definito «delatore».

Di Rauti avrebbe parlato anche il superteste Giorgio Farina ai giudici di Bologna. C'è sicuramente una faida interna all'estrema destra che miete una serie di vittime. Ma come siano effettivamente gli schieramenti è difficile dirlo ed è a questo lavoro che si stanno dedicando anche i magistrati romani. Mangiameli è una delle vittime di questa faida, che può avere come sfondo responsabilità e «rivelazioni» sulla strage di Bologna e sui nuovi piani eversivi.

Diverso dovrebbe essere invece l'ambiente in cui è maturato il delitto Giuseppucci, boss della malavita anche se collegato ai Nar coi quali fece una rapina alla Chase Manhattan Bank. Nel corso delle indagini sul delitto la polizia ha trovato due chili e settecento grammi di eroina pura.

Il 19 novembre processo d'appello a Curcio e altri br

FIRENZE — Renato Curcio e altri 13 imputati appartenenti al gruppo dei cosiddetti «capi storici» delle Brigate rosse saranno nuovamente giudicati a Firenze il prossimo novembre. Il procedimento, previsto dal 19 al 21, è infatti inserito nel ruolo della corte d'assise d'appello.

Curcio e compagni dovranno rispondere di vilipendio e oltraggio alla corte d'assise, reati commessi a Torino durante il «processone» alle Brigate rosse. In primo grado, il 17 ottobre dello scorso anno, i giudici della corte di assise di Firenze avevano inflitto 10 anni di reclusione a Curcio, Pietro Bertolazzi, Alberto Franceschini e Tonino Paroli; 8 anni ad Angelo Basone, Pietro Bassi, Alfredo Bonavita, Paolo Maurizio Ferrari, Vincenzo Guagliardo, Giuliano Isa, Arialdo Lintrami, Nadia Mantovani, Roberto Ognibene e Giorgio Semeria.

Una giovane in carcere per detenzione di armi

Altro arresto per la strage i giudici stringono i tempi

Proteste all'Ufficio istruzione di Bologna per la carenza degli organici - «Siamo fermi al 1861, quando rubavano un velocipede»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Il rischio del collasso sembra superato, l'inchiesta sulla strage del 2 agosto alla stazione di Bologna va avanti, sia pure tra mille difficoltà, contrattempi, inciampi. Il ricorso presentato da un difensore per chiedere l'immediata formalizzazione dell'istruttoria è da ieri sul tavolo del dottor Aldo Gentile, giudice istruttore anziano, ma l'esame, pare, sarà complesso e non breve.

Dunque, domani sera, quando cadranno i cinque giorni, termine usuale adottato per sentenze di questo tipo, non dovrebbe mancare alcuna decisione. L'inchiesta rimane alla procura e vi resterà, probabilmente, sino al 23, giorno già stabilito per la formalizzazione. E' troppo importante il tempo perché i giudici si facciano la guerra, troppo grave il caso, con alle mosse della difesa si risponde con le carte che la legge consente.

Qualcuno ha detto che la procura di Bologna col suo organico limitato si trova in uno «*stato di autentica indigenza*»; ieri il dottor Gentile commentava: «*All'ufficio istruzione siamo alla fame, alla miseria. Come moduli, come carta, non abbiamo niente. Ora c'è stato mandato un nuovo carro armato, ma mancano i carristi, è cioè arrivata un'altra auto blindata ma non l'autista. E' vero, il nostro organico è completo, ma è calcolato al 1861, quando rubavano un velocipede*».

Il processo per la strage ha già assunto proporzioni enormi. Osserva il dottor Gentile: «*Ci stiamo pensando, è un'istruttoria che esige un impegno eccezionale*». Il piano definitivo di lavoro, tuttavia, verrà stabilito soltanto oggi, con il ritorno in sede dalle vacanze del consigliere istruttore Angelo Vella. E' quasi certo che non potrà essere lui a fare l'inchiesta perché quando disse, subito dopo il massacro, «*saprei io dove cercare*» si pose oggettivamente nella condizione di essere ricusato.

Sale il numero degli imputati. Sono trentuno da ieri: un testo reticente è finito in carcere venerdì pomeriggio e con sé ha trascinato altri personaggi della nebulosa nera. Il teste è Antonella Monopoli, 21 anni, di Roma. Dicono che sia la donna di Marcello Jannilli, si definisce attrice: ha girato un film di non grande importanza in Turchia.

In questa storia era finita per una strada secondaria: il sostituto procuratore Claudio Nunziata l'aveva interrogata per un documento nel quale si parlava di armi. Dalla lettura di quel documento gli inquirenti si erano fatti la convinzione che le armi le avesse detenute proprio la ragazza, magari senza saperlo. Ma l'attrice aveva negato tutto e quasi ed era sparsa «reticente». Così l'avevano arrestata. Poi la sua posizione si è aggravata: ordine di cattura per detenzione di armi in concorso con Jannilli, già in carcere per l'associazione sovversiva e la banda armata, e certo E.M., protagonista dei gruppi neri di Roma. Ora la ragazza e l'uomo sono al carcere bolognese di San Giovanni in Monte. L'attrice è la seconda donna che entra nella strage: l'altra è Francesca Mambro, latitante, che qualcuno sospetta essere stata a Bologna in quel maledetto 2 agosto.

La eco della Roma violenta con i suoi morti ammazzati si fa sentire anche qui. Diceva il sostituto procuratore Riccardo Rossi: «*A Roma succedono fatti inquietanti. Una valutazione sugli ultimi episodi è difficile e molto preoccupante*». I nomi di Francesco Mangiameli e Franco Giuseppucci, i due assassinati, sembra che avessero fatto capolino anche in questa inchiesta. Spiega il dottor Rossi: «*Ci sono state almeno mille perquisizioni, le prime nell'immediatezza della strage, altre il 28 agosto quando firmammo gli arresti, altre ancora più tardi, decise talvolta dalle singole procure*». L'inchiesta va avanti e sono seguite tutte le piste, compresa quella veneta, definita «*molto interessante*». Commentava Rossi: «*Procediamo, se troviamo ancora qualcuno, da quelle parti...*».

L'istruttoria sull'assassinio di Mario Amato è un altro punto di riferimento preciso per i giudici bolognesi. Osservava Luigi Persico, sostituto procuratore anziano e la sua voce era incrinata dalla commozione: «*Il lavoro di Amato è stato enorme, meticoloso e commovente. Lavorava con una penna e vecchie agende: era lui l'elaboratore elettronico di cui c'è tanto bisogno. Ma può un uomo solo, con una penna e una agenda, combattere il terrorismo?*».

Oggi, infine, c'è un'udienza istruttoria per la nomina del collegio peritale: ne faranno parte il dottor Marino della polizia scientifica, il colonnello Spampinato del servizio tecnico dell'artiglieria, un esperto di esplosivi e un chimico. All'udienza parteciperanno i 40 difensori degli imputati.

Vincenzo Tessandori

Presi a Parigi due terroristi di "Action directe"

PARIGI — L'arresto sabato scorso a Parigi di Jean-Marc Rouillan e di Nathalie Menigon, due noti attivisti di «Action directe», sembra aver dato il colpo di grazia a quest'organizzazione di estrema sinistra.

I due, tratti in arresto dopo una nutrita sparatoria, operavano insieme da circa tre anni. Jean-Marc Rouillan e Nathalie Menigon erano considerati «l'anima» di questa organizzazione già colpita duramente dagli arresti, lo scorso marzo, di un certo numero di suoi militanti fra i quali figuravano anche gli italiani Franco Pinna, Enrico Bianco, Oriana Marchionni ed Olga Girotto, tuttora in attesa di un parere della magistratura francese sulla loro estradizione, richiesta dalle autorità italiane.

Ieri all'alba nel quartiere dell'Albergheria

Palermo: vecchio stabile crolla Sepolti 10 abusivi, uno è morto

PALERMO — Una vecchia casa di quattro piani, da tempo dichiarata pericolante, è crollata ieri all'alba. Dieci inquilini abusivi sono rimasti sotto le macerie, uno è morto. Lo stabile era in vicolo dei Forno, uno stretto budello che attraversa via Cadorna, nel quartiere dell'Albergheria.

Giovedì c'erano stati i segni premonitori del crollo: una scala interna si era sbriciolata e i pochi inquilini rimasti erano stati soccorsi dai vigili del fuoco e trasferiti altrove. L'intero stabile era stato transennato e il traffico pedonale vietato. Palermo è una città che ha ancora molti senzatetto, gente che vive in baracche alla periferia o ospitate in casa di parenti. Ed è per questo che sabato notte dieci persone hanno scavalcato le transenne e si sono infilate nel portone portando sulle spalle reti per letto, sacchi con indumenti, tavoli e sedie. Erano i fratelli Giuseppe e Armando Andolina, 24 e 18 anni (quest'ultimo è morto) che hanno occupato due camere al primo piano e Ignazio Laicia, 69 anni con le figlie Anna, 32 anni, in attesa di diventare madre e Maria, 21 anni con il marito, Lucio Di Maggio, 23 anni, la nipote Provvidenza, 5 anni e un loro parente, Giovanni Laicia, 54 anni, che si sono sistemati a piano terra assieme a Francesco Bronzina, 54 anni, un grande invalido e al fratello Giovanni, 40 anni.

Ieri all'alba, il crollo. Il vecchio stabile ha cominciato a scricchiolare, dai soffitti si sono staccati i calcinacci, ma nessuno degli inquilini si è svegliato. I muri perimetrali hanno compiuto mezzo giro su se stessi poi un boato e un grande polverone. I primi ad accorrere sono stati gli abitanti delle case vicine e alcune guardie notturne. Dalle macerie hanno cominciato a levarsi lamenti, urla terrorizzate. Sono intervenuti i vigili del fuoco ed è cominciata un'opera febbrile di scavo. «*Abbiamo portato via le macerie a mano* — ha detto un ufficiale dei pompieri — *dovevamo lavorare molto adagio perché temevamo altri crolli. Sotto le macerie c'erano persone in vita, dovevamo agire con estrema prudenza*».

Il primo corpo estratto è stato quello di Armando Andolina, un marmo gli aveva schiacciato la testa. «*Temevamo di trovare altri cadaveri* — ha detto uno dei pompieri — *e infatti per un momento abbiamo temuto che anche il fratello di Armando avesse fatto la stessa fine. Aveva le gambe che sporgevano dalle macerie, erano immobili. Invece il giovane si era salvato perché una trave del soffitto aveva formato come un ponte sul suo petto e aveva quindi trattenuto i massi*».

Dopo alcune ore sono state estratte anche le altre vittime portate all'ospedale. I medici erano particolarmente preoccupati per Anna Laicia, che è in attesa di un figlio, ma una attenta visita ha scongiurato ogni pericolo per il nascituro. Tutti i feriti guariranno in pochi giorni.

Il sindaco di Palermo Nello Martellucci ha detto: «*Il palazzo fu dichiarato inagibile 12 anni fa, e le famiglie che lo abitavano, il 20 marzo del 1968, ottennero una casa popolare*». Martellucci ha però espresso critiche sui criteri di assegnazione di alloggi popolari e sulla loro gestione. «*Ci risulta* — ha detto — *che alcune famiglie, dopo qualche mese, cedono la casa ad altri, e si rimettono in graduatoria per ottenerne un'altra, e spesso ci riescono. Il comune ha cercato di saperne di più, ma ha incontrato una certa resistenza nei funzionari dell'Istituto autonomo per le case popolari*».

Due feriti per lo scoppio di una bombola

IMPERIA — Cambia da solo la bombola del gas, che esplode e sventra la sua abitazione. E' accaduto ieri sera, a Oliveto d'Oneglia, una borgata d'Imperia, situata presso il viadotto dell'Autostrada dei Fiori. Due persone sono rimaste ferite, in modo non grave.

Poco prima delle 21, Carmelo Rovere, 73 anni, abitante con la moglie Angiolina Capello in via Felice Misso, si è accorto che la bombola del gas da cucinare stava per esaurirsi. Ha deciso allora di sostituirla con quella di riserva. Quando l'ha accesa per provare se funzionava, è divampata una fiammata, quindi l'esplosione.

Investito dalla fiamme, Rovere ha riportato ustioni di primo grado al volto, alla testa e alle braccia. Con la moglie è fuggito all'aperto.

Al piano inferiore, abita Angelo Vecchio, con la moglie Milvia Esposito e i figli Marco, 10 anni, e Fabio, di 6: l'intera famiglia, udito il boato, è fuggita in giardino.

Il primo ad accorrere per portare soccorso è stato Leonello Scapoli, 21 anni, un vigile urbano di Imperia che aveva prestato servizio militare tra i pompieri. Per tentare di spegnere l'incendio si è munonato alle braccia e al viso.

s. d.

Sciopero del metrò: caos a Milano

MILANO — Tram e autobus affollatissimi e traffico nel caos sono stati ieri la conseguenza dell'astensione dal lavoro di 220 macchinisti della metropolitana, che hanno improvvisamente deciso di prolungare lo sciopero iniziato domenica mattina.

La situazione è apparsa grave soprattutto nei punti nevralgici della città: alla stazione centrale, verso le 9, migliaia di persone erano impegnate in una difficile caccia ai taxi. I mezzi di superficie hanno subito ritardi per l'eccessivo affollamento.

Se lo sciopero di domenica aveva creato problemi soprattutto ai tifosi milanisti, costretti a raggiungere San Siro senza l'ausilio del metrò, quello di ieri ha colpito in particolar modo i pendolari, giunti in città senza essere a conoscenza della paralisi della sotterranea: i ritardi nelle fabbriche e negli uffici sono stati numerosi.

Alla base della vertenza, c'è la richiesta di rivalutare, mediante l'«aggancio» al costo della vita, l'indennità di guida, con l'estensione di questa voce anche a fini pensionistici. L'indennità dovrebbe inoltre essere conservata anche al personale che, per anzianità, cessa il servizio di macchina e viene destinato a mansioni in superficie.

Rivendicazioni riguardano i criteri adottati dall'azienda per le assunzioni e le promozioni a cariche direttive. In un comunicato, il comitato di lotta spiega di «*avere sempre cercato di evitare, fino ad oggi, disagi agli utenti, ma di non aver trovato la minima rispondenza a questo senso di responsabilità da parte dell'azienda*».

Contrari a questa forma di protesta si sono dichiarati i sindacati confederali che, pur ritenendo «*pienamente giustificate*» le richieste dei macchinisti, disapprovano la decisione di passare ad uno sciopero, tenuto conto che è stato fissato un incontro venerdì prossimo proprio per verificare la disponibilità dell'A.T.M. a trattare gli argomenti sul tappeto.

In serata si sono conclusi gli incontri fra l'azienda e i macchinisti al Comune, il termine dei quali è stata raggiunta un'intesa di massima. Oggi il lavoro riprenderà regolarmente in attesa di un accordo definitivo.

a. co.

(Segue da pagina 6)

E' mancato

Dino Obole

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Giulia Ciglietti, i figli Roberto con la moglie Luisa, i nipotini; Alessia, Luca, Carola; Giorgio con la moglie Enrica e il nipotino Massimo; la sorella Maria Pavesio, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Gorio per le assidue cure prestate. La cara salma riposa nella tomba di famiglia del cimitero generale di Torino.
— Torino, 15 settembre 1980.

I cugini Operti si uniscono al dolore di Giulia e figli per la scomparsa del loro caro MARITO e PAPA'.

I Colleghi della Lancia partecipano al dolore di Giorgio Obole per la scomparsa del PAPA'.

Il 15 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

professor Bruno Widmer

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta e la figlia Lucia. Le esequie saranno luogo il 17 corrente alle ore 8 muovendo dall'abitazione, via Tintoretto 2, San Regimo Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Benigno Canavese, 15 settembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Quinto Riccardi

anni 83

cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano le figlie Maria e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Santena 5.
— Torino, 16 settembre 1980.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Pancina ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa di

Guido

— Torino, 15 settembre 1980.

La famiglia Bertocchini sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la perdita del caro

Gaetano

— Torino, 15 settembre 1980.

L'immenso dolore sofferto dalla famiglia Reggia, per la scomparsa del caro

Ernesto

ha trovato dolce conforto nella partecipazione affettuosa di tante persone che con scritti, preghiere ed opere di bene le sono state particolarmente vicine. Ad esse, come a tutta la popolazione di Alba e dintorni, alla dottoressa Bosso, al personale medico e paramedico degli ospedali di Alba e di Asti ed a quanti si uniranno nel cordoglio il Signore ricambi in benedizione quando di affetto dimostrazione per l'indimenticabile estinto.
— Alba, 15 settembre 1980.

La famiglia Santinelli ringrazia parenti, colleghi di lavoro ed amici della partecipazione al dolore per la perdita di

Luciano

— Torino, 14 settembre 1980.

ANNIVERSARI

Nel settimo anniversario della morte del

comm. Emilio Milano

la moglie coi suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 14 settembre 1980.

1978 1980
Mariuccia Chiabotto n. Piovano

Vive nel ricordo dei suoi cari. Santa Messa anniversaria martedì 16 corrente ore 17 parrocchia Santa Maria.
— Cumiana, 19 settembre 1980.

1979 1980
rag. Giovanni Gaya

Vivi nel cuore di mamma Argentina e dei suoi cari.

1965 1980
Gemma Merlino

Ti pensiamo accanto alla Vergine Santa cui ogni giorno salivi col tuo candore cui volasti per sempre quel giorno dall'erta del monte.

Giovanni Gastaldo

Con affetto sempre.
— Torino, 15 settembre 1980.

1977 1980
rag. Sergio Schianchi

Ti ricordano i tuoi cari. S. Messa, martedì 16 settembre ore 18,30, Santuario N.S. di Lourdes.

1960 1980
Amelia Tiletti Leone

I figli la ricordano sempre con rimpianto.

1976 1980
Ricordando
Carlo Fanton

Messa Gesù Nazareno 16,30 venerdì 19.

1971 1980
ing. Roberto Boggio

Nella luce del suo ricordo e del suo esempio la moglie ed i suoi cari ne rinnovano la cara memoria.

1962 1980
rag. Giorgio Collina

Sempre ricordato con immutato infinito rimpianto.
— Settembre 1980.

1978 1980
Molly Trinchieri

Sempre ricordata.
— Sanremo, 15 settembre 1980.

1979 1980
Giovanni Trombetta

Affettuosamente ricordato dai suoi cari. S. Messa il 18 settembre ore 18 nella parrocchia di S. Francesco (Vanaria).

Nel 10° anniversario di
Gino Bigliardi

Gianna, Dario, Dominique lo ricordano con rimpianto e l'affetto di sempre.
— Ravenna, 15 settembre 1980.

1979 1980
Con immutato dolore Carlo ricorda i suoi cari genitori
Ugo e Annamaria Motta
— Torino, 16 settembre 1980.

1977 1980
comm. dott. Ugo Spirito

Con infinito rimpianto lo ricordano la moglie Gina e il figlio Franco. Santa Messa anniversaria 16 settembre ore 8 parrocchia Crocetta.

1971 1980
Giuseppina Del Santo n. Crovanzola

Sempre ricordata.

1971 1980
Pietro Astore

I tuoi cari lo ricordano con tanto amore e rimpianto.

1979 1980
Luigia Andra ved. Moscardini

Un ricordo.

sempre conveniente

Polizza "4R": più il tempo passa, più diventa giovane. Da sempre preziosa alleata dell'automobilista

MASSIMALI: 100/30/10 milioni compresi i terzi trasportati.

FRANCHIGIA pari al 50% del premio annuo di tariffa, riducibile al 40% dopo due anni senza incidenti, e al 25% dopo altri due anni consecutivi indenni da sinistri.

TARGHE: TO

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 16	OLTRE 16
4R	88.200	137.000	134.600	176.100	226.600
BONUS MALUS	109.762	150.496	173.349	229.301	291.896

TARGHE: AO

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 16	OLTRE 16
4R	78.000	111.700	116.800	156.700	199.400
BONUS MALUS	96.514	143.915	152.582	201.802	256.907

TARGHE: AL-AT-CN-NO-VC

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 12	13 - 14	14 - 16	OLTRE 16
4R	83.900	95.200	101.000	133.600	170.000
BONUS MALUS	83.783	122.622	133.005	172.058	218.922

e per assicurarti il diritto alla tranquillità c'è la polizza TP = tutela personale del Lloyd Adriatico

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

polizza auto 4R

Cercala nelle PAGINE GIALLE l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

A causa della chiusura dell'aeroporto di Torino:

Servizio speciale Lufthansa

Dall'11 settembre al 4 ottobre 1980 i voli Lufthansa LH 282 e LH 283 opereranno sull'aeroporto di Milano-Malpensa.

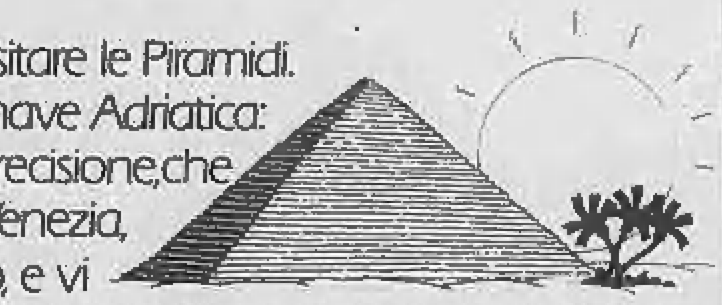
Volo LH 283 R partenza dalla Malpensa alle ore 07.01, arrivo a Francoforte alle ore 08.20.
Volo LH 282 R partenza da Francoforte alle ore 21.20, arrivo alla Malpensa alle ore 22.40.

Servizio speciale pullman Torino-Malpensa e viceversa:

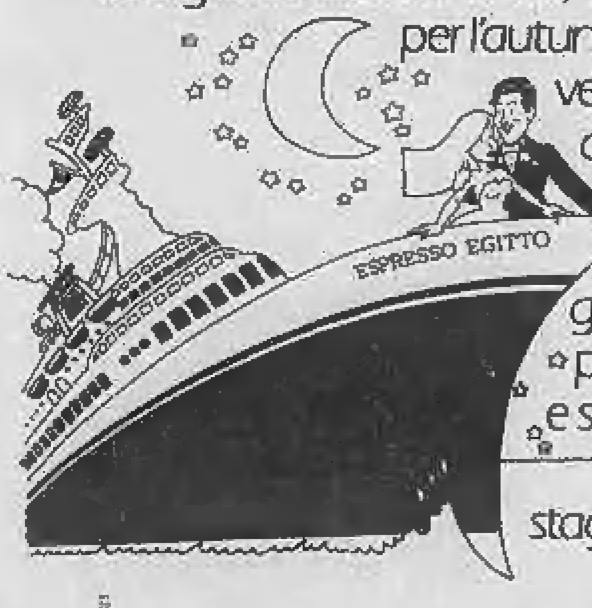
Partenza da Torino dal nuovo terminal ATIV
c.so Siccardi 6 alle ore 04.15
arrivo alla Malpensa alle ore 06.15

Partenza dalla Malpensa in coincidenza con il volo LH 282 R arrivo a Torino alle ore 01.15 circa.
Su richiesta il pullman potrà proseguire fino all'aeroporto di Torino-Caselle.

Lufthansa



C'è modo e modo di visitare le Piramidi. Il modo migliore è una nave Adriatica: l'Espresso Egitto, per la precisione, che parte ogni venerdì da Venezia, per voi e la vostra auto, e vi offre una vita di bordo così piacevole e rilassante che già il viaggio sarà vacanza. In più, potete aderire a escursioni organizzate a terra per farvi ammirare le bellezze dell'Egitto. Avete a disposizione una scelta sempre valida fra una vacanza di 7 o 14 giorni, a prezzi comunque concorrenziali con tutti gli altri mezzi. Per cui, se avete in programma vacanze per l'autunno, l'inverno o la prossima primavera, fatevi raccontare da qualsiasi agenzia di viaggi tutto su queste proposte dell'Adriatica. E non dimenticate i nostri collegamenti giornalieri per la Grecia (da Brindisi per Corfù, Igoumenitsa e Patrasso) e settimanali da Venezia per Atene, anche durante tutta la bassa stagione.



ADRIATICA
NAVIGAZIONE
Zattere 1411 - 30123 Venezia - tel. 704322 - telex 410045

ADRIATICA.
OVVERO IL MODO PIU' CONFORTEVOLE
PER VISITARE LE PIRAMIDI.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede azienda commerciale importazione esportazione gomme avviamento trentennale unitamente attrezzatura completa alloggio e terreno vero affare per famiglia.
DI SALVATORE [redacted] cede officina meccanica ventennale specializzata costruttore particolari per treni auto e veicoli industriali, ottimo giro affari.
DI SALVATORE 581.894 cede in Novara bar super pasticceria dehors incasso 150 mila blocco 45 milioni trattabili.
DI SALVATORE, corso Turati 13, cede bar super pasticceria produzione propria, attrezzatura moderna, ottimo reddito per famiglia, zona centro ValPellice.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari tabelle 1-6-14 arredamento moderno incasso giorno 450 mila dimostrabili adatto famiglia città cintura Torino.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartoltreria mq 70 tabelle 11-13-14 arredi nuovi giro anno 45 milioni incrementabili vicino scuole, zona Crocetta.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede modernissimo articoli Hi-Fi e materiale elettrico annesso laboratorio piccole riparazioni ottimo reddito dimostrabile e incrementabile zona signorile.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede trattoria bar super attrezzatura moderna 140 coperti salone banchetti giochi bocce laghetto alloggio rilevante utile per famiglia competente volendo anche proprietà immobiliare km 20 da Torino.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede elegante bar super pasticceria clientela scelta adatto famiglia in Biella.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia alimentari attrezzatura moderna ottimo reddito cintura Biella.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno bar super tradone biliardo fronte grande stabilimento adatto famiglia annesso alloggio cintura Biella.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartoleria giocattoli tabelle 11-13-14 unica in zona popolosa con scuole ad ogni livello 20 milioni più fondi vivi.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede centralissimo abbigliamento uomo donna giro affari annuo 400 milioni utili dimostrabili sufficienti 40 milioni contanti eventualmente anche senza merce, affare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede grandissimo bar super tavola calda noto centro balneare Riviera Ponente arredamento nuovo in stile giro affari annuo oltre 150 milioni adatto nucleo famigliare 4 persone, pagamento a convenirsi.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante pizzeria con 8 camere noto centro balneare Riviera Ponente utile netto 40 milioni annui mira richiesta sufficiente 30 milioni contanti resto dilazioni in base utili adatto nucleo famigliare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super bottiglieria esposizione giorno 250 mila orario ridotto alloggio.
EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede vicinanze Saluzzo albergo ristorante bar discoteca ottima zona incasso incrementabile, dilazioni pagamento, rate.
EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in Riviera Ponente elegante ristorante, arredamento nuovo, ottima clientela, rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro Riviera Fiori importante attività immobiliare bagno-cucine-edilizia. Ottimo giro affari, dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Riviera dei Fiori lavanderia, ottima posizione, incasso notevole rate.
EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in Piemonte importante azienda floricola alla specializzazione, ottima clientela, grosso giro affari. Dilazioni.
EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede centro turistico provincia Pavia ottimo albergo ristorante muri compreso mq 1400, ottima clientela. Dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in Novara importante mobilificio 1000 mq coperti 2000 mq terreno più garage. Ottima clientela, giro affari elevato, rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Alassio negozio abbigliamento ottimo giro affari 85 milioni trattabili. Rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in ottima posizione Sanremo ristorante, attività trentennale. Affare, dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Gorrugiara alimentari, vasta licenza 100 milioni incasso annuo, facilitazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Sanremo ottimo alimentari, incasso elevato, dilazioni pagamento, affare.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera dei Fiori ottimo alimentari. Incasso incrementabile, affare dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in importante centro Riviera Fiori negozio frutti accessori abbigliamento, ottimo reddito incrementabile, dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede provincia Vercelli bar super bocciodromo possibilità ristorante-alloggio anche quota 50% altre dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in Savona centralissima florida cartoleria, 62 milioni trattabili. Dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in provincia Novara importante concessionaria ricambi Fiat giro affari incrementabile. Ottima organizzazione. Dilazioni.
EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in Alessandria avviatissimo bar super-tabacchi, ottimo incasso. Dilazioni, affare.

IMI

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

obbligazioni

76ª serie 1980-1986

rendimento annuo effettivo 15,25%

esente da imposte

altre caratteristiche dell'emissione

tasso nom.:	13,50%
godimento:	1º agosto 1980
cedole:	annuali (1.8)
scadenza:	1º agosto 1986
rimborso:	alla pari, titolo per titolo, dal 1º agosto 1983 al 1º agosto 1986
regime fiscale:	queste obbligazioni sono esenti da imposizioni fiscali ai sensi del D.L. 30.8.1980 n. 503

particolari modalità di pagamento

È data facoltà ad ogni acquirente di pagare, fino ad un ammontare massimo del 50% della sottoscrizione, mediante cessione di obbligazioni IMI delle serie seguenti valutate ai prezzi a fianco di ciascuna indicati (validi fino al 10-10-1980): 43ª (86,80%); 45ª (85,55%); 50ª (94,40%); 55ª (95,55%); 61ª (96,25%); 63ª (94,40%) e 64ª (89,95%).

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 0: operai/impiegati L. 1600, tecnici L. 2200, dirigenti L. 4200. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1600. Annci urgenti data fissa o rinvio: il doppio. Needs urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CERCASI macchina spaccalegna usata. Scrivere: Barolino Pubblicità avviso 800 Ferrero.

FIMIT vende fallimento Ferrer liquidazione in loco macchine utensili torni-trapani-tornitrici elettrici, presse da 25 a 250 t Agostino Colombo attrezzature e materiali vari. Vendita a partire da lunedì 15 settembre via De Amicis 81-74 Collegno tel. 787.1411 - 787.1337.

OFFICINA vende fresa Saimp 2 universale tornio Gomati 200x1500, Morando 300x1500, Cima 250x1500 ottimi. Telef. 273.078.

RUSPA con ripper caterpillar matr. 1677 - 66A - D6 serie H vendesi. Telefonare 0172 650 85 ore ufficio.

2 Affari e capitali

FID
A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci
FINANZIARIA FID
Sede centrale: via Carrùcci 18, telefoni 542.834 - 530.445

A.A.A. PRESTITI
concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari
FIDIET S.p.A.
piazza Statuto 10, telefoni 539.176 - 546.807. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. EUROFINSARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Bacchi 58, telefonare 594.780 - 596.916 - 590.048.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, telefoni 504.483 - 580.870.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.633 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE prestiti fiduciari e ipotecari a tutti riservatezza via S. Teresa 27 tel. 536.016.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, tel. 504.718.

CONCEDIAMO prestiti ipotecari con nuova formula leasing minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.8873.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.097.

FINANZIAMO rapidamente dipendenti comunali ospedalieri enti locali con cessione 5° stipendio tel. 011 443.167.

FINCOTEX
FINCOTEX PROPONE a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore, rimborso rateale mensile. Mutui ipotecari.
FINCOTEX
corso Francia 15, telefoni 780.203 - 779.826.

MINI prestito pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro. Telefoni 506.386 - 506.398 via Bacchi 58.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrafin, corso Francia 48, tel. 748.732.

PRESTITI procura privato sollecitamente a miti interessi a impiegati casalinghe massima riservatezza. Tel. 836427.

PRIVATAMENTE ed in poche ore presto a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del 5° volendo visita a domicilio. Tel. 585.213.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC cessione rilievo negozi valle in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese. Telefonare 636.038.

A.A. CEDERE negozi e aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo tel. 774.853 - 774.256.

A.A. OFFICINA Torino precisione et stampaggio 14 anni attività avviamento [redacted] esamina vendita oppure valuta socio per maggiore sviluppo. Tel. 780.132.

A. ACCETTIAMO incarichi di vendita del vostro negozio o attività garantendo massima rapidità e serietà. T[redacted] 780.132.

A. NEL centro di Canale (Cuneo) ristorante albergo a prezzo conveniente. Telefonare 0173 95.090 - 011 503.9896.

A. SALVOLDI vede casa del formaggio latteria centrale modernissima 600 mila al giorno, L. 35 milioni. Tel. 830.052.

A. SALVOLDI cede panetteria pasticceria retro adibibile zona Barca buon incasso lire 12 milioni. Telefonare 830.052.

A. SALVOLDI cede alimentari zona Lucento rivendita pane straccettissimo lire 16 milioni. Telefonare 830.052.

ABAMEC 636.038 pelletterie-calzature zona 5. Rita posizione estremamente commerciale, 54 mila affitto mese, pluriennale conduzione medesimo proprietario, giro affari annuo 130 milioni, cede 79 milioni.

ABAMEC 636.038 bar super tavola calda in Bra, zona stazione, buon incasso, ampi locali modernamente arredati, alloggio annesso, adatto famiglia, cede 55 milioni.

ABAMEC 636.038 minimarket alimentari 2° cintura Torino reparto cartoleria annesso 300 mila incasso giornaliero alloggio, cede 28 milioni più fondi vivi.

ABAMEC 636.038 rinomato articoli sportivi, locali vendita 150 mq, ufficio e laboratorio, cede 39 milioni senza merce.

ABAMEC 636.038 laboratorio confezioni adiacente corso Vittorio, attrezzatissimo, locali 130 mq, cede 8 milioni 500 mila.

ABAMEC 636.038 tintoria zona Mauriziano, 1 milione incasso mese affitto mila passabile [redacted] cede 9 milioni 200 mila.

[redacted]C 636.038 alimentari zona S. Paolo, posizione notevole passaggio, buon incasso, cede 16 milioni 500 mila più merce.

ABAMEC 636.038 bar super zona S. Paolo 300 mila incasso giornaliero 5 milioni settimana totocalcio, chiusura serale, alloggio arredato, cede 64 milioni.

ABAMEC 636.038 agenzia generale assicurazioni zona Mirafiori Sud, uffici in stabile recente, portafoglio clienti (tutti i rami) incrementabile cede 24 milioni.

ABAMEC 636.038 ricerca gerente albergo ristorante bar zona turistica Acqui terme. Rilievo attrezzatura per circa 10 milioni. Importo gerenza lire 500 mila mese.

ABBIGLIAMENTO donna uomo centralissimo arredamento nuovo licenza tabelle 9-10-14 giro annuo rilevante cede Di Salvatore 581.894 - 501.889.

ABBIGLIAMENTO femminile piccola produzione azienda artigiana cedesi ottime condizioni. Telefonare 634.917.

ABBIGLIAMENTO donna uomo negozio nuovo mq. 150 giro annuo continuo aumento cede in seconda cintura Torino Di Salvatore 581.894.

ACCONCIATURA per donne attrezzata ottimo incasso mensile in zona Parella cedesi causa trasferimento. Telefonare 780.132.

ACCONCIATURE signora decennale unitotare adatto anche persona sola zona signorile cede Di Salvatore 581.894.

AFFARE per impossibilità conduzione cedesi elegante negozio abbigliamento zona Francia volume di affari annuo L. 130 milioni incrementabili. Telefonare 446.781.

AFFARONE panetteria zona Lucento, incasso 170 mila, vendo 14 milioni. Dalmasso 533.897.

AFFERMATA azienda articoli sanitari e chimici adatta perito o dottore in chimica cedesi in capoluogo ligure. Trattative presso Di Salvatore 011 581.894.

ALBERGO Riviera 25-30 camere prima-seconda categoria. Pisone propone tel. 500.012.

ALIMENTARI Chiesa Salute retro abitabile alto reddito dimostrabile cedesi per cambio attività L. 17 milioni 500 mila. Tel. 580.055.

ALIMENTARI tabelle 1-6-14 negozio centrale mq. 90 incasso giorno 500 mila cede in Alassio Di Salvatore 011 581.894.

ALTO giro d'affari panificio gastronomia e tabelle merceologiche I, VI, XII, XIV posizione ottima via S. Donato grandi vetrine ampi locali negozio lavorazione, prezzo conveniente. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

ANTICHITA' tabella XIV via Mercanti mq 40 condizioni perfette cedo motivi famigliari 29 milioni. Tel. 445.745 - 372.505.

ATTIVITA' commerciale cedesi centro di Alassio (Budello). Telefonare 0182 40.737.

AZIENDA commerciale forniture parrucchieri valido portafoglio clienti giro annuo cospicuo assai incrementabile cede Di Salvatore 581.894.

AZIENDA costruzione macchine caffè idrocompresse clientela nazionale possibilità enorme sviluppo ottimo investimento cede Di Salvatore 581.894.

AZIENDA impianti elettrici valido portafoglio clienti forte utile documentabile causa salute cedesi Liguria a persona competente Di Salvatore 011 581.894.

BAR angolare con sala biliardo incasso giornaliero 160 mila incrementabile cedesi 12 milioni. Tel. 748.518 ore pasti 208.158.

BAR centrale orologeria zona grandi uffici incasso 700 mila giorno orario corto cedesi a competenti. Telefonare 531.046 Boero.

BAR cremeria con alloggio orario ridotto incasso 500 mila cede 60 milioni più dilazioni. Tel. 223.822 ore serali 472.083.

BAR super centralissimo giro annuo interessante sviluppabile cede in [redacted] Di Salvatore 011 581.894.

BAR super con alloggio forte passaggio cede zona Nizza 320 mila giornaliere [redacted] 20 milioni più dilazioni. Telefonare 531.213 - 517.280.

[redacted] super su corso forte passaggio zona Milano incasso medio 150 mila incrementabile cede Di Salvatore 581.894.

BAR superalcolico borgata Vittoria forte passaggio incasso 150 mila giornalieri. Pisone [redacted] 506.385.

BARDONECCHIA cedesi supermarket centralissimo, angolare 200 mq + magazzino e alloggio. Telefonare al 530.871.

BELLETTI cede caffè angolare zona commerciale 450 mila al giorno. Tel. 519.204.

BELLETTI cede caffè angolare zona Stadio Comunale. Tel. 519.204.

BELLETTI cede albergo 10 camere zona centrale. Tel. 519.204.

BELLETTI cede caffè angolare centrale alloggio incasso 350 mila giornaliere chiusura serale. Tel. 519.204.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede ristorante centro Crocetta 20 milioni mensili alloggio. Tel. 519.204.

BOUTIQUE moda giovane centralissima angolare tabelle 9-10-14 volendo anche senza merce cede Di Salvatore 581.894.

BOUTIQUE signora elegante prima cintura Torino scelta clientela privato cede a privato. Telefonare 822.3173 ore negozio.

CARTOLIBRERIA incasso 75 milioni annui incrementabili vendo 55 milioni anticipo 30 milioni tel. 519.678.

CEDESI avviatissima attività commerciale ingrosso e minuto utensileria e attrezzature per officina meccanica. Telefonare 546.667.

CEDESI calzature via Po. Telefonare 382.517 [redacted].

CEDESI grandioso negozio ampie vetrine zona Rinascente anche senza merce tabelle merceologiche 9-11-13-14 rilevante giro affari. Di Salvatore, corso Turati 13.

CEDO avviatissima tabaccheria zona centro con ricevitoria Totocalcio. Forte incasso minimo contanti. Tel. 513.017.

COFFELLI cede negozio centrale causa trasferimento. Tel. 512.503.

COLLEGNO vendesi orologeria affitto [illegible] con attrezzature, prezzo minimo facilitando. Telefono 781.780 780.132.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia pasticceria salumeria pizzeria attrezzature nuove rilevante utile per famiglia competente città cintura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede giocattoli e modellismo zona commerciale giro affari annuo oltre 150 milioni dimostrabili elevati utili richiesta [redacted] pagamento a convenirsi.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elettrodomestici angolare mq 120 ampie vetrine tabella 12-14 laboratorio per riparazioni rilevante incasso incrementabile nota città industriale canavese.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede negozio rivendita giornali unico in zona popolosa buon reddito incrementabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super cremeria produzione propria zona Stadio e grande passaggio giorno 260 mila adatto famiglia dinamica.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede società gruppo elettronica ed elettromeccanica brevetti esclusivi e brevetti da commercializzare attrezzatura completa e d'avanguardia 22 dipendenti, giro affari annuo elevato, utile dimostrabile 100 milioni, richiesta adeguata ai veri utili.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno acconciature signora quindicennale unitotare 12 milioni trattabili.

FINALE Ligure cede avviatissimo Caffè Vittoria (piano bar tavola calda). Telefonare 011 801.1885.

FRANA cede abbigliamento moderno su corso incasso 100 milioni annui merce facoltativa modica richiesta. Telefonare 511.090.

FRANA cede alimentari vasta licenza zona Statuto, incasso 700.000 giornaliere alto utile. Richiesta 35 milioni. Tel. 511.090.

FRANA cede articoli bagno negozio modernissimo zona commerciale. Utile fortissimo. Licenza artigianale. Telefonare 511.090.

FRANA cede attività arredo casa centrale ampio moderno. Possibilità diverse utilizzazioni. Alto utile. Tel. 511.090.

FRANA cede bar super orario ridotto alloggio. Incasso 300 mila arredamento nuovo. Richiesta adeguata. Tel. 511.090.

FRANA cede boutique elegante in signorile zona commerciale tabelle IX-X-XIV 60 milioni annui. Senza merce. Telefonare 511.090.

FRANA cede boutique centrale sotto portici clientela e marca di classe. Utile 35 milioni annui. Tel. 511.090 545.129.

FRANA cede complesso commerciale generi e servizi signore. 200 mq. Incasso annuo 700 reale richiesta adeguata. Tel. 511.090.

FRANA cede cristalleria articoli regalo tabelle XII XIII XIV angolare 4 vetrine su corso. Richiesta adeguata. Tel. 511.090.

FRANA cede ingrosso cancelleria avviatissima centrale vasti locali scelta [redacted]. Utile 48 milioni annui. Tel. 511.090.

FRANA cede tetteria moderna zona Madonna Cristina. Incasso 320 mila giornaliere modica richiesta. Tel. 511.090.

FRANA cede merceria giocattoli tabelle IX X XIV forti incassi dimostrabili. Richiesta 16 milioni trattabili. Tel. 511.090.

FRANA cede negozio dischi vasta licenza centralissimo. Incasso annuo 120 milioni. Forti utili. Tel. 511.090 545.129.

FRANA cede officina autoriparazioni 1000 mq coperti più 3000 mq. Utile 130 milioni, richiesta 250 milioni. Telefonare 511.090.

FRANA cede panificio con rivendita zona commerciale buone attrezzature ottimo utile richiesta 45 milioni. Tel. 511.090.

FRANA cede pastificio alimentari zona S. Rita ottima attrezzatura. Utile 25 milioni. Richiesta 36 milioni. Tel. 511.090.

FRANA cede pescheria moderna adeguata centrale utile dimostrabile annuo 50 milioni. Urge causa famiglia. Tel. 511.090.

FRANA cede rivendita pane zona popolosa 130 mila giornaliere piccolo alloggio. Modica richiesta. Telefonare 511.090.

FRANA cede rivendita pane angolare 2 vetrine tabelle VII-I alloggio spazioso annesso. Redditizia. Telefonare 511.090.

FRANA cede rivendita pane zona Crocetta. Incasso 300 mila giornaliere. Moderna, spaziosa. Tel. 511.090 545.129.

GALLERIA S. Federico cedesi locale vuoto mq 20 tabelle 9-10-14 volendo anche senza licenza. Telefonare 570 704 ore 9-12.

G.M.P. bar gelateria centralissima locali rimodernati adatto nucleo familiare cede. G.M.P. corso Vinzaglio 15.

G.M.P. profumeria centralissima zona banche uffici avviamento ventennale vaste concessioni cede in blocco 120 milioni. G.M.P. corso Vinzaglio 15.

G.M.P. 535.921 corso Vinzaglio 15. Cessioni rilievi partecipazioni aziendali per conto privati clienti. Oltre ventennale esperienza correttezza.

GRUGLIASCO latteria avviatissima angolare ottimo incasso dimostrabile tabelle I-V-VI-VII cedesi. Telefonare 650.405.

IMPORTANTE magazzino di confezioni in genere di biancheria locale 600 mq su 2 piani con elevato giro d'affari cedesi facilitando. Per informazioni tel. 750.132.

IMPORTANTE società commerciale campo articoli sportivi con negozio centralissimo, altamente redditizia, cedesi. Tel 535.601.

LABEO alimentari rivendita pane cintura Torino. Zona forte espansione. Incasso 400 mila giornaliere. Cede. Telefonare 774.853.

LABEO articoli regalo casalinghi importante cittadina ampia esposizione cede 180 milioni più fondi vivi tel. 774.853.

LABEO attrezzatura meccanica completa con base tornio rettifica locale in affitto 110 mq cede 35 milioni tel. 774.853.

LABEO bar super zona intenso passaggio, attrezzatura nuova, incasso interessante bilardi riscaldati. Cede. Telefonare 740.815.

LABEO componenti elettronici in Alessandria. Arredamenti completo. Possibilità forte incremento. Cede. Telefonare 774.853.

LABEO laboratorio artigianale confezioni anche locali attrezzatura moderna personale minimo causa ritiro cede 150 milioni più fondi utile adeguato tel. 774.853.

LABEO Pozzo Strada. Bar alcolici orario ridotto, moderni locali di facile conduzione. Cedesi: 17 milioni. Dilazioni. Telefonare 774.853.

LABEO tipolitografia con studio pubblicità. Macchinario d'avanguardia. Incasso 60 milioni annui. Cedesi. Telefonare 774.853.

LABEO vendita acque, bibite Provincia Torino. Incasso annuo 120 milioni incrementabili. Cede: 45 milioni. Telefonare 774.853.

LATTERIA centrale con alloggio locamera servizi buon reddito e pochi fondi vivi cedesi L. 15 milioni. Tel. 580.055.

LATTERIA con minialloggio angolare S. Paolo forte lavoro avendo causa patenze 14 milioni metà contanti. Tel. 774.012.

LAVASECCO zona Traiano bello spazioso attrezzato con forte lavoro reddito sicuro cedesi L. 12 milioni 800 mila. Tel. 580.055.

LICENZA cartoleria grocerie 2 locali con vetrina e cantina 21 milioni dilazionabili. Telefonare 533.371 - 531.578.

MACELLERIA in Grugliasco cedesi forte passaggio tabella 2 ottimo reddito. Tel. 518.917.

MARKET alimentari e salumi vicinanze Collegno forte giro d'affari cedesi in vendita o gerenza altera famiglia. Telefonare 750.132.

MINIMARKET mq 110 5 banco frigo unico in zona chiuso per seri motivi avendo prezzo realizzo. Tel. 331.569 969.1633.

OCCASIONE cedesi gastronomia attualmente chiusa causa malattia. Zona Madonna di Campagna arredata in stile. Tel. 780.132.

OFFICINA elettromeccanica attrezzata prima cintura Torino nord seria clientela cedesi causa trasferimento. Tel. 780.132.

OFFICINA meccanica lavorazione conto terzi lavoro continuo incrementabile 7 operai giro annuo oltre 140 milioni cede Di Salvatore 581.894 - 501.889.

PANETTERIA zona Crocetta oltre 200 mila al dì dimostrabili arredamento nuovo urge cedere L. 22 milioni. Tel. 580.055.

PENSIONE centrale 10 camere clientela annuale giro annuo oltre 56 milioni cede Di Salvatore 581.894 - 501.889.

PENSIONE 10 camere ottimamente arredata. Pisone tel. 506.385.

PENSIONE 30 camere forte incasso ottimo reddito. Pisone tel. 500.012.

PRIVATO cede bar superalcolico zona [illegible] avviatamente nuovissime, chiusura serale e domenicale, incasso 370 mila giornaliere. Telefonare 704.981 - 317.280.

PRIVATO vende a privato avviato negozio cintura Torino dischi musicassette strumenti musicali. Tel. 546.239 ore ufficio.

RIVENDITA pane vendo privato persona competente zona Parella incasso 140 mila richiesta 15 milioni. Tel. 710.538.

RIVENDITA pane e pasticceria cerca gerenti con idoneità alla gestione. Tel. 268.117.

RIVIERA ligure ponente abbigliamento donna centralissimo giro annuo 100 milioni cede Di Salvatore 011 581.894.

SIGNORA lasciarono commercio tab. IX, X, XI, XIV cartolibreria ecc. esaminerebbe proposte rilievo o società. Scrivere: «Publicompass 5478 — 10100 Torino».

SIGNORA trentaquinenne esperienza pluridecennale conduzione industria e commercio disposta impiego capitale contatterebbe serie proposte rilievo o società. Scrivere: «Publicompass 5478 — 10100 Torino».

TABACCHI ampie licenze. Utile netto 14 milioni incrementabile. Richiesta 60 milioni. Cede Frana. Tel. 511.090 545.129.

TABACCHI bar orario ridotto, moderno. Levata 3 milioni 800 mila buon utile incrementabile. Cede Frana. Tel. 511.090 545.129.

TABACCHI minuteria bon arredato. Levata 5 milioni incrementabile annesso alloggio. Cede Frana. Tel. 511.090 545.129.

TABACCHI vasta licenza moderna. Utile netto annuo 17 milioni annesso alloggio. Cede Frana. Tel. 511.090 545.129.

USAY 747.729 cede zona S. Paolo pizzeria tavola calda attrezzata ottimo affare dilazionando in parte.

VALVERDE Cesenatico vendesi albergo avviato libero centralissimo riva mare 54 stanze bagno parcheggio auto. Intermediari. Scrivere: «Publicompass 15 - 16121 Genova».

VENDESI doppio chiosco, uso bar e alimentari, zona mercato. Prezzo conveniente. Telefonare, dalle 20 alle 22, al 704.800.

8.000.000 contanti e 10 in 2 anni cedo minimarket moderno tab. I VI XII XIV c. Casale possibilità alloggio. Tel. 778.178.

4 Terreni

A 12 km da Pinerolo in località turistica panoramica vendonsi più terreni con progetto approvato oneri comunali pagati a lire 10 milioni cadauno dilazioni. Telefono 540.276.

A 30 km Torino terreno mq 12.000 progetto approvato per villa bifamiliare oneri assolti vende 30 milioni. Tel. 918.1566.

A 30 km Torino alberi secolari mq 15.000 progetto approvato per villa padronale vende 45 milioni. Tel. 918.1565.

A 8 km da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta terreno con villetta in costruzione. Telefonare 987.5147.

CABALESE zona collinare ottima esposizione panoramica vendesi fabbricato e terreno mq 100 mila circa. Telefonare 487.3976.

CAVAGNOLO terreno 40 mila mq circa con 2 rustici e progetto approvato per quattro villette ottimo investimento 36 milioni 200 mila. Grimaldi, telefono 505.021.

INV. IMM. ricerca in provincia di Torino terreni edificabili per ville e casette. Tel. 518.283 - 518.985.

INV. IMM. vende nella Valle di Susa a Caprie (32 Km TO) terreno edificabile per casetta bifamiliare. Tel. 510.283 518.985.

MONCHIDO Torinese 6 km Chieri vendesi terreno panoramico con struttura villa mq 150 più mansardata. Telefonare 350.808.

SARDEGNA terreno sul mare in zona di grande sviluppo turistico vendo parte in blocco a lire 750 al mq. Telefonare 519.774.

SKEMA vende 2 lotti di terreno mq 2070 ciascuno in Trana zona residenziale, bella posizione. Tel. 546.808 - 548.534.

SPAZIO 80 vende in bella posizione lotti terreno edificabili con progetto approvato prezzi convenienti. Telefonare 513.916.

TERRENO edificabile 13 mila mc in Torino destinazione civile abitazione uffici negozi. Padone & Tallano, telefono 531.875.

TERRENO vicinanze Olbia su spiaggia progetto per villa 5-10 camere unica o bifamiliare 22-30 milioni. Telefonare 519.774.

VOLPIANO terreno industriale di mq 8800 cb 2 con garanzia progetto capannone e uffici vendo 11 mila al mq. Telefonare 519.774.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale a capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 851.921.

ACQUISTARE vendere o affittare locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo tel. 779.259 774.853.

ACQUISTO muri autorimessa, capannone basso fabbricato, pagamento contanti. Berretta. Telefonare 501.354, ore 19-22 (feriali).

AMMINISTRAZIONE cerca capannoni industriali e alloggi uso transitorio per propria clientela referenziata. Telefonare 556.486.

CAPANNONE mq 200-300 per lavorazioni meccaniche leggere montaggi attrezzature cercasi in affitto zona Torino o cintura. Telefonare 780.0043.

CERCASI negozio girarrosto possibilmente con alloggio annesso. Telefonare 361.139 ore serali.

(continua)

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per

Perito in informatica

Ragioniere programmatore

Scuola media

Addetto alla segreteria d'azienda

Segretaria d'ufficio

Stenodattilografa

S.D.C.
C. MATTEOTTI 3 bis
Tel. 548.981

Mettiti comodo a Torino
sei già sul Milano-New York.

Check-in e bagagli a Torino – Autobus per Linate e Malpensa in coincidenza con i voli per l'Europa ed il Nord America

COLLEGAMENTI VELOCI DI SUPERFICIE

TORINO	LINATE	MALPENSA
partenza	arrivo	arrivo
07,30	10,00	—
09,00	—	11,00
15,40	18,10	—

MALPENSA	LINATE	TORINO
partenza	partenza	arrivo
10,00	—	12,00
—	12,10	14,40
—	19,30	22,00

Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o agli uffici Alitalia.

Dal 15 Settembre le formalità per i voli internazionali Alitalia da Milano Malpensa e da Milano Linate si esauriscono già a Torino. Ora potete svolgere tutte le operazioni di check-in negli uffici Alitalia di Torino; prendere un autobus riservato, che, 3 volte al giorno, vi porta a Linate o Malpensa; salire sull'aereo senza fare code ai banchi di accettazione o preoccuparvi dei bagagli.
Al ritorno lo stesso autobus vi porterà a casa.
L'Alitalia si augura così di poter soddisfare le esigenze dei propri passeggeri, aiutandoli a risolvere sempre meglio i loro problemi di viaggio.

Alitalia
EFFICIENZA E SIMPATIA NELL'ARIA

Reazione fra i laici dopo il discorso di Siena

Scoppiano le polemiche sull'aborto dopo l'intervento di papa Wojtyla

Appello del pontefice per la revisione della legge - Fortuna (psi): «Un attacco alla sovranità dello Stato» - Critiche anche di radicali e comunisti

ROMA — Reazioni nelle forze laiche sta provocando l'appello lanciato domenica a Siena da papa Wojtyla per la revisione della legge sull'aborto, un appello rivolto a cattolici e non cattolici. Il pontefice si è indirizzato, infatti, sia a «coloro che confessano Cristo», sia ai non credenti quando ha affermato: «*E' problema di coscienza anche per gli altri, per tutti gli uomini senza eccezione: lo è in forza della loro stessa umanità*».

Fatte queste premesse, con toni molto solenne, il papa ha aggiunto: «*Qui, di fronte a Santa Caterina da Siena, Patrona d'Italia, presento a Dio insieme con voi una fervente supplica affinché queste forze di fede e queste forze di coscienza si ritrovino e si esprimano in mezzo a questa nazione, che sempre si è distinta per il suo grande amore alla famiglia e al bambino*».

Questo passo del discorso pontificio appare come un riferimento indiretto, ma esplicito, all'iniziativa di referendum, presa dal «Comitato per la Vita» che si autodefinisce laico e nato formato da cattolici, anche se è in pratica composto da militanti. La raccolta delle cinquecentomila firme, necessarie alla richiesta di due tipi di referendum (uno per abrogare la legge, l'altro per modificarla), non ha l'appoggio ufficiale della Conferenza Episcopale Italiana. Tuttavia, le operazioni avvenivano anche domenica scorsa in molte parrocchie di Roma, di Siena e d'Italia, come accade dai primi di luglio. Il termine per la presentazione della richiesta alla Cassazione scade a fine settembre.

Al «Comitato per la Vita», a Roma, non si nasconde soddisfazione per i forti interventi papali che danno un possente contributo al successo dell'iniziativa referendaria. La dc non dà un sostegno ufficiale, in quanto partito, ma invita — come disse Piccoli — a firmare a titolo personale. «*Molti dissertano oggi* — ha proseguito il papa, a Siena — *sulla dignità dell'uomo, ma non esitano, poi, a calpestare l'essere umano, quando questi si affaccia, debole e indifeso, sulla soglia della vita. Non c'è una contraddizione in tutto ciò? Non dobbiamo stancarci di riaffermare: il diritto alla vita è il diritto fondamentale dell'essere umano, un diritto della persona, che obbliga fin dall'inizio*».

Dinanzi al Papa, nella piazza del Campo a Siena, c'erano non più di trentamila persone, in gran parte attivisti di movimenti cattolici e parrocchie, mentre le autorità ne attendevano almeno trecentomila: «*Berlinguer a Bologna ha battuto papa Wojtyla a Siena*», commentano alcuni laici. Il socialista Loris Fortuna, vicepresidente della Camera, ha detto: «*Il papa, rivolgendosi a cattolici e laici, ha inteso mobilitare contro una legge dello Stato tutti i cittadini, cattolici o non che siano. E' un attacco all'autonomia e alla sovranità dello Stato e del Parlamento*», attacco condotto «*da quello stesso Papa che per gli affari interni polacchi ha dato prova, invece, di assoluto rispetto della sovranità di quel Paese*». Fortuna ha espresso preoccupazioni «*per le allarmanti propensioni dei massimi dirigenti democristiani a riaprire un contenzioso clericale*»: ne consegue ha concluso che «*dobbiamo costituire una "Lega delle forze laiche" per far fronte a questa ormai chiara offensiva*».

La capogruppo radicale alla Camera, Adelaide Aglietta, ha parlato di «*scandalosa e vergognosa violazione delle leggi della Repubblica*» notando che «*autorità civili e militari in decine di città e ieri a Siena addirittura ministri assistono silenziosi alla più sfacciata ingerenza negli affari interni della Repubblica, alla violazione delle sue norme*». La Aglietta si riferisce alla presenza a Siena del ministro della Difesa, Lagorio, socialista, deputato della circoscrizione e che presentò al Papa il saluto del governo, definendo l'occasione: «*Un giorno di cristallo*».

Il vicecapogruppo del pdup, Gianni, dopo aver ironicamente osservato che «*questo papa venuto da lontano si è perfettamente adeguato al clima di Roma*», ha esortato i laici a «*dimostrare che gli "infedeli" alle ingerenze vaticane sulle leggi della Repubblica sono la stragrande maggioranza*». L'Unità protesta oggi per l'intervento del Papa che esorbita il suo ministero pastorale, essendo un obiettivo appoggio alla raccolta di firme contro una legge dello Stato. L'Aied nel protestare, invita ad un'azione per «*sconfiggere la manovra*».

La democristiana Rosa Russo Jervolino, che dirige il settore Famiglia della dc, ha definito «*volutamente mistificanti i commenti negativi al discorso del papa che ha adempiuto il proprio ministero pastorale, come fa in ogni continente, in difesa della vita umana e dei diritti dell'uomo*». **Lamberto Furno**

Catturato, dopo oltre due mesi di ricerche, nell'isola di Maiorca

La Germania chiede l'estradizione per il triplice omicida di Chiavari

Il tedesco Meixner è accusato di aver sterminato una famiglia di suoi connazionali L'uomo, però, non ha confessato - Al giudice si è limitato a dire di aver rubato il panfilo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHIAVARI — La magistratura della Germania federale ha chiesto — tramite la polizia di Bonn — l'estradizione del quarantatreenne Rolf Meixner, di Francoforte, sospettato di aver ucciso a scopo di rapina — nel giugno scorso, a Chiavari, sulla riviera ligure di levante — tre suoi connazionali, i coniugi Bernhard Gerke, commerciante di Iserlohn, sua moglie Ruth, e la figlia Michaela, tredicenne. La richiesta di estradizione è stata presentata alle autorità spagnole: il criminale tedesco, già ricercato per altri delitti in Germania, è stato infatti catturato nei giorni scorsi a Maiorca.

Contrariamente alle voci corse in un primo tempo, e provenienti dalla Spagna, Meixner non ha assolutamente confessato: anzi, secondo quanto ha dichiarato ieri alla radio il Procuratore della Repubblica di Francoforte, dottor Karl Heinrich Hentschel, Meixner ha respinto le accuse. Il criminale si sarebbe limitato ad ammettere di essersi impossessato — nel camping «Al mare» di Chiavari — del panfilo dei Gerke e che per far ciò si era visto costretto a tenere in ostaggio per qualche ora i coniugi e la loro figlia.

La Criminalpol di Genova era riuscita a ricostruire gli spostamenti dell'omicida che, con lo yacht rubato alle sue vittime, aveva girovagato su e giù per il Mediterraneo. Alla sua ricerca si erano messi anche gli investigatori della polizia di Francoforte; sulla sua testa pendeva una taglia di 15 mila marchi (circa 7 milioni di lire).

La sua presenza in Spagna era stata segnalata dall'Interpol, all'arresto si è giunti grazie alla polizia di Palma di Maiorca, che aveva fatto pubblicare la fotografia del ricercato sui giornali locali. Un barista l'ha riconosciuto e ha avvertito gli agenti: Meixner è stato arrestato mentre sedeva ancora al banco del caffè. Non ha opposto resistenza (in tasca, oltre a un portafogli ben fornito, gli è stato trovato un coltello); anzi, ha detto con un sorriso: «*Sono io quello che cercate*».

Ieri, il Procuratore capo di Chiavari, dott. Marcello D'Andrea, e il dirigente della Criminalpol ligure, dott. Giuseppe Mandolfi, sono partiti per Palma di Maiorca, dove interrogheranno l'omicida per chiarire i molti punti ancora oscuri della tragica vicenda. Rolf Meixner, infatti, non ha confessato il delitto ma le sue dichiarazioni sono incomplete.

E' comunque probabile che i corpi di Bernhard Gerke e di sua moglie siano stati gettati in mare, mentre quello della figlia potrebbe essere stato sotterrato in qualche località dell'entroterra di Chiavari. Proprio per questo ieri è stata fatta una ricognizione con l'elicottero. Gli inquirenti ritengono che fra i primi due delitti e il terzo siano passate diverse ore, forse addirittura qualche giorno.

Questa ipotesi poggia su fatti incontestabili. La sera del 23 giugno l'imbarcazione dei Gerke (una barca a vela lunga 12 metri) si incaglia in una spiaggia a poche centinaia di metri dal porto di Chiavari, nei pressi di un campeggio. A bordo c'è soltanto un uomo, Rolf Meixner, che per un paio d'ore, aiutato dai soccorritori che non capiscono il perché di tanta insistenza, si incaponisce, nonostante il mare si sia ulteriormente ingrossato, nei tentativo di rimettere la barca in acqua.

Alla fine, visti vani tutti gli sforzi, rinuncia all'impresa. Dal boccaporto fa uscire, fra l'attonita meraviglia dei presenti, una ragazza impaurita e piangente, di cui nessuno fino a quel momento, aveva sospettato la presenza. Nessun dubbio che si tratti di Michaela, la figlia dei Gerke. La stessa sera i due cenano insieme nel ristorante del campeggio; i testimoni concordano nell'affermare che la ragazza sembrava terrorizzata.

Due giorni dopo Meixner ricompare da solo: a chi gli chiede notizie della fanciulla, risponde che è ripartita in treno per la Germania. Gli inquirenti ritengono che l'assassino, mentre erano al largo, abbia soppresso i genitori di Michaela, gettandone i corpi in mare. La figlia avrebbe assistito impotente al delitto: forse l'omicida non voleva uccidere anche lei (chi l'ha vista l'ha descritta come una bella ragazza che dimostrava più dei suoi anni).

Finito in secca per colpa del fortunale, Meixner è stato costretto invece a liberarsi di questa pericolosa testimone: dopo averla uccisa, potrebbe aver nascosto il cadavere in qualche località dell'interno.

Difficile pensare che se ne sia disfatto in mare: soltanto una settimana dopo l'incidente, infatti, il Meixner ha potuto ritirare (spacciandosi per Bernhard Gerke) la barca, trasportata per riparazioni nel cantiere del porto di Chiavari, partendo per una crociera nel Mediterraneo. Tre efferati omicidi che sarebbero stati commessi a sangue freddo dal Meixner per impadronirsi dell'imbarcazione e di qualche migliaio di marchi.

f. for.

Rolf Meixner dopo l'arresto

Ruth Gerke

Micaela Gerke

Due nuove condanne a sette anni di reclusione

«La violenza carnale in Barbagia sta assumendo forme patologiche»

Lo ha sottolineato il pm al processo per una minorenne violentata da due giovani - Il dibattimento a porte aperte, per desiderio della parte lesa

NUORO — Ancora una condanna per stupro in Barbagia. Due giovani di Mamoiada, Franco Balia e Giuseppe Dessolis, di 27 e 30 anni, sono stati condannati a sette anni e mezzo di reclusione per violenza su una minorenne, presente un'altra ragazza con meno di 18 anni.

La nuova sentenza segue quella emessa due giorni prima dallo stesso tribunale nei confronti di un pastore di Oliena, al quale erano stati inflitti dodici anni per aver aggredito due ragazze austriache.

«*Le violenze carnali in Barbagia, soprattutto contro le turiste* — ha sostenuto il p.m. Chessa —, *stanno assumendo forme patologiche: è dunque necessario intervenire con condanne che siano esempiari per mettere freno ai ripetersi di fatti così gravi*».

L'ultimo processo ha avuto dei risvolti che mostrano quanto la modificazione del costume stia incidendo in una società ancora legata al «senso dell'onore», della «vergogna» e ad altri tabù. L'episodio di violenza, accaduto il 24 agosto, venne denunciato ai carabinieri con una settimana di ritardo. Fu il padre a convincere la ragazza a superare l'intimo travaglio e a denunciare pubblicamente gli stupratori. «*Non devi avere paura di nulla perché la "vergogna" non l'hai commessa tu*», le aveva detto. Così la giovane e la sua amica non solo hanno reso pubblico il fatto, ma hanno chiesto che il processo fosse celebrato a porte aperte, come due giorni prima avevano ottenuto le due ragazze austriache.

«*E' un esempio* — ha detto il p. m. — *che deve dare ad altri la forza di uscire dal loro codino per venire di fronte a un tribunale dello Stato*». «*Con il silenzio si finisce per avallare la violenza, che resta impunita*», ha aggiunto l'avvocatessa Giovanna Angius, che ha difeso le parti lese in entrambi i processi.

Il legale ha dovuto anche affrontare i rapporti tra le famiglie, all'interno di una comunità legata a schemi arcaici.

Denunciare il fatto e affidarsi alla giustizia dello Stato vuol dire, infatti, rinunciare a una vendetta personale che può aprire una catena di omicidi. E chiedere per danni la somma simbolica di cento lire significa il rifiuto del risarcimento economico come riparazione del danno subito.

«*Con richieste di questa entità* — ha concluso Giovanna Angius — *abbiamo voluto affermare l'esigenza di giustizia anche per noi donne, fuori degli schemi antichi e superati*».

Ragazza inglese denuncia violenza

PISA — Una cittadina inglese, B.P. di 25 anni, residente a Londra e attualmente alloggiata presso l'albergo «Gronchi» di Pisa, ha denunciato di essere stata percossa e violentata da un giovane incontrato occasionalmente. All'ospedale la giovane era stata giudicata guaribile in sette giorni per contusioni al volto ed ematoma zigomatico.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dalla ragazza la Mobile ha rintracciato il giovane: si tratta di Giovanni Giacchetti, 29 anni.

E il PSI si spaccò in due.

Continua la serie di inserti che Panorama regala ai suoi lettori. Questa settimana un giallo ispirato alla realtà della vita politica italiana.

Segreto di stato di **Giacomo Mancini.**

Già pubblicati:
«Il mistero dell'agenda verde» di Guido Viola.
«Il banchiere di Dio» di Giulio Andreotti.
«La pipa spezzata» di Toni Negri.

Panorama

GIALLO VERITA'-4° INSERTO DA CONSERVARE

HUNI ITALIANA Società per Azioni - Milano
Mobili metallici e impianti di magazzinaggio per industrie e officine
Assume
VENDITORI TECNICI
con esperienza specifica nel settore
Zona: **TORINO e PIEMONTE**
stipendio: **CCNL ind. metalmecc. e incentivi.**
Tel. 02 514.341-2-3 interno 13.

IL POLITECNICO DI TORINO
informa che nella G.U. del 2-4 e 5 settembre sono banditi i seguenti concorsi:
— quattro posti di ausiliario; scadenza domande 2/10/1980
— nove posti di coadiutore; scadenza domande 4/10/1980
— due posti di geometra; scadenza domande 6/10/1980
I bandi di concorso ed il fac-simile della domanda di ammissione sono esposti all'albo ufficiale del Politecnico.
Torino, 12/9/1980.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'URBANISTICA DELLA COSTRUZIONE E DELL'AMBIENTE
SOCIETA' NAZIONALE DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE E DI VIABILITA'

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE N. 01/80

Una gara d'Appalto Nazionale ed Internazionale è indetta per la fornitura di materiale per lavori pubblici con accessori.
Elenco del materiale
1) Spenditrice a tempo 600 l. 02
2) Laboratorio mobile per rilievo bituminose di rivestimento 01
3) Macchine per pitturare le strade 02
4) Gruppi di saldatura a motore termico 400 ampere 05
Il dossier di gara d'appalto potrà essere ritirato a partire dal 10 settembre 1980 alla Sede Sociale della SN.TR.A.V., DIRECTION CENTRALE DE LA LOGISTIQUE, DEPARTEMENT DU MATERIEL - ZONE INDUSTRIELLE DE ROUIBA - BP N. 58 - ALGER (ALGERIE) contro pagamento di 100,00 DA.
Le offerte potranno essere presentate o inviate per posta raccomandata all'indirizzo suddetto, in doppia busta sigillata recante la scritta «A.O. Numéro 01/80 - soumission A NE PAS OUVRIR».
La data limite per la presentazione delle offerte è fissata al 20 ottobre 1980, alle ore 17. Resta inteso che i fornitori resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 90 giorni.
Conformemente alle disposizioni della legge n. 78/02 dell'11 febbraio 1978, relativa al Monopolio dello Stato sul Commercio Estero, la presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori, esclusi i consorzi, rappresentanti ed altri intermediari.
I concorrenti dovranno allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio ed Industria del loro luogo di residenza, attestante la loro qualifica di fabbricanti o produttori.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

Acquisto di diversi materiali tipografici.
Lotto N. 1 - Macchina da stampa continua
Lotto N. 2 - Raccoglitrice continua
Lotto N. 3 - Macchina Offset 1C 52x74
Lotto N. 4 - Macchina Offset 2C 32x48
Lotto N. 5 - Camera verticale 58x60
Lotto N. 6 - Installazione sistema decryl o simile
Lotto N. 7 - Raccoglitrice fogli
Lotto N. 8 - Piegatrice automatica 68x104
Lotto N. 9 - Macchina Offset C Tipo Kors o simile
Lotto N. 10 - Tagliatrice 115 cm d'apertura
Lotto N. 11 - Macchina per lo sviluppo pellicole
Lotto N. 12 - Macchina per lo sviluppo lastre.

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori esclusi i consorzi, rappresentanti di detto ed altri intermediari, conformemente alla legge relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
Le offerte dovranno pervenire in doppia busta sigillata entro il 30 settembre 1980, termine di rigore.
Le imprese interessate potranno richiedere il capitolato d'oneri o i dettagli tecnici alla Entreprise Sonatrach - Division Commercialisation - OSC - 46 Boulevard Mohamed V - Alger.

...apri un conto corrente all'IBI

È con questo semplice gesto che è iniziata una collaborazione di piena soddisfazione tra l'IBI e i suoi sempre più numerosi Clienti.
Oggi è il Conto Corrente ma poi diventa la soluzione di tutti i problemi legati alla conduzione economica di ogni nucleo sociale: dalla famiglia alla grande impresa.
Perché c'è un Servizio Bancario per ogni esigenza, c'è una soluzione personalizzata in ogni servizio dell'IBI. Nel clima cortese e cordiale che è la caratteristica più apprezzata dell'IBI insieme all'efficienza.
Prova ad aprire un Conto Corrente all'IBI: e dal seme nasceranno numerosi frutti.

IBI ...e siete tra amici.
ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

Ieri è scaduto il termine posto da Cossiga per dare una risposta ai giapponesi

L'Alfa-Nissan domani arriva al Cipi dura polemica De Michelis-La Malfa

Il ministro socialista conferma di essere favorevole all'accordo, l'esponente repubblicano teme che la crisi dell'auto possa aggravarsi - Forse alla riunione prenderà parte il presidente del Consiglio

ROMA — La vicenda Alfa-Nissan ha imboccato la dirittura d'arrivo senza che si sappia chi sarà il vincitore tra le due correnti del governo, una favorevole all'accordo (quella di De Michelis e dei ministri socialisti) e l'altra contraria (La Malfa e Bisaglia ne sono i maggiori esponenti). Ieri è scaduto, senza che nulla accadesse, il termine fissato da Cossiga per dire sì o no alla collaborazione tra la Casa automobilistica italiana e quella giapponese. Ma domani non sarà possibile un ulteriore rinvio: si riunisce difatti il Cipi, il Comitato interministeriale per la politica industriale, e all'ordine del giorno ci sono gli insediamenti di nuove fabbriche.

Tra queste figura anche lo stabilimento «Arna», previsto, appunto, dall'accordo Alfa-Nissan e che dovrebbe sorgere nelle vicinanze di Avellino per la costruzione di circa 60 mila autovetture l'anno. La richiesta è stata avanzata nei mesi scorsi dalla Casa di Arese. Se il Cipi darà l'autorizzazione allo stabilimento il via all'intesa con i giapponesi sarà praticamente cosa fatta. Ma, come detto, tutto è in alto mare.

Il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, non ha dubbi sulla felice conclusione dell'accordo. Nel corso della visita alla Fiera del Levante di Bari, De Michelis rispondendo alle domande dei giornalisti ha affermato ieri con sicurezza: *«Escludo nel modo più assoluto un ulteriore slittamento circa la risposta da dare all'affare Alfa-Nissan. Voglio confermare che la decisione presa dal presidente del Consiglio ad agosto di porre un termine ha voluto significare la volontà di mettere il governo di dare entro termini precisi, che sono quelli noti, giorno più giorno meno, una risposta da parte della nostra azienda al partner giapponese, offrendo con ciò una prova di serietà, di saper scegliere, di saper decidere»*.

La competenza della decisione, ha ribadito De Michelis, spetta al ministro delle Partecipazioni Statali, ed ha aggiunto: *«Io credo di poter dire che andremo nella direzione giusta, cioè nella direzione che corrisponde alle attese dell'Alfa Romeo»*. De Michelis, in sostanza, vorrebbe dare l'autorizzazione all'accordo domani stesso, subito dopo la riunione del Cipi. Secondo il ministro, *«l'alternativa alla stipula dell'accordo con i giapponesi, che sarà imitato in tutta Europa, sarebbe quella di condannare l'Alfa a una crisi permanente; in Europa entrano 600 mila auto giapponesi l'anno, di cui in Italia solo 2500 per l'applicazione di un rigido contingente»*.

La Cee, sostiene ancora De Michelis, vorrebbe ridurre il contingente complessivo per l'Europa, *«ma in questo caso, sarebbe chiesto all'Italia di elevare notevolmente il proprio, per equilibrarlo a quello degli altri Paesi europei»*. Al contrario, *«con l'accordo Alfa-Nissan, che comporta l'80 per cento di valore aggiunto italiano, sarà possibile disporre di un valido argomento per contenere la richiesta Cee di aumento di tale contingente, che significa importazione di vetture giapponesi complete»*.

Le dichiarazioni di De Michelis sono state però subito contestate, e piuttosto seccamente, dal ministro del Bilancio, La Malfa. In una nota ministeriale diffusa ieri in serata si sottolinea, infatti, che *«le obiezioni all'accordo Alfa-Nissan risultano rafforzate nell'attuale situazione di grave crisi del settore automobilistico in Italia e in Europa»*. Questa situazione, è detto nella nota, *«impone al Cipi un'attenta valutazione di tutti i fattori che possono influenzare, oggi e in prospettiva, gli sbocchi di questa crisi»*. E' per questo, conclude polemicamente il comunicato, che *«il ministro delle Partecipazioni Statali ha dovuto finalmente riconoscere la competenza in materia di un organo collegiale del governo»*.

Come dire che al Cipi ci sarà battaglia grossa e che la firma all'intesa non è affatto sicura. Siamo, insomma, alle solite. Il braccio di ferro continua con da una parte De Michelis e i ministri socialisti favorevoli all'Alfa-Nissan e dall'altra i ministri La Malfa e Bisaglia, contrari perché preoccupati che la penetrazione «gialla» sul mercato italiano possa definitivamente mettere a terra un settore in grave crisi come è quello dell'auto.

Cossiga, stavolta, non potrà fare a meno (anche per evitare pericolose spaccature all'interno del suo governo) di prendere una posizione netta nella vicenda. Ed ecco perché molti osservatori danno per scontata la sua presenza alla riunione del Cipi.

Il presidente del Consiglio e tutti i ministri presenti alla seduta dovranno comunque tener conto delle recenti dichiarazioni del commissario della Cee, Davignon, che ha giudicato negativamente l'eventuale accordo tra l'Alfa e la Nissan. *«Non sottovalutiamo la sfida giapponese»* — ha detto Davignon —, *«la situazione automobilistica si complica nella misura in cui il mercato europeo appare statico e nello stesso tempo la penetrazione giapponese in esso cresce»*.

Emilio Pucci

Delegazione Alfa Romeo da Cossiga per l'accordo

MILANO — Una delegazione di appartenenti ai consigli di fabbrica dell'Alfa Romeo di Arese e dell'Alfasud di Pomigliano d'Arco, costituita da 500 persone, si recherà questa mattina sotto le finestre del presidente del Consiglio Cossiga per sollecitare la ratifica da parte del governo dell'accordo Alfa Nissan.

La manifestazione, hanno dichiarato i promotori, è stata organizzata per mettere fine «al balletto dei rinvii in corso ormai da troppo tempo» e per esercitare una pressione per arrivare ad una soluzione rapida del problema.

Secondo un documento diramato dai consigli di fabbrica degli stabilimenti Alfa un ulteriore rinvio rischia di compromettere il lancio del «piano Alfa»; di annullare gli sforzi tesi al risanamento dell'azienda oltre a bloccare la discussione tra le parti sulla piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Per il segretario milanese della Fim, Renzo Canziani, la «strumentalizzazione della vicenda ha raggiunto il limite del ridicolo anche per i continui tentativi di rinvio da parte di due ministri. Costoro — ha aggiunto — se si oppongono si assumano la responsabilità della loro posizione, ma tengano presente che questa può portare l'Alfasud a conseguenze simili a quelle che sta vivendo in questi giorni la Fiat».

De Michelis

«Urge uno sforzo per rilanciare la siderurgia»

TARANTO — Il ministro delle Partecipazioni statali on. De Michelis si è recato ieri in visita all'Italsider di Taranto dove si è incontrato con la dirigenza dell'Iri, della Finsider e della Italsider e col Consiglio di fabbrica.

Il ministro ha ribadito l'esigenza di compiere uno sforzo eccezionale e urgente in favore della grande industria e quindi dell'industria a partecipazione statale le cui necessità di riconversione e rilancio condizionano le prospettive economiche del Paese. De Michelis ha citato l'esempio dell'industria siderurgica la cui sostanziale situazione di stallo provoca una pesantezza dipendenza del Paese dalla produzione estera.

I rappresentanti delle maestranze e dei sindacati provinciali di categoria hanno espresso apprezzamento per la volontà dimostrata dal ministro di mantenere un costante dialogo con i lavoratori.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IN MANDATO CON INCANTO

Esecuzione n. 307/78 contro: Essam Noor Bardessi - S.p.A. Aries il giorno 3-10-1980 alle ore 10,15 avanti al Cr. Premoselli si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO I: in Torino, corso Palestro n. 20: Parte «a» della partita 66167 N.C.E.U. F. 204 n. 82 sub 1 piano S - T - ZC 1 - Cat. A/10 - cl. 3 vani 0,5 comprendente: ufficio al piano rialzato composto di quattro camere, ingresso, servizio; magazzino al primo piano interrato composto di un locale e servizio.

LOTTO II: in Torino, corso Palestro n. 20: N.C.E.U.: Partita 66160 F. 204 n. 82 sub 4 P. 1 ZC. 1 Cat. A/10 - cl. 3 vani 2 - F. 204 n. 82 sub 3 P. 1 ZC. 1 Cat. A/10 cl. 3 vani 8,5, comprendente: tutti i locali esistenti al piano primo del fabbricato a cavallo al piano interrato secondo, e soffitte al piano soffitte.

LOTTO III: in Torino, via Genovesi 1: N.C.E.U. Part. 77058 del N.C.E.U. F. 182 n. 770 sub 61 P. 2 ZC. 1 Cat. A/2 cl. 2 vani 5. Alloggio di tre camere, cucina, servizi e cantina.

Prezzo base: L. 48.000.000 per il 1° lotto; L. 90.000.000 per il 2° lotto e L. 30.000.000 per il terzo lotto.

Aumenti minimi L. 500.000 per il 1° lotto; L. 1.000.000 per il 2° lotto e L. 500.000 per il 3° lotto.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari

Il Direttore aggiunto di Cancelleria
Dr. Umberto Pistoia

AVVISO D'ASTA

Su disposto dal Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'**ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE** di Torino, c. G. Cesare 16, tel. 280.938, procederà all'incanto:

MERCOLEDI' 17-9-80 alle ore 10 in Torino c. G. Cesare 16 Proc. 2982/80 c/ Ditta San Marian di Fontana Oscar - fotocopiatrice «INFOTEC 1000».

GIOVEDI' 18-9-80 alle ore 9,30 in Orbassano Str. Pandina 11 Proc. 3106/80 c/ S.n.c. B.G.M. - tornio «Ucimu BR 300 Breda» completo di attrezzatura.

Alle ore 16 in Torino c. G. Cesare 16 Proc. 1063/79 c/ Marzo Antonio - camioncino Fiat TO/P03101 L. 1.600.000.

Proc. 3304/80 c/ Snc di Siciliani Sandro Muletto «OM CO.ET.I.».

Proc. 3243/80 c/ Montuori Gilda - idropneochiatore completo di compressore - a mano offerta.

Manichino automatico - a libera offerta.

Proc. 1319/80 c/ Ditta Idealprofil - 10.000 Kg di nastri zincati spessore 18-20 decimi a libera offerta.

OPERA UNIVERSITARIA DELL'UNIVERSITA' DI TORINO

E' indetto concorso pubblico a:

n. 1 posto di Operaio
1° categoria specializzato manutentore;

n. 1 posto di Operaio
1° categoria specializzato approvvigionatore;

n. 2 posti di Operaio
1° categoria specializzato cuoco.

Scadenza presentazione domande 27/9/1980;

limiti di età: anni 50;

ritiro bandi: Uff. Affari del Personale - via M. Cristina 33; orario tutti i giorni dalle ore 12 alle ore 14.

COMUNE DI MONCUCCO TORINESE

Il Sindaco rende noto: sono in vendita loculi cimiteriali nel cimitero del capoluogo anche a cittadini non residenti in questo Comune.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune, ore d'ufficio, tel. 987.701.

IL SINDACO
D. Cassiegno

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti di **VIGILE URBANO**

Scadenza ore 18 del giorno 15/10/1980.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1974-1981 INDICIZZATO DI NOMINALI L. 400 MILIARDI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate l'8 settembre 1980, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° dicembre 1980 diverranno esigibili, presso i consueti istituti bancari incaricati, con la maggiorazione che sarà resa nota nella prima quindicina del prossimo mese di novembre, tutti i titoli costituenti le cinquantasette serie numerate

6 - 12 - 15 - 29 - 31 - 38 - 44 - 47 - 49 - 51 - 56 - 60 - 70 - 77 - 78 - 100 - 104 - 110 - 119 - 120 - 123 - 142 - 145 - 153 - 158 - 164 - 171 - 177 - 196 - 201 - 218 - 222 - 224 - 225 - 234 - 235 - 239 - 243 - 260 - 261 - 266 - 268 - 272 - 290 - 291 - 298 - 299 - 305 - 312 - 316 - 328 - 329 - 340 - 365 - 390 - 396 - 399

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

I titoli dovranno essere presentati al rimborso muniti della cedola scadente il 1° giugno 1981. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 9% 1975-1983 DI NOMINALI L. 300 MILIARDI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate l'8 settembre 1980, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° dicembre 1980 diverranno esigibili alla pari, presso i consueti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le trenta serie numerate

41 - 50 - 70 - 73 - 75 - 98 - 106 - 108 - 126 - 140 - 141 - 153 - 177 - 185 - 191 - 192 - 199 - 203 - 207 - 224 - 235 - 242 - 247 - 252 - 254 - 259 - 260 - 262 - 266 - 274

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

I titoli dovranno essere presentati al rimborso muniti della cedola scadente il 1° dicembre 1981 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

Crisi auto oggi Foschi ne parla alla Cee

ROMA — Il ministro del Lavoro Foschi si incontrerà oggi a Lussemburgo con il collega Santer, presidente di turno del Consiglio dei ministri del Lavoro e degli affari sociali della Cee.

Nel corso dei colloqui, informa un comunicato, il ministro Foschi esaminerà la situazione del mercato del lavoro in Europa e le misure in atto o da intraprendere per il mantenimento dei livelli occupazionali. In particolare Foschi affronterà i processi di crisi e di ristrutturazione in corso in importanti settori industriali e le iniziative da assumere o da favorire a livello comunitario, con speciale riferimento a quelle del settore auto dove, conclude la nota, è auspicabile una concreta politica di accordi internazionali tra le imprese specie a livello europeo.

Risparmio e impresa convegno a Torino

TORINO — La Cassa di Risparmio di Asti e la Ersel Finanziaria Mobiliare hanno organizzato per oggi alle 15,30 al Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino un convegno sul tema «Risparmio e impresa: un programma per gli Anni 80».

Il convegno sarà aperto dalla presidente della Cassa on. Emanuela Savio e da un intervento di Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale. Le relazioni saranno tenute dall'amministratore delegato dell'Olivetti, Carlo De Benedetti, dall'amministratore delegato dell'Ifi, Giuseppe Gabetti, dal direttore finanziario della Cassa di Risparmio Domenico Gallo e dall'agente di cambio Renzo Giubergia. Il convegno sarà concluso da Silvio Golzio, presidente della Ersel.

Per non penalizzare i clienti con i ritardi di produzione

Panda, Delta, Ritmo diesel: prezzi bloccati per chi le ha prenotate prima di venerdì

TORINO — L'iniziativa della Fiat Auto, resa nota in un comunicato, di mantenere fermo il prezzo in vigore al momento dell'ordine per i modelli Panda, Lancia Delta e Ritmo Diesel per tutte quelle vetture prenotate sino alla data di venerdì scorso, e l'ultimo episodio di una serie di provvedimenti sul piano commerciale per razionalizzare il rapporto tra l'azienda e la clientela.

L'eccezionale successo dei tre modelli — fa notare il comunicato — ha, infatti, determinato, nelle fasi d'avviamento della capacità produttiva, un allungamento dei tempi di consegna. Per non penalizzare il cliente, la Fiat Auto ha adottato tale misura. Il comunicato conclude: *«Resta confermato l'aumento di listino dell'intera gamma Fiat e Lancia previsto per i primi giorni d'ottobre»*.

La decisione dimostra l'aggressività che, sul piano del prodotto, si è avuta da parte della Fiat in questa prima parte dell'anno con il lancio, appunto, di questi tre modelli e, sul piano commerciale, con una ripresa di competitività per quanto riguarda i prezzi.

Oggi una «127» è, ad esempio, particolarmente competitiva nel suo settore. Il suo prezzo di vendita è inferiore di quasi mezzo milione a quello di una «Fiat Ritmo Base»; una «Ritmo 60 L» a 3 porte costa 640 mila lire meno di una «Fiat 14»; una «131 L 1300» la si acquista spendendo 600 mila lire in meno rispetto una «Volkswagen Passat GL 1300».

I prezzi bloccati su Panda, Lancia Delta e Ritmo Diesel costituiscono il segnale di una ben precisa tendenza che, per ora, soltanto la Fiat ha adottato. I tempi di consegna di questi tre modelli, sono, oggi, in effetti, superiori a quelli degli altri modelli della Casa torinese, ma occorre ricordare, a questo proposito, che anche per alcune vetture straniere importate in Italia l'utente deve spesso affrontare lunghi tempi di consegna e, in questo caso, senza difesa alcuna.

Il blocco dei prezzi per Panda, Lancia Delta e Ritmo Diesel fa seguito a un provvedimento analogo adottato per i modelli «131», per i quali il prezzo di listino è fermo al gennaio scorso. Allargando il discorso, è possibile intravedere una nuova politica dei prezzi, basata su singole iniziative e sul contenimento dei ritocchi ai listini.

Pur essendosi ulteriormente accentuato il tasso d'inflazione in Italia (è oggi di circa il 22 per cento su base annua), l'ultimo aumento Fiat risale al maggio scorso, mentre le Case estere, in particolar modo quelle francesi, hanno ritoccato i loro listini anche in luglio. Dall'inizio dell'anno le auto Fiat hanno aumentato i loro prezzi dell'8,1 per cento, contro aumenti del 9,9 per cento della Ford, dell'11,5 della Citroën e del 13,2 per cento della Renault.

r. v.

Varta acquista la Barrett Usa

HANNOVER — Varta ag, l'azienda tedesca che fabbrica batterie, si è assicurata la piena proprietà della Barrett Battery inc., di Toledo, Ohio, Usa. L'annuncio della Varta non precisa il costo dell'operazione.

La Varta detiene il 60% della Barrett dal 1976, il passaggio nelle mani tedesche del restante 40% sarà completato entro la fine d'anno.

Tutti falliti i tentativi di vendere in blocco i palazzi dei Caltagirone

ROMA — *Convocata nella speranza di poter trovare un compratore dei beni dei Caltagirone, e di recuperare, attraverso le vendite, almeno una ottantina dei 350 miliardi di credito verso i famosi costruttori romani, la riunione del Consiglio di amministrazione dell'Italcasse di domani si trasformerà, in pratica, nella presa d'atto della impossibilità di alcun recupero, se non di quello dei crediti che saranno soddisfatti per ultimi, dopo quelli vantati dai creditori privilegiati.*

Come si sa, durante mesi di affannose trattative nella ricerca di una soluzione che potesse assicurare il più congruo e celere recupero di almeno una parte dei crediti vantati nei confronti dei tre costruttori romani, sono emerse varie candidature a rilevarne i crediti in cambio del patrimonio immobiliare dei Caltagirone da parte di alcune società. Ultima in ordine di tempo (dopo quelle dell'Interprogramma, di Berlusconi e della De Angeli Frua), l'offerta di un gruppo canadese di Toronto, il «Pagebrook Group», presentato all'Italcasse dalla «Bank of Nuova Scotia».

Ma, a bloccare ogni possibilità, sono intervenuti i due fatti nuovi dei crediti vantati dal fisco verso i Caltagirone (464 miliardi, molto più quindi delle offerte dei potenziali compratori) e la decisione del giudice fallimentare di Roma di dare avvio alla vendita per pubblico incanto, al prezzo base di 26 miliardi, di un primo lotto di palazzi di proprietà di 23 delle società coinvolte.

A meno di improbabili ripensamenti dell'autorità giudiziaria, dunque, la vicenda Caltagirone ha imboccato la strada della procedura fallimentare e della vendita giudiziaria.

VENDITA ALL'ASTA VILLA RIVARA

dei mobili e degli arredi d'antiquariato già collezione del **Conte Franco Calla di Rivara** che si terrà nella **Villa la Cigognola - Broni - (Pv).**

La straordinaria raccolta di oltre 1600 lotti comprende: rari mobili veneziani del XVII secolo, importanti dipinti, mobili, argenti, tappeti, maioliche, porcellane, sculture, arazzi, lampadari, ecc. dal XV al XX secolo, provenienti anche da altre private collezioni.

Esposizione:
da martedì 16 a domenica 21 settembre 1980 dalle ore 10 alle 13 dalle 15 alle 20,30

Asta:
da martedì 23 a venerdì 26 settembre 1980 alle 15,30 sabato 27 e domenica 28 settembre alle ore 10 e 15,30.

Segreteria della vendita in **Villa Rivara - Cigognola - Broni - (Pv)** - tel. 0385/53702 - 53773 - (a 3 km. dall'uscita autostradale **Broni-Stradella** sulla **A21 Piacenza-Torino**).

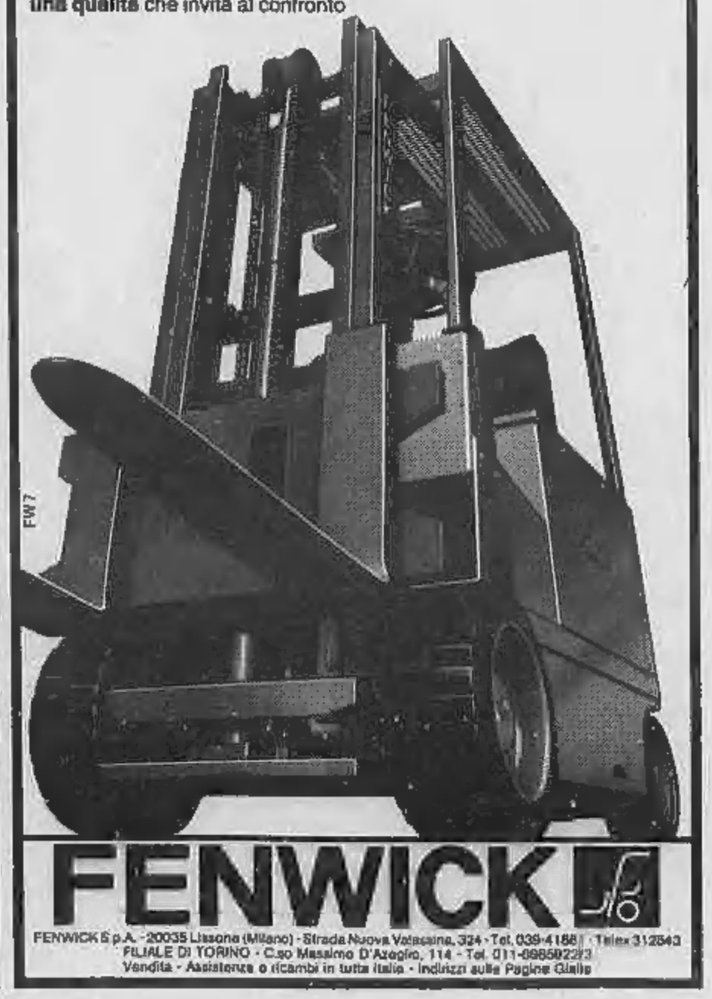
Direttore della vendita **Sig. Giacomo Chiessone**

Catalogo in loco

Casa d'Aste Michelangelo S.r.l. - Viale Venezia, 90 - Brescia - Tel. 030/52156

IL VANTAGGIO DI...

una scelta completa: più di 160 modelli con portate da 600 kg a 150 t la più avanzata specializzazione e la gamma più completa per la soluzione dei vostri problemi di trasporto e magazzinaggio
una marca di prestigio: a garanzia del vostro investimento e del vostro lavoro
una qualità che invita al confronto



FENWICK

FENWICK S.p.A. - 20035 Lissone (Milano) - Strada Nuova Valassina, 324 - Tel. 039-4 168 1 - Telex 312543
FILIALE DI TORINO - C.so Massimo D'Azeglio, 114 - Tel. 011-698592/293
Vendita - Assistenza e ricambi in tutta Italia - Indirizzi sulle Pagine Gialle

Vertice tecnico a Parigi prima dell'assemblea Fmi

Il Terzo Mondo affonda nei debiti i Paesi ricchi cercano un rimedio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I rappresentanti dei dieci Paesi più industrializzati del mondo (quelli europei, oltre gli Stati Uniti, il Giappone e il Canada) si sono riuniti nel massimo riserbo ieri a Parigi per cercare di definire una comune strategia all'approssimarsi della conferenza annuale del Fondo monetario internazionale, in programma a fine mese a Washington.

La riunione si è svolta a livello dei rappresentanti delle Banche centrali (l'Italia era rappresentata dal direttore generale della Banca d'Italia, Dini).

Da quanto è trapelato ufficiosamente dalla riunione, si è appreso che i rappresentanti dei dieci Paesi più industrializzati hanno compiuto in primo luogo un giro d'orizzonte in generale sulla situazione economica internazionale. In questo quadro si sono collocate naturalmente le ultime analisi sulla evoluzione della situazione dell'economia statunitense, su quella giapponese e quella dei Paesi europei, quest'ultima contraddistinta da pesanti chiaroscuri.

E stato poi discusso il problema del deficit delle bilance dei pagamenti, essenzialmente a causa delle importazioni di petrolio. E un'attenzione particolare è stata dedicata alla situazione dei Paesi in via di sviluppo, che risultano i più drammaticamente colpiti nella attuale congiuntura internazionale. Finora erano state principalmente le banche private a operare il riciclaggio dei «petrodollari», ma davanti alla massa sempre più massiccia di liquidità alla ricerca di un piazzamento favorevole e ai passivi sempre più drammatici dei bilanci dei Paesi del Terzo Mondo, le stesse banche private auspicano un intervento di organismi internazionali, come il Fondo monetario internazionale o la Banca mondiale.

Gli esperti dei «dieci» convenuti a Parigi hanno cercato di avvicinare il più possibile le rispettive posizioni nella prospettiva di una comune strategia alla prossima conferenza del Fmi.

Infine, sono state esaminate anche le questioni monetarie, alla luce dei passivi della bilance dei pagamenti e delle situazioni particolari a ogni Paese, rese più complesse dalle prossime scadenze elettorali (il mese prossimo in Germania, a novembre negli Stati Uniti, la prossima primavera in Francia) che potrebbero mettere sotto pressione un certo numero di valute.

p. pat.

La Turchia assicura pagheremo i debiti

ANKARA — Il governo militare turco ha dichiarato che onorerà gli impegni assunti dal precedente governo civile con il Fondo monetario internazionale e con i Paesi europei, che hanno accordato prestiti alla Turchia. La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato un comunicato in cui si afferma che *«gli accordi e i programmi di cooperazione economica per regolare e migliorare l'economia del Paese saranno confermati»*.

met80

5ª mostra europea della metallurgia

torino esposizioni
25 ottobre - 2 novembre

riservata agli operatori (orario: 9-19)

- siderurgia
- fonderia ferrosa e non ferrosa
- impiantistica

convegni tecnici
e giornate di studio

Informazioni: Torino Esposizioni - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Telef. 011/65.96 - Telegr. TOEXPO - Telex 221482 TOEXPO

Domani le [redacted] [redacted] Banco [redacted] Napoli

ROMA — Si svolgerà domani in tarda serata la nuova riunione [redacted] Comitato [redacted] riale per il credito e il risparmio per varare il nuovo consiglio generale del Banco di Napoli. Dopo il nulla di fatto di venerdì scorso per la mancata designazione da parte di quattro regio[redacted]ni meridionali (Calabria, Puglia, Sardegna e Abruzzo) della terna di candidati prescelti, il comitato ha stabilito di varare, comunque, domani le nomine.

Se entro questa sera le regioni interessate non avranno fatto pervenire le loro indicazioni il ministro del Tesoro, Pandolfi, avvalendosi dei poteri sostitutivi previsti dall'art. 9 dello statuto del Banco, procederà a nominare direttamente anche i consiglieri di competenza delle regioni inadempienti.

Nella seduta di domani il Comitato per il credito e il risparmio non affronterà invece il problema delle nomine delle Casse di risparmio.

Per sostituire quelli che stanno [redacted] scadere

[redacted]

ROMA — Bu[redacted] Ordinari del Tesoro (Bot) per 9500 mi[redacted] di lire e certificati di credito [redacted] [redacted] (Cct) per mille miliardi di lire saranno emessi in settembre. L'emissione — informa un comunicato del ministero del Tesoro — è stata disposta con decreti in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Nel mese di settembre — precisa il comunicato — scadono Buoni ordinari del Tesoro per 6500 miliardi di lire, detenuti per [redacted] quasi totalità da[redacted] operatori economici. [redacted] Bot [redacted] di lire [redacted] verranno messi all'asta, 3750 miliardi avranno scadenza a tre mesi, e saranno offerti al prezzo base di 95,90 lire per ogni cento lire nominali; 4500 miliardi avranno scadenza semestrale e prezzo base di 92,10 lire, mentre i rimanenti 1250 miliardi avranno scadenza a dodici mesi e prezzo base di offerta di 85,50 lire.

I certificati di credito, [redacted] scadenza biennale, avranno godimento il primo ottobre 1980 e saranno emessi al prezzo di 99,25 lire per cento lire di valore nominale. La cedola semestrale posticipata ha un rendimento minimo garantito del 6,75 per cento, che potrà aumentare in relazione all'andamento delle [redacted] Bot.

Le richieste d'acquisto dei Bot dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le ore 12 del 23 settembre e quelle dei Cct entro la stessa ora del 26 settembre. I Bot saranno emessi il 30 settembre e i Cct il primo ottobre.

Per «La Centrale» dividendo 450 lire

MILANO — Il consiglio di amministrazione de «La Centrale», riunitosi ieri sotto la pre[redacted] di Roberto Calvi, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 1979-1980 da sottoporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 30-31 ottobre.

All'assemblea [redacted] proposta la parziale distribuzione dell'utile d'esercizio di 11 miliardi 840 milioni 694 mila 739 lire in modo da remunerare il capitale sociale con un dividendo di 450 lire per azione.

L'assemblea sarà chiamata anche a prorogare la durata della società che per statuto dovrebbe scadere il 31 dicembre

NEW YORK — La gara per l'acquisto della divisione plastica della Firestone Tire and Rubber Co. ha due concorrenti. Una è la Chemische Werke Huels, società chimica tedesca, l'altra è la Occidental Petroleum Corp. [redacted].

Presentate a Bari

Iniziative [redacted] per risparmio energetico

BARI — Il gruppo Eni è presente anche quest'[redacted] alla Fiera del Levante di Bari con un suo padiglione che sviluppa il tema dell'impegno Eni per l'energia che costituisce un supporto fondamentale per lo sviluppo industriale ed economico del Paese.

Viene così ricordata l'attività di ricerca e produzione sviluppata nel settore degli idrocarburi, come pure lo sviluppo del processo di diversificazione delle fonti energetiche (gas, carbone, uranio) oltre al particolare impegno per l'utilizzazione delle fonti rinnovabili (geotermica, solare); vengono inoltre proposte le iniziative avviate nel campo del risparmio e della conservazione per un uso più razionale ed economico dell'energia.

Nel Mezzogiorno il gruppo Eni è presente con alcuni grandi complessi petrolchimici per la chimica di base e derivata, con alcuni impianti manifattu[redacted] realizzati ex novo, con impianti del settore tessile e confezioni rilevati da terzi e infine con impianti minerari e metallurgici (soprattutto in Sardegna): il complesso delle attività sviluppate dall'Eni dà lavoro a oltre 28.000 persone.

Conclusa la visita [redacted] vicepresidente Ibrahim Izzat

L'Iraq [redacted] all'Italia petrolio [redacted]enza limitazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Nei limiti delle proprie possibilità*», l'Iraq è pronto a fornire all'Italia tutto il petrolio di cui possa aver bisogno. Unica contropartita, il rispetto — che del resto è già stato confermato — degli accordi italo-iracheni nei settori politico, economico, tecnologico e militare. Insomma: i rapporti tra i due paesi sono «*ottimi*», improntati alla più «*sincera amicizia*». Questo l'esito della visita compiuta nei giorni scorsi in Italia dal vice presidente iracheno, Ibrahim Izzat, da lui stesso esposto ieri

Aggiungendo pennellate al [redacted]o moderato del nuovo corso di Bagdad, Izzat ha negato che le azioni militari ai confini con l'Iran significhino una guerra tra i due Paesi, e che un aereo iracheno abbia attaccato l'elicottero sul quale viaggiava il presidente iraniano Bani Sadr. Quanto al colpo di stato militare turco, lo ha giudicato positivamente, auspicando che riporti Ankara a una situazione di stabilità economica e politica.

Quindi, a riprova del senso di responsabilità con il quale l'Iraq si presenta oggi al mondo, ha detto che il suo paese è contrario — «*a meno che* [redacted] *non sia necessario per difendere la sovranità nazionale*» — sia ai continui aumenti [redacted] prezzo del greggio, [redacted] ai tagli di produzione.

Il greggio proveniente dai pozzi iracheni fornisce annualmente all'Italia oltre un quinto del suo fabbisogno, dunque oltre venti milioni di tonnellate. La promessa [redacted] venire in[redacted] alle nostre esigenze, con la disponibilità dichiarata a «*fare dei sacrifici*» — il che significa [redacted]tare in qualche misura la produzione — si somma all'elogio [redacted] da Izzat al progetto d'accordo italo-maltese.

[redacted] è difficile leggere in queste dichiarazioni il proseguo della linea che ha già condotto Bagdad a un riavvicinamento all'Arabia Saudita, la [redacted]raba più ricca e tradizionalmente più moderata, e anche l'assicurazione [redacted] eventuali ritorsioni libiche per l'accordo con Malta verrebbero compensate, [redacted] danno per la nostra economia, dal petrolio iracheno.

Così, agli apprezzamenti già espressi dall'Italia per «l'*incisivo e rinnovato*» corso [redacted] diplomazia irachena, Izzat ha risposto lodando il nostro Paese per il ruolo da esso svolto, in Europa, per la stabilità in Medio Oriente e nel Mediterraneo, grazie anche alla posizione assunta sul problema palestinese. Nei colloqui avuti nei gi[redacted] scorsi col presidente del consiglio, Cossiga, «*si è fatto* — ha detto Izzat — *un passo avanti per l'ulteriore miglioramento del*[redacted] *già ottime relazioni tra i due Paesi*».

Sono [redacted] per i prossimi [redacted]

[redacted] rossi» [redacted]

ROMA — Sono in [redacted] tre nuovi «libri rossi» sugli accertamenti fiscali. Il primo riguarda l'Irpeg, l'imposta sulle persone giuridiche, il secondo l'Iva e il terzo l'Irpef.

Il volume sull'Irpeg, che dovrebbe contenere i risultati [redacted] dalla accertamenti compiuti finora sulle società, [redacted] diffuso dal ministero delle Finanze entro la fine dell'anno. Nell'occasione sarà anche disponibile un'analisi del fenomeno dell'evasione in un'area [redacted] esplorata quale quella [redacted] imprese.

Successivamente dovrebbe essere ultimato l'elenco degli accertamenti compiuti ai fini dell'Iva: il volume prima di poter essere reso pubblico dovrà però essere autorizzato da un apposito [redacted] del Presidente [redacted] Repubblica. Terzo volume sarà infine quello sull'Irpef, l'imposta sulle persone fisiche, di cui già si è avuta una prima edizione nel marzo scorso, limitata agli accertamenti compiuti al 31 dicembre '79.

Verranno resi noti i controlli effettuati nel 1980, un anno che, sotto il profilo della lotta all'evasione, è stato particolarmente proficuo. I risultati di questa nuova offensiva, condotta per quanto riguarda l'Iva con la bolletta d'accompagnamento delle merci viaggianti e la ricevuta fiscale, si [redacted] concretizzati in entrate aggiuntive per 2500 miliardi di lire.

Prima dei tre «libri rossi», comunque, dovrebbe essere [redacted] noto (è previsto per i primi di ottobre) l'elenco dei contribuenti sottoposti ad accertamento mediante sorteggio. Si tratta di poco meno di 5 mila nomi

Un milione di giovani cercano un lavoro

ROMA — Ammontano ad un milione e 30 mila i giovani in cerca di occupazione, secondo l'ultima rilevazione dell'Istat effettuata a fine giugno. Rappresentano l'80,9% del totale di coloro che cercano un'occupazione e che ammontano a 1.299.000. Questo dato complessivo, comunque, si riferisce a quei disoccupati che hanno svolto almeno un'azione concreta di ricerca di lavoro. E' presumibile, quindi, che il numero dei disoccupati sia maggiore.

Nell'ultima settimana di giugno, periodo al quale si riferisce [redacted] indagine Istat, l'occupazione complessiva è risultata pari a 20.989.000 unità, delle quali 2.976.000 (14,2% del totale degli occupati) in agricoltura, 7.911.000 (37,7%) nell'industria e 10.102.000 (48,1%) nelle altre attività (commercio, trasporti, credito, servizi e pubblica amministrazione).

I lavoratori dipendenti sono risultati 15.026.000 (71,6% del totale) e gli indipendenti 5.963.000 (28,4%). Fra gli occupati, sono stati rilevati 381.000 lavoratori sottoccupati, cioè che hanno lavorato meno di 26 ore nella settimana per motivi connessi alla mancanza di maggior lavoro.

De Benedetti apre corso per manager

PARIGI — Il 22° corso dell'Institut Européen d'Administration des Affaires di Fontainebleau (Parigi), una delle più prestigiose scuole internazionali post-universitarie per la formazione dei managers, è stato inaugurato ufficialmente con una prolusione dell'ing. Carlo De Benedetti, vicepresidente e amministratore delegato della Olivetti. De Benedetti ha parlato sul tema della [redacted] dell'imprenditorialità e del management. Negli anni precedenti

La lira perde sulla moneta Usa ma resiste nello Sme

Dolla[redacted] forte, [redacted] in ribasso

ROMA — La lira ieri ha perso t[redacted] rispetto [redacted] dollaro, che si è leggermente rafforzato sui principali mercati internazionali, ed è apparsa sostanzialmente stabile rispetto alle monete dello «Sme». Da segnalare inoltre un netto ribasso della sterlina.

Sui mercati valutari si è notata una certa cautela degli operatori in attesa dei risultati della riunione dell'Opec di Vienna. Per quanto riguarda l'oro, [redacted] quotazione del metallo è scesa al primo «fixing» di Londra a 672,50 dollari l'oncia, 13 dollari in meno del «fixing» precedente.

Ecco le quotazioni delle principali monete estere, espresse in lire, sulla base della media dell'ufficio italiano dei cambi: dollaro 848,30 (contro 847 di venerdì) marco tedesco 475,775 (475,81); franco francese 204,677 (204,625); lira sterlina 2.030,585 (2.044,45); franco svizzero 518,005 (519,67).

[redacted] mercato di Londra il prezzo dell'oro è declinato di 19 dollari [redacted] una [redacted] pomeridiana a 666,50 dollari l'oncia contro i 685,50 di venerdì pomeriggio.

Il motivo [redacted] viene [redacted]dicato in un afflusso di realizzi di beneficio sollecitato, almeno in parte, dal fatto che l'[redacted]bia Saudita, tramite il suo ministro del petrolio Yamani, [redacted] che per ora non ridurrà la sua produzione di petrolio e non abbasserà i prezzi.

Il metallo ha aperto comunque già in forte ri[redacted] a 677,50/679,00 [redacted] contro la chiusura a 689/691 di venerdì sera, ed in linea con le aperture di Zurigo (674/677) e [redacted] chiusura di Hong Kong (675/676). Dopo una [redacted] antimeridiana [redacted] 672,50 dollari, il metallo [redacted] boliva ulteriormente in coincidenza con l'apertura dei mercati americani.

Il metallo [redacted] c[redacted] sceso fino a 666 dollari per essere poi [redacted] a 666,50.

Vendita [redacted] nelle banche

MILANO — I risparmiatori italiani potranno sottoscrivere un investimento in diamanti direttamente presso gli sportelli bancari: il nuovo servizio — informa un comunicato — è stato messo a punto dalla «Intermarket Diamond Business», società milanese di intermediazione che dal 1975 si occupa del mercato dei diamanti.

La «*Intermarket Diamond Business*» — dice una nota della società — *ha in corso trattative per la concessione di questi servizi ad alcuni istituti di credito italiani; attualmente possono già essere fatte operazioni di investimento in diamanti presso tutti gli sportelli del Credito Romagnolo, oltre che a Milano e a Roma*».

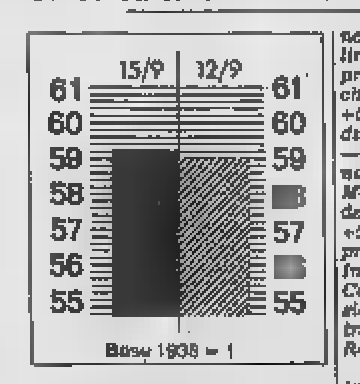
Londra: pressioni per riduzione tasso di sconto

LONDRA — Sono sempre [redacted] forti le pressioni sul governo britannico perché riduca il tasso di sconto bancario dall'attuale 16 per cento ad un tasso inferiore e dia un po' di ossigeno all'industria britannica, stretta nella morsa tra gli alti tassi d'interesse e l'alto tasso [redacted] cambio della sterlina.

Gli industriali chiedono una diminuzione del tasso di sconto bancario del 4-5 per [redacted].

L'indice in lieve ascesa (+0,36%)

Vigilia di scadenze Prudenza in Borsa



MILANO — *Prevalenti progressi con scambi in diminuzione rispetto alla vigilia.*

Dopo un'apertura ancora molto vivace con prezzi in ulteriore rialzo, il mercato ha denotato qualche irregolarità in sede di compilazione del listino di chiusura.

L'imminenza delle scadenze tecniche del mese borsistico di settembre (per oggi è in calendario la risposta premi e per domani i riporti, con tassi, si prevede, invariati) ha suggerito agli operatori una certa cautela e gli scambi sono stati dominati dalle esigenze di sistemazione delle posizioni. Di conseguenza numerosi [redacted] *hanno chiuso* [redacted] *di sotto dei massimi, anche se nel complesso la quota ha conservato un discreto margine di guadagno.*

La Fiat ord., dopo aver toccato nel durante un massimo di 2080 lire, hanno chiuso a 2049 con un progresso dello 0,7. Migliori anche Fiat priv +1,1% e Ifil +0,9%, mentre le Ifi hanno ceduto l'1,3%. Deboli Pirellone —1,1%, e Pirellina —2,2%, in denaro le Snia +1,9 le ord., e le Montedison +1%. Ancora in evidenza il gruppo Bonomi (Pisac +5%, Miralanza +3,3%, Bii priv. +2,9%, Saffa risp. +2,7%, Invest +2,1%, Bii ord. +1,6%, Cige e Vita +1,4%, unica eccezione le Saffa ord. —1,4%), mentre prosegue l'interesse per Imm. Roma (+2,2%) e Ciga (+1,8%).

Fra i valori recentemente in tensione, ancora in denaro le Cem[redacted] *+4%, in assestamento Cementir —6,5%, Rinascente ord. —5,2%, Rinascente pr. —3,8% e Generalfin —2,7%.*

Trascurati i bancari. Fra gli assicurativi sono salite Ausonia +1,7% e Generali +1,1%.

Da segnalare inoltre i rialzi di Anic +7,8%, Breda +5,2%, Iniziativa Ed. e Pozzi Ginori risp. +3,7%, Caffaro +3,5%, Riva Fin. +3,4, Binda +3,3%, Pozzi Ginori ord. +2,1%, Bastogi +2%.

In ribasso Finmare —4,9%, Italsider —2,2%, e Marelli —1,9%, Italcementi —1,8%, Olivetti ord. —1,1%, e Italmobiliare —0,8%.

Discreta attività nel reddito fisso con diffuse, anche se contenute, migliorie.

L'indice «Il Sole - 24 Ore» [redacted] *passato* [redacted] *59,03 a 59,24 (+0,36%).*

[redacted] delle riserve valutari[redacted]

ROMA — Forte aumento delle riserve ufficiali nel mese di luglio. Secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia queste ammontavano a 57.791,3 milioni di dollari, circa 3800 in più rispetto a giugno. Questo incremento è quasi per intero imputabile all'incremento registrato per le valute convertibili, il cui ammontare è salito a 10.591 milioni di dollari, rispetto agli 8.133 del mese prima. Su questo dato, evidentemente, ha avuto gran peso il turismo. In lire italiane, le riserve globali ammontavano a fine luglio a 48.531 miliardi.

I conti del Tesoro a fine luglio

ROMA — La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato i dati sintetici relativi al conto riassuntivo del Tesoro al 31 luglio 1980. Nei primi sette mesi dell'esercizio finanziario 1980 la gestione di bilancio — afferma un comunicato del Tesoro — ha registrato incassi per 53.034 miliardi contro pagamenti per 77.089 miliardi con un'eccedenza passiva di 24.055 miliardi.

MONETE E METALLI

Sterlina n.c.	220.000-230.000
Sterlina v.c.	190.000-200.000
Marengo sv.	135.000-140.000
Marengo fr.	155.000-160.000
Marengo it.	158.000-165.000
Marengo bel.	135.000-145.000
20 Doll. oro	710.000-750.000
100 Pesos cil.	380.000-420.000
50 Pesos mess.	730.000-770.000
Krugerrand	619.000-635.000
Argento (*)	565-585
Platino (*)	20.550

(*) Per grammo, iva esclusa

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15-9	Variaz.
VALO[redacted]		
Rendita [redacted]	65	—
Edil. Scol. 5,50% 69	83	—
» » 5,50% 69	80	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	78	—
» » 6% 73	75	—
» » 9% 75/90	74	—
» » 9% 76/91	78 80	—
» » 10% 77/92	82 80	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	99 80	—
» » » 1/3/81	99 65	+ 0 15
» » » 1/6/82	97 80	—
» » » 1/7/81	99 10	—
» » » 1/7/82	97 90	—
B.T.N 5,50% 1982	85 80	—
B.T.Q. 10% 1981	98 15	—
» 12% 1982 I	98	+ 0 40
» 12% 1982 II	94 70	—
» 12% 1983	92 80	+ 0 35
» 12% 1984 I	92 90	+ 0 25
» 12% 1984 II	92 70	—
» 12% 1987	90 60	—
[redacted]		
Enel 6% '86 II	74 80	— 0 40
» » '89 II	67 40	—
» 7% '73	63 40	—
Enel '74 indiciz.	133 30	+ 0 30
» 10% '75 II	93 30	—
» '77 ind. II	115 80	+ 0 95
» 12% '78 I	93 20	—
» 12% '78 II	91 90	—
I.R.I. 6% '64	88 50	—
I.R.I. 6% '65	83 30	—
Autostrade 6% '68 I	70 30	—
» 6% '69	66 80	—
» 7% '72	75 20	—
OO.PP. 6%	55 50	—
» 7%	63 50	—
» 6% Auto '75	59	—
» Int. Si. 6% IV	67 50	—
» Int. Si. 7% IV	64	—
» Anas 6% 66	64 40	—
» » 7% 72 I	54 80	—
» Autostr. 7% II	55	— 0 80
FF.SS. 6% '66 I	77 30	—
» 6% '67	71	— 2 40
» 7% '72 II	63	—

Titoli	15-9	Variaz.
A.F.S. 7% '70	68 90	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67 [redacted]	—
» 7% II	67 50	—
ICIPU ecol. 6%	73 40	—
» » 7% I	80	—
Imi XXVI 6%	70 50	—
» XXIX 7%	[redacted]	—
» XXXIII 7%	[redacted]	—
» XXXVIII 7%	83 80	—
» XLII 6%	66 50	—
» IL 10%	77 20	—
Isveimer 7% '71 XIX	75 30	—
» 6% XIII	67 70	—
Torino Aem 5,50% 60	81	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	66	—
S. Paolo 6%	[redacted]	—
» » 7%	[redacted]	—
» » 6%	[redacted]	—
» O.P. 6% ex 5%	57	—
» » 6%	58 90	—
» » 7%	66	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	65 20	—
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	64 80	—
» » 7% '70	[redacted]	—
C. R. PP.LL. 6%	58 70	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. V.A. 6%	64 50	—
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Calini 5,50% '62	—	—
Montedison Ip. 10,50%	—	—
Viscosa 6% '64	90	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	87	—
RIV 5,50%	69	—
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	91	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	190	—
M. Sip 7%	30	—
M. Viscosa 7%	106	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
In Siel 7% 73/88	80 20	—
S. Paolo II. 12%	102	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 12-9	15-9	Esportazione (Milano) 12-9	15-9	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 12-9	15-9
Dollaro Usa	845	847	847,05	848 35	847	848 30
Dollaro Usa l.p.	800	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	718	718	729,05	729 30	[redacted],035	729 13
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	469	469	475,90	475 80	475,81	475 77
Fiorino olandese	432	432	437,92	437 70	437,825	437 67
Franco belga	28,25	28 25	28,657	28 67	28,6	28 663
Franco francese	204	202	204,61	204 67	[redacted]	204 67
Sterlina	2040	2030	2044,30	2030 5	[redacted]	[redacted]
Lira irlandese	1730	1730	1782,80	1782 4	1783,75	1781 7
Corona danese	147	147	153,67	153 56	153,655	153 67
Corona norvegese	[redacted]	170	175,83	175 90	175,84	175 90
Corona svedese	[redacted]	199	204,02	204 15	204,04	204 15
Franco svizzero	514	512	519,59	518 01	519,67	518 00
Scellino austriaco	66,50	66 50	67,243	67 158	67,251	[redacted]
Escudo portoghese	15	15	17,25	17 23	17,25	17 176
Peseta spagnola	10,90	10 90	11,584	11 57	11,579	11 571
Yen giapponese	3,70	3 70	3,976	4 000	3,976	4 007
Dinaro taglio gr.	[redacted]	25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	17	—	—	—	—
Dollaro austr[redacted]no	890	895	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/10/80		non rilevato	
28/11/80	73	97,125	14,80
30/12/80	104	[redacted]	14,80
31/1/81	136	94,607	15,30
28/2/81	164	93,538	15,40
31/3/81	195	92,000	15,40
30/4/81	225	[redacted]	15,45
30/5/81	255		15,45
30/6/81	286		15,50
31/7/81	317		15,50
28/8/81	348	87,100	15,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 15-9		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.		
Capital Italia	»	14,00	—
Fonditalia	»	20,33	—
Interfund	»	13,41	—
Int. S. Fund	»	6,10	—
Multinvest	»	14,62	15,06
Italfortune	»	11,91	12,82
Italunion	»	10,78	11,75
Mediol. Sel.	»	15,16	16,48
Rominvest	»	15,64	16,70
Tre R	lire	3845,10	—
Eur '80	fr. sv.	[redacted]	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	12-9	15-9
Londra	681,00	670,00
Zurigo	688,00	674,00
Parigi	678,35	[redacted]
New York	709,40	669,63
Milano (lire al grammo)	18.100	18.500
Hong Kong	684,00	[redacted]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[redacted]	Lettera
[redacted]	16,375	16,875
7 gg	[redacted]	16,625
15 gg	16,250	16,750
1 mese	16,750	[redacted]
2 mesi	17	17,500
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,375	17,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	[redacted] (in fr. sv.) 12-9	15-9	Francoforte (in [redacted]) 12-9	15-9	Londra (per sterlina) 12-9	15-9	Parigi (in fr. fr.) 12-9	15-9
Dollaro	1,625-1,630	1,6335-1,6370	1,780-1,781	1,7843-1,7850	2,413-2,414	2,3865-2,3875	4,104-4,150	4,1410-4,1520
Franco svizzero	—	—	109,1-109,3*	109,02-109,17*	3,929-3,935	3,9158-3,9264	253,5-254,2*	253,03-253,67*
Franco francese	39,38-39,41*	39,442-39,468*	43,03-43,06*	42,98-43,08*	9,875-9,900	9,8248-9,8564	—	—
Marco	91,47-91,58*	91,722-91,832*	—	—	4,293-4,308	4,2591-4,2604	232,2-232,8*	232,19-232,76*
Sterlina	3,929-3,934	3,9192-3,9220	4,294-4,304	4,256-4,268	—	—	9,963-10,00	9,9140-9,9380
Yen	0,765-0,767*	0,7742-0,7755*	0,834-0,835*	0,8380-0,8383*	512,5-513,5	509,15-510,72	1,830-1,845*	1,8517-1,8573*
Lira	0,192-0,193*	0,1925-0,1930*	2,100-2,104**	2,10-2,11**	[redacted]	2030,0-2038,4	4,878-4,892**	4,8810-4,8840**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	15-9	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	9350	— 20	1500
Bonifiche Ferr.	23300	— 700	400
Chiari & Forti	[redacted]	— 50	1500
Eridania	13250	— 110	31000
Imm. Vittoria	14640	+ 240	4100
Ind. Buitoni P.	[redacted]	—	6000
Sermide ord.	120	— 5	110000
Sermide priv.	91 50	— [redacted]	20000
Sermide risp.	133 50	+ 0 50	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35000	+ 20	6650
Assicur. Ital.	[redacted]	[redacted]	6950
Ausonia	[redacted]	+ 45	1000
C. Ass. Mi ord.	14750	+ 100	11500
C. Ass. Mi priv.	14500	+ 5	6800
C. Latina ord.	1010	— 4	212000
C. Latina priv.	730	+ 1	10000
FRS	2880	+ 20	3000
Generali	80050	+ 950	55875
Italia Ass.	22980	+ 120	3000
L'Abeille Ital.	42550	+ 150	1000
Fondiaria Inc.	13700	— 150	13900
Fondiaria Vita	[redacted]	+ 700	4200
RAS	[redacted]	—	8625
SAI	[redacted]	— 10	11500
Toro Ass. ord.	17810	+ 110	14700
Toro Ass. pr.	[redacted]	[redacted]	23800
BANCARI			
B. Comm. Ital.	23110	+ 110	7700
Banco Roma	22850	+ 150	6800
Banco Lariano	6900	+ 1	47500
Cred. Italiano	2745	— 14	[redacted]
Cred. Varesino	8310	+ 10	9000
Interbanca pr.	20899	— 151	10500
Mediobanca	59990	— 50	14300
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1240	+ 40	[redacted]
Burgo ord.	[redacted]	— 40	
Burgo priv.		—	2800
De Medici	825	+ [redacted]	1000
Mondadori pr.	[redacted]	—	[redacted]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2700	— [redacted]	101000
Pozzi-Ginori	87	+ 2	40000
Pozzi-Ginori r.	110 50	+ 4	—
Eternit	820	+ 9	9000
Eternit priv.	531	+ 6	5500
Italcementi	27510	— 510	29450
Italcementi r.	26900	+ 302	400
Unicem	13540	—	6500
CHIMICI			
Anic	9 80	+ 0 70	1500000
Brioschi	1800	—	6000
Caffaro	781	+ 26	215000
Farmit. Erba o.	3251	— 30	14000
Farmit. Erba p.	3270	+ 15	24000

Titoli	15-9	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1215	— 1	197000
Lepetit	34550	— 300	1250
Lepetit priv.	33010	+ 30	1100
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	19430	+ 630	7200
Montedison	161 75	+ 1 75	4325000
Perlier	3260	— 50	10000
Pierrel	1125	+ 14	196000
Rumianca	—	—	—
Saffa	7980	— 115	53100
Saffa risp.	7351	+ 166	20400
Siossigeno	12740	+ 10	4200
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	308	— 17	3280000
La Rinasc. p.	201 25	— 8	1100000
Silos Genova	4230	— 20	6500
Standa	2600	—	21500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1280	— 26	2000
Ausiliare	18960	— 610	400
Autostr. To-Mi	1377	— 12	1[redacted]
Italcable	11500	— 50	
NAI	194	— 6	542000
Nord Milano	1285	—	—
SIP	1386	— 5	177500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	510	— 15	6000
E. Marelli	316	— 1	[redacted]
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	382	+ 7	10800
[redacted]			
Acqua Marcia	1380	+ 30	22500
Agricola	18180	+ 180	3000
Bastogi IRBS	590	+ 12	980000
Bonl. Siele	[redacted]	— 10	6300
Borgosesia o.	[redacted]	—	1000
Borgosesia r.	2800	— 100	300
Buton	5650	— 50	[redacted]
La Centrale	15080	+ 85	[redacted]
Fin. E. Breda	1790	+ [redacted]	[redacted]
Finmare	78	— 3	[redacted]
Finsider	87	—	350000
Generalfin	[redacted]	— 30	[redacted]
GIM	6300	+ 30	6500
IFI priv.	2880	— 40	45500
IFIL	4190	+ 40	9400
Invest	2984	+ 64	290000
Mittel	1378	— 2	9000
Partec. Finanz.	450	—	3000
Pirelli & C.	2621	— 61	28800
Pirelli SpA	988	— 11	182000
Profing	—	—	—
Rejna	10780	—	—
Rejna risp.	10800	—	—
Riva Finanz.	5801	+ 101	2900
Sarom	1418	+ 10	14000
SME	2540	—	35000
SMI	4500	+ 50	22000
Stet	1310	+ 2	41500

Titoli	15-9	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
A[redacted]	6510	+ [redacted]	[redacted]
B.I.I. ord.	842	+ 15	850000
B.I.I. priv.	640	+ 24	160000
COGE	2790	+ 40	43000
Cond. Acqua	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
De Angeli Frua	10350	+ 50	—
Finrex	[redacted]	—	1500
G. Imm. Sogene	2040	+ 45	787500
Iniziativa Ed.	16500	+ 560	1800
ISVIM	4950	+ 30	500
Milano Centr.	71000	— 1400	2700
Risanamento	17210	+ 210	13400
SIFA	1510	+ [redacted]	[redacted]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2049	+ 15	770500
FIAT priv.	1461	+ 16	212500
Franco Tosi	31450	— 450	4350
Gilardini	3400	+ 80	[redacted]
Olivetti ord.	2200	— 25	[redacted]
Olivetti priv.	1694	+ 16	[redacted]
Westinghouse	18300	+ 300	500
Worthington	4035	+ 85	26500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	1813	+ 14	6000
Dalmine	129	—	80000
Falck ord.	4670	— 32	[redacted]
Falck pr.	4845	+ 15	2000
Ilssa-Viola	1800	— 5	500
Italsider	337	— 7 75	[redacted]
La Magona	2530	— 15	[redacted]
Pertusola	1752	+ 32	[redacted]
Trafilerie	1325	—	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	28 50	— 1 50	300000
Cantoni	13530	+ 530	41300
Cucirini	3050	+ 70	[redacted]
Cascami Seta	6010	—	—
FISAC	2185	+ 105	13000
Linif. e Can. o.	1450	— 5	[redacted]
Linif. e Can. r.	1275	+ 17	[redacted]
Marzotto priv.	1720	+ 10	2[redacted]
Olcese Venez.	55 50	+ 0 50	240[redacted]
Rotondi	19500	+ 400	200
Snia Visc. o.	910	+ 17	79000
Snia Visc. p.	732	+ 6	[redacted]
Unione Man.	28100	+ 100	150
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3290	+ 10	3600
Acq. De Ferr. r.	2425	—	—
Acqua Potabili	1062	+ 21	[redacted]
Calzat. Varese	5530	—	1600
CIGA	4900	+ 90	548500
CIR	14800	— [redacted]	2000
Pacchetti	50 25	—	40000
Terme Acqui	786	+ 4	—
Trenno	4440	+ 40	4560
ESTERI			
Bowring	3418	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-9	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	9400	—
Eridania	13300	+ 100
Florio	580	+ 50
Imm. Agr. Vittoria	[redacted]	+ 500
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	14800	+ [redacted]
C. Ass. Milano priv.	14800	+ [redacted]
Comp. Latina ord.	1030	—
Comp. Latina priv.	750	—
Generali	81800	+ 1500
RAS	201000	+ 2000
SAI	37500	—
Toro Ass. ord.	17400	—
Toro Ass. priv.	14300	— 200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	23200	+ 500
Banco di Roma	22900	+ 500
Credito Italiano	2760	—
Interbanca priv.	20850	—
Mediobanca	60000	+ 1300
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	9000	—
Burgo priv.	[redacted]	—
Cart. Ital. Riunite	280	— 5
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	85	—
Pozzi Ginori risp.	121	—
Eternit ord.	805	+ 5
Eternit priv.	550	—
Unicem	13800	+ 800
CHIMICI		
Anic	9 75	—
Italgas	1210	+ 5
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	19600	+ 300
Montedison	165	+ 7
Paramatti	1266	+ 5

Titoli	15-9	Variaz.
Pierrel	1105	+ 15
Rumianca	—	—
Saffa ord.	8100	+ 100
Saffa risp.	7500	—
SAIAG	1364	—
Schiapparelli	614	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	322	— 5
Rinascente priv.	210	— 5
[redacted]	4300	—
COMUNICAZIONI		
[redacted]a priv.	1275	—
Autostr. To-Mi	1400	—
Italcable	11500	—
NAI	203	—
SIP	1290	+ 5
Torino Nord	75	— 5
ELETTROTEC.		
M. Marelli	530	—
E. Marelli	330	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	[redacted]	+ 22
Borgosesia ord.	3400	— 50
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale		+ 300
Finsider	90	—
GIM	5300	—
IFI priv.	2940	— 10
IFIL	[redacted]	—
Invest	2985	—
Mittel	1320	—
Fiscambi	[redacted]	— 30
Pirelli & C.	2600	—
Pirelli S.p.A.	970	—
SAROM	[redacted]	—
SME	2550	—
SMI	4300	+ 50
SIFA	1525	+ [redacted]
STET	[redacted]	[redacted] 1
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	840	+ [redacted]
B.I.I. priv.	835	+ [redacted]

Titoli	15-9	Variaz.
Condotte Acqua	316	—
Fer-Co	344	— 1
Gen. Imm. Sogene	2005	+ [redacted]
I.P.I.	2200	—
ISVIM	5400	—
Risan. Napoli	17650	+ 1600
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	577	+ 2
FIAT ord.	2046	+ 17
FIAT priv.	1450	+ 19
Gilardini	3580	+ 35
Graziano	1200	+ 10
Olivetti ord.	2240	+ 25
Olivetti priv.	1710	+ 40
Westinghouse	18500	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	130	—
Ferriere	440	+ 5
Italsider	345	—
Talco Grafite	28600	—
TESSILI		
Cantoni	13000	—
Fisac	2100	—
Snia Viscosa ord.	880	—
Snia Viscosa priv.	700	—
DIVERSI		
Acque Potabili	1075	+ 40
CIGA	4860	+ 130
CIR	[redacted]	[redacted] 75
Pacchetti	[redacted]	—
[redacted] CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
[redacted]	205	—
M.C. Er. 7% 73/88	80	—
M.S. Vis. 7% 73/88	100	—
M.S. Spir. 7% 73/88	115	—
M. Mont. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Oliv. 12% 78/88	188 50	+ 0 60
Med. Ital. 6% 73/88	[redacted]	—
Mira L. 12% 77/82	[redacted]	—
[redacted]	81 50	—

ECONOMICI

1 Locali e negozi

domande

CONCESSIONARIA auto primaria marca cerca locali in Collegno/Rivoli vetrine esposizione per 100/300 mq locali officina e deposito vetture per 2000 mq circa oltre per esposizione usato 1000 mq circa. Scrivere: «Publikompass 5459 — 10100 Torino».

RICERCHIAMO in Bra locale commerciale in affitto mq 600-1500 con cortile escluso strada Bra-Alba. Laterza tel. 011/779.259.

SOCIETA' industriale cerca per affitto o acquisto cintura Torino abitazione civile con annesso locale ad uso laboratorio indipendente e di buona costruzione abitazione circa 80-100 mq laboratorio circa 100-150 mq. Telefonare 492.559

SOCIETA' S.p.A. cerca in affitto Torino o cintura capannone uso deposito mq 2500 con uffici minimo mq 250. Rivolgersi. Defrance 531.801

offerte

A. COM.FAI vende negozio nel centro commerciale del complesso residenziale «San Bart» S. Bartolomeo al Mare superficie varie. Mutuo fondiario e dilazioni ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma tel. 0183 400.808 oppure filiale di Torino via Guarini 4 tel. 548.123

A. COM.FAI vende corso Dante in palazzetto completamente ristrutturato 2 uffici al piano rialzato mq. 100/110 più locali seminterrati collegati con scala interna. Mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende per investimento vicinanze piazza Mazzini negozi diverse superfici dilazioni. Tel. 548.123

A. SPAZIO 80 affitta in S. Rita vendesi negozio bleso adatto anche studio - ufficio ricopreparanza. Telefonare 513.915

A Cambiano affittasi locale uso magazzino o attività artigianale di mq. 1540 altezza 5 mt. con cortile mq. 3500. Tel. 658.889.

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq 500 a 8000 amministrazione Baldi. Telefonare 617.803.

AFFITTASI centrale in stabile signorile locale mq 600 uso ufficio e magazzino o laboratorio. Telefonare 650.8648

AFFITTASI centralissimo locale piano terra preferibilmente ufficio. Tel. 547.030.

AFFITTASI corso Tassoni via Bardonecchia locali seminterrati luminosi con rampe d'accesso su via mq 340 soprastante locale collegato con scala interna mq 80. Adatti laboratorio o magazzino vuoti 18 ottobre 400 mila mensili più spese. Aurelio 596.807 597.774.

AFFITTASI in Strada Settimo di fronte Fiat Spa capannone mq 2700 più uffici 400 mq con area di parcheggio recintata. Scrivere: «Publikompass 8017 — 10100 Torino»

AFFITTASI locale industriale nuovo luminoso salone unico mq 800 zona centrale fronte strada, impianto forza elettrica. Tel. 790.746 ore ufficio.

AFFITTASI nuovo capannone industriale con uffici mq 2400 Settimo imbocco autostrada Torino-Milano. Telefonare 658.3343.

BONINO 650.3084 - 650.8484 affitta in Carmagnola locale industriale mq. 1000 su 3 piani con cortile recintato magazzino uffici alloggio L. 1 milione 500 mila mensili

CAPANNONE industriale nuovo in Rivoli tra corso Francia corso Allamano e tangenziale di mq. 1035 più palazzina di mq. 420 con uffici servizi alloggio custode cabina Enel vicino vendesi. Tel. 780.1093.

CAPANNONE industriale nuova costruzione mq 8000 completo di servizi affittasi in Casale Monferrato. Telefonare 638.604 Amministrazione Baldi.

CASABIANCA libero subito a Grugliasco magazzino seminterrato di mq 160 lire 19 milioni dilazionati. Telefonare 531.006.

CASABIANCA vende negozi in Torino e prima cintura ottimi investimenti facilitazioni di pagamento. Telefonare 531.310 - 531.006

CASALECCHIO di via Valgioie nuovi negozio libero inserire locale 45 mq. con servizio centrale L. 38 milioni. Compreso mutuo fondiario. Tel. 538.444.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica zona di passaggio negozio bar più seminterrato e magazzino 115 milioni mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 doppia Dora locale mq 300 piano primo. 34 milioni minimo contanti, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero adiacenze corso Vercelli nuovi negozio più locale seminterrato e cortile. 60 milioni. Dilazioni.

CENTRO 749.2523 vende zona Lucento nuovi negozio angolare. L. 43 milioni.

ESIM **CORSO** Re Umberto (via Pannì) libero locale uso negozio/ufficio unica vetrina con soppalco seminterrato 5 vetrine angolari mq 100 circa. Dilazioni, mutuo. Tel. 510.012.

CRISSA sas vende libero Borgo S. Pietro locale uso magazzino laboratorio box auto 12 milioni 200 mila dilazioni. Tel. 658.479.

FABBRICATO industriale adiacente Fiat Mirafiori (Beinasco) costruzione del 1968 superficie per lavorazioni mq 1500, magazzino merci mq 750, uffici rappresentanza e appartamento custode mq 270 oltre a locale adibito a servizio mensa, centrale termica e officina meccanica, possibile acquisto con locali liberi oppure disponiamo locazione garantita dal reddito, pagabile con permuta stabile di pari valutazione purché ubicato in Torino. Fiduciaria Immobiliare 558.958

GABETTI 011 6787 Divisione industriale cintura nord a 30 km da Torino tra le autostrade Torino-Aosta-Milano vendesi nuovi capannoni industriali mq 950 cad. acqua luce fogna e piazzali di manovra 210 milioni.

GABETTI 011 6787 Divisione immobili industriali vende Bruino capannone nuovo mq 1700 su cortile mq 7 palazzina uffici da ultimare su 3 piani 650 milioni

GABETTI 6787 vende centrale via Principe Amedeo negozio 4 vetrine di mq 140 + interrato mq 105 canone 295 milioni.

GRIMALDI tratta Musiné nord box auto libero 17 milioni tel. 505871

IPIM

accupato via Dora magazzino mq 150 con cortile e passo carraio ottimo investimento 44 milioni dilazioni. Tel. 515.582.

IL TETTO vende libero Porta Nuova (via Nizza) locale uso magazzino o laboratorio. Telefonare 386.778 - 389.153.

IPI vende vicinanze via Po, negozi con retro, L. 30 milioni. Telefonare 511.582 - 537.086

LIBERO corso Cosenza casa recente negozio 5 vetrine retro e sottostante magazzino stessa metratura. Tel. 253.362 ufficio

LOCALE commerciale industriale prospiciente corso Casale 300 mq coperti più 400 mt cortile accesso carraio affittiamo. Telefonare Mec Case 546.439

LOCALE commerciale fronte autostrada Ivrea-Aosta con annesso villino e terreno edificabile, vendesi, anche in parziale permuta. Telefonare 543.108.

LOCALE industriale piano rialzato 500 mq affittiamo zona piazza Bengasi. Telefonare Mec Case 546.439.

LOCALE industriale fronte autostrada Torino km 9.500 capannone unico mq 3570 altezza m 8,50, 4 accessi carrai autotreni pensilina mq 200 cortile condominiale mq 30 mila eventualmente dividendo affitto e lavorazione leggere depositi. Laboratori tel. 740.815

MAGAZZINO seminterrato 250 mq affittiamo zona piazza Bengasi. Telefonare Mec Case 546.439.

MAIORA A vende corso Vinzaglio locali liberi uso ufficio e/o deposito piano terra, ingresso pedonale e carraio mq 80 più cantina. Telefonare 758.425.

MAIORA B vende Mirafiori Sud basso fabbricato terra e interrato entrambi con accesso carraio occupato da autoimpresa con ottima mq 840 e tre 250 mila al mq. possibilità permute. Telefonare 753.969.

MUM negozio con annesso alloggio mq 120 locali Barriera Milano ottimo investimento 38 milioni. Coboni 545.478 532.210

MUM negozio cartoleria vendiamo L. 40 milioni, corso Regina Margherita 148. Ottimo investimento. Dilazioni. Sdi-Case tel. 548.154.

NUCLEO Po Torino corso Moncalieri sono disponibili in affitto locali uffici capannoni taluni aree deposito diverse metrature da mq 250 locale custodia e parcheggio. Pelone e Takano, telefono 553.371

ORBASSANO statale per Bruino complesso di 1300 mq su due piani ottimo per esposizione - concessionarie Grimaldi telefono 596.252.

PRIVATO affitta a referenziati 2 bassi fabbricati di mq 600 ciascuno adatti esclusivamente a deposito o lavorazioni artigianali silenziose oppure capannone di mq 2500 con annessa palazzina uffici, per attività industriali. Tel. 968.4351

STABILIMENTO Moncalieri zona Vadò piamonda mq 2100 compresi uffici affittasi L. 5 milioni 600 mila mese. Furbello 644.598.

TILT 3 vende libero zona S. Severo (via Saluzzo) ampio negozio con 2 vetrine più retro L. 42 milioni. Telefonare 502.363

UFFICI centrali liberi piano rialzato mq. 334 doppio ingresso su via e sottostante magazzino di mq. 448 con accesso su strada e alloggio mq. 85 al primo piano vende cedendo pacchetto azionario Spa. Tel. 568.374 - 531.974

VENDO capannone industriale mq 1000 più uffici e grande piazzale possibilità frazionamento mq 1500-3000-4500, zona Orbassano. Telefonare 601.818

VENDO locali liberi in Torino uso negozio ufficio o magazzino di mq 220 oltre seminterrato agibile di mq 130 più in basso laboratorio. Tel. 500.727 ore ufficio.

VIA RIVALTA

negozio mq. 50 occupato vende Lux Case, tel. 548.476.

VIA VANCHIGLIA

libero negozio mq 180 più mq 84 magazzino interrato vende Lux Case tel. 548.476.

ZONA corso Marconi piano terra affittasi locale con servizio adatto ufficio o negozio. Tel 645.017.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE pasticciere cerca lavoro. Telefonare 811.782.

AUTO cuoco oppure lavapiatti, giovane, libero subito offresi. Telefonare 814.503.

APPRENDISTA ragazzo di 16 anni cerca lavoro anche di ogni genere. Telefonare 448.445.

AUTISTA ufficio intero mezza giornata offresi. Telefonare 411.4807.

AUTISTA trasporti auto magazzino 43enne pensionato patente B pratico città provincia offresi. Telefonare 614.123

AUTISTA magazziniere pat. D offresi e serio orario passaggio diretto. Telefonare ore pasti 378.875

AUTISTA offresi mezza giornata persona di fiducia anni 34 patente B oppure corse intermittenti generico. Tel. 305.2265 Torino.

AUTISTA patente C pratico città provincia offresi. Telefonare ore pasti 714.179.

AUTISTA patente E offresi passaggio diretto anche estero. Tel. 263.075.

AUTISTA patente D pratico città e auto magazzino con possibilità funzione subito libero. Telefonare 378.533.

CAMERIERE 32enne libero subito offresi preferenza orario con alloggio. Telefonare 606.3580.

CAPO officina 13 anni esperienza manutenzione macchine industriali conoscenza tranciatura offresi passaggio diretto. Telefonare 011 371.372 ore 9-17.

CONIUGI giovani moglie aiuto cuoca marito cameriere offronsi ad albergo o ristorante anche estero. Telefonare 011 887.258.

CONIUGI pensionati offresi per pulizie uffici locali privati. Telefonare 481.590.

DIPLOMATO 26enne offresi come custode d'albergo di notte, precedente esperienza libero subito. Tel. 065.8249.

DONNA 30enne cerca lavoro domestico dalle ore 8 a giornata. Telefonare dopo le ore 18 al 953.3271

FOTOGRAFIA 43enne desiderando approfondire attività fotografia disponibile solo mattino offresi laboratorio per stampa pratica fotografica. Scrivere: «Publikompass 8021 — 10100 Torino»

FOTOGRAFO offresi anche saltuariamente esperienza decennale per qualsiasi tipo di servizio stampa b/n. Tel. 309.0444.

FRESATORE qualificato sediccenne primo impiego offresi. Telefonare 759.882.

FRESATORE esempio stenozatara 5° livello offresi. Scrivere: «Publikompass 8076 — 10100 Torino»

GIOVANE offresi lavapiatti per ristorante o albergo. Telefonare 011 887.240.

INFERMIERA diplomata universitaria biologa offresi a laboratorio analisi ambulatorio clinica. Tel. 480.885.

INTERMEDIO 5° livello carpenteria metallica esperienza cerca sistemazione adeguata. Tel. 600.2259.

OFFRESI apprendista pellicceria anni 16 già pratica. Tel. 231.835

OFFRESI autista patente B pratico Torino e provincia anche privato referenziatissimo. Telefonare 730.0601 mattino.

OFFRESI contabile-ica esperta a giorni alterni senza molte pretese. Telefonare 0124 7900.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581

PASTICCERE apprendista diploma «Arte Bianca» cerca lavoro. Telefonare 0124 84.427 ore pasti

PASTICCIERE offresi. Telefonare dopo le 18 al 109.1583.

PENSIONATO patentato offresi lavorino non pesanti anche mezza giornata per Torino e fuori. Telefonare 890.750 ore pasti.

PERITO agrario offresi per custode villa giardinaggio. Telefonare 661.0483.

RAGAZZO sedicenne cerca lavoro generico. Telefonare 630.029

RAGAZZO 17enne cerca lavoro zona Venaria - Vanchiglietta. Telefonare 667.100.

SARTA provetta occuperebbesi mezza giornata. Tel. 309.801.

SEDICENNE volenterosa cerca lavoro solo mattino anche come baby sitter. Telefonare 373.022

SIGNORA torinese mezza età aspetto molto giovanile seria pratica offresi per occuperebbesi anche come commessa o cassiera libera dalle 8 alle 15 escluso sabato e festivi. Telefonare 507.785 ore serali.

TURNISTA occuperebbesi mezza giornata anche saltuariamente. Telefonare 308.831.

TURNISTA 38enne patente B patentino caldaie 4° ANCC meccanico generico cerca qualsiasi lavoro e ore. Scrivere: «Publikompass 7605 — 10100 Torino».

17ENNE offresi come apprendista elettromeccanico. Telefonare al 738.368.

36ENNE disegnatore con precedente esperienze nel campo della tipografia cerca lavoro. Tel. 304.515.

commessi, baristi

COMMESSA salumiere 4 anni di esperienza nel settore offresi anche abbigliamento, passaggio diretto. Telefonare 191.887 ore pasti.

COMMESSA cerca impiego pratica abbigliamento massima serietà. Tel. ore pasti 606.3078.

COMMESSA esperta abbigliamento referenziata occuperebbesi. Telefonare 359.113 dalle 8.30-13.

COMMESSO 30enne pluriennale esperienza vendita presso grande negozio desidera reparto responsabile alimentare offresi impiegato negozio grande magazzino passaggio diretto. Tel. 369.905 ore pasti lavoro.

PRATICISSIMA panettiera offresi anche alimentari e altro genere. Telefonare 511.848.

SEDICENNE occuperebbesi apprendista commessa o pellicceria. Tel 760.9419.

SIGNORA referenziata esperienza decennale abbigliamento offresi come commessa per magazziniere. Tel. 757.528

17ENNE volenterosa prima occupazione preferibilmente apprendista commessa offresi. Telefonare 292.008.

22ENNE bella presenza dinamica offresi come commessa, referenze, anche per lavoro di responsabilità. Telefonare 898.6613.

impiegati

A.A. 18ENNE bella presenza segretaria stenografia cerca lavoro. Telefonare 741.808.

A. TURNISTA impiegato offresi per lavori anche non impegnativi. Telefonare 646.510.

AGRONOMO 30enne con provata esperienza nel settore sottorurale valuterebbe serie proposte di lavoro anche part-time. Telefonare 390.119.

CONTABILE d'azienda 20enne seria offresi passaggio diretto. Telefonare 256.927.

CONTABILE esperta clienti fornitori prima nota cerca lavoro zona Torino est Settimo Chivasso, passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 33 — 10100 Torino».

CULTURA universitaria responsabilità bella presenza signora 40enne offresi part-time non esterno. Telefonare 692.938 ore pasti.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi anche part-time. Telefonare 220.1332.

DICIASSETTENNE primo impiego offresi per lavori ufficio. Telefonare 913.9359.

DIPLOMATA mezza età occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 589.731

DIPLOMATO disegnatore autodidatta militeesente serio interessato lavorare nel settore offresi passaggio diretto. Telefonare 011 697.231 584.184

DISEGNATORE meccanico si responsabilizza, ottima esperienza, personale gratuitamente con letture. Tel. 624.751

ESPERIENZA decennale contatto clienti contabilità ecc. signorina 30enne cerca nuovo impiego passaggio diretto presso agenzie turismo o altro. Telefonare 308.072 solo mattino.

ESPERTA paghe e contributi esperienza triennale offresi a seria ditta in Torino e cintura. Telefonare 730.344.

GEOMETRA con 20 anni di esperienza esaminerebbe proposte di lavoro da parte ditte per fuori estero. Tel. 621.413

GEOMETRA 30enne buone capacità, disegno, conoscenza catasto offresi a studio professionale anche part-time. Tel. 399.119

IMPIEGATA esperienza ultradecennale pratica contabilità generale offresi per passaggio diretto. Telefonare 668.22594 ore ufficio.

IMPIEGATA 19enne offresi come operatrice d'ufficio più programmatrice meccanografica o similari passaggio diretto. Telefonare 842.5171 ore pasti

IMPIEGATA 20enne seconda impiego offresi presso seria ditta anche come centralinista. Telefonare 204.743

IMPIEGATA 27enne pluriennale esperienza ufficio commerciale media azienda cerca inserimento con mansioni similari o segretaria di direzione zona Settimo Torinese o d'intorni passaggio diretto offresi capacità professionale e dinamismo. Scrivere: «Publikompass 5461 — 10100 Torino»

IMPIEGATO esperto pluriennale terminali e terminali ibm offresi seria ditta. Telefonare 341.320

IMPIEGATO tecnico 32enne pluriennale esperienza in carrozzeria automobilistica e verniciatura industriale esaminerebbe proposte. Scrivere: «Publikompass 9071 — 10100 Torino»

INGEGNERE chimico impegnerebbesi studio tecnico o laboratorio analisi. Telefonare 292.714 ore 14,30-17

GEOMETRA TECNICO diplomato militeesente offresi. Telefonare 748.4409 ore pasti.

OFFRESI diplomata maturità tecnica femminile e scuola materna, e scuola media, materne o asilo privato oppure impiego presso ditta. Telefonare 687.887.

PERITO elettrotecnico 19enne offresi primo impiego. Telefonare 624.003

PERITO elettronico neodiploma cerca primo impiego. Tel. 307.350

PERITO elettronico offresi per impiego preferibilmente prov. (CN) militeesente disposto a viaggiare. Tel. 343.011

PERITO industriale 21enne lingue offresi serie ditta scopo inserimento. Scrivere: «Publikompass 8024 — 10100 Torino».

PERITO metalmeccanico con esperienza ufficio acquisti e programmazione per produzione e controllo numerico offresi don passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 8023 — 10100 Torino»

PERITO tessile tecnico esperienza commerciale libero subito offresi lavoro adeguato passaggio diretto. Telefonare ore pasti 365.104.

PRATICA lavori ufficio occuperebbesi 3-5 pomeriggi alla settimana presso piccola ditta. Tel 965.7109 pomeriggio.

PROGRAMMATORE RPG II cerca in zona Torino nord e prima cintura. Tel. 400.2265.

PROGRAMMATORE Rpg II ottima votazione offresi. Telefonare 202.548 ore 18-20

RAGAZZA 17enne offresi primo impiego. Telefonare 011 309.9790 ore pasti.

RAGIONIERA esperienza diurna nota registri contabili lavori nel ufficio offresi per impiego anche part-time. Telefonare 637.531

RAGIONIERA neodiplomata offresi per primo impiego. Telefonare ore pasti 710.209.

SEGRETARIA esperienza biennale passaggio diretto offresi a seria ditta. Tel. ore pasti 302.217.

SEGRETARIA esperienza triennale offresi passaggio diretto. Telefonare ore pasti 805.7404

SEGRETARIA madrelingua tedesca, ottimo italiano, buon inglese, francese, stenografia in lingua, cerca impiego di responsabilità eventualmente anche mezza giornata. Scrivere: «Publikompass 8037 — 10100 Torino»

SEGRETARIA presenza capacità autonome esperienza di lavoro referenze inglese e francese scritto parlato dattilo telex stenodine traduzioni relazioni occuperebbesi mattino ufficio adeguato. Scrivere: [illegible] 10100 Torino.

SEGRETARIO ricevimento portineria o simili per albergo stagione invernale montagna offresi esperienza triennale con referenze. Telefonare ore pasti serali al 272.336

SEGRETARIA ventunenne secondo impiego offresi. Telefonare 774.479 ore pasti

SIGNORA mezza età referenziatissima pratica conoscenza francese inglese cerca impiego part time o tempo pieno. Tel. 390.573 ore pasti

SIGNORA pratica pluriennale disegni lucidi cartografia, impianti termici impegnerebbesi. Telefonare 749.7470 581.890

SIGNORA quarantenne diplomata pratica lavori ufficio impiegherebbesi solo mattino. Telefonare 759.867.

SIGNORA veneziana referenziata dattilografia offresi per studio medico. Telefonare mattino al 749.1552.

SIGNORA 21enne pratica lavori ufficio offresi anche solo mezza giornata. Telefonare 577.0084

STENODATTILO buona conoscenza inglese tedesco offresi 1° impiego. Telefonare 624.272 ore pasti

TORINESE ragioniere corchetebbe livello presso ditta Torino (o fuori). Tel. 0161 845.132

TORINESE segretaria esperienza ultradecennale mansioni amministrative impegnerebbesi presso seria ditta o negozio. Telefonare 790.808

TRENTOTTENNE cultura, uso lavoro autonomo, già amministratore società, conoscenze Torino e provincia, referenze comprovate, impegnerebbesi lavori ufficio responsabilità. Scrivere: «Publikompass 8025 — 10100 Torino».

UFFICIALE in congedo quarantenne porto d'armi patente D occuperebbesi mansioni fiducia anche part-time. Scrivere: «Publikompass 7810 — 10100 Torino».

UNIVERSITARIO neomaturità diploma di maturità classica con discreta esperienza in campo pubblicitario offresi. Scrivere: «Publikompass 8171 — 10100 Torino».

18ENNE conoscenza lavori ufficio offresi serio impiego. Telefonare 984.7500 pomeriggio.

17ENNE primo impiego cerca lavoro come segretaria d'ufficio. Telefonare 759.409

17ENNE segretaria d'azienda o perforatrice primo impiego offresi a seria ditta. Telefonare 901.4230.

18ENNE diplomata figurinista e disegnatrice offresi lavoro. Scrivere: «Publikompass 8180 — 10100 Torino»

18ENNE libera subito 1° impiego cerca lavoro come perforatrice e registratrice su ibm 3742 e blocs. Telefonare 334.218.

19ENNE segretaria d'azienda 2 impieghi offresi a seria ditta anche con passaggio diretto. Telefonare 601.4361.

20ENNE maturità scientifica esperienza studio commercialista scopo miglioramento offresi. Telefonare 307.420.

20ENNE piemontese perito elettronico con esperienza radio televisione offresi. Tel. 947.8822.

26ENNE esperta contabilità generale maturità tecnica, tenuta libri sociali programmatrice basic esaminerebbe offerte. Telefonare 797.1045

30ENNE diplomata pluriennale referenziata cerca impiego anche part-time. Telefonare ore pasti 318.2700

tecnici

GIOVANE appassionato musicista cerca lavoro in campo aeronautico. Scrivere Carta d'identità 42077843 fermo posta Catania.

PERITO aeronautico neodiplomato offresi. Telefonare al 308.979

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. NON stare con le mani in mano se non hai trovato un lavoro e le adatto vieni a conoscerci potrebbe essere la volta buona. Il presente invito è rivolto a giovani liberi subito, cultura media, militeesente, da noto azienda di distribuzione articoli reclamizzati. Per colloqui presentarsi oggi ore 9-12 - 14-17.30 corso Principe Oddone 12, 1° piano.

A.A. ASSUMIAMO ragazzi e dinamici e volenterosi per lavoro continuativo ottimo guadagno via P. Fontanesi 14 bis.

A.A. DITTA cerca per lavoro quarantenne giovani ambosessi come possibilità di guadagno. Via Belfiore 49 ore ufficio.

A.A. TUTTOFARE referenziata cercasi per famiglia adulti zona Crocetta ore 8,30-16,30. Telefonare 503.963

ABILE tuttofare cerca fissa governante (fissa) o giornata intera zona centro presso casa persona sola. Telefonare 779.384

AGENZIA commerciale cerca per lavoro di contatto e sensibilizzazione telefonica per due ore giornaliere giovane e signore anche studentesse. Telefonare 659.1817 ore ufficio.

AGGIUSTATORI carpentieri qualificati cerca officina costruzioni macchine speciali zona Barca. Telefonare 242.520.

ALESATORE 5° livello cerca ditta costruzioni macchine utensili speciali. Telefonare 788.187.

APPRENDISTI elettromeccanici 16/18 anni cerca laboratorio elettrotecnico Barriera di Milano. Telefonare 284.227.

AUTISTI camionisti anche esperti e pensionati. Scrivere: «Publikompass 8400 — 10100 Torino».

AUTISTI patente E cerca ditta trasporti bentonite Volpiano. Telefonare 633.147

AUTISTI patente E nazionale/estero primaria società assume per ampliamento attività in alternativa proposte graduale acquisto del veicolo offrendo lavoro continuativo. Tel. 0143 87.221

AZIENDA elettrotecnica in Torino cerca montatori quadri elettrici carpentieri in ferro e disegnatori progettisti, informazioni persone capaci e con esperienza lavoro. Telefonare 749.2338 ore ufficio.

AZIENDA elettrodomestici in Torino cerca addetto magazzino con esperienza. Telefonare 837.081 Secco

AZIENDA meccanica cerca un fresatore 4°/5° livello e un tornitore per manutenzione veramente capaci. Telefonare 080.1304 958.1043 ore ufficio.

AZIENDA metalmeccanica assume addetto cabina verniciatura con granaglia metallica. Tel. 376.470.

CABLATORE montatore per costruzione elettroniche libero in gio media potenza passaggio diretto cercasi urgentemente. Telefonare 213.579.

CARPENTERIA metallica cerca operaio saldatore pratico serramenti. Tel. 818.8600.

CARROZZERIA Bruino cerca saldatori realizzatori e montatori solo capaci. Tel. 906.5319 ore ufficio

CARROZZERIA cerca verniciatori impiallatori. Via Pedera 54, telefono 884.370.

CERCANSI fresatori e tornitori 4° livello. Telefonare 338.5490

CERCANSI aggiustatore stampista attrezzista 4/5 livello pratica conoscenza disegno. Tel. ore ufficio 470.1144 vicinanze Borgaro.

CERCANSI bambinaia esperta referenziata primo 25enne. Telefonare 633.873

CERCASI cuoco veramente capace. Carrozzeria Festa telefono 753.308.

CERCASI carpentieri in legno per cantieri Torino e cintura. Telefonare 736.3162 dalle 19 alle 21.

CERCASI decoratori specializzati e qualificati. Tel. 900.0225

CERCASI elettricisti pratici impianti industriali a bordo macchine. Tel. 305.189.

CERCASI fotografo per macchine da stampa monocolore Nebiolo. Tel. 710.661.

CERCASI magazziniere-rifornitore corsia ipermercato alimentare, solo passaggio diretto. Telefonare 349.051.

CERCASI operatori esperti macchine a stampi per termoplastico. Tel. 729.4721.

CERCASI personale specializzato con capacità organizzativa per quadristica e installazione impianti elettrici industriali almeno 5 anni esperienza. Tel. 424.0825 424.0819 ore ufficio

CERCASI personale con autovettura propria piccole consegne. Presentarsi ore ufficio, Leonardo, via Rimini 9/1.

CERCASI portinaio coniugato, stabile centro. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 9059 — 10100 Torino».

CERCASI rettificatori interno-esterno ea veramente capaci. Telefonare 840.4368 Moncalieri.

CERCASI tubolare 18/20enne fissa per alloggio ostilità di Moncalieri. Tel. ore ufficio 519.505

COLLABORATRICE domestica fissa per zona collinare. Tel 698.6594

CONIUGI con bambina in età scolare cercano collaboratrice domestica fissa referenziatissima. Telefonare ore pasti 384.404; ore ufficio 541.340.

CONIUGI soli cercano abile tuttofare dalle 8 alle 12. Telefonare 533.438 .

CONTADINO salariato fisso con famiglia cercasi per cascinotta 40 km da Torino. Scrivere: «Publikompass 7604 — 10100 Torino».

COPPIA mezza età donna pratica cucina e lavori casa marito giardinaggio liberi impegni famiglia cercasi per custodia villa vicinanze Torino. Offresi ottimo stipendio alloggio indipendente. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare ore ufficio 667.112 sig. Bosca

CUSTODE referenziato, per tre ore il giorno escluso i festivi, stipendio circa centomila, ed alloggio nuovo di due camere cucina e bagno, per palazzina prestigiosa in Torino, cercasi. Scrivere: «Publikompass 8172 — 10100 Torino»

CUSTODE solo o anche coppia coniugi cercansi per villa vicinanze Bussoleno con mansioni di custodia e per piccoli lavori giardino. Scrivere «Publikompass 7600 — 10100 Torino».

DITTA artigiana impianti riscaldamento cerca saldatore tubista. Tel. 703.201 ore 15-17.

DITTA cerca tornitori rettificatori zona Rivoli Grugliasco. Tel 954.0304.

DITTA costruttrice serramenti ferro e alluminio ricerca operai specializzati nel settore. Telefonare 852.532 ore ufficio.

DOMESTICA/O pratica/o cucina preferibilmente pensionato referenziata/o cercasi. Telefonare pomeriggio 546.803

DUE adulti con auto piazza Solferino cercano tuttofare giornata. Tel 539.385.

ESCAVATORISTA cercasi per scavi in città. Telefonare 910.2002.

FALEGNAMERIA avviata negozio cerca falegname. Presentarsi via Nicolò Barbera 5, Torino.

FAMIGLIA con due bimbi cerca a giornata signora referenziata. Tel. 748.518.

FAMIGLIA signorile 4 persone cerca esperta collaboratrice familiare fissa. Massima serietà, referenze controllabili. Ottimo trattamento. Telefonare 571.738.

FONDERIA grandi getti Torino Orbassano assume esperti formatori animisti gruisti. Tel. 900.2173

GRUISTA veramente abile cerca primaria impresa edile, assunzione in pianta stabile contratto industria edilizia. Tel. ore ufficio 630.487

IMPORTANTE industria elettromeccanica zona Francia cerca aggiustatore 5° livello per manutenzione presse meccaniche e attrezzature. Telefonare 411.1703

IMPORTANTE società nella cintura di Torino produttrice di macchine utensili ricerca
TRACCIATORE SENOSTARISTA
veramente capace ed esperto fusioni. Pregasi inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 38 - 10100 Torino» oppure telefonare al 667.6160 interno 10.

INDUSTRIA pelletteria assume abile referenziata taglietore pelli. Telefonare 652.883 - 337.005.

LITOGRAFI macchinisti e aiutanti cercasi zona Abbignano. Telefonare 907.8281 - 967.0169

LITOGRAFO macchinista 1° categoria esterno cercasi. Tel. ore ufficio 835.079

MEDIA azienda zona Borgaro Torino cerca carpentieri lattonieri e tornitori 4° e 5° livello retribuzione adeguata alle effettive capacità. Telefonare ore ufficio al 262.0038

MOBILIFICIO cerca operai per consegne e montaggio mobili veramente capaci. Telefonare 259.004.

MONTATORI impianti termici altamente specializzati fissi subito massima retribuzione cercasi. Presentarsi ore 18, corso Casale 298 bis.

MONTATORI tubisti ricerca industria metalmeccanica Borgaro, passaggio diretto. Telefonare 470.2356.

OFFICINA meccanica cerca giovane desideroso apprendere per mansioni presso e pulizia di macchine automatiche, per immediata assunzione preferibilmente con passaggio diretto. Telefonare 749.2696

OFFICINA specializzata nel montaggio e riparazione gru oleodinamiche cerca operaio pratico con esperienza nel settore passaggio diretto. Telefonare per colloquio al 278.400.

OPERAI 2° 3° livello per passaggio diretto assume azienda zona Mirafiori. Scrivere: «Publikompass 8012 — 10100 Torino».

OPERATORE torni automatici plurimandrini esperienza pluriennale officina meccanica di precisione assume. Telefonare 358.1868

PARRUCCHIERE uomo cerca lavorante. Telefonare ore pasti 597.984.

PELLICCERIA artigiana assume pellicciai esperti pelli pellicciai macchiniste. Telefonare 386.017.

PELLICCERIA cerca macchinista interna. Telefonare 647.713

PICCOLA industria metalmeccanica zona Orbassano ricerca operai generici per passaggio diretto. Tel. ore ufficio 350.452.

PRIMARIA società riscaldamento/condizionamento cerca per assunzione stabile ed immediata per conduzione centrali termiche centro Torino turnisti fuochisti patentati 3° grado generale e fuochisti muniti di patentino per conduzione caldaie ad acqua calda. Scrivere: «Publikompass 33 — 10100 Torino»

PRIMARIA società riscaldamento/condizionamento cerca elettricisti e montatori per impiantisca assunzione centro Torino. Scrivere: «Publikompass 23 — 10100 Torino».

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 / 877.374

RISTORANTE cerca cameriera. Telefonare 670.224 ore 10-13

RISTORANTE serale cerca brasiliana e cameriere sola. Telefonare dopo le 15 al 837.500.

RISTORANTE zona Mirafiori cerca ragazzo volenteroso e serio da lavapiatti. Telefonare 612.760

SALDATORI ricerca industria metalmeccanica Borgaro passaggio diretto. Telefonare 470.2356.

TAGLIATRICE abbigliamento femminile cercasi. Telefonare 501.849.

TORNITORE 4° livello officina meccanica cerca per stabilimento zona Nord. Telefonare 358.1668.

TUBISTI capaci assumonsi ditta impianti riscaldamento. Tel 581.133

TUTTOFARE cercasi per persona sola per nove ore settimanali. Telefonare 750.805.

TUTTOFARE fissa media età cerca famiglia due adulti e due bambini età scolare, offresi massimo stipendio, richiedesi massima serietà. Telefonare 538.854 ore negozio

TUTTOFARE pratica referenziata per orario 8,30-16,30 cercasi da famiglia zona Marconi. Telefonare 650.0380

TUTTOFARE referenziata cercasi ore 8-17. Telefonare 726.971

VERNICIATORI ricerca industria metalmeccanica Borgaro, passaggio diretto. Telefonare 470.2356.

commessi, baristi

ABBIGLIAMENTO negozio assume commessa pratica. Telefonare pomeriggio 276.610

BARISTI tuttofare albergo montagna assumesi fissa o stagionali presso bar ristoro in quota (1600 - 2777 m) impianti Betaforca Gressoney. Inviare curriculum referenze a Chiaccio del Lys Gressoney La Trinité. Telefonare 0125 356.269

COMMESSA sola e pratica di abbigliamento maschile cercasi. Della Valle, piazza Statuto 6, Torino, telefono 548.984.

NEGOZIO centrale abbigliamento calzature donna bambini cerca esperta venditrice massimo 35enne possibilità carriera. Telefonare dalle 9 alle 12 da martedì 16 c.m. al 546.971.

NEGOZIO calzature cerca esperto addetto vendite reparto uomo. Telefonare 411.0348.

RISTORANTE cerca cameriera/e pratica. Telefonare 262.2059 strada Cuorgné 113, Torino.

impiegati

A.A.A. MILITESENTI minimo 24enni residenti Rivoli - Valle di Susa proponiamo libera collaborazione. Ai prescelti affidiamo incarichi fiducia adeguatamente retribuiti. Presentarsi Cascina Vica corso Francia 183, 1° piano, lunedì ore 9,30-12,30 - 15-19,30

A.A.A. SELEZIONIAMO personale femminile e maschile dinamico, buona presenza, per attività organizzata presso aziende e negozi. Presentarsi domani Aci agenzia sviluppo Biella via Bonina 5 ore 9-12 - 14,30-18,30.

A.A.A. S.P.A. nel gruppo Rizzoli - Corriere della Sera assume 5 giovanissimi con titolo di studio superiore. I selezionati (previo corso teorico pratico in mesi 2 saranno inseriti in organico in funzione della propria capacità. Presentarsi via S. Francesco da Paola 16 3° piano dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

A.A. CERCASI personale 30-60enne con auto per interessante lavoro, zone interessate: Asti, Ivrea, Domodossola, Novara, Cuneo, Mondovì. Presentarsi oppure telefonare: Catana Club 101, via Saluzzo 101, telefono 011 680.232 ore ufficio.

A Gressoney società turistica cerca dinamico responsabile per gestione ristorante e bar locali di ristoro nel nuovo comprensorio sciabile del Monte Rosa. Scrivere curriculum, referenze, a: Chiaccio del Lys - Gressoney La Trinité, telefono 0125 356.269.

(continua)

PIEMONTE ■ Jacorossi S.p.A. filiale [redacted] Torino Tel. 011/836036·7·8–837633 – filiale di Alessandria Tel. 0131/445194·5 – Zonca Comb.li S.a.S. di Zonca Giovanni Carlo-Arona Tel. 0322/44245. **LOMBARDIA** ■ Staser S.r.l. S. Maria Rossa di Garbagnate Tel. 02/9955593 – Termoraggi S.p.A. Milano Tel. 02/866551·2·3· 861034 – 860416. **LIGURIA** ■ Jacorossi S.p.A. filiale [redacted] Genova Tel. 010/283921 [redacted] ■ Jacorossi S.p.A. Filiale [redacted] Vicenza Tel. 0444/565166. **EMILIA** [redacted] ■ Petrolifera Estense S.p.A. Ferrara Tel. 0532/21780 – 35944 – 35462 – Jacorossi S.p.A. filiale di Bologna Tel. 051/755600 – 755264. **TOSCANA** ■ Bruzzi S.p.A. Badia a Settimo Tel. 055/750341·2. [redacted] ■ Adriatica Petroli S.p.A. Falconara Marittima Tel. 071/9170316·7·8. **LAZIO** ■ L. Bocci S.r.l. Roma Tel. 06/6910702 – 6910487 – Jacorossi S.p.A. filiale di Roma Tel. 06/54901. [redacted] ■ Jacorossi S.p.A. filiale di Pescara Tel. 085/691405. **CAMPANIA** ■ Jacorossi S.p.A. filiale di Napoli Tel. 081/7523214 – 7523922.

Era [illegible] secondo d'Italia

Un salvagente per il porto di Catania

Il governo ha stanziato 15 miliardi, ma [illegible] pochi per riportare lo scalo marittimo ai suoi antichi splendori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Il governo ha stanziato quindici miliardi per il porto di Catania, una cifra che, per quanto rispettabile, non potrà certo sollevare lo scalo marittimo siciliano da quel dec[illegible] che, cominciato nel dopoguerra, va sempre più aggravandosi.

Grazie alla sua posizione geografica, una volta il porto di Catania era il secondo porto commerciale d'Italia dopo quello di Genova. A quel tempo nei registri del compartimento marittimo catanese figuravano [illegible] più di cento navi superiori alle [illegible] tonnellate [illegible] una vera flotta mercantile che solcava tutti i mari del mondo. Le [illegible] società armatoriali locali erano molto numerose, molto intens[illegible] i traffici e il porto era sempre pieno di navi di diverse nazionalità.

Le banchine formicavano di portuali al lavoro ed erano perennemente [illegible] montagne [illegible] zolfo, di carbone, di agrumi e di altra merce appena sbarcata o destinata a essere imbarcata. Praticamente la disoccupazione marinara era inesistente e spesso le navi che avevano bisogno di personale erano costrette a cercarlo altrove.

Dopo quel periodo di opulenza, però, lo scalo catanese rimase impigliato nella crisi. La guerra distrusse la sua flotta, gli armatori scomparvero, l'esportazione dello zolfo diminuì sino a cessare del tutto, la nafta sostituì il carbone e le ferrovie diventarono un concorrente sempre più temibile. A questo si aggiunga che, mentre altri porti d'Italia potenziavano le loro strutture adeguandole ai tempi e alla necessità, lo scalo di Catania rimase quello di prima, vecchio, sguarnito, impreparato.

Alcune cifre, le più significative: nei registri del compartimento marittimo etneo non figura neanche una nave; Catania, cioè, non ha più né flotta né armat[illegible]. Ogni anno nel porto il traffico in arrivo e in partenza si aggira sulle 500 mila tonnellate di merce! Una cifra insignificante. Quello che una volta era il secondo porto d'Italia, insomma, adesso è uno degli ultimi. I lavoratori portuali hanno dovuto comperare, pagando di tasca propria, gli attrezzi del mestiere, cioè le gru e le tariffe praticate per [illegible] operazioni di imbarco e sbar[illegible] sono alte, la profondità dei porto è così limitata che navi di un certo tonnellaggio non possono entrarvi senza il rischio di arenarsi.

I quindici miliardi stanziati serviranno per dragare il fondale, per acquistare qualche gru, prolu[illegible] consolidare il molo foraneo e altre poche cose del genere. Ci vuole ben altro, però, per ridare al desolato scalo commerciale il lustro d'una volta, l'antica opulenza: bisognerebbe potenziarlo al massimo, farlo diventare porto moderno, preferito dalle navi sia per le tariffe concorrenziali sia per i servizi sussidiari (rifornimenti, pulitore) che un porto deve offrire.

Franco Sampognaro

Una [illegible] geofisica a Monte Bove

MACERATA — Una stazione geofisica di alta quota — unica nel Mediterraneo centrale — è stata inaugurata a Monte Bove, sull'Appennino Maceratese, [illegible] metri di altitudine.

[illegible] postazione — attrezzata dall'osservatorio [illegible] sperimentale e dal centro provinciale [illegible] ecologia e climatologia, che hanno [illegible] frutto di contributi [illegible] Cnr —, oltre a studi sul clima, le nevi e la formazione [illegible] ma[illegible] langhe, saranno affrontate ricerche sulle [illegible] solari.

Verranno inoltre eseguiti rilievi — mai svolti finora in Europa e in America — sull'elettricità atmosferica [illegible] quota, che renderanno tra l'altro possibile — ha rilevato il prof. Alfredo Murri — la scoperta di nuove fonti energetiche.

La regata dell'ex premier

Porto Cervo. L'ex primo ministro britannico Edward Heath attracca a Porto Cervo di ritorno dalla «Sardinia Cup» dove la sua barca Morning Cloud è arrivata dodicesima (Telefoto Ap)

Nuovo prodotto chimico

Assorbe le scorie nucleari

BERKELEY — Un nuovo prodotto chimico capace di assorbire il letale plutonio dai tessuti viventi viene preso in esame come rimedio al problema delle scorie dei reattori nucleari. Lo si apprende dallo scienziato Kenneth Raymond, che ha contribuito a sviluppare la nuova sostanza. Si tratta del primo passo verso la cura delle contaminazioni radiologiche; potrebbe anche fornire la soluzione della controversia riguardante le scorie di plutonio delle centrali nucleari. «*Penso che questo nuovo prodotto chimico o qualche altro molto simile, possa aiutare molto a risolvere il problema delle scorie nucleari*», ha detto Raymond.

[illegible] nuovo prodotto che si chiama «licam-c», nel corso di recenti esperimenti ha assor[illegible] il 70% del plutonio infet[illegible] in cavie; e [illegible] dosi maggiori potrà forse eliminarlo tutto, senza effetti tossici collaterali, dicono i ricercatori. Il plutonio è una delle sostanze più nocive che [illegible] conoscano. E' un sottoprodotto e al [illegible] tempo un carburante per impianti nucleari e per la [illegible] struzione di bombe atomiche. Viene facilmente assorbito dall'organismo e si raccoglie nei polmoni, milza, fegato e midollo d[illegible] le sue radiazioni trasformano le [illegible]ule normali in cancerose.

[illegible] licam-c non è tossico, si associa al plutonio ed ha un peso molecolare abbastanza basso per essere filtrato attraverso i reni e espulso dal corpo. Secondo Raymond, applicato alle scorie nucleari dovrebbe servire a ottenere lo [illegible] effetto di togliere il plutonio, sostanza che rimane attiva per migliaia di anni.

BRESCIA — Oltre 2000 incisioni rupestri scoperte e resti di insediamenti neolitici, calcolitici e dell'età [illegible] bronzo, messi in luce nel castello di Breno: questi i principali risultati [illegible] [illegible] ricerche condotta dal centro camuno di studi preistorici in Valcamonica.

I lavori, iniziati in giugno, si stanno concludendo in questi giorni. Hanno avuto oltre cento partecipanti, provenienti da tre continenti. La campagna si è iniziata con l'esplorazione, [illegible] trattamento e rilevamento di rocce istoriate in una prima fase svolta nei mesi di giugno e luglio.

Si possono trovare [illegible] subito, le ultimissime novità mondiali in ogni campo

Chiasso, la Hong Kong europea

Nella cittadina svizzera operano un centinaio di importatori esperti, sensibili agli umori del mercato - Un orologio digitale che qualche anno fa costava mezzo milione, oggi lo si può comperare per 25 mila lire - Per gli appassionati di microelettronica, c'è di tutto

COMO — Chiasso, la cittadina svizzera [illegible] confine (un concentrato di banche, di negozi, di pompe di benzina) sta diventando, dopo la crisi che l'ha investita negli anni scorsi, [illegible] centro commerciale sempre più specializzato: una specie di Hong Kong europea. Un centro dove si possono acquistare le merci più impensate, dove nei negozi sono in vendita le ultimissime novità mondiali, specie in [illegible] di [illegible]ettronica elettronica. Cose da fantascienza.

«*Quello che compare sul mercato di Hong Kong o di Tokyo* — spiega un operatore economico, titolare di una casa di import export [illegible] di alcuni negozi che [illegible] affacciano sul corso principale di Chiasso — *è [illegible] nostre vetrine una settimana dopo. Si tratta di prodotti che, tramite i normali canali, giungerebbero in Italia dopo anni. Per alcuni poi è proibita l'importazione e in Italia non arriveranno mai. I settori che più "tirano" sono quelli degli orologi digitali, dei minitelevisori a colori, veri gioielli dell'elettronica, [illegible] microregistratori, delle super radio in grado di captare la maggior parte delle stazioni del mondo. Infine quello delle macchine fotografiche, sempre aggiornatissimo*».

A Chiasso, operano un centinaio di importatori [illegible] esperti e molto sensibili [illegible] umori di mercato. Molti di essi hanno un vero e proprio filo diretto con Hong Kong e con Tokyo. Essi importano non solo per il mercato svizzero e per i clienti italiani, ma addirittura riesportano in molti [illegible] [illegible] europeo e alcu[illegible] volte perfino [illegible] Germania Ovest.

Chiasso dunque come Hong Kong. Un grand[illegible]mar che cerca a tutti i costi di catturare i vecchi clienti italiani spariti cinque anni fa quando la [illegible] ha cominciato a perdere paurosamente terreno rispetto al franco.

Qualche esempio: ci sono registratori ultrapiatti, ultimi nati dell'industria elettronica giapponese che costano 200.000 lire; ci sono piccolissimi televisori a colori a 250.000 lire; telefoni senza fili a 300.000 lire. Un orologio ultrapiatto digitale al quarzo a cristalli liquidi che cinque o [illegible] anni fa era in vendita a mezzo milione oggi [illegible] a Chiasso 25.000 lire. Il risparmio per alcuni di questi prodotti è attorno al 40% rispetto all'Italia. E ancora: le macchine fotografiche. Una «AE uno» della Canon costa 580 franchi; una «AT uno» della Canon 440 franchi, una Nikon, modello FM, 600 franchi. In media, il risparmio si aggira attorno al 30%. Anche le pellicole sono convenienti: una di 36 pose a colori, stampa costa 5,50 franchi.

Un accendino del tipo «da buttare» è in vendita nei negozi di Chiasso a 350-400 lire; lo stesso accendino nelle tabaccherie italiane costa 1500 lire. Sugli altri accendini di marca, la convenienza, acquistando a Chiasso, è del [illegible] per cento circa. E poi i profumi. Ce ne sono alcuni — come il Patou Mille — che costa 70 franchi. In Italia è in vendita al doppio. Su altri profumi e sui cosmetici il risparmio v[illegible]ria dal 10 al 20 per cento.

Per finire, i soliti prodotti che sono stati negli anni scorsi, quando il franco veniva cambiato [illegible] 150-200 lire, la fo[illegible] di Chiasso: la benzina, ad esempio, che ora costa dalle 500 alle 610 lire al litro [illegible] le 750 in Italia. Il tabacco [illegible] pipa: una scatola di buona qualità costa in Ita[illegible] attorno alle [illegible]lire; a Chiasso sulle 3000 lire. I sigari [illegible] tipo «Monte Cristo» o «Giulietta e Romeo» o «Partagas» costano a Chiasso la metà che in Italia.

E' dunque Chiasso ritornato ad essere il Paese di Bengodi di [illegible] tutto costa meno? Non esattamente. Le sigarette, ad esempio, che per decenni sono state la cinghia di trasmissione del commercio nella piccola città di frontiera, ora costano grosso modo come in Italia e in Svizzera. Diciamo meglio che stiamo assistendo ad un miglior bilanciamento dei commerci di confi[illegible]. Fino a ieri [illegible] gli svizzeri che calavano a frotte nei supermercati [illegible] nei negozi [illegible] Como a [illegible] [illegible] facevano man bassa di tutto. Compera[illegible]vano per lo più scarpe, vestiti, vino, [illegible] verdura. Ora, il numero degli svizzeri che fanno acquisti in Italia sta diminuendo (sono i prezzi sempre in aumento che [illegible] rano più) mentre parallelamente [illegible] italiani stanno ri[illegible]scoprendo Chi[illegible]. Accade infatti ad italiani che si recano in Ticino per acquisti di determinati prodotti, ci sono altrettanti svizzeri che entrano in Italia per acquisti di altri prodotti.

Una situazione, tutto [illegible]mato, che va bene per tutti. Finché la lira terrà.

Adolfo Caldarini

Richiamata alle [illegible] una vecchia locomotiva

MILANO — E' nata in Belgio 98 anni fa, poi è venuta a lavorare in Italia su e giù fra Como e Milano. Pensionata nel '31 è rimasta a riposo sino nel '74 poi, visto che appariva ancora giovanile e ben conservata, hanno deciso di richiamarla in servizio: anche [illegible] «part time». Ha dovuto superare test [illegible] [illegible] ma poi [illegible] hanno di nuovo dato il via [illegible] [illegible] ha ripreso [illegible] correre: è tutta [illegible] e si chiama Coulliet. Di professione [illegible] [illegible] locomotiva ed è la matrice [illegible] prezioso «trenino d'epoca» che le Ferrovie Nord Milano hanno pazientemente rimesso in questi anni.

Il convoglio si compone, oltre che della locomotiva, di tre vetture: una di colore rosso di terza classe, un'altra gialla e verde di seconda e prima classe e di un carro merci chiuso ma modificato con la costruzione di un terrazzino interno, attrezzato per il servizio viaggiatori. Ovviamente la velocità è quella che è e non è facile superare i [illegible] chilometri all'ora ma pare che [illegible] quando [illegible] [illegible] questo treno centenario. [illegible] poi tanta voglia di scendere.

La Coulliet ed i suoi tre vagoni sono impiegati soprattutto a scarrozzare studenti e gitanti nelle frequenti gite organizzate sotto il patrocinio del Cral delle Nord che si è impegnato per riportare in servizio tutto questo vecchio materiale rotabile. Domenica prossima, ad esempio, il convoglio d'epoca dovrebbe arrivare sul Lago Maggiore portando un centinaio di persone da Malnate a Laveno: alle Nord assicurano che non ci sarà neppure un minuto di ritardo.

«Le Cesine», in Puglia, [illegible] del [illegible]F

Eden per il [illegible] pescatore

Sino [illegible] qualche anno fa paradiso [illegible] cacciatori vi hanno trovato rifugio uccelli acquatici [illegible] di passo - Si faranno «escursioni naturalistiche»

LECCE — Metà della zona umida denominata «Le Cesine», è stata dichiarata «riser[illegible]a naturale di popolamento animale». I 348 ettari attualmente gestiti dal Wwf (Fondo mondiale per la natura) saranno così difesi da inquinamenti di vario tipo cui la zona andava soggetta. «Le Cesine», un terreno paludoso, con ampie aree di macchia mediterranea, boschi e due laghi di acqua salata, era il luogo ideale per migliaia di cacciatori, che ogni anno aspettavano con successo la selvaggina. Dal dicembre '78 la Regione aveva proibito l'attività venatoria e i 348 ettari (di proprietà dell'ente pugliese di sviluppo agricolo) erano passati sotto [illegible] gestione del Wwf, che più volte si è trovato in polemica con gli amministratori di Vernole, il comune nel cui territorio ricadono «Le Cesine».

Oltre alla zona protetta, ve n'è un'altra altrettanto estesa, in possesso di alcuni privati. Un recente decreto del ministero dell'Agricoltura — proprio su sollecitazione del Wwf — ha dichiarato l'area riserva naturale. Già da qualche tempo (da quando è stata vietata la caccia), nella zona sono riapparsi migliaia di uccelli migratori, che fanno tappa qui durante i lunghi viaggi da o per l'Africa. Il panorama è bellissimo, e lo si può vedere anche percorrendo la litoranea che collega le piazze di San Cataldo alle marine di Torre dell'Orso, fino a Santa Maria di Leuca.

«Le Cesine», infatti, [illegible] molto vicino al mare e forse qualcuno già pensava di invadere con villette e campeggi. [illegible] ora in poi, l'accesso [illegible] consentito solo per compiti amministrativi e di vigilanza (prevenzione dei frequenti incendi). Sarà inoltre consentito l'accesso nella riserva per «*ricostituire gli equilibri naturali e, previa [illegible]ricazione, per fini educativi ed escursioni naturalistiche*».

«*L'ambiente è particolarmente adatto* — ha spiegato Raffaele Congedo, ispettore [illegible] della forestale, ora in [illegible], e dirigente del [illegible] leccese — *per ospitare gli uccelli acquatici, che vi trovano la flora e la fauna ideali per la sopravvivenza*». Troveranno rifugio, quindi, volatili come la garzetta, il mignattino, la spatola, il falco di palude, la [illegible] sampenere, il martin pescatore.

«*Tra qualche anno* — aggiunge Gianfranco Scrimieri, [illegible] [illegible] che [illegible] particolarmente seguito il problema della salvaguardia ambientale nella zona — *Le Cesine saranno un incanto della natura. [illegible] migliaia di uccelli, e con il caratteristico profumo di erbe e alberi, diverrà un paesaggio [illegible] sarebbe davvero un delitto distruggere*».

Salvatore Gentile

Uccisi per invidia [illegible] segugi campioni d'Italia

L'AQUILA — Sedici segugi sono stati avvelenati con bocconi alla stricnina a Pettorano Sul Gizio. I cani, di proprietà di due esperti cacciatori, [illegible] campioni d'Italia, [illegible] avevano un valore commerciale di oltre 25 milioni. La loro bravura, evidentemente, ha suscitato la reazione di cacciatori della zona, a cui i cani sottraevano tutta la selvaggina.

I carabinieri stanno indagando per identificare i responsabili dell'avvelenamento contro [illegible] si sono schierati l'Ente per la protezione degli animali e le locali associazioni.

AVVISO

[illegible] CANONI DI ABBONAMENTO ALLA [illegible]

A decorrere dal 1° settembre 1980 sono stati stabiliti i nuovi importi annuali dei canoni di abbonamento alla televisione ad uso privato: lire 42.680 per la televisione in bianco e nero e lire 78.910 per quella a colori.

INTEGRAZIONI

Per il periodo **settembre-dicem[illegible] 1980** dovranno essere corrisposti i seguenti importi:

	[illegible] CHI HA [illegible]	
	IN FORMA ANNUALE	IN FORMA SEMESTRALE
TELEVISIONE IN BIANCO [illegible] NERO	Lire **5.375**	Lire **5.485**
TELEVISIONE A COLORI	Lire [illegible]	Lire **8.770**

I versamenti dovranno essere effettuati utilizzando i moduli di c/c postale contenuti nei libretti di abbonamento.

[illegible]

RAI-TV

[illegible] CENTRO STUDI 82

[illegible] anni — corsi di recupero

giorni - pressoché - ser[illegible]

liceo classico [illegible]

liceo linguistico

liceo artistico

[illegible] Prof.le per Assistenti [illegible]

scuola magistrale

licenza media *(in un solo anno)*

VIA PLANA 7 - TORINO - Tel. 835.464 - 838.388

NIPIOL BUITONI

[illegible] aperta ai [illegible]

Care mamme e cari genitori,

dalle innumerevoli telefonate che riceviamo in questi giorni comprendiamo che siate molto preoccupati a seguito del provvedimento del Ministero della Sanità che, dopo aver eseguito analisi e controlli, ha posto sotto sequestro delle partite di omogeneizzati di vitello e pollo di alcune marche. Sentiamo quindi il dovere di chiarire che:

— **Tutti gli omogeneizzati Nipiol Buitoni sono esclusi dal provvedimento [illegible] sequestro essendo risultati rispondenti alla legislazione in materia di prodotti alimentari in tutte le analisi eseguite dalle autorità competenti.**

— Pertanto potete continuare con tranquillità [illegible] fiducia a nutrire i vostri bambini con gli omogeneizzati Nipiol Buitoni di tutti i tipi in commercio compreso vitello e pollo-vitello.

Come è noto, la nostra azienda di lunga tradizione familiare da più di cento anni fornisce a milioni di genitori prodotti dietetici per l'infanzia che fabbrichiamo con cura pensando ai vostri bambini come [illegible] fossero i nostri. Per questo offriamo da [illegible] anche il nostro aiuto alle mamme con [illegible] pratici dettati dalla nostra esperienza e dal continuo aggiornamento scientifico dei nostri specialisti e siamo anche in questa particolare circostanza a disposizione di coloro che desiderassero ulteriori chiarimenti.

Tutti gli interessati potranno rivolgersi, scrivendo o telefonando a:

Fina Centogambe
Responsabile rapporti con le mamme
I.B.P. - Marketing Infanzia
Via Cortonese 4 - 06100 Perugia
Tel. 075/7793273

Molto cordialmente,
I.B.P.
Relazioni Interne e Esterne
Il Direttore Generale
(Francesco Pappalardo)

Perugia, 10 Settembre 1980

Naufraga l'accordo pci-psi-pri

Il psdi fa saltare la giunta d'Ivrea

Gli esclusi dovrebbero essere i repubblicani, ma c'è ancora molta incertezza

L'annunciata giunta di Ivrea fra pci, psi e pri è vissuta sulla carta soltanto poche ore e si è disciolta [illegible] gli attacchi dei socialdemocratici i quali, provocato l'incontro delle segreterie provinciali del pci, del psi e del loro partito hanno costretto comunisti e socialisti a rivedere i loro piani.

Con un comunicato congiunto pci, psi e psdi hanno espresso [illegible] per il lavoro svolto negli ultimi venti [illegible] della passata amministrazione di Ivrea formata da loro annunciando l'intenzione (oltre tre mesi dopo la data delle elezioni) di proseguire l'esperimento.

Il comunicato lascia spazio anche ai repubblicani che ora vengono invitati a entrare nella coalizione, ma poiché il pri aveva chiaramente detto di essere disponibile soltanto a condizione di risultare determinante, è chiaro che rifiuterà l'offerta.

Oggi a Torino ci sarà un nuovo incontro delle segreterie provinciali alla presenza dei rappresentanti di Ivrea i quali presumibilmente verranno invitati ad attenersi a questa soluzione: una rottura su Ivrea con i socialdemocratici potrebbe avere riflessi negativi anche sulla giunta regionale. Ora occorrerà vedere se le segreterie provinciali saranno d'accordo su questa intenzione.

In serata, il direttivo del pri di Ivrea ha precisato che la riunione svoltasi sabato a Torino *ha avuto il preciso significato di confessione di tutti gli sforzi che erano stati fatti per dare un'amministrazione alla città.*

Il direttivo repubblicano ha ribadito che la scelta del partito era per una maggioranza omogenea e affine a quella governativa e che soltanto la necessità di non lasciare la città senza amministrazione aveva fatto esaminare la possibilità di diverse alternative, le quali però, proprio perché dettate dall'unico scopo di assicurare un governo alla città, dovevano vedere il pri in posizione determinante nella maggioranza e nella giunta.

Le donne della dc

Convegno a Mezzenile delle donne dirigenti e amministratrici della democrazia cristiana, per un'analisi sia dei risultati delle elezioni amministrative sia del ruolo della donna nella vita pubblica.

L'on. Anna Maria Vietti ha aperto i lavori sottolineando il notevole incremento delle donne dc elette nei consigli comunali e richiedendo loro «l'impegno di non autoescludersi dall'incarico come semplice onere burocratico ma di sollecitare la partecipazione dei cittadini per la crescita civile della comunità».

Dopo l'intervento dell'on. Emanuela Savio sulla situazione politica ed economica del Paese, l'on. Maria Pia Garavaglia ha presentato «il compito delle donne democristiane nella famiglia degli Anni 80: battersi fuori dalle mura domestiche per difendere, nella società, i valori fondamentali della persona, della vita e della libertà».

Anche la grave situazione della Fiat è stata affrontata nel convegno in una relazione del prof. Franco Fizzetti: «L'attuale crisi dell'auto — ha detto tra l'altro — conferma l'indicazione data della *necessità di sviluppare attività occupazionali nuove sul territorio piemontese*».

A Caluso

Gran folla al «Palio» degli asini

Claudia Perinetto

La rodaliese Claudia Perinetto, studentessa di 14 anni è la nuova «Ninfa Albaluce» del Settembre Calusiese. Davanti ad un pubblico di oltre cinquemila persone che ha seguito con entusiasmo il «Palio degli asini», la sua frazione si è aggiudicata la vittoria battendo le finali e rioni Carolina, Rua, Valle, e Passerotto, classificatisi nell'ordine. Il rione Freta, vincitore nella precedente edizione, non è neanche riuscito a qualificarsi per la finale e si è dovuto accontentare del sesto posto davanti a Rovarto, Riva ed Ars.

Simpatiche manifestazioni si sono susseguite nella frazione calusiese dopo la vittoria che riporta a Rodallo per la terza volta l'ambito vessillo del Settembre Calusiese ed assegna alla reginetta locale il titolo di «Ninfa Albaluce '80». Con una piccola variazione al programma, la proclamazione dei vincitori del Palio e la premiazione dei nove rioni partecipanti è avvenuta ieri sera nella stupenda cornice del parco Spurgazzi, dove Maria Teresa Bosa ha passato il suo martello sulle spalle della giovanissima rodaliese.

A Ivrea: il caso finirà davanti al pretore

Un [illegible] schiaffeggia il bimbo che non apre la bocca: denunciato

paziente, dieci anni, troppo impaurito, ha fatto innervosire il medico che lo ha colpito - Il pronto soccorso giudicato guaribile in 4 giorni

Un bambino forse troppo pauroso, un dentista forse troppo energico: la seduta che doveva servire a controllare lo carie di un molare è finita con un paio di sonori ceffoni e una denuncia-querela che porterà i protagonisti di questa insolita vicenda davanti al pretore.

Il tutto è accaduto nel pomeriggio nello studio del dott. Pier Davide Pollono, 39 anni, in via Cavour dove Pierangelo Buscolin, 10 anni, si è recato con la madre Tosca, 36 anni, per dirimere un dente. Probabilmente un lavoro di poco conto, reso difficile però dallo stato di agitazione del piccolo che non voleva saperne di aprire la bocca davanti al trapano.

Le esortazioni del medico e della stessa mamma che assisteva non sono valse a nulla. Ad un certo punto — scrivono Tosca Buscolin nel racconto che ha reso agli agenti del commissariato — il dott. Pollono ha perso la pazienza ed ha deciso di ricorrere alle maniere forti ed ha schiaffeggiato un paio di volte il bambino. La donna a quel punto è intervenuta per portar via Pierangelo dallo studio.

Visto poi che il volto del piccolo si gonfiava, Tosca Buscolin ed il figlio sono andati al pronto soccorso dell'ospedale dove i medici hanno rilevato sul volto del bambino una contusione guaribile in quattro giorni e successivamente hanno raggiunto il vicino commissariato per sporgere denuncia.

Sempre ad Ivrea c'è stato nei giorni scorsi un altro episodio poco edificante che rivela lo stato di tensione tra medici e assistiti anche per effetto della eccessiva burocratizzazione del rapporto. Questo secondo episodio si è concluso con un esposto dell'assistito che si ritiene danneggiato e una denuncia da parte delle forze dell'ordine nei confronti dello stesso assistito per ingiurie.

Protagonista della vicenda Lucia Giordano, 50 Perotti, 35 anni, abitante a Pavone Canavese. La figlia Claudia, sette mesi, era stata colta da un attacco febbrile: la donna, avendo richiesto l'intervento del medico di famiglia e non trovandolo aveva ritenuto di telefonare in commissariato ad Ivrea. L'agente di turno ha spiegato alla donna che lui poteva soltanto mandarle a casa una ambulanza e che comunque sarebbe stato meglio se si fosse rivolta alla guardia medica.

Dopo aver parlato con il pronto soccorso dell'ospedale ed aver avuto l'indirizzo del medico di turno ad Ivrea, la Perotti lo ha contattato. Questi, il dott. Riccardo Ravera, ha spiegato alla donna che Pavone era fuori del suo territorio di competenza e che essendo fra l'altro fuori orario, egli si sarebbe recato a visitare la bambina soltanto dietro pagamento della regolare parcella.

La richiesta di denaro ha spazientito l'ira della Perotti che ha ritelefonato al commissario probabilmente per sfogarsi ma ha coinvolto nei suoi pesanti giudizi anche l'agente di servizio e le forze dell'ordine in generale.

A Rosta

Una scuola costruita da tutti

A Rosta è stata inaugurata la nuova scuola elementare. Costruita a spese del Comune su un'area di 5500 mq., nei pressi dell'ex campo sportivo, con le sue 17 aule può ospitare tutti gli alunni del paese (circa 350) che sino ad oggi sono stati costretti ai doppi turni in sei locali (nella foto) del Municipio. Il complesso, il cui costo supera i 700 milioni, è già predisposto per la realizzazione di una palestra, mensa e cucina. «E' nostra intenzione — ha detto il sindaco Luciano Leone — dotare al più presto l'edificio delle strutture per il tempo pieno. Inoltre l'amministrazione comunale ha in progetto la costruzione, con il contributo regionale, di una scuola media. Attualmente i 150 alunni delle tre classi dell'obbligo, sono costretti in sette aule in affitto». Alla realizzazione e finizione dell'opera, a fianco della quale sorge un centro sociale per giovani ed anziani, hanno contribuito, lavorando gratis per due mesi e facendo i mestieri più veri (imbianchini, fabbri, muratori, giardinieri, falegnami, ecc.) amministratori comunali e soci del gruppo alpini della Pro Loco, dell'Avis

A Giaveno

Alunni trasferiti Molte proteste

Il direttore del primo centro didattico di Giaveno, Serafino Antonino, è accusato da genitori e insegnanti perché non rispetterebbe gli organi collegiali consultivi(ndi come è previsto dai decreti delegati: questo è il senso di un esposto presentato al Provveditore in seguito all'ultima iniziativa del direttore di spostare una o più classi elementari del primo circolo al secondo

AVVISO

NUOVI CANONI DI ABBONAMENTO ALLA TELEVISIONE

A decorrere dal 1° settembre 1980 sono stati stabiliti i nuovi importi annuali dei canoni di abbonamento alla televisione ad uso privato: lire 42.680 per la televisione in bianco e nero e lire 78.910 per quella a colori.

INTEGRAZIONI

Per il periodo **settembre-dicembre 1980** dovranno essere corrisposti i seguenti importi:

	PER CHI HA PAGATO	
	IN FORMA ANNUALE	IN FORMA SEMESTRALE
TELEVISIONE IN BIANCO E NERO	Lire 5.375	Lire [illegible]
TELEVISIONE A COLORI	Lire [illegible]	Lire 8.770

I versamenti dovranno essere effettuati utilizzando i moduli di c/c postale contenuti nei libretti di abbonamento.

RAI Radiotelevisione [illegible]

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

Calendario

Oggi: Santi Cornelio e Cipriano. *Domani:* San Roberto Bellarmino.

CHIVASSO — Poco meno di ottanta persone hanno assistito agli spettacoli di *Estate per chi rimane*. Le rappresentazioni che hanno richiamato più pubblico sono state: *Orchestra 2001 folk* e *I delegati* entrambi con mille presenze. La minor affluenza è stata per *Stabili dispari* con 200 spettatori.

CASELLE — Stasera alle 20,15 presso il Jet-Hotel il Rotary Club Ciriè - Valli di Lanzo organizza una riunione con tema «Incontro con il Presidente della Regione».

Unione culturale — Oggi, ore 18, via Cesare Battisti 4a, inaugurazione della mostra «L'età di *Shakespeare*», allestita dal British Council sotto il patrocinio dell'Assessorato alla cultura della Regione. La mostra sarà aperta fino al 5 ottobre con orario: 15,30-18,30 (lunedì escluso).

Fuori corso — Le iscrizioni per l'anno accademico '80-'81, iniziatesi il 1° agosto, saranno aperte fino al 6 novembre. Solo in caso di eccezionali motivi gli studenti potranno iscriversi anche oltre il termine stabilito, comunque non oltre il 31 dicembre.

Centro immigrati — Sono aperte in via Baldissecchia 161 le iscrizioni per corsi serali gratuiti di preparazione alla licenza media.

Dibattito sulle materne in Comune

Per tre quartieri i posti [illegible] pochi

Crocetta, Borgo Vittoria e Centro avranno pullman per trasferire i bimbi in altre zone

«L'accordo fra Fiat e Peugeot per la costruzione comune di un motore «europeo» non può che essere visto come un atto positivo, in mezzo a tante vicende negative». Questo il commento del sindaco, ieri sera in apertura dei lavori del Consiglio comunale, appena appresa la notizia. Novelli ha inoltre comunicato che domani alle 11 è stato convocato dal ministro Foschi, il quale «*desidera conoscere l'opinione degli enti locali sulla vertenza aperta alla Fiat*». Su questo punto il sindaco ha precisato che lunedì prossimo informerà l'assemblea sull'andamento del colloquio.

Per il resto quasi ordinaria amministrazione. Di rilievo solo due interrogazioni. La prima sui lavori per il collettore in corso Unità d'Italia, proposta dal dc Martini, Nerviullo e Falletti. «*Arrecano molto disagio agli automobilisti e risultano pericolosi*», ha detto Martini, a cui ha risposto l'assessore Rolando che invece li ha definiti «*indispensabili e nell'interesse della collettività*».

La seconda sulla situazione negli asili nido e nelle scuole materne alla vigilia dell'avvio dell'anno scolastico presentata ancora dalla dc (Galotti e Angelino). Alla quale ha risposto l'assessore all'Istruzione, Eleonora Artesio. «*Nel '75* — ha detto — *gli asili erano 11 [illegible] sono 36. Soddisfano la richiesta per 3512 bambini, lasciandone in lista d'attesa 903 che saranno sistemati con la costruzione di tre nuovi edifici, in via Reiniri, di Bernezzo, via Aosta e via Livorno. Queste strutture saranno pronte entro l'81*».

Ha aggiunto: «*Per l'82 poi il piano pluriennale d'attuazione prevede l'apertura di altri 21 asili. E con questa operazione avremo 1215 posti in più, tali — si prevede — da soddisfare ampiamente la domanda oggi inevasa*».

Per le scuole materne le nuove richieste per quest'anno sono 9478 e i posti disponibili 8402. Rimangono 1076 bambini in lista d'attesa. Ha spiegato l'assessore: «*In [illegible] quartieri va tutto bene: le domande sono state accolte al cento per cento. In 11 la lista d'attesa è minima (per esempio due-tre bambini per sezione) e la situazione potrà essere risolta facilmente*».

«*Solo in tre* — ha concluso — *Borgo Vittoria, Crocetta, Centro) è più grave e deve essere risolta con urgenza. Per questi d'accordo con i genitori, istituiremo servizi di pullman per trasportare i bambini in scuole dove non ci sono problemi*».

Quartiere Falchera — Venerdì, ore 20,30, piazza Rebaudengo 23, consiglio per l'elezione dei coordinatori delle commissioni di lavoro.

È uccisa da un'auto «pirata»

Caterina Vendrasco

Tragica conclusione di una domenica in montagna: una giovane operaia di 27 anni, Caterina Vendrasco, residente con la famiglia a Pessione, in via della Circonvallazione 29, è stata travolta e uccisa da un'auto fuggita subito dopo l'incidente.

La ragazza rincasava con la sorella più giovane, Adriana, 18 anni, dopo una gita. Erano allegre, forse un po' ubriache. Percorrevano a piedi la strada che da Riva di Chieri porta a Pessione: prudenti, perché si avvicinavano ormai le nove di sera e incominciava ad essere buio, camminavano in fila indiana, Caterina dietro e Adriana davanti.

Improvvisa la tragedia: un'auto sbuca velocissima alle loro spalle proveniente da Pessione, sbanda, colpisce e travolge la ragazza, lascia miracolosamente illesa la sorella. L'automobilista non si ferma. Cerca di riavere il controllo dell'auto, sbanda ancora sui due lati della strada, poi riprende la corsa, fugge senza prestare soccorso

Istituto CENTRO STUDI C2

abbreviazione [illegible] — corsi di recupero

diurni - preserali - serali

liceo classico
liceo scientifico
liceo linguistico
liceo artistico

Istituto Prof.le per Assistenti [illegible]
scuola magistrale
[illegible] media (*in un solo anno*)

VIA PLANA 7 - TORINO - Tel. 835.464 - 838.388

Orbassano eletta nuova giunta

Da ieri sera Orbassano ha una nuova giunta. Dopo 90 giorni, socialisti e comunisti hanno raggiunto l'accordo per una coalizione pci-psi-psdi (12 seggi i comunisti, 7 i socialisti, 2 i socialdemocratici).

Sindaco è stato eletto il socialista Giuseppe Martoccia, vicesindaco uscente, che succede al comunista Fulvio Sperti. Sono stati eletti assessori i comunisti Giovanni Val (assessore anziano), Mariella Olivier, il sindaco uscente Fulvio Sperti e il socialista Modestino Chiantiero. Supplenti, Mario Longoberdi (psi) e Raffaele Gentile (psdi).

A Carmagnola sindaco Venzetti

Il Consiglio comunale di Carmagnola ha eletto sindaco Luciano Venzetti (dc); assessori: Domenico Tuninetti (dc), Renato Cantù (psi), Carmelo Scala (dc), Felice Girardo (dc); supplenti: [illegible] Cairo (dc), Ugo Vizzini (dc). La giunta ha l'appoggio anche del psdi.

Giunta di sinistra a S. Maurizio

Una giunta tripartita di sinistra è stata eletta a San Maurizio Canavese: sindaco Progolo (psi), vicesindaco Bosia (indipendente della lista pci), assessori: Allamano (psi), Battistella (psdi), Genullini (pci), Giachero (psi) e Vana (pci). La giunta dispone di 11 seggi su 20 (pci 5, psi 5, psdi 1), all'opposizione 5 dc e un indipendente.

L'accordo tra sinistre e psdi è maturato dopo l'appoggio dato dai socialdemocratici alla giunta regionale. Il neo assessore di San Maurizio architetto Gianfranco Battistella è figlio del comm. Ottaviano indicato come probabile sindaco di Caselle

I programmi [illegible] private

TELE TORINO INTERNATIONAL (22-42-59-61 Uhf) — Ore 11,30 e 15 «Marisa la civetta» di Mauro Bolognini, con Marina Allasio e Renato Salvatori; 17 Roy Rogers: «Il fantasma che uccide»; 13,30 Gli invincibili: «Duemila piedi per morire»; 14 Telefilm serie Cash & Company: «L'unione fa la forza»; 16,30 Roy Rogers: «Una strada senza uscita»; 17 Sir Francis Drake: «Gli schiavi di una maestà cattolica»; 17,30 Il tesoro del castello senza nome; 18 Finestra mare; L'inverno dei castori; 20 Gli invincibili: «Spirito fraterno»; 20,30 Cash & Company: «Il testimone»; 21,30 «Frutto proibito»; 23,15 Anni inferpiali; 23,45 «I diseredati» di F. Sturges, con Veronica Lake e J. McCrea.

QUARTA RETE (32-23-31-40 Uhf) — Ore 12,30 Zona disco; 12,55 «Il sergente di legno» con Jerry Lewis e Dean Martin; 14,30 La storia dei Beatles; 17,30 Mixago; 18,30 «La [illegible]da del cannone»; 20,30 «Chi è più matto ha ragione»; 22 «Sole nella polvere»; 23,50 «Hilpson».

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 10,30 Speciale cinema; 11 Film; 13 «Gli specialisti»; 15 D come donna; 16,30 e 20,20 Star trek; 17,30 Ciao ciao; 18 Josie e le pussycat; 18,30 Telefilm; 21,30 «Uccidete l'agente Lucas» di Alfred Vohrer, con Marisa Keller e Maurice Ronet; 23,30 «La battaglia dei sessi» con Peter Sellers; 1,30 «La vergine e l'esorcista».

TELE [illegible]OX (23,5 Uhf) — Ore 16,30 «Tolè cerca pace»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Torino stampa; 19,45 «Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione»; 21,30 Partecipare vinci, telequiz.

RTA (35 Uhf) — Ore 12 Telefilm; 13 e 20 Astroganga; 12,30 Big valley: «L'odissea di Jubal»; 15 «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» [illegible] Albert Alvarez; 16,30 e 23 Marcus Welby; 18 Arliun; 18,30 Speciale casa; 19 Big valley: «L'eredità dei Barkley»; [illegible] Vegas; 21,30 «Romolo e Remo» di Sergio Corbucci.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-68 Uhf) — Ore 8 «Era San Wallash, lo chiamavano Così sia»; 9,30 e 0,30 «I predoni della steppa»; 11,20 e 3 «Uno di più all'inferno»; 12 e 18,10 Pelino story; 13,35 e 18,45 Space robot; 14,15 «Pugni pirati e karatè»; 15,55 Ispettore Reegan; 17,15 Il ragazzo del circo; «L'uomo della palude»; 17,45 Dalla fantascienza alla realtà; 19,40 Ronerforterapia; 20,15 La fattoria dei prati verdi; 20,50 Brasil special; 21,30 Telefilm serie Laverne Shirley; 22 Taxi; 22,40 «Dal sabato al lunedì»; 3,30 «Colpevole innocente».

RETE MANILA 3 (44 Uhf) — Ore 9,30 «Dal nostro inviato a Copenaghen» di A. Cavallone, con Jane Avril; 11,30 Meridiano 44; 12,30 «Venezia la luna e tu» con Alberto Sordi; 14,30 Donna è bello; 15,30 «La ragazza dal pigiama giallo» con Ray Milland e Dalila Di Lazzaro; 17 Girotondo; 18 Tarallucci e vino; 19 Anteprima motori; 19,30 «L'aragosta massacro degli dei» con Elsa Martinelli e Venantino Venantini; 21,30 La corrida; 22,30 «Cian Charlie» di Vincent Minnelli, con Tony Curtis.

TELEVISIONE SUBALPINA (48 Uhf) — Ore 17,30 La palina blu; 18 «Bagliori sulla giungla» con Johnny Sheffield e Ann Todd; 19,40 «Latitudine zero» di Ishiro Honda, con Joseph Cotten; 21,15 «Tomay» di Ken Russell, con Oliver Reed.

TELE MALTA '80 (40-60 Uhf) — Ore 11 «Lo sai che i papaveri» con Walter Chiari; 13 e 18,40 Il ritorno di Jeeg robot; 13,20 Il mondo di Mr Monroe; «Lo scrittore per ragazzi»; 14 Bonanza; «Giustizia»; 15 «Lisbona» con Ray Milland; 17,20 «America di notte»; 20 Il mondo di Mr. Monroe; «Sotto la bandiera»; 20,30 Spunture; «Ritorno a Los Angeles»; 21,30 «E Dio disse a Caino» con Klaus Kinski; 23,30 «Mamma sconosciuta» con Alberto Farnese.

[illegible]UPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «Implacabile caccia»; 12 Sesso matto; «Il manoscritto»; 13 «Nella notte cade il velo»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 «L'inferno senza ritorno»; 19 Artù re dei britanni; 19,45 e 23,30 Videonotizie; 20 Sesso matto; «La sconosciuta»; 21 «Lo stallone selvaggio»; 22,30 Vegas; 24 Film.

TELE PINEROLO (58 Uhf) — Ore 17,40 Telefilm; [illegible] e 20,15 Notizie; 20,30 Il bingo.

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — Ore 12,30 «Una pistola per cento croci»; 14 e 19 Tre ragazzi; 14,10 Telefilm; 14,30 «Sei i mesi uccidono ancora»; 17,30 «Crociera di lusso per un matto»; 18,10 Telefilm; 18,45 e 23,45 Il gazzettino; 20,10 «Le mani dell'altro»; 21,40 La strada della stella; 22,15 «Progetto 3001 duplicazione corporea»; 24 «Terrore nell'isola dell'amore».

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — Ore 8,30-13,15-19,15 La famiglia Addams; 10 «Tolè cerca»; 11,30 e 16,15 Astroganga; 12 e 20 Lupin III; 12,30 e 18,45 The monkey; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,15 Alle soglie dell'incredibile; 14,45 Nypd; 15,15 Disc over; 15,45 «Guardia ladro e cameriera»; 17,15 Delitto dintorno le quinte; 20,30 Telefilm; 21 La casa bianca; 22 «Non commettere atti impuri»; 23,30 Jason King; 0,30 «Presto a letto».

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — Ore 8,30 Film; 10 Mattinata nickstudio 5; 12 e 20,15 The cat; 12,45 Film; 14,30 e 20,45 Lucy e gli altri; [illegible] e 19,15 I protipoti; 16,30 e 18,30 Danguard; 16 Anni verdi; 16,30 e 19,45 Gundam; 17 Nata libera; 18 Videoshow; 21,15 Film; 23 Hawk l'indiano; 0,05 Film.

TELE [illegible] (65 Uhf) — Ore 16 «I tagliatori alla riscossa» di L. Selander, con R. Ormeson; 17,30 Collegamento con Capodistria; 23,15 «Il tata arriva all'alba» con E. Portman e A. Todd.

nipiol

Lettera aperta [illegible]

Care mamme e cari genitori,

dalle innumerevoli telefonate che riceviamo in questi giorni comprendiamo che siate molto preoccupati a seguito del provvedimento del Ministero della Sanità che, dopo aver eseguito analisi e controlli, ha posto sotto sequestro delle partite di omogeneizzati di vitello [illegible] pollo di alcune marche. Sentiamo quindi il dovere di chiarire che:

— **Tutti gli omogeneizzati Nipiol Buitoni sono esclusi dal provvedimento di sequestro essendo risultati rispondenti alla legislazione in materia di prodotti alimentari in tutte le analisi eseguite [illegible] autorità competenti.**

— Pertanto potete continuare con tranquillità e fiducia [illegible] nutrire i vostri bambini con gli omogeneizzati Nipiol Buitoni di tutti i tipi in commercio compreso vitello [illegible] pollo-vitello.

Come è noto, la nostra azienda di lunga tradizione familiare da più di cento anni fornisce a milioni di genitori prodotti dietetici per l'infanzia che fabbrichiamo con cura pensando ai vostri bambini come se fossero i nostri. Per questo offriamo da anni anche il nostro aiuto alle mamme con consigli pratici dettati dalla nostra esperienza [illegible] dal continuo aggiornamento scientifico dei nostri specialisti [illegible] siamo anche in questa particolare circostanza a disposizione di coloro che desiderassero ulteriori chiarimenti.

Tutti gli interessati potranno rivolgersi, scrivendo o telefonando a:

Pina Centogambe
Responsabile rapporti con le [illegible]
I.B.P. - Marketing Infanzia
Via Cortonese 4 - 06100 Perugia
Tel. 075/7793273

Molto cordialmente,
I.B.P.
Relazioni Interne e Esterne
Il Direttore Generale
(Francesco Pappalardo)

Perugia, 10 Settembre 1980

Naufraga l'accordo pci-psi-pri

Il psdi fa saltare la giunta d'Ivrea

Gli esclusi dovrebbero essere i repubblicani, ma c'è ancora molta incertezza

L'annunciata giunta di Ivrea tra pci, psi e pri è vissuta sulla carta soltanto poche ore e si è dissolta [illegible] gli attacchi [illegible] socialdemocratici i quali, provocato l'incontro delle segreterie provinciali del pci, dei psi e del loro partito hanno costretto comunisti e socialisti a rivedere i loro piani.

Con un comunicato congiunto pci, psi e psdi hanno espresso piena soddisfazione per il lavoro svolto negli ultimi venti mesi della passata amministrazione di Ivrea formata da loro annunciando l'intenzione (oltre tre mesi dopo la data delle elezioni di proseguire l'esperimento.

Il comunicato lascia spazio anche ai repubblicani che anzi vengono invitati a entrare nella coalizione, ma poiché il pri aveva chiaramente detto di essere disponibile soltanto a condizione di risultare determinante, è chiaro che rifiuterà l'off[illegible]

Oggi a Torino ci sarà un nuovo incontro delle segreterie provinciali alla presenza dei rappresentanti di Ivrea i quali presumibilmente verranno invitati ad attenersi a questa soluzione: una rottura ad Ivrea con i socialdemocratici potrebbe avere riflessi negativi anche sulla giunta regionale. Ora occorrerà vedere se le segreterie eporediesi saranno d'accordo su questa intenzione.

In serata, il direttivo del pri di Ivrea ha precisato che la riunione svoltasi sabato a Torino «ha avuto il preciso significato di sconfessione di tutti gli sforzi che erano stati fatti per dare un'amministrazione alla città».

Il direttivo repubblicano ha ribadito che la scelta del partito era per una maggioranza omogenea o affine a quella governativa e che soltanto la necessità di non lasciare la città senza amministratori aveva fatto esaminare la possibilità di diverse alternative, le quali però, proprio perché dettate dall'unico scopo di assicurare un governo alla città, dovevano vedere il pri in posizione determinante nella maggioranza, e nella giunta.

Le donne della dc

Convegno a Mezzenile delle donne dirigenti e amministratrici della democrazia cristiana, per un'analisi sia dei risultati delle elezioni amministrative sia [illegible] ruolo della donna nella vita pubblica.

L'on. Anna Maria Vietti ha aperto i lavori sottolineando il notevole incremento delle donne dc elette nei consigli [illegible] nell o richi[illegible]endo loro «l'impegno di non assumersi l'incarico come semplice onore burocratico ma di sollecitare la partecipazione dei cittadini per la crescita civile della comunità».

Dopo l'intervento dell'on. Emanuela Savio sulla situazione politica ed economica del Paese, l'on. Maria Pia Garavaglia ha precisato «il compito delle donne democristiane nella famiglia degli Anni 80: battersi fuori delle mura domestiche per difendere, nella società, i valori fondamentali della persona, della vita e della libertà».

Anche la grave situazione della Fiat è stata affrontata nel convegno in una relazione del prof. Franco Pizzetti: «L'attuale crisi dell'auto — ha detto tra l'altro — conferma l'indicazione data dalla dc sulla necessità di sviluppare attività occupazionali nuove sul territorio piemontese».

Orbassano eletta nuova giunta

Da ieri sera Orbassano ha una nuova giunta. Dopo 90 giorni, socialisti e comunisti hanno raggiunto l'accordo per una coalizione pci-psi-psdi (12 seggi i comunisti, 7 i socialisti, 2 i socialdemocratici).

Sindaco è stato eletto il socialista Giuseppe Martoccia, vicesindaco uscente, che succede al comunista Fulvio Sperti. Sono stati eletti assessori i comunisti Giovanni Vai (assessore anziano), Mariella Olivier, il sindaco uscente Fulvio Sperti e il socialista Modestino Guerriero. Supplenti, Mario Longobardi (psi) e Raffaele Gentile (psdi).

A Carmagnola sindaco Vanzetti

Il Consiglio comunale di Carmagnola ha eletto sindaco Luciano Vanzetti (dc); assessori: Domenico Tuninetti (dc), Renato Operti (pli), Carmelo Scala (dc), Felice Giraudo (dc); supplenti: Osvaldo Cairo (dc), Ugo Vizzini (dc). La giunta ha l'appoggio [illegible] dei psdi.

Giunta di sinistra a S. Maurizio

Una giunta tripartita di sinistra è stata eletta a San Maurizio Canavese: sindaco Trogale (psi), vicesindaco Bosco (indipendente della lista pci); assessori: Allamano (psi), [illegible]ttistella (psdi), Centillini (pci), [illegible]achero (psi) e Vanni (pci). La giunta dispone di 11 seggi su 20 (pci 6, psi 5, psdi 1), all'opposizione 8 dc e un indipendente.

L'accordo fra sinistre e psdi è maturato dopo l'appoggio dato dal socialdemocratici alla giunta regionale. Il neo assessore di San Maurizio architetto Gianfranco Bottistella è figlio del [illegible] Ottaviano indicato, come probabile sindaco di Caselle

A Caluso

Gran folla al «Palio» degli asini

Claudia Periolatto

La ragazza Claudia Periolatto, studentessa di 14 [illegible] è la nuova «Ninfa Albaluce» del Settembre Calusiese. Davanti ad un pubblico di oltre cinquantamila persone che ha seguito con entusiasmo il «Palio degli asini», la sua [illegible] elezione è stata applaudita alla vittoria battendo la finale i rioni Carolina, Rua, Vallo, e Peschevole, classificatisi nell'ordine. Il rione Festa, vincitore della precedente edizione, non è neanche riuscito a qualificarsi per la finale e è dovuto accontentarsi del solo punto davanti a Rosario, Riva ed Arè.

Simpatiche manifestazioni si sono susseguite nella frazione calusiese dopo la vittoria che riporta a Rodallo per la terza volta l'ambito gagliardetto del Settembre Calusiese ed assegna alla reginetta locale il titolo di «Ninfa Albaluce '80». Con una piccola variazione al programma, la proclamazione dei vincitori del Palio e la premiazione dei sono rioni partecipanti è avvenuta ieri sera [illegible] stupenda cornice del parco Spirgarel, dove Maria Teresa Boux ha passato il suo mantello sulle spalle della giovanissima rodallese.

A Ivrea: il [illegible] finirà davanti al pretore

Un [illegible] schiaffeggia il [illegible] che non apre la bocca: [illegible]

Il paziente, dieci anni, troppo impaurito, ha fatto innervosire il medico che lo ha colpito - Al pronto soccorso giudicato guaribile in 4 giorni

Un bambino forse troppo pauroso, un dentista forse troppo energico: in seduta che doveva servire a controllare la carie di un molare è finita con un paio di sonori ceffoni e una denuncia-querela che porterà i protagonisti di questa insolita vicenda davanti al pretore.

Il tutto è accaduto nel pomeriggio nello studio del dott. Pier Davide Pollono, 39 anni, in via Cavour dove Pierangelo Buscalin, 10 anni, si è recato con la madre Tosca, 36 anni, per sistemare un dente. Probabilmente un lavoro di poco conto, reso difficile però dallo stato di agitazione del piccolo che non voleva saperne di aprire la bocca davanti al trapano.

Le esortazioni del medico e della stessa mamma che assisteva non sono valse a nulla. Ad un certo punto — sostiene Tosca Buscalin nel raccontare ciò in resse agli agenti del commissariato — il dott. Pollono ha perso la pazienza ed ha deciso di ricorrere alle maniere forti ed ha schiaffeggiato un paio di volte il bambino. La donna a quel punto è intervenuta per portar via Pierangelo dallo studio.

Visto però che il piccolo si gonfiava, Tosca Buscalin ed il figlio sono andati al pronto soccorso dell'ospedale dove i medici hanno rilevato sul volto del bambino una contusione guaribile in quattro giorni e successivamente hanno raggiunto il vicino commissariato per sporgere denuncia.

Sempre ad Ivrea c'è stato nei giorni scorsi un altro episodio poco edificante che rivela lo stato di tensione fra medici e assistiti anche per effetto della eccessiva burocratizzazione del rapporto. Questo secondo episodio si è concluso con un esposto dell'assistito che si ritiene danneggiato e una denuncia da parte delle forze dell'ordine nei confronti dello stesso assistito per ingiurie.

Protagonista della vicenda Lucia Giordano in Peretti, 35 anni, abitante a Pavone Canavese. La figlia Claudia, sette anni, era stata colta da un attacco febbrile: la donna aveva richiesto l'intervento del medico di famiglia e non trovandolo aveva ritenuto di telefonare in commissariato ad Ivrea. L'agente di turno ha spiegato alla donna che lui poteva soltanto mandare a casa una ambulanza e che comunque sarebbe stato meglio se si fosse rivolta alla guardia medica.

Dopo aver parlato con il pronto soccorso dell'ospedale ed avere avuto l'indirizzo del medico di turno ad Ivrea, la Peretti lo ha contattato. Questi, il dott. Riccardo Ravera, ha spiegato alla donna che Pavone era fuori del suo territorio di competenza e che essendo fra l'altro i orari notturno, egli si sarebbe recato a visitare la bambina soltanto dietro pagamento della regolare parcella.

La richiesta di denaro ha scatenato l'ira della Peretti che ha ritelefonato al commissario probabilmente per sfogarsi con lui, coinvolto nei suoi riscontri giudizi anche l'agente di servizio e le forze dell'ordine in generale.

A Rosta

Una scuola [illegible]

A Rosta è stata inaugurata la nuova scuola elementare. Costruita, a spese del Comune su un'area di 6500 mq., nei pressi dell'ex campo sportivo, con la sua 27 aule può ospitare tutti gli alunni del paese (circa 350) che fino ad oggi sono stati costretti ai doppi turni in sei vecchi locali del Municipio. Il complesso, il cui costo supera i 700 milioni, è già predisposto per la realizzazione di una palestra, [illegible] cucina. «E' nostra intenzione — ha detto il sindaco Luciano Leone — dotare al più presto l'edificio delle strutture per il tempo pieno. Inoltre l'amministrazione comunale ha in progetto la costruzione, con il contributo regionale, di una scuola media. Attualmente i 380 alunni delle tre classi dell'obbligo, sono ospitati in sette aule in affitto». Alla realizzazione e finizione dell'opera, a fianco della quale sorge un centro sociale per giovani ed anziani, hanno contribuito, lavorando gratis per due mesi e facendo i muratori più vari (imbianchini, fabbri, muratori, giardinieri, falegnami, ecc.) amministratori comunali e soci del gruppo alpini, della Pro Loco, dell'Avis

A Giaveno

Alunni trasferiti Molte proteste

Il direttore del primo centro didattico di Giaveno, Serafino Antonino, è accusato da genitori e insegnanti perché non rispetterebbe gli organi collegiali consultandoli come è previsto dai decreti delegati: questo è il senso di un esposto presentato al Provveditore in seguito all'ultima iniziativa del direttore di spostare una o più classi elementari dal primo circolo al [illegible] do

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

Calendario

Oggi: Santi Cornelio e Cipriano. *Domani:* San Roberto Bellarmino.

CHIVASSO — Poco meno di ottomila persone hanno assistito agli spettacoli di *Estate per chi rimane*. Le rappresentazioni che hanno richiamato più pubblico sono state: Orchestra 2001 folk e i delegati entrambi con [illegible] presenze. La minor affluenza è stata per *Sidilidindidipop* con 200 spettatori.

CUORGNE' — E' all'ospedale per la frattura di una tibia, Mohammed Beudali, residente a Giaffa, in Marocco, ambulante. Domenica sera è uscito di strada sulla 460 all'altezza [illegible] trata di Pont con la sua 124 schiantandosi contro un [illegible]

SPARONE — I carabinieri hanno arrestato Doriano Vermetti, 36 anni, muratore, abitante in strada Maestra 2. Era stato denunciato nei mesi scorsi per aver ferito il fratello Guglielmo di 30 anni. I due avevano litigato violentemente

CASELLE — Stasera alle 20,15 presso il Jet-Hotel il Rotary Club Ciriè - Valli di Lanzo organizza una riunione con tema «Incontro con il Presidente della Regione».

PINEROLO — Dal 15 settembre nuovo orario per le biblioteche. La San Lazzaro aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 18; la Riva di Pinerolo aperta martedì e venerdì dalle 15 alle 18.

AVVISO

NUOVI CANONI DI ABBONAMENTO ALLA TELEVISIONE

A decorrere dal 1° settembre 1980 sono stati stabiliti i nuovi importi annuali dei canoni di abbonamento alla televisione ad uso privato: lire 42.680 per la televisione in bianco e nero e lire 78.910 per quella a colori.

INTEGRAZIONI

Per il periodo **settembre-dicembre 1980** dovranno essere corrisposti i seguenti importi:

	PER CHI HA PAGATO	
	IN FORMA ANNUALE	IN FORMA SEMESTRALE
TELEVISIONE IN BIANCO E NERO	Lire 5.375	Lire 5.485
TELEVISIONE A COLORI	Lire 8.595	Lire 8.770

I versamenti dovranno essere effettuati utilizzando i moduli di c/c postale contenuti nei libretti di abbonamento.

Radiotelevisione Italiana

La vittima era in compagnia della sorella

Auto «pirata» [illegible] ragazza che [illegible]

L'incidente fra Riva di Chieri e Pessione - Le due giovani [illegible] trascorso il pomeriggio in montagna - Già scoperto l'investitore?

Studente [illegible] S. Giusto [illegible] annega [illegible]

Tragica conclusione di una domenica in montagna: una giovane operaia di 21 anni, Caterina Vendrasco, residente con la famiglia a Pessione, in via della Circonvallazione 19, è stata travolta e uccisa da un'auto fuggita subito dopo l'incidente.

La ragazza trascorreva con la sorella più giovane, Adriana, 15 anni, dopo una gita. Erano allegre, forse un po' stanche. Percorrevano a piedi la strada che da Riva di Chieri porta a Pessione; prudenti, perché si avvicinavano ormai le nove di sera e incominciava ad essere buio, camminavano in fila indiana, Caterina dietro e Adriana davanti.

Improvvisa la tragedia: un'auto sbuca velocissima alle loro spalle proveniente da Pessione, sbanda, colpisce e travolge la ragazza, lascia miracolosamente illesa la sorella. L'automobilista non si ferma. Corre di riavere il controllo dell'auto, sbanda ancora sul suo lato della strada, poi riprende la corsa, fugge senza prestare soccorso nonostante le grida disperate di aiuto di Adriana Vendrasco.

Quando finalmente la giovane trova soccorso in un altro automobilista di passaggio che trasporta la ferita all'ospedale di Chieri, ogni speranza è ormai

[illegible] Vendrasco

svanita: Caterina giunge morta, «per sfondamento della base cranica», dicranno i medici.

I carabinieri [illegible] Riva di Chieri stanno cercando l'automobilista-pirata. Finora non è stato identificato, [illegible] pare che il suo nome sarà presto noto grazie alle informazioni di un testimone.

★ Alla diga sul Po, di lungo Stura Lazio 166, è affiorato il cadavere di un annegato. Tratto a riva dai vigili del fuoco, è stato identificato — grazie ad una carta di identità che aveva in tasca — per lo studente Carlo Fiori, 24 anni, San Giusto Canavese, via Piola 9. Era affetto da una grave forma di esaurimento nervoso. Venerdì della settimana scorsa, i genitori avevano denunciato ai carabinieri la sua scomparsa da casa.

Recentemente aveva trovato lavoro all'Inps, con un'assunzione trimestrale. Giorni addietro era uscito dall'ufficio dicendo: «Vado a prendere un panino e bere un caffè; torno fra 10 minuti». Da quel momento nessuno lo aveva più visto.

★ Una persiennata di Balangero Margherita Perino, 75 anni, via Corio 31, è stata investita domenica sera sulla provinciale Malti-Balangero dalla «A112» condotta da Giulio Vicinardi, 48 anni, Villanova, via San Rocco 6. Trasportata al Mauriziano di Torino è morta la notte scorsa.

Quando è stata travolta la donna era appena uscita dalla casa della defunta Caterina Borino dove si era recata per la recita del rosario.

★ Annamaria Bonifacio, 25 anni, giostraia, residente a Sesto San Giovanni, via Timavo 30, è stata arrestata a Perino perché sorpresa mentre rubava gioielli e monili

I programmi delle [illegible] private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — Ore 11,30 e 15 «Marisa [illegible] civetta»; [illegible] Mauro Bolognini, con Marisa Allasio e Renato Salvatori; 13 Roy Rogers: «Il fantasma che uccide»; 13,30 Gli invincibili: «Duemila piedi per morire»; [illegible] Telefilm [illegible] Cash & Company: «L'unione fa la forza»; 16,30 Roy Rogers: «Una [illegible] uscita»; 17 Sir Francis Drake: «Gli schiavi di sua maestà cattolica»; 17,30 Il tesoro del castello senza nome; 18 Piccole donne: L'inverno dei cattivi; 20 Gli invincibili: «Spirito fraterno»; 20,30 Cash & Company: «Il testimone»; 21,30 «Frutto proibito»; 23,15 Anni introvabili; 23,45 «I dimenticati» di P. Sturges, [illegible] Veronica Lake e J. [illegible]

QUARTA RETE (23-33-31-42 Uhf) — Ore 12,30 Zona disco; 12,55 «Il sergente di legno» con Jerry Lewis e Dean Martin; 14,30 La storia del Bonden; 17,30 Mixago; 18,30 «La strada del massacro»; 20,30 «Chi è più matto ha ragione»; 22 «Sole nella polvere»; 23,30 «Zelipeon».

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 10,30 Specials cani; 11 Film; 13 «Gli specialisti»; 15 D come donna; 16,30 e 20,20 Star trek; 17,30 Olio olio; 18 Jonie e la passyork; 18,30 Telefilm; 21,30 «Uccidete l'agente Lacas» di [illegible] Vulcerr, con Martine Keller e Maurice Ronet; 23,30 «La battaglia dei mari» con Peter Sellers; 1,30 «La vergine e l'esercito».

TELE [illegible] (28,5 Uhf) — Ore 15,30 «Tele corsa pace»; 19 Dialogo con i telespettatori; 19 Torino stampa; 19,45 «Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione»; 21,30 Partenza e vinci, telequiz.

RTA (35 Uhf) — Ore 12 Telefilm; 13 e 20 Astroganga; 13,30 Big valley: «L'odissea di Jubal»; 15 «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» con Albert Alvarez; 16,30 e 23 Marcus Welby; [illegible] Arthur; 18,30 Speciale casa; 18 Big valley: «L'eredità del Barkley»; 20,30 Vegas; 21,30 «Romolo e Remo» di Sergio Corbucci.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 8 «Era San Wallash, io chiamavano Così sia»; 9,30 e 0,30 «I predoni della steppa»; 11,20 e 2 «Uno di più all'inferno»; 12 e 18,15 Pelican story; 13,35 e 16,45 Space robot; 14,15 «Pugni pirati e barale»; 15,55 Ippotore Reegan; 17,15 Il ragazzo del circo; «L'uomo della palude»; 17,45 Dalla fantascienza alla realtà; [illegible] Ronerterapia; 20,15 La fattoria [illegible] prati verdi; 20,40 [illegible] special; 21,30 Telefilm serie Loverne Shirley; 22 Taxi; 22,40 «Dal sabato al lunedì»; 3,30 «Colpevole innocente».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 8,30 «Dal nostro inviato a Copenaghen» di A. Camilleri, con Jana Avril; 11 [illegible] Meridiano 45; 12,30 «Vacanze in casa e in» con Alberto Sordi; 14,30 Donna è bello; 15,30 «La ragazza dal pigiama giallo» con Ray Milland e Dalila Di Lazzaro; 17 Cioccolandia; 18 [illegible] e virus; 19 Autogrinta motori; 19,30 «L'armacata massacro degli dei» con Elsa Martinelli e Venantino Venantini; 21,30 La corrida; 23,20 «Ciao Charlie» di Vincent Edmonds, con Tony Curtis.

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — Ore 17,30 La pallina blu; 18 «Baglioni sulla giungla» con Johnny Sheffield e Ann Todd; 19,40 «Lauttumno sera» di Ishiro Honda, con Joseph Cotten; 21,15 «Tommy» di Ken Russell, con Oliver Reed.

TELE MALTA '80 (40-60 Uhf) — Ore 11 «Lo sai che i papaveri» con Walter Chiari; 13 e 19,45 Il ritorno di Jeeg robot; 13,30 Il mondo di Mr Monroe; «Lo scrittore per ragazzi»; 14 Bonanza; «Giustizia»; 15 «Lisbona» con Ray Milland; 17,30 «America di notte»; 20 Il mondo di Mr. Monroe; «Sotto la bandiera»; 20,30 Bonanza: «Ritorno a Los Angeles»; 21,20 «E [illegible] disse a Caino» con Klaus Kinski; 23,30 «Mamma sconosciuta» con Alberto Farnese.

VIDEO GRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «Impiccabile cacela»; 12 Scacco matto: «Il manoscritto»; 13 «Nella notte cade il velo»; 15 Guida [illegible] sopravvivenza; 15,05 «L'inferno senza ritorno»; 18 Arti e re dei britanni; 19,45 e 23,30 Videonotizie; 20 Scacco matto: «La scomparsa»; 21 «Lo stallone selvaggio»; 22,30 Vegas; 24 Film.

TELE PINEROLO (50 Uhf) — Ore 17,40 Telefilm; 19,20 e 20,15 Notizie; 20,30 Il bingo.

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — Ore 12,30 «Una pistola per cento croci»; 14 e 19 Tic ragazzi; 14,10 Telefilm; 14,30 «Sui monti scendono ancora»; 17,30 «Crociera di fuoco per un mitra»; 19,10 Telefilm; 19,45 e 23,45 Il gazzettino; 20,30 «Le mani dell'altro»; 21,40 La strada delle stelle; 22,10 «Progetto 2001 duplicazione corporea»; 24 «Terrore nell'isola dell'amore».

TELE EUROPA 3 (68-26 Uhf) — Ore 8,50-14,15-19,15 La famiglia Addams; 10 «Tele sociero»; 11,30 e 18,15 Astroganga; 12 e 20 Lupin III; 13,30 e 18,45 The monkey; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,15 Alle soglie dell'incredibile; 14,45 Nypd; 15,15 Disc over; 15,45 «Guardia ladro e cameriera»; 17,15 Delitto dietro le quinte; 20,30 Telefilm; 21 La casa bianca; 23 «Non commettere atti impuri»; 20,30 Jason King; 0,30 «Presto a letto».

TELE RADIO CITY (63-42-54 Uhf) — Ore 8,30 Film; 10 Mattinata allo studio 2; 13 e 20,15 The cat; 12,45 Film; 14,30 e 20,45 Lucy e gli altri; 15 e 19,15 I prompoti; 15,30 e [illegible] guardi; 16 Anni verdi; 16,30 e 19,45 Giordani; 17 Nata libera; 18 Videoshow; 21,15 Film; 23 Hawk Pindiano; 0,05 Film.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 10 «I lanciari alla riscossa» di L. Selander, con R. Cameron; 17,30 Collegamento con Copeduria; 22,15 «Il bola arriva all'alba» con G. Portinari e A. [illegible]

Istituto CENTRO STUDI G2

abbreviazione anni — corsi [illegible] recupero

diurni - preserali - serali

liceo classico
liceo scientifico
liceo linguistico
[illegible] artistico

Istituto Prof.le per Assistenti di comunità
scuola magistrale
licenza media *(in un solo anno)*

VIA PLANA 7 - TORINO - Tel. 835.464 - 838.388

NIPIOL BUITONI

Lettera aperta [illegible] consumatori.

Care mamme e cari genitori,

dalle innumerevoli telefonate che riceviamo in questi giorni comprendiamo che siate molto preoccupati a seguito del provvedimento del Ministero della Sanità che, dopo aver eseguito analisi e controlli, ha posto sotto sequestro delle partite di omogeneizzati di vitello e pollo di alcune marche. Sentiamo quindi il dovere di chiarire che:

— **Tutti gli omogeneizzati Nipiol Buitoni sono esclusi dal provvedimento di sequestro essendo risultati rispondenti alla legislazione in materia di prodotti alimentari in tutte le analisi eseguite dalle autorità competenti.**

— Pertanto potete continuare con tranquillità [illegible] fiducia [illegible] nutrire i vostri bambini con gli omogeneizzati Nipiol Buitoni di tutti i tipi in commercio compreso vitello [illegible] pollo-vitello.

Come è noto, la nostra azienda di lunga tradizione familiare da più di cento anni fornisce a milioni di genitori prodotti dietetici per l'infanzia che fabbrichiamo con cura pensando ai vostri bambini come se fossero i nostri. Per questo offriamo da anni anche il nostro aiuto alle mamme con consigli pratici dettati dalla nostra esperienza [illegible] dal continuo aggiornamento scientifico dei nostri specialisti [illegible] siamo anche in questa particolare circostanza a disposizione di coloro che desiderassero ulteriori chiarimenti.

Tutti gli interessati potranno rivolgersi, scrivendo o telefonando a:

Pina Centogambe
Responsabile rapporti con le mamme
I.B.P. - Marketing Infanzia
Via Cortonese 4 - 06100 Perugia
Tel. 075/7793273

Molto cordialmente,
I.B.P.
Relazioni Interne [illegible] Esterne
Il Direttore Generale
(Francesco Pappalardo)

Perugia, 10 Settembre 1980

Che [redacted] pensa la gente

La gente non ha le idee molto chiare su quanto succede alla Fiat, questa la sensazione che si coglie parlando in giro di licenziamenti. Si va al bar immaginando che non si discuta d'altro, invece tengono magari banco lo straniero della Juve, l'Afghanistan o la Polonia.

Gli umori cambiano a seconda delle zone, ma è proprio questo che disorienta: in periferia l'argomento licenziamenti è parte sostanziale della conversazione e non sono necessarie molte domande per suscitare umori spigolosi; in altre zone l'eco delle decisioni prese dall'azienda automobilistica giunge attutita, in sottofondo, quasi fosse argomento che riguarda altri. «Certo la storia non è bella, ma io penso che la Fiat stia facendo piazza pulita di teste troppo calde». «Ma sì, chi ha voglia di lavorare campa anche senza Fiat». Dove, ad esempio? Risposta: «C'è tanta campagna che va in malora e non c'è uno disposto a zappare». E lei perché resta? «Ma io lavoro in una azienda dove in 12 anni ho fatto sì e no dieci giorni di mutua».

Qualunquismo, scetticismo? Può darsi. Raccogliere frammenti di conversazione, risposte a metà è indubbiamente rischioso perché anche mettendo tutte le risposte insieme il pericolo è di avere una radiografia distorta del malessere che si palesa in punte e sfumature a volte opposte, spesso simili, mai sovrapponibili.

In via S. Donato, vecchi e giovani attorno al banco, leggono e commentano la cronaca di questi giorni pesanti. Butti lì delle cifre: 15 mila licenziamenti coinvolgono, comprese le famiglie, 50-60 mila persone, non è uno scherzo. Risposta: «Cosa sono 60 mila persone su una popolazione di 2 milioni di abitanti?». Come dire: il problema non va drammatizzato.

In centro città sfila il corteo dei metalmeccanici, c'è chi subito fa scattare la molla dei ricordi: «Basta che non si ripeta l'autunno caldo», immagine comunemente legata ad una stagione di bagarre sfrondata ingenerosamente delle promesse che quella stagione aveva pur dato. Un altro, di mezza età, coglie la frase al volo e ribatte sarcastico: «Adesso l'autunno caldo lo fa il padrone, dopo aver subito per dieci anni».

In corso Francia, verso Collegno, altra sosta al bar. Li ascolti [redacted] «Errori? Ne hanno fatti anche i sindacati, ma mi sembra che oggi i lavoratori siano chiamati a pagare scelte aziendali sbagliate». La crisi dell'auto però è un fenomeno mondiale: «Come no? E se ne accorgono adesso?». Poi il discorso si ferma anche perché non tutti sono disposti a chiacchierare e nome e cognome non lo dicono: «Sa, oggi più si tace meglio è».

«Danzica, Danzica» lo slogan degli operai di Mirafiori e Rivalta cosa significa per lei? «Ma sa, quelli Danzica non sanno nemmeno dov'è e poi in Polonia i sindacati sono roba di ieri».

Il giovane che ascolta e sorride e poi scuote la testa, interviene: «Sono studente, d'accordo, però a me quel che è successo a Danzica è una lezione formidabile, significa che uniti si vince, non solo contro il padrone che licenzia, ma anche contro chi fa politica in maniera sbagliata».

Politica, uguale governo, uguale partiti ed è subito il coro: «Allora in Italia dovrebbero sbaraccare tutto ma nessuno se ne va dal cadreghino». Insomma, il solito «Piove governo ladro» che è anche un modo di aggirare le domande.

Domande e risposte come un fuoco d'artificio non dicono come batte il polso di questa città con una nube in più sul suo cielo grigio da parecchio tempo.

Commenti e risposte delineano al massimo una situazione di attesa o di compatimento poco partecipato («Poveraccio a chi gli tocca»). Attesa di vedere come si metteranno le cose più avanti: «Da qui ai primi di ottobre magari si mettono d'accordo e i licenziamenti saranno ridimensionati».

Fiducia illimitata o incoscienza, ostia ignoranza del problema? C'è la crisi, quella più grande che accorpa anche la crisi della Fiat ma, domandate in giro, pochi sono disposti a crederci. Che è forse un modo per esorcizzare il diavolo.

Pier Paolo Benede[redacted]

Anche ieri bloccata tutta la Fiat auto la base operaia: «Trattiamo a Torino»

Il timore di essere scavalcati dal vertice espresso [redacted] delegazione della Lingotto a La Stampa - Domani [redacted] di tre [redacted] proclamata per i metalmeccanici, ma i lavoratori della Fiat sollecitano: «Sciopero generale»

Pininfarina: «[redacted] 500» (ma non [redacted] parla [redacted] licenziamenti)

La Fiat auto è rimasta ieri completamente bloccata. Ai 78 mila in cassa integrazione si sono aggiunti i lavoratori non interessati al provvedimento che hanno incrociato le braccia, nei vari stabilimenti, secondo programmi e modalità decisi dai consigli di fabbrica (dalle [redacted] ore per entrambi i turni alla Lingotto, [redacted] ore di Rivalta Carrozzeria).

Astensioni spontanee, presidi ai cancelli, assemblee interne, dibattiti fra i delegati, cortei (uno dei quali fino alla sede de «La Stampa»). Questa l'immagine della città operaia, fino a ieri simbolo di occupazione piena, sviluppo, [redacted] ora sotto l'incubo dei licenziamenti e della recessione. Una città-fabbrica che attende, con il fiato sospeso, l'esito [redacted] delle trattative tra [redacted] Flm, che aspetta una svolta dall'intervento mediatore del ministro Foschi, ma non si fa illusioni.

«Siamo noi i protagonisti — hanno ripetuto operai e delegati davanti ai cancelli, nei consigli —, abbiamo stretto le fila e siamo pronti ad un confronto duro. Non accetteremo soluzioni che passino sopra le nostre teste».

E' questo il tema conduttore di un dibattito interno che non rinuncia alla polemica con i vertici sindacali, anche in termini qualche volta ingenerosi. «Il sindacato è troppo disponibile, mentre a [redacted] vogliono aumentare le tasse e bloccare la contingenza — sono frasi ricorrenti —, si aumentano gli stipendi ai parlamentari e ai magistrati».

Ma, al di là della critica che talvolta sfiora il qualunquismo, il malessere è profondo. L'altro giorno l'esecutivo provinciale della Flm ha redatto [redacted] nicato, poi distribuito in migliaia di copie, nel quale esamina «le gravi situazioni di attacco all'occupazione ed al potere di contrattazione [redacted] in atto dalla Fiat con l'apertura del procedimento di licenziamento collettivo, [redacted] inferti con la chiusura degli stabilimenti e il disimpegno del gruppo dirigente dalla Olivetti con l'intransigenza di fronte alla piattaforma sindacale».

Operai della Pininfarina manifest[redacted] dinanzi all'Unione Industriale: l'azienda ha comunicato l'eccedenza di 500 lavoratori

Nel documento, con la proclamazione di sciopero (3 ore) per tutti i metalmeccanici di Torino e provincia domani, mercoledì 17 settembre, si ribadisce che «la mobilità interaziendale è sempre stato rivendicata dalla Flm come uno degli elementi utili per risolvere alcune situazioni di crisi non superabili con altri strumenti».

Di fronte a ciò, si sostiene, l'Unione industriale ha sempre opposto la più dura resistenza «rifiutando una gestione del mercato del lavoro che la impegnasse in un ruolo attivo di coordinamento delle offerte da parte delle aziende».

Conclude il comunicato considerando inaccettabile il ricorso alla mobilità esterna «sia perché le proposte presentate dalla Fim al tavolo della trattativa sono sufficienti, sia perché esso provocherebbe uno stravolgimento del mercato del lavoro nell'area torinese» che, [redacted] le tensioni [redacted] quali è già sottoposto. Il renderebbe del tutto ingovernabile.

Proprio su questo documento si è sostenuta la reazione della base. «Non bastano le dichiarazioni di principio — hanno sostenuto alcuni delegati — quando poi nelle interviste i leaders che dovrebbero rappresentarci si dimostrano più blandi e disponibili». «E non ci soddisfa lo spostamento a Roma delle trattative. Gli incontri devono riprendere a Torino, davanti [redacted] nostri occhi, pubblicamente, solo così ci sentiremo realmente garantiti».

Un timore, quello [redacted] essere «scavalcati», espresso con chiarezza dalla delegazione di lavoratori della Lingotto che ieri in corteo sono venuti al [redacted] giornale. «Questa è la posizione unanime della nostra assemblea (n.d.r. 5300 addetti, 3200 dei quali in cassa integrazione): rifiuto di ogni ipotesi di mobilità dalla Fiat ad altre aziende; confronto pubblico fra le parti a Torino; ritiro immediato dei licenziamenti; "no" alla cassa int[redacted]zione a zero ore».

Una linea dura che chiude molti margini alla mediazione per dar forza alla quale non ci si accontenta di una fermata di tre ore (quella decisa dalla Flm torinese per domani) ma si sollecita uno «sciopero generale nazionale di tutte le categorie, compresi poligrafici e giornalisti».

Sulle forme di lotta hanno [redacted]scusso anche gli altri consigli di fabbrica e se, almeno per il momento, sembra perdere terreno la tesi dell'occupazione delle aziende, [redacted] base crescono il fermento e la [redacted] di «una lotta più dura».

Ieri intanto è proseguito il «presidio» della Lancia di Chivasso dove i manifestanti stazionano in permanenza all'esterno con cartelli e striscioni. A Rivalta, dove la produzione della «Delta» [redacted] iniziata regolarmente, l'attività è stata interrotta dagli operai della verniciatura e della carrozzeria e l'agitazione in breve si è estesa a tutte le linee. Alla Lingotto, l'assemblea ha proclamato il «blocco» per tutta la giornata, mentre alla Materferro i lavoratori si sono riuniti fuori dai cancelli.

Scioperi e agitazioni proseguiranno oggi (è già stata decisa una fermata di otto ore per gli Enti Centrali) mentre in mattinata si riunisce l'esecutivo regionale Flm per valutare gli incontri romani e organizzare le forme di protesta.

A rendere più incandescente il clima, ieri c'è [redacted] l'incontro tra la Pininfarina e le organizzazioni sindacali. L'azienda ha comunicato (mentre un corteo raggiungeva la sede dell'Unione Industriale) la «riduzione quantitativa dei suoi programmi produttivi» provocati in particolare dai tagli degli ordini relativi alla «Spider 2000» Fiat e alla Spider Alfa Romeo.

La Pininfarina ha confermato l'«eccedenza» di 500 operai (il 20 per cento degli addetti) ma non ha parlato di licenziamenti. Secondo l'azienda si devono cercare «inderogabilmente e [redacted] urgenza» le poss[redacted] soluzioni «nell'ambito delle norme di legge e di contratto».

Il nodo c'è, dunque, ma la prospettiva per scioglierlo sembra [redacted] quella della cassa integrazione speciale, prepensionamenti e blocco [redacted] turn-over. «Siamo con l'acqua alla gola — ha commentato un sindacalista — e se il governo non lancia il salvagente subito, si rischia di affogare».

Francesco Bullo

La [redacted] Fiat nelle barriere operaie: San Paolo

Si compra [redacted] e [redacted] con [redacted] e preoccupazione

Carne tritata invece della fettina; cosette da poche lire nell'abbigliamento; [redacted] le vendite di elettrodomestici - Timori al mercatino

[redacted] dalla grande fabbrica, dove i lavoratori stanno vivendo ore di tensione e di dibattito, la città si interroga sul suo futuro: la crisi della Fiat. I licenziamenti, il ridimensionamento produttivo potranno incidere sulla vita e sull'economia di Torino?

Germi di inquietudine serpeggiano tra i commercianti che già ora registrano [redacted] flessione [redacted] vendite o temono che nei prossimi mesi si possa ancora peggiorare.

Abbiamo scelto Borgo San Paolo, antica barriera operaia, oggi insediamento anche di medio ceto, per tastare il polso della situazione.

«Le clienti sono molto più attente di prima nel fare la spesa — sospira un salumiere — meno prosciutto, più mortadella, un calo generalizzato e poi che qualcuno non bada per il suo verso si sente dai discorsi di molte mogli di operai Fiat». Stessa reazione in una macelleria: «Da sempre, in settembre, c'è un calo nelle vendite, ma quest'anno è maggiore. La clientela sceglie prodotti diversi, la carne tritata ha spesso preso il posto delle fettine, preferiscono i tagli meno pregiati. Nella zona c'è preoccupazione ed anche noi commercianti temiamo per il futuro: se l'operaio non lavora non compera». Una giovane commessa si inserisce: «Abbiamo timori anche per il nostro posto di lavoro, siamo parecchi e se le vendite diminuiscono può darsi che il padrone licenzi qualcuno di noi».

[redacted] è un [redacted] problema; Torino è troppo legata alla Fiat per non risentire della sua crisi. Non so come si sia arrivati a questo punto, ma non si poteva evitare?»; il proprietario di un magazzino di [redacted] da parati prosegue: «Per noi la flessione si è più iniziata da alcuni mesi con l'aumento dei prezzi. Adesso, con questa situazione c'è ben poco da sperare nel futuro».

Anche la proprietaria [redacted] un piccolo negozio di abiti è pessimista: «Si vendono solo cosette da poche lire, ma niente di grosso: la gente ha paura, si tiene i soldi temendo di averne bisogno per andare avanti. Già a luglio si era fatto meno e adesso c'è una calma assoluta».

Spezzoni di realtà, tasselli di [redacted] mosaico fatto di preoccupazioni e di previsioni ben poco rosee. Una fotografia dalla quale emerge che la gente [redacted] sulle spese, compera i beni indispensabili, risparmia sul resto, rinvia gli acquisti importanti.

Un panettiere è l'unico commerciante di Borgo San Paolo, infatti, a non lamentarsi: «Flessioni poche; ma io vendo generi di prima necessità di quali è ben difficile rinunciare. Ho notato, invece, una diminuzione nella vendita di biscotti e di pasticceria. Molte mie clienti hanno ricominciato a fare i dolci in casa, ci vuole più tempo, ma si risparmia».

In un grande negozio di elettrodomestici e televisori un gruppetto di commesse attende un improbabile cliente. «Molti entrano, chiedono tutti i prezzi, guardano i modelli, si informano e poi quasi tutti ripetono: "Vedremo come va a finire, se mai torneremo tra un paio di mesi". E' un indice di preoccupazione che abbiamo anche noi. Se l'industria non "tira" sono problemi per tutti».

Il mercatino rionale del borgo è animato come tutte le altre mattine, ma anche tra gli ambulanti le valutazioni sulla situazione sono tutt'altro che positive. Su una bancarella di frutta e verdura due magnifici cestini di funghi fanno bella mostra di sé, ma gli acquirenti sono pochi, molti li guardano e tirano via.

«La gente compera meno — dice un ambulante — se prima prendeva due chili di frutta per volta adesso ne prende uno. E' diminuito anche l'acquisto per le conserve». Un altro aggiunge: «Soprattutto stanno cambiando le richieste; le primizie non vanno, la gente si orienta su prodotti medi e non su quelli di qualità extra».

Una giovane [redacted] si inserisce nella discussione: «Per forza; [redacted] temo che licenzino mio marito; che cosa vuole, che non faccia economia?». Una battuta rivelatrice di un clima di apprensione. La donna prosegue: «Oltre ai dipendenti Fiat saranno colpiti anche molti delle tante botte dell'indotto. A mio fratello, che lavora in [redacted] piccola industria meccanica, hanno già detto che ci sono ordini per un mese e dopo?». Quando le chiediamo se ci vuole dire il suo nome sorride: «No, tanto il mio non è un caso singolo. Nella mia condizione ci sono migliaia di famiglie. E proprio in questo periodo di spese, con le scuole che ricominciano, è arrivata la batosta».

Anche un lavoratore dell'Upim esprime preoccupazione: «La situazione è difficile, le prospettive gravi. Io vedo passare ogni giorno centinaia di clienti e quasi tutti si lamentano dei prezzi che aumentano, comperano solo l'indispensabile. Li sento parlare [redacted] loro della vicenda Fiat con molta ansia. Mi pare che ci sia maggiore attenzione negli acquisti persino per i generi scolastici; anche le cose che colpiscono la fantasia dei bambini, scelgono quelle a minor prezzo». Aggiunge: «Ed è un problema anche per noi che abbiamo l'integrativo aperto; se va male per i metalmeccanici andrà peggio per noi che siamo una categoria debole».

Poche [redacted] che non pretendono di rappresentare tutta intera la realtà; ma che certamente danno un'immagine delle preoccupazioni di questo autunno che si preannuncia difficile per tutti.

Marina Cassi

temperatura [redacted] ieri	
[redacted]	+26,2
minima	+16,5
media	+21,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 76%; cielo quasi sereno. Temperatura: massima +28,4; minima +12,7; media +19,6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli o calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,09; tramonta 19,39. Temperature dello scorso [redacted] a Torino: max +28; min. +18,6.

Una delibera, un assessore [redacted] titolo, la mobilità esterna

Gianni Dolino, assessore al Lavoro del Comune di Torino, insiste. Giovedì scorso, in una [redacted] direttore de «La Stampa» (inviata però, contemporaneamente, anche ad altri giornali) affermava che il nostro titolo di cronaca «Il Comune: sì alla mobilità», «forzava e deformava lo spirito e la lettera» dell'ordine del giorno sulla vertenza Fiat, votato dal Consiglio comunale.

Poiché il documento era stato approvato da 70 consiglieri di tutti i partiti esclusi i missini (e considerando singolare che uno solo si ergesse ad interprete del pensiero di tutti) facemmo di più che limitarci a riportare il pensiero di Dolino. Ci sottoponemmo ad un giudizio più ampio, chiedendo agli esponenti di tutti i gruppi consiliari (comunisti, socialisti, democristiani, repubblicani e liberali) che cosa avevano inteso dire, votando l'ordine del giorno.

Solo il segretario della federazione comunista torinese e consigliere comunale del pci, Renzo Gianotti, riferendosi al nostro titolo, parlò di forzatura. Riportammo la sua dichiarazione, con quelle di tutti gli altri consiglieri, su «La Stampa» di venerdì [redacted] il titolo: «Ma cos'è per il Comune la "mobilità esterna"?».

Dolino sabato ci ha inviato una seconda lettera [redacted] quale sostanzialmente ci accusa di «censura» (anche [redacted] parola) per non aver pubblicato la prima lettera, che, a suo giudizio, «rettificava un aspetto della deformazione della verità indotta dal titolo apparso in cronaca».

Ma tornando alla sostanza, il titolo «Il Comune: sì alla mobilità» era esatto o no? Gli altri quotidiani [redacted] presentato o commentato il documento del Comune?

Corriere della Sera: «Il Consiglio comunale di Torino si è pronunciato quasi all'unanimità per l'uso di questo strumento» (mobilità).

Il Giorno: «Il Consiglio comunale di Torino, che esprime un'amministrazione di sinistra, ha votato un ordine del giorno con il quale chiede che la crisi dell'auto si risolva proprio con il ricorso al trasferi[redacted]to di personale dalla Fiat ad altre [redacted] quotidiano il giorno successivo, venerdì, ha scritto: «Al centro dello scontro è la questione della "mobilità esterna". La Giunta comunale di Torino, dapprima favorevole a un trasferimento di lavoratori in altre aziende, ora biasima la rottura delle trattative».

Gazzetta del Popolo: «Tuttavia l'accusa di prendere posizione a favore della mobilità esterna (n.d.r.: [redacted]ccusa rivolta dai sindacalisti al Comune) non era del tutto infondata. Diceva un passo di quel documento (n.d.r.: l'ordine del giorno approvato dal Consiglio): "è necessaria la rapida approvazione di decreti economici e di leggi (prepensionamento, mobilità) necessari ad affrontare la situazione di crisi"».

Lotta Continua: «Su questo argomento prende posizione in un comunicato anche il Comune di Torino, affermando di voler favorire una "corretta gestione del ricambio occupazionale sul mercato del lavoro torinese e piemontese", una forma velata di apertura sulla mobilità che diventa più esplicita quando [redacted] invita [redacted] governo ad attuare tutte [redacted] pratiche per rendere possi[redacted] i prepensionamenti, la cassa integrazione [redacted] misure idonee».

L'accordo Fiat e Peugeot, i primi commenti

E alle 17 comincia a filtrare finalmente una buona notizia

Reazioni favorevoli in Comune e Regione - Venerdì [redacted] discuterà un incontro [redacted] tutte le Regioni dove opera la Fiat - Il giudizio positivo degli industriali (Frignani e Pininfarina) - Il sindacato è cauto

La notizia dell'accordo Fiat-Peugeot per la costruzione di un motore di nuovo tipo, di piccola cilindrata, economico, destinato ai futuri modelli dei due gruppi, si è diffusa verso le 17. Una buona notizia, anche se non se ne conosce ancora tutta la portata. Com'è stata appresa a Torino, dove la preoccupazione per i posti di lavoro è crescente?

Dino Sanlorenzo, vicepresidente della Regione: «Quest'annuncio, divulgato alla televisione anche dal dottor Montezemolo, dovrebbe rendere più facile, nelle trattative in corso a Roma, [redacted] esclude i licenzia[redacted] e porti a una soluzione contrattata della [redacted]. Proprio oggi (ieri, ndr) abbiamo invitato a [redacted] riunione per venerdì [redacted] le Regioni Lombardia, Liguria, Emilia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Lazio che hanno, con il Piemonte, insediamenti Fiat, per un esame della situazione. Quale miglior sede per discutere anche quest'accordo e per ribadire [redacted] necessità che lo stabilimento venga realizzato nel Meridione?».

Diego Novelli, sindaco di Torino: «E' senza dubbio una notizia positiva. Non ne conosco ancora i termini precisi, ma soltanto quelli generici con i quali mi è stata comunicata dal servizio Relazioni esterne della Fiat, ma già così mi pare una buona cosa. Soprattutto per il fatto che si sia individuato un partner europeo. Noi, Enti locali piemontesi, avevamo dato indicazioni in questo senso: l'integrazione europea è un fattore fondamentale per prepararci alla sfida mondiale dell'auto».

Giorgio Frignani, presidente della Federazione industriali piemontesi: «L'annuncio dell'accordo è, a mio avviso, la conferma del ruolo che l'azienda to[redacted] ha e avrà nella produzione automobilistica europea. Per [redacted] competitiva e leader in [redacted]ropa, è però indispensabile che la Fiat trovi in Italia un ambiente politico, economico e sociale attento e consapevole delle sue esigenze d'economicità ed efficienza. Le difficoltà attuali nell'apertura di [redacted] dialogo costruttivo sulla mobilità, purtroppo sono in contraddizione con quest'esigenza».

Sergio Pininfarina, presidente Unione industriale di Torino: «Fiat e Peugeot dimostrano di credere nello sviluppo e nell'innovazione e si coalizzano per raggiungere questi obiettivi; reagiscono alla crisi migliorando la propria capacità di risposta alla [redacted] congiunturale. La debolezza strutturale dell'industria automobilistica europea è in parte dovuta alla sua natura di industria frammentata secondo i confini nazionali. L'accordo dimostra che l'Europa vuole essere una realtà più integrata anche in questo campo e che l'industria privata ancora una volta mostra maggior dinamismo e comprensione dei problemi [redacted]spetto alle istituzioni.

«Come parlamentare europeo — aggiunge — esprimo il mio [redacted] favore: n[redacted] proposta che ho presentato a giugno e che ora è all'esame del Parlamento di Strasburgo, indico proprio l'integrazione nel settore della componentistica e in quello della ricerca come principale misura da adottare. Mi auguro che la Cee sappia cogliere l'occasione per incentivare questa tendenza».

* *

Alla Flm la notizia dell'accordo [redacted] alle [redacted] con la nostra telefonata e non [redacted] particolari reazioni positive. «Così a caldo — dice un sindacalista — non è possibile commentare la notizia perché se ne sa finora troppo poco. Pensiamo che la Fiat, al tavolo delle trattative a Roma, abbia informato la nostra delegazione su quest'accordo. In ogni caso il progetto va inquadrato nella politica di investimenti dell'azienda nei prossimi anni. Ed è questo il motivo di fondo sul quale vogliamo discutere con la Fiat. E' questo che ci interessa soprattutto, al di là della crisi contingente. Finora l'azienda non ha voluto dire nulla sulla sua strategia industriale negli Anni 80».

Ma voi siete favorevoli o no alla collaborazione fra case automobilistiche europee?

«Se comporta rilevanti economie di scala, riduce i costi, migliora la qualità del prodotto e riduce i consumi, l'accordo non può che essere positivo. Ma è prematuro entrare nel merito di quest'accordo: dove si costruirà lo stabilimento per il nuovo motore? Quanti addetti occuperà? Quando sarà realizzato?».

[redacted] e Novelli a Roma per la Fiat

Il presidente della [redacted] regionale, Enrietti, è partito ieri [redacted] d'urgenza per Roma (via Milano, ovviamente, [redacted] la [redacted]tura del nostro [redacted] aver ricevuto [redacted] telefonata [redacted] ministro [redacted] lo invitava ad essere presente alle trattative per la Fiat.

Domani mattina il ministro si incontrerà di nuovo con Enriet[redacted] con il sindaco Novelli e il presidente della Provincia, Maccari, [redacted] esaminare la situazione.

«Non licenziate»

La grave crisi economica della città e del Piemonte è il tema [redacted] «riflessione» che il Sermig terrà questa sera con inizio alle 21 nella chiesa di via Arsenale angolo via Lascaris. [redacted] presentata una lettera aperta a Giovanni Agnelli con la richiesta: «In questi momenti di grave crisi non si pensi ai licenziamenti come soluzione, ma piuttosto si punti all'impegno concreto di ognuno per salvaguardare la dignità di ogni uomo, della quale il posto di lavoro è una delle garanzie».

La lettera aperta sarà [redacted]gnata a Franco Gheddo, della federazione sindacale unitaria e fatta conoscere a governo, ministero del Lavoro, sindaco, presidente della Regione, all'Arcivescovo e ai partiti.

Durante la seduta a Palazzo [redacted]

Fiat-Peugeot, [redacted] ne parla al Consiglio

Lunedì prossimo riferirà all'assemblea del suo incontro di domani con il ministro Foschi

«L'accordo fra Fiat e Peugeot [redacted] la costruzione comune di un motore "europeo" non può che essere visto come un atto positivo, in mezzo a tante vicende negative». Questo il commento del sindaco, ieri sera in apertura dei lavori del Consiglio comunale, [redacted] la notizia. Novelli ha inoltre comunicato che domani alle 11 è stato convocato dal ministro Foschi, il quale «desidera conoscere l'opinione degli enti locali sulla [redacted] aperta alla Fiat». Su questo punto il sindaco ha precisato che lunedì prossimo informerà l'assemblea sull'andamento del colloquio.

Per il resto quasi ordinaria amministrazione. Di rilievo solo due interrogazioni. La prima sui lavori per il collettore in corso Unità d'Italia, proposta dai dc Martini, Nardullo e Falletti. («Arrecano molto disagio agli automobilisti e risultano pericolosi», ha detto Martini), a cui ha risposto l'assessore Rolando che invece li ha ritenuti «indispensabili e nell'interesse della collettività».

La seconda sulla situazione negli asili nido e nelle scuole materne alla vigilia dell'avvio dell'anno scolastico presentata ancora dalla dc (Galotti e Angeleri), alla quale ha risposto l'a[redacted] all'Istruzione, Eleono[redacted] Artesio. «Nel '75 — ha detto — gli asili erano 11 ora [redacted] 36. Soddisfano la richiesta per 2512 bambini, lascia[redacted] in lista d'attesa 902 che saranno sistemati [redacted] la costruzione di tre nuovi edifici, [redacted] via Asinari [redacted] Bernezzo, via Assisi e via Ivrea. Queste strutture saranno pronte entro l'81».

Ha aggiunto: «Per l'82 poi il piano pluriennale d'attuazione prevede l'apertura di altri 11 asili. E con questa operazione avremo 1215 posti in più, tali — si prevede — da soddisfare ampia[redacted] domanda oggi inevasa».

Per le scuole materne le nuove richieste per quest'anno sono 9478 e i posti disponibili 8402. Rimangono 1076 bambini in [redacted] d'attesa. Ha spiegato l'assessore: «In nove quartieri va tutto bene: le domande sono state accolte al cento per cento. In 11 la lista d'attesa è minima (per esempio due-tre bambini per sezione) e la situazione potrà essere risolta facilmente».

«Solo in tre — ha concluso — (Borgo Vittoria, Crocetta, Centro) è più grave e deve essere risolta con urgenza. Per questi d'accordo con i genitori, istituiremo servizi di pullman per trasportare i bambini in scuole dove non ci sono problemi».

L'interrogante Angeleri, visto garantito il concetto di «mobilità dei bambini», si è [redacted]fatto.

Contro gli [redacted]

[redacted] avvicina la scadenza del 30 settembre, data che segnerà per molti l'esecuzione dello sfratto. In un comunicato il presidente del consiglio di circoscrizione San Donato-Campidoglio rileva [redacted] gravità del problema: «Sol[redacted] nel nostro quartiere le famiglie colpite dall'ordinanza esecutiva di sfratto sono circa 50. La disponibilità di nuove abitazioni [redacted] parte degli enti locali [redacted] potranno concretizzarsi soltanto nell'arco di qualche mese».

Per mettere [redacted] luce il problema è stata convocata per stasera, ore 21, presso il Centro civico di corso Svizzera 57, la riunione dei presidenti e capigruppo di tutte le ci[redacted] cittadine.

Quadro della situazione negli stabilimenti Fiat

Questa la situazione ieri negli stabilimenti Fiat.

RIVALTA CARROZZERIE: dei 15 mila dipendenti i 1500 addetti alla produzione della «Delta» (ed esclusi dalla cassa integrazione) hanno scioperato tre ore bloccando di fatto l'azienda.

RIVALTA MECCANICA: tutti i 3500 lavoratori erano in cassa integrazione.

LINGOTTO: dei 10 mila addetti i duemila in servizio hanno incrociato le braccia per otto ore, con manifestazioni e cortei.

MIRAFIORI: tutti gli operai (18 mila della Carrozzeria, 15 mila della meccanica, 10 mila dello stampaggio) erano ieri in cassa integrazione.

LANCIA DI CHIVASSO (6500 addetti tutti in cassa integrazione): manifestazioni esterne e presidio dell'azienda.

LANCIA SAN PAOLO; e LANCIA VERRONE: ferme per cassa integrazione.

TEKSID: bloccate fucine e fonderie di Torino.

Il setto[redacted] auto [redacted] Fiat, tra cassa integrazione e scioperi, è stato, di fatto, completamente paralizzato.

Camilla, donna di ferro

Minuta, un austero completo blu, la crocchia candida sulla nuca, la conversazione brillante, in un italiano antico e fluente: Camilla Ravera, la novantenne [redacted] del partito comunista, è tornata ieri nella sua città natale per partecipare, domani sera, al festival dell'Unità. Una donna simbolo dell'emancipazione delle masse femminili, una dirigente politica che ha rivestito, soprattutto nella lotta al fascismo, ruoli di grande importanza.

Ieri pomeriggio è stata ricevuta in Comune dal sindaco e dagli assessori Bianco, Migliasso e Dolino; un incontro vivace, intessuto di ricordi: oltre mezzo secolo di lotte operaie, [redacted] campagna per le otto ore, alla lotta antifascista. Ricordi dei piccoli paesini della Lucania dove fu confinata; le lezioni tenute quasi clandestinamente [redacted] analfabeti, la repressione [redacted] un regime che temeva sopra ogni cosa gli intellettuali.

E poi i problemi di oggi: la Fiat, i licenziamenti, le difficol[redacted] nel governo delle grandi città, le tante, sempre irrisolte, questioni del [redacted] nel passato e nel presente conclusa con una frase di speranza: «Ho vissuto momenti drammatici, ma sono convinta che non bisogna mai disperare quando si è certi di aver scelto la strada giusta». Stasera alle 20,30, al Parco Ruffini, incontro di Camilla Ravera con i cittadini.

Specchio [redacted] tempi

L'operaio «padron di casa» maledice quel giorno - Lucciole: Pasolini per primo le rimpianse - Necessario, [redacted] pericoloso, eliminare polloni Nessun lucro dalle cremazioni, è certissimo - Così era l'Albergo di virtù

Un lettore ci scrive:

«Circa cinque anni fa impiegai la mia magra liquidazione di cinque milioni nell'acquisto di due alloggetti abusivi, composti da due camere ciascuno e servizi da un [redacted] gabinetto esterno. Non era una reggia, ma cosa potevo pretendere con quella modesta somma?

«L'idea, però, di [redacted] in un alloggio mio era [redacted] quanto i miei anni [redacted] presso la Fiat. Gli alloggi erano [redacted]pati, ma speravo che almeno una coppia di giovani sposi e[redacted] abusivamente in uno dei due alloggi lo lasciasse libero in un tempo ragionevole ad un povero pensionato.

«Inutile dire che anche il ricor[redacted] un avvocato non è valso che a buttar via altre 100.000 lire, ad aumentare la sfiducia nella giustizia. Alle udienze i miei signori inquilini non si sono mai presentati e il giudice non faceva che rimandare le parti ad altra data.

«Tutto qui, penseranno i lettori? Magari! L'affitto, i miei signori inquilini, non sono mai venuti a pagarmelo, ma hanno sempre atteso che andassi a prelevarlo, facendomi attendere perfino tre mesi. Recentemente ho dovuto anche sostenere una fortissima spesa per la rifa[redacted] del pavi[redacted], e non so più da che parte risparmiare.

«Oltre a ciò, [redacted] i mesi, al momento della riscossione dell'affitto, volano parole grosse e si torna a casa pieni di rabbia, e magari senza il denaro. Non [redacted] posso più. [redacted] auguro che la pazienza mi sorregga ancora».

Pasquale Bellotti

Una lettrice ci scrive:

«Sono una [redacted] vecchia lettrice, mi [redacted] colpito la pubblicazione del servizio del 29 [redacted] sull'estinzione delle lucciole nella città di Tokio.

«Abito da molti anni ai piedi della collina di Superga e ho potuto constatare con rammarico che anche da noi sono scomparsi i lumini, cioè le lucciole, e mi domando se sarà necessario ripopolare anche qui i piccoli insetti luminosi così belli nella notte. Spero sia ancora un fatto passeggero, o siamo anche noi già così inquinati?

[redacted] un parere da parte degli esperti. Grazie e auguri per il bel giornale».

Maria Andreone

Il [redacted] direttore [redacted] Servizio giardini e alberate del Comune ci scrive:

«Ho letto nella rubrica Specchio dei Tempi dell'11 settembre la lettera «Polloni selvaggi e più dei platani» a firma del signor Giovanni Saulesso. Quanto egli esprime nel suo scritto è per noi tecnici del servizio giardini e alberate confortante, in quanto indice di attenzione al patrimonio verde comune.

«Sotto un profilo tecnico [redacted]be auspicabile poter eliminare i polloni emergenti dalla base del tronco per il motivo che lo svi[redacted]vento [redacted]; purtroppo, però, a ciò non sempre si può provvedere.

«Il n[redacted] incremento [redacted] verde degli ultimi tempi, accompagnato da una progressiva carenza di personale, ci ha obbligato ad operare una scelta nelle priorità degli interventi, privilegiando quelli ritenuti più urgenti e necessari. Così abbiamo anteposto alla [redacted] richiesta dal lettore lavori di dendrochirurgia, innaffiamenti degli alberi posti a dimora tra l'[redacted] '79 e la primavera '80, sfalci dei prati, [redacted] antiparassitari.

«[redacted], [redacted] specifico del platano, ricordo che a Torino è presente il cancro colorato che colpisce tale specie diffondendosi prevalentemente dall'individuo malato a quello sano attraverso tagli, ferite, urti, ecc. Di conseguenza, l'eliminazione dei ricacci basali dovrebbe avvenire con particolari accorgimenti di profilassi, di difficile applicazione pratica e di risultato incerto, e per il cui impiego stiamo conducendo prove d'intesa con l'Osservatorio fitopatologico, atti ad impedire il diffondersi del patogeno attraverso le ferite prodotte dall'eliminazione dei polloni.

«Nei limiti del possibile cercheremo comunque di eliminare l'inconveniente, frutto né di scelta botanica né di omissione, ma di limite operativo imposto dalle circostanze».

Paolo Od[redacted]

Il presidente della Società per la cremazione ci scrive:

«Con riferimento alla lettera del 10 settembre dobbiamo rettificare alcune affermazioni del signor Baroni circa notizie che avrebbe ricevuto negli uffici di questo ente morale.

«Anzitutto non sono ancora in corso nuove costruzioni perché, dopo l'assegnazione [redacted] cimiteriale da parte del Comune, [redacted] è ancora stata rilasciata la [redacted] a costruire. In [redacted] luogo, i cosiddetti "diritti d'ufficio", che sono invece i contributi per la Cremazione, tenuti fermi da 4 anni, sono stati aumentati solo in rapporto agli aumenti del prezzo della legna (e non del carbone).

«In terzo luogo il prezzo delle cellette non è stato [redacted] fisso, proprio in quanto [redacted] è ancora possibile, per ragioni amministrative, [redacted] inizio ai lavori. Il cono[redacted] lettore ha [redacted] condo il [redacted] tariffario, ma egli sa che [redacted] il prezzo [redacted] giornale, è passato, nel quadriennio, da 100 a 400 lire.

«D'altra parte questo ente non ha scopi di lucro, i suoi impianti passano di proprietà al Comune, e [redacted] sua finalità è [redacted] quella di assicurare un pubblico servizio senza un "deficit" che ricadrebbe sui soci».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Carignano:

«Rispondo alla lettera di quel signore che da 40 anni legge il vostro giornale e chiedeva se veramente è esistito a Torino l'istituto "Albergo di virtù".

Evidentemente gli sono sfuggite le lettere di due ex ospiti di detto albergo, delle quali una positiva e l'altra negativa. Forse c'era la disciplina, ma non fino alla cella. Non so per quali ragioni venissero [redacted] nel [redacted] istituto i ragazzi. Ricordo che vestivano la di[redacted] e chi [redacted] imparava un mestiere, altri continuavano gli studi e uscivano sempre in divisa per la [redacted] prescelta.

«Era situato a pochi passi da casa mia, e occupava quasi [redacted] intero l'isolato tra via Legnano e via Pastrengo, con entrata da via San Secondo. Ricordo quando uscivano la domenica per la Messa delle 8 e con banda in testa si recavano alla chiesa di S. Secondo. Era per noi la sveglia, e di tutta fretta li raggiungevamo.

«Quindi, caro signore, era un istituto presumibilmente rieducativo, da non confondere con «La Generala» paragonabile per sommi capi all'attuale "Ferrante Aporti" e in tono minore alle "Benefica", o per le ragazze discole, al "Buon Pastore"».

Segue la firma

Da giovedì le lezioni per 331.400 ■ Torino e provincia

Sono in diminuzione gli studenti ma non i problemi della scuola

Rispetto all'anno scorso, gli iscritti alle elementari, medie inferiori ■ superiori ■ 7400 in meno - Fra le incertezze dell'inizio: il valzer delle cattedre

Le scuole riaprono dopodomani per 331.400 studenti delle elementari, medie inferiori e superiori ■ di Torino e provincia. Rispetto allo scorso anno, gli iscritti sono 7400 in meno: cominciano a scricchiolare gli effetti del calo di natalità e dell'emigrazione. Tuttavia restano i problemi di una scuola cresciuta troppo in fretta.

Il primo interrogativo è rappresentato dallo sciopero degli insegnanti proclamato nei giorni scorsi, sospeso ieri sera, ma non revocato, dopo le assicurazioni del ministro Bartì che ha annunciato il reperimento di 350 miliardi da assegnare ai docenti nella busta di novembre.

In ogni caso, il 16 settembre è un inizio soltanto sulla carta. Le classi prenderanno contatto con maestri e professori, ma non tutte insieme. E' un espediente per consentire un miglior avvio, ma anche un accorgimento perché non tutti gli insegnanti saranno al loro posto.

Spiega il provveditore Pisani: «*Nelle elementari il ■ dei maestri ha già la cattedra. Più garantite la situazione nelle medie inferiori e superiori. Dobbiamo svolgere 38 tipi di operazioni prima di completare le nomine. Entro il 23 settembre saranno chiamati tutti i professori passati in ruolo che sono il 90% su 35 mila in servizio. Per le nomine dei non di ruolo le scadenze si fanno più lontane, ma non drammatiche*». E' difficile ipotizzare quando il meccanismo potrà arrivare sui binari della normalità.

Prosegue il provveditore: «*Ci sono diritti ed interessi dei singoli docenti da rispettare in tempi non accorciabili. Molto dipende da quando i presidi ci daranno il quadro esatto delle classi, ma soprattutto dalle eventuali rinunce degli interessati che possono obbligare a una catena di chiamate per una stessa cattedra*». Conclusione: qualche classe avrà il corpo docente completo soltanto a fine ottobre-primi di novembre.

Un altro importante problema che interessa tutte le scuole è il rinnovo degli organismi collegiali di gestione, perché scade il triennio del mandato elettorale. Da tempo studenti, famiglie e insegnanti chiedono un nuovo ■ delle competenze affinché i consigli di gestione ■ maggior potere ■nale. Ma nonostante le promesse, nulla è cambiato. Un anno fa, proprio su questo tema, ci furono contestazioni ■ studentesche, ■ la protesta si profila ancora vivace ed «arrabbiata». Vediamo le esigenze per ogni singolo settore.

Elementari — Gli iscritti sono 158 mila, 4800 ■ ■ rispetto all'anno scorso. I maestri sono 11 mila. Dice il viceprovveditore Patriti: «*Diminuiscono gli alunni, ma non gli insegnanti. Quelli che restano senza classe sono utilizzati per il tempo pieno. E risultano ancora pochi rispetto alle richieste*». Erano ■ le sollecitate 300 nuove classi a tempo pieno (■■■ ai miliardi già ■anziati) il ministero ne ha concesse 75 come «recupero» di personale. Le maestre specializzate sono finite come «■gio» per quelle classi che hanno bimbi handicappati. In totale ne sono state assegnate 501, la richiesta è di 1500.

Medie inferiori — Gli iscritti ■■■ 103 mila 800, 1500 in meno. Nonostante la diminuzione molte classi ■ sono sdoppiate. Questo è avvenuto perché il calo non è stato omogeneo per zone. Sono state chieste 52 nuove classi, è arrivata l'autorizzazione per 29. Ma forse ci sarà qualche altra assegnazione.

Medie superiori — Gli iscritti sono 69 mila 600, mille in meno. Le scelte di chi combina il corso superiore hanno privilegiato in particolare gli istituti professionali e tecnici. La mancanza della riforma, l'amarezza dei giovani per le scarse prospettive di lavoro hanno provocato uno spostamento automatico verso un tipo di studio tradizionalmente meno prestigioso, ma più pratico ai fini degli sbocchi occupazionali.

Maria Valabrega

A «Caravan ■»

«Caravan 80» chiude con alcuni interessanti dati che sottolineano l'interesse di pubblico ed operatori per l'esposizione: l'indice di affluenza piuttosto alto, il volume degli affari trattati in aumento, il rilancio del caravan nell'impiego del tempo libero e del turismo.

Oltre centomila persone sono affluite a Torino Esposizioni nei quattro giorni di mostra. Numerose le iniziative promozionali, i dibattiti, gli incontri ■ costruttori ed esperti italiani e stranieri. Un bilancio quindi lusinghiero che conferma come l'iniziativa si sia ormai affermata nell'ambito nazionale.

Chiuso «Caravan» è già pronto l'annuncio di «Montagna 80» ai suoi diciassettesimo appuntamento.

Un giornalista davanti al pretore

Processato: non rivelò la fonte della notizia

All'origine della causa sul segreto professionale, una presunta telefonata delle Br

Il giornalista indaga su un fatto inquietante, riceve una notizia di grande importanza. La pubblica. Naturalmente, tacendo la fonte, per evitare ad ■ inguiate grane. Si è comportato bene il giornalista? Avrebbe dovuto invece ■ ■ ■ ha avuto la notizia, ■ il risultato, facilmente intuibile, che da quel momento nessuno si fiderà più di lui e mai più gli passerà in via riservata un'informazione? Deve dire il giornalista accontentarsi soltanto delle voci ufficiali, oppure scavare dietro il fatto e riportare anche quelle cose che l'ufficialità spesso non rivela?

Con i tempi che corrono, sembrerebbe che al giornalista si richieda soltanto di pubblicare attenzione ai comunicati ufficiali. Il processo che stamane in pretura sarà celebrato contro Romano Cantore, inviato speciale di «Panorama», avvalora questa sensazione.

Cantore, che si occupa da anni di cronache del terrorismo, nell'autunno scorso viene in possesso della notizia: «*La telefonata con cui le Brigate rosse hanno rivendicato l'omicidio ■ maresciallo ■ p.s. Rosario ■ rardi* (assassinato da un commando il 10 ■■■ '78 in largo Belgio *n.d.r.*) *è partita dal telefono di casa dell'on. Donat-Cattin*». Cantore controlla la fonte, crede ad essa, pubblica.

A maggio il giornalista ritorna sull'argomento, fa un altro servizio, pubblica la registrazione di un colloquio tra due inquirenti dell'antiterrorismo che confidenzialmente parlano della famosa telefonata da casa Donat-Cattin. Per Cantore cominciano i guai. E' convocato dai magistrati torinesi che indagano sul delitto Berardi, viene interrogato ■ ■ procuratore Rinaudo e dal giudice istruttore Laudi.

Rifiuta di svelare chi gli ha passato la notizia e dice: «*Preciso che il silenzio sull'identità del mio interlocutore non è dovuto ad uno forma di fattenzo né è finalizzato a coprire fonti abituali. Risponde invece ad un rispetto dei criteri di deontologia professionale. Ritengo infatti che solo comportandoci così un giornalista è in grado di acquisire e pubblicare notizie che possono gettare spiragli di luce su fatti inquietanti. Non affermo che quanto da me riferito corrisponda alla pe■ storica, ma ribadisco la rispondenza del mio articolo a quanto ho appreso*».

Il sostituto procuratore Rinaudo incrimina Cantore per falsa testimonianza e reticenza, chiede l'arresto, ma il giudice istruttore si oppone all'ordine di cattura. Oli ■ passano ai pre■ Pulatti che stamane celebrerà il processo. Cantore ■ difeso dall'avv. Zancan.

In materia c'è un precedente. La giornalista Oriana Fallaci pubblicò una notizia clamorosa sulla morte di Pasolini rifiutando di rivelare da chi l'aveva avuta. Il presidente del tribunale dei minorenni di Roma, Alfredo Moro, che giudicava l'ufficiale dello scrittore, affermò in quel■ che «*i giornalisti hanno il dovere di rispettare il segreto professionale sulla fonte delle informazioni*». In pretura, però, la Fallaci venne condannata.

★ L'altra notte, Antonio Palmieri, 43 anni, ■ Casalnuovo Monterotaro (Foggia), via Carlo Botta 1, è stato aggredito, in via Santa Chiara, da ■ giovani che, dopo ha■ colpito a ■te, gli hanno strappato dal collo la catenina d'oro.

★ Tre vigili urbani in moto hanno bloccato ieri alle 12,55 dopo ■ breve inseguimento in corso Umbria un ladro d'auto. Giuseppe Venditti, 24 anni, via Bari 22.

Il 27 settembre gran festa allo zoo per gli amici del giraffino Giumeo

«Battezzi un nome al giraffino», parte settembre del concorso che ha riscosso un grande successo, con migliaia di cartoline inviate dai ■■■ piccoli amici. «Giumeo», il giraffino, cresce in salute e attende i suoi «padrini» allo zoo, sabato 27 settembre. Eccoci dunque alla parte del concorso relativa all'organizzazione della festicciola per la consegna dei premi.

Non ne abbiamo parlato nei giorni scorsi per lasciar tempo ai concorrenti che hanno partecipato all'iniziativa di rientrare dalle vacanze. Di tempo hanno avuto bisogno anche gli organizzatori per scegliere almeno ■ tra i premi da distribuire. Non è stato ■■■ perché ■■■■■ trovare premi graditi per bambini e bambine, per concorrenti ■ quattro-cinque ■■■ e per altri di dieci.

Il lavoro è stato fatto, grazie anche alla collaborazione di «Alba giochi» di Torino, il grande magazzino (vende solo all'ingrosso) che ha messo a disposizione il suo ampio campionario da cui «La Stampa» e «Specchio dei tempi», promotori del concorso, hanno selezionato giocattoli per tutti i gusti e le età.

Agli amici interessati ecco la notizia della premiazione: tutti quelli che hanno suggerito il nome di «Giumeo» riceveranno un premio (giocattolo più libri); altre decine e decine di omaggi saranno sorteggiati tra i concorrenti che hanno votato altri nomi per il giraffino.

Agli aventi diritto ed ai sorteggiati sarà inviata una cartolina-invito per l'incontro fissato allo zoo il 27 settembre alle ore 15. Ogni invitato può ■■■ ■■■pagnato da una persona adulta: l'ingresso è offerto dalla ■■■ razione dello zoo.

Un'altra tragedia ■ mondo ■ giovani senza speranza

Drogato in crisi d'astinenza si spara un colpo alla testa

Aveva 26 anni; da cinque, madre e sorella tentavano con tutte le lo■ forze di aiutarlo a disintossicarsi - Dietro il suicidio un ricatto?

Paolo Acerbo, 26 anni

Un colpo di pistola alla testa e, dietro lo sparo, la droga e forse l'ombra di un ricatto. Paolo Acerbo, 26 anni, da cinque anni ■■■to, si è ucciso d■■■to una crisi di astinenza, pochi istanti prima che la madre entrasse nella sua stanza per sorvegliarlo, come altre volte. Il sonno tormentato da incubi.

E' successo in un alloggio di via Prarostino, la notte scorsa, poco prima dell'una. Testimoni che non hanno fatto in tempo a fermare la mano di Paolo, la mamma Savia Carioni e la sorella Maria Gabriella.

Il diario di Paolo non è diverso da altri, un insieme di pagine dove si legge il dramma dei tossicodipendente alla continua ricerca del «buco» e l'angoscia dei congiunti che fanno di tutto, senza tuttavia riuscirvi, per recuperare il figlio e fratello.

Perché Paolo sia entrato nel tunnel della droga non si sa. Pare che abbia riportato un trauma quando, cinque anni or sono, gli morì il padre. Probabilmente in quella circostanza ■■■ cercato nell'eroina un po' di sollievo, ma la droga ■■■ perdona. Chi prova una volta, entra in una spirale senza via d'uscita.

La madre e la sorella lo avevano fatto curare. Il giovane ■■■ stato ricoverato più ■■■: niente da fare. Di giorno in giorno aumentava la dipendenza dall'eroina e per assicurarsi la dose quotidiana Paolo era disposto a tutto. Inutili i richiami della madre e della sorella, le suppliche, le lacrime.

L'altra notte, al culmine ■ una nuova crisi di astinenza, il suicidio. La polizia sospetta che Paolo Acerbo avesse qualche conto in sospeso con gli spacciatori, magari uno sgarro, forse una dose non pagata e che quelli si siano vendicati tagliandogli i ponti ■■ il quotidiano rifornimento.

Può anche darsi, dice la polizia, che il g■■■■ dovesse restituire una forte somma di denaro e che si sia ucciso per non chiedere aiuto a madre e sorella ■■■ già ■■■ in vano, avevano fatto per lui.

★ E' ■■■ ricoverato al Martini, Antonio Rudieri, 36 anni, corso Brunelleschi, Torino, colpito ■■ un colpo di pistola sabato sera in una rapina ai danni del caseificio «Pugliese», di cui è contitolare, in strada Fantasia a Leinì. Il proiettile gli ha trapassato la coscia destra.

La rapina è ■■■■■ verso le 19,30. Nel caseificio, che ha quattordici dipendenti, c'erano i due titolari.

Cavallo investito da trattore: ■■■

Ucciso dal rimorchio di un trattore, mentre a cavallo percorreva la strada di Trofarello, Gian Matteo Cavaglià, 22 anni, Santena, via Tripoli 5, è caduto in un dirupo, che fiancheggia la carreggiata. Ha riportato ■■■tusioni ■■ escoriazioni alla schiena e agli arti, che i medici dalle Molinette hanno giudicato guaribili in 15 giorni. L'animale, rimasto in fondo alla scarpata con una ■■■■ rotta e lesioni interne, è morto prima che un veterinario potesse prestargli ■■■■■.

★ Caduto dalla bicicletta, nei pressi di casa, Roberto Cinus, 7 anni, Rivalta, Frazione Tetti Francesi, via Alba 16, ha battuto con violenza la testa sull'asfalto. E' in coma all'Istituto di neurochirurgia, per frattura, con affondamento, delle ossa frontali.

Banditi fanno sdraiare i clienti e gli impiegati

Tre armati e mascherati, hanno rapinato ieri mattina l'agenzia di corso Racconigi 121 della Banca Popolare di Novara. Hanno immobilizzato la guardia giurata in servizio, trascinandola di peso all'interno. Poi ha■ obbligato clienti e impiegati, una ■■■■■ di persone a sdraiarsi sul pavimento. Preso il denaro: circa 5 milioni, sono fuggiti su un'auto guidata da un ■■■■■.

L'assalto alle 11,30. Raffaele Nocera, 59 anni, cittadino dell'Ordine, era fermo sotto gli alberi del corso. «*E' arrivata una A112, sono scesi in tre. Mi hanno preso sottobraccio, intimandomi di stare zitto e di seguirli. Mi hanno subito disarmato*». I banditi hanno trascinato la guardia nell'agenzia, di peso; dirà più tardi un impiegato: «*Ho creduto che fosse stato un colpo di matto e che quei giovani lo stessero aiutando*».

Invece, appena entrati nella banca, i banditi si sono coperti il volto con una calzamaglia e hanno estratto ■ pistole: «*Forza tutti, è una rapina. A terra, la frutta. Non fate scherzi, altrimenti spariamo*». Il direttore, Renato Tacca, 42 anni: «*Uno ha scavalcato il bancone che divide la sala, ha obbligato anche noi a ■■■ F■ ha cercato di aprire la cassaforte. Ma era chiusa*». Il sopravvenire di ■ innervosito: «*Chi ha la chiave? ■■■ il cassiere?*».

Così i rapinatori sono stati costretti a prendere solo le banconote che hanno trovato sui tavoli e alla cassa. «*Tutti fermi, non obbligateci a sparare*», hanno ancora intimato. E sono usciti di corsa salendo sull'auto che li attendeva col motore acceso. La vettura, rubata ieri in barriera Milano, è stata ritrovata, due ore dopo, abbandonata in corso Orbassano.

Sarà presidente ad Alba

S■■■■ Tar ■■■ giustizia al giudice

Il dott. Cleope Bianchi, dopo tre ricorsi respinti, ha vinto la sua lunga battaglia

Cleope Andreino ■■■■, consigliere di Cassazione, da sei anni procuratore capo della Repubblica ■■ ■■■ di Torino, è il nuovo presidente del ■■■■■ale di Alba. La scelta, deliberata dal Consiglio superiore della magistratura, è la conseguenza di una sentenza del Tar e rende giustizia al dott. B■■■■.

Vediamo come si è arrivati alla nomina. Cleope Andreino Bianchi presenta per due volte ■■■■■■ per il posto vacante di Alba, ma il Consiglio superiore della magistratura sceglie, in entrambi i casi, colleghi più anziani ■ lui. Il giudice, albese di origine (ad Alba è stato pretore e giudice ■ tribunale ■■■ ■ anni), si scoraggia; ripresenta per la terza volta, nel '78, richiesta di trasferimento.

Sembra la volta buona. ■■■ spetto agli altri aspiranti il dott. Bianchi può ■■■■■ una maggiore anzianità ■ servizio e ■ età, ■■ diretto poi per anni ■■ ufficio ■■■■■■ importante (procura ■■ minori a Torino), ha dimostrato notevoli capacità professionali.

■■ qualcosa, ancora una volta■■ va storto: il Consiglio superiore della magistratura c■■■ per il consigliere di corte d'appello di Taranto, dott. Tito Da Baggis, con minore anzianità. A que■■■ ■■■ Bianchi, assistito dal prof. Dal Piaz, presenta ricorso al Tar contro la «scelta». ■■ magistrato ■■■■■■. E il tribunale regionale amministrativo gli ha dato ragione. Vediamo perché.

Il Consiglio superiore della magistratura avrebbe ■■■■vilato nel dott. De Baggis «*tali doti di impegno, capacità e cultura da superare l'elemento obiettivo della maggiore anzianità dei Bianchi*», ma (si legge nella sentenza del Tar) di queste particolari doti di merito e attitudinali possedute dal dott. De Baggis non c'è traccia. La stessa tesi del Consiglio■■■■■re: ■■■do ci «*tratta di uffici importanti, come la presidenza di un tribunale, non siamo tenuti a fornire una motivazione precisa della scelta*». è stata respinta dal Tar.

Il mese scorso il Consiglio superiore ha accolto la decisione del tribunale amministrativo e ha scelto il dott. Bianchi.

Cocktail avvelenato dai funghi

Quattro persone sono gravi al Centro di ■■■■■■■ delle Molinette, per avvelenamento da funghi. Sono: Cosimo Calò, 22 anni, da Oria (Brindisi); la moglie, Elgi Franchello, 23 anni; i suoceri Giovanni Franchello, 52 anni, e Rina Bevione, di 45, tutti abitanti a Pecetto, in via Allason 1.

Hanno mangiato funghi, raccolti da loro, nei boschi di Pecetto. Purtroppo, tra quelli commestibili, ne n'erano alcuni della specie più velenosa: l'amanita *phalloides*. Quando, domenica sera, si sono manifestati i primi sintomi dell'intossicazione, i quattro sono stati portati all'ospedale. I medici ■ sono riservata la prognosi.

★ Massimo Lala, 22 anni, da Trivero (Vercelli), abitante in corso Giulio Cesare 180, domenica sera, mentre in motocicletta attraversava l'incrocio di corso Francia e via Minghetti, a Collegno, si è scontrato con una Giulietta, guidata da Pietro S■■■■, 29 anni, ■ Siderno ■■■■ gio Calabria), ■■■■■■ a Sant'Ambrogio, in via Antiche Mura. Portato all'ospedale di Rivoli, il giovane motociclista è morto prima ■ giungere ■ pronto soccorso.

★ Incidente mortale, domenica mattina, in corso Mediterraneo. Ne è rimasta vittima la pensionata Emma Varselletti vedova Orsio, di 83 anni, originaria di Trenzano (Brescia); abitava in corso Lione 40. La disgrazia è capitata poco dopo le 8: mentre attraversava il corso, all'angolo di via Caboto, la donna è stata investita da una moto Guzzi 850, guidata dall'operaio Corrado Sciarino, da Rosolini (Siracusa), abitante in via Brindisi 7, che procedeva in direzione di corso Vittorio Emanuele. Portata al MaurizIano, Emma Varselletti è morta, alle 13,30.

Saper spendere

La colpa del sole

Provoca alterazioni a pomodori ■ peperoni non irrigati a dovere e ■■■ protetti

«*Il mio problema è urgente e ■■■ grave per me che ■■■ un piccolo coltivatore diretto che alla terra dedica anche l'anima e me ricava un modesto guadagno* — scrive Domenico — *vorrei sapere che succede ai miei pomodori a peperoni: quest'anno presentano molti scarti, la superficie è spesso spaccata e marciscono rapidamente. Dove ho sbagliato?*».

★★ In effetti molti pomodori e peperoni che si acquistano in questi giorni sulle bancarelle presentano numerose alterazioni sgradite al consumatore. La «spaccatura» dei frutti ne è un esempio. Spiega la dott. Elena Accati dell'Istituto di Orticoltura e Floricoltura dell'Università di Torino: «Presentano tessitura concentriche o radiali della buccia e dei tessuti superficiali provocate dall'accrescimento troppo rapido dei tessuti interni. La lignificazione della ferita è rapida, ma spesso attraverso ad essa i frutti sono invasi da microorganismi secondari, agenti di marciumi.

«Tale alterazione è dovuta ad una cattiva conduzione dell'irrigazione cesia le piante sono state mantenute asciutte per troppo tempo e poi sono state irrigate con dosi eccessive di acqua. Per irrigare in modo corretto ci si dovrebbe servire di strumenti che controllano l'umidità del terreno. Migliorando le tecniche colturali gli orticoltori otterrebbero produzioni superiori e prezzi più vantaggiosi con notevole ■■■ soddisfazione anche ■■ consumatori».

Precisa ancora l'esperta: «Altre cause di malformazioni sono, ad esempio, ■■■ troppo elevate di ormoni sintetici, cioè sostanze impiegate ■■ ■■■■ l'■■■■gione (la formazione dei frutti) ■■■ boni nelle colture tardive e precoci; oppure le scottature e «colpi di sole» che si verificano sui frutti: esse si trasformano poi in lesioni depresse, sughe, ricoperte di ■■■■ di colore bianco-giallastro e la cause sono forti insolazioni, tempo secco e caldo dopo periodi nuvolosi ed umidi».

C'è un rimedio, però, ■■■■■ soprattutto alla capacità dell'orticoltore: «Un migliore controllo delle condizioni ambientali con reti ombreggianti per ridurre l'insolazione; irrigazioni più frequenti, concimazioni equilibrate; l'impiego di varietà a sviluppo equilibrato».

Frutta conservata purché «al naturale»

Il mettere frutta in ■■■■■■ qualcuno si diverte, addirittura spera, per dar sfogo all'orgoglio, di entrare in competizione ■■■ l'industria conserviera e fa confronti: «*La mia* ■ *più bella, ma quell'altra più appetita*». Oppure: «*La mia non è altrettanto bella all'aspetto e chi sa perché non* ■■■■ ■■■■ *il colore originale*». Quest'ultima osservazione ■■ di Torino. Chiedeva: «*Esiste qualche accorgimento, qualche additivo per far mantenere alla frutta il suo colore?*».

★★ Speravo ■■■ ■■■■■one di un segreto. Riceve invece un bonario e amichevole rimbrotto, a proprio da Bianca della consorte alla quale chiedevamo lumi.

«Continua a fare come sempre hai fatto e si tenga quella frutta un po' abbadita, ma sicuramente genuina, priva ■ qualsiasi additivo che potrebbe (non si sa mai) giovarle il gusto e danneggiare la salute. Non voglio io, né credo che lo voglia *Saper spendere*, divulgare sistemi contrari alla genuinità della conservazione di qualsiasi prodotto». Se vi spendono soldi e fatica per seguire con metodo casalingo marmellate e conserve, il premio è una cosa sola: si sa che cosa c'è dentro il barattolo. Non è q■■■ ■ migliore garanzia e il miglior risultato?

Continua Bianca: «Io compro frutta e verdura presso contadini ■■ continuano la coltivazione ■■ metodi tradizionali e non usano pesticidi o altri prodotti sui quali c'è il sospetto di far male alla salute. So di essere fortunata, ma la mia preoccupazione è tutta qui: trovare il prodotto fresco, naturale, curato con amore e sudore, e metterlo in conserva secondo l'antica ricetta, senza badare troppo all'aspetto.

E per arricchire ecco l'unico segreto: la ricetta classica per la frutta al naturale, scegliendo non il frutto più grosso e più bello, ma quello più buono e più sano. «Pulire e tagliare a grossi pezzi la frutta, disporla in vasi pirlandola senza romperla, ■■■ giungere — a piacere — due ■ tre cu■■■ di zucchero, chiudere e sterilizzare a bagnomaria per 30 minuti. Lasciar raffreddare e riporre in cantina. Per la frutta sciroppata invece di aggiungere zucchero versare sulla frutta sciroppo bollente nella dose di un litro d'acqua e 750 gr. di zucchero, fatto bollire dolcemente per dieci minuti. Lasciar raffreddare, poi chiudere i vasi e sterilizzare per 30 minuti».

★ Adolgisa ■■■■■■ ■■ ■■ perle imbottite di colore. Scrive: «*Mi è stato detto che è buono e che merita rifarlo. Ma vorrei sapere come. E' meglio lavare le coperte preventivamente o secco oppure asciutte e far lavare il colore (ma come?) e poi candirlo (ma come si fa?) e poi ricucirle (ma in questo caso si rompe con la bambagia quadrato dopo quadrato e si distribuisce la bambagia cardata e poi si cuce lasciandola?*».

Simonetta

echi di cronaca

Istituto Centrale
via Guarini 4, tel. 534.637
ang. via Lagrange 45 (Porta Nuova). Corsi professionali: segretaria d'ufficio, stato-segretaria, registrabili IBM, stenodattilo, contabilità, fra

Preparazione agli impieghi
Inizio nuovi corsi di dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici, contabilità meccani■■■■■■ e contabilità, segretaria d'ufficio. Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis ang. via Garibaldi, telefoni 540.260 - 543 720

Tv riparazioni fidatel
Teleexpress ■■■ 585.005
Servizio ■■■■■■ domicilio città dintorni Tv colori-bn 8-22 anche festivi

Pianoforti
Ditta ■■■■■ specializzata in legno, rastrelliera, particolarmente ■■■ lo studio noleggio con possibilità successivo. Vendita con rimborso sconto a grande facilità di pagamento Torino via Montemarzo 13.

Teleriparazione ■■■ color
Tel. 7604.154 ■■■■■■
Garanzia ■■■■ riparazione eseguita da personale specializzato Tv bn colore

Copriermo in legno porte pieghevoli
Produzione propria - Preventivi senza impegno - Progettazione ■■■■■ Rivendita gen. Livio ■■■■ Moncalieri 454 Torino, tel. 636 864 - 635 912.

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv t. 732.961
758.965 Tecnici ■■■■■■■ riparano qualsiasi Tv colo■■■■■■■■ 8-22.

Montemeros
via Torricelli 38, Torino
Ghiaccioli vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle da L. 130.000, vasto assortimento taglieur in lana da L. 120.000, montoni uomo-donna. Tel. 596.986.

Tv da riparare?
Teleurgente tel. 501.298
In 20 minuti a casa Vostra riparatori Tv colore a transistors. Ore 8-22.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Acquistandoci dai nuovi da Bertazzi Mobili via Stradella 30, angolo str. del Portone 34 Torino. Vastoli ambientali, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento.

Tv videorigarazioni Tv
Tel. 335.9627 Tv color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati Tv tutti i colore

Volete sposarvi?
■■■■■■ ■■■■■■ la vostra sottoscrizione con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Gustavo Adolfo 48, Milano, tel. 02/322.360.

Stoffe tappezzerie
Moquettes dalla fabbrica
Sono della fabbrica potrete avere stoffe murali di tessitura spoccolazione, numerosi colori, ottima qualità al prezzo eccezionale di L./mq 2000, moquettes di lana a L./mq 12.000, ■■■■■■■ economiche a residenti da L./mq 2000 e un'infinità di occasioni e scampoli vari. Pagio pagamenti a prezzi eccezionali. Via Duchessa Jolanda 3. Parcheggio nel cortile

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
■■■■■■, indagini, infedeltà
Ente assicurato
Telefoni 811.024 - 531.882
Corso Vittorio Emanuele 107

istituto CIMA
TORINO
VIA CARLO ALBERTO 27 - TEL. 53.57.81
- ■■■■■■ D'AZIENDA
- MAGISTERO ■■■■■■■■■■
- STENOGRAFIA
- STENOGRAFIA APPLICATA alle lingue s■■■■■■lere
- DATTILOGRAFIA
- PAGHE E ■■■■■■■■■■
- PRATICA FISCALE
- LINGUE ■■■■■■■■

SORDITA': UN ■■■■■■ ■■■■■■ PIU' ■■■■■■

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai ■■■■■■■■■■ acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che ha l'abitudine male, e chi la colpa alla persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sbiadita, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unica risposta era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, bilicino: una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico.

Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, racchiuso ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, e in grado di compensare pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità, poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, poiché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla particolare alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali nei giorni 16-17-18-19-20 settembre

MAICO TORINO, via Magenta 29, tel. 541.767
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 64.796
Asti: farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.148
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: Ottica CORRADINO, corso Libertà 9
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix De Ville 23

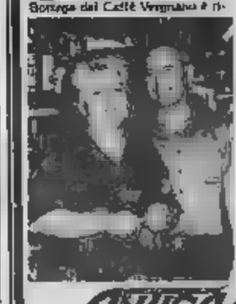
voglia di mobili?

con
SUPERMEC DEL MOBILE
può

SCONTO 20%
SU TUTTI I ■■■■■ ESPOSTI

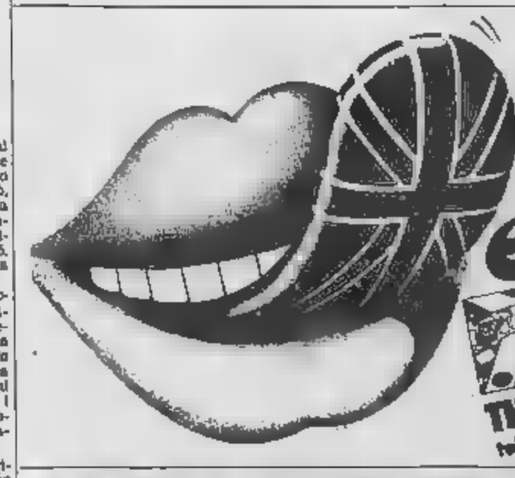
Effettuata Sperimentazione ai sensi della legge 10-3-80

DI BOTTEGA IN BOTTEGA



Degli l'attenzione dell'Antica Bottega del Caffè Vergnano è ri■ volta al■■■■■■■■■■ Unno a Giulia Giorgetti in via San Secondo 3 a Torino, proprio a due passi da Porta Nuova. Riconoscerete facilmente le belle, austere vetrine incorniciate dall'insegna "Guglielmone", antico nome della Casa. L'interno è dei più curati e funzionali. La gentile signora Giulia ci illustra il fornito reparto vini e liquori, uno dei vanti del negozio, e la parte drogheria, modernissima, ma che conserva ancora quella certa atmosfera "non mi" tipica delle botteghe torinesi di antica memoria. Per tradizione, raffinatezza e qualità, l'Antica Bottega del Caffè Vergnano si spesa magnificamente con questo elegante emporio.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO



la lingua inglese è buona!

da sempre a Via Gaeta 55
THE BRITISH SCHOOL OF TURIN
tel. 674.806

le CO.Autoccasioni

sino al 15 ottobre '80, su ogni ■■■ d'occasione UNA RADIO-■■■■■■■■■■ compresa nel prezzo

(abbiamo bisogno di nuovo spazio)

dell'usato CO.Auto se ne parla sempre bene! (chiedilo ad un nostro cliente, le referenze migliori te le darà lui!)

degli■ torino

[redacted] METODO
MADE IN USA [redacted]
IMPARARE L'INGLESE VIVO

- solo professori di madrelingua inglese
- per la prima volta un metodo di insegnamento che si avvale anche di un microcomputer
- laboratori linguistici individuali
- libertà di programmare ore e giorni di frequenza [redacted]do i propri impegni
- corsi su misura per aziende
- corsi intensivi [redacted] managers [redacted] professionisti

WALL STREET INSTITUTE

TORINO - P.zza Castello 139 - Tel: 549203/553107
NOVARA - C.so XX Settembre 38 - Tel: 28907

Nell'ottica del rinnovamento.
Ottica - cine - foto
Via Roma 33 - C.so Peschiera 255 - Torino

A.CO.TRA.L.
[redacted] Consortile Trasporti [redacted]

[redacted] elenco fiduciario dei fornitori aziendali

[redacted] Azienda sta procedendo alla istituzione dell'elenco fornitori ed invita tutte le [redacted] interessate ad effettuare forniture di materiali appartenenti alle sottoelencate categorie merceologiche [redacted] inviare, [redacted] competente bollo, domanda di iscrizione all'elenco fiduciario [redacted] fornitori aziendali indirizzandola al seguente indirizzo:
A.CO.TRA.L. - Servizio Approvvigionamenti - Via [redacted] n. 67 - 00154 Roma.

Le categorie merceologiche [redacted] materiali di approvvigio-[redacted] sono le seguenti: combustibili e prodotti petroliferi, legnami e materiali [redacted] legno, prodotti dell'industria elettrica, prodotti metallurgici, prodotti dell'industria meccanica, prodotti chimici e farmaceutici, prodotti tessili e per l'abbigliamento, prodotti cartotecnici, poligrafici e delle industrie editoriali, prodotti [redacted] industrie manifatturiere varie tenendo presente che l'A.CO.TRA.L. opera su scala regionale [redacted] settori [redacted] trasporto ferroviario, di quello automobilistico e della gestione delle due ferrovie della metropolitana di Roma.

Ciascuna ditta nella domanda [redacted] iscrizione deve [redacted]ficare:
[redacted] la categoria merceologica [redacted] materiali per i quali [redacted] tende essere interpellata.
b) ogni altra notizia che ritenga utile ai fini di [redacted] valutazione della domanda presentata.

Le domande possono pervenire fino alla data del 31-10-1980.

Le richieste di iscrizione non vincolano l'A.CO.TRA.L.

dr. ing. Gastone Rossetti
Direttore A.CO.TRA.L.

donna... mare... donna...

sait MARE
[redacted]
dell'abbigliamento [redacted]
Bologna
18/21 [redacted]

Ingresso per invito riservato al soli operatori del settore

[redacted]

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

A AGENZIE ... dinamiche di età compresa tra i 30 e 50 anni, desiderose della propria indipendenza economica, in centro programmazione e sviluppo della Garzanti offre attività part-time. Presentarsi solo domani mercoledì dalle ore 14,30 alle 17 in via P. Micca 10, 3° piano e chiedere della signora Abrate.

ACQUISITORI esperti settore immobiliare cercasi per zona Torino e cintura verso Asti. Telefonare 532.322

AZIENDA immobiliare cerca acquisitori e acquirenti esperti per zone di Torino. Fisso più elevate provvigioni. Telefonare 503.316 - 540.901

ANALISTA ... Scrivere: «Publikompass 13 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO ... Torino

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida telefonare 737.164

AZIENDA export ricerca ... Tel. ore ufficio 346.7372.

CERCASI impiegata 25-35enne. Telefonare ore ufficio 533.536

[illegible]

SOCIETA' ... Telefonare per appuntamento 545.894 ore ufficio.

8 Rappresentanti

tecnici

9 Lavori a ore

domande

offerte

11 Baby sitter

domande

offerte

15 Autovetture

[illegible]

(continua)

È tempo che il tuo ufficio faccia un check-up

Allo Smau
Salone Internazionale per l'ufficio
Milano 18/23 Settembre 80

800 Aziende ti dimostrano cosa manca al tuo ufficio per seguire l'evoluzione dei tempi.

La salute di ogni organizzazione ha bisogno [redacted] verifiche e controlli periodici. Allo Smau 80, su una superficie espositiva di 80.000 mq., ben 800 aziende ti aspettano per suggerirti le soluzioni più pratiche e efficaci per tutti i problemi [redacted] organizzazione e di aggiornamento tecnologico del tuo ufficio.

Quartiere Fiera, ingressi da Porta Carlo Magno, Via Gattamelata, Viale Eginardo ore 9,30-18,30
Telefono (02) 701765

Questi i prodotti esposti allo SMAU 80:
- Arredamenti per l'ufficio-Archivio e Classificazione
- Attrezzature per [redacted] disegno tecnico e l'insegnamento
- Informatica-Sistemi [redacted] l'elaborazione dei [redacted] e dei messaggi
- Macchine da ufficio per: dettare, scrivere, fotocopiare, duplicare, stampare, microfilmare, calcolare e [redacted]
- Macchine per il trattamento della corrispondenza e dei documenti
- Sistemi di comunicazione [redacted] telecomunicazione

smau
Salone [redacted] macchine, [redacted] attrezzature ufficio
dell'Ente Gestione Mostre Comufficio

LE PEUGEOT AL PREZZO DI SETTE MESI FA

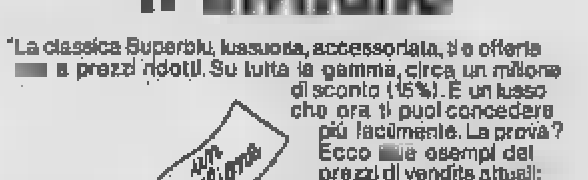
I concessionari PEUGEOT del Piemonte e Valle d'Aosta offrono la 104, la 305, la 504 e 505, e la 604, gamma 80, ancora al prezzo di

FEBBRAIO
[redacted] modelli [redacted]

Prova e dimostrazioni presso:

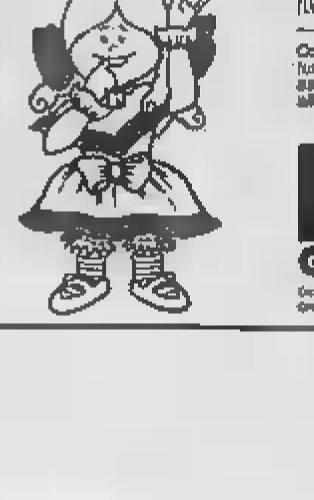
[redacted] S.a.s.	Via Bologna 60 - Torino
[redacted] S.a.s.	Via Ventimiglia 166 - Torino
[redacted] S.r.l.	Via Monginevro 132 c - Torino
[redacted] S.n.c.	Via Biella 17 - Cascine Vica
[redacted] & ROSSI S.n.c.	Via Saluzzo 124 - Pinerolo
CENTRAUTO	Via Cafasse 2 - Lanzo Torinese
[redacted] CAR S.a.s.	Via Cascinette 20 - Ivrea
[redacted] LUCIANO	Corso Torino 95/101 - Asti
[redacted] S.n.c.	Corso Francia 46 - Cuneo
CAR S.a.s.	Regione America - Quart - Aosta

FILIALI E CONCESSIONARI
roller



ti [redacted]

"La classica Superblu, lussuosa, accessoriata, ti è offerta [redacted] a prezzi ridotti. Su tutta la gamma, circa un milione di sconto (15%). È un lusso che ora ti puoi concedere più facilmente. La prova? Ecco [redacted] esempi dei prezzi di vendita attuali:
Superblu 380, L. 4.495.[redacted]
Superblu 460, L. 5.450.000
(I.V.A. esclusa)



roller GUIDAFACILE

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE: La ragazza perfetta. V.O. Vist. 18. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30.
AMBRA: La locanda dell'allegro maledetto. Vist. 18. Ap. 20, ult. 22,30.
AMBROSIO: Il giorno del cobra, Franco Nero, col. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30.
ARCO-ANIL: Mela Kali.
ARISTON: La droga, Cilo Goldsmith, Vittoria Lisi. Vist. 18 Or - 14,40; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ARLECCHINO: Chi vive in quella casa? J. Jones, P. Stephenson, D. Hayle. Col Vist. 14. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,40; 22,30.
ARTISTI RIUNITI CENTER: Porno erotici miei. Cindy Leadbetter (V.O.). Col. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,50; 21; 22,30.
ASTOR: Venerdì 13. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: La settimana bianca, Anna Maria Rizzoli, E. Cannavale. Col. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CAPITOL: Prestami la moglie, Renzo Montagnani, J. Agren, L. Buzzanca. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE d'ESSAI: Masoch, di F. B. Tavarelli con P. Malco, F. De Sapio Col Vist. 18. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: L'avventuriero, G. Gemma, M. Balsam, L. Trotter Col Non vist. Or.: 15; 16,10; 20,20, 22,30.
DORIA: American gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton. Vist. 18. Or.: 14,45; 17,30; 20, 22,30.
GIOIELLO: Maledetti, vi amerò, Flavio Bucci. colori, vist. 14. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,35
IDEAL: L'avventuriero, G. Gemma, M. Balsam Non vist. Or.: 18,25; 1 20,25; 22,30.
LILLIPUT: La moglie in vacanza, l'amante in città, R. Montagnani, E. Fenech. Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
LUX: Quatermass la Terra esplode. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30
METROPOL: Sweet Savage. Vist. 18
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: Parla porno. Vist. 18. Ap. 10 ult 22,30.
NAZIONALE: Paura nella città dei morti C. Da Mejo, C. George. Col. Vist. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 3000
OLIMPIA: La moglie in vacanza, l'amante in città, R. Montagnani, E. Fenech. Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ORFEO: La chiave chiusa (Emanuelle l'infedele). Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
PRINCIPE: La sagra del Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30
REGINA: Citti proibiti del sesso, col. Vist 18. Ap. 10; ult. 22.
REPOSI: Razza selvaggia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ROMANO: Voltati Eugenio, di L. Comencini con Sovario Marconi, Diana Di Lazzaro (presentato a Venezia). Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3000
STUDIO RITZ: A qualcuno piace caldo di Billy Wilder con Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
TORINO: Super erotismo love. V. O. Vietato 18.
VIP: (C. Casale 106): riapertura venerdì con un'esclusiva in più di F. Longo.
VITTORIA: I cavalieri dalle lunghe ombre. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Pupe di Vist. 18. Ore 20,20, 22,30.
ALESSANDRA: La clinica delle supersexy, Christel Royer, Liz Burton. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
APOLLO: L'ultimo combattimento di Chen, Bruce Lee. Ore 20,30; 22,30.
ELISEO: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano, L. Cavalli Techn. Non vist. Ingr. 2000.
FARO: Interrapter. Vist Ap. 15,30. Orario 16,30; 20; 21; 22,30.
FIAMMA: Quelle strane donne, Lee Marvin, Charles Bronson. Colori. Ap. 20. Ult. 22,20
FONTANA: Pupe di mezzanotte. Vist. 18.
LA PERLA: Kramer contro Kramer, D. Hoffman, M. Streep. Non vist. Or.: 18,05; 19,10; 20,15; 22,30.
MAFFEI: Esami gira, tecn. Vist. 18, Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. (Intervallo L. 2500).
MARSALA: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro, R. Moore, C. Lee. Non vist. Or.: 20,20; 22,30.
MASSIMO: La tua vita per mia figlia, Mario Merola.
PUTTORORI d'Essai: oggi chiuso.
SEXY MOVIE ONE: Giochi porno a domicilio, Dereck Lusan (V.O.). Col. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,50; 21; 22,30
SOCIALE: chiuso.
STATUTO: Lulù di W. Borowczyk con A. Sennet, M. Placido. Col. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30).
MILLEN STUDIO: oggi chiuso.
VITTORIO VENETO - doppia luce rossa: Hard love in porno adolescenti. Vietato 18. Ap 14,30

SECONDE

CONTINENTAL: Il re degli zingari, Sterling Hayden, Vanders. Vist. 14
HOLLYWOOD: Carvings, A. Stefan. Non vist
OC sista, Dagmar Fami Banujesi. Techn, Ap. 20.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: La bella del cinema, dalle 17 alle 24 scherno nel cinema: Ettale d'amour. Novità assoluta - silen, ingresso 500
CINECLUB: (v. Fratelli Calandra 15, tel. 847.2654): questa sera anteprima europea hard-core edizione italiana filmati erotici. 1° spettacolo inizio ore 20,15-22,15. Ingresso riservato ai soci.
PG: Blue specialism. G. Yanssen Vist. 18

CROCETTA - S. RITA

ADRIANO: Cane Drebbi.
SMERALDO: Il segreto di Agatha Christie, Dustin Hoffman, Vanessa Redgrave. Ore 20,30; 22,30
VINZAGLIO: Per la rassegna dei più grandi successi comici deve scrivere: La stangata, di George Roy Hill con Paul Newman, Robert Redford (a grande richiesta). Ore 20-22,30.

S. PAOLO

AMERICA: La mazzetta, U. Tognazzi, N. Manfredi.
PAOLO: La rivolta dei drogati. Tecnicolor. Vist. 14.

FRANCIA

: A 007 dalla Russia con amore, G. Connery.
ZETA STESSA: Romanzo popolare, di M. Monicelli con U. Tognazzi, O. Muti, M Ap 20, ult. 22,30 (solo oggi)

ZONA S. CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY: Oggi chiuso

ZONA MILANO - R.

MAIORI: I super porno bilocali, Color. Vist. 18. Ap. 15; ult 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai: Ne pago il mezzo so lo?, di P. Bogdanovich. Ore 20,40-22,30.
LIPPIZIA: I cacciatori di Kessandar. Vist. 18

Riduzioni ad esercizianti convenzionati con l'Agis. Cinema Acapulco, Adriano, Alessandria, Ambrosio, Apollo, Arco, Arlecchino, Astor, Augustus, Bertini, Capitol, Colosseo, Corso, Cristallo, Eliseo, Ideal, Lux, Faro, Fiamma, Giardino, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Luna, Maior, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Pancrazio, Rapisardi, Sexy Movie One, ria, ma.

FUORI CITTA'

GORGARO

ROYAL: Porno market. Vist. 18

CARMAGNOLA

MARGHERITA: La ragazza del vagone letto. Vist 14.

CIRIE'

CATALANO: Paris scandal. Vist. 18.
ITALIA: Piccoli lalli, B. Lahaie Techn. Vist. 18
NUOVO: Oggi chiuso.

CUORGNE'

HERONA: Esca il drago entra la figa.

NICHELINO

SUPER: Rivelazioni erotiche.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Porno rivelations. V. 18.
ITALIA: Testa calda.
NUOVO: Bestia nello spazio.
PRIMAVERA: I porno zoccoli.
RITZ: L'ultima follia di Mel Brooks.

SETTIMO

GARIBALDI: Porno vip.

SUSA

CENISIO: La macchina nera.

VALPERGA

AURORA: Hard love in pornoadolescenti.

VENARIA

DANTE: Femminilità.

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: vedi cinema 1° visione
CARIGNANO: ore 21, Carlo Campanini Franca Barbero in La sposa s'è vestita di Nonni. Prenot. via Roma 49 Tel 544.562.
CENTRALINO (V. della Rocca 16, tel. 837.500): Blues Messengers Jazz Sandingo, libero resto

GALLERIE - MUSEI

CITTADELLA Trento, Longaretti

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

BERNARI: Fernando Peviano
VIOTTI: Collettiva contemporanea.

MUSEO MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5 - ore 10-12; 15-18).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), or. 10-12; 15-18.

TEATRI - RITROVI

TEATRO CARIGNANO - ore 21
CAMPANINI
LA 'D
NOVITA'
Prenotazioni
Via Roma 49 - Tel. 544562

UNITA'

Questa sera ore 21,30
IL TEATRO DEL MARO PEVERO
Presenta
DICK
Ingresso L. 1000

Stasera ore 21
PALASPORT
ATI MARZIALI
Judò-Karate-Aikido-Kendo
a cura dell'UISP

da giovedì 18 - AURORA
ORAISON (Pregliera)
TEMPO VARIABILE
di ARRABAL-TOPOR
regia di Alberto Negrin

danze **la perla**
ore 15,30 - MATINEE
domani ore 21 GAMBINO
e la sua orchestra

EZE PUF
DISCOTECA (locale rinnovato)
Tutte le sere spettacoli
bella musica - varietà
Via Digny 14 - tel. 818066

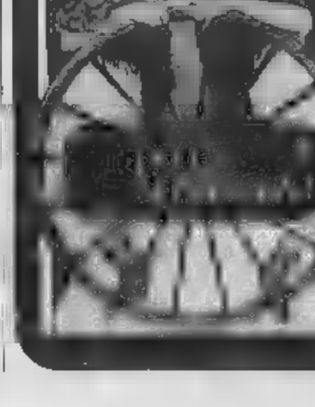
Nuovo PRINCIPE
RIAPERTURA
VENERDI' 19

Clamoroso successo al Cinema
Cristallo e Ideal
«... Un film eccezionale per impiego di mezzi, per la straordinaria carica di suspense e colpi di scena, per la magistrale interpretazione di Giuliano Gemma...»

LAURA TROTTER
DAMIANO DAMIANI
GIANCARLO ZANETTI
MARIO CECCHI GORI

FANTASTICO SUCCESSO
Cine **PRINCIPE**
presentato dalla THE BEST

SARAH NICHOLSON e ANGELA
LA CUGINA DEL PRETE



ELLIS DEIGH
HELEN MADIGAN
ERICA EATON
ERIC EDWARDS
REGIA: ABE SNAKE

ORFEO LA CHIAVE CHIUSA
MILANO NUDI PER VIOLENZA
LA SCUOLA DELLA VIOLENZA
AMBRA MALATESTA

LUX
Cosa accadrebbe se una forza misteriosa sottraesse i giovani alla terra? La sfida tra il mondo e l'intelligenza extraterrestre ha inizio

UN FILM PER TUTTI

GIOIELLO
IL PRIMO VERO FILM DELL'ANNO!

Studio RITZ
I GIOVANI SCOPRONO
MARILYN MONROE

La qualità a prezzi invariati
Interi: 2500 - Alace: 1

ARCO
per un cinema migliore

GRETA GARBO

IMMINENTE
UN FILM DI SALVATORE SAMPERI
ENRICO MONTESANO SYLVIA KRISTEL

VOLEVAMO SOLO FARVI RIDERE ... CI RIUSCITI!
OLIMPIA - LILLIPUT

VOGLIAMO NUOVO FARVI RIDERE ... E CI RIUSCIREMO!
Giovedì al **NAZIONALE**

CON LA FORZA DELLO SCANDALO
al ROMANO
Moravia chiede al sesso di spiegare la violenza del nostro tempo

REPOSI
UN GRANDE FILM di Pasquale Squitieri
Titanus

3ª SETTIMANA
Centrale
La clamorosa rivelazione alla Biennale di Venezia '80
"MASOCH è un bell'esempio di stile, di calcolo, di appassionante freddezza..."
S. Reggiani da «La Stampa»

VIETATO MINORI 18 ANNI

I V.O. DELLA SETTIMANA SONO

TORINO	ALCIONE
V.O.	V.O.
SUPER EXCITATION LOVE	LA RAGAZZA PORNO

VIETATISSIMI AI MINORI DI ANNI 18

Da VENERDI' all'**IDEAL**

IMMINENTE
L'ultimo grande film di ALAN PARKER
un'esplosione di musica e di gioventù
SARANNO **FAMOSI**
Se hanno dei numeri, per riuscire dovranno giocarseli tutti molto bene.
Un film di ALAN PARKER

ROMANO
Il più grande successo italiano al FESTIVAL DI VENEZIA
GRAN PREMIO
Premio «CINEMA FOR UNICEF»
Complimenti Comencini con questo film che è ormai il migliore della tua carriera sei entrato tra i grandi del nostro cinema e ci stai benissimo. G. L. Rondi
ACHILLE MANZOTTI PRESENTA
VOLTATI EUGENIO
UN FILM DI LUIGI COMENCINI

al DORIA RICHARD GERE
Era l'amante più pagato di Beverly Hills.
Sapeva molto sulle donne...
e quello che sapeva poteva costargli la vita.

American Gigolo
VIETATO MINORI DI 18 ANNI

VITTORIA 2ª Settimana
Le drammatiche, avventurose gesta di un gruppo di leggendari banditi

DUE GRANDI SUCCESSI!

ASTOR

2° MESE! ARISTON
sequestrato il 23 maggio 1980 per IMMORALITA'
finalmente DISSEQUESTRATO
premiato con David di Donatello e Grolla d'Oro a Virna Lisi per la sua più magistrale interpretazione

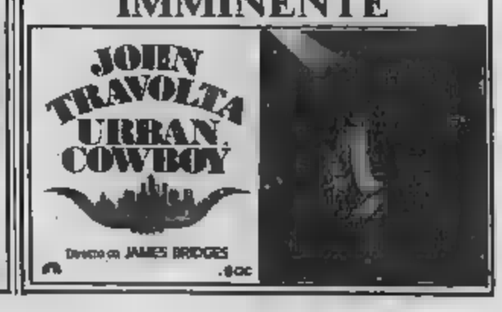
VIETATI AI MINORI DI ANNI 18

Da GIOVEDI' al **CAPITOL**

IMMINENTE
ANTEPRIMA MONDIALE
LEONE D'ORO
Mostra Internazionale del Cinema-Venezia'80
GENA ROWLANDS è GLORIA in

Un film di CASSAVETES

IMMINENTE



Prima Crêpes Valdostana, della Sella di Sanato alla Piemontese con Tartufi della Panna Cotta, un vermouth Formula Antica Cinzano

consiglia Giuseppe Tomalini dell'"Hosteria dei Quattro Soldi" di Torino.

Nel noto locale, insieme ai piatti tipici, l'aperitivo che la Casa consiglia e offre, è Formula Antica, il raffinato vermouth di Cinzano.
Il giusto invecchiamento dei suoi vini nobili, il sapiente tocco di moscato, le sue erbe rare, accuratamente selezionate, contribuiscono a perpetuare una secolare, rigorosa tradizione.
Cinzano Formula Antica, il vermouth di spiccata personalità, di gusto morbido, di aroma caldo e pieno, che meritò la palma del migliore già nel 1865 a Dublino e nel 1867 a Parigi, eterna per i veri intenditori, in preziose bottiglie numerate una per una. Lo troverete nei migliori ristoranti, lo troverete senza paragone.

CINZANO FORMULA ANTICA

Oggi su
STAMPA SERA
IL POSTER DI MESSNER
L'UOMO CHE HA VINTO L'EVEREST DA SOLO
• 4 pagine sull'eccezionale impresa alpinistica •

METROPOL
oggi SPECIALE
Il primo d'una serie di "PORNISSIMI" che la M.C. presenterà quest'anno in EDIZIONE COMPLETA
sweet savage
PORNOSPETTACOLI DEL GENERE MOLTO RARAMENTE SI VEDONO
VIETATO AI MIN. DI 18 ANNI

Benny Goodman presenta

I GIGANTI DEL JAZZ

CURCIO

Una fantastica serie di concerti [redacted] vivo
dei protagonisti della storia del jazz
in un'edizione discografica unica al mondo

100 dischi LP hi-fi

[redacted] 100 fascicoli a colori

[redacted]

[redacted]

ENCICLOPEDIA

[redacted] JAZZ

diretta da
Adriano Mazzoletti

ogni settimana in edicola
[redacted] LP hi-fi
e un fascicolo [redacted] colori
a sole [redacted]

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Audi 200 turbo

un altro capolavoro

Motore a 5 cilindri
di 2200 ccm a iniezione,
con turbocompressore, 170 CV,
202 km/h. Cambio a 5 marce.
Consuma 10,3 litri per 100 km
alla velocità di 120 km/h.
Aria condizionata, sedile di
guida regolabile in altezza,
alzacristalli elettrici, sistema
di chiusura centralizzato.
Tutto incluso nell'
equipaggiamento di serie,
come la vernice metallizzata
e le ruote in lega leggera.

...e per un giro di prova vi aspetta:

la concessionaria

Fratelli DI VIESTO

V. Matta 10/c - Tel. 383227/380784 - 10141 TORINO

Audi

6 anni di garanzia anticorrosione

del Gruppo Volkswagen

L'Inglese che rende:

[redacted]

È il Metodo applicato esclusivamente dagli "Shenker Institutes" in 7 città italiane.

L'Inglese Shenker rende in termini di efficenza come hanno constatato i piloti Alitalia.

L'Inglese Shenker rende in termini di precisione come hanno constatato i funzionari della NATO.

L'Inglese Shenker rende in termini economici come hanno constatato migliaia di dirigenti di aziende italiane.

E gli stessi insegnanti sono quelli che seguono personalmente ogni nostro iscritto.

FREE! Telefona oggi stesso alla segreteria [redacted] PER UN ASCOLTO GRATIS

Shenker Institute

Corso Vitt. Eman. 87 - Tel. 544458 - Torino

A Sirmione un ricordo della Callas a tre anni dalla [illegible] scomparsa

Meneghini: «La morte di Maria è un mistero sola e abbandonata forse ha voluto morire»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIRMIONE — La villa è a poche decine di metri da una strada di grande traffico. Ma, appena varcata la soglia, si ha l'impressione di trovarsi in un altro mondo. I [illegible] Tir [illegible] passano con gran fragore appartengono ad una dimensione diversa. Qui, all'interno, siamo immersi nell'irreale, [illegible] fantastico. Le stanze sono ingombre di mobili accatastati, quadri preziosi ammucchiati alla rinfusa, tappeti di inestimabile valore arrotolati per terra. Opere d'arte raccolte con cura ed [illegible] in ogni parte del mondo. I quadri, le fotografie, i cimeli di [illegible] Callas. La divina.

Nel giardino, statue greche ed etrusche la ricordano ad ogni passo. Hanno lo stesso naso diritto e imperioso della cantante, gli occhi leggermente obliqui, le labbra generose appena socchiuse in un sorriso enigmatico, ironico e crudele. Sembrano scolpite a sua immagine e somiglianza. Eppure sono vecchie di secoli. «Vedete questa? — indica, il comm. Meneghini — *Ha più di mille anni. Eppure è lei. La Callas*».

In questa casa-museo l'ex marito della «divissima» trascorre le sue giornate nel ricordo incancellabile e insostituibile dell'unica donna della sua vita. Ogni cosa, ogni pezzo rievoca un momento degli anni felici in cui la cantante viveva con lui, nell'altra bella villa di Sirmione che il commendatore ha venduto in un momento di malinconia. [illegible] *ne sono pentito. Volevo farne un museo per il ricordo e l'omaggio degli ammiratori, che sono milioni. Adesso temo che non ne avrò più il tempo*», dice.

Ha 85 anni, ma conserva la lucidità e l'energia degli anni migliori. Oggi ricorre il [illegible] anniversario della morte della cantante: per commemorarla l'ex marito farà eseguire nel Palazzo dei Congressi di Sirmione un concerto da parte del complesso [illegible] Bolshoi Veneti.

«*Mi scrivono, mi telefonano da tutto il mondo* — dice —, *vogliono sentire tutti*, [illegible] *l'ho dimenticata*». Quando parla dell'ex-moglie dice sempre «la Callas». Qualche volta, con un velo di mestizia nella voce, dice Maria.

E' ossessionato da un mistero. «*La morte della Callas nasconde un segreto*», dice. La sua faccia si incupisce mentre rievoca «*certi fatti poco chiari*». «*L'hanno cremata il giorno dopo il decesso* — sbotta — *ma Maria aveva sempre detto che avrebbe voluto essere sepolta qui, a Sirmione. Accanto a me*».

Poi c'è la storia, mai chiarita, della scomparsa dell'urna cineraria dal cimitero parigino di Père Lachaise. L'urna, venne scoperta in seguito, era stata rinchiusa per mesi nella cassetta di sicurezza di una banca di Parigi. «*Fino a quando* — ricorda il commendatore — *nell'aprile dell'anno scorso è stata presa in consegna dal governo greco che, con una corvetta, l'ha portata nel mar Egeo, al largo dell'isola di Olimpia, dove le ceneri sono state gettate in* [illegible]

Un gesto romantico per rendere omaggio alla grande cantante greca? Il commendator Meneghini [illegible] di questa idea. «*Ho letto* [illegible] *qualche parte che* [illegible] *scienziato americano sostiene che anche dalle ceneri, sottoposte a particolari esami, si può risalire* — in alcuni casi — *alle cause della morte. Qualcuno ha preferito eliminare ogni pericolo*».

Qual è il mistero che si cerca in tutti i modi di tenere segreto per sempre? «*Non so* — dice —, *non ritengo che si tratti di un fatto criminoso. Se devo essere sincero, penso che la Callas sia morta avvelenata*». Ha un attimo di esitazione. «*Maria* — aggiunge — *era malata. Triste, depressa. Si era resa conto di essere sola, la voce le mancava, il fisico non la reggeva più. Da amici sicuri ho saputo che era molto angosciata. Prendeva molte medicine: forse hanno esagerato con le dosi. Oppure, quando si è resa conto, come Manon, di essere "sola, perduta e abbandonata", non ha più avuto la forza di continuare a vivere*».

Quest'uomo che la rincontrerà da viva, adesso che è morta non sa rassegnarsi al silenzio. «*Della Callas sono state dette cose ingiuste e cattive. L'hanno dipinta come una donna avida e crudele. Soltanto io so, invece, quanto era gentile, dolce, graziosa. Amava gli umili, era scontrosa soltanto con i potenti. Il suo ricordo è appannato da trappe brutture: anche il ritratto che ne è venuto fuori da una recente trasmissione televisiva è sbagliato. Una cosa stomachevole: hanno fatto parlare persone che lei non ha mai tenuto in* [illegible] *conto. Una sarta che le ha cucito qualche abito, una aspirante attrice. Gente che lei disprezzava e che adesso si dichiarano suoi amici*».

Il commendator Meneghini, [illegible] giustizia, vuole scrivere le sue memorie. «*Dovrò decidermi a farlo, prima o poi. Purtroppo mi è rimasto poco tempo, ma la verità non dev'essere ancora ignorata*».

Accanto a lui Emma, la governante che lo assiste da quasi trent'anni. Lo sorveglia trepidante. «*Era tanto brava la signora. Veniva* [illegible] *in cucina a trafficare con le pentole. E non faceva mai un passo* [illegible] *il commendatore. Ah, quella maledetta crociera*».

Il commendator Meneghini ha un sussulto. «*La crociera sul panfilo* [illegible] *Onassis. Già, anche quello è un mistero. Chissà in che modo è riuscito a circuirla. Ma io ho il dovere di rivelare al mondo la sua vera* [illegible] *di donna, la sua vera natura di sposa*». A questo scopo l'ex-marito della divina cantante dedica tutto il [illegible] tempo. Con l'entusiasmo di un innamorato.

Francesco Fornari

Maria Callas [illegible] quando fu regista all'inaugurazione del Regio

Branduardi a Parigi per 100.000

PARIGI — Centomila spettatori hanno applaudito, l'altra sera a Parigi, Angelo Branduardi chiamato a chiudere la tradizionale festa de «L'Humanité». Il menestrello elettrico italiano [illegible] conquistato la Francia nel giro di pochi mesi. A Parigi decine di migliaia di persone l'hanno chiamato a gran voce sul palco gigantesco, con due schermi [illegible] lati per riproporre in diretta le immagini televisive riprese a colori da una troupe francese.

Accompagnato dal nuovo gruppo di [illegible] elementi e da [illegible] quartetto d'archi, [illegible] ha retto il ghiaccio con «L'uomo e la nuvola» e «Il dono del cervo», proseguendo con «La Fiera dell'Est» e il repertorio dei suoi ultimi tre album, tutti in versione francese e «dischi d'oro», [illegible] sei-[illegible] copie vendute in sei mesi.

Branduardi ha cantato le canzoni sue e della moglie Luisa, autrice di gran parte dei testi.

Il concerto è durato due ore e quaranta minuti, con quattro bis, oltre venti canzoni e lunghe digressioni strumentali, ottenendo un successo strepitoso.

Messa in scena l'infelice opera comica di Verdi

Genova: una farsa la parodia per resuscitare le «Stanislao»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Se il recupero dell'*Aureliano in Palmira* di Rossini è stato un servizio reso [illegible] cultura musicale dal Teatro dell'Opera Giocosa, un'idea meno felice è stata quella di rivisitare, per il secondo spettacolo, *Un giorno di regno ossia Il finto Stanislao*, cioè la seconda opera di Verdi, quella il cui fiasco irrimediabile alla Scala fu quasi cagione che il giovane compositore abbandonasse la carriera teatrale e gli stampò addosso, fino al *Falstaff*, la taccia d'inettitudine al comico.

Le poche volte ch'è stata ripresa in tempi recenti, a Parma nel '63, a Como dieci anni dopo, sottili commentatori hanno speso tesori d'ingegno per sostenere che non è poi tanto male, ma niente riesce ad eliminare il dato di fatto d'un libretto (di Felice Romani) vecchio d'un quarto di secolo quando l'impresario Merelli lo affidò a Verdi.

Dal 1818 al 1842 il gusto era profondamente cambiato. Le strutture [illegible] comico rossiniano si [illegible] e anchilosate [illegible] trasformate (naturalmente [illegible] uomini di teatro, come Merelli, gli impresari che «sentano il polso del pubblico», sono gli ultimi ad accorgersene). Era come se a Dallapiccola si fosse dato [illegible] musicare un libretto [illegible] Giovacchino Forzano, o a Puccini un libretto di Francesco Maria Piave. L'operazione non poteva riuscire, e il giovane Verdi calpestò con pesantezza pesante le aiuole d'un comico d'evasione dove l'anziano Donizetti avrebbe passeggiato con eleganza di *dandy* musicale.

La pochezza dell'opera è stata un invito a strafare per il regista, scenografo e costumista Beppe De Tomasi, che trasportando l'azione a fine Ottocento ha decisamente buttato l'opera comica in operetta, introducendo telefoni, macchine per scrivere e fotografiche, costumi [illegible] bagno della *Belle époque* come si sono visti di recente nella *Bella Elena* di Offenbach messa in scena da Sequi, giri di valzer, attrezzi sportivi, l'inevitabile automobile come s'è visto ne *L'Italiana in Algeri* messa [illegible] scena da Gregoretti a Torino, l'invasione ossessionante [illegible] giornali [illegible] c'è [illegible] nella [illegible] in [illegible] della Siciliani per *La Gazzetta* di Rossini.

Ne è venuto fuori uno spettacolo colorito, che par quasi divertirsi [illegible] sottolineare le uscite più gaglioffe del rustico spartito. Di fatto, un'operazione triste, paragonabile a quella di Cam e Japhet che non temettero di guardare sghignazzando le pudenda del loro sbronzo padre Noè, mentre il bravo Sem, che se ne ritrasse, fu premiato per la sua modestia e divenne capostipite del popolo eletto.

Al [illegible] fianco [illegible] spettacolo si [illegible] bravamente adattati gli artisti della [illegible] pagnia di canto, tra cui primeggiano il baritono Alessandro Corbelli, il soprano Daniela Dessy, il mezzosoprano Franca Mattiucci, i [illegible] comici Simone Alaimo e Orazio Mori, specialmente scatenati questi ultimi a buffoneggiare, ma tutti ben attenti a scindere l'umorismo dalla vocalità e a salvaguardare il merito professionale del canto dall'allegria carnevalesca dei recitazione.

Invece, del tenore Berardino Trotta, in una parte sentimentale [illegible] Numerino, non si è riusciti a capire se certi allarmanti sbandamenti fossero dovuti ad incapacità o fossero fatti apposta a scopo di parodia. Bisogna dire che non è facile cantare intonati quando l'orchestra stona, e questo era quasi sempre il caso, probabilmente senza alcuna colpa del direttore Francesco [illegible] Martini. Curioso [illegible] filologica, in senso contrario allo spostamento cronologico dell'azione, l'accompagnamento dei pochi recitativi secchi affidato al clavicembalo, che [illegible] 1842 era ormai uno strumento da museo.

Massimo Mila

Il russo Kubicink [illegible] Festival del fi[illegible] giallo

CATTOLICA — Il film russo *La caccia selvaggia di* [illegible] *Stach*, regia di Valeriy Rubinčik, soggetto e sceneggiatura di Vladimir Korotkevic e dello stesso regista, ha vinto il «Gran Premio» del Primo Festival internazionale del giallo e del mistero di Cattolica (Forlì).

Il premio specifico per la miglior regia è stato assegnato al tedesco Peter Fleischmann per *Die hamburger krankheit*, mentre quello [illegible] [illegible] miglior sceneggiatura [illegible] stato consegnato a Domenico Campana [illegible] film, prodotto dalla Rai, *Racconto d'autunno*.

Il divo della disco-music a Roma per il suo [illegible] film «Urban cowboy»

E ora Travolta lancia la moda western

[illegible] — *Per reclamizzare il suo ultimo film* Urban cowboy *è giunto a Roma John Travolta, vi tratterrà nella capitale cinque giorni. Il ruolino* [illegible] *marcia — prestabilito da Hollywood — prevede per questo giovane attore quattro ore di conversazioni con i giornalisti (divise in due turni di due ore). Non si vuole che si affatichi. Una preoccupazione comprensibile poiché la dialettica di «John» non è molto fluida e disinvolta.*

Urban cow-boy è il quarto film che Travolta interpreta [illegible] *protagonista. In questo nuovo fumettone l'«eroe buono» lavora in una raffineria petrolchimica di Houston e alla sera frequenta la più grossa balera del mondo, «Gilley's», in cui c'è, come attrazione, un toro meccanico che, azionato da congegni elettrici, fa compiere piroette incredibili agli aspiranti cow-boy.*

Un «toro», insomma, più selvaggio e pericoloso di quelli veri, su cui i cow-boy di città dimenticano, tra una bevuta e [illegible] *ballo, la routine* [illegible] *vita quotidiana e si sentono di nuovo uomini, come i cowboy delle praterie. L'idea del film è nata da un articolo pubblicato da Esquire in cui* [illegible] *richiamava l'attenzione degli americani su «Gilley's», il pigante-*[illegible] *locale dove il moderno cow-boy* [illegible] *da spettacolo dopo una giornata di lavoro. Adesso, dopo l'uscita del film nella sola Los Angeles si contano oltre 1200 locali con* [illegible] *«toro meccanico» in veste di attrazione.*

«Oggi — dice [illegible] *popolare attore* — il travoltismo continua ad imperare negli Stati Uniti ma ha cambiato abito: ci si veste da cow-boy e si frequentano i country-bar e i western-bar. Personalmente mi sono sentito più a mio agio nella parte [illegible] Tony Manero ("La febbre del sabato sera") mentre nel film di James Bridges, non essendo io del Texas, ho dovuto faticare ad entrare nel personaggio e nello spirito di un bow-boy». *Ed ora John Travolta, per fare durare di più questa sua immagine, si è perfino comprato un ranch a Santa Barbara.*

John Travolta

Dopo il fallimentare esito di Moment by moment *(che seguì di record d'incasso di* Grease *e La febbre del sabato sera) il nuovo film di Travolta ha fatto registrare, soprattutto nella provincia americana, un grosso successo di cassetta.* «Non ho mai temuto di essere finito — confessa — "Moment by moment" è stato semplicemente un film mal riuscito. Furono i giornalisti a scrivere che [illegible] finito, ma adesso si sono dovuti ricredere. "Urban cow-boy" ha già incassato negli Stati Uniti oltre 43 milioni di dollari. Non rimango, comunque, i personaggi che ho portato sullo schermo, ma tra me e loro c'è una differenza di fondo. Nella vita sono meno aggressivo e tagliente dei personaggi che ho interpretato per il cinema».

Fuori [illegible] *temi strettamente legati ai suoi film* [illegible] *Travolta sembra un* [illegible] *fuori acqua: non legge molti libri, non si interessa di politica, ama la vita casalinga e gli unici film che ricorda di aver visto, e che gli sono piaciuti, sono* Cabaret, La strada, Tango a Parigi, Padrino e [illegible] uomo e una donna.

Le quotazioni [illegible] *John Travolta, comunque, superano i cinque miliardi e film e questi favolosi guadagni l'attore li investe in obbligazioni e terreni. In questi giorni Travolta* [illegible] *doverebbe definire* [illegible] *prossimo film. Le proposte* [illegible] *molte, ma le idee sembrano confuse.* «Gli unici film — dice — che non voglio interpretare sono quelli dell'orrore». *E poi, aggiunge:* «Sto leggendo una proposta molto interessante di Brian De Palma». e. b.

Bach e Liszt col Coro di Praga

TORINO — Per *Settembre Musica* oggi alle 16,30, nella chiesa della Misericordia, concerto di lutto di Sophie Le Castel. In programma: danze del Rinascimento.

Alle 21, nella chiesa di S. Filippo concerto del Coro Filarmonico di Praga, direttore Josef Veselka. In programma: Bach: Due mottetti «Lobet den Herrn, alle Heiden» BWV 230, e «Jesu meine Freude» BWV 227; Liszt: Missa choralis, organo concinente.

Il Mago Povero per Moby Dick

TORINO — Per il Festival dell'Unità, al Palasport, stasera alle 21,30: *Festival delle arti marziali* a cura dell'Uisp, con esibizioni di judo, karatè.

Al Teatro Tenda (Parco Ruffini), alle 21,30, il Teatro del Mago Povero presenta *Moby Dick* ovvero *l'avventuroso duello di capitano Cesare con la balena bianca*.

TRA I FILM [illegible] STASERA ALLE TV

Tracy con un braccio solo scopre chi è l'assassino

Spencer Tracy [illegible] nel 1900 e morto nel '67, uno degli attori più popolari [illegible] Hollywood, con la larga faccia scolpita dell'onesto paziente ma inflessibile nel difendere [illegible] giusto [illegible] è il protagonista del film di stasera sulla rete 2 *Giorno maledetto* (1945) di John Sturges, una specie [illegible] western che si svolge [illegible] dopoguerra in una cittadina degli Stati Uniti: qui giunge un reduce con un braccio anchilosato (Tracy) in cerca di un anziano giapponese chiuso in un campo [illegible] concentramento il cui figlio, [illegible] in combattimento, gli aveva salvato la vita; [illegible] il vecchio è [illegible] assassinato e i biechi responsabili tentano con tutti i mezzi di nascondere il delitto; [illegible] penserà Spencer Tracy benché con [illegible] braccio solo.

Fred Zinnemann, convinto assertore della responsabilità individuale, che alla campagna maccarthista rispose nel '52 con il suo capolavoro «Mezzogiorno [illegible] fuoco», è l'autore del film a Montecarlo Alto [illegible] violenza (1949): la pellicola descrive lo stato [illegible] angoscia di un reduce abbandonato e rimasto solo e della sua determinazione [illegible] vendetta contro un ufficiale [illegible] responsabile involontario della morte di alcuni suoi compagni. Protagonisti Robert Ryan e Van Heflin.

A Capodistria Franco Franchi [illegible] Laura Belli ne *Il figlioccio del padrino* (1973) di M. Laurenti, farsesca parodia de «Il padrino» con Franchi invitato dall'America in Sicilia perché frequentando direttamente la scuola più autentica diventi [illegible] mafioso.

A [illegible] un poliziesco molto recente *La ragazza* [illegible] *pigiama giallo* [illegible] girato in Australia [illegible] Flavio Mogherini, [illegible] Michele Placido, Dalila Di Lazzaro e il vecchio Ray Milland nel ruolo di [illegible] improbabile ispettore dall'aria totalmente assente.

Giovani donne mandate al rogo come streghe, [illegible] pratori che restano sfigurati, impiccagioni, il tutto sullo sfondo sinistro della guerra civile inglese ne *Il trono* [illegible] *fuoco* (1969) dello specialista dell'horror Jesus Franco, con Christopher Lee, Maria Schell, Dennis Price.

[illegible] rete 1 per la serie *L'uomo e* [illegible] di Jacques Cousteau. Il regista ed esploratore che [illegible] tante volte portato a spasso i telespettatori per favolosi paesaggi sopra e sotto gli oceani, [illegible] in onda «Il volo del pinguino», reportage girato nell'Antartico sulla vita, [illegible] abitudini, sull'ambiente di questi bizzarri animali.

La grande danzatrice [illegible] 66 anni

È morta Attilia Radice allieva di Cecchetti

[illegible] — *Improvvisa scomparsa nella sua casa di campagna di Capranica (Viterbo), di Attilia Radice, una delle ultime grandi danzatrici* [illegible] *vecchia scuola italiana. Aveva appena sessantasei anni.* [illegible] *dodicenne era già* [illegible] *del grande Enrico Cecchetti alla scuola di ballo della Scala. Fu così l'ultima pupilla prediletta* [illegible] *vecchio maestro, che la fece esordire giovanissima nel teatro milanese. A diciotto anni fece sensazione come prima ballerina della Scala nel Bal-*[illegible] *Respighi-Massine, o in* [illegible] *di Manzini, nel Cappello a tre punte di Maugrich.*

Nel 1935 la Radice passò a Roma, [illegible] *dopo il successo de La spettre de la* [illegible] *di Fokine, accanto a Serge Lifar, fu nominata prima ballerina del Teatro dell'Opera, carica che mantenne fino ai* [illegible] *In altre vent'anni di carriera ha interpretato tutti i maggiori classici, nei quali rifulgeva la sua limpida tecnica e la sua grande* [illegible] *musicalità. Ma affiancò anche molte novità, in particolare di Aurelio Milloss, accanto al quale interpretò la storica creazione del Mandarino meraviglioso di Bartok alla Scala nel 1942.*

[illegible] *1945 Attilia Radice* [illegible] *cominciava anche* [illegible] *zionale attività coreografica, specialmente* [illegible] *divertissements operistici.* [illegible] *tra il 1957 e il 1973 rivelò la* [illegible] *più genuina vocazione, quella didattica, trasmettendo come direttrice della scuola dell'Opera di Roma l'autentico insegnamento cecchettiano alle nuove leve italiane. Tra le* [illegible] *allieve, una delle più forti danzatrici d'oggi è Elisabetta Terabust.*

L. r.

Anticipazioni per il Carnevale di Venezia

PALERMO — In occasione del conferimento del premio riservato dall'Associazione nazionale dei critici di teatro, avvenuto in un tea[illegible] Mondello, Maurizio Scaparro, direttore della «[illegible] tea-[illegible] della Biennale [illegible] Venezia, ha anticipato tre [illegible] principali spettacoli intorno ai quali ruoterà il «Carnevale del teatro» del 1981.

Aprirà la serie [illegible] rassegna *Candido* di Leonardo Sciascia, nella riduzione [illegible] Ghigo De Chiara, per la [illegible] pagnia di Franco Parenti. Seguiranno due spettacoli goldoniani: *I due gemelli veneziani* con la regia di Rodrigues Arias, del gruppo «Tse», e *La guerra* del «Citizen's Theatre» di Glasgow.

Il Centralino riapre col jazz

TORINO — Stasera alle 22, in compagnia del «Blues [illegible] sanger jazz band» si inaugura la stagione [illegible] del Teatro [illegible] Centralino. Il primo appuntamento con il teatro, mercoledì 30 settembre alle ore 22, con il notissimo «Olandesino» Ernst Thole.

Lorenza Guerrieri in «Gelosia», rete uno - Buazzelli recita Cecov sulla rete due, ore 13,30

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13;30; 20; 23.10
19 — **Maratona d'estate** (c). Rassegna internazionale [illegible] danza a [illegible] [illegible] Vittoria Ottolenghi: «Psalmensymphonie». Musica [illegible] Stravinsky [illegible] il Nederland Dance Theatre
17 — **Storie del vecchio West** (c): «Il colonnello». Telefilm di Bernard Mc Eveety, con J. Arness, [illegible]. Stone, K. Curtis, [illegible]. Taylor
17,55 **La grande parata** (c). Rassegna [illegible] cartoni animati a [illegible] [illegible] Annalena Barbini
18 — **Mazinga «Z»** (c). «Ashura e Blocken, rivali» [illegible] [illegible] di Go Nagai
18,20 **Fiabe...** [illegible] (c). Cartoni animati: «Il gigante congelato»
18,35 **Il giro del mondo [illegible] Colargol** (c): «Colargol in America»
[illegible] **Cinepress e passaporto** (c) di Adriana e Roberto Villa: «Madagascar: Tananarive e il suo Zoma»
19,20 **La frontiera del drago** (c): «Il giudice giusto» (2). Regia di Toshio Masuda
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Gelosia** (c) di Alfredo Orlani. Regia [illegible] Leonardo Cortese (4ª puntata). Attori principali: Carlo Simoni, Nando Gazzolo, Lorenza Guerrieri, Elvira Cortese, Silvia Monelli, Valeria Sabel
21,50 **L'uomo e il mare** (c) [illegible] Jacques Cousteau (5): «Il volo del pinguino». Regia [illegible] Jacques Yves e Philippe Cousteau
22,40 **Gli** [illegible] **ili** (c): «Una questione di vita o di morte» [illegible] Don Chaffey, con [illegible] Vaughn, Nyree Dawn Porter, Tony Anholt

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 23,20
13,30 [illegible] **sollela:** «Il tabacco fa male» di A. Cecov, con Tino Buazzelli - «Prima [illegible] colazione» di E. O'Neill, con Valeria Moriconi. Regia [illegible] Giorgio Viscardi
17 — Don Lurio presenta **Così per** [illegible] Cecilia Buonocore. Regia di Paolo Poeti
18 — **Trentaminuti giovani - Speciale natura** (c) a cura di Enzo Balboni
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2-Spedisera** (c)
18,50 **Harold Lloyd show** (14). Commento di Peter Durston
19,15 **Astro Robot - Contatto** [illegible] (c): «La ballata del tradimento» (13)
20,40 **TG II -Sestante** (c). «L'isola dell'arcobaleno»
21,30 **Giorno** [illegible] (c). Film [illegible] John Sturges, [illegible] Spencer Tracy, Robert Ryan, Dean Jagger, [illegible] Brennan, Ernest Borgnine, Lee Marvin
[illegible] Vetrina del racconto, a cura di Riccardo Caggiano: **La scuola [illegible] musica** (c) di John Updike, [illegible] Ron Weyand. Regia di John Korty

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,10
19,30 **Tv regioni** (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20 — **Gianni e Pinotto** (c). Cartoni animati
[illegible] **Guida al risparmio di energia** (c). Programma condotto [illegible] Ruggero Orlando
20,35 **Gustavo** (c). Cartoni animati
20,40 **L'orchestra di** [illegible] (c) diretta dal maestro Paolo Olmi. Regia di Dino B. Partesano (2ª parte)
21,25 **I film [illegible] consiglio** [illegible] **della ricerca** (c): «Celia [illegible]eri». Regia di Vittorio Lusvardi (3)
22,40 **Gianni e Pinotto** (replica)

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Nel vecchio triangolo è il marito che vince

Con la terza puntata dell'altra sera e la quarta di stasera si conclude *Gelosia*, lo sceneggiato tratto dal romanzo di Alfredo Oriani.

Chiunque si ricordi di quarant'anni fa avrà ben presente come Oriani (1852-1909) venisse strumentalizzato dal fascismo. Per la verità la manovra, per un'operazione sia pure forzata e con intenzioni precipitate storiche, non mancava. Oriani aveva scritto pagine ardenti in chiave nazionalistica sull'unità d'Italia con Trento e Trieste, sulla «missione» dell'Italia nella lotta contro la barbarie e quindi sulla necessità dell'espansione coloniale e sulla inderogabilità delle imprese rischiose (*«La fortuna e la storia sono donne che amano solo i gagliardi che sanno violentarle»*), e sull'imperativo categorico di uno Stato forte (*«Nella vita sociale il problema è di autorità piuttosto che di libertà»*). Naturalmente i nazionalisti, [illegible] [illegible] unirono ai fascisti, lo [illegible] un maestro già all'indomani della sua morte.

In realtà c'è da presumere [illegible] Oriani [illegible] difficilmente d'accordo con il regime [illegible] Mussolini. Era un idealista scontroso, attaccato al Risorgimento che egli riteneva tradito da una politica meschina; ed era un individualista, un isolato, un tormentato, desideroso soprattutto di affermarsi come scrittore e [illegible] (ma solo pochi mesi prima della scomparsa Benedetto Croce [illegible] concesse un tardivo riconoscimento).

Oggi si tenda a rivalutarne l'opera letteraria, e non a torto. E' indubbio che gli scritti storico-politici di Oriani sono retorici, enfatici, insostenibili. Norberto Bobbio, con il consueto acume, ha [illegible] tato a proposito de «La rivolta ideale». [illegible] sua ultima e più famosa opera: «*E' una sintesi o un riassunto di tutti i miti, di tutti i luoghi comuni del nostro provincialismo nazionale e nazionalistico, lo specchio di una cultura arretrata che continuava da essere profetica e in ultima istanza declamatoria sapendo incapace di impossessarsi degli elementi* [illegible] *per comprendere il mondo moderno, una cultura che sostituiva il grido di dolore all'analisi scientifica, il messaggio alla critica*».

Però c'è un Oriani ancora leggibile — anche al di là del documento — ed è proprio l'Oriani [illegible]

La tv ha riproposto *Gelosia* che è del 1894: la vicenda è poi il solito triangolo, con la solita immane passione divorante e schiantante che è alla base di tanti racconti dell'Ottocento. Tuttavia ci sono tre elementi positivi. L'originalità del tono che la gelosia non è sofferta dal marito — ignaro, soddisfatto, trionfatore — ma dal giovane amante che per quella passione [illegible] rovina; una descrizione attenta e lucida dei personaggi in un preciso ambiente provinciale che Oriani conosceva molto bene; e un linguaggio che non [illegible] quasi mai turgido ma [illegible] punta vigorosamente e risolutamente all'essenziale.

La versione televisiva scritta da buoni interpr[illegible] (in testa Lorenza Guerrieri), adatta al ruolo, e poi Carlo Simoni, Nando Gazzolo, [illegible] Buninato) è stata diretta con dignità da Leonardo Cortese.

Ne è venuto fuori uno spettacolo piuttosto scorrevole, ben curato e animato, ma, a mio diviso, un po' troppo languido e teatrale, un po' troppo nella dimensione tardo-romantica che non si addice agli intenti e alla pratica di Oriani, con troppi singhiozzi e smaniamenti di abbandono sentimentale.

Invece il romanzo del fondo, nel suo intimo, è assai più duro e aspro, e questa durezza e questa asprezza meritavano di essere [illegible] in maggiore evidenza. In ogni caso l'iniziativa televisiva può [illegible] considerarsi utile: il romanzo oggi è facilmente reperibil[illegible] (l'editore Mursia l'ha appena ristampato in edizione economica) e vale certamente la pena di essere letto.

Non è un capolavoro, ma è la testimonianza concreta di uno scrittore discutibile, disegnale, talora irritante, ma autentico, che va correttamente collocato nella sua epoca, ma che ha indiscutibil-[illegible] [illegible] narrative [illegible] di principio (scelti due o tre romanzi («La disfatta». «Vortice». «Olocausto» oltre a «Gelosia») che non possono e non debbono essere dimenticati.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
6,25 AAA cercasi
7,15 Vi[illegible]
8,40 Canzoni italiane
9 — Radiouno chi lo
11 — Quattro quarti
12,30 Voi ed io 80
13,15 Ha...ritmia musica
14,30 Le luna aggira il mondo e voi dormite
15,00 Rally

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 19,50; 21,30; 23,25
18,20 **Festival Folk di Nyon** (c). Bill Keith Band
20,05 **10 Piccoli Filmstones** (c). Disegni ani[illegible]
20,35 **Il mondo in cui viviamo** (c)
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **Scorpioni** (c) di Herbert Meier
22,40 **Paul Cézanne** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21.20; 23,10
18,30 **Film** (replica)
20,20 **Passo di danza** (c). Ribalta di balletto classi-[illegible] moderno
21 — **L'angolino [illegible] ragazzi** (c)
21,40 **Il figlioccio del padrino** (c). Film di Mariano Laurenti, con Franco Franchi, Saro Urzì, Laura Belli
23,20 **I maschioni** (c). Film di Gilles Carle, con René Biquin, Donald Pilon, Andrée Pelletier

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20
16,45 **Il vendicatore di Corbellières**
17,30 **Parolismo e contianto**
17,55 **Cartoni animati** (c)
19,05 **Giorno per giorno:** Appuntamento a Chicago. Telefilm
20 — **Il Buggzzum** (c)
20,30 **La sfinge.** Telefilm
21,35 **Atto di violenza.** Film di Fred Zinneman, con Van Heflin, Robert Ryan, Janet Leight
23,35 **Cinema! Cinema!** (c)

15,30 Ferragosto-estate
16,30 Racconti possibili
17 — Patchwork
18,25 Alla ricerca della canzone perduta
19,20 Pagina dimenticata della musica italiana
19,45 La civiltà dello spettacolo
20,30 Lo strumento nella musica moderna
21,03 Check-up per un Vip
[illegible] E' l'Italia quella com
22 — Concerto di musica e poesia
22,30 Musica ieri e domani

RADIODUE

Giornali [illegible]: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni con G. Gigliozzi
7,20 Momenti dello spirito
[illegible] Un argomento al giorno
9,05 Fabiolo
9,32 La luna nel pozzo
10 — GR 2 sport
11,32 L'altro bambino
11,52 Le mille canzoni
12,45 Alto gradimento
13,41 Sound-track musica e cinema
14 Trasmissioni regionali
15 — Tempo d'estate
15,10 Tenera è la notte
15,50 I racconti delle Fiabesta
16,45 Il paese del sorriso
17,32 La musica che piace a te e non a me
18,08 Il ballo del mattone
18,35 Totorello, ra bambino
19,50-22,50 D. J. Special
20,15 La Cenerentola, due atti di G. Rossini

[illegible]

Giornali radio: 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 — Preludio
[illegible] Concerto [illegible] mattino
9,55 Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso est[illegible]
17 — La ricerca educativa
17,30-19 Spazio tre
21 — Appuntamento con [illegible]
21,30 La scuola di Mannheim
22,15 Emanuel Carnevali
23 — Il jazz
23,40 Il [illegible] di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11 [illegible] Il cognome, gioco
11,45 Il cuore ha sempre ragione?
12 — Il gran premio della canzone
12,15 L'avvenimento
14,30 Il ciotolo d'oro
17 — Il diacolo, gioco
18 — Rampa di lancio

[redacted]

19 Vendita alloggi

IL PRIMATO DELLA TECNOLOGIA LANCIA.

Hanno collaborato [redacted] vittoria: Bilstein, Britax-Sabelt, Campagnolo, Carello, Heuer, Magnati Marelli, Pininfarina, Pirelli, VS Olio Fiat.

Lancia vince il Campionato Mondiale Marche 1980.

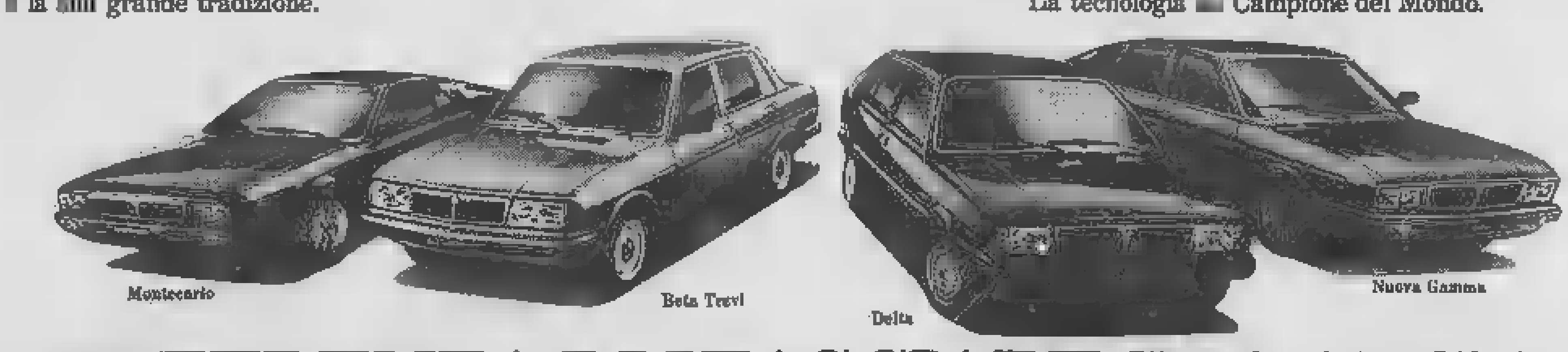
La tecnologia Lancia vince su pista.
Dopo dieci combattutissime prove, Lancia conquista [redacted] Vallelunga, [redacted] turno di anticipo, [redacted] Campionato Mondiale Marche 1980. Un Campionato che sottopone le vetture alle prove più dure ed estenuanti in termini prestazionali e di affidabilità. U[redacted] Campionato capace, meglio di ogni altro, di misurare il progresso tecnologico di una marca. Il successo della Montecarlo Turbo, a soli due anni dal suo esordio e su rivali di cilindrate [redacted] potenze nettamente superiori, riafferma in tutto il mondo il prestigio di Lancia [redacted] la [redacted] grande tradizione.

Perché vincere [redacted] pista, nel Mondiale Marche, significa possedere quelle risorse di know-how, efficienza e progresso tecnologico capaci di tradursi in automobili altrettanto eccezionali su strada.

Classifica generale dopo 10 gare

LANCIA	*punti 200*
PORSCHE	*punti 190*
BMW	*punti 30*
MAZDA	*punti* [redacted]

La tecnologia Lancia vince [redacted] strada.
Le vetture Lancia di ogni giorno sono la dimostrazione di questa superiorità, che [redacted] teme paragoni per qualità, sicurezza, tenuta di strada, prestazioni, livello [redacted] allestimento e ampiezza di scelta: [redacted] affermatissime Beta Berlina, Beta Coupé e [redacted] la [redacted] generazione Lancia rappresentata dalla Delta, Auto dell'Anno 1980, dalla Trevi, dalle nuove Gamma Berlina e Coupé e dalla nuova Montecarlo. Vetture con caratteristiche diverse, da 1300 a 2500 cc., per dare all'automobilista di élite [redacted] precisa risposta alle [redacted] esigenze. Ma con in [redacted] la stessa insuperabile tecnologia. La tecnologia [redacted] Campione del Mondo.



LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

(continua)

Pochi squilli nel campionato appena partito: domani per quattro squadre è già turno di Coppa

Lo scatto dell'Inter preoccupa le avversarie

Stranieri e gol, l'avvio non è stato convincente

[illegible] squilli nei due campionati (dei quali si può parlare congiuntamente, visto il passaggio di squadre e giocatori [illegible] nome dalla A alla B) scattati domenica: le partenze sprint dell'Inter ad Udine e del Foggia contro il Varese, con quattro gol per le vincenti, [illegible] trasferta piena dell'Avellino — che ha così recuperato [illegible] gran parte, fuori casa, l'handicap in classifica — sul campo di Brescia. Sul resto del «fronte calcistico» un [illegible] lo di prigione, che attenua gli entusiasmi e le [illegible] della vigilia. E domani [illegible] quattro squadre — Inter, Roma, Juventus e Torino — [illegible] già [illegible] controprova delle partite [illegible] Coppa, nell'andata del primo turno.

[illegible] avuta ragione i sedicimila spettatori che hanno disertato gli stadi (165 [illegible], contro i 184 mila della giornata d'avvio del[illegible] campionato) e poco importa siano [illegible] incassati 70 milioni in più, frutto [illegible] caro-calcio. E' [illegible] dei presenti che conta per diagnosticare [illegible] salute [illegible] uno sport, la presa [illegible] uno spettacolo. Il primo grido di allarme è scattato. Tecnici e giocatori partiti con buoni propositi, debbono convincersi che le parole non sono sufficienti per reggere la barca.

Ancora pochi gol, esaminando le cifre globali. Quindici in serie A, ma restano undici su azione (media 1,3 per gara) se si sottraggono i due rigori e le due autoreti. E' il punto manovrato che diverte il pubblico. [illegible] in serie B, 14 [illegible] azione, media 1,2 per match. I due massimi campionati vanno di pari passo nelle indicazioni poco confortanti.

Difesa subito arroccata, [illegible] ricerca del pareggio [illegible] obiettivo [illegible] (non sarebbe sfuggita alla tentazione neppure la Juventus nel secondo tempo a cagliari, secondo alcuni osservatori, al [illegible] tà dell'handicap rappresentato [illegible] caldo), marcature rabbiose, [illegible] gioco a zona lanciato da maioli fra i ricordi delle amichevoli precampionato.

[illegible] stranieri hanno tentato, ma non sono riusciti a risollevare [illegible] tono generale. Meritano [illegible] la controprova, la stagione è lunga e chiede pazienza, anche se [illegible] stiamo dell'avviso che a questo punto [illegible] preparazione le squadre dovrebbero già essere vicine al meglio del rendimento. Fortunato, Krol e Van de Korput non hanno giocato, per motivi diversi. Gli altri otto della «legione» erano in campo. Solo quattro hanno meritato la sufficienza, commenti negativi per l'altra metà.

Abbiamo considerato i voti dati nelle «pagelle» dei tre quotidiani sportivi, da due giornali politici. Il migliore è stato Prohaska [illegible] (media voti 6,8), seguito da Bertoni (6,7), [illegible] (6,5), Neumann neo acquisto dell'Udinese (6,3). Inferiori alla sufficienza Brady (5,8), Juary (5,7), Eneas (5,5) [illegible] Luis [illegible] (addirittura 4,9). Non mancano le discrepanze, [illegible] giudizi. Silvio che va da un 6,5 al 4, Brady dal 4,5 al 8,5, Falcao dal 5,5 al 7. Diversa visione, qualche influenza della geopolitica, ma la [illegible] considerata aderente alla realtà.

Prohaska ha fatto spicco [illegible] un'Inter che ha dominato, il tedesco Neumann è emerso in un'Udinese squagliatasi inspiegabilmente dopo le belle prove precampionato, anche contro squadre straniere. Falcao per ora [illegible] salva con la classe, [illegible] poco. Su Bertoni il giudizio va sdoppiato. Le votazioni riguardano quanto ha fatto in campo palla al piede, ma le censure al suo comportamento, al suo carattere, non [illegible] te. E' un attaccante dalla indubbia tecnica, ma irascibile, nervoso, pronto alla ripicca. E' già stato definito un «nuovo Chiarugi» per gli atteggiamenti teatrali e vittimistici.

Como. Falcao impegna il portiere Vecchi

Brady a Cagliari ha patito [illegible] caldo e le fatiche [illegible] Dublino (partita, festeggiamenti e viaggio, a conferma che giocatori indistruttibili non [illegible] esistono), mentre per Eneas, Juary e Luis Silvio — tutti brasiliani — [illegible] deve parlare [illegible] difficoltà di ambientamento e di ambientamento. Lo stesso dicasi per l'argentino Fortunato, che [illegible] ha giocato. L'entrata in campo di Van de Korput e Krol dovrebbe risollevare il rendimento medio dei nuovi arrivati.

La partenza lanciata dell'Inter, intanto, comincia a preoccupare le rivali [illegible] sentano nel gioco. I neraczurri [illegible] domani [illegible] la controprova [illegible] Coppa Campioni contro il Craiova, mentre la Roma in Coppa Coppe affronterà il Karl [illegible]se Jena, il Torino andrà in Belgio (Molenbeek) e la Juve ospiterà il Panathinaikos in Coppa Uefa. Subito nel vivo, è meglio così. Il tempo del calcio estivo — climi [illegible] parte — è finita.

Bruno Perucca

Bersellini frena l'entusiasmo

«Anche dopo il trionfo sul Borussia — dice l'allenatore nerazzurro — ci siamo bloccati» - Soddisfatto per gli schemi della squadra [illegible] Udine - Per il Craiova biglietti a ruba

MILANO — Fino [illegible] che punto può [illegible] positivo un poker di gol come quello rifilato dall'Inter all'Udinese? Se [illegible] chiede da domenica [illegible] anche Eugenio Bersellini, persona [illegible] piedi a terra e per niente disposta a concedere spazio ai sogni, specie alla vigilia di Inter-Craiova per la Coppa dei Campioni. Sia negli spogliatoi [illegible] «Friuli» che nel viaggio di ritorno Bersellini ha ammonito i suoi ragazzi: «Calma, avevamo stravinto anche con il Borussia e poi abbiamo fatto tilt. Stiamo attenti [illegible] abbianciarci e facciamo [illegible] nostre partite».

Dove Bersellini si concede qualche [illegible] quando accenna agli schemi dell'Inter. Innanzitutto il gol [illegible] Bini: quando [illegible] un libero, [illegible] tamente non è un caso fortuito ma il risultato di un lavoro svolto ad Appiano: quando poi la squadra [illegible] in gol anche con un mediano o successivamente con entrambe [illegible] punte significa [illegible] i meccanismi previsti dal tecnico scattano alla perfezione [illegible] che tutto funziona.

«Quando ha segnato Bini — riconosce Bersellini — ho fatto [illegible] panchina tre salti di gioia. Il capitano [illegible] inserito [illegible] uno [illegible] degli schemi tattici ed è finita a rete: venite ad Appiano e potrete constatare quante volte li mettiamo in pratica. Teoricamente nell'Inter possono segnare tutti. Come [illegible] gioco l'apporto delle punte [illegible] stato determinante non soltanto perché [illegible] loro volta [illegible] finite in gol ma soprattutto per gli inserimenti [illegible] per [illegible] continuità nell'azione. Mi aspettavo un miglioramento [illegible] parte dell'Inter, l'appannamento registrato nell'unicheviola di Parma era scontato. Quando contano i punti, la squadra [illegible] reagire e lo ha dimostrato ad Udine, [illegible] un campo che scotterà molti».

Bersellini appare [illegible] to anche per l'armonia che ritrova [illegible] squadra. Lo straniero [illegible] da, [illegible] buon esempio, al punto da fornire due versioni diverse ai giornalisti. A quelli di lingua tedesca convenuti ad [illegible] rilasciato dichiarazioni sostanzialmente [illegible] da quelle dette ai cronisti [illegible] Il tutto ovviamente con [illegible] ma diplomazia, appunto [illegible] non dare lo spunto a polemiche. Agli italiani, Prohaska ha precisato di non essere soddisfatto della propria prestazione e di volere dare molto di più all'Inter. [illegible] che ragazzo d'oro? — ha commentato Bersellini — A me è piaciuto, eppure da buon professionista chiede molto di più a se stesso».

Proprio [illegible] dovrà [illegible] un apporto determinante nella Coppa dei Campioni: assieme a Bordon e a Orlali è uno dei pochi nerazzurri ad avere «assaggiato» la manifestazione europea. Non ha difficoltà [illegible] riconoscere che l'impegno è difficile «ma con l'Inter di Udine — ha detto con l'immancabile sorriso — qualsiasi traguardo è a portata [illegible] mano».

Ottimismo davvero suo [illegible] pure dell'interprete? Orlali sottolinea il pericolo romeno con queste parole: «Guai se confondiamo il Craiova con l'Udinese. Domani ci aspetta un compito molto difficile, spero non impossibile. [illegible] ma badare soprattutto ai contropiede dei romeni: abbiamo [illegible] un filmato di una loro partita, sanno proiettarsi in avanti con molta velocità e con decisione».

Il 4 a 0 di Udine, naturalmente, ha acceso la fantasia dei tifosi. La prevendita dei biglietti ha avuto un'autentica impennata. Sino a ieri erano stati venduti 37.500 popolari, 13 mila distinti e 1000 tribune per un [illegible] di 400 milioni. E' previsto il tutto esaurito: in questo caso l'Inter realizzerà uno degli incassi più alti registrati in Italia ma difficilmente batterà il suo stesso primato (690 milioni) ottenuto lo scorso anno in Coppa Uefa contro il Borussia.

Giorgio Gandolfi

Craiova schiera otto nazionali

MILANO — E' praticamente la nazionale della Romania quella che domani scenderà in campo contro l'Inter: oltre ai sette veterani già collaudati da diverse gare con la maglia della rappresentativa, ci sarà anche Georgan che ha esordito nel giorni scorsi contro la Bulgaria. Complessivamente dunque l'Universitatea Craiova opporrà all'Inter otto elementi della nazionale.

Domani in campo

Coppa Campioni
(detentore Nottingham Forest)
INTER - UNIVERSITEA CRAIOVA [illegible]
[illegible] - Ore 20,45
Arbitro: [illegible] (Germania [illegible]

Coppa delle Coppe
[illegible] detentore Valencia)
ROMA - CARL Z[illegible] JENA [illegible]
Roma - Ore 20,45
Arbitro: Doudine (Bulgaria)

Coppa Uefa
(detentore Eintracht Francoforte)
JUVENTUS - [illegible]OS ATENE ([illegible] CIA)
Torino - Ore 20,30
[illegible] Eschweiler (Germania Ovest)

[illegible] MOLENBEEK [illegible] - TORINO
Bruxelles - Ore 20
Arbitro: Partridge (Inghilterra)

ARBITRI ITALIANI — Alcuni direttori di gara italiani sono chiamati a dirigere incontri di coppa: Agnolin arbitra a Sofia CSKA-Nottingham Forest (Campioni), Menegali a Malta Hibernians-Waterford (Coppa), Bergamo in Olanda Twente Enschede-Göteborg (Uefa).

I bianconeri [illegible] Cagliari [illegible] hanno saputo [illegible] occasioni

Juventus: tanto gioco, troppi errori

Trapattoni: «Occorre maggior determinazione in [illegible] gol» - «Brady era [illegible] po' stanco, [illegible] sicuramente [illegible] glio in futuro» - Domani in Coppa Uefa contro [illegible] Panathinaikos Verza al posto dello squalificato Tardelli

TORINO — *La Juventus ha iniziato il suo campionato [illegible] un punto che [illegible] presta ad una duplice considerazione. [illegible] soluto [illegible] pareggio di Cagliari non guasta, se si pensa che è stato ottenuto in trasferta contro una squadra [illegible] tipetto tecnico e sotto [illegible] sole feroce: in particolare le numerose occasioni [illegible] [illegible] leggero campanello d'allarme per la formazione bianconera, apparsa in difficoltà sotto rete malgrado il gioco piacevole [illegible] in mostra contro i sardi.*

«Nessuna preoccupazione — *afferma Trapattoni* — però è innegabile che alla Juventus, attualmente, manchi qualcosa, diciamo il 20 per cento». *Il problema è quello del gol. La squadra raccoglie meno di quanto semini ed il particolare, che il tecnico si dichiara certo di eliminare in tempi brevi, può avere la sua brusca importanza negativa domani sera in Coppa, dove invece [illegible] necessario segnare il più possibile per poi affrontare il ritorno in piena tranquillità psicologica.*

«Contro il Panathinaikos dobbiamo ripetere Cagliari nel [illegible] ma non negli errori», *continua Trapattoni ritornando col pensiero alla partita [illegible] campionato e protettando il discorso, ovviamente, ai mercoledì internazionale. Come sempre, Trapattoni non giudica la prova dei singoli [illegible] soltanto che vuole maggior determinazione in [illegible] gol, che i ragazzi devono farsi sotto con grinta e disciplina tattica:*

Non ci sono imputati, almeno [illegible] nelle parole del tecnico, [illegible] quale tuttavia vuole sollevare Bettega [illegible] ogni responsabilità: «Roberto non c'entra, ha fatto in pieno il [illegible] dovere», aggiunge l'allenatore bianconero lasciando intendere, [illegible] del resto ognuno ha potuto vedere, che in occasioni da gol [illegible] capitate ad altri, a Fanna in prima luogo. L'attaccante, nel secondo tempo, ha sbagliato un gol facile facile e [illegible] giustificato dicendo che [illegible] stato molto bravo Corti, il portiere [illegible] Cagliari. Trapattoni, pur con cautela verbale, non pare dello stesso avviso: «In Coppa Italia, più o meno nelle [illegible] condizioni, Fanna non sbaglia. Spero non sbagli nemmeno domani, se l'occasione capita».

E [illegible] il commento sulla partita di domenico discenta più indicazione per quella di domani contro i greci. Per battere a zero [illegible] gol il Panathinaikos, Trapattoni conta sul pieno recupero di Liam Brady, apparso specie nel primo tempo non [illegible] del [illegible] sua fama: «In verità — afferma il tecnico — Liam a Cagliari [illegible] è parso un poco alterno e spento. Ha giocato alcuni [illegible] palloni, [illegible] può fare sicuramente meglio. Il caldo, la stanchezza per il viaggio in Irlanda, il cambiamento di clima hanno influito negativamente. Ma io non mi preoccupo. Conosco il giocatore, [illegible] enormi qualità. Domani giocheremo di [illegible] fresco: Brady si farà certamente perdonare le pause [illegible] Cagliari».

Lui, Liam Brady, ha com[illegible] la prima di campio[illegible] con una frase che suona come [illegible] specie di scusa ai compagni dell'attacco: «Abbiamo avuto almeno venti possibilità e non siamo riusciti a vincere», ha detto l'irlandese con una serenità che forse è anche autocritica. Ma ha centrato il tema: [illegible] Juventus deve saper tradurre il gioco in gol.

Per il Panathinaikos, osservato da [illegible] nella vittoriosa (2-0) partita di campionato contro il Dora Druma, Trapattoni [illegible] [illegible] squadra. L'unica variante, scontata, consiste nell'utilizzazione di Verza [illegible] posto dello squalificato [illegible] Stamane i bianconeri sosterranno [illegible] seduta di allenamento al Combi prima di salire [illegible] ritiro a Villar Perosa.

Carlo Coscia

Parte [illegible] sinistro di Brady (e per simpatia quello di Furino) ma il pallone è a lato (Foto Giglio)

Serie A

Bologna-Ascoli [illegible]
Anzivino (A) autogol
Incasso: 80.970.000 lire; spettatori 18.138 (abbonati 11.257)

Brescia-Avellino 1-2
[illegible] Ponti (A), Sella (B), Valente (A)
Incasso: 62.873.000 lire; spettatori 12.535 (abbonati 5677)

Cagliari-Juventus 1-1
Selvaggi (C), Tardelli (J)
Incasso: 211.45[illegible] lire; spettatori 35.102 (abbonati [illegible]

Como-Roma 0-1
Volpi (C) autogol
Incasso: 63.90[illegible] lire; spettatori 12.088 (abbonati 3000)

Fiorentina-Perugia 1-0
Antognoni (F) rigore
Incasso: 117.445.700 lire; spettatori 23.027 (abbonati 16.833)

Napoli-Catanzaro 1-1
Musella (N) rigore, Sabato (C)
Incasso: 103.034.000 lire; spettatori 21.617 (abbonati 15.152)

Torino-Pistoiese 1-0
P. Sala (T)
Incasso: 56.380.500 lire; spettatori 12.562 (abbonati 5667)

Udinese-Inter 0-4
Pasinato (I), Bini (I), [illegible] (I), Altobelli (I)
Incasso: 318.146.000 lire; spettatori 32.723 (abbonati 7473)

Classifica

Inter, Roma, Fiorentina e Torino	p. 2
Catanzaro, Juventus, Cagliari e Napoli	1
Ascoli, Pistoiese, Brescia, Como e Udinese	0
Avellino e Bologna	—1
Perugia	—2

Prossimo turno

Ascoli-Napoli
Avellino-Fiorentina
Catanzaro-Torino
Inter-Cagliari
Juventus-Como
Perugia-Bologna
Pistoiese-Udinese
Roma-Brescia

I granata tra la Pistoiese e la trasferta contro i belgi

Rabitti: «Si farà altre volte» Van de Korput e Zaccarelli incerti

TORINO — Lido Vieri ha dichiarato che s'aspettava [illegible] più dal Torino. L'ex portiere granata, che ha esordito come tecnico in Serie A alla guida [illegible] Pistoiese, dimentica [illegible] se il Torino non ha offerto uno spettacolo [illegible] prima qualità, è anche «colpa» dell'avversario che ha rinunciato a giocare, facendo [illegible] da centrocampo [illegible] giù, con il solo [illegible] (si fa per dire) con il compito di guastatore.

Il Torino ha sbloccato il risultato [illegible] con un gran de[illegible] al volo [illegible] Patrizio Sala, [illegible] i migliori in campo, pur essendo in inferiorità numerica per l'espulsione di Pecci avvenuta tre [illegible] prima. In dieci — questo [illegible] il paradosso — [illegible] hanno trovato un varco [illegible] «bunker» per andare a bersaglio e conquistare un sofferto [illegible] meritato successo. L'arbitro Rosario Lo [illegible], che [illegible] troppo fiscale [illegible] non sempre oculato (suo padre C[illegible] [illegible] altra classe [illegible] personalità) aveva però annullato a [illegible] carelli [illegible] gol forse viziato da un'irregolarità e, nell'espulsione di Pecci, aveva applicato [illegible] il regolamento alla lettera, sorvolando poi su [illegible] fallo in area di [illegible] ai danni [illegible] Agostinelli, che compensava qualche «ingiustizia» [illegible] il Torino.

«*Partite [illegible] ce [illegible] tante, specie [illegible] [illegible] contro che [illegible] precampionato non [illegible] stato quasi mai impiegato.*

«*Van de Korput ha dato si[illegible] [illegible] difeso [illegible] una certa baldanza [illegible] centrocampo* — ammetteva Rabitti — *ma era doveroso sostituirlo [illegible] Masi per non utilizzare altri elementi fuori ruolo. Anche se gli mancava il ritmo-partita, dovendo giocare all'attacco poteva avere pause e rifiatare. Faceva [illegible] inoltre, era difficile [illegible] parchi nel labirinto [illegible] toscani. Abbiamo perso anche Pecci che, per una volta, s'è [illegible] tradire dal nervosismo, ma Sala ha trovato il colpo vincente*».

Rabitti aggiungeva che la prima giornata di Serie [illegible] rispecchia i valori generali e [illegible] i risultati sono secondo logica: «*L'"exploit" di Udine [illegible] che l'Inter è la più attrezzata per rivincere [illegible] scudetto; i successi stentati [illegible] Fiorentina sul Perugia e del Bologna sull'Ascoli, [illegible] punto esterno [illegible] Juventus a Cagliari, l'impresa vittoriosa dell'Avellino [illegible] Brescia [illegible] della Roma a [illegible], il pareggio interno del Napoli [illegible] il Catanzaro, confermano [illegible] il campionato viaggia sul filo dell'incertezza e che ci sarà da soffrire per tutti [illegible] alla fine*». L'allenatore granata [illegible] [illegible] all'avventura in Coppa Uefa e [illegible] trasferta che vedrà il Torino [illegible] sera (ore 20) sul [illegible] po del Molenbeek [illegible] una cittadina alla periferia [illegible] Bruxelles.

«*Siamo pronti [illegible] i belgi anche se difficilmente disporremo di Van de Korput e Zaccarelli è in dubbio* — puntualizzava Rabitti —. *Sul piano della preparazione [illegible] [illegible] La Pistoiese, non promossa, era venuta a Torino per non perdere e per poco non c'è riuscita. Il gran tiro di Fabrizio Sala ha risolto la gara in nostro favore, aprendo [illegible] settimana impegnativa [illegible] importante nel migliore [illegible] modi, dandoci la giusta carica per la dura trasferta [illegible] di Coppa Uefa*».

Il Torino non ha entusiasmato ma era alla dodicesima partita in trenta giorni e, a parte il «non gioco» della Pistoiese, [illegible] bisogna trascurare l'assenza [illegible] Van [illegible] Korput che ha inciso non poco anche se Masi, pur con qualche [illegible] gliatura, c'è battuto abbastanza bene, tenuto conto che [illegible] precampionato non [illegible] stato quasi mai impiegato.

«*Van de Korput ha dato si[illegible] [illegible] difeso [illegible] una certa baldanza [illegible] centrocampo* — ammetteva Rabitti — *ma era doveroso sostituirlo [illegible] Masi per non utilizzare altri elementi fuori ruolo. Anche se gli mancava il ritmo-partita, dovendo giocare all'attacco poteva avere pause e rifiatare. Faceva [illegible] inoltre, era difficile [illegible] parchi nel labirinto [illegible] toscani. Abbiamo perso anche Pecci che, per una volta, s'è [illegible] tradire dal nervosismo, ma Sala ha trovato il colpo vincente*».

Rabitti aggiungeva che la prima giornata di Serie [illegible] rispecchia i valori generali e [illegible] i risultati sono secondo logica: «*L'"exploit" di Udine [illegible] che l'Inter è la più attrezzata per rivincere [illegible] scudetto; i successi stentati [illegible] Fiorentina sul Perugia e del Bologna sull'Ascoli, [illegible] punto esterno [illegible] Juventus a Cagliari, l'impresa vittoriosa dell'Avellino [illegible] Brescia [illegible] della Roma a [illegible], il pareggio interno del Napoli [illegible] il Catanzaro, confermano [illegible] il campionato viaggia sul filo dell'incertezza e che ci sarà da soffrire per tutti [illegible] alla fine*». L'allenatore granata [illegible] [illegible] all'avventura in Coppa Uefa e [illegible] trasferta che vedrà il Torino [illegible] sera (ore 20) sul [illegible] po del Molenbeek [illegible] una cittadina alla periferia [illegible] Bruxelles.

«*Siamo pronti [illegible] i belgi anche se difficilmente disporremo di Van de Korput e Zaccarelli è in dubbio* — puntualizzava Rabitti —. *Sul piano della preparazione [illegible] [illegible] La Pistoiese, non promossa, era venuta a Torino per non perdere e per poco non c'è riuscita. Il gran tiro di Fabrizio Sala ha risolto la gara in nostro favore, aprendo [illegible] settimana impegnativa [illegible] importante nel migliore [illegible] modi, dandoci la giusta carica per la dura trasferta [illegible] di Coppa Uefa*».

Il Torino non ha entusiasmato ma era alla dodicesima partita in trenta giorni e, a parte il «non gioco» della Pistoiese, [illegible] bisogna trascurare l'assenza [illegible] Van [illegible] Korput che ha inciso non poco anche se Masi, pur con qualche [illegible] gliatura, c'è battuto abbastanza bene, tenuto conto che [illegible] precampionato non [illegible] stato quasi mai impiegato.

«*Van de Korput ha dato si[illegible] [illegible] difeso [illegible] una certa baldanza [illegible] centrocampo* — ammetteva Rabitti — *ma era doveroso sostituirlo [illegible] Masi per non utilizzare altri elementi fuori ruolo. Anche se gli mancava il ritmo-partita, dovendo giocare all'attacco poteva avere pause e rifiatare. Faceva [illegible] inoltre, era difficile [illegible] parchi nel labirinto [illegible] toscani. Abbiamo perso anche Pecci che, per una volta, s'è [illegible] tradire dal nervosismo, ma Sala ha trovato il colpo vincente*».

Rabitti aggiungeva che la prima giornata di Serie [illegible] rispecchia i valori generali e [illegible] i risultati sono secondo logica: «*L'"exploit" di Udine [illegible] che l'Inter è la più attrezzata per rivincere [illegible] scudetto; i successi stentati [illegible] Fiorentina sul Perugia e del Bologna sull'Ascoli, [illegible] punto esterno [illegible] Juventus a Cagliari, l'impresa vittoriosa dell'Avellino [illegible] Brescia [illegible] della Roma a [illegible], il pareggio interno del Napoli [illegible] il Catanzaro, confermano [illegible] il campionato viaggia sul filo dell'incertezza e che ci sarà da soffrire per tutti [illegible] alla fine*». L'allenatore granata [illegible] [illegible] all'avventura in Coppa Uefa e [illegible] trasferta che vedrà il Torino [illegible] sera (ore 20) sul [illegible] po del Molenbeek [illegible] una cittadina alla periferia [illegible] Bruxelles.

«*Siamo pronti [illegible] i belgi anche se difficilmente disporremo di Van de Korput e Zaccarelli è in dubbio* — puntualizzava Rabitti —. *Sul piano della preparazione [illegible]*

Torino. Il fallo di Pecci, espulso (Adolfo Bodo)

[illegible] prova [illegible] prima della partenza

TORINO — Il Torino vola oggi pomeriggio, [illegible] Linate, alla volta di Bruxelles dove domani sera, sul campo di Molenbeek, disputerà l'andata per il primo turno di Coppa Uefa.

Il recupero di Van de Korput è improbabile anche se una decisione definitiva verrà presa all'ultimo momento: l'olandese ha provato ieri ad Orbassano (si ritirerà stamane al «Filadelfia») ma accusa dolore alla caviglia ed è pessimista. Per Zaccarelli, invece, c'è qualche speranza: la botta al polpaccio potrebbe riassorbirsi in tempo.

Se Zaccarelli ce la farà [illegible] certamente [illegible] l'eventuale «libero», diversamente toccherà a Salvadori, con Cuttone (che non ha ancora esordito in A e debutterà in campo internazionale) laterale sinistro e Solora interno. Con la squadra viaggeranno anche Masi, Copparoni, Ermini e il giovane difensore-centrocampista Daria, classe 1962. Pallet, convalescente da una contrattura muscolare, resta a casa.

Il rientro in Italia avverrà giovedì mattina: da Linate il Torino (senza Pecci che dovrebbe essere squalificato) proseguirà per Catanzaro Lido.

La Roma guarda ai punti e aspetta il Carl Zeiss

Liedholm contento: «A Falcao ho detto io di mollare [illegible] po'»

ROMA — *La vittoria di Como [illegible] allegria a Liedholm. Lo svedese, di solito compassato e tranquillo, appariva ieri sereno e sorridente. Gli abbiamo chiesto quali fossero i risultati «strani» [illegible] prima giornata [illegible] campionato. La risposta è stata secca:* «La mancata vittoria della Juventus a Cagliari e il successo pieno della Roma a Como».

[illegible] stupore destato da un giudizio così [illegible] ha costretto Liedholm ad [illegible] spiegazione: «Pensavo proprio che [illegible] Juventus d[illegible] passare a Cagliari. Consideravo e considero tuttora [illegible] squadra bianconera una delle più [illegible]. [illegible] del gruppo. Invece è stata bloccata sul pari. Forse il caldo ha giocato un brutto scherzo all'irlandese Brady ed ai suoi compagni. Del resto anche noi a Como abbiamo sofferto il caldo. Ma Como è [illegible] Nord; Cagliari invece presenta un clima molto più afoso. Penso [illegible] stata proprio l'[illegible] a danneggiare la Ju[illegible]».

Il [illegible] passato sull'Inter. Liedholm ha [illegible] «Che i campioni vincessero a Udine era nell'ordine logico delle cose, [illegible] nessuno pensava ad un punteggio così netto. Quattro [illegible] zero significa [illegible] non c'è stata partita perché un successo così rotondo indica [illegible] una differenza sostanziale nel gioco e nella tattica. Forse penso che l'Inter [illegible] "esagerato" nel segnare quattro gol. Però il risultato [illegible] che la squadra c'è e deve ri[illegible] chi aveva sperato (o temuto) che i campioni fossero [illegible] difficoltà. La Coppa Italia non è mai indicativa».

Era giusto e doveroso discutere anche [illegible] Roma. A Como [illegible] formazione giallorossa [illegible] entusiasmato ed il risultato [illegible] stato deciso da una clamorosa autorete dei lombardi. Liedholm non è stato d'accordo [illegible] critico: «Abbiamo giocato bene nella prima mezz'ora, [illegible]amo stati abbastanza bravi fino alla fine del primo tempo. Poi è subentrata la stanchezza. Certamente i [illegible] giocatori non sono al cento per cento della condizione. E mancando il fiato sono mancati anche i riflessi».

Falcao a Como ha dimostrato tutta la sua classe, ma alla fine [illegible] apparso fuori ritmo forse più degli altri. [illegible] ha difeso il suo brasiliano: «Nella prima parte Falcao è stato eccezionale. Ha controllato [illegible] centro campo con netta superiorità. Poi sono stato io a fermarlo. Con quel [illegible] temevo una rottura. [illegible] ha iniziato a lavorare dopo [illegible] altri, non [illegible] ancora pronto alle grosse fatiche di una intera partita di campionato. E lui obbediente si è fermato un po'».

La settimana giallorossa inizia oggi con il ritiro collegiale in preparazione alla partita [illegible] domani con i tedeschi del Carl Zeiss di Jena per la Coppa delle Coppe. Liedholm ha detto: «La prova più difficile è toccata a noi [illegible] ma. [illegible] che i tedeschi siano gli [illegible] più pericolosi [illegible] quanti assegnati a squadre italiane in questo primo turno. Importante è affrontare l'impegno con determinazione».

[illegible] *gara di domani è pro[illegible] che rientri [illegible] [illegible] lo [illegible] Liedholm:* «Benetti ha molta esperienza internazionale e queste prove [illegible] superano soltanto con [illegible] saggezza». *Liedholm non ha parlato di formazione, ma [illegible] certo che con Be[illegible] giocheranno [illegible] [illegible] Turone, Spinosi e forse anche [illegible]*.

Giulio Accatino

[illegible] ATTIVE per [illegible]
viaggi di 3 e 4 giorni
Quote da L. 325.000
Ini. QUICK,
V. [illegible] 25
Tel. 011 517.471

Totocalcio n. 4

Colonna vincente:
1-2-x; 2-1-x; 1-2-x; 1-1-x-x
Monte premi: 3.755.478.888
Le quote:
«12» vinc. 1530 L. 1.035.700
«11» vinc. 27.636 L. 58.700

[redacted]

19 Vendita alloggi

[redacted] 515.012 tratta libero subito piazza [redacted] camera cucina cantina 10 milioni.
GRIMALDI 515.012 tratta B.ra Milano camera tinello cucinino servizi cantina 10 milioni.
GRIMALDI 515.012 tratta zona B. Paolo stesso fabbricato appartamenti 1-2 camere cucina servizi a partire da 10 milioni 300 mila.
GRIMALDI 515.012 tratta B. Rita libero subito 2 camere tinello cucinino servizi cantina 10 milioni.
GRUGLIASCO via Nazario Sauro, 2 camere tinello cucinino servizi, 32 milioni dilazioni; volendo box 3 milioni 500 mila. Telefonare 547.821.
GRUGLIASCO via Nazario Sauro spazioso camera tinello cucinino servizi, 22 milioni. Dilazioni. Telefonare 513.022 - 530.880 - 547.821.
GUELI libera mansarda monolocale corso Peschiera 5 milioni termine contanti 2 milioni 500 mila. Tel. 383.433/383.747.
GUELI libero la Vallette in palazzina 3 camere cucina bagno doppio box 55 milioni dilazioni permuta. Tel. 383.433-383.747.
GUELI libero corso G. Cesare 2 camere cucina ingresso servizi 31 milioni dilazionabili. Tel. 383.433-383.747.
GUELI libero corso G. Cesare camera cucina servizi esterno privato 13 milioni dilazionabili. Tel. 383.433-383.747.
HOLDING Collegno (S. Monica) libero recente salone 2 camere tinello cucinotta doppi servizi ampi balconi possibilità mutuo e permuta. Tel. 503.561 - 503.877.
HOLDING Mirafiori (via Rocciò) libero camera cucina servizi riscaldamento 22 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 503.561.

IFIM
ad Avigliana libera villa recente unifamiliare salone 2 camere cucina servizi box 1000 mq terreno dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM COLLINA
bellissimo appartamento in villa bifamiliare composto al 1° piano salone studio ampia cucina servizi al piano mansarda 2 camere servizi zona sbrogazioni ampio giardino alternative box agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
libera a Cavoretto villa recentissima su mq. 7 mila di terreno composta al piano seminterrato di lavanderia garage zona servizi cantina taverna e/o alloggio custode al piano rialzato salone 3 camere studio cucina bagno ampio porticato. Agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero corso Francia ufficio ottima soggiorno salone camera cucinotta servizi terrazzino mutuo e dilazioni. Tel. 742.834.

IFIM
libero centrale 2 camere cucina servizio agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero Mirafiori recente soggiorno 4 camere cucina biservizi box 70 milioni + 9 milioni di mutuo 20 anni. Tel. 515.582.

IFIM
libero prima cintura in villaggio residenziale alloggio con giardino salone 3 camere tinello cucinino biservizi box agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero pressi corso Un. Sovietica recente soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto 70 milioni dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM
libero pressi corso Svizzera spazioso anche uso ufficio 3 camere cucina servizio dilazioni e/o permute. Tel. 742.834.

IFIM
libero via Guido Reni recente signorile salone 3 camere tinello cucinotto biservizi bungalow box ottime rifiniture. Tel. 515.582.

IFIM
libero via Genova 3 camere cucina servizi dilazioni L. 26 milioni tel. 515.582.

IFIM
libero 81 via Vandalino recente signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi mansarda. Agevolazioni. Tel. 515.582.

IFIM
occasioni Fiat Mirafiori stessa casa diversi investimenti 1-2 camere tinello cucinino servizi box a partire da L. 24 milioni. Tel. 515.582.

IFIM
occupato centralissimo in casa d'epoca salone 2 camere cucina servizi 40 milioni dilazionabili. Tel. 515.582.

IL GUSCIO libero zona corso Dante salone 2 camere cucina 2 servizi 126 milioni volendo box. Telefonare 539.6556 - 539.8773.
IL TETTO Mirafiori libero 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 596.766 - 380.183.
IL TETTO vero affare Barriera Milano camera cucina servizi 9 milioni. Telefonare 390.766 - 380.183.
IL TETTO via Pedini signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi. Telefonare 390.766 - 380.183.
IMMEDIATA disponibilità stessa casa di monolocali. Accuratamente rifiniti a dotati di ogni comfort. Grimaldi, telefono 515.012.
IMMOBIL 4 vende libero corso Traiano camera tinello cucinino servizi piano alto L. 36 milioni tel. 548.291 515.349.
IMMOBIL 4 vende adiacente corso Francia recente camera tinello cucinino servizi piano alto L. 75 milioni tel. 548.261.
IMMOBIL 4 vende corso Regina Margherita alloggi di camera tinello cucinino servizi da L. 10 milioni tel. 530.186 548.261.
IMMOBIL 4 vende adiacente corso Siracusa 1 camera tinello cucinino servizi lire 27 milioni. Telefonare 530.186 - 515[redacted].
IMMOBILIARE SANPAOLO corso Regina [redacted]: 5 camere cucina servizi, costruita d'epoca, L. 95 milioni. Tel. 503.300.
IMMOBILIARE SANPAOLO Crocetta vende 2 appartamenti adiacenti, 3 vani ciascuno più grande soffitta collegabile vendita anche frazionata. Tel. 503.300.
IMMOBILIARE SANPAOLO libero Vanchiglia [redacted] 2 camere cucina L. 62 milioni 500 mila agevolabili. Tel. [redacted] - 505.000.
IMMOBILIARE SUPERGA zona [redacted] ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 20 milioni dilazioni. Telefonare 890.440.
IMMOBILIARE SUPERGA zona Monteucco bello ampio 3 camere cucinino ingresso bagno cantina 40 milioni. Telefonare 890.440.
IMPRESA vende direttamente zona piazza Bengasi alloggio libero 4 vani doppi servizio mutuo e dilazioni. Telefono 550.020.
IMPRESA vende 12 km Torino alloggi in piccolo condominio mutui fondiari permute. Tel. 362.563 ore ufficio.
IMPRESA vende alloggi signorile direttamente appena ultimati prima cintura di Torino con mutuo e rateazioni. Telefonare 955.4251.
IMPRESA vende direttamente zona piazza Bengasi alloggi recenti 2-3 vani e servizi. Mutuo dilazioni. Telefono 550.020.
In casa albergo eleganti monolocali completamente arredati uso residence ingresso vende mutuo. Telefono 537.181 632.895.

INVESTIMMOBILI
vende zona piazza Carducci libero lire 87 2 camere tinello cucinino servizi lire 63 dalle dilazionare. Telefono 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende libero subito zona Aeronautica 2 camere tinello cucinino servizi lire 51 milioni dilazionabili. Telefono 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende libero Barriera Milano 2 camere tinello cucinino servizi lire 40 milioni dilazionabili. Telefonare 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende libero subito recente Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi eventuale box auto lire 72 milioni dilazionabili. Telefono 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende libero in palazzina nuova signorile Caselette salone 3 camere cucina doppi servizi box auto e giardino privato da lire 92 milioni 500 mila contributi torta mutuo e dilazioni. Telefono 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende libero subito signorile recente adiacente via Filadelfia piano alto saloncino 3 camere cucina servizi giardino condominiale con posto auto L. 132 milioni dilazionabili. Telefono 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende libero subito signorile Santa Rita 1 camera tinello cucinino servizi L. 54 milioni compreso residuo mutuo e dilazioni. Telefono 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende libero subito via Madama Cristina saloncino 1 camera cucina servizio ideale anche per ufficio lire 40 milioni dilazionabili. Telefono 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende a Sestrino appartamenti signorili in stabile recente 3 camere tinello cucinino servizi box auto giardino privato lire 45 milioni dilazionabili. Telefono 548.630 549.755.

INVESTIRE CON APPARTAMENTI
In unico complesso appena ultimato nel verde di Borgaretto Bosco di diverse dimensioni con box. Telefonare 330.680 - 383.445 - 383.445.

IPI A largo Tirreno, piano alto, appartamento angolare via camera tinello cucinino, bagno. Tel. 511.382 - 537.068.

IPI A libero corso Turati salone 3 camere cucina doppi servizi doppio ingresso. Telefonare 511.382.

IPI corso Turati. Costruzione signorile. Locali ad uso ufficio, diverse metrature. Tel. 511.382 - 537.068.

IPI libero Mirafiori: camera cucina bagno, L. 20 milioni 200 mila. Telefonare 511.382 - 537.068.
IPI libero Mirafiori: camera, cucina, bagno L. 22 milioni 200 mila. Tel. 511.382 - 537.068.
IPI libero Pino Torinese, villa mansardata mono-bifamiliare con giardino: due saloni 5 camere cucina polivalente patio, box per quattro auto, ottime rifiniture. Telefonare 511.382 - 537.068.
IPI Madonna di Campagna, due camere, tinello, cucinino, bagno L. 32 milioni. Tel. 511.382 - 537.068.
IPI via Magenta angolo corso Castelfidardo: due camere, cucina, servizio esterno privato L. 9 milioni 700 mila. Tel. 511.382 - 537.068.
IPI via Nicola Fabrizi: due camere, cucina, bagno L. 20 milioni. Tel. 511.382 - 537.068.
IPI vicinanze piazza Statuto: tre camere tinello cucina servizio. L. 20 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 - 537.068.
ITALCASA propone Barriera Milano via Alessandria 3 camere cucina servizi dilazioni pagamenti. Tel. 512.670.
ITALIA 61 adiacenze libero signorile, piano alto: 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo. Telefonare 531.475 - 544.900.
ITALIA 61 libero spazioso 2 camere tinello servizi terrazzo mq. 200 vendesi facilitando. Telefonare 541.419.
IVREA centro storico vecchia casa con 3 alloggetti (uno libero) 60 milioni trattando. Telefonare 831.1472 (10) ore 8-12.

L. 9.000.000
più 4 milioni mutuo vendo monolocale con servizi interni e riscaldamento in stabile vicinanze corso P. Oddone. Tel. 383.440.

LA GINEVRA 442.333 Barriera Milano vende stessa casa con ammobigli libero 2 camere cucina, 37 milioni e camera cucina, occupato, 12 milioni 500 mila. Mutuo, dilazioni 50%.
LA GINEVRA 444.225 libero vicino p. Sabotino vendo camera tinello cucinino bagno termo. 29 milioni 500 mila. Mutuabile 60%.
LA GINEVRA 442.333 vicino c. Giadella vende: 2 camere cucina servizi box auto, 32 milioni, termo. Richiesta mutuo 50%.
LA GINEVRA 444.225 libero Sebastopoli stessa casa recente con termo ascensore: 2 camere tinello bagno, 39 milioni e camera tinello bagno, 34 milioni. Mutui 50%.
LA GINEVRA 442.333 libero Barriera Milano vende camera cucina servizio mq 60 giardino privato, 23 milioni dilazionabili.
L'AMMINISTRATORE tratterà via Coppino (M. Campagna) camera cucina bagno, da 9 a 12 milioni. Mutuo. Telefonare 513.303 - 515.732.
L'AMMINISTRATORE ottimo affare corso Regina Margherita 2 camere cucina servizi, L. 14 milioni e mutuo. Telefonare 515.732.
L'AMMINISTRATORE libero via Bellini (Nizza) 3 camere cucina servizi. 38 milioni e mutuo. Telefonare 515.727 - 515.305 - 545.261.
L'AMMINISTRATORE libero via Passo Buole (Mirafiori) 2 camere cucina termo bagno, 25 milioni e mutuo. Telefonare 545.261.
L'AMMINISTRATORE libero corso Francia: 3 camere cucine servizio, affarone 15 milioni e mutuo. Telefonare 515.727 - 545.261.
LARGO Lancia vendo momentaneamente affittato a 90 mila mensili 2 camere tinello cucinino servizi lire 35 milioni più 14 milioni mutuo. Telefonare 383.448.
LEINI' vista Salis ingresso camera tinello cucinino bagno box auto. 616.235.
LIBERI adiacenti via Genova stessa casa appartamenti di 1-2 camere tinello cucinino servizi. Campo Immobiliare tel. 618.220.

I L M A T T O N E

LIBERO A corso Principe Oddone camera cucina servizio ingresso, 4° piano senza ascensore, 22 milioni; sufficiente contante 7 milioni, resto dilazionato 10 anni. Telefonare 532.760 - 531.927.
LIBERO B via Orazio Vighetti camera tinello cucinino ingresso bagno, stabile con riscaldamento centrale e citofono, 31 milioni; sufficiente contante 10 milioni. Telefonare 532.760 - 531.927.
LIBERO C Mirafiori, adiacente corso Orbassano, in stabile recente camera letto soggiorno cucinotta bagno, nuovo, 38 milioni dilazionati. Volendo arredato. Tel. 532.760 - 531.927.
LIBERO D zona Stadio, ampie camere signorile, camera tinello cucinino, anche uso ufficio, 38 milioni dilazionati fino a 20 anni. Tel. 532.760 - 531.927.
LIBERO E Lucento via Vandalino in stabile recente: camera tinello cucinino bagno, 40 milioni; sufficiente contante 13 milioni, resto dilazionato 10 anni. Tel. 532.760 - 531.927.
LIBERO F prezzo via Boccaccio, stessa casa, alloggio di camera tinello cucinino bagno, 40 milioni e muri negozio libero con possibilità di ampliamento interno, 28 milioni, volendo box auto, 17 milioni. Telefonare 532.760.
LIBERO G piazza Rebaudengo in stabile signorile: camera tinello angolo cottura bagno e ingresso, mutuo e dilazioni. Telefonare 532.760 - 531.927.
LIBERO H via Anglia adiacente largo Dora Firenze, stessa casa: 2 camere cucina bagno, 56 milioni; 3 camere cucina bagno, 75 milioni, box auto, 17 milioni; muri negozio, 64 mq. 70 milioni. Telefonare 531.927 - 532.760.
LIBERO I adiacenze corso Regio Parco: 3 camere cucina bagno, 35 milioni; 2 camere occupate abbinabili, 5 milioni. Mutui e ampie dilazioni di pagamento. Telefonare 532.760 - 531.927.

LIBERO adiacente corso Casale signorile recente salone 3 camere cucina biservizi box mutuo. Centro Immobiliare. Telefonare 548.153.
LIBERO adiacente via Pio signorile costruzione d'epoca 2 camere cucina servizi dilazioni. Centro Immobiliare, telefono 610.229.
LIBERO adiacente corso U. Sovietica signorile recentissimo soggiorno camera tinello cucinotta servizi. Bi e Bi 335.0086.
LIBERO adiacente corso Traiano via Michele Amari camera tinello cucinino dilazioni. Telefonare 513.022 - 530.880 - 548.265.
LIBERO adiacente corso Trapani in stabile recente e signorile, salone 3 camere cucinotta doppi servizi. Gemmi 595.370.
LIBERO alloggio ristrutturato Ambra 3 camere cucinino privatamente vendo. Telefonare 530.874 - 361.018.
LIBERO Borgata Paradiso (corso Francia) in palazzina signorile recente saloncino due camere tinello cucinotta box auto. Centro Immobiliare tel. 616.229 - 548.153.
LIBERO Borgo S. Pietro (Nichelino) alloggio nuovissimo camera tinello cucinino signorile. Telefonare 530.911.
LIBERO Carmagnola recente due camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni 500 mila. Centro Immobiliare tel. 610.229.
LIBERO centro alloggio 2 camere soggiorno angolo cottura bagno ampio terrazzo cantina 60 milioni. Telefono 553.371 531.870.
LIBERO corso Regina Margherita due camere cucina costruzione d'epoca vero affare. Centro Immobiliare tel. 548.153.
LIBERO corso Trapani angolo corso Francia: 2 camere cucina servizi. Dilazioni. Telefonare 513.022 - 530.880 - 547.821.
LIBERO corso Francia Aeronautica vendo appartamento 2 camere cucina servizi. Telefonare 548.589.
LIBERO corso Principe Oddone recente costruzione soggiorno 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Pagamento facilitato. Immobiliare Torino 549.761 - 353.704.
LIBERO corso Francia Aeronautica salone 3 camere cucinino doppi servizi doppio ingresso box auto vende Gemmi 595.376.
LIBERO corso Unione Sovietica camera tinello cucinino bagno. Ami 616.235.
LIBERO Grugliasco via Galimberti recente costruzione piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Fiduciaria Immobiliare 658.060.
LIBERO Italia 61 spazioso recente saloncino camera tinello cucinino servizi. Nuovo Studio Immobiliare 544.900/531.475.
LIBERO Madonna Campagna, via Verolengo angolo corso Grosseto, camera tinello cucinino servizi, 30 milioni. Telefonare 547.821 - 513.022.
LIBERO Nichelino via Genova 15 recente spaziosissimo camera tinello cucinino bagno 26 milioni 900 mila. Consulente 633.319.
LIBERO panoramico signorile precollina Moncalieri 2 camere cucina servizi. Telefonare 282.888.
LIBERO piazza Bengasi 3 camere cucina cagno. Aim 635.517.
LIBERO pressi corso Agnelli camera cucina bagno rimesso a nuovo lire 23 milioni. Telefono 612.945 411.0158.
LIBERO privatamente vendo in residenziale via Servais salone 3 camere cucina doppi servizi cantinone. Tel. 737.415.
LIBERO ristrutturato San Secondo camera tinello servizi vendo. Telefonare oggi al 877.1325.
LIBERO San Paolo, via Isonzo angolo via Mongioevino camera cucina servizi, 22 milioni. Dilazioni. Telefonare 513.022 - 530.880 - 547.821.
LIBERO subito recente, via Pietro Cossa, camera tinello cucinino bagno, 34 milioni facilitazioni, studio vende. Telefonare 685.007.
LIBERO subito zona Francia 7° piano 2 camere cucina bagno ampio salone tutti comfort lire 40 milioni 500 mila. Telefono 761.260.
LIBERO subito via Frejus (Bernini) 3 camere cucina servizi. Pietrone tel. 508.585.
[redacted] ultimo piano via Monte Novegno alloggio 2 camere sala tinello servizi terrazzo 110 mq. 73 milioni. Tel. 606.0069.
LIBERO vendesi zona Torino Esposizione camere cucina e cantina con servizio esterno in comune. Telefonare 663.829 ore 17-19.
LIBERO via Borsari salone 4 camere cucina biservizi box cantina. Telefono 300.585.
LIBERO via Borgaro rimesso a nuovo ingresso 2 camere cucina bagno L. 28 milioni facilmente 659.792.
LIBERO via Cibrario alloggio mansardato 2 camere cucina ingresso bagno ascensore lire 43 milioni meno dilazioni. Telefono 553.371.
LIBERO via Gubbio piano alto camera tinello cucinotta bagno ascensore 35 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
[redacted] via Madama Cristina soggiorno due cucina biservizi ottimo uso ufficio. Immobiliare te. 548.153.
[redacted] via Servais, zona Parella, spazioso camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Telefonare 513.022 - 530.880 - 547.821.
LIBERO via Valperga 2 camere cucina sufficiente 6 milioni contanti e 7 milioni dilazionabili. Tel. 553.371 - 531.870.

Fiat 132 ricca e conveniente.

132 "2000": sempre la più completa nella [redacted] categoria:

* Accensione elettronica
* Cambio a [redacted] marce
* Servosterzo
* Volante regolabile
* Piantone sterzo [redacted] sicurezza
* Appoggiatesta
* 4 antine parasole trasparenti a scomparsa
* Alzacristalli anteriori elettrici
* Contagiri elettronico
* Orologio al quarzo
* Manometro olio
* Accendisigari
* Antifurto bloccasterzo
* Quattro fari allo iodio
* Tergicristallo a due velocità più intermittenza
* Lunotto termico
* Predisposizione autoradio
* Servofreno
* Correttore di frenata
* Spia impianto frenante
* F[redacted] paracolpi laterali in gomma con inserto d'acciaio
* Bagagliaio interamente rivestito di moquette.

[redacted] inoltre, sulla 132 Iniezione:

* Alimentazione ad iniezione elettronica Bosch L-Jetronic, [redacted] sistema più avanzato d'Europa
* Antenna incorporata nel parabrezza
* Specchio retrovisore esterno a regolazione elettrica

Oggi [redacted] più conveniente:

* Assicurazione RC gratis per un anno per le 132 benzina.
* "Superbollo" gratis per un anno per le 132 Diesel.

Succursali [redacted] Concessionarie Fiat applicheranno infatti un abbuono di L. 300.000, pari al costo medio di un'assicurazione RC per un anno sulle 132 benzina, [redacted] abbuono pari al costo del "Superbollo", per un anno, sulle 132 Diesel.

* Massima valutazione dell'usato di tutte le marche, anche estere.

Presso Succursali e Concessionarie Fiat [redacted]

LIBERO zona Francia 4 camere cucina servizio piano rialzato uso ufficio o abitazione. Bollatis. Tel. 518.726 - 537.040.
L'IMPRESA corso Peschiera secondo piano camera cucina e servizio molto luminoso due anni 6 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA corso Brunelleschi signorile anche abbinabili 1-2 camere cucina bagno ottimo da 20 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA corso Trapani (San Paolo) occasione camera cucina servizi termocentrale 15 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA libero corso Regina Margherita quarto piano 1 camera cucina e servizi 9 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA libero via P. Belli Parella ampio alloggio camera cucina bagno grande mansarda 21 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA libero pressi piazza Sabotino (via Vernazza) 2 camere cucina servizio posto auto 30 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA libero Parella (via Fiano) ampio camera cucina servizi occasione 9 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA presso libero via Trinità casa del '53 quarto piano salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi 60 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA presso piazza Adriano (via Bruino) appartamenti 1-2 camere terrazzo abitabili stabile elegante 1950 primo piano da 29 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA presso libero presso piazza Carducci 3 camere tinello bagno rimesso a nuovo 30 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA pressi piazza Massaua recente ampio camera tinello servizi termocentrale 11 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA presso libero presso piazza Sabotino ampia camera tinello servizi termocentrale 20 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA signorile 1975 Aeronautica salone camera cucina servizi piano alto corridoio 37 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA vende via Bertola (centro) stessa casa 1-2 camere tinello servizi piano alto da 4 milioni e 9 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA via Ancona presso corso Peschiera ampio ottimo camera cucina bagno ingresso cantina 15 milioni 635.252.
L'IMPRESA via Viola (B. Paolo) ampio camera tinello cucinino servizi 2° piano ottimo 7 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA via Mongrando (S. Paolo) ampio camera cucina servizi ottimo investimento 4 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA via Nizza (Vanchiglia) signorile 2 camere tinello servizi termoascensore 25 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA zona Stadio corso Ferrucci camera cucina servizi terzo piano stabile signorile 9 milioni e dilazioni 635.252.
L'IMPRESA zona Nizza via Dante 1° piano salone 4 camere cucina 2 servizi termo ottimo grado 47 milioni e dilazioni 635.252.
MADONNA Campagna (v. Lanzo) recente 2 camere cucina bagno termoascensore. Ingresso 48 milioni dilazionabili. Telefonare 774.653.

MAIORA A Barriera Milano (via Mercadante) libero signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi 100 milioni dilazioni, permute. Telefonare 796.620.
MAIORA B Madonna Campagna (piazza Stampalia) libero signorile recente saloncino camera cucina bagno box 60 milioni. Dilazioni, permute. Telefonare 753.980.
MAIORA C Mirafiori Sud (via Buriasco) libero signorile recente camera tinello cucinotta bagno 34 milioni dilazioni permute. Telefonare 756.695.

MANSARDA centrale libera spaziosa con angolo cottura e bagno rifinitura accurate contratto termico 5° piano no ascensore 23 milioni dilazionati. Tel. 513.090.
MANSARDA centrale e 1 km. dal corso Moncalieri nuova 170 mq. 70 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
MANSARDA in 7°, ... recente, mq 90 grande salone divisione 1 camera servizi termo ascensore. 27 milioni. Domusia 531.881.
MANSARDA libera borgo S. Paolo acqua luce casa d'epoca 4° piano 9 milioni 500 mila. Tel. 637.010.
MANSARDA libera zona centrale con doccia e angolo cottura vendesi. Telefonare 691.290.
MANSARDE e monolocali libere e ristrutturate via Cagnis mq 60 circa, facilitazioni pagamento. Bca vende. Telefonare 538.008.
MANSARDE libere e occupate in via B. Francesco da Paola (corso Vittorio) da L. 5 milioni 100 mila Tecnhouse vende. Tel. 599.259.
MERAVIGLIOSO appartamento centrale (adatto 1-2 persone raffinate) libero subito e lussuosamente arredato e rifinito. Vendesi 150 milioni. Telefonare (sera) 604.383.
MINIALLOGGIO signorile vicino via Correlata piano primo ingresso soggiorno con angolo cottura ripostiglio di camera bagno totali mq. 55. Vuoto 35 milioni più mutuo 10 milioni Auxia 696.607 597.774.
MIRAFIORI libero signorile: salone 2 camere cucina biservizi mansarda box, 105 milioni. Euroimmobiliare vende. Telefonare 636.771.
MONCALIERI libero recentissimo termoascensore salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Grimaldi telefono 696.282.
MONCALIERI libero 3 vani cucinotta servizi cantina garage 65 milioni mutuo 3 milioni vendesi. Telefonare 640.8814 Sajo.
MONCALIERI libero nuovo zona tranquilla vende 3 vani magazzino box servizi vendesi 25 milioni più dilazioni. Tel. 757.044.
MONOCAMERA libera subito arredata mq. 30 corso Spezia Italia 61 L. 10 milioni 300 mila agevolazioni. Tel. 638.053.
MONOCAMERA libera recente camera cucinino ingresso bagno cantina termoelettrica 20 milioni 300 mila meno mutuo. Abeal, 749.3535.
MONOCAMERA signorile con angolo cottura centralissima vicino via Cassoletto piazza quarto servizi completi vuoto 25 milioni più mutuo 10 milioni. Auxia 696.607 - 597.774.
MONOLOCALE libero via San Secondo ristrutturato servizi cantina. 24 milioni. Immobiliare S. Rita 745.663.
MONOLOCALE signorile mansardino arredato vendesi. Tel. 337.068.
MONOLOCALE uso investimento servizi e riscaldamento perfettamente arredato adiacente corso P. Oddone lire 9 milioni contanti e 5 milioni mutuo. Telefono 383.448.
MONTANARO (Chivasso) nuovi appartamenti soggiorno 1-2 camere cucina servizi 40 milioni 830 mila meno mutuo. Grimaldi, telefono 500.821.
NUOVO Studio Immobiliare 544.900 531.475 corso Racconigi (zona) alto camera cucina servizi L. 14 milioni dilazionabili.
ORBASSANO in nuova costruzione signorile appartamenti 2-3-4 vani servizi disponibili box auto mutuo fondiario. Grimaldi, telefono 500.282.
ORBASSANO in nuova costruzione signorile appartamenti 2-3-4 vani servizi disponibili box auto mutuo fondiario. Grimaldi, telefono 895.742.
PALAZZINA per intenditori via Levi 25 appartamenti abitabili termino soggiorno 3 camere cucina bagno 30 milioni. E' un'offerta Vittoria Fiduciaria Immobiliare 558.658.
PERMUTO rustico con alloggio Torino. Telefonare 547.914 mattino.

PINO [redacted] signorile in palazzina recente libero subito su 2 piani mq 200 più mq 150 mansardato box 3 auto giardino dilazioni permuta. Tel. 547.338.
PINO Torinese sulla libera su due piani con 1500 mq di terreno. Aim 535.517.
PINO villa libera in grande parco con ville custode vendesi 295 milioni. Tel. 389.182 - 378.964.

PRECOLLINA alloggio in villa terrazzo giardino privato 230 milioni meno mutuo privato vende. Tel. 642.101.
PRECOLLINA alloggio libero di mq 90 più cantina e box vendesi lire 82 milioni. Telefonare 537.977.
PRECOLLINA alloggio camera tinello cucinino servizi bellissima posizione vendesi lire 28 milioni. Telefonare 537.977.
PRECOLLINA libero camera cucina servizi Nuovo Studio Immobiliare 531.475-544.900.
PRESTIGIOSO [redacted] libero living 3 camere cucina ufficio dispensa e [redacted] S. Paolo versioni. Tel. 591.220.
PREZZO affare recente camera cucina bagno ingresso cantina tutti i comfort Alpignano vendesi L. 22 milioni 300 mila. Ferla & Bertinetto tel. 744.863.
PREZZO affare cantina libero subito, completamente rinnovato: camera tinello cucinino servizi cantina, L. 10 milioni 700 mila dilazionabile. Ferla & Bertinetto, telefono 744.863.
PRIVATAMENTE vendo bellissima mansarda libera. Interamente ristrutturata in palazzo rinnovamento storico centro Torino, camera cucina termo indipendente posto auto in cortile, possibilità ascensore, mq 45. L. 10 milioni 500 mila. Telefonare 488.579.
PRIVATAMENTE vendo in piazza B. Giulio mansarda libera ristrutturata con bagno, mq 20, L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 488.579.
PRIVATO vende via Rasi libero due camere tinello, cucinino, servizio mansarda. Telefonare 300.441.
PRIVATO vende libero 3 camere tinello cucinino 2 balconi riscaldamento centrale anno 1971 zona corso Principe Oddone. Tel. 480.455 ore pasti.
PRIVATO vende rustico nell'Alto Rivalba 22 km Torino con 3 alloggi liberi terreno circostante circa 3 famiglie richiesta 95 milioni affare. Tel. 710.330 - 713.409.
PRIVATO vende o permuta libero corso Cosenza stupendo alloggio di mq 250 con 3 posti auto L. 225 milioni. Tel. 774.040.
REALIMMOBILI 539.974 libero via Massari 30 appartamento 85 mq signorile stabile in fase di ristrutturazione materiali a riscaldamento a ecc. anticipo 50% rimanenza mano mutuo consegna dicembre 1981.
REALIMMOBILI 539.974 trattano corso Rosselli 82 in stabile decoroso appartamenti 1-2-3 camere cucina a partire da lire 7 milioni meno mutuo e dilazioni.
REALIMMOBILI 539.250 trattano corso Vercelli 102 appartamenti di camera cucina e servizi possibilità di abbinamento a partire da lire 3 milioni 500 mila meno dilazioni.

RIVALTA
libero panoramico recente (circa 140 mq) salone 2 camere tinello cucinino doppi bagni 73 milioni con mutuo. Tel. 752.908.
RIVOLI libero recente ampio 3 camere tinello cucinino servizi 64 milioni 500 mila. Grimaldi telefon[redacted].963.

S. RITA vende recente piano alto 2 alloggi adiacenti composti di ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo, uno libero. Per visite ed informazioni tel. 631.051.
SABATELLIMMOBILI 650.358 camera adiacente corso Francia (Borgata Paradiso) 3 alloggi di 2 camere tinello servizi terrazzo giardino, 130 milioni.
SAN BENIGNO valuta bilamiglia con annesso magazzino/negozio 250 milioni meno mutuo. Grimaldi, telefono 505.921.
SBARRA corso Rosselli (Crocetta) 3 camere cucina bagno termocentrale [redacted] investimento lire 20 milioni e mutuo. Telefonare 538.945.
SBARRA trattano via Belfiore (Nizza) 1-2-4 camere cucina servizi contro recenti da lire 12 milioni e mutuo. Telefonare 538.587.
SBARRA libera villa anche bifamiliare collina Superga 6 camere 3 cucine bagni giardino lire 80 milioni e mutuo. Telefonare 643.178.
SBARRA libero in zona centralissima (corso Vittorio) 2 mani negozio e box auto a lire 90 milioni e mutuo. Telefonare 542.978 - 538.945.
SBARRA libero corso Giulio Cesare 3 camere tinello cucinino bagno luminoso lire 80 milioni e mutuo. Telefonare 543.176 - 542.971.
SBARRA libero via Calandra (centro) camera tinello cucinino bagno termoascensore dignitosa lire 30 milioni e mutuo. Telefonare 547.978.
SBARRA libero via Scaglia (B. Milano) camera cucina servizi box auto lire 13 milioni e mutuo bancario. Telefonare 549.075 - 558.557.
SEFIM vende zona Parella camera cucina servizi L. 15 milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 473.0387.
SEFIM 473.0387 vende Millefonti libero subito camera cucina servizi L. 18 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento.
SEFIM 473.0387 vende libero subito pressi piazza Rivoli camera cucina servizi minimo contante 12 milioni 500 mila resto mutuo.
SEFIM 473.0387 vende pressi piazza Statuto 2 camere cucina bagno sufficienti 12 milioni 500 mila resto mutuo.
SEFIM 473.0387 vende S. Rita 2 camere tinello cucinino servizio 24 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento.
SETTIMO ampio recente, camera tinello cucinino bagno, libero subito; altro occupato 2 camere tinello servizi, istante studio vende. Telefonare 885.307.
SICA vende libero via Marsala signorile 4 camere salone biservizi tinello cucinino terrazzo 4 balconi e cantina, lire 140 milioni. Telefonare 636.058.
SICA vende villa dal 700 nella collina di Torino, parco mq 7000, 15 stanze, saloni, casa del custode zona tranquilla. Telefonare 636.058.
SICA vende zona Madonna di Campagna appartamento in recente stabile signorile, di 3 camere cucina servizi, facilitazioni pagamento. Telefonare 636.058.
SIGNORILE libero di palazzotto Gran Madre saloncino 3 camere cucina quadrupli servizi, tavernetta. Fustaldo 544.580.
SOTTIM A 503.350 libero adiacente piazza Omero in stabile signorile soggiorno 4 camere cucina biservizi box auto mq 150.
SOTTIM B 503.998 via Vitrà monocamera con angolo cottura servizio balcone cantina, stessa casa 3 camere cucina servizio ottimi affari per definizione liberamento.
SOTTIM C 503.998 via Madama Ingresso 1 camera tinello bagno più sovrastante sottotetto libero mq 120 19 milioni.
SOTTIM D 503.998 Orbassano in nuova costruzione ingresso soggiorno 1 camera tinello cucinotta bagno termo ascensore mq 60 piano alto 35 milioni dilazionabili.
STILCASE corso Ferrucci (S. Paolo) 3 camere cucina servizi 26 milioni e mutuo. Telefonare 517.005 - 532.482 via Gramsci 1.
STILCASE via Cherubini (Barriera Milano) ottimo camera tinello cucinotto termo bagno sufficiente 8 milioni. Telefonare 532.482.
TAIT A vende libero adiacente corso Raffaello (S. Salvario) camere cucina bagno a lire 22 milioni 600 mila. Telefonare 502.383.
TAIT A vende liberi in corso Regio Parco camera cucina servizio L. 11 milioni 300 mila e 2 camere cucina servizi L. 28 milioni 300 mila volendo abbinabile. Tel. 502.383 - 506.425.
TAIT B vende libero in corso Traiano signorile uso ufficio ad abitazione mq 80 lire 58 milioni 300 mila. Telefono 502.383.
TAIT C vende libero via Boetcelli ampio 2 camere cucina grande ingresso bagno a lire 37 milioni 200 mila. Telefonare 502.383.
UTIP 531.180 vende adiacente piazza Adriano 2 camere cucina ingresso bagno 27 milioni 900 mila meno mutuo dilazioni.
UTIP 531.180 vende via Tunisi grazioso alloggio composto da camera tinello cucinino ingresso bagno dilazioni.
UTIP 531.180 vende libero Cascina Vica 3 camere tinello cucinino ingresso bagno box auto, facilitazioni permute.

UTIP
531.180 vende corso Turati 78 in stabile d'epoca rinnovato nelle parti comuni 1-3 camere cucina servizi termo bagno ascensore, da 23 milioni 500 mila a 44 milioni 500 mila. Ampie facilitazioni di pagamento. Personale in loco.

UTIP 547.828 vende via B. Agostino 2 camere tinello cucinino servizi 13 milioni 900 mila, facilitazioni pagamento.
UTIP 547.828 vende via Giachino libero camera cucina 15 milioni stessa casa monocamera 1-2 camere cucina facilitando.
UTIP 547.828 vende alloggio libero via Osasco, 2 camere cucina ingresso bagno dilazioni pagamento permute.
UTIP 547.828 vende libero Barriera Milano via Scontrini camera cucina ingresso bagno 23 milioni 800 mila dilazionabili.
UTIP 547.828 vende corso Principe Oddone 3 camere cucina ingresso living bagno 27 milioni 500 mila facilitazioni pagamento.
UTIP 547.828 vende libero signorile Orbassano alloggio in villa salone 3 camere cucina biservizi box mutuo dilazioni eventuali permute.

UTIP
547.828 vende regione Marocconi via Borsellina Pinerolo, in palazzina in finizione: 2-3-4 camere servizi, da 31 milioni 900 mila a 55 milioni [redacted] mila, box auto. Mutuo agevolato, dilazioni. Personale in loco sabato e domenica.

UTIP 547.828 vende via Monginevro camera tinello cucinino ingresso bagno riscaldamento, 24 milioni 300 mila dilazionabili.
UTIP 547.828 vende corso Unione Sovietica (Mirafiori) grazioso alloggio 3 camere cucina bagno mutuo dilazioni.
UTIP 547.828 vende alloggio libero via Artom soggiorno camere cucina termo bagno facilitazioni permute.
VENDESI alloggio signorile 2 camere salone cucina servizi 8° piano. Tel. 634.904.
VENDESI San Francesco al Campo presso Caselle villa bifamiliare nuova, 2000 mq terreno, 220 milioni. Telefonare 740.317 (lunedì).
VENDESI via Asinari di Bernezzo in stabile residenziale n. 2 negozi alloggi camera tinello servizi più box 4 camere cucina servizi dilazioni pagamento. Telef. 742.259.

VIA Cernaia vendesi mansarda ristrutturata elegantemente arredata ottimo reddito. Tel. 837.181 632.895.

VIA FRASSINETTO
Alte fascinomanie: 2 camere cucina biservizi, Luis Casa, telefono 546.478.

VIA G. CASALIS
libero vendo elegante appartamento 3 camere tinello cucinino servizi piano primo. Telefonare 536.244.

VIA G. CASALIS
libero vendo elegante appartamento 3 camere tinello cucinino servizi. Piano 1°. Telefonare 536.244.

VIA G. RENI
adiacenze corso Siracusa in costruzione molto signorile spaziosissimo 2 camere cucina ingresso bagno 2 terrazzi. Telefonare 631.647 a Manera.

VIA Genova Millefonti recente camera cucina servizi ascensore 16 milioni dilazioni. Studio Rt 632.711.
VIA Genin alloggio occupato mq. 80 circa vendesi 20 milioni. Tel. 740.997.

VIA JUVARRA
appartamenti varie metrature bella casa termo centrale ascensore vende Luis Casa. Telefonare 546.478.

VIA SAN SECONDO
libera, 4° piano senza ascensore, 2 camere, cucina, servizio esterno su terrazzino riservato. Possibilità di realizzare altro servizio interno. Prezzo 20 milioni di cui minimo contanti 10 milioni, immobili Italia, tel. 385.636 505.881.

VICINO via Coraziol 3 alloggi occupati alloggi 6 camere 2 servizi 2 ingressi termo ascensore 58 milioni. Abeal, 749.3535.
VILLA bellissima mq 700 oltre casetta custode e garage Baudia in parco mq 4000 con alberi secolari vendiamo zona Cascina Vica informazioni e visite Edil-Casa, tel. 548.154.
VILLA bifamiliare Rivoli piano terra 3 camere cucina servizi piano primo 3 camere salone cucina servizi box 500 mq giardino. Firpone tel. 506.398.
VILLA Borgaro recente salone 3 camere cucina 2 bagni tavernetta magazzino 2 box lavanderia giardino mq 1700. Telefonare 633.420.
VILLA Fiano (adiacente Mandria) disposta su 2 piani 230 mq sorgibili piano cantina con garage e 3 vani 1100 mq giardino possibile Torino. Holding tel. 503.877.
VILLA Grazioso divisibile alto pregio inoltre ampio vende Luciani V. e V. Pianezza via Torino 18 tel. 967.3103.

VILLA in costruzione zona residenziale adiacente Orbassano 2 appartamenti salone 3 camere cucina biservizi mansarda abitabile 120 mq, garage taverna giardino holding. Tel. 506.881.

VILLA Montalto di Po nuova costruzione padronale unifamiliare su 2 piani 6 camere cucina doppi servizi cantina garage per 2 auto terreno mq 2500 recintato vuota 95 milioni. Auxia 696.607 597.774.

VILLA
Pino Torinese posizione eccezionale composta da grande salone 3 letto cucina ufficio mansarda tripli servizi lavanderia veranda garage. Ampio giardino. Prezzo e condizioni d'acquisto interessanti. Per informazioni telefonare 533.047.

VILLA signorile a Pino libera subito 10 vani 320 mq con casa custode pineta 3000 mq vendo 285 milioni dilazionabili e permuto con altri modelli. Tel. 747.903.
VILLA uni bifamigliare a Orbassano zona residenziale libera recente piano terra 3 vani servizi 1° piano salone 3 camere cucina 3 bagni mansarda box 3 auto taverna giardino dilazioni permute. Tel. 337.334.
VILLA unifamiliare posizione splendida Moncalieri giardino parco privato vende. Tel. 642.101.
VILLETTA in costruzione [redacted] e Mondo Tonnese terreno mq. 3500. Per informazioni tel. 647.0935 ore serali.
VILLETTA nuova (Ippodromo Vinovo) mq 110 box giardino 90 milioni più mutuo vendo permuta. Tonnese 541.419.
VINOVO Villaggio Torretta appartamento in palazzina signorile grande ingresso salone 2 camere cucinetta doppi servizi cantina ripostigli terrazzi garage per 2 auto giardino condominiale vuoto 150 milioni Auxia 696.607 597.774.

20 Domande affitto

A. AGENZIA Corroe tel. 760.890, 536.630 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà.
A. ANZIANA nobildonna vedova sola con nobiluomo arredamento in sola cerca in affitto in Torino alloggio casa possibilmente d'epoca signorile minimo 100-150 mq. max 150-200 mila mensili. Anche da ristrutturare a proprie spese. Si considera eventualmente anche l'acquisto. Tel. 611.182.
A. STUDIO Immobiliare Bonino ricerca uffici alloggi ville locali industriali Torino e cintura. tel. 650.3024 650.6694.
A referenziati urge affittare ville alloggi uffici negozi eventuale acquisto offriamo gratis consulenza tecnica. Domusia 531.881.
AZIENDA affitta per proprio dirigente salone 3-4 camere precollina centro. Telefonare 785.801.
CERCASI alloggio in affitto 4 camere più servizi zona Piossasco Bruino Orbassano Torino. Tel. 515.654.
CERCASI alloggio in affitto 4/5 camere uso ufficio zona centrale. Tel. 668.821 ore ufficio.
CERCASI in affitto appartamento salone 3-4 camere cucina doppi servizi in casa moderna preferibilmente Crocetta o precollina. Massima referenza. Tel. 512.820 orario negozio.
COLLOLA professionista solo cerca affittare alloggetto vuoto. Referenze massima serietà. Tel. 871.243 ufficio.
CONIUGI entrambi impiegati (Fiat - banca) senza figli cercano un alloggio minimo 2 camere. Telefonare ore 18-21 al 838.345.
CONIUGI max referenze non residenti in Torino ricercano per periodo transitorio invernale alloggio: 2 camere servizi in stabile decoroso, zona San Paolo S. Rita. Telefonare 0142.945.128.
DIRIGENTE primaria azienda nazionale cerca per locazione transitoria appartamento 2-3 camere e salone. Telefonare ore ufficio 545.306.
FUNZIONARIO banca cerca salone tre quattro camere cucina doppi servizi box auto zona centrale libero subito. Telefonare ore ufficio 57.131.
LAUREANDI in medicina cercano per anno accademico un appartamento ammobiliato in Torino. Tel. 740.489.
MEDICO cerca 3 vani tinello oppure 2 vani sala cucina servizi, per ufficio e abitazione. Telefonare 691.845, ore pasti.
PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio 1-2 camere cucina servizi Torino e cintura. Telefonare 407.553.

21 Offerte affitto

A detentore affitto monocamera arredata uso pied-à-terre centrale comfort ingresso indipendente senza portineria. Telefonare 443.138.
ABA affitta uffici di rappresentanza di mq 400-650 in palazzina indipendente zona Francia. Telefono 441.474-441.984.
ABBIAMO alloggi solo ad uso ufficio da 2 a 8 vani più servizi medesimo stabile zona semicentrale. Tel. 751.620.
ABBIAMO uffici centralissimi arredati, telefono segreteria sala riunioni 1° piano scala destra via Bacchi 10. Telefonare 510.563.
ABBIAMO CHIARAMENTE alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa agenzia Combe via Bacchi 14. Tel. 536.539.
AFFITTANSI uffici arredati segreteria centralizzata recapito postale telefonico zona centrale. Tel. 534.317 - 506.163.
AFFITTANSI villa in collina a partire da 400 mila mensili. Domusia 533.887.
AFFITTASI a studenti alloggio zona Lucento. Tel. 733.478 ore pasti.
AFFITTASI esclusivamente studenti 3 camere arredate Mercati Generali. Telefonare Revarino 339.816.
AFFITTASI esclusivamente a pensionati alloggetto 2 camere servizi in villetta presso Villanova d'Asti L. 90 mila mensili. Tel. 0141 938.147.
AFFITTASI mansarda nuova zona centro con acqua luce L. 140 mila mensili no abitazione. Telefonare 682.818.
AFFITTASI negozio uso ufficio centralissimo, zona San Paolo. Telefonare 330.8452.
AFFITTASI ufficio corso Lione 38 1 piano 4 [redacted] e servizi. Tel. 760.925.
[redacted] uso ufficio saloncino due camere servizi zona D'Azeglio referenziatissimi. Scrivere, «Publikompass 7612 - 10100 Torino».
AFFITTASI uso pied-à-terre appartamentino arredato in zona Mirafiori. Immobiliare Pizza 472.050.
AFFITTASI 230 mila mensili minialloggi arredati con telefono e club dotato zona Mirafiori. Telefonare 530.671.
AFFITTIAMO uffici centralissimi da 90 a 150 mq. Per informazioni e visite tel. Edil-Casa 548.154.
AFFITTIAMO via Giolitti in palazzina (bassa) per uffici locali nuovi rinnovati. Solmm 503.350 - 503.998.
ALLOGGETTO ottimo ben arredato, tonde ampie 2 camere, cubolotto, bagno-doccia, termocentrale, 5° piano senza ascensore, affittasi solo persone a persona sola referenziata. Scrivere «Publikompass 6173 — 10100 Torino».
CORSO Vittorio zona Hotel Ambasciatori mansarda arredata uso pied-à-terre, no cucina. Telefonare 545.788, stessa casa.
IPI affittasi corso Re Umberto, uso ufficio, mq 300 al piano terra più mq 400 al piano seminterrato ingresso indipendente. Tel. 511.382 - 537.068.
PIED-à-terre arredato per uso salutario di persona massimo di minimo 30 anni 120-180 mila stessa casa. Telefonare 681.733.
PINO affittasi preferibilmente come seconda casa alloggio signorile salone 3 camere doppi servizi giardino. Scrivere Publikompass 5 — 10100 Torino.
PRESSO corso Cairoli ultimo 3 vani cucina servizi. Tel. 691.040 (9-11).
RESIDENCE dotato posizione elegante ambiente eleganti monolocali con angolo cottura L. 280 mila. Tel. 650.3024.
SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico, sala riunioni, zona centro. Tel. 658.874.
UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue, Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 558.444.
UFFICI sul corso Vittorio (Valentino) in palazzo moderno e signorile, intero piano di 10 locali e adeguati servizi e due box abbinabili L. 3 milioni mensili. Telefonare 543.673.
USO uffici 0-3 vani servizi, possibile abbonamento Domusia 533.887.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346.777 Valsania.
AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni. Tel. 807.021. Montali, v. Nizza 33.
TRASLOCHI per Torino dintorni per tutta la città con falegname smontaggio e montaggio mobili. Tel. 507.628 Zignani.

23 Camere, pensioni

FUNZIONARIO serio referenze cerca camera ammobiliata in pensione con possibilità pasto serale. Telefonare 614.340 ore ufficio.
NUOVA centralissima pensione affitta camere singole doppie ambiente signorile massimo comfort ecco lunghi periodi. Telefonare 457.698.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: camere matrimoniali 359 mila, cucine in laminato complete 239 mila. Pagnone Mobili, via Lagrange 29 (cortile).
COPRITERMO in legno, in qualsiasi essenza e [redacted]. Produzione propria. Preventivi in forma d'interni. Baldacchi geom. Lavo estivo Moncalieri 484 Torino tel. 638.664 - 635.912.

33 Matrimoniali

DIPLOMATO 37enne alto 1.80 buon impiego conoscerebbe ragazza carina di qualunque statura eventuale matrimonio. Scrivere: «Publikompass 5448 — 10100 Torino».
LIBERA della giovane conoscerebbe scopo matrimonio distinto serio affettuoso. Fermo posta Alessandria patente 007941714H.
PIEMONTESE benestante sposerebbe pari condizioni economiche vedova o nubile [redacted] «Publikompass 71 — 10100 Torino».
48ENNE bancario distinto sposerebbe anche interlocutrice anche madre. Scrivere: «Publikompass 5044 - 10100 Torino».
48ENNE solo serio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 25-30enne semplice e carina gradito telefono. Scrivere «Publikompass 6451 — 10100 Torino».
48ENNE giovanile agiata, posizione conoscerebbe ragazzo età adeguata scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 7813 — 10100 Torino».
48ENNE nobile presenza giovanile ottima posizione sposerebbe max 40enne carina. Scrivere: «Publikompass 6536 — 10100 Torino».
47ENNE distinto attività commerciale conoscerebbe scopo matrimonio signora bella e sensibile massima riserva. Scrivere «Publikompass 5481 — 10100 Torino».
48ENNE operatore settore arredamento distinto giovanile conoscerebbe scopo matrimonio colta distinta sensibile massima serietà. Scrivere «Publikompass 5480 — 10100 Torino».
51ENNE vedova piemontese bella presenza indipendente conoscerebbe signore fine piemontese massima serietà scopo matrimonio, gradito telefono. Scrivere «Publikompass 5160 — 10100 Torino».

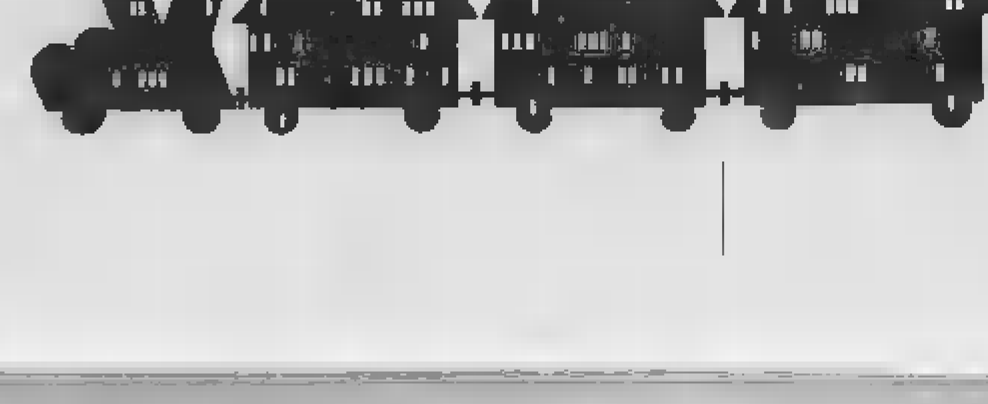
36 Nautica

COLOMBO nautica manutenzione riparazioni rimessaggio lavaggio carene rimessaggio di tutte le marche. Corso Umbria 47 tel. 484.713.
[redacted] fuoribordo preparazione invernale, rimessaggio. Prezzi modici, lavori accurati. Sicar, corso Raffaello 10, telefono [redacted] 5088.
NORD MARE imbarcazioni gommoni motori nuove e d'occasione, nuova sede via Nizza 43 - Cambiano, telefono 944.1789.

37 Campeggio e sport

LA montagna invernale al minor costo con una roulotte d'occasione. Alp Rimessaggio Claudio strada San Grillo 14 Druento. Telefonare 984.6423.

(continua)



ISCRIVITI SUBITO AI NOSTRI CORSI PER:
PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI IBM
[redacted]
OPERATRICI
SU MACCHINE PERFORATRICI IBM. A SCHEDE E REGISTRATRICI A DISCO E NASTRO MAGNETICO
[redacted]
all'istituto maria vittoria

Due squadre partite con l'handicap [illegible] preziosi successi

Bologna e Avellino a meno tre

Radice: «Abbiamo iniziato [illegible] piede giusto» - «Il primo traguardo è [illegible] zero in classifica» - Una tabella di marcia

[illegible]NA — Il campionato prende il via con tre squadre a —5, ma subito due si trovano a —3 e con l'Avellino che ha recuperato il [illegible] consentito, c'è [illegible] Bologna il quale domenica andrà però a far visita al Perugia, la [illegible] rimasta a —6. I rossoblù, dunque, rispettano [illegible] [illegible] marcia [illegible] [illegible] Radice. «*Non era un segreto* — dice l'ex trainer granata — *che intendessimo partire con il colpo in canna, pronti a fare centro. La preparazione era stata impostata per un "via" accelerato: ci siamo messi con il piede giusto*».

[illegible] si rende [illegible] che [illegible] stato fortunoso, perché sigiato da un'autorete. «*Sono comunque cose* [illegible] *capitano. In ogni* [illegible] *la sfortuna* [illegible] *trovarci con il grave handicap potrebbe* [illegible] *bilanciata,* [illegible] *in seguito,* [illegible] *qualche favore della* [illegible]. *Il nostro cammino, per giungere al primo traguardo, è difficile. Spero almeno che non sia lungo se no sarebbero guai. Il primo traguardo è naturalmente* [illegible] *in classifica. Basterebbe* [illegible] *rispettare per tre turni* [illegible] *media inglese e saremmo a posto. Dovessimo impiegare cinque domeniche per tornare al Bentegodi, le cose invece si complicherebbero*».

— Anche perché l'Avellino è pure partito lanciato, [illegible] voi...

«*Non si può fare una corsa guardando dietro e ai lati: noi dobbiamo restare concentrati su noi stessi, badare dove mettiamo i piedi, non interessarci degli altri*».

Radice ammette che [illegible] logna non gli è piaciuto molto, soprattutto nel primo tempo e magari fino al gol. [illegible] anche [illegible] il vero Ennea non [illegible] quello visto contro l'Ascoli. E' comunque convinto che il Bologna migliorerà: «*Le premesse per arrivare allo scopo, vedi a dire la salvezza, tuttavia esistono e se ne è avuta conferma anche domenica pur in una partita non brillante*». s. m.

Il brasiliano Eneas

Vinicio: «Viviamo [illegible] giornata cercando [illegible] sfruttare ogni occasione»

AVELLINO — «[illegible] abbiamo il tempo di gioire. Noi dell'Avellino disputiamo un altro campionato. La gara con il [illegible] fa parte [illegible] passato. Pensiamo già alla Fiorentina». *Vinicio, raggiunto telefonicamente a Bologna* [illegible] *trascorso* [illegible] *lunedì, è quanto mai pacato.* [illegible] [illegible] *che crede in questo Avellino, ma, memore di sue precedenti esperienze, non si lascia andare a considerazioni. Soprattutto non dimentica l'handicap:* «*La felicità — continua — dura solo pochi minuti* [illegible] *noi. Così, dopo* [illegible] *qualificazione in Coppa, così dopo Brescia*».

— *Domenica la Fiorentina, poi a Torino, quindi il Cagliari. Dopo quest'ultima* [illegible] *ritiene che l'Avellino abbia toccato o superato quota zero?*

«Non [illegible] *tabelle. Viviamo alla giornata cercando di sfruttare* [illegible] *meglio ogni* [illegible] *sione*».

— *Soddisfatto della squadra e di Juary?*

«Sì, [illegible] *non potrei esser*[illegible] [illegible] *possiamo ancora migliorare. Anche Juary*».

A proposito del negretto, c'è da segnalare un gustoso episodio. Prima dell'incontro [illegible] *Brescia, l'arbitro Lattanzi ha detto al segretario dell'Avellino, Marino: «Avverta Juary di* [illegible] *fare giri attorno alla bandierina se dovesse segnare. Altrimenti lo espellerò».*

Juary, informato, ha replicato: «Jo ò foco. Non conosco alcun articolo che lo vieti».

Poi Juary [illegible] *ha segnato, ma l'ineffabile Lattanzi gli ha negato un evidente rigore. Il brasiliano spera* [illegible] *ripetere* [illegible] *rito con la* [illegible]. *Dovrebbe riprendersi, infatti,* [illegible] *contrattura.*

Intanto l'atmosfera festaiola [illegible] *è ricomparsa ad Avellino. Il* [illegible]*sto ha ridato entusiasmo. Soprattutto perché pare che le dirette avversarie «cavalleresamente» giochino per l'Avellino. Molte, infatti, già lo stanno* [illegible] *a quota zero.* v. f.

Prezzi Fiat bloccati fino al 30 settembre.

Approfittate di questa opportunità per comperare una Fiat ancora a prezzi invariati.

Tale offerta è valida per tutte le vetture che verranno consegnate entro il 30 settembre.

Scegliete subito la vostra Fiat presso Succursali e Concessionarie.

FIAT

Polemiche dopo Fiorentina-Perugia

Questo Bertoni è [illegible] cascatore?

FIORENTINA — Bertoni piace, Bertoni no. Si ritola per terra un po' troppo, ma di calcio ne sa. L'esordio del «pentito» argentino a Firenze, in una domenica che sembrava un trionfale ritorno di vecchi amabili ed un deludente preludio all'autunno, è stato nel complesso positivo, anche se alla fine sono* [illegible]*iate le polemiche.

Positivo perché Bertoni è* [illegible] *protagonista dell'azione sfociata nel calcio di rigore e perché* [illegible] *ha «granaiolato» un palo un calcio di punizione; polemico perché degli specialisti Ottoni e Oliveri hanno detto pesta e corna di lui. Chi è Ottoni? Domanda legittima. Claudio Ottoni, stopper ventenne che l'anno scorso giocava nel Sansepolcro, ha dalla sua voce che Bertoni calciatamente non si discute, ma che come «cassatore» è ancora meglio. Ottoni ora entrato di brutto tra i quattro volte sulle preziose gambe dell'attaccante viola, ma a una volta aveva ricevuto qualche colpo di ritorsione e deve avere sentito qualche colpo di ritorsione e deve avere sentito qualche colpo. Qualche frase velenosa dell'avversario, frase che, pare legittimo supporre, non contenevano né inviti a nozze, né saluti alla sigaraia.

Renzo Oliveri, allenatore perugino, è tal stesso all'esordio, come Ottoni, come De Rosa, come Bernardini, come Giuntini, ha ricevuto la dose con fuga, e ha aggiunto che da parte sua per novanta minuti non ha fatto che raccomandare al suo uomo (ossia Ottoni di star calmo. Alla resa dei conti Ricardo Daniel Bertoni Bochis, nato a Bahia Blanca, originario della Lombardia e con un po' di sangue anglosassone, è uscito dal campo sulle spalle dei massaggiatori. Il suo infortunio non è comunque grave.

La Fiorentina, che in questa sportiva di campionato avventura un chiarimento disagio all'idea di dover affrontare in un «quasi derby» una squadra che partiva da sotto zero, ha salvato i due punti ma non se stessa. Non interamente, per lo meno. L'intesa tra Bertoni e Desolati non è facile, anche perché i due hanno caratteristiche che non si compendiano a colpo. Bertoni predilige, come dicono i tecnici, il triangolo; Desolati da via la palla mai volentieri, preferisce il cerchio, preferisce girare intorno a se stesso. C'è poi Antognoni, la sua posizione — non tattica — è quella del moderatore, del giovane saggio che dall'alto di una buona classe può dettare accettabili condizioni.

Ai tifosi viola questa nuova Fiorentina piace, o piacerà. L'importante è però accorgersi, e i grandi, immensi, amorali proclami fatti all'inizio della stagione stanno danneggiando la squadra, le hanno messo addosso una specie di complesso. Tifosi, se volete male alla vostra squadra, portala di sconfitte, portatene tante e subito, vedrete che fine fa.

Paolo Carosi dà colpi di freno a tutto spiano. S' l'uomo di mezzo — posizione scomoda — reo il nuovo staff dirigenziale, che ha per motto il rinnovismo, e un pubblico che accarezza sogni di rinnovata gloria. Deve fare il pompiere, prima ancora che l'allenatore. Gliel'avranno insegnato, a Coverciano, come si fa? g. m.

Luci ed ombre nel debutto delle altre [illegible] squadre

La delusione è il Napoli che aspetta sempre Krol

[illegible] «regia totale» del super-libero Krol. Il Napoli ha subito fatto arrabbiare i suoi tifosi regalando un punto al Catanzaro in un «derby del Sud» di livello piuttosto mesto. Al posto dell'olandese ha giocato un ragazzo della «Primavera», Armando Cascione, senza demeritare: ma la squadra ha deluso. Marchesi lo ha ammesso: «*Una partita molto modesta, non s'è visto il Napoli. Troppo poca tranquillità, troppa voglia di strafare, preparazione ancora incompleta.* Con [illegible] sera dietro».

Catanzaro: punto prezioso

Contro un Napoli grigio, il Catanzaro non ha certo incantato, però [illegible] *conseguito l'obiettivo del pareggio e Tarcisio Burgnich se è contento: «Noi non abbiamo ambizioni diverse da quella di salvarci* [illegible] *all'essenziale. Mi è piaciuta la reazione con cui, in otto minuti, abbiamo pareggiato il rigore* [illegible] *Musella. Mi è piaciuta anche l'intelligenza con cui abbiamo inaridito il gioco* [illegible] *Napoli. E' un punto prezioso, perché abbiamo approfittato dell'assenza* [illegible] *Krol. La partita non è stata granché? Faceva caldo».*

Udinese: bravo Ne[illegible]

[illegible] *proibitivo contro i campioni* [illegible] *e lo* [illegible] *rimedia* [illegible] *un'Inter in* [illegible] [illegible] *a Marino Perani una sola consolazione, però piuttosto importante: il positivo* [illegible] *del* [illegible] *Neumann, confermatosi centrocampista* [illegible] *dai mille polmoni, preciso e sempre in* [illegible] *lanci,* [illegible] *nell'azione. Tuttavia attorno al tedesco* [illegible] *vista una squadra con poco nerbo e scarsa modestia, sbadatamente portata a* [illegible] *primi. Perani* [illegible] *attende una pronta reazione domenica a Pistoia.*

Ascoli: errori puniti

Un'autorete di Anastasi all'89' ha punito a Bologna un Ascoli tutt'altro che deludente, però colpevole di aver fallito nel primo tempo, con l'ala Bellotto, due clamorose occasioni da gol. Fino al momento della rete, la squadra [illegible] *Fabbri aveva controllato la partita* [illegible] *una solida difesa e colpito* [illegible] *di ripartenza* [illegible] *gioco.* [illegible] *la forma* [illegible] *opposti* [illegible] *del regista Maro e l'assenza di Anastasi* [illegible] *frenato gli ascolani. «E' una sconfitta dura da digerire.*

Brescia: [illegible] po' d'ingenuità

«Abbiamo giocato abbastanza bene e abbiamo perso: l'Avellino ha fatto tre [illegible] *in tutto e ha segnato due gol. Diciamo che l'azzotto nel massimo campionato* [illegible] *è costato qualche ingenuità. Diciamo anche che sono arrabbiato, ma non poi tanto preoccupato: possiamo fare molto meglio»:* così [illegible] Magni ha commentato il debutto del Brescia, reso subito difficile dal gol subito al 4' ad opera di De Ponti e dal grande spirito agonistico di un Avellino confermatosi in splendida forma. Note positive le prove di Sella e Bergamaschi.

Como: debutto sfortunato

L'autorete di Volpi che ha dato il successo alla Roma ha colorato di sfortuna il debutto del Como [illegible] *Marchioro, pur non del tutto insoddisfatto della prova dei suoi, non ha fatto calcolo di ammettere che i lariani hanno ancora molto da lavorare, in particolare hanno dolore i centrocampisti, che — ancora a corto di fondo —* [illegible] *hanno saputo spezzare con dinamismo e aggressività la ragnatela di Liedholm. Tuttavia il Como avrebbe potuto pareggiare al 46': —* [illegible] *ea una «mostruosa» parata di Tancredi su tiro di Nicoletti.*

Perugia: troppo assente

Battuto a Firenze da [illegible] rigore [illegible] Antognoni, il Perugia ha fatto comunque buona figura, mettendo in difficoltà i viola e dimostrando [illegible] valido assetto e già buone condizioni atletiche, [illegible] le numerose assenze (Ceccarini, Dal Fiume, Fortunato, oltre a Casarsa), che hanno costretto più esempio Oliveri ad opporre a Bertoni un ragazzo. Ottoni, proveniente dalla [illegible] L'incompletezza della formazione è stata pagata in attacco.

Cagliari: Selvaggi super

[illegible] *saggio di solidità del Cagliari contro* [illegible] *Juve che* [illegible] *tentato di chiudere subito il conto con* [illegible] *avuto alla grande. Dopo un quarto d'ora di sofferenze, gli uomini di Tiddia si sono sciolti* [illegible] *dosso ogni complesso, trascinati da un Selvaggi sempre fantasmagorico per* [illegible] *difesa bianconera e autore del gol del pareggio* [illegible] *Tardelli. Bravi anche Corti, Quagliano (controllore* [illegible] *Brady), il vecchio Brugnera e l'esordiente* [illegible] *Tiddia spera* [illegible] *portare a* [illegible] *un punto anche domenica da San Siro.*

Pistoiese: senza punte

Lido Vieri, da buon «ex», avrebbe voluto strappare un pareggio [illegible] campo del Torino mandando in campo una Pistoiese integralmente votata alla difesa, con nove uomini stabilmente [illegible] assemblati davanti al portiere e il povero Luis Silvia isolato (e impotente) come unica punta. Il sogno è sfumato [illegible] la poderosa staffilata-gol di Patrizio Sala e l'esordio in A dal tenero [illegible] non ha in [illegible] detto granché. La squadra è da rivedere [illegible] partita più tiresco, meno [illegible] e [illegible]. Buona la prestazione [illegible] Bellugi.

Studio Immobiliare Codoni
gestioni patrimoniali
Corso Vitt. Emanuele II 78 - 10121 Torino - Tel. 510.671
— AFFITTA uffici usici in Torino, mq. [illegible] e 650, altissima rappresentanza su corso [illegible]trale
— AFFITTA in piazza Castello, ufficio pluri-ingressi, mq 1400 adatto istituti e [illegible] commerciali
— AFFITTA villa signorile, Pino Torinese, mq 200 su due piani uni-bitamiliare, arredate mobili antichi, 2000 mq giardino.
Informazioni in Studio previo appuntamento

[illegible] DELLA [illegible] - CA[illegible]
Via Balbis, 4 - Torino - Tel. [illegible]
VENDITA PROMOZIONALE [illegible]
- giubbotti, giacconi donna in pelle liscia e scamosciata;
- giacconi e soprabiti donna [illegible] agnello scamosciato con pelo interno;
- soprabiti in pura seta impermeabile con interno pelliccia e collo volpe;
- modelli cocktail e sera
SU TUTTI I CAPI [illegible]TO 10%
Corso ott. [illegible] ert. 9 luglio 15-9-80

Sull'Espresso di questa settimana, un grande regalo:

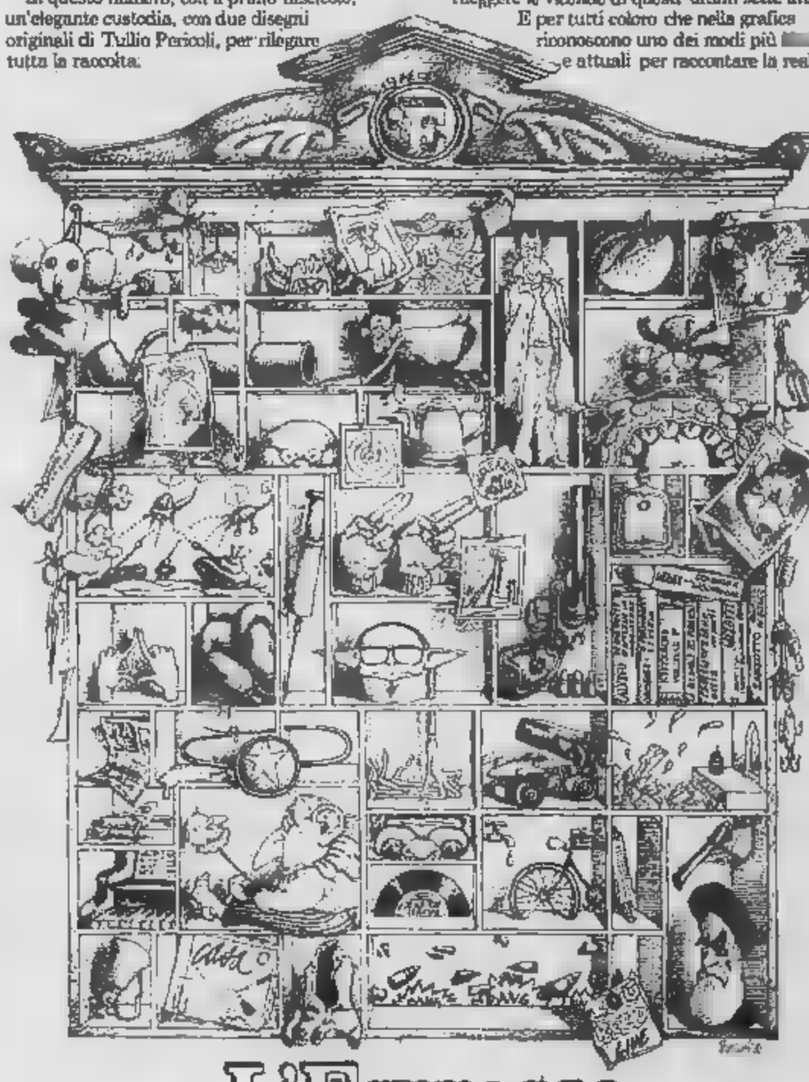
I migliori [illegible] della nostra [illegible] attraverso 350 copertine dell'Espresso.

A partire da questa settimana, una grande iniziativa dell'Espresso: tutte [illegible] copertine [illegible] 1974 [illegible] 1980 raccolte in sei fascicoli.

In questo numero, con il primo fascicolo, un'elegante custodia, con due disegni originali di Tullio Pericoli, per rilegare tutta la raccolta.

Accanto alle copertine, c'è una sintesi degli articoli più importanti apparsi di settimana in settimana. E' un dono importante per chi vuole rileggere le vicende di questi ultimi sette anni.

E per tutti coloro che nella grafica riconoscono uno dei modi più [illegible] e attuali per raccontare la realtà.



L'Espresso

Una [illegible] [illegible] [illegible] pareggio interno [illegible] [illegible] «grandi» declassate

Milan e Lazio, che vita dura fra le cadette

Rivera e Giacomini: «Con [illegible] [illegible] solo i [illegible] punti» Prossimo l'avvento [illegible] Pasqualin come general manager

[illegible] — *Gianni* [illegible] *fotografa il momento tecnico e dirigenziale del Milan con questa battuta: «In partita come quella col Bari occorrono i due punti, lo spettacolo verrà* [illegible] *lunedì in avanti, passato l'entusiasmo per il* [illegible] *gioco, contano soltanto i due punti. La mia posizione in via Turati? Non so assolutamente nulla di nuovo. Conta soltanto una mia eventuale dichiarazione fra virgolette». In parole povere, Rivera lascia intendere di non essere nel affermato di essere sul punto di «dimissionare» dal Milan. E se dovesse essere liquidato? «Teoricamente esiste sempre questa possibilità — ha risposto — ma io su questo argomento non intendo parlare».*

Serie B

Atalanta - Taranto	0-0
Foggia - Varese	4-1
L.R. Vicenza - Genoa	2-2
Lazio - Palermo	1-1
Lecce - Spal	0-1
Milan - Bari	1-0
Pescara - Cesena	2-1
Pisa - Verona	0-0
Rimini - Catania	0-0
Sampdoria - Monza	1-1

CLASSIFICA

Foggia, Pescara, Spal, Milan p. 6
Genoa, L.R. Vicenza, Monza, Lazio, Sampdoria, Catania, Verona, Atalanta, Pisa e Rimini 1
Cesena, Bari, Lecce e Varese 0
Palermo e Taranto -1

PROSSIMO TURNO

Bari - Lecce
Catania - Foggia
Cesena - Sampdoria
Genoa - Pescara
Monza - Pisa
Palermo - Atalanta
Spal - Rimini
Taranto - L.R. Vicenza
Varese - Milan
Verona - Lazio

Rivera è apparso sorpreso di [illegible] *davanti tanti giornalisti: in effetti qualcuno si aspettava una conferenza stampa da parte sua o per lo meno una chiarificazione. Non è stata perché non la ritiene necessaria. In realtà a sua insaputa il Milan* [illegible] *opprezza* [illegible] *rinnovamento: lo presidenza* [illegible] *assunta da un ex dirigente, Arces, pensionato dell'industria; general manager sarà l'avvocato Pasqualin, già segretario dell'Associazione Calciatori. Una persona che* [illegible] *grado di aprire* [illegible] *dialogo con stampa e tifosi e che soprattutto appare «tecnicamente» collaudato per i compiti richiesti ad un moderno dirigente di società.*

Entro la fine del mese si riunirà il consiglio direttivo: questo indirà l'assemblea dei soci per la metà di ottobre, dopo di che verranno indicati i nuovi quadri dirigenziali del [illegible] *Rivera finirà per restare, ma* [illegible] *minor potere rispetto al passato: lui ha interesse a conservare un ruolo dirigenziale nel Milan, visto che è stipendiato (10 milioni annui) e Colombo,* [illegible] *emarginandolo, non lo può liquidare così di colpo, anche se la filosofia non è più solidale con Gianni.*

La guerra fredda fra i due massimi esponenti del Milan dunque continua, ma sarà interrotta da sorrisi di circostanza. Polemiche a parte, solito passo quotidiano [illegible] *Milan.* [illegible] *ha provato la squadra nel suo primo duro impatto con la serie B? «Sono d'accordo* [illegible] *Giacomini — ha risposto Rivera — questa era un successo che contava soltanto per la* [illegible]*. L'importante era partire con i due punti in tasca: il gioco migliorerà, ne sono convinto. La squadra è* [illegible] *così* [illegible] *è: Giacomini* [illegible] *ci ha chiesto affatto rinforzi* [illegible] *me ho letto da qualche parte». E Palanca? «Gioca* [illegible] *se non sbaglio».*

Giacomini da Milanello conclude che «il Milan [illegible] *ha rubato* [illegible] *assolutamente nulla. Il Bari si è confermato un avversario difficile, ma lo sarà per tanti altri in questo campionato di B.*

Pur criticando il gioco del Milan, [illegible] *una buona dose* [illegible] *determinazione da parte di quasi tutti i rossoneri. «Avevo* [illegible] *a lungo questo tasto — prosegue Giacomini — e molti mi hanno accusato. Ora la mia rivincita è completa. Non dimentichiamo inoltre che mancavano Antonelli e Maldera,* [illegible] *Buriani e Collovati non sono* [illegible] *a posto fisicamente. Un mezzo Milan si può accontentare anche per questo successo: quando potremo "scegliere" a ranghi completi, sono convinto che la musica cambierà. Ad ogni modo, mi ha convinto soprattutto la carica agonistica, la stessa che aveva animato a Vicenza e che poi era stata smarrita in Coppa Italia. Infine il pubblico: è stato meraviglioso. Col suo aiuto a San Siro potremo prendere molte soddisfazioni».* g. gand.

Castagner: «Nessun allarme: il Palermo è* [illegible] *in* [illegible] *B è vietato lo spettacolo»

ROMA — [illegible] Il Palermo, la Lazio ha [illegible] L'impatto con la serie B è sembrato più duro di quanto si temesse. I tifosi [illegible] delusi. La squadra [illegible] capitolina non ha saputo mantenere le belle promesse che si erano profilate all'orizzonte durante le amichevoli e le partite di qualificazione alla fase finale di Coppa Italia.

Castagner non drammatizza, ma lancia un avvertimento: «*Il campo ha confermato che il campionato di serie B è assai difficile. Per superare i grossi scogli* [illegible] *troveremo davanti, non dovremo mai perdere di mira umiltà, concentrazione, sacrifici. Non sarà facile fare un boccone degli avversari soltanto perché la nostra squadra si chiama Lazio*».

L'allenatore biancazzurro è tuttavia convinto che il momento più brutto è stato superato: [illegible] quando arriva come un [illegible] a ciel sereno la notizia della retrocessione decisa dagli organi disciplinari: «*Vivemmo giorni di smarrimento. Poi ci siamo gradatamente adattati all'idea* [illegible] [illegible] *disputare il torneo cadetti.* [illegible] *forza morale ci viene dalla speranza di poter riuscire a restare solo un anno in purgatorio*».

Contro i siciliani però è sorto qualche dubbio proprio sulla idoneità della squadra a centrare l'obiettivo in una sola stagione: «*Non dimentichiamo che abbiamo incontrato il Palermo, cioè una delle migliori formazioni, che è riuscita a dare dei dispiaceri* [illegible] *Coppa perfino alle due milanesi.* [illegible] *questo* [illegible] *deve essere un alibi. Spero che i miei ragazzi abbiano capito la musica che si suona in serie B. Ogni domenica sarà una battaglia. Noi dovremo cercare di puntare al risultato* [illegible] *da parte, se necessario, anche l'estetica. Il bel gioco cercheremo di farlo vedere quando è possibile,* [illegible] *lo sono convinto che è vietato puntare allo spettacolo nella serie cadetta».* m. b.

Per Palermo e Taranto una [illegible] organizzata

Palermo e Taranto a —4 dopo la prima giornata del campionato di Serie B. Com'è noto le due squadre meridionali sono partite a quota —5 che rappresenta il pesante handicap da superare, provvedimento della giustizia sportiva legato allo scandalo delle scommesse clandestine.

Il Palermo ha pareggiato all'Olimpico (1-1) con la retrocessa Lazio un incontro che avrebbe potuto anche vincere. Il gol del laziali è infatti giunto da Manfrin appena al 88' su rigore. Ancora una bella prova dunque dei siciliani, brillanti protagonisti in Coppa Italia. Vanno ricordate le recenti vittorie su Inter e Milan. Domenica prossima [illegible] squadra di Veneranda ospiterà in casa l'Atalanta, sarà l'occasione per ridurre ulteriormente lo svantaggio.

I bergamaschi sono [illegible] fermati sullo 0-0 dal Taranto. Anche i pugliesi si sono mossi con determinazione, senza dubbio con una maggior carica agonistica dovuta alla situazione particolare. Una tattica di gioco intelligente che ha soddisfatto l'allenatore Seghedoni. Padroni di casa in difficoltà nel primo tempo, difesa degli ospiti nella ripresa. Il Taranto domenica prossima riceverà il Vicenza, la rincorsa continua.

● **Bruno Scolari**, in sella a Pobugroso Falk, ha vinto il tradizionale Gran Premio, la prova conclusiva del concorso ippico [illegible] Punta Ala.

Cambio di allenatore

Catania a Mazzetti De Petrillo «lascia»

CATANIA — L'allenatore Lino De Petrillo ha lasciato il Catania, alla cui guida per la quarta volta torna Guido [illegible]. La decisione è stata annunciata dallo stesso [illegible] Petrillo dopo l'incontro di ieri pareggio [illegible] Catania e [illegible].

L'allenatore ha spiegato la sua decisione dicendo che il presidente Angelo Massimino non aveva ancora ritenuto di rinnovargli il contratto e contemporaneamente gli aveva affiancato Mazzetti determinando così una situazione poco serena».

De Petrillo, peraltro, è squalificato fino al 31 dicembre per aver firmato un protocollo d'accordo con il Messina, in permanenza dell'incarico ricevuto dal Catania.

Audi 80 per gli anni ottanta!

6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria

80GL: 1300cmc-60CV-148kmh
Audi 80GLS: 1600cmc-85CV-165kmh
80GLE: 1600cmc-110CV-181kmh

Audi

del Gruppo Volkswagen

punti di Vendita in Italia negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla Automobili.

ECONOMICI

37 Campeggio e sport

LADURA Renault 4tl Fiori cedesi campeggio nel mare meraviglioso. Tel. 0173 236 63 Dott. Bettazzoni Biella

38 Animali e veterinaria

a. 84229 regalo da appartamento graziosi bassotti bassotte bianco-arancio tipo maschi pelo-chiari simili ai cuccioli di razza. Ispezionare mercoledì ore 14 - 16 Via Cigna 38 - Torino.

PRIVATO vende bellissimi cuccioli pastori tedeschi selezionati. Tel. 908 6406

42 Antiquariato

AUTENTICI mobili d'epoca, il showroom nel cuore di Settimo, piazza Campidoglio, 2 propone ampi locali ricolmi di mobili lombi librerie intarsi cassapanche eccetera. Esposizione permanente. Mondatori strada Torino, 39, tel. 540 7552 - 545 137 (proseguimento di corso Mondatori).

GALLERIA Pinti Tel. corso Cairoli 33 telefono 877.344 acquista dipinti di maestri italiani e francesi dall'800 a prima '900. Massima valutazione.

PRIVATO vende piccolo armadio specchiera nello recondito profumato cassettoni livelli stufa cristallo anni '50. Tel. 634 482.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. 4.980.000 mila contro dei Canavesa Pass trimestre vende rustico con 1000 mq di terreno. Acqua, luce. Telefonare 613 823.

A.A. 8.900.000 bella indipendente vista Monviso e 1200 mq arredata di mq 100 su 2 piani parzialmente da ristrutturare. Pass tramogliati vende Telefonare 512 093.

A. CANAVESE

a L. 6 milioni 900 mila il Pallet immobiliare tipo vende rustico indipendente con 300 mq. di terreno pagamento rateale. Tel. 638 236

A. CANAVESE

a L. 9 milioni 700 mila il Pallet immobiliare tipo vende rustico con terreno pagamento a vare pagamento rateale. Tel. 638 503

A. CONA PAI vende prestigiose villa settecentesca 800 mq su 2 piani 20 vani gemp salone camini parco 10 mila mq con alberi alto fusto casa custode e rustico possibile dimensione e delizioso per vendere che Canavese a soli 30 Km via autostrada da Torino Tel. 340.123.

A. TORINO 2 vende in posizione tranquilla zona residenziale «La Clesse» B. Lorenzo al Mare appartamento prima colleg.ne 2-3 vani soggiorno ampio terrazzo doppi servizi Possibilità permutare con villetta anche in zona lago Maggiore Mondovì o stazione sciistica vicinissima. Ideale ufficio aperto anche per gruppi medici Grazia provinciale Corso Palermo 154, tel. 0183 61.641 dopo le 19 Sig.ra Di Tonno via Guarini 4, tel. 540.123.

a. 928. Canavese alloggio in villa vicino 2 camere cucina bagno mansarda in casa servizi più locale piano terra di 70 mq garage giardino 75 milioni Edilnuova 648.871

A. VALLE PO

a L. 7 milioni 600 mila il Punto immobiliare tipo vende rustico abitabile di 3 vani con terreno pagamento rateale. Tel. 638 236.

A Bosconero 35 Km da Torino cascina soggiorno 2 letti servizi ore 14 milioni dilazionati. Tel. 870.807

A Candia lago Vische casa centro paesino indipendente 4 camere abitabili rustico terreno 35 milioni trattabili. Tel. 832 750

Il Castagnetto Po bella posizione soleggiata villetta prati pergoli 3 cam. liv. terreno garage giardino 28 milioni trattabili. Tel. 918 803

A Cassino Torinese cedesi casa ristrutturata a nuovo 50 milioni trattabili. Tel. 552.789

a L. 40.000.000

vendo in perfetto soleggiato abitabile subito 4 vani servizi garage e terreno. Tel. 682 146.

A S. Passo valle di Lanzo impresa vende direttamente villette Tel. 795 937 preferibilmente ore serali

A Sanremo a Ospedaletti proprietario acquista alloggio o villetta 50-100 mq contanti. Prezzo interessa Tel. 747.803.

A Sant'Antonio di Susa vendo alloggi liberi Tel. 864 9005

A 10 Km da Pont Canavese vendo panoramico 4 camere servizi terreno 3 box 32 milioni trattabili. Tel. 552.789

A 12 km da Pinerolo in località ruinosa panoramica vendesi chalet con terreno 24 milioni 500 mila rateizzabili. Telefono 540.270

ACQUISTO cascina o villetta con terreno zona San Gillano Villastellone. Cerisole pagamento contanti. Tel. 011 500.5993.

ACQUISTO dai contanti Andezeno o vicinanze alloggetto 2 vani e servizi preferibilmente vicino al mare Tel. 400 202.

AD Ospedaletti Alassio in villa signorile vista mare panoramicissima nel verde 1-3 vani e servizi Municipio a Bari vende; multe e alberoni. Cellulare tel. 0182 80.220, linea 0125 45.847.

ALMENO inizio Gattinara/Lenta vende appartamenti in costruzione vista mare milano tendenti distanze Alassio via Trieste 43/2. Telefono 0182 51.779.

ALPE Sestriere prestigiosa villa unifamiliare di 4 camere camere 2 servizi garage cantina terreno mq. 3000. Telefono 690.0700.

AFFITTASI vasto negozio da mettere 7 vani con ripostigli L. 10 milioni 500 mila più 6 milioni di mutui Tel 340 443.

BALDICCHIERI via Cassiano 8 tre vendiamo (contrattazioni, preventivi, anche sopra 2 camere cucinotte bagno 28 milioni 800 mila, 3 camere cucina bagno da 33 milioni 350 mila) case box auto da 4 milioni 550 mila Consulenza 533 202.

BORGARETTO libero corso Europa, vista mare, piano 3°, ingresso, 1 camera living, bagno cucinotta, abitabile. 60 milioni. Sovrani 011 900.3201 - 533 916

BRA vende alloggi liberi in montagna (Lauzenbrand - Gaudenbrand - Claviere) per le vacanze. Telefonare al 667 618 653, 166.

BUSSOLENO libero 3 camere cucina servizi più balcone panoramico piccolo su 3 piano posto 2° ascensore. 60 milioni trattabili Borgo Tel. 705.881 - 503 677.

CALDERA bordo valle Ghiffenghiaglio sul mare 600 giardino, magnifi villaggio ogni servizio 18 milioni mens mutuo. Torino Scalea appartamenti da 14 milioni arredamento solo 25% Tel. 011 781 981.

CANAVESE lago vendesi in zona dominante da vendo rustico/villetta con 2500 mq terreno L. 25 milioni Tel. 0125 361.292.

CANAVESE Torre Bella case in pietra vendesi villa giardino, 4 vani servizi, 3 box 338 838.

CANAVESE via... Vadano 40 km Torino 3 vani camere, cucinotto, completi servizi L. 6 milioni. Telefonare 351.363.

CANTALUPA

villa singola per qualsiasi consorte struttura portante mura di cattopanelli in cotto mq totali 120 oltre locanda spettacolare ristorante mq 90 terreno mq 2000 ulteriormente ristrutturabile mq 90 terreno mq 2000 ulteriormente primaria e specializzata 60 posti posizioni pagamento Tel 840 805 - 533 066

CANTALUPA villa nuova panoramica ottimo 3 camere piano 2 bagni box lavanderia garage mq 1300 mutuo Tel 0121 52 933

CARMAGNOLA liberi giardini Giardino vendesi indipendente da ristrutturare con terreno da lire 5 milioni. Telefonare 541.310

CHIAMPERA a Cavagnolo in bella casa da valore con ingresso appartamenti possibilità di vitto alloggio a locali commerciali mq 18 milioni. Telefono 031 898.

CABLE MONFERRATO

vendesi vendesi villa bifamiliare mansarda costituzione a 2 piani locali terra mq 250 abitabili completi di servizi con mq 2200 terreno circostante recintato, n° 2 box auto ad ampio spazio magazzino adiacente attrezzi L. 145 milioni. Telefonare 011 800.346

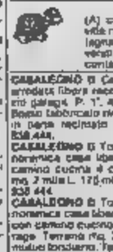
CARMAGNOLA (A) cerco urgentemente casa villa rustici in cattivo stato, mq. anche lontano, pagamento rateale o vendita e massimo realizzo per contanti Tel. 011 638 444

CASALEGNO di Carmagnola (A) casa arredata libera vicinanza P.zz 4 camere servizi garage P. T. e camere cucina servizi. Piano tabaccheria mq. 880, terreno 2 mila mq. in parte recintato L. 155 milioni. Tel. 011 638.444.

CASALEGNO di Torrazzo (Al) posizione panoramica casa libera 2 alloggi, salone con camino cucina e camere piano terra. Terreno mq. 2 mila L. 125 milioni forte mutuo. Tel. 011 638 444.

CASALEGNO di Torrazzo (Al) costruendo panoramica casa libera con 2 alloggi di seconda con camere cucinotte 2-3 camere bagno garage Terreno mq. 2 mila L. 121 milioni forte mutuo bancario. Tel. 011 638 444.

CASALEGNO di Valdesi (Cn) villetta libera nuova indipendente 2+1, soggiorno, p. 1°, soggiorno con camino cucinino ingresso bagno garage mansardato 3 camere servizio, giardino 300 mq L. 34 milioni occasionale Tel 011 638.444.



CASALEGNO di Cerrina Monferrato (Al) casa libera nuova panoramica con strada asfaltata sup. coperta mq. 200 cantina mq. 60 mq Terreno 450 mq L. 30 milioni. Occasione! Tel 011 638.444.

CASCINALE

nel Pinerolese (Saluzzo) splendida posizione ampia ristrutturata indipendente vastissimo giardino frutteto 1 ettaro 1 servizi 8000 mq terreno ma 40 milioni vendo Imm Finanziaria, telefono 0121 28 40 vicino mutuo.

CASE al mare vendo alloggi Loano, Pietra Ligure, Cervia, Alassio, Ospedaletti, Toscano Telefonare 010 630 972 - 011 093 094

CASETTA cerca personalità max 28 km Torino con garage, orticello buona zona Aquino Torinese, mutuo 15 mi 472 057.

CASETTA indipendente a Bra 3 vani con 1250 mq di terreno vigneto frutteto pozzo acqua luce comoda recinto mq 35 milioni dilazionabili. Cuneo anc. telefono 806 479

CASETTA nuova vendo in collina dolly Val Varaita 4 camere cantina ottimo stato a L. 7 milioni 500 mila. Tel. 482 301.

CAVOUR eccezionale buona fabbricato uscita terreno 500-2500-10 000 mq occasionale Piossasco vendo 0121 77 482.

CAVOUR pochi minuti da stazione da ristrutturare 10 camere servizi bassi fabbricato giardino. Telefonare 553 371 - 521 878.

CERES in villa panoramica mansarda mq 60 box 27 milioni alloggio 2 camere e servizi in linea 15 milioni Telefonare 012 341

CERIALE Borgo Mediterraneo recente costruzione signorile ingresso soggiorno cucinotta camere doppi servizi terrazzo posizione giardinetto. Arredato mq. 90 milioni Agenzia Aurea 011 596.807 - 597 774.

CERIALE nuovo blocco 800 mt mare mercato camera cucinotta 10 mi doppi Telefonare 011 671.841-2.

CERIALE vendiamo casa indipendente composta da 10 camere, servizi, scantinato, mq 1000 giardino recintato a cancellata; può essere divisa villa per residenza estiva. Felicissima immobiliare 556.956.

CERNINA 3 camere e servizi con ristrutturazione comprese pareti libere arredo vendesi 24 milioni 500 mila Tel 011 857 284

CESANA vendo alloggio nuova costruzione 2 camere angolo cottura bagno mq 34 Tel. 530 085

CHALET Monti della Luna, adiacente Casa Val, libero a 3 piani con riscaldamento centrale, ascensore, cancello elettronico, abitazione indipendente, 4/5 mt. mobile. Telefono 517.586.

COASSOLO privato vende villa 4 camere servizi cantina garage giardino. Telefonare 0123 45 483, ore

COLLE BRAIDA

LAGNA SAN MICHELE

40 km da Torino (autostrade 650 mq in bozzetto splendida panorama vendesi villini 3 alloggi ciascuno condominio, ottimo prezzo, mutuo agevolato a trattativi di pagamento. Tel 482 842 - 650 8764

CORIO Canavese in posizione centrale, tra il verde panoramico recentissimo soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, 40 milioni, dilazionabili Lagna 785 625.

CORSO Le Sarre nel verde delle colline di Corso vendiamo appartamenti ristrutturati di varie metrature 2-3-4 camere servizi modalità autonomo box auto. Prezzi accessibili, mutuo fondiario e facilitazioni Tel 500.508

EDEN Cernaia via Aurelia 84, tel 0182 93 626, vendo alloggi Loano, S. Stefano Arma, Diano Marina da 48 milioni compreso mutuo

GARETTI Rivoli 954 9483/9 vendo Avigliana corso Torino casa in blocco 6 appartamenti, 4 box, 1540 mq terreno ristrutturando possibile commerciale 120 milioni

GARETTI Rivoli 954 9483/9 vendo Buttigliera Alta villetta recente costruzione due camere soleil cucinino ingresso bagno garage magazzino giardino 110 milioni

GARETTI Sarzano 0184 280.111 duplone di pregio e lampi in nuova costruzione a 6 Lorenzo Mare e Arma di Taggia. Prezzi a partire da 54 milioni.

GIANNI Sanremo 0184 660.151 ricerca per propria clientela immobili in Sanremo o Riviera di Ponente. Valutazione gratuita. Richiamiamo in contanti

GARETTI Sarzano 0184 507111 via Matteotti ristrutturato palazzo panoramico. Piano terra. Due saloni con volte in mattone a camino bagno, Piano 1° 4 camere bagno terrazze, 9000 mq di terreno Telefonare 511.380 - 537.066

GRIMALDI 0183 273.211 bella impresa alloggio libero, alla mare soggiorno 3 camere (di cui una studio) terrazzo 113 milioni

GRIMALDI 0183 273.211 bella impresa centrale 50 mt mare alloggio su 2 piani soggiorno 2 camere cucina servizi 25 milioni 500 mila

GRIMALDI 0183 273.211 bella impresa ufficio panoramico ampi vendo mono-bi-trilocali ottimo investimento. Tel. 011 587.014.

LOANO centro storico via Pretoriani villa D'Annunzio ristrutturata costruzione completo residenziale con piscina proprietà bilocali terrazzo panoramico finiture signorili, altri in costruzione a Pisa. Unici vendita in cantiere aperto anche festivi. Per informazioni chiamare Ipa S.p.A. Tel. 010 663 376 feriali oppure 019 670.153 sabato e domenica.

LOANO laterale vende monolocale piccolo villetta con ristrutturazione - 9 milioni. Tel 0347 / 315 434 - 018 / 832 743

MONTICELLO d'Alba casa libera panoramica vendesi L. 34 milioni 600 mila differenziata occasione. Tel. 011 650.3024.

MONTODO in nuova costruzione soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi terrazzo. Ampie facilitazioni di pagamento Telefonare immediatamente 549.761

MOTTERONE vendesi soleggiato 3° locale in piccolo campeggio ampia cucinotta bagno box auto e cantina Tel 696.896

NOLE Canavese vendo alloggi in nuova costruzione salone/cina 1/2 camere cucinino box 2 posti int. 35 500 548.261 immobil. 4.

OTTICO investimento, monolocale Industriale via Nizza/Lingotto Finanziamento vendo Autoscale vendesi/vendo con mutuo. Telefonare 053 577.508 Pi.

LIBERI grossi Esperia in recente costruzione alloggi di 3 vani servizi ore giardino, da 44 milioni. Telefonare 531 878 - 553.371

LIBERO a Venaus rustico di 3 piani parzialmente ristrutturato, possibilità 3 alloggi, a 27 milioni. Dilazione. Telefonare 553 317.

LIMONE Piemonte in centro residenziale vendesi/affitta alloggi vendo mono-bi-trilocali ottimo investimento. Tel. 011 587.014.

LOANO centro storico via Pretoriani villa D'Annunzio ristrutturata costruzione completo residenziale con piscina proprietà bilocali terrazzo panoramico finiture signorili, altri in costruzione a Pisa. Unici vendita in cantiere aperto anche festivi. Per informazioni chiamare Ipa S.p.A. Tel. 010 663 376 feriali oppure 019 670.153 sabato e domenica.

LOANO laterale vende monolocale piccolo villetta con ristrutturazione - 9 milioni. Tel 0347 / 315 434 - 018 / 832 743

MONTICELLO d'Alba casa libera panoramica vendesi L. 34 milioni 600 mila differenziata occasione. Tel. 011 650.3024.

MONTODO in nuova costruzione soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi terrazzo. Ampie facilitazioni di pagamento Telefonare immediatamente 549.761

MOTTERONE vendesi soleggiato 3° locale in piccolo campeggio ampia cucinotta bagno box auto e cantina Tel 696.896

NOLE Canavese vendo alloggi in nuova costruzione salone/cina 1/2 camere cucinino box 2 posti int. 35 500 548.261 immobil. 4.

OTTICO investimento, monolocale Industriale via Nizza/Lingotto Finanziamento vendo Autoscale vendesi/vendo con mutuo. Telefonare 053 577.508 Pi.

PRIVATO vende 6° piccolo signorile palazzina mq. 33 palazzina mq. 60 terrazzi box 500 mt. impianti Doppie con 20 lei Rate 99 000.

PRIVATO vende nella vicinanze di Pessione a 15 km da Torsella soltanto villetta con mq 1000 di terreno. Telefonare 955 686.

PRIVATO vende villetta 5 locali + servizi + box + giardino mq 1000 ottimo stato. Telefonare 0121 77 482.

RIVOLI/LUSERNA libero in palazzina prestigiosa soleggiato 4 camere cucina 3 servizi 2 box giardino vero affare Rate 265 000

ROMELLA d'Asti vendesi casolare abitabile con abitazione 20 mila mq terreno unico appezzamento a pianeggiante funzionante. Tel 360 810

ROSTA vendesi villa signorile mq. 544 metodo bioclimatico vendesi, giardino mq. 2000, 470 milioni Tel. 761 927.

RUEGLIO a Balsana (seconda fraz. Frassino) Torino) da visitare con luce e acqua composto da 6 vani con servizi e stalla. Tel. 383.443.

RUSTICO da ristrutturare in Cantina 4 camere 2 stalle mq. 2 terreno acqua luce vendo 4 milioni. Tel 0141 67,288

RUSTICO indipendente panoramicissima ristrutturato con giardino ed ingresso di Pessione L. 18 milioni 200 mila pagamento agevolato Agenzia Torino Maestri. 770 712.

RUSTICO ristrutturato bella zona Condove 3 vani cucina garage terreno a scopo 28 milioni. Studio Pi D. 533 711

SANPAO acquista appartamento possibilmente centrale con vista mare pagamento contanti Tel 011 848.245 int. 12.

SARMEDO bicocca balcone grande giardino da 85 mi-ioni a 105 milioni bilocali 135 milioni trilocali 170 milioni 5 alloggi vendita mutuo zona Foce Telefonare 515.967.

SARDEGNA Bas cala Moresa 10 km da Castelsardo in villaggio residenziale sul mare vendiamo appartamenti vista mare/mare completi di ogni confort e giardino privato/uso esclusivo 80 Clubetti 011 5767.

SARMEDINA Porticcenzo residenza Bougainvillea vendiamo al piano alto 4 camere completamente arredate ingresso cento 12 milioni mensili mutuo. Tel 011 587 014

SANGONA Cantino nella vecchia tradizione ristrutturata in completo residenziale autonomo impresa vende appartamento prestigioso appartamenti e su piani consegna aprile 1980 Campo tennis piscina centro commerciale Mutuo Agevolato Tel Torino 5417,014, Mirafiori 085, Rivoli 956 8700.

SARDEGNA Villaggio Euclidiano Golfo Marinella vendo mono-bi-locali a posto in riva mare vista superba piscina tennis mutuo dilazioni Tel 011 587 014

SAUZE d'Oulx mobilaggio arredato 4 posti letto, riscaldato, angolo cottura, vendesi Bailey Room Telefonare 530 871

SESTRIERE vicinanze impianti chalet 8 posti letto arredato 600 mq giardino recintato servizi 011 71 809.

SICA vende vasto Garage vicino municipio con lavoro a trotolo. Recentemente pagamento Telefonare 838.058.

SICA vende Rasino villa in costruzione due piani da ultimare e collaudo, sempre mq 2000, possibilità di scelta materiali. Telefonare 838.058

SICA vende rustici a partire da lire 18 milioni mutuo Assicurati Per informazioni telefonare 838.058

SPAZIO 80 vende ruolo manutenzione con terreno adatti due pellicciai in valle aosta piemontese. Telefonare 815 216

STRESA

chiave vendesi Hotel Riviera alloggio nucleo in villino con vendita lago parco palme piscina Motor. Telefonare 684 811, ore pasto

SUSA 747 729 vende rustico in pietra ristrutto 10 km da Torino 4 camere cucina cortile di 1150.00 mq circa

UTIP AT 0141 25675 vende Calamandrana villa nuova costruzione 2 piani 4 camere cucina 2 salone 3 servizi tavernetta lavanderia garage giardino

UTIP AV 0141 35575 vende Costigliole bella ed ampia casa d'epoca garage lavanderia tavernetta salone 7 camere bagno pavimenti in marmette tetto tegole nuovo telefono box 30 milioni 600 mila.

UTIP 847.828 vende a Cuneo Castello nuova libera tavernetta salone 3 camere cucina bagno box garage 43 milioni 800 mila rateali

UTIP 547.828 vende graziosa cascina libera ad Angrogna dal Pinerolese salone 2 camere cucina bagno tavernetta

UTIP 847 800 vende Val Della Torre graziosa chalet libero nuovo su 2 piani giardino mq 2000 tavernetta.

VALDELLATORRE privato vende due alloggi nuovi più box, con 600 mq circa libertà nonostanti comunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo Via Roma, Tel 534 813.

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Mauro 2 angolo piazza Bolzano. Telefono 538 133 544.990

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini coniugi infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 011.024 - 538 882.

PORTAMORTEMAL investigazioni indagini coniugi private assistenza industriale via S. Francesco da Paola 40 tel. 521.181.

49 Informazioni

AINET investigazioni coniugi infedeltà indagini riservatissime private, contratti coniugali. Corso Re Umberto 80, tel. 590834.

ALLA Sanga investigazioni controlli infedeltà indagini private Via Bruno Buozzi 5 angolo Via Roma, Tel 534 813.

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Mauro 2 angolo piazza Bolzano. Telefono 538 133 544.990

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini coniugi infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 011.024 - 538 882.

PORTAMORTEMAL investigazioni indagini coniugi private assistenza industriale via S. Francesco da Paola 40 tel. 521.181.

50 Smarrimenti

DALMATA coppia trovato corso Moncalieri cercano padroni vecchi o nuovi Telefonare 637 793 ore pasto.

51 Occasioni

CUCINE Inglese a vendita smaterno scanti accessorio per rinnovo cambiamento. Garovo.ne Balbino 48 angolo Valperga Canavese.

ALLA Sanga investigazioni controlli infedeltà indagini private, contratti coniugali. Corso Re Umberto 80, tel. 590834.

VALDELLATORRE privato vende due alloggi nuovi più box, con 600 mq circa libertà nonostanti comunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo Via Roma, Tel 534 813.

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Mauro 2 angolo piazza Bolzano. Telefono 538 133 544.990

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini coniugi infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 011.024 - 538 882.

PORTAMORTEMAL investigazioni indagini coniugi private assistenza industriale via S. Francesco da Paola 40 tel. 521.181.

52 Varie

A.A. COMPRO e vendo mobili usati Reggine via Cavia 2, tel. 267.368.

A.A. SCOMBERO alloggi e siti locali acquisto argento quadri oggetti antichi vendo mobili vecchi mobili 900. Tel. 578.241.

A. CANTONANTE vendesi attrezzato in grado bene accetta licenziamento rivenditore commerciale manutenzioni, auto, auto fuoco patente ogni situazione. Rivolgersi ore pasto 7 Via Nizza 152 palazzo Uffici Torino Lingotto (esclusi intermediari). Telefonare 634 062 ore pasti

VALDELLA CURVE vidi in giornata possibile 2 camere soggiorno cucinotta doppio servizi cantina terrazzo 1100 Tel. 020 9705

VALLI di Lanzo località Piaglietta Richiardi in stabili signorili disponibili alloggi di varie metrature con riscaldamento autonomo, minimo di prezzo. Istituendo semiassurdo. Prezzi da 24 milioni 000 mila mensi mutuo a 18 anni. Per informazioni e visite immobiliare San Giorgio 920 8848.

VALPOLICE 5 Km Luserna vidi 5 vani 2 bagni box cantina arredata terreno 1200 mq Chieri Pinerolo vendo 0121 77 448.

VENDO rubino parzialmente da ristrutturare con cantina indipendente centro paese Pinerolese. Tel. 983.099.

VENDO vale bilaminati signorili di recente costruzione con terreno in Pinerolese e Nole Canavese Telefono 930 9705.

VILLA a Piano 10 km da Torino bilocale, totale 7 camere più servizi garage terreno mq 1300 Telefonare 920 8848 - 920 8778.

VILLA

ad Avigliana di 4 vani tavernetta soffitto cemento 3 servizi garage di 3000 mq circa di corrispettivo pregevole con parte legnoso servito da acqua sorgente tre 95 milioni più 20 milioni mutuo. Telefonare 353 445.

VILLA cedesi Lanzo vendesi casa cassolo grande parco Strada del Cristo 4

VILLA

nel Pinerolese vendesi su unico piano di mq 155 con ingresso a mansarda box per 4 posti auto terreno 5000 mq. circa L. 190 milioni possibilità mutuo pari al 60% del valore Tel 382.449.

VILLETTA unifamiliare a Nichelasino 25 Km Torino avvenuta vendo Telefono 678.0731

VIVERONE vuol con vista lago 2 camere bagno servizi garage lavanderia mq. 2000 parco ombre alberi vendesi Tel 360 810

1.000.000 sposalo mutuo ventennale non indicizzato quota annua 1 e 15 anni buon reddito vendo nuova attività abbonamento in villetta a bilivani e ci condizionato a 3 piani. Immobiliare Mondovì, via Pernice 29, tel. 0174 558 415 - 547 950

7 CAMERE

in vendita da visitare a Montemagno d'Asti con terrazzina totale mila + 600 mq giardino. Telefonare 383.294.

46 Ville, app., camere per vacanza, affitto

AFFITTASI villa mq 450 circa con giardino zona collina panoramica. Tel. ore ufficio 540.323.

AFFITTO alloggio Bardonecchia arredato 200 mt mare comodo mq/ton 5 letti riscaldamento ottobre e successivi Telefonare 725 853

A MURIALDO - Castelnuovo Calcoli non distanti stazione in Riviera, cercano alloggio 3 camere servizi doppi anche a mensile eventuale Pensato Massimo Settimo Torinese Nuova 10, tel. ufficio Torino 830.884 - 635.912.

SALICE D'OLCA affittasi stagione invernale completamente arredato posti letto Tel. 580 778.

47 Alberghi, pensioni

LOANO Hotel Excelsior tel 019/668.681 vicinissimo mare, settembre offerta pensione completa L. 14.000 tutto compreso.

PROLUNGATE l'estate ad Arma di Taggia al residence Portes, via Castellaro 43, appartamenti completamente arredati in riva al mare giardino box parcheggio. Tel. 0184 43.009 - 011 331.758

VENDIAMO vecchi letti in ferro battuto anni 800 700 500. Telefonare 267.838.

VIOLETTE sapevi - vogliamo darne vita? consulta il vecchio rebalzone telefonando al 820.467.

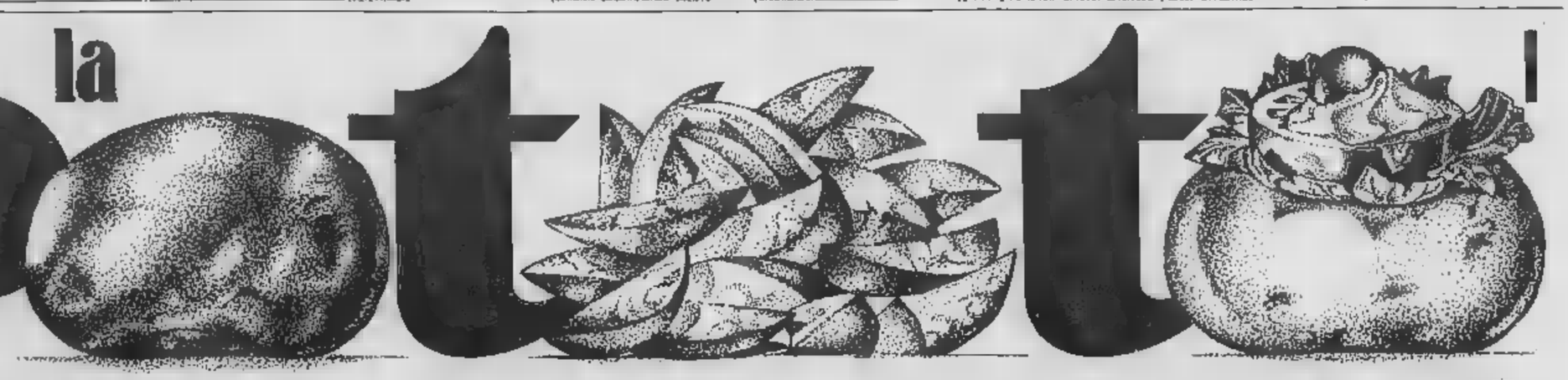
Sistema Check-Up: Un metodo inglese.

Qualsiasi lingua.

Regent School

Torino Via Arcivescovado 7 tel. 54 85 90 / 54 82 78

la patata



la patata italiana è: linea, salute, risparmio, ...e tante ricette in più.

A CURA DEL CENTRO OPERATIVO ORTOFRUTTICOLO IN FERRARA

Confermato l'ingaggio [illegible] francese all'indomani del Gran Premio d'Italia di F. 1

Ferrari: Pironi mi ha entusiasmato

Conferenza stampa del [illegible] a Maranello - «Non [illegible] preoccupano eventuali dissidi tra i piloti» - Nell'81 verrà usato il motore turbo - Rottura con la Foca, no [illegible] «minigonne», sì (forse) a una vettura per il mondiale marche

DAL NOSTRO INVIATO

MARANELLO — Didier Pironi a fianco di Gilles Villeneuve, impiego assicurato della vettura turbo, completo distacco dall'Associazione costruttori (Foca) e adeguamento ai regolamenti delle autorità sportive (Fisa) con la costruzione [illegible] vetture senza minigonne, interessamento [illegible] il nuovo campionato mondiale marche. Questo, in sintesi, il programma della Ferrari per il [illegible]. Ad annunciarlo è stato lo stesso Enzo Ferrari, 82 anni e sei mesi, polemico e [illegible] come [illegible] mai, lucido [illegible] un ragazzino di vent'anni, sebbene sostenga di non avere molta memoria.

«I piloti della Ferrari per il 1981 — ha annunciato il costruttore modenese — [illegible] *no Villeneuve, che* [illegible] *già confermato a Monaco in maggio, e l'idolo italo-francese Didier Pironi. Il nome del sostituto* [illegible] *Scheckter lo faccio soltanto oggi ufficialmente per rispetto alla Ligier e al pilota* [illegible] [illegible] *dispiace che qualcuno lo abbia anticipato* [illegible] *qualche giorno. Con Pironi* [illegible] *sottoscritto un accordo il 5 marzo scorso. Mi era piaciuto nella gara in Brasile e avevo pregato il mio direttore sportivo Marco Piccinini* [illegible] *continuarlo».*

— Perché proprio Pironi?

«Sono [illegible] *emotivo e mi fido delle mie emozioni. Non* [illegible] *vedo* [illegible] *però, che non mi lascio consigliare da nessuno. Pironi mi ha entusiasmato e molte persone mi hanno detto che è un ragazzo* [illegible] *gamba. Nel caso* [illegible] *Villeneuve avesse fatto una scommessa contro tutti e contro me* [illegible]. *E l'ho vinta. Ora, credo,* [illegible] *Pironi, di* [illegible] *essere di fronte a un'altra scommessa. E non mi preoccupo di eventuali dissidi tra i* [illegible] *piloti.* [illegible] *Ferrari non ha bisogno* [illegible] *una seconda guida ma soltanto* [illegible] *uomini che sappiano andare forte, che* [illegible] *combattivi. Se poi il loro antagonismo risultasse dannoso per la scuderia, cercheremo* [illegible] *intervenire. Ma senza pesare troppo sul pilota, perché in questo caso lo stesso pilota diventa uno straccio».*

— Rimane al prossimo anno. La vettura turbo sarà l'unica erede della T-5?

«Correremo nel 1981 con il motore turbo. Io credo in questa soluzione. Il propulsore aspirato può arrivare al massimo a 170-175 cavalli-litro. Con motore sovralimentato di 1500 cc si [illegible] *toccare anche i 600 cavalli. Non è escluso, però, che* [illegible] *prepari un'altra vettura,* [illegible] *certe piste il turbo dovesse rivelarsi* [illegible] *competitivo. E non è neppure da escludere che non si adottino* [illegible] *sistemi diversi di* [illegible] *limentazione, passando dal doppio turbo KKK al Comprex che, malgrado i problemi di surriscaldamento, offre una risposta più pronta. La via del compressore,* [illegible] *resto, sarà adottata dalla Ferrari entro breve tempo anche nella produzione normale».*

— La vettura 1981 sarà senza minigonne?

«Le minigonne sono defunte. Non [illegible] [illegible] *do*

Maranello. Pironi con Ferrari

La scheda [illegible] Didier

Didier Pironi è nato a Parigi il 26 marzo 1952 in una famiglia originaria di Villeneuve, in provincia di Gorizia. Scapolo, ha un avviato commercio per la vendita di imbarcazioni di lusso a St.-Tropez. Ha cominciato a correre nel rally giovanilismo, dopo essere stato un buon cantautore (campione parigino juniores), poi è passato alla pista (1975), sino a diventare campione europeo della Formula Renault nel 1976. Nel '77 si è classificato secondo nell'europeo di F.2, alle spalle di Arnoux. Nel '78, stagione nella quale ha vinto anche la «24 ore» di Le Mans con la Renault-Alpine turbo, ha esordito in F.1 con Ken Tyrrell. Da allora ha partecipato a 42 Grandi Premi conquistando quest'anno il suo primo ed unico successo con la Ligier in Belgio.

esistere. Sono state adottate solo perché la Federazione internazionale non ha avuto la forza di opporsi ad alcuni costruttori che le hanno contrabbandate come appendici flessibili, gabbando i regolamenti».

— [illegible] significa che manterrete la vostra linea contro la Foca?

«Questo è sicuro. Noi, l'Alfa Romeo, la Renault, [illegible] la Talbot e l'Osella, faremo il campionato mondiale della Fisa. [illegible] *altri se vorranno ci seguiranno, altrimenti andranno per la loro strada. Su questo fatto non ci sono discussioni. Noi vogliamo che tutti i partecipanti al mondiale percepiscano gli ingaggi degli organizzatori e che il bilancio sia trasparente. Eccitazione in aula* [illegible] *merito di dimostrare che gli organizzatori* [illegible] *guadagnano con le* [illegible] *continua* [illegible] *milioni ed è giusto quindi che paghino chi spende per correre».*

— [illegible] vero [illegible] la Ferrari [illegible] per il futuro [illegible] marche?

«Abbiamo fatto delle proposte tecniche. Se queste saranno accettate, su richiesta del Gruppo Fiat di cui facciamo parte, progetteremo una vettura per questo campionato. La costruzione e la gestione della macchina, però, non sono ancora state definite».

[illegible] [illegible] concludere. Enzo Ferrari ha fatto sapere di voler continuare l'accordo con [illegible] Michelin, [illegible] non avere mai contattato René Arnoux, ma di avere avuto un interessamento per Alain Prost. Il mancato arrivo [illegible] Riccardo Patrese è dovuto da «questioni economiche».

In sala è quindi [illegible] Didier Pironi, in compagnia di Gilles Villeneuve. Il canadese [illegible] reduce [illegible] Bologna, dove in mattinata si [illegible] sottoposto a tre esami molto accurati per verificare le sue condizioni dopo la botta subita alla testa [illegible] terribile incidente occorsogli domenica ad Imola. Gli esami sono stati totalmente negativi.

«Non mi hanno trovato nulla nella testa — ha detto scherzando Villeneuve —, *cioè tutto è rimasto come prima. Per quanto riguarda Pironi, secondo me la Ferrari ha fatto una scelta sbagliata. Ma, a parte qualsiasi considerazione, per me non ci sono problemi di compagni di squadra. Tanto pensa* [illegible] *andare sempre più forte».*

Didier Pironi, elegantissimo, sorridente, [illegible] messo [illegible] mostra. Il primo «miracolo» compiuto dalla Ferrari. Ha parlato subito in italiano, cosa che faceva assai raramente in precedenza. *«Sono naturalmente felice di* [illegible] *arrivato a Maranello* — ha affermato — *perché* [illegible] *di essere nella squadra migliore. Anche* [illegible] *la Ferrari in questo momento non va fortissimo, sono certo che ritornerà* [illegible] *vertice. E' stato un investimento. Non ho avuto un ingaggio ricchissimo,* [illegible] *se vincerò delle gare i soldi arriveranno in abbondanza».*

Cristiano Chiavegato

FERODO
li ha aiutati a vincere
[illegible] MONDIALE
Questa la classifica [illegible] campionato mondiale piloti di Formula 1 dopo il G. P. [illegible]
1. Piquet punti 54; 2. Jones 53; 3. Reutemann 37; 4. Lafitte 32; 5. Arnoux 29; 6. Pironi 24; 7. De Angelis 10; 8. Jabouille 9; 9. Patrese 7; 10. Daly 6; 11. Jarier 5; 12. Re[illegible] 5; 13. Fittipaldi 5; 14. Prost 5; 15. Mass 4; 16. Giacomelli 4; 17. Villeneuve 4; 18. [illegible] 18.
Prossima [illegible]: Gran Premio del Canada, Montreal, 28 settembre.
e è vero FERODO
esi

Lotta incerta [illegible] il titolo

Piquet o Jones? Altalena finale

Vincendo due settimane fa in Olanda e ieri a Imola, Nelson Piquet, brasiliano, 28 anni, allievo di Niki Lauda alla Brabham, ha [illegible] *in discussione il campionato del mondo in Formula 1. In quindici giorni Alan Jones, australiano, 33 anni, uomo di punta della Williams, ha visto sfumare il suo vantaggio e oggi, addirittura, si ritrova secondo in classifica. Piquet ha 54 punti, Jones 53.*

La sfida al titolo di Jody Scheckter e della Ferrari si concluderà in Nord America, lontano da quell'Europa che [illegible] *creato il «Circo»* [illegible] *Formula 1 e in un ambiente che* [illegible] *un interesse relativo ai Grandi Premi. Si correrà in Canada, nel circuito cittadino di Montreal, e negli Usa, a Watkins Glen. In sette giorni si decideranno le sorti di un campionato che dura dieci mesi e che quest'anno si articola in 14 prove (sarebbero state 15 se il Gran Premio di Spagna non fosse stato dichiarato illegale dalle autorità sportive).*

Vincerà Piquet o Jones? Previsioni e ipotesi si sprecano, diciamo soltanto che i due piloti si equivalgono, che i loro teams sono validi, che la Brabham e [illegible] *Williams sono molto competitive. Il* [illegible] *in queste condizioni, toccherà all'uomo che saprà meglio conservare il controllo dei nervi e alla squadra che riuscirà a sprintarsi nel modo più professionale possibile. Per Enzo Ferrari fortuna o sfortuna non esistono. Non ne parliamo, quindi, almeno per ora.*

A proposito di Ferrari, anche nel Gran Premio d'Italia, nell'autodromo intitolato a Dino Ferrari, la Scuderia ha vissuto ore amare, quasi drammatiche. Scheckter è giunto ottavo, Gilles Villeneuve è stato protagonista di [illegible] *pauroso incidente per lo scoppio di* [illegible] *gomma a oltre* [illegible] *vita alla eccezionale robustezza* [illegible] *sua 312/T 5. Le Ferrari 1980 non andranno forte, ma* [illegible] *sicure. L'abitacolo ha resistito a un impatto violentissimo (il canadese è finito a oltre 250 l'ora contro le protezioni che recingono la pista), proteggendo il pilota.*

Villeneuve avrà nell'81 come compagno di squadra Didier Pironi. Speriamo vada tutto bene nel clima della squadra, che ha bisogno di un rilancio e che si accinge alla difficile impresa di portare in gara la nuova 126 C, ovvero [illegible] [illegible] *turbo. Pironi è un giovane* [illegible] *molta grinta, ricorda, sotto alcuni aspetti, un certo Villeneuve... Vedremo.*

Anche per l'Alfa Romeo negativo [illegible] *bilancio* [illegible] *Imola. Bruno Giacomelli* [illegible] *rimasto coinvolto nell'incidente di Villeneuve, ha forato una gomma, si* [illegible] *dovuto fermare. La Casa milanese non riesce a tradurre in risultati i progressi — notevoli — compiuti dalla 179 in quest'ultima parte della stagione.*

Ed è un vero peccato, perché una vittoria o un eccellente piazzamento premierebbero l'impegno dimostrato da [illegible] *uomini dell'Alfa,* [illegible] *ogni livello, di Gran Premio in Gran Premio. Per un anno così avaro per la Ferrari, una «crescita» Alfa Romeo sarebbe stata opportuna, anche in un'ottica promozionale dell'industria automobilistica «made in Italy».*

E Imola? Il Gran Premio d'Italia si [illegible] *svolto* [illegible] *problemi, l'impianto ha retto bene all'assalto del pubblico e a quello della corsa. Abbiamo però la sensazione che ci siano alcuni punti del tracciato da modificare, come la curva della Tosa, dove Villeneuve è uscito di pista. Il tempo non manicherà, visto che nell'81 si torna a Monza.* [illegible] *il debutto è stato positivo, ed è quello che conta.*

Michele Fenu

15 settembre 1980: nasce l'Intercontinentale Assicurazioni Club.

Dal quindici settembre,
un nuovo originalissimo servizio della
Intercontinentale Assicurazioni:
l'Intercontinentale Club.
L'Intercontinentale Club è una formula
associativa alla quale partecipano di diritto
e senza alcun onere tutti gli assicurati
della Intercontinentale Assicurazioni, vecchi e nuovi.
Attraverso una vastissima rete di
convenzioni l'Intercontinentale Club
offre [illegible] [illegible] [illegible] mm serie [illegible] sconti e di facilitazioni
che permettono di realizzare notevoli
risparmi sui principali generi di acquisto.
Più di tremila i negozi, i ristoranti e gli alberghi selezionati.
Nomi ed indirizzi in un dettagliato catalogo consegnato ai
nostri assicurati unitamente
alla «card personale» di
riconoscimento.

Intercontinentale Club: una proposta diversa, tanta convenienza [illegible] più!

selezionato
INTERCONTINENTALE ASSICURAZIONI
club
INTERCONTINENTALE ASSICURAZIONI 1980-81
club

Intercontinentale Club
Un nuovo servizio della
[illegible] Intercontinentale Assicurazioni [illegible]

Il ciclismo italiano [illegible] fine stagione si richiama [illegible] un motivo insieme vecchio [illegible] nuovo

Baronchelli ha staccato Moser e Saronni

La Milano-Torino e [illegible] Giro del Piemonte hanno confermato che i due «grandi» stanno perdendo anche gli [illegible] autobus

Moser si sposa il 7 dicembre, forse Saronni per quest'anno non [illegible] sposa. Ecco le due principali notizie emesse ultimamente dal nostro ciclismo. E la seconda è in fondo [illegible] [illegible] notizia». Intanto Baronchelli, che non ha intenzione di sposarsi, vince le corse, o comunque è quello che si comporta meglio. Vince anche Battaglin, che è già sposato.

Scherzi a parte, non c'è altro. La «due giorni» piemontese, Milano-Torino e Giro del Piemonte, ha visto Moser presente per onore di firma, anzi di ferma, dal momento che il suo correre per la Sanson assomiglia sempre di più al servizio militare: cioè non [illegible] vede l'ora che finisca. Quanto a Saronni, il sabato si è risparmiato per la domenica [illegible] la domenica, preoccupato [illegible] un po' di febbre, si è risparmiato per la carriera: in sostanza, due che rinuncia, sia alla Milano-Torino che al Giro del Piemonte, vinte appunto da Battaglin e Baronchelli.

Questo Baronchelli, che ha vinto il Giro del Piemonte [illegible] [illegible] il miglior italiano a Saltanches nella corsa della Savoia che significa anche un certo vecchio Piemonte, è il nostro ciclista dell'anno, eppure fa meno notizia di Moser e Saronni. Baronchelli ha 27 anni, da professionista ha vinto 52 corse in sei anni (quindici nel 1980), compreso un Giro di Lombardia nel 1977, però è famoso per due secondi posti: quello a soli 12 secondi da Merckx nella classifica finale del Giro d'Italia 1975 e quello dietro a Hinault nell'ultimo campionato mondiale.

Svellerlo dall'immagine del secondo, arrivato a spostarlo nell'interpretazione del primo è difficile, persino lui si oppone. Eppure ha salute, forza, pulizia, voglia. Gli manca la grinta, che è una specie di voglia «drogata». Può forse fargli visita se lui riesce a pensare [illegible] straordinario occasione che in propria bravura e il rilassamento altrui stanno offrendogli.

Una grossa, diremmo enorme ditta italiana vuole entrare anzi rientrare nel ciclismo: cerca il campione «dal volto umano», che parli bene alla gente, ed è pronta a spostare su di lui, sulla sua attività, il moltissimo denaro che ora sta ,istiendo in un altro sport molto più rumoroso ma molto più inquinato. Quella ditta punta su Saronni, il suo uomo vero potrebbe però essere Baronchelli: che comunque sta benissimo alla Bianchi, dove Gimondi gli sta facendo un buon lavaggio del cervello.

Per il 1981 Moser sarà Famcucine, Saronni sarà ancora Gis. Ma è possibile che i due procedano soltanto a ruota libera, con una autonomia ridotta e comunque ostacolandosi a vicenda. In ogni caso, non sembrano voler fare molto per essere degni [illegible] tifo che ancora li circonda.

E' in programma, comunque, un bel finale di stagione, adatto a tutte le crisi ed a tutte le rinascite ed anche a tutte le rivoluzioni. Sabato prossimo, il 20, Giro [illegible] Lazio da Roma a Roma: Moser e [illegible] rouni sicuri, Hinault contrattualmente agganciato, però in crisi fisica perché salato, in un «criterium degli assi» a Longchamps, [illegible] Parigi, è caduto mentre pedalava dietro il derny e si è scorticato la schiena. Niente di grave «in profondità», però molto doloro, allenamenti sospesi e qualche dubbio sia per sabato, sia per domenica (Gran Premio Eddy Merckx a cronometro presso Bruxelles, con soltanto Knudsen presente fra quelli di stipendio italiano).

Il 24 c'è la Parigi-Bruxelles: manderemo Gavazzi, che potrebbe vincerla, come fece con la Sanremo. L'ha vinta Gimondi [illegible] 1966 e nel 1978, dopo dieci anni secchi di blackout della corsa, uscita dal calendario. Il 25 Giro del [illegible]ulì, con tutti fuorché Gavazzi e Moser che preparerà l'intitolata al Gran Premio d'Autunno [illegible] la vecchia Parigi-Tours).

Il 4 ottobre Giro dell'Emilia, tutti i nostri, almeno si spera, [illegible] 10 [illegible] 12 la Ruota d'Oro nel Bergamasco, senza [illegible] che il 12 farà a Cannes il Gran Premio delle Nazioni, contro Hinault. Il 15 [illegible] di Romagna, preparazione [illegible] Giro di Lombardia (che si correrà il 18). Il 19, la «Attraverso Losanna» a cronometro. Il 26 Trofeo Baracchi, già varata la coppia Saronni-Hinault. Moser non ha digerito l'affronto, farà con il tedesco Braun la Sei Giorni di Francoforte.

«Moser può diventare un ottimo seigiornista», dice Saronni, fra le constatazioni tecnica e lo sfotto. I due si evitano più che possono, vedrete che fallirà anche qualche appuntamento di cui sopra, sicuramente saranno entrambi [illegible] Giro di Lombardia, dove magari andrà in fuga Hinault [illegible] Baronchelli a ruota, perché [illegible] storia si ripete, ed anche la storiella.

Gian Paolo [illegible]

Tennis, giovani in gara a Milano

MILANO — Le promesse del tennis italiano si affronteranno da oggi a sabato sui campi del T.C. Milano per la conquista [illegible] Coppa Lambertenghi. I finalisti sono 32 ragazzi e altrettante ragazze: [illegible] da una selezione che ha impegnato complessivamente 10 mila giovani atleti, [illegible] rappresentanza di 5000 circoli.

RISPARMIARE combustibile e denaro SI PUÒ con la caldaia giusta

Bluflam Breda Sistema 91®
turbogeneratore di calore a fiamma azzurra
22 tipi da 27.000 a 350.000 kcal/h
dalla villetta al condominio

La legge 373 impone "norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici". Con Bluflam Breda Sistema 91® si riduce il consumo di combustibile anche nei vecchi impianti; si può così risparmiare gas, gasolio [illegible] quindi denaro.

Bluflam® costa all'inizio un po' di più, ma consente risparmi [illegible] gestione molto elevati.

Bluflam® può vantare
– tecnologia avanzata
– solidità [illegible] durata della ghisa
– prestazioni eccezionali
– rendimento 91%
– consumi stagionali estremamente ridotti

og [illegible] eda
è solo una

OFFICINE [illegible] TEFIM

70123 Bari - Zona Industriale - Contrada del Parco
Telefono (080) 371144 - 371194 - Telex 810497 OTBRED I

Filiale di Milano: Via Favretto, 16 - 20146 Milano
Telefono (02) 474994 - 474835 - 471578

Filiale di Roma: Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma
Telefono (06) 5402235 - 5403787

Italia e Australia si preparano per la Coppa Davis

[illegible] spiega di star bene Panatta ora è tutto di vincere

ROMA — *Al Foro Italico* [illegible] *cominciate le «grandi manovre» italiani e australiani per l'incontro di Coppa Davis dal quale dovrà uscire la squadra finalista contro Argentina o Cecoslovacchia. Crotta e Fraser hanno qualche problema da risolvere, il che infonde un clima di appassionante incertezza al confronto.*

Barazzutti, che ha dovuto disertare il torneo di Palermo a causa di una dispepsia, si è allenato ieri per un'ora e un quarto a porte rigidamente chiuse. «Abbiamo voluto assicurare una perfetta tranquillità al giocatore — ha spiegato Crotta —. Corre [illegible] [illegible] *avverte più* [illegible]*di, è da recuperare solo sul piano psicologico. Deve convincersi che è guarito. Continueremo ad allenarci due volte al giorno. Da due settimane i giocatori sono in attività. Adesso cercheremo di stringere i tempi per migliorare di un 15 per cento [illegible] concentrazione e la grinta».*

Crotta, come al [illegible] *non si è sbilanciato in pronostici, ma ha risposto in maniera un po' pungente a chi gli chiedeva se spera in un'affermazione [illegible] Dent. «Mi pare* [illegible] [illegible] *giocatore al livello dell'ironia fuori posto — ha detto con tono seccato (il capitano azzurro —, Dent è un atleta che può giocare tre ore* [illegible] *tennis* [illegible] [illegible] *livello. Sbaglieremo a sottovalutarlo».*

Barazzutti, apparso molto fiducioso e tranquillo, non ha forzato, ma è quasi sicuro di aver smaltito l'infortunio. «Certo, se avessi potuto giocare al torneo siciliano — ha detto il giocatore — avrei potuto contare su un fresco impegno agonistico per continuare nel ritmo. Ma sono professionista da 10 anni. L'esperienza dovrebbe darmi una mano. Per l'incontro con gli australiani, penso che [illegible] *potrò rendere al massimo dovremmo vincere. Prima* [illegible] *questo fastidioso contrattempo ero in perfetta forma. Spero* [illegible] *non averla perduta».*

Panatta è arrivato al Foro Italico nel tardo pomeriggio. Prima di scendere in campo, ha desiderato chiudere con qualche parola polemica la scorsa lite di Palermo contro McNamee: «Ho se[illegible] *dire tante cose fantasio*[illegible] *sulle* [illegible] *condizioni fisiche. Non sono* [illegible] *stato* [illegible] *bene. Ho perduto solo per sfortuna. Dei nostri avversari McNamee mi è sembrato il più in forma. Ma se giochiamo bene, la vittoria non dovrebbe sfuggirci. Garantisco anche per Bertolucci nel doppio* [illegible] *MacNamara-McNamee».*

Gli australiani si sono allenati a lungo sul campo centrale sotto la guida di Fraser, coadiuvato da Alexander. Non si è parlato ovviamente di formazione. L'incertezza [illegible] *forma e i dubbi sulla consistenza tecnica di qualche giocatore,* [illegible] *contrario di quanto avveniva* [illegible] *passato alla grande Australia, creano imbarazzi a Fraser, che al momento preferisce affidarsi alla pratattica.*

m. b.

NOTIZIE FLASH

◆ [illegible] di Nuova Zelanda: Salonen (Datsun 160) è al comando dopo tre tappe con 1'37" su Rohrl [illegible] 131 Abarth); secondo Airikkala (Mercedes [illegible]).

■ Pallone elastico: oggi spareggi a Cuneo (ore 15) Rosso-Arrigo e a Cengio (ore 21) [illegible] Belmonte.

■ La Grimaldi-Imbat esordisce a Torino giovedì sera in amichevole al Palasport (ore 21.30) contro il Barcellona. Il campionato del torinesi (le cui partite casalinghe saranno trasmesse in diretta da Grp-tv) comincerà il 28 settembre, in casa contro la Ferraville Rieti.

■ Il Cus Torino [illegible] pallavolo s'è [illegible] secondo nel torneo di Roncq (Francia), perdendo per 1-3 in finale col [illegible] Wroclaw (Polonia).

Tre giorni ippica

Vinovo, giocati 450 milioni

Tre giorni di grande ippica [illegible]na portato a [illegible]vo circa 15 mila persone, che hanno giocato 450 milioni di lire, 186 la sera delle «Trie», oltre 140 sabato per il Maragonà e più di 120 domenica nella riunione di galoppo. Rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso c'è stato notevole aumento sia nel valore delle scommesse che nell'affluenza degli spettatori.

Il «Maragonà» di sabato si è concluso con la sconfitta del favorito Govone per rottura a una ventina di metri dal palo mentre era primo. Successo di Ghesderk, alla media record di 1'17"7 al km, davanti a Fregoli e Jagtes.

Domenica al galoppo Jimmy's Folly ha dominato il Premio Regione Piemonte. Jimmy's Folly, guidato da Salnati, ha battuto Qidan, Preulpe e Teli nell'ordine.

Totip n. 37

Colonna vincente:
2-2; 1-X; 1-2; X-X; X-1; 1-2

Le quote:
«12» vinc. 66 L. 1.161.276
«11» vinc. 1100 L. 54.000
«10» vinc. 2000 L. 6.000

Due grandi meeting di atletica

Partiti gli azzurri per Tokyo [illegible] Pechino

ROMA — Due anni dopo l'atletica italiana ripercorre la via dell'Estremo Oriente per gareggiare ad [illegible] valido ottagonale — dove ci saranno anche Usa, Urss, Germania Federale [illegible] Polonia, — a Tokyo (sabato 20) e a due meeting a Pechino (giovedì 25 e sabato 27). Si tratta dell'impegno conclusivo della stagione ed assume un particolare significato fungendo da trampolino di lancio per la prossima.

La squadra azzurra è guidata da Pietro Mennea, nel '78 assente. Un Mennea ancora capace di grandissime imprese, [illegible] testimonia il 20"07 ottenuto sabato a Rovereto. Per di più il primatista mondiale [illegible] campione olimpico dei 200 non ha mai gareggiato sul continente asiatico. Da Fiumicino sono partiti 31 atleti. Si tratta di Mannea, Graziani, Clementoni, Lazzer (100-200-4x100); Zuliani, Borghi, Marchioretto, Bongiorni (400-4x400); Crippo (800); [illegible] nella (1500); Cova (5000); Zarcone (10000); Buttari (110 hs); Zorn (400 hs); Scartezzini (3000 siepi); Di Giorgio (alto); Piochi (lungo); Evangelisti (triplo); Bellone (asta); Simeon (disco); [illegible] (martello) e Michielon (giavellotto).

La squadra femminile è composta da Masullo, Marcuzio, Rossi, P. Lombardo (100-200-400-100 hs e 4x100); Dorio ([illegible]); Simeoni (alto); Albanese (lungo); [illegible] (peso) e Quintavalla (giavellotto). La [illegible] militare è guidata dal presidente della Fidal, Primo Nebiolo.

[illegible]
Direttore [illegible]
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lor[illegible]o
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e [illegible] tore Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Massaroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraris (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rolfo
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copia omaggio in fac-simile prodotta da E.C. S.p.A. - via Fiorina 1980, Roma
CERTIFICATO N. 169 DEL 19-3-1979

Il nostro marchio per la Juve, il nostro impegno per tutto lo sport.

Buon Campionato!

Robe di Kappa
a division of M.C.T. company

Sponsor ufficiali
Juventus F.C.

Ieri è scaduto il termine posto da Cossiga per dare una risposta ai giapponesi

L'Alfa-Nissan domani arriva al Cipi dura polemica De Michelis-La Malfa

Il ministro socialista conferma di essere favorevole all'accordo, l'esponente repubblicano teme che la crisi dell'auto possa aggravarsi - Forse alla riunione prenderà parte il presidente del Consiglio

ROMA — La vicenda Alfa-Nissan ha imboccato la dirittura d'arrivo senza che si sappia chi sarà il vincitore tra le due correnti del governo, una favorevole all'accordo (quella di De Michelis e dei ministri socialisti) e l'altra contraria (La Malfa e Bisaglia ne sono i maggiori esponenti). Ieri è scaduto, senza che nulla accadesse, il termine fissato da Cossiga per dire sì o no alla collaborazione tra la Casa automobilistica italiana e quella giapponese. Ma domani non sarà possibile un ulteriore rinvio: si riunisce difatti il Cipi, il Comitato interministeriale per la politica industriale, e all'ordine del giorno ci sono gli insediamenti di nuove fabbriche.

Tra queste figura anche lo stabilimento «Arna», previsto, appunto, dall'accordo Alfa-Nissan e che dovrebbe sorgere nelle vicinanze di Avellino per la costruzione di circa 60 mila autovetture l'anno. La richiesta è stata avanzata nei scorsi dalla Casa di Arese. Se il Cipi darà l'autorizzazione lo stabilimento il con i giapponesi su praticamente cosa fatta. Ma, come detto, tutto è in alto mare.

Il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, non ha dubbi: felice conclusione dell'accordo. Nel corso della visita alla Fiera del Levante Bari, Ed Michelis rispondendo alle domande dei giornalisti ha affermato ieri con sicurezza: «*Escludo nel modo più assoluto un ulteriore slittamento circa la risposta da dare all'affare Alfa-Nissan. Voglio confermare che la decisione presa presidente del Consiglio ad aposto di porre un termine ha voluto significare la volontà di tutto il governo di dare entro termini precisi, che sono quelli noti, giorno più giorno meno, una risposta da parte della azienda al partner giapponese, offrendo con ciò una prova di serietà, di saper scegliere, di saper decidere*».

La competenza della decisione, ha ribadito De Michelis, spetta al ministro delle Partecipazioni Statali, ed ha aggiunto: «*Io credo di poter dire che andremo nella direzione giusta, cioè nella direzione che corrisponde alle attese dell'Alfa Romeo*». De Michelis, in sostanza, vorrebbe dare l'autorizzazione all'accordo domani stesso, subito dopo la riunione Cipi. Secondo il ministro, «*l'alternativa alla stipula dell'accordo significare la volontà di tutto il governo di dare entro termini precisi, che sono quelli noti, giorno più giorno meno, una risposta da parte della azienda al partner giapponese, offrendo con ciò una prova di serietà, di saper scegliere, di saper decidere*».

La Cee, sostiene ancora De Michelis, vorrebbe ridurre il contingente complessivo per l'Europa. «*ma in questo caso, sarebbe chiesto all'Italia di elevare notevolmente il proprio, per equilibrarlo a quello degli altri Paesi europei*». Al contrario, «*con l'accordo Alfa-Nissan, che comporta l'80 per cento di valore aggiunto italiano, sarà possibile disporre di un valido argomento per contenere la richiesta Cee di aumento di tale contingente, che significa importazione di vetture giapponesi complete*».

Le dichiarazioni di De Michelis sono state però subito contestate, e piuttosto seccamente, dal ministro del Bilancio, La Malfa. In una nota ministeriale diffusa ieri in serata si sottolinea, infatti, che «*le obiezioni all'accordo Alfa-Nissan risultano rafforzate nell'attuale situazione di grave crisi del settore automobilistico in Italia e in Europa*». Questa situazione, è detto nella nota, «*impone al Cipi un'attenta valutazione di tutti i fattori che possono influenzare, oggi e in prospettiva, gli sbocchi di questa crisi*». E' per questo, conclude polemicamente il comunicato, che «*il ministro delle Partecipazioni Statali ha dovuto finalmente riconoscere la competenza in materia di un organo collegiale del governo*».

Come dire che al Cipi ci sarà battaglia grossa e che la firma all'intesa non è affatto sicura. Stamo insomma male soli. Il braccio di ferro continua con una parte De Michelis e i ministri socialisti favorevoli all'Alfa-Nissan, e dall i ministri La Malfa e Bisaglia, contrari perché preoccupati che la penetrazione «gialla» mercato italiano possa definitivamente mettere a terra un settore in grave crisi come quello dell'auto.

Cossiga, stavolta, non potrà fare a meno (anche per evitare pericolose spaccature all'interno del suo governo) di prendere una posizione netta nella vicenda. Ed ecco perché molti osservatori danno per scontata la sua presenza alla riunione del Cipi.

Il presidente del Consiglio e tutti i ministri presenti alla seduta dovranno comunque tener conto delle recenti dichiarazioni del commissario della Cee, Davignon, che ha giudicato negativamente l'eventuale accordo tra l'Alfa e la Nissan. «*Non sottovalutiamo la sfida giapponese* — ha detto Davignon —, *la situazione automobilistica si complica nella misura in cui il mercato europeo appare stabile e nello stesso tempo la penetrazione giapponese in esso*».

Emilio Pucci

Scongiurare Alfa Nissan la Cossiga per l'accordo

MILANO — Una delegazione di appartenenti ai consigli di fabbrica dell'Alfa Romeo di Arese e dell'Alfasud di Pomigliano d'Arco, costituita da 500 persone, si recherà questa mattina sotto le finestre del presidente del Consiglio Cossiga per sollecitare la ratifica da parte del governo dell'accordo Alfa Nissan.

La manifestazione, hanno dichiarato i promotori, è stata organizzata per mettere fine «al balletto dei rinvii in corso ormai da troppo tempo» e per esercitare una pressione per arrivare ad una soluzione rapida del problema.

Secondo un documento diramato dai consigli di fabbrica degli stabilimenti Alfa un ulteriore rinvio rischia di compromettere il lancio del «piano Alfa» di annullare gli sforzi tesi al risanamento dell'azienda oltre a bloccare la discussione tra le parti sulla piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Per il segretario milanese della Fim, Renzo Canciani, la «strumentalizzazione della vicenda ha raggiunto il limite del ridicolo anche per i continui tentativi di rinvio da parte di due ministri, — ha aggiunto — se si apponevano al massimo la responsabilità della loro posizione, ma tengano presente che questa può portare l'Alfasud a conseguenze simili a quelle che sta vivendo in questi giorni la Fiat».

«Urge uno sforzo per rilanciare siderurgia»

TARANTO — Il ministro delle Partecipazioni statali De Michelis si è recato ieri in visita all'Italsider di Taranto dove si è incontrato con la dirigenza dell'Iri, della Finsider e della Italsider e col Consiglio di fabbrica.

Il ministro ha ribadito l'esigenza di compiere uno sforzo eccezionale e urgente in favore della grande industria e quindi dell'industria a partecipazione statale le cui necessità di riconversione e rilancio condizionano le prospettive economiche del Paese. De Michelis ha citato l'esempio dell'industria siderurgica la cui sostanziale situazione di stallo provoca una crescente dipendenza del Paese dalla produzione estera.

I rappresentanti delle maestranze e dei sindacati provinciali di categoria hanno espresso apprezzamento per la volontà dimostrata dal ministro di mantenere un costante dialogo con i lavoratori.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 307/75 promossa Esaim Appar Elettrosei - S.p.A. Avez. Il giorno 3-10-1980 alle ore 10,15 avanti al Dr. Prandebelli si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO 1: in Torino, corso Palestro n. 20: Parte «A» della partita 28167 N.C.E.U. F. 204 n. 82 sub 1 piano S - T - 2C 1 - Cat. A/10 - cl. 3 vani 5,5 complessivi: ufficio al piano rialzato composto di quattro camere, ingresso, servizio; magazzino al piano seminterrato composto di un locale e servizio.

LOTTO 11: in Torino, corso Palestro n. 20: N.C.E.U. Partita 28166 F. 204 n. 82 sub 4 P. 1 2C. 1 Cat. A/10 - cl. 3 vani 2 - F. 204 n. 82 sub 5 P. 1 2C. 1 Cat. A/10 cl. 3 vani 5,5, comprendenti tutti i locali esistenti al piano rialzato composto di quattro camere, cucina, servizi e cantina.

LOTTO III: in Torino, via Genovesi 7: N.C.E.U. Part. 27068 del N.C.E.U. F. 102 n. 770 sub 51 P. 2 2C. 1 Cat. A/2, cl. 2 vani 5. Alloggio di tre camere, cucina, servizi e cantina.

Prezzo base L. 49.000.000 per il 1° lotto, L. 30.000.000 per il 2° lotto e L. 30.000.000 per il terzo lotto.

Aumenti minimi L. 500.000 per il 1° lotto; L. 1.000.000 per il 2° lotto e L. 1.000.000 per il 3° lotto.

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Ill. Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobili

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistone

TRIBUNALE DI TORINO

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicate, l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE di Torino, c. G. Cesare 19, tel. 280.935, procederà all'incanto:

MERCOLEDI alle ore 16 in Torino c. G. 10 Proc. 2882/80 c/ Ditta San Marten di Fontana Oscar - fotoepilatrice «INFOTEC 1000».

GIOVEDI 16-9-80 alle ore 9,30 in Orbassano Str. Pedaggi 11 Proc. 3106/80 c/ S.n.c. B.C.M. - forno «Ultimo 88 300 Grado» completo di attrezzature.

Alle ore 16 in Torino c. G. Cesare 19 Proc. 1063/79 c/ Marzo Antonio - camper/furgone Fiat TO/P03101 L. 1.600.000.

Proc. 3304/80 c/ Snc di Bioletti Sandro Alberto «OM.CO.ET.I.»

Proc. 2343/80 c/ Montuori Gilda - idroamocchiatore completo di compressore - a libera offerta automatico - a libera offerta.

Proc. 1319/80 c/ idropretti - 10.000 Kg di nastri zincati spessori 15-20 decimi a libera offerta

ENTE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via B. Martini, 3

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1974-1981 INDICIZZATO DI NOMINALI L. 400 MILIARDI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate l'8 settembre 1980, con l'osservanza delle di legge e di regolamento, dal 1° dicembre 1980 diverranno esigibili, presso i consueti istituti bancari incaricati, con la maggiorazione che sarà resa nella prima quindicina del prossimo mese di novembre, tutti i titoli costituenti le cinquantasette serie numerate

6 - 12 - 15 - 29 - 31 - 38 - 44 - 47 - 49 - 51 - 56 - 60 - 70 - 77 - 78 - 100 - 104 - 110 - 119 - 120 - 123 - 142 - 145 - 153 - 158 - 164 - 171 - 177 - 196 - 201 - 218 - 222 - 224 - 225 - 234 - 235 - 239 - 243 - 260 - 261 - 266 - 272 - 290 - 291 - 298 - 299 - 312 - 316 - 340 - 365 - 390 - 396 - 399

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

I titoli dovranno essere presentati al rimborso muniti della cedola scadente il 1° giugno 1981. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 9% 1975-1985

DI L.

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate l'8 settembre 1980, l'osservanza delle norme di legge di regolamento, dal 1° dicembre 1980 diverranno esigibili alla pari, presso i consueti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le trenta serie numerate

41 - 50 - 70 - 73 - 75 - 98 - 106 - 108 - 126 - 140 - 141 - 153 - 177 - 185 - 191 - 192 - 199 - 203 - 207 - 224 - 235 - 242 - 247 - 252 - 254 - 259 - 260 - 262 - 266 - 274

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

I titoli dovranno essere presentati al rimborso muniti della cedola scadente il 1° dicembre 1981 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

Crisi auto oggi Foschi ne parla alla Cee

ROMA — Il ministro del Lavoro Foschi si incontrerà oggi a Lussemburgo con il collega Santer, presidente di turno del Consiglio dei ministri del Lavoro e degli affari sociali della Cee.

Nel corso dei colloqui, informa un comunicato, il ministro Foschi esaminerà la situazione del mercato del lavoro in Europa e le misure in atto o da intraprendere per il mantenimento dei livelli occupazionali. In particolare Foschi affronterà i processi di crisi e di ristrutturazione in corso in importanti settori industriali e le iniziative da assumere o da favorire a livello comunitario, con speciale riferimento a quelle del settore auto dove, conclude la nota, è auspicabile concreta politica di accordi internazionali le imprese specie a livello europeo.

Risparmio e impresa convegno a Torino

TORINO — La Cassa di Risparmio di Asti e la Ersel Finanziaria Mobiliare hanno organizzato per oggi alle 15,30 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino un convegno sul tema «Risparmio e impresa: un programma per gli Anni 80».

Il convegno sarà aperto dalla presidente della Cassa on. Emanuela Savio e da un intervento di Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale. Le relazioni saranno tenute dall'amministratore delegato dell'Olivetti, Carlo De Benedetti, dall'amministratore delegato dell'Iri, Gianluigi Gabetti, dal direttore finanziario della Cassa di Risparmio Domenico Gallo e dall'agente di cambio Renzo Giubergia. Il convegno sarà conclusa da Silvio Golzio, presidente della Ersel.

Per penalizzare i clienti i ritardi di produzione

Panda, Delta, Ritmo Diesel prezzi bloccati per chi le ha prenotate prima di ottobre

TORINO — L'iniziativa della Fiat Auto, resa in un comunicato, di mantenere fermo, il prezzo in vigore al momento dell'ordine, per i modelli Panda, Lancia Delta e Ritmo Diesel per tutte quelle vetture prenotate sino alla data di venerdì scorso, è l'ultimo episodio di una serie di provvedimenti sul piano commerciale per razionalizzare il rapporto tra l'azienda e la clientela.

L'eccezionale successo dei tre modelli — fa notare il comunicato — ha, infatti, determinato, nelle fasi d'avviamento della capacità produttiva, un allungamento dei tempi di consegna. Per non penalizzare il cliente, la Fiat Auto ha adottato tale misura. Il comunicato conclude: «*Resta confermato l'aumento di listino dell'intera gamma Fiat e Lancia previsto per i primi giorni d'ottobre*».

La decisione dimostra l'aggressività che, sul piano prodotto, si è avuta da parte della Fiat, in questa prima parte dell'anno con il lancio, appunto, di questi tre modelli e, sul piano commerciale, con una ripresa competitività per quanto riguarda i prezzi.

Oggi una «127» è, ad esempio, particolarmente competitiva nel suo settore. Il suo prezzo di vendita è inferiore di quasi mezzo milione a quello di una Base»; «Ritmo 60 L» a 5 porte costa 540 mila lire meno di una «R 14»; una «131 L 1300» la si acquista spendendo 400 mila lire in meno rispetto una «Volkswagen GL 1300».

I prezzi bloccati su Panda, Lancia Delta e Ritmo Diesel costituiscono il segnale di una ben precisa tendenza che, per ora, soltanto la Fiat ha adottato. I tempi di consegna di questi tre modelli, sono, oggi, in effetti, superiori a quelli degli altri modelli della Casa torinese, ma occorre ricordare, a questo proposito, che anche per alcune vetture straniere importate in Italia l'utente deve spesso affrontare lunghi tempi di consegna e, in questo caso, senza difesa alcuna.

Il blocco dei prezzi per Panda, Lancia Delta e Ritmo Diesel fa seguito a un provvedimento analogo adottato per i modelli «131», per i quali il prezzo di listino è fermo al gennaio Marzo; il discorso, è possibile intravedere una nuova politica dei prezzi, basata su singole iniziative e sul contenimento dei ritocchi ai listini.

Pur essendosi ulteriormente accentuato il tasso d'inflazione in Italia (è oggi di circa il 23 per cento su base annua), l'ultimo aumento Fiat risale al maggio scorso, mentre le Case estere, in particolar modo quelle francesi, hanno ritoccato i loro listini anche in luglio. Dall'inizio dell'anno le auto Fiat hanno aumentato i loro prezzi dell'8,1 per cento, contro aumenti del 9,9 per cento della Ford, dell'11,5 della Citroën e del 13,3 per cento della Renault.

r. v.

La produzione + 9,6% a giugno

ROMA — L'indice generale della produzione industriale è aumentato del 9,6% nel mese di giugno rispetto allo stesso mese del 1979. I dati definitivi sono stati resi noti dall'Istat. Nel periodo gennaio-giugno l'indice segna un aumento del 9,7%.

L'indice destagionalizzato è risultato in giugno pari a 142 contro 135,1 di maggio e 130,1 di aprile.

Tutti falliti i tentativi di vendere in blocco i palazzi dei Caltagirone

— *Convocata nella speranza di poter trovare un compratore dei beni dei Caltagirone, e di recuperare, attraverso la vendita, almeno una ottantina dei 350 miliardi di credito verso i famosi costruttori romani, la riunione del Consiglio di amministrazione dell'Italcasse domani si trasformerà, in pratica, nella presa d'atto della impossibilità di alcun recupero, se non di quello dei crediti che saranno soddisfatti per ultimi, dopo quelli vantati creditori privilegiati.*

Come si sa, durante mesi di affannose trattative nella ricerca di soluzione che potesse assicurare il più congruo e celebre recupero di almeno una parte dei crediti vantati nei confronti dei tre costruttori romani, sono emerse pario candidature a rilevarne i crediti in cambio del patrimonio immobiliare dei Caltagirone da parte di alcune società. Ultima in ordine di tempo (dopo quelle dell'Interprogramme, di Bertusconi e della De Angeli Frua), l'offerta di un gruppo canadese di Toronto, il «Bapebrook Group», presentato all'Italcasse dalla «Bank of Nuova Scotia».

Ma, a bloccare ogni possibilità, intervenuti i due fatti nuovi dei crediti vantati dal fisco verso i Caltagirone (464 miliardi, molto più quindi delle offerte dei potenziali compratori) e la decisione del giudice fallimentare di Roma di dare avvio alla vendita per pubblico incanto, al prezzo base di 36 miliardi, di primo lotto di palazzi di proprietà di 23 delle società coinvolte.

A meno di improbabili ripensamenti dell'autorità giudiziaria, dunque, la vicenda Caltagirone ha imboccato la strada della procedura fallimentare e della vendita giudiziaria.

OPERA UNIVERSITARIA DELL'UNIVERSITA' DI TORINO

E' indetto pubblico a:

n. 1 posto di Operaio 1ª categoria specializzato manutentore;

n. 1 posto di Operaio 1ª categoria specializzato approvvigionatore;

n. 2 posti di Operaio 1ª categoria specializzato cuoco.

Scadenza presentazione domanda 27/9/1980;

limiti di età: anni 50;

altri bandi; Uff. Affari del Personale - via M. Cristina ; orario tutti i giorni ore 12 alle ore 14.

COMUNE DI MONCUCCO TORINESE

Il Sindaco rende noto: in locali dimitarlati ci metterà dal capoluogo anche a cittadini residenti in questo Comune.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune, ora d'ufficio, tel. 967 701.

IL SINDACO
G. Castagno

CITTA' DI TORINESE

Concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 3 posti **VIGILE URBANO**

Scadenza ore 18 del giorno 15/10/1980.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale Comune - Ufficio Personale

VENDITA ALL'ASTA VILLA RIVARA

dei mobili e degli arredi d'antiquariato già collezione **Conte Franco di Rivara** che si terrà nella Villa in Cigognola - (Pv).

La straordinaria raccolta di oltre 1500 lotti comprende: rari mobili veneziani del XVIII secolo, importanti dipinti, mobili, argenti, tappeti, maioliche, porcellane, sculture, arazzi, lampadari, ecc. dal XV al XX secolo, provenienti anche da altre private collezioni.

Esposizione:
da martedì 16 a domenica 21 settembre 1980 dalle ore 10 alle 13 dalle 15 alle 20,30

Asta:
da martedì 23 a venerdì 26 settembre 1980 alle 15,30 sabato 27 e domenica settembre alle ore 10 e 15,30.

Segreteria della vendita in Villa Rivara - Cigognola - Broni - (Pv) - tel. 0385/53702 - 52773 - (a 3 km dall'uscita autostradale Broni-Stradella sulla A21 Piacenza-Torino).

Direttore della vendita Sig. Giacomo Chiesa

Catalogo in loco

d'Asta Michelangelo S.r.l. - Viale Venezia, 90 - Brescia - Tel. 030/52156

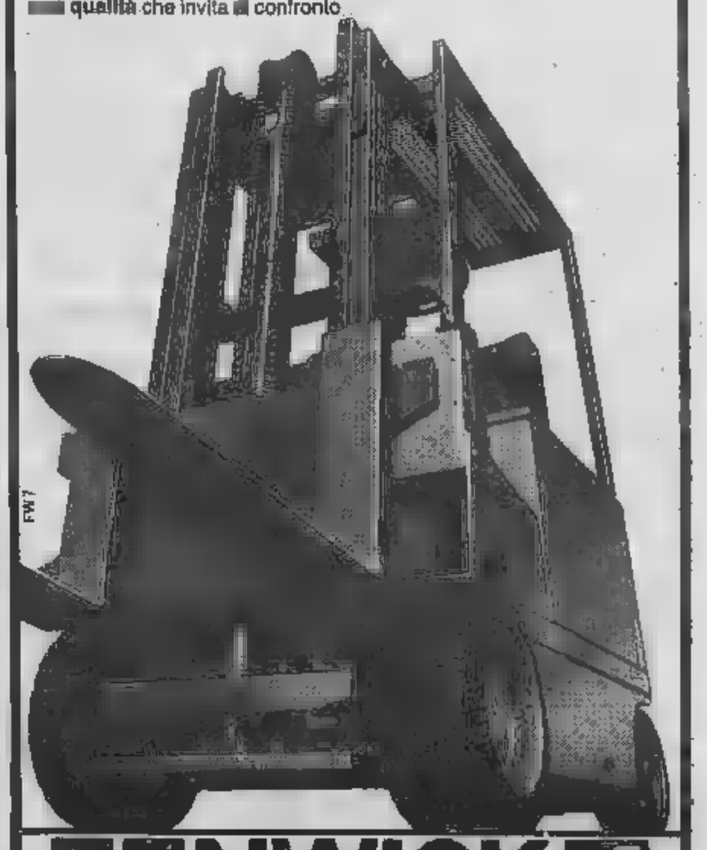
IL VANTAGGIO DI...

scelta completa: più di 160 modelli con portate da 600 kg a 150 t

più avanzata specializzazione e la gamma più completa per la soluzione dei vostri problemi di trasporto e magazzinaggio

di prestigio: garanzia vostro investimento e del vostro lavoro

qualità che invita a confronto



FENWICK

FENWICK S.p.A. - 20035 Lissone (Milano) - Strada Nuova Valassina, 324 - Tel. 039-41881 - Telex
FILIALE DI TORINO - C.so Massimo D'Azeglio, 114 - Tel. 011-696522/3
Vendita - Assistenza e ricambi in tutta Italia - Indirizzi Pagine Gialle

Vertice tecnico a Parigi prima dell'assemblea Fmi

Il Terzo Mondo affonda nei debiti i Paesi ricchi cercano un rimedio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I rappresentanti dei dieci Paesi più industrializzati del mondo (quelli europei, oltre gli Stati Uniti, il Giappone e il Canada) si sono riuniti nel massimo riserbo ieri a Parigi per cercare di definire una comune strategia all'approssimarsi della conferenza annuale del Fondo monetario internazionale, in programma a fine mese a Washington.

La riunione si è svolta a livello dei rappresentanti delle Banche centrali (l'Italia rappresentata dal direttore generale della Banca d'Italia, Dini).

Da quanto è trapelato ufficiosamente dalla riunione, si è appreso che i rappresentanti dei dieci Paesi più industrializzati hanno compiuto in primo luogo un giro d'orizzonte in generale sulla situazione economica internazionale. In questo quadro si sono collocate naturalmente le ultime tendenze nella evoluzione della situazione dell'economia statunitense, quella giapponese e quella dei Paesi europei, quest'ultima contraddistinta da pesanti chiaroscuri.

Di pari poi discusso il problema dei deficit delle bilance dei pagamenti, essenzialmente a causa delle importazioni di petrolio. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla situazione dei Paesi in via di sviluppo, che risultano i più drammaticamente colpiti nella attuale congiuntura internazionale. Finora erano stati principalmente le banche private a operare il riciclaggio dei «petrodollari», ma davanti alla massa sempre più massiccia di liquidità alla ricerca di un piazzamento favorevole e ai passivi sempre più drammatici dei bilanci dei Paesi del Terzo Mondo, le stesse banche private auspicano un intervento di organismi internazionali, come il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale.

Gli esperti dei «dieci» convenuti a Parigi hanno cercato di avvicinare il più possibile le rispettive posizioni nella prospettiva di una comune strategia alla prossima conferenza del Fmi.

Infine, sono state esaminate anche le questioni monetarie, alla luce dei passivi delle bilance dei pagamenti e delle situazioni particolari a Paese, rese più complesse dalle prossime scadenze elettorali (il mese prossimo in Germania, a novembre negli Stati Uniti, la prossima primavera in Francia) che potrebbero mettere sotto pressione un certo numero di valute.

p. pai.

La Turchia assicura pagheremo i debiti

ANKARA — Il governo militare turco ha dichiarato che onorerà gli impegni assunti dal precedente governo civile con il Fondo monetario internazionale e con i Paesi europei, che hanno accordato prestiti Turchia. La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato un comunicato in cui si afferma che «*gli accordi e i programmi di cooperazione economica per regolare e migliorare l'economia del Paese saranno conformati*».

met 80

della

torino esposizioni
25 ottobre - 2 novembre

•
•
•

convegni tecnici
e giornate di studio

Corso Massimo ... 011/65.69 - Telegr. TORINO - Telex 221492 TELEXPO

Due squadre partite [illegible] l'handicap hanno ottenuto preziosi successi

Bologna e Avellino [illegible] meno tre

Radice: «Abbiamo iniziato col piede giusto» - «Il primo traguardo è [illegible] zero in classifica» - Una tabella di marcia

BOLOGNA — Il campionato prende il via con tre squadre a —6, ma subito due si trovano a —3 e con l'Avellino che ha recuperato il [illegible]imo concesso, c'è anche il [illegible]gna, il quale domenica andrà però a far visita al Perugia, la sola rimasta a —6. I rossoblù, dunque, rispettano la tabella [illegible] marcia di Gigi Radice. «Non era un segreto — dice l'ex trainer granata — che intendessimo partire con il colpo in canna, pronti a fare centro. La preparazione era stata impostata per un "via" accelerato: ci siamo messi con il piede giusto».

Radice si rende conto che il successo è stato fortunoso, perché aiutato da un'autorete. «Sono comunque cose che capitano. In ogni caso [illegible] sfortuna di trovarci con il grave handicap potrebbe [illegible] bilanciata, anche in seguito, da qualche favore della sorte. Il nostro cammino, per giungere al primo traguardo, è difficile. Spero almeno che non sia [illegible]go se no sarebbero guai. Il primo traguardo è naturalmente lo zero in classifica. Basterebbe rispettare per tre turni la media inglese e [illegible]mo a posto. [illegible] impiegare cinque domeniche per tornare al livello, [illegible] invece [illegible] complicherebbero».

— Anche perché l'Avellino è pure partito lanciato, [illegible] vol...

«Non si può fare [illegible] corso guardando dietro e ai lati: noi dobbiamo restare concentrati su noi stessi, badare dove mettiamo i piedi, non interessarci degli altri».

Radice ammette che il Bologna non gli è piaciuto molto, soprattutto nel primo tempo e magari fino al gol. Dice anche che il vero Kneza non [illegible] quello visto contro l'Ascoli. E' comunque convinto che il Bologna migliorerà: «Le promesse per arrivare allo scopo, vale a dire la salvezza, tuttavia esistono e se ne è avuta conferma anche domenica pur in una partita non brillante». e. m.

Il brasiliano Kneza

Vinicio: «Viviamo alla giornata cercando [illegible] sfruttare ogni occasione»

AVELLINO — «Non abbiamo il tempo di gioire. Noi dell'Avellino disputiamo un altro campionato. [illegible] gara con il Brescia fa parte del passato. Pensiamo già alla Fiorentina». *Vinicio, raggiunto telefonicamente a Bologna dove ha [illegible] il lunedì, è quanto mai pacato. Un Vinicio che crede in questo Avellino, ma, memore di sue precedenti esperienze, non si lascia andare a considerazioni. Soprattutto non dimentica l'handicap:* «La felicità — continua — dura solo pochi minuti per noi! Così, dopo la qualificazione in Coppa, ogni dopo Brescia».

— *Domenica la Fiorentina, poi a Torino, quindi il Cagliari. Dopo quest'ultima gara ritiene che l'Avellino abbia toccato o superato quota zero?*

«Non [illegible] tabelle. Viviamo [illegible] giornata cercando di sfruttare al meglio ogni occasione».

— *Soddisfatto della squadra e di Juary?*

«Sì, come non potrei [illegible]lo? Ma possiamo anche migliorare. Anche Juary».

A proposito del negretto, c'è da segnalare un episodio spiacevole. Prima dell'incontro a Brescia, l'arbitro Lattanzi ha detto al segretario dell'Avellino, Marino: «Avverta Juary di non fare giri intorno alla bandierina se dovesse segnare. Altrimenti lo espellerò».

Juary, informato, ha replicato: «Jo ò faco. Non conosco alcun articolo che lo vieti».

Poi Juary non ha segnato, ma l'infallibile Lattanzi gli ha negato un evidente rigore. Il brasiliano [illegible] ripetere il rito con la Fiorentina. Dovrebbe riprendersi, infatti, dalla contrattura.

Intanto l'atmosfera festaiola è ricomparsa ad Avellino. Il successo ha ridato entusiasmo. Soprattutto perché para che le dirette avversarie «cavalchino vicendevolmente» giochino per l'Avellino. Molte, infatti, gli [illegible]lo stanno attendendo a quota zero. v. r.

Polemiche dopo Fiorentina-Perugia

Questo Bertoni è un cascatore?

FIORENTINA — Bertoni piace. Bertoni va. Il rotolo per terra un po' troppo, ma di calcio ne sa. L'esordio del «pontiero» argentino a Firenze, in una domenica che sembrava un trionfale annuncio d'estate anziché un deprimente preludio all'autunno, è stato nel complesso positivo, anche se alla fine sono scoppiate le polemiche.

Positivo perché Bertoni è stato protagonista dell'azione sfociata nel calcio di rigore e perché poi ha «sponsorizzato» nel modo più calcio di quanto: polemico perché negli spogliatoi Ottoni e Ulivieri hanno detto peste e corna di lui. Chi è Ottoni? Domanda legittima. Claudio Ottoni, stopper ventenne che l'anno scorso giocava nel Sansepolcro, ha detto a tutta voce che Bertoni calcisticamente non si discute, ma che come «cascatore» è ancora meglio. Ottoni era entrato di brutto tre o quattro volte sulle preziose gambe dell'attaccante viola, ma a sua volta aveva ricevuto qualche colpo di ritorsione e deve avere senz'altro capito, anche se non capito, qualche frase velenosissima dell'avversario, frase che, pare legittimo supporre, non conteneva né inviti a cena, né saluti alla signora.

Renzo Ulivieri, allenatore perugino, e lui stesso all'esordio, come Ottoni, come De Rosa, come Bernardini, come Giuntini, ha ringraziato la dea con foga, e ha aggiunto che da parte sua per novanta minuti non ha fatto che raccomandare al suo uomo (senza Ottoni) di star calmo. Alla resa dei conti Ricardo Daniel Bertoni Buckle, nato a Bahia Blanca, originario della Lombardia e con un po' di sangue anglosassone, è uscito dal campo sulle spalle del massaggiatore. Il suo infortunio non è comunque grave.

La Fiorentina, che in questa apertura di campionato avvertiva un chiarissimo disagio all'idea di dover affrontare in un «quasi derby» una squadra che partiva da sotto zero, ha salvato i due punti ma non ne ha fatto [illegible]. Non interamente, per lo meno. L'intesa tra Bertoni e Desolati non è facile, anche perché i due hanno caratteristiche che non si compendiano a colpo. Bertoni predilige, come dicono i tecnici, il triangolo; Desolati dà via la palla mai volentieri, preferisce il cerebro, preferisce girare intorno a se stesso. C'è poi Antognoni, la sua posizione — con tattica — è quella del moderatore, del giovane saggio che dall'alto di una buona classe può dettare accettabili condizioni.

Ai tifosi viola questa nuova Fiorentina piace, e piacerà. L'importanza è però eccessiva, e i grandi, Giannini, massimi precisano fatti all'inizio della stagione stanno danneggiando la squadra, le hanno messo addosso una specie di complesso. Tifosi, se volete male alla vostra squadra, parlate di scudetto, parlatene tanto e subito, vedrete che finerà.

Paolo Carosi dà colpi di freno a tutto spiano. E' l'uomo [illegible] mezzo — posizione scomoda — reo [illegible] nuovo stile dirigenziale, che ha per motto il dinamismo, e un pubblico che accarezza sogni di rinnovata gloria. Deve fare il pompiere, prima ancora che l'allenatore. Glie l'avranno insegnato, [illegible] Coverciano, [illegible] lì fa?

g. m.

Luci ed ombre nel debutto delle altre nove squadre

La delusione è il Napoli che aspetta sempre Krol

Aspettando la [illegible] totale del super-libero Krol, il Napoli ha subito fatto arrabbiare i suoi tifosi regalando un punto [illegible] Catanzaro in un «derby del Sud» di livello piuttosto mesto. Al posto dell'olandese ha giocato un ragazzo della «Primavera», Armando Cascione, senza demeritare: ma la squadra ha deluso. Marchesi lo ha ammesso: «*Una partita molto modesta, non c'è visto il vero Napoli. Troppo poca tranquillità, troppa voglia di strafare, preparazione ancora incompleta. Con [illegible] sarà diverso*».

Catanzaro: punto prezioso

Contro un Napoli grigio, il Catanzaro non ha certo incantato, però ha conseguito l'obiettivo del pareggio e Tarcisio Burgnich ne è contento: «Noi non abbiamo ambizioni diverse da quella di salvarci e badiamo all'essenziale. Mi è piaciuta la reazione con cui, in otto minuti, abbiamo pareggiato il rigore di Musella. Mi è piaciuta anche l'intelligenza con cui abbiamo inaridito il gioco del Napoli. E' un punto prezioso, perché abbiamo soprattutto dell'entusiasmo di Krol. La partita non è stata granché? Pazzesco caldo».

Udinese: bravo Neumann

L'esordio positivo contro i campioni d'Italia e lo 0-4 rimediato [illegible] un'Inter in gran vena lasciano a Marino Perani una sola consolazione, però piuttosto importante: il positivo debutto del tedesco Neumann, confermatosi centrocampista dal mille polmoni, preciso e tempista nei lanci, continuo nell'azione. Tuttavia attorno al tedesco s'è vista [illegible] squadra [illegible] poco nerbo e [illegible] modestia, sbadatamente portata [illegible] gara. Perani si attende una pronta reazione domenica a Pistoia.

Ascoli: errori puniti

L'autorete di Antonino al 79' ha punito a Bologna un Ascoli tutt'altro che deludente, però colpevole di aver fallito nel primo tempo, con Pala Bellotto, due chiarissime occasioni da gol. Fino al momento della rete, la squadra [illegible] Fabbri aveva controllato la partita [illegible] una solida difesa e validi [illegible] produzione di gioco. Solo la forma ancora approssimativa del regista [illegible] e l'assenza di Anastasi avevano frenato gli ascolani. «E' una sconfitta dura da digerire.

Brescia: un po' d'ingenuità

«*Abbiamo giocato abbastanza bene e abbiamo perso: l'Avellino ha fatto tre tiri [illegible] tutto e ha segnato due gol. Diciamo che l'esordio nel massimo campionato ci è costato qualche ingenuità. Diciamo anche che sono arrabbiato, ma non poi tanto preoccupato: possiamo fare molto meglio*» così il tecnico Magni ha commentato il debutto del Brescia, reso subito difficile dai gol subito al 4' ad opera di De Ponti e dal grande spirito agonistico di un Avellino confermatosi in splendida forma. Note positive le prove di [illegible] Bergamaschi.

Como: debutto sfortunato

L'autorete di Volpi che ha dato il successo alla Roma [illegible] colorato di sfortuna il debutto del Como neopromosso. Marchiori, pur non del tutto insoddisfatto dalla prova dei suoi, non ha fatto mistero ad ammettere che i lariani hanno ancora molto da lavorare. In particolare hanno deluso i centrocampisti, che — ancora a corto di fondo — non hanno saputo opporre con dinamismo e aggressività la rapsodia di Liedholm. Tuttavia il Como avrebbe potuto pareggiare al 45', senza una «mostruosa» parata di Tancredi su tiro di Nicoletti.

Perugia: troppo assente

Battuto a Firenze da un rigore di Antognoni, il Perugia ha fatto comunque buona figura, mettendo in difficoltà i viola e dimostrando un valido assetto e già buone condizioni atletiche, nonostante le numerose assenze [illegible] (Ceccarini, Dal Fiume, Fortunato, oltre a Casarsa), [illegible] Bathe [illegible] per esempio Ulivieri ad opporre [illegible] un ragazzo, Ottoni, proveniente dalla C1. L'incompletezza della formazione è stata pagata in attacco.

Cagliari: Selvaggi super

Bel saggio di solidità del Cagliari contro una Juve che aveva tentato di chiudere subito il conto con un assalto alla grande. Dopo un quarto d'ora di sofferenza, gli uomini di Tiddia si sono sciolti di dosso [illegible] complesso, trascinati da un Selvaggi sempre fantasticissimo [illegible] la [illegible] bianconera e autore del gol del pareggio. Da Tardelli, Bravi anche Corti, Orelliano (controllore di Brady), il vecchio Brugnera e l'esordiente Ascalì. [illegible] dia spera di portare a casa un punto anche domenica da San Siro.

Pistoiese: senza punte

Lido Vieri, da buon «ex», avrebbe voluto strappare un pareggio sul campo del Torino mandando in campo una Pistoiese integralmente votata alla difesa, con nove uomini stabilmente assembrati davanti al portiere e il povero Lula [illegible] isolato (e impotente) come unica punta. Il sogno è sfumato per la poderosa s[illegible]filata-gol di Patrizio Sala e l'esordio in A dei toscani non ha in sostanza detto granché. La squadra è da rivedere in una partita più libera, meno frammentaria e caotica. Buona la prestazione

Questo Bertoni è un cascatore?

FIORENTINA — Bertoni piace. Bertoni va. Il rotolo per terra un po' troppo, ma di calcio ne sa. L'esordio del «pontiero» argentino a Firenze, in una domenica che sembrava un trionfale annuncio d'estate anziché un deprimente preludio all'autunno, è stato nel complesso positivo, anche se alla fine sono scoppiate le polemiche.

Positivo perché Bertoni è stato protagonista dell'azione sfociata nel calcio di rigore e perché poi ha «sponsorizzato» nel modo più calcio di quanto: polemico perché negli spogliatoi Ottoni e Ulivieri hanno detto peste e corna di lui. Chi è Ottoni? Domanda legittima. Claudio Ottoni, stopper ventenne che l'anno scorso giocava nel Sansepolcro, ha detto a tutta voce che Bertoni calcisticamente non si discute, ma che come «cascatore» è ancora meglio. Ottoni era entrato di brutto tre o quattro volte sulle preziose gambe dell'attaccante viola, ma a sua volta aveva ricevuto qualche colpo di ritorsione e deve avere senz'altro capito, anche se non capito, qualche frase velenosissima dell'avversario, frase che, pare legittimo supporre, non conteneva né inviti a cena, né saluti alla signora.

Renzo Ulivieri, allenatore perugino, e lui stesso all'esordio, come Ottoni, come De Rosa, come Bernardini, come Giuntini, ha ringraziato la dea con foga, e ha aggiunto che da parte sua per novanta minuti non ha fatto che raccomandare al suo uomo (senza Ottoni) di star calmo. Alla resa dei conti Ricardo Daniel Bertoni Buckle, nato a Bahia Blanca, originario della Lombardia e con un po' di sangue anglosassone, è uscito dal campo sulle spalle del massaggiatore. Il suo infortunio non è comunque grave.

La Fiorentina, che in questa apertura di campionato avvertiva un chiarissimo disagio all'idea di dover affrontare in un «quasi derby» una squadra che partiva da sotto zero, ha salvato i due punti ma non ne ha fatto [illegible]. Non interamente, per lo meno. L'intesa tra Bertoni e Desolati non è facile, anche perché i due hanno caratteristiche che non si compendiano a colpo. Bertoni predilige, come dicono i tecnici, il triangolo; Desolati dà via la palla mai volentieri, preferisce il cerebro, preferisce girare intorno a se stesso. C'è poi Antognoni, la sua posizione — con tattica — è quella del moderatore, del giovane saggio che dall'alto di una buona classe può dettare accettabili condizioni.

Ai tifosi viola questa nuova Fiorentina piace, e piacerà. L'importanza è però eccessiva, e i grandi, Giannini, massimi precisano fatti all'inizio della stagione stanno danneggiando la squadra, le hanno messo addosso una specie di complesso. Tifosi, se volete male alla vostra squadra, parlate di scudetto, parlatene tanto e subito, vedrete che finerà.

Paolo Carosi dà colpi di freno a tutto spiano. E' l'uomo [illegible] mezzo — posizione scomoda — reo [illegible] nuovo stile dirigenziale, che ha per motto il dinamismo, e un pubblico che accarezza sogni di rinnovata gloria. Deve fare il pompiere, prima ancora che l'allenatore. Glie l'avranno insegnato, [illegible] Coverciano, [illegible] lì fa?

g. m.

Una vittoria stentata [illegible] pareggio interno per le due «grandi» declassate

Milan e Lazio, che vita dura fra le cadette

Rivera e Giacomini: «Con il Bari contavano solo i [illegible] punti» Prossimo l'avvento [illegible] Pasqualin [illegible] general manager

MILANO — *Gianni Rivera fotografa il momento tecnico e dirigenziale del Milan con questa battuta:* «In partite come quella col Bari occorrono i due punti, lo spettacolo verrà. Dal [illegible] in avanti, pazienti l'entusiasmo per il [illegible] gioco, contano soltanto i due punti. [illegible] mia posizione in via Turati? Non [illegible] assolutamente nulla di nuovo. Conta soltanto una mia eventuale di[illegible] tra virgolette». *In parole povere, Rivera lascia intendere di non avere mai affermato di essere sul punto di «divorziare» dal Milan. E se dovesse essere liquidato?* «Teoricamente esiste sempre questa possibilità — ha risposto — ma io su questo argomento non intendo parlare».

Rivera è apparso sorpreso di trovarsi davanti tanti giornalisti: in effetti qualcuno si aspettava una conferenza stampa da parte sua o per lo meno una chiarificazione. Non c'è stata perché non la ritiene necessaria. In realtà a sua insaputa il Milan si appresta al rinnovamento: la presidenza potrà contare da un ex dirigente, Aresi, penalizzato dall'intendenza di finanza; pensa al manager [illegible] l'avvocato Pasqualin, già segretario dell'Associazione Calciatori. Una persona che sarà in grado di aprire un dialogo con stampa e tifosi e che soprattutto appare «tecnicamente» collaudato per i compiti richiesti ad un moderno dirigente di società.

Entro la fine del mese si riunirà il consiglio direttivo: questa volta l'assemblea dei soci per la metà di ottobre, dopo di che verranno indicati i nuovi quadri dirigenziali del Milan. Rivera finirà per restare, ma con minor potere rispetto al passato: lui ha interesse a conservare un ruolo dirigenziale nel Milan, visto che è stipendiato (80 milioni annui) e Colombo, pur smantellandolo, non lo può liquidare così di colpo, anche se la tifoseria non è [illegible] solidale con Gianni.

La guerra fredda fra i due massimi esponenti del Milan dunque continua, ma [illegible] intervallata da sorrisi di circostanza. Polemiche a parte, sotto sotto quotidiano del Milan, cosa ha provato [illegible] squadra nel suo primo duro impatto con la serie B? «Sono d'accordo con Giacomini — ha risposto Rivera — questo era un successo che contava soltanto per la classifica. L'importante era partire con i due punti in tasca: il gioco migliorerà, ne sono convinto. La squadra è valida così come è: Giacomini non ci ha chiesto affatto rinforzi come ho letto da qualche parte». E Palanca? «Gioca a Catanzaro, se non sbaglio».

Giacomini da Milanello conferma che «il Milan non ha rubato assolutamente nulla. Il Bari si è confermato un avversario [illegible]bile, ma lo sarà per tanti altri in questo campionato di B.

Pur criticando il gioco del Milan, molti hanno riconosciuto una buona dose di determinazione da parte di quasi tutti i rossoneri. «Avevo spento a lungo questo tasto — prosegue Giacomini — e molti [illegible] hanno ascoltato. Ci [illegible] a mollare la presa. Non dimentichiamo inoltre che mancavano Antonelli e Maldera, mentre Buriani e Collovati non sono ancora a posto fisicamente. Un mezzo Milan si può accontentare anche per questo successo: quando potremo "suonare" a ranghi completi, sono convinto che la musica cambierà. Ad ogni modo, mi ha convinto soprattutto la carica agonistica, la stessa che avevo ammirato a Vicenza e che poi [illegible] stata smarrita in Coppa Italia. Infine il pubblico: è stato meraviglioso. Col suo aiuto a San Siro potremo prenderci molte soddisfazioni».

g.gand.

Castagner: «Nessun allarme: il Palermo è forte e [illegible] è vietato lo spettacolo»

ROMA — Contro il Palermo, la Lazio ha trionfato. L'impatto con [illegible] serie B è sembrato più duro di quanto si temesse. I tifosi sono delusi. La squadra biancoceleste non ha saputo [illegible]tenere [illegible] promesse che si erano profilate all'orizzonte durante le amichevoli e le partite di qualificazione alla fase finale di Coppa Italia.

Castagner non drammatizza, ma lancia un avvertimento: «*Il campo ha confermato che il campionato di serie B è assai difficile. Per superare i grossi scogli che ci troveremo davanti non dovremo mai perdere di mira umiltà, concentrazione, sacrifici. Non sarà facile fare [illegible] bocconi degli avversari soltanto perché la nostra squadra si chiama Lazio*».

L'allenatore biancazzurro è tuttavia convinto che il momento più brutto è stato superato: accade quando arriva come [illegible] fulmine a ciel sereno la notizia della retrocessione decisa dagli organi disciplinari: «*Vivemmo giorni di smarrimento. Poi ci siamo gradatamente adattati al-l'idea di dover disputare il torneo cadetti. La forza morale ci viene dalla speranza di poter riuscire a restare solo un anno in purgatorio*».

Contro i siciliani però il sorte qualche dubbio proprio sulla idoneità della squadra a centrare l'obiettivo [illegible] una sola stagione. «*Non dimentichiamo che abbiamo incontrato il Palermo, cioè una delle migliori formazioni, che è riuscita a dare del filo da torcere in Coppa perfino alle due milanesi. Ma questo non deve essere un alibi. Spero che i miei ragazzi abbiano capito la musica che si suona in serie B. Ogni domenica sarà una battaglia. Mi [illegible] dovremo cercare di puntare al risultato lasciando da parte, se necessario, anche l'estetica. Il bel gioco cercheremo di farlo vedere quando è possibile, ma io sono convinto che è ancora puntare alla spettacolo nella serie cadetta*».

m.b.

Per Palermo e Taranto [illegible] rincorsa [illegible]

Palermo e Taranto a —4 dopo la prima giornata del campionato di Serie B. Com'è noto le due squadre meridionali sono partite a quota —6 che rappresenta il pesante handicap da superare, provvedimento della giustizia sportiva legato allo scandalo delle scommesse clandestine.

Il Palermo ha pareggiato all'Olimpico (1-1) con la retrocessa Lazio un incontro che avrebbe potuto anche vincere; il gol dei laziali è infatti giunto da Manfrin quando al 66' su rigore. Ancora una bella prova dunque dei siciliani, brillanti protagonisti in Coppa Italia. Vanno ricordate le recenti vittorie su Inter e Milan. Domenica prossima la squadra di Veneranda ospiterà in casa l'Atalanta, sarà l'occasione per ridurre ulteriormente lo svantaggio.

I bergamaschi sono stati fermati sullo 0-0 dal Taranto. Anche i pugliesi si sono mossi con [illegible]terminazione, senza dubbio con una maggior carica agonistica dovuta alla situazione particolare. Una coltre di gioco intelligente che ha soddisfatto l'allenatore Beghedoni. Padroni di casa in difficoltà nel primo tempo, difesa degli ospiti nella ripresa. Il Tarantò domenica prossima riceverà il Vicenza, la rincorsa continua.

● **Bruno Scolari**, in sella a Pompeo Falk, ha vinto il tradizionale Gran Premio, la prova conclusiva del concorso ippico di Punta Ala.

Tifosi a Canosa di nuovo [illegible] piazza

CANOSA — «Hanno usurpato il comune, ma questa volta con intenti bellicosi. Conserveranno la calma? Ma soprattutto, saremo in grado di controllare quest'orda indemoniata?», o ha dichiarato stasera il sindaco di Canosa di Puglia, Sabino Mainardi (dc) riferendosi a circa duemila tifosi locali che continuano a protestare per l'esclusione della loro squadra dal campionato di serie D.

«Domenica i tifosi — ha affermato un consigliere della squadra — si sono attenuti alle nostre disposizioni di non recarsi a Lavello (Potenza) per il primo incontro di campionato. Ieri però, per il perdurante disinteresse degli organi sportivi, hanno rotto i ponti con noi e sono decisi a farsi giustizia da soli».

Prezzi Fiat bloccati fino al 30 settembre.

Approfittate di questa opportunità per comperare una Fiat ancora a prezzi invariati.

Tale offerta è valida per tutte le vetture che verranno consegnate entro il 30 settembre.

Scegliete subito la vostra Fiat presso Succursali e Concessionarie.

FIAT

Studio Immobiliare Cedoni

[illegible]ni patrimoniali

Corso Vitt. Emanuele II 79 - 10121 Torino - Tel. 530.871

— AFFITTA uffici nel centro in Torino, mq. 400 e 650. Altissima rappresentanza su corso centrale

— AFFITTA in piazza Castello, ufficio pluri-ingressi, mq 1400 adatto istituti e sedi commerciali

— AFFITTA villa signorile, Pino Torinese, mq 200 su due piani uni-bifamiliare, arredata mobili antichi, 2000 mq giardino.

Informazioni in Studio previo appuntamento

[illegible] DELLE PELLE - CAVE DU [illegible]

Via Saluzzo, 4 - Torino - Tel. 472.492

VENDITA PROMOZIONALE DI:

- giubbotti, giacconi donna in pelle liscia e scamosciata;
- giacconi e soprabiti donna di agnello scamosciato con pelo interno;
- soprabiti in pura seta impermeabile con interno pelliccia e collo volpe;
- modelli cocktail e sera

SU TUTTI I CAPI SCONTO 10%

Com. ott. al sensi art. 8 legge 10-3-80

Sull'Espresso di questa settimana, un grande regalo:

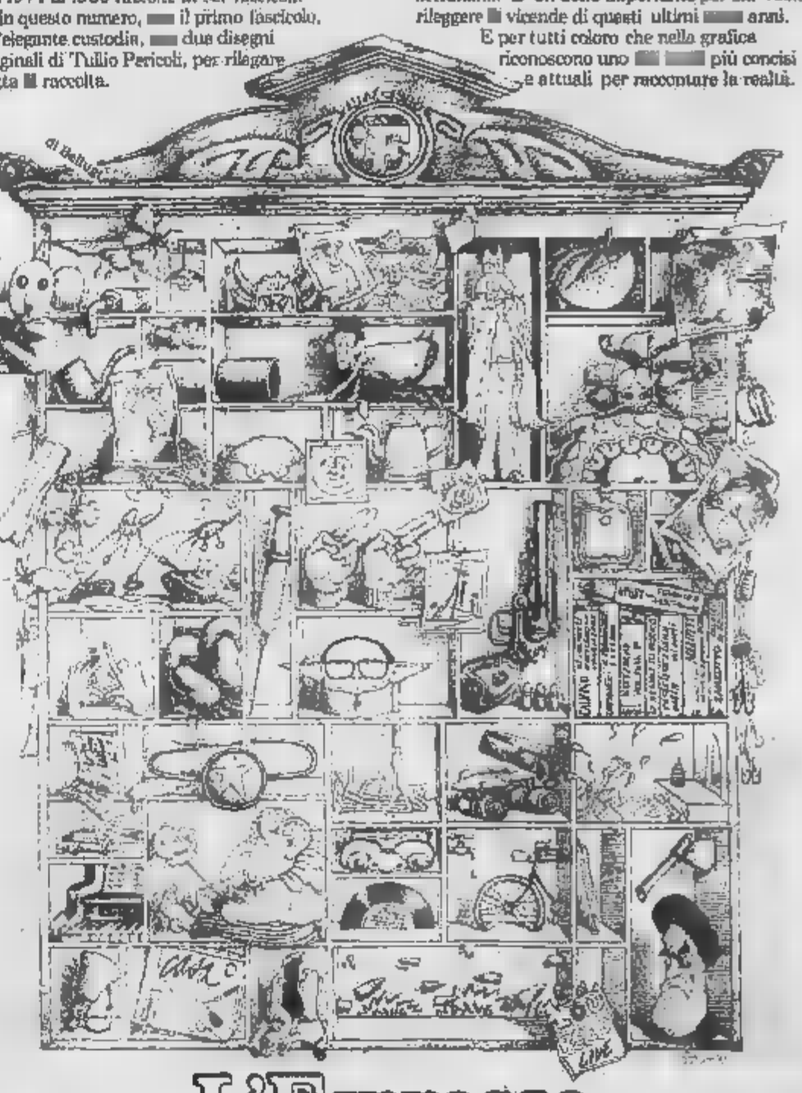
I migliori anni della nostra vita attraverso 350 copertine dell'Espresso.

A partire da questa settimana, una grande iniziativa dell'Espresso: tutte le copertine dal 1974 al 1980 raccolte in sei fascicoli.

In questo numero, [illegible] il primo fascicolo, un'elegante custodia, [illegible] due disegni originali di Tullio Pericoli, per rilegare tutta [illegible] raccolta.

Accanto alle copertine, c'è una sintesi degli articoli più importanti apparsi di settimana in settimana. E' un dono importante per chi vuole rileggere [illegible] vicende di questi ultimi [illegible] anni.

E per tutti coloro che nella grafica riconoscono uno [illegible] [illegible] più concisi [illegible] e attuali per raccontare la realtà.



L'Espresso

Assemblea permanente a Serravalle

Signor ministro, che futuro avrà la Fidasa?

SERRAVALLE [illegible] — Sono in assemblea permanente, in attesa di essere ricevuti dal ministro all'Industria dal quale vogliono assicurazioni sul futuro della loro industria, gli oltre quattrocento dipendenti — sono in prevalenza donne — della Fidasa, l'azienda dolciaria di Serravalle-Scrivia in amministrazione controllata da ormai sedici mesi.

L'assemblea permanente — i lavoratori entrano in fabbrica, timbrano regolarmente il cartellino ma non producono — è stata decisa venerdì scorso, dopo aver atteso inutilmente, [illegible] mesi, qualcosa di definitivo sull'assetto della società. La Fidasa, [illegible] fratelli Divano, è stata investita negli scorsi mesi da una grave crisi finanziaria, si [illegible] evitare il peggio con l'amministrazione controllata [illegible] dal tribunale di Alessandria, ma [illegible] necessario, se si vuole salvarla, un nuovo assetto societario.

«Tutti [illegible] hanno fatto grosse promesse — dicono al Consiglio di fabbrica — tutti, ad ogni livello, hanno assicurato interventi [illegible] in realtà, la situazione non è poi mutata. Più nessuno, da mesi, [illegible] fatto vivo». «Il mercato — aggiungono [illegible] C.d.F. — accoglie bene i [illegible] prodotti, abbiamo molti ordini ma nessuno ci dice chi guiderà in futuro l'azienda; dopo [illegible] scadenze dei due anni [illegible] amministrazione controllata. Gli attuali amministratori non sanno o non vogliono guardare al di là del loro [illegible].

Una delegazione dei lavoratori, guidati da Giovanna Guido della Federazione italiana lavoratori alimentaristi, è stata ricevuta dal presidente e dal «vice» dell'Amministrazione provinciale, Franco Provera e Giuseppe Ravera. «La situazione per noi — ha detto in Guido — si [illegible] fatta estremamente grave, tanto è vero che l'azienda ci ha posto di fronte ad un aut-aut: o il pagamento del salario [illegible] il versamento dei contributi all'Inps. E' per questo che i lavoratori hanno deciso l'assemblea permanente, chiedendo alla Provincia l'intervento per ottenere un incontro al ministero dell'Industria».

Interessamento che Provera ha assicurato, mentre Ravera ha affermato: «Questi sedici mesi di amministrazione [illegible] controllata hanno rappresentato una involuzione nella crisi della Fidasa: i sacrifici dei lavoratori sono stati resi vani per cui è giunto il momento di abbandonare ogni diplomazia e chiedere, pretendere chiarezza. Due i punti: difesa del posto del lavoro e [illegible] assetto della proprietà dell'azienda».

f. m.

L'ospedale sarebbe dovuto diventare sede dello psichiatrico

Respinta la delibera del Comune sull'acquisto della Spandonara

ALESSANDRIA — *Nella [illegible] ultima, frenetica seduta di fine aprile, al momento di sciogliersi [illegible] vista delle elezioni amministrative dell'8 giugno, [illegible] Consiglio comunale di Alessandria, tra le altre delibere all'ordine del giorno, approvò di acquistare, per [illegible] spesa di [illegible] milioni, [illegible] plesso della «Spandonara» che avrebbe dovuto [illegible] la nuova sede dell'ospedale psichiatrico ma che, a seguito della nuova legge sull'assistenza ai malati di mente, è da oltre due anni in completo abbandono.*

Fu una decisione sofferta, voluta da qualcuno forse per motivi elettorali, tanto che [illegible] approvata dalla sola maggioranza (poi [illegible] più) e che gli stessi specialisti, prima di convincersi a votarla, avevano chiesto il ritiro della delibera. Era impressione di molti che l'acquisto sarebbe stato illegittimo, in questi giorni [illegible] n'è avuta conferma: il Co.Re.Co. — il Comitato Regionale [illegible] Controllo — infatti, ha respinto la delibera comunale.

Nella [illegible] decisione l'organismo [illegible] controllo ha fatto presente, [illegible] l'altro, che ben altro è il valore dell'immobile secondo l'Ufficio tecnico erariale (2260 milioni e non 1600), [illegible] questa non è che una questione secondaria, in quanto la delibera del Consiglio comunale deve [illegible] annullata in quanto illegittima. La legge che prevede lo scioglimento degli enti ospedalieri riforma sanitaria spiega, chiaramente, che tutti i beni di proprietà degli enti stessi devono passare, automaticamente, [illegible] Comuni, per essere poi destinati unicamente alle Usl (Unità locali dei servizi).

Quando, allora, il Consiglio comunale con il voto della maggioranza aveva deliberato a fine aprile l'acquisto [illegible] «Spandonara», decise di pagare oltre [illegible] miliardo e mezzo un qualcosa che, per legge, già doveva essergli assegnato con lo scioglimento dell'ospedale psichiatrico. L'avrebbe, poi, pagato [illegible] un prezzo inferiore [illegible] reale valore, ma questo particolare è secondario, per il Co.Re.Co., infatti, è la legittimità o meno della delibera che si doveva valutare.

La «Spandonara», quindi, dovrà passare alla Usl, utilizzabile soltanto ad uso sanitario, il che comporterà altri grossi problemi. Per poterla destinare ad altri usi, infatti, occorrerà il parere favorevole della Regione Piemonte, la cosa non sarà certo semplice; inoltre, anche nel caso il cambio di utilizzazione venga [illegible] passeranno certamente degli anni. Col risultato di [illegible] aver ancora vuoto ed abbandonato il complesso pagato, con il denaro pubblico e quindi di tutti i cittadini, molte centinaia [illegible] milioni.

Tutto questo perché, per troppo tempo malgrado le sollecitazioni di vari enti e della stampa, partiti, amministratori, forze sociali e sindacali, [illegible] hanno saputo trovare un accordo sull'utilizzo della «Spandonara», considerato che era doveroso pensare potesse divenire la sede dell'ospedale psichiatrico destinato a scomparire.

Del problema si è discusso a lungo, ma inutilmente, mentre vandali e agenti atmosferici provocavano all'edificio, che sorge tra l'altro in aperta campagna, danni incalcolabili. Per evitare il peggio, il presidente dello «psichiatrico» Luciano Racchio, ha già dovuto spendere molti milioni e può disporre un servizio di vigilanza.

Causa la mancata approvazione della delibera, lo «psichiatrico» perde la possibilità [illegible] incassare quei milioni che gli permetterebbero [illegible] pagare il costruttore, l'imprenditore Giovanni Capra, che è ricorso ad un decreto ingiuntivo di 521 milioni per cercare [illegible] ottenere quanto gli spetta per lavori eseguiti anni fa. Con la conseguenza di gravi difficoltà per il bilancio dell'ospedale. [illegible] Racchio [illegible] notare. Tutto, ma chiaro, conseguenza dell'incapacità, in passato, di affrontare e risolvere il problema da parte degli amministratori pubblici.

Franco Marchiaro

Processo a quattro giovani di Pontecurone

Svaligiarono un alloggio Due condannati e [illegible]

VOGHERA — *Sono stati processati i quattro giovani [illegible] Pontecurone arrestati una settimana fa a Sulice Terme sotto l'accusa di aver svaligiato l'appartamento del ferroviere Enrico Sala, 44 anni, abitante in via Fermi 26.*

Due di loro, Michele Marinelli e Bruno Di Firmo, 20 anni, già con precedenti penali per tentato omicidio, furto, rapina, sequestro di persona, detenzione di armi, oltraggio e lesioni personali, sono stati condannati [illegible] anno e [illegible] mesi di reclusione ciascuno. Il terzo imputato, Giuseppe S., 15 anni, è stato dichiarato non punibile per incapacità di intendere e di volere ed è stato scarcerato con il quarto arrestato, Pietro Lagni, [illegible] anni, riconosciuto estraneo al furto ed assolto per non aver commesso il fatto.

Dall' abitazione dei Salerano sono stati rubati apparecchi fotografici, monete estere, e circa un milione di lire in contanti; refurtiva che i carabinieri erano riusciti a trovare in possesso di Marinelli e di Di Firmo.

(g. g.)

Il tribunale è in un vecchio monastero

Avvocati casalesi chiedono nuovo palazzo di giustizia

CASALE MONFERRATO — Su iniziativa dell'avvocato Antonio Bori, presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori del Foro [illegible] Casale si è tenuta a Palazzo di Giustizia, una riunione alla quale hanno partecipato, oltre i componenti del Consiglio forense, i rappresentanti dei partiti politici.

Motivo [illegible] riunione [illegible] recente legge che prevede la possibilità [illegible] ministero [illegible] Grazia e Giustizia di far costruire nuove [illegible] per i palazzi di giustizia, qualora se ne ravvisi la necessità sotto [illegible] profilo della scarsa razionalità o insufficienza dei locali disponibili e soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

Condizioni queste che ricorrono tutte nel caso [illegible] Casale. Infatti l'attuale sede non è che quella di un antico convento delle suore orsoline, e non offre garanzie circa la sicurezza. Inoltre gli uffici sono allo stretto, soprattutto per quanto riguarda gli archivi.

Di recente era stata rilevata l'urgente necessità [illegible] intervenire con [illegible] opportuni provvedimenti per salvare dall'umidità che li stava danneggiando irreparabilmente [illegible] archivi dei vari uffici giudiziari provvedendo anche a puntellare alcuni pavimenti che minacciavano di cedere sotto il peso in continuo aumento delle pratiche accumulatesi in molti decenni.

Risone per il pci, Ecnettuate per il pci, Coppo per [illegible] dc e Caire per il pri, hanno assicurato che la questione sarà sottoposta al Consiglio comunale [illegible] la dovuta urgenza. [illegible] una nuova sede del palazzo di giustizia, sono [illegible] individuate due [illegible], una dove [illegible] l'attuale Pia casa [illegible] San Giuseppe e l'altra, l'area [illegible] Piccolo Seminario. Entrambe sono situate in via Facino Cane.

m. v.

L'incidente sulla Alessandria-Novi

Invalido travolto e uccisa da un'auto

LITTA PAVODI — *Evaristo Sicardo, un operaio di 39 anni, da nove invalido a seguito di un incidente stradale in [illegible] aveva perso una gamba (portava un arto di legno) abitante con la madre in via Ladi, è morto l'altra notte, mentre in motorino rientrava a casa, investito da due auto.*

Il mortale incidente, sulle cui modalità il maresciallo Spediato del Gruppo Operativo Carabinieri [illegible] Alessandria [illegible] svolgendo indagini, è avvenuto sulla statale Alessandria-Novi all'altezza dello stabilimento «Pacileri» appena fuori città.

Il Sicardo, forse proprio a causa della gamba di legno che non gli consentiva ugevoli movimenti, all'improvviso ha perso l'equilibrio, ha sbandato ed è finito a terra sul centro della carreggiata. Il motorino è stato così agganciato da una «Ritmo» che lo seguiva, condotta dall'operaio Enrico Serra, 38 anni, Novi, via Ovada. Il quale trovatosi davanti l'improvviso ostacolo, non ha potuto evitare [illegible] urtarlo. Il Sicardo ha cercato di rialzarsi e ritornare sulla propria corsa [illegible] marcia ma in quell'istante, da opposta direzione, è sopraggiunta una «Lancia Beta» guidata dal meccanico Luigi Ajuffo, 38 anni, abitante a Felizzano in via Monti 28.

L'automobilista, a [illegible] volta in presenza di un ostacolo improvviso e imprevisto, ha cercato, con una frenata, di evitarlo. La manovra non gli è riuscita e l'Ajuffo ha travolto in pieno il Sicardo.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Alessandria, l'operaio di Litta Parodi è morto poco dopo per le gravi lesioni riportate al capo. L'incidente stradale [illegible] cui aveva perso la gamba era avvenuto nel 1971.

e. c.

Sorpresi di notte in zona di ripopolamento

Due bracconieri aggrediscono un guardacaccia: arrestati

ALESSANDRIA — [illegible] giovani che, sorpresi da alcuni [illegible] guardacaccia a cacciare di frodo, [illegible] avrebbero aggredito uno, sono stati arrestati dai carabinieri: il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, ha convalidato il provvedimento, interrogando gli imputati. Sono Claudio Lombardi, 28 anni, camionista, via Frugarolo, Litta Parodi e Gino Poma, di 24, agricoltore, abitante a Novi Ligure in via San Giovanni Bosco.

Sono state contestate [illegible] [illegible] bracconaggio, porto d'armi in periodo di divieto di caccia, resistenza a pubblico ufficiale.

I due hanno ammesso che intendevano [illegible] una lepre negando di aver aggredito gli uomini del Comitato caccia: li avevano scambiati per malintenzionati e alla loro [illegible] vista si sono dati alla fuga.

Due pattuglie di guardiacaccia la scorsa notte, mentre effettuavano, [illegible] auto, un giro di perlustrazione [illegible] una zona di ripopolamento e cattura, hanno notato sulla [illegible] mumule fra Frugarolo e [illegible] drogne un'utilitaria con a bordo due individui i quali stavano puntando un faro mobile in direzione dei campi che fiancheggiavano la via.

I tre guardiacaccia componenti [illegible] pattuglia, uno dei quali in uniforme, sono scesi per identificare i bracconieri ma il conducente l'auto, poi identificato per il Lombardi, ha innestato prontamente la retromarcia per [illegible] alla fuga, inseguito dai guardiacaccia mentre sopraggiungeva in auto, una seconda pattuglia.

Secondo quanto hanno poi dichiarato i guardiacaccia ai carabinieri del nucleo operativo intervenuti sul posto, il Lombardi, sempre per fuggire, ha sterzato bruscamente finendo in un campo per cui l'auto è stata costretta a fermarsi. [illegible] capo pattuglia Luigi Capra, 41 anni, Alessandria, corso XX settembre, si è aggrappato allo sportello ma [illegible] conducente ha rimesso in [illegible] l'auto per cui il Capra è rimasto con una mano impigliata nella maniglia riportando una distorsione al dito indice sinistro; ha pure subito contusioni al ginocchio destro. Guarirà in dieci giorni. In auto i due avevano un fucile da caccia calibro 20 che è stato sequestrato.

c. c.

In carcere da maggio per presunte evasioni fiscali

Petroliere Secondo Mametro messo in libertà provvisoria

CASALE MONFERRATO — E' stata concessa la libertà provvisoria all'industriale petroliero Secondo Mametro che dovrà versare una cauzione di 50 milioni arrestato il 20 maggio scorso su ordine di cattura emesso dal giudice istruttore Gueppi di Torino che conduce una complessa inchiesta su presunte evasioni di ordine fiscale.

Mametro è amministratore unico della raffineria «Maura» che sorge in territorio di Conioio Monferrato a pochi chilometri da Casale. Attualmente la raffineria è in concordato fallimentare dopo un'atmosfera [illegible] controversie con il Comune.

Lo stabilimento, che ha una potenzialità di [illegible] mila tonnellate annue di petrolio raffinato, doveva alimentare [illegible] produzione portandola [illegible] 1 milione. Mametro, ottenuta l'autorizzazione del competente ministero, aveva iniziato i lavori di ampliamento senza richiedere la necessaria licenza [illegible] al sindaco di Conioio. Questi emise un'ordinanza [illegible] sospensione dei lavori e a nulla valsero i successivi contatti [illegible] le parti per giungere ad [illegible] soluzione positiva.

Conioio con l'appoggio dei circostanti Comuni di Casale, Morano Po e Balzola non concesse né licenza nella sanatoria amministrativa. I fatti che vengono addebitati a Mametro riguardano però l'attività che cinque anni or sono il petroliere avrebbe svolto [illegible] mercato di Torino.

m. v.

L'uomo, agricoltore di Frascaro, è lievemente ferito

Accoltellato durante un bar dal cognato dell'ex fidanzata

ALESSANDRIA — «Vieni fuori che ti devo ammazzare.» [illegible] Paolo Salvatore Passantino [illegible] un operaio di 24 anni, abitante in via Gandolfi 14, ha affrontato un [illegible] mente e lo ha accoltellato. Dei due colpi uno solo però è andato a segno senza essere peraltro mortale.

La vittima [illegible] l'agricoltore Luigino Rangone, 26 anni, abitante a Frascaro in via Casaregna 16 è stato raggiunto di striscio [illegible] mento [illegible] riportato [illegible] lesione che all'ospedale è stata giudicata guaribile in dieci giorni. Rangone ha afferrato [illegible] mano al Passantino [illegible] gli ha impedito [illegible] accoltellarlo al ventre.

Ora, Paolo Salvatore Passantino è in carcere: lo hanno arrestato agenti della Mobile e a suo carico l'autorità giudiziaria ha aperto istruttoria penale: l'accusa [illegible] di lesioni personali volontarie aggravate.

L'aggressione è avvenuta la notte scorsa di fronte al Bar Alsi di via Sant'Ubaldo. Rangone da poco è separato alla ventiquattrenne Maria Luisa Piemar che pare che nei scorsi avesse avuto una relazione con Passantino. I due, l'altra notte, hanno discusso a lungo e vivacemente, pare proprio a causa della Piemar. Poi si erano ritrovati: il giovane agricoltore di Frascaro è stato costretto ad uscire dal bar [illegible] dal Passantino con un coltello da cucina ha tentato di colpirlo alla pancia. Rangone si è difeso, [illegible] non è riuscito a sottrarsi alla seconda coltellata al ventre.

Una pattuglia del «113» ha bloccato in via della Vittoria Passantino che era fuggito.

Ovada — Sono aperte fino al [illegible] settembre le iscrizioni alla scuola di musica «Antonio Rebora». L'amministrazione [illegible] subordinata [illegible] un [illegible] attitudinale che avrà effettuato nella [illegible] quindicina [illegible] ottobre. I corsi saranno di pianoforte, violino, viola, chitarra classica, clarinetto, [illegible], trombone, [illegible], flauto e relative materie complementari.

Importante gruppo industriale cerca

RESPONSABILE SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il candidato dovrà essere in grado di operare nell'ambito di una struttura gestita con criteri moderni, possedere una esperienza consolidata riguardo a tutte le problematiche di gestione amministrativa [illegible] essere capace di assicurare la corretta esecuzione dei compiti connessi con le tecniche contabili, i rapporti contrattuali con fornitori, clienti ed istituti di credito nonché [illegible] svolgimento degli adempimenti in materia societaria, fiscale e valutaria.

Inquadramento [illegible] livello retributivo saranno rapportati [illegible] effettive esperienze [illegible] potenzialità.

Si assicura la massima riservatezza

Inviare curriculum dettagliato a Pubblitalia - Casella 10 - Casale Monferrato.

Si era ferito mentre falciava l'erba nel giardino

Architetto muore di tetano

ALESSANDRIA — Dieci giorni fa tagliando l'erba del giardino [illegible] feri leggermente ad un dito: una lesione che pareva lieve, regolarmente curata all'ospedale. Venerdì scorso è subentrata l'infezione, ieri è morto. I medici dell'ospedale hanno diagnosticato e attribuito il decesso a tetano. Vittima l'architetto Giovanni Bonaudi, di 53 anni, abitante con la moglie e la figlia di dieci [illegible] in via Torino al rione Pista.

Il professionista, che era occupato all'Istituto case popolari di Asti, il 4 settembre scorso si trovava con [illegible] famiglia nel sobborgo San Michele ove la consorte ha una villa: appunto mentre tagliava l'erba del giardino con una piccola falciatrice si è tagliato un dito della mano destra.

Il 6 settembre il professionista si è fatto medicare all'ospedale, gli è [illegible] praticata una iniezione, sembrava si [illegible] del tutto ristabilito. I giorni seguenti l'architetto Bonaudi è tornato all'ospedale per altre cure cui [illegible] stato sottoposto al reparto ortopedia e quando pareva che la piccola lesione si fosse del tutto rimarginata, [illegible] professionista venerdì scorso si [illegible] sentito male. Ricoverato d'urgenza al nosocomio, sottoposto ad adeguate cure, la scorsa notte [illegible] cessato di vivere. Il tetano ha causato la morte.

c. c.

Ovada — Eccezionale «panimirata» dei militi della Croce Verde cristese i quali, partiti a gruppi nella notte di venerdì hanno raggiunto — il percorso è stato di 90 chilometri — San Nazzaro dei Burgondi in provincia di Pavia, recando a mano una barella. Nel centro pavese si sono poi incontrati [illegible] la consorella della Croce d'Oro

San Cristoforo — Il Comune ha ottenuto dalla Giunta regionale piemontese [illegible] contributo forfettario [illegible] milioni per il finanziamento dei lavori [illegible] ripristino [illegible] cimitero e della fognatura.

Frascaro: rapina alla Posta per un [illegible]

FRASCARO — Rapina ieri all'Ufficio postale, situato nel centro del paese: il bottino è di circa [illegible] di lire. [illegible] somma serviva per pagare le pensioni.

Verso le 11, l'ufficio era deserto, [illegible] come sul 30 anni, alto, vestito di marrone a viso aperto, si è presentato alla titolare Carla Traverso, 52 anni, abitante in paese. Ha chiesto vari modali e mentre la donna si chinava per cercarli ha estratto una rivoltella.

Superato il bancone il rapinatore ha imposto alla Traverso di aprire la cassaforte, sempre tenendola sotto la minaccia dell'arma. Tutto il denaro era però sul tavolo. Il rapinatore ha prelevato il contante ed è fuggito a bordo di un'auto scura, pare [illegible] «Fiat 128».

(p. b.)

Muore schiacciato da un trattore

CANTALUPO LIGURE — Mortale infortunio sul lavoro in località Perghel nelle campagne della [illegible] collinare. Qui ha perso la vita la coltivatrice diretta Maria Carolina Ruffino, 45 anni, abitante in via Umberto I 37 a Cantalupo Ligure.

La donna, unitamente al marito, l'agricoltore Natale Bonaudo, 48 anni, che si trovava sopra il rimorchio, stava caricando [illegible] trattore agricolo. All'improvviso il pesante veicolo che [illegible] un prato in pendenza si [illegible] messo in movimento travolgendo la Ruffino che è rimasta schiacciata dalle ruote.

(g. c.)

Una inchiesta per [illegible] morte di Carozzo

ALESSANDRIA — L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta su un mortale infortunio che nella serata [illegible] venerdì [illegible] costato [illegible] vita all'industriale Renato Carozzo, [illegible] anni, un savonese titolare a Predosa della «Precasa» una ditta che costruisce prefabbricati.

L'imprenditore, la cui azienda è [illegible] regione Rampina, stava sollevando un grosso pannello di cemento servendosi di [illegible] carro ponte azionato da comandi elettrici, quando il blocco si è in parte staccato investendolo [illegible] pieno.

L'industriale — sposato (la moglie [illegible] occupa della parte amministrativa dell'azienda) padre di due figli — era balzato alla ribalta della cronaca nel 1977 allorché con la sua denuncia aveva dato vita allo scandalo dei Friuli.

(c. c.)

Spettacoli e taccuino

NOVI LIGURE

Cristallo: Sexy italiane alla Speed cross.
Italia: Crociera erotica.
Moderno: Taxi driver.

OVADA

Lux: Quattro mosche di velluto grigio.
Moderno: Bruce Lee il campione.
Torretta: 007 Operazione Moonraker

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: riposo.

BERRAVALLE SCRIVIA

Lux: Buona notte.

TORTONA

Moderno: Extasy girls.
Verdi: Super hard core.

VALENZA PO

Nuovo [illegible] Airport 77.
Teatro: L'ultima follia di Mel Brooks

VOGHERA

Arlecchino: L'invincibile eroe di Bruce Lee.
Galvani: Harold e Maude
Roma: Femmine [illegible] per supermaschio bolognia.
Sociale: Spettacolo teatrale.

FARMACIE

Alessandria: Ferraris, corso Roma.
Notturno: Villosio, via Mazzini
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Scrivio, via Cavour

[illegible] Moderna, [illegible] Giovanni XXIII
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale, via Emilia

MUSEO DI [illegible]
[illegible] 9,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà, tel. 53.031.
FF SS, tel [illegible] 632

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

[illegible] NOTTURNI

(dalle 22,30 alle 7,30)

Agip, via Marengo 159, ip, via Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

TV PRIVATE

STP CASALE

Ore 12,15 Inferno di Baggina; 1., 15 e ore 20: Marcus Welby; 21: Si può fare molto con sette donne; 23,30 L'ultimo che nde

Serravalle Scrivia — Promossa dalla Pro Loco, con il patrocinio del Comune e del quotidiano «La Stampa» si [illegible] aperto il «Settembre serravallese» edizione 1980 con un concorso di pittura organizzato dagli «Amici dell'arte» atti (aperti) caratteristici di Serravalle Scrivia e dintorni. Le opere partecipanti sono esposte nelle vetrine [illegible] negozi serravallesi fino al 30 settembre.

La rassegna acquese di musica da film

Il festival della colonna sonora [illegible] «Salto [illegible] vuoto»

ACQUI TERME — *Pieno successo del Festival delle colonne sonore «Un modo per valorizzare degnamente la musica ed i musicisti autori di colonne da film», come commenta Giovanni Polera, assessore al Turismo.*

La giuria, presieduta dal compositore Angelo Francesco Lavagnino e composta dal musicista Mario Nascimbene, dal critico musicale Ruben Tedeschi, [illegible] critico cinematografico Franco Nebbia e da Tullio Ciociarelli, giornalista, in qualità di segretario, non ha avuto dubbi: «Abbiamo attribuito [illegible] il premio a Nicola Piovani, autore della colonna [illegible] del film "Salto nel vuoto", diretto da Marco Bellocchio, sottolineando l'aderenza della musica, volutamente essenziale, alla inquietante tematica del soggetto».

La statuetta, [illegible] filigrana d'oro, raffigurante «La [illegible] lenta» è stata consegnata dal sindaco Antonietta Barisone all'autore della musica, presente il regista.

Plebiscitaria la votazione del pubblico a favore della colonna [illegible] del film «La collina dei conigli» che ha collezionato il 98,25 per cento delle preferenze, aggiudicandosi la statuetta in filigrana d'argento dalla sulfurea fonte.

Circa gli altri films: «Il grande cacciatore» arena ottenuto il 93,65 per cento di voti tanto da meritare una segnalazione della giuria per «l'a[illegible] professionalità della colonna [illegible] Mark Wilkinson»; «Salto nel vuoto» il 71,24 per cento; «Oggetti smarriti» [illegible] 58,56 per cento.

L'orchestra della Rai di Milano, diretta dal maestro Carlo Savina, ha presentato all'Ariston durante la serata [illegible] esclusiva, brani di musica tratti dalle colonne [illegible] [illegible] cinque films.

Ad Acqui Terme per una settimana si sono dati convegno molti nomi noti del firmamento musicale e della critica cinematografica italiana, oltre a Francesco Lavagnino, Mario Nascimbene, Ruben Tedeschi, Carlo Rustichelli, Mario Verdone, Bruno Bosetto, Marco Bellocchio, Nicola Piovani, Carla Savina, Francesco De Mari.

g. p.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Bruce Lee il grande eroe
Ambra: Una donna tutta sola
Comunale: Concerto.
Corso: Robo che scotta
Cristallo: La pomo diva
Galleria: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Moderno: Festival di Hitchcock: [illegible] confesso

ACQUI TERME

Ariston: riposo.
Cristallo: [illegible]
[illegible] Pacer [illegible]

CASALE MONFERRATO

Moderno: [illegible] scarlo extraterrestre
Nuovo: riposo.
Politeama: Robo che scotta.
Vittoria: Action.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	25
minima	15

Umidità media 45%. Temperatura il 15 settembre dell'anno scorso: 20; 16. Il sole sorge alle 6,45 e tramonta alle [illegible].

Le previsioni: cielo sereno. Temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (24; 19), Casale Monferrato (25; 15), Novi Ligure (23; 10); Ovada (20; 13); Tortona (25; 15), Valenza (23; 16).

NOTIZIE SPORTIVE

Coppa Italia: Il Derthona batte l'Alessandria dopo un'attesa durata [illegible] anni

L'orso grigio s'inchina ai leoncelli

I tifosi sono tornati a protestare - Ballacci prepara la squadra per domenica

Ballacci, preoccupato

ALESSANDRIA — Dopo la sconfitta con il Derthona, al «Moccagatta» (gol di Baglini al 50') riprendono oggi gli allenamenti per i «grigi», in preparazione alla partita di Coppa Italia, domenica prossima ad Asti.

Se le speranze di [illegible] qualificazione sono legate ad un filo (vittoria con almeno due gol di scarto), mister Dino Ballacci, punta all'impegno contro i «galletti» per schierare la «formazione-tipo» (con l'unica esclusione di Soncini, probabilmente squalificato) ed avere possibilmente una conferma della bella prova disputata da Colombo e compagni contro il Novara, in amichevole, mercoledì scorso.

Il tempo degli esperimenti sta per finire: nuovi arrivi in tempi brevi, dopo il parziamento dell'acquisto di Ross[illegible] non se ne prevedono. Ballacci dovrà [illegible] quello che ha per placare i tifosi, tornati a mugugnare dopo gli entusiasmi [illegible]esi», e dare alla critica [illegible] compagine in grado di lottare per la promozione. Il «mister» ha le idee chiare (tenta di impostare una formazione solidissima a centrocampo ed in difesa, con all'attacco uomini in grado di andare a rete alternativamente; un esperimento che già ebbe successo in occasione della promozione in B, sette anni fa.

I problemi più grossi, si tornerà a ripeterlo, vengono dalla linea offensiva: se Rossi e Maniscalco, non opereranno un piccolo miracolo, si è visto chiaramente contro il Derthona Gaudenzi, Colusso, Piccotti, Pasquali e i giovani La Loggia e Zerbio non potranno sperare in una zampata risolutrice, pur muovendosi molto. Calisti merita un discorso a parte: schierato, per forza di cose, troppo avanti ha perso, come era prevedibile, il 90 per cento della sua penetratività.

Ma la sconfitta casalinga contro i tortonesi ha messo in luce alcune ombre difensive mai apparse finora così chiaramente. A parte il [illegible] Soncini, che si spera tragga lezione dall'espulsione subita, ed a parte l'incertezza del giovane Piazza in occasione del gol (per altro il terzino si è mosso bene), c'è da chiedersi [illegible] Colombo, in posizione di libero sia veramente sicuro al cento per cento. Lo si è visto in particolare dopo il vantaggio tortonese, quando gli ospiti, favoriti anche [illegible] superiorità numerica, si permettevano pericolosi contropiedi. Colombo, esperto e validissimo quando la difesa è schierata, [illegible] la retroguardia sguarnita ha fatto correre più di un brivido ai tifosi.

p. b.

Ovada — Nella palestra delle medie di Ovada inizia domenica un torneo esagonale di pallavolo [illegible] squadre di serie A, B e C. E' valevole per il primo Trofeo Contaserbanti-Ovada

Euforici i tortonesi: gol di Baglini

TORTONA — *Un ex-grigio, l'attaccante Baglini, due anni fa contestato dai suoi tifosi, ha regalato ai leoncelli la prima vittoria contro l'Alessandria. L'avvenimento tanto atteso [illegible] tifosi tortonesi si è verificato domenica al «Moccagatta» nel secondo confronto di Coppa Italia: da 68 anni questo [illegible] gio era inseguito dalla compagine biancorera.*

Il Derthona, che ha finalmente superato i cugini mandrogni (1-0 il risultato finale) non ha però convinto sul piano del gioco. E' stato insomma al di sotto, come rendimento, rispetto ad altri impegni. Carrusiglieri in difesa ed al centrocampo, i leoncelli hanno vinto grazie ad un'incornata ben calibrata e perfetta di Baglini, che sorprendeva Zanier, mandando la sfera in rete.

Ma se Baglini è stato il mattatore del Derthona in attacco, Piacentini, il portiere «Terzan» è stato il protagonista numero uno della squadra biancorera. L'estremo difensore si è prodigato tra i pali [illegible] grande [illegible] piono, attento e coraggioso. Grazie ai suoi interventi, i grigi non sono stati in grado di forare la porta avversaria.

«In effetti — ha ammesso Giorgio Veneri — quello che abbiamo visto non era il miglior Derthona. La squadra, molto nervosa, specie nel primo tempo, ha giocato al di sotto delle sue reali possibilità. Però una volta tanto penso sia [illegible]so badare al risultato piuttosto che al gioco. D'altronde, l'appuntamento era troppo importante e molto atteso per il Derthona e bisognava sfatare un mito. Questo prima di tutto era l'obiettivo che dovevamo raggiungere. Ci siamo riusciti e scapito dello spettacolo ma in fondo era quanto volevamo».

e. r.

Coppa Italia: deludente 0-0 tra le [illegible] formazioni

Una partita senza storia tra il Casale e il Pavia

Fischi e amari commenti dei numerosi tifosi presenti - Le azioni

CASALE MONFERRATO — Lo [illegible] a 0 con il quale si è concluso il confronto tra il Casale ed il Pavia, compagine di [illegible] inferiore, rispecchia fedelmente la povertà di gioco delle due squadre sottolineata dai fischi e dai commenti amari del pubblico alquanto numeroso [illegible] si tiene conto dell'«indigestione» di calcio subita durante la settimana dai tifosi casalesi per la disputa del torneo «Calligaris».

Per i lombardi il pareggio significava la eliminazione dalla Coppa Italia, ma evidentemente le loro era sufficiente uscire imbattuti. Chiudendo in pareggio tutti i confronti con le due antagoniste, Novara e Casale, ed sul campo di casa che [illegible] tres[illegible]a, il Pavia ha conseguito l'obiettivo. E poiché, anche i nerostellati e [illegible] azzurri hanno pareggiato la gara di andata disputatasi al «Natal Palli», il Pavia si trova ora con 4 punti e altrettante partite giocate mentre Novara e Casale hanno tre punti ciascuna, ma con tre sole partite. Domenica novaresi e casalesi saranno di fronte per l'ultima gara del girone.

Per evitare la eliminazione il Casale deve vincere perché qualora si verificasse un ennesimo pareggio toccherebbe [illegible] novaresi proseguire in Coppa avendo essi segnato due reti contro una sola sia dei monferrini che dei pavesi. Anche questi dati dimostrano la povertà dei confronti finora sostenuti. Il Casale è mancato soprattutto a centrocampo dove Casone e Schincaglia non so[illegible]ra in forma e Bracchi è troppo lento. Meglio di loro si è mosso Bianchini rimasto in formazione fin [illegible] inchio di inizio.

Mancando il filtro nel centrocampo anche la difesa ha un rendimento alterno e, nonostante la buona volontà di Antelmi [illegible] riesce a concludere per insufficienza [illegible] ritorni.

Tagliavini è riuscito a notare elementi positivi anche in questa partita. «Non abbiamo mai giocato alla qualificazione [illegible] Coppa. Questa gara [illegible] è servita come banco [illegible] prova per gli elementi che ho a disposizione — ha affermato — in campionato schiererò la formazione-tipo ed il rendimento sarà diverso». Rimane l'allenatore nei quindici giorni che lo separano dal campionato, a realizzare il proprio intento?

m. v.

Il mister Tagliavini

Libarna, pari con il B[illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — Impegnato nel secondo turno della Coppa Italia dilettanti, il Libarna ha chiuso sullo 0-0 il primo scontro con la Busalles. I serravallesi erano privi di ben cinque titolari (Focanti, Camera, Cartasegna, Capitellani e Spinelli) ed hanno quindi dovuto [illegible]are una tattica prudente decisi a giocarsi tutto nell'incontro di ritorno in programma a Busalla sabato prossimo alle 16,30.

Libarna e Busallese si sono divise anche le opportunità: i serravallesi sono andati vicini al gol con Mortara e Magrassi, i liguri con Stocchi e Pegliani.

«Non potevamo davvero fare di più — dice mister Poggio —, anche se i sostituti si sono disimpegnati molto bene. Ci giocheremo tutto a Busalla, e voglio augurarmi il nostro obiettivo rimane comunque il campionato, dove [illegible] inseriti nella primissima posizioni».

L'allenatore ha schierato con la Busallese: Albanese, Gino, Bellestrero; Figini, Pedrinola, Palavicini, Magrassi, [illegible] Carrosio (83' Paveto), Boccasso, Mortano. (w. gi.)

Positivo esordio della squadra di mister Bonafin

La Novese è già protagonista Battuto il Bacigalupo per 3 [illegible] 0

[illegible] LIGURE — *La Novese è partita con il piede giusto nel campionato di Promozione: nell'anticipo della prima giornata disputato sabato a Torino sul campo «Ruffini» ha superato il Bacigalupo con un netto 3-0.*

I biancoceleşti nel primo tempo non hanno eccessivamente brillato limitandosi a studiare l'avversario. Nella ripresa, invece, prese decisamente in mano le redini della gara, hanno dominato in lungo e in largo mettendo a segno le reti rispettivamente con Zanotti, Severino e Talarico.

Da rilevare che no hanno mancato parecchie altre per arrotondare ancora più il risultato e hanno [illegible] una lezione [illegible] bel gioco. L'allenatore Bonafin all'ultimo momento non ha potuto utilizzare l'interno Cavè indisposto che è stato però ben sostituito dal giovane Traverso.

La Novese [illegible] scesa in campo con Ferrua, Olivieri, [illegible]averino, Cellanao, Bacarelli, Delladonna, Dellacasa, Chiarenda, Talarico, Traverso, Zanotti.

«La squadra comincia ad ingranare bene — *ha commentato il commissario Dino Rosso a fine gara* —. E' forte in tutti i reparti e ben amalgamata. Penso [illegible] aver fatto il mio dovere, tutto quello che era nelle mie possibilità per accontentare i tifosi che adesso dovrebbero rispondere positivamente pervenendo numerosi allo stadio per sostenere la loro squadra».

La Novese, che domenica ospita il Cuneo, incontra domani, allo stadio comunale di viale Rimembranza, alle 20,30, i torinesi del Madonna di Campagna per la gara di andata del secondo turno della Coppa [illegible] Dilettanti.

g. c.

«Fuga» di Valenzana, Spinettese [illegible] Monferrato

Tre squadre sono già in testa nel girone di Prima Categoria

Valenzana, Spinettese e Monferrato sono partite decise nella prima giornata del campionato di calcio Prima categoria. La Valenzana ha liquidato il Comollo di Novi, neo promosso, per 2-0, reti [illegible] Nosenzo al 21' e di Martini [illegible] mezz'ora.

Comollo: Jacobella; Pizzo, Demichelli, Albanese, Campi (65' Bracca), Lovati; Lanza, Castano, [illegible], Lorenzon, Vignola (70' Pantellini).

Valenzana: Turra; Scapolan (46' Parise), Vecchio; Barbierato, Spigariol, Nosenzo (55' Sesta), Pasino, Brumana, Quaini, Martini; Milone.

Il Monferrato di San Salvatore si è imposto con autorità superando in casa il San Giuliano Nuovo per 2-0 con gol di Mombelli (50') [illegible] [illegible] Marsiglio all'85'.

Monferrato: Sala; Demartini, Benetti; Palazzetti, Serramondi (85' Massarelli), Cavalli; Casalone, Petrucci, Mombelli, Baretta, Marsiglio.

San Giuliano: Berlese; Armano, Paola; Ghirardi, Verria, Rolando; Fanelli, Bobbio, Colla, Rossini, Pagella.

La Spinettese già outsider nello scorso campionato si è messa in luce con un 2-1 sul Felizzano. Entrambe le reti sono di Parodi III (al 19' e al 24') mentre il Felizzano ha accorciato le distanze al 62' con Amatuzzo.

Spinettese: Espinosa; Zilio, Sartori; Parodi I, Schiavini, Zottarelli; Parodi III, Borghello, Pivot, Falciani, Cenevo.

Felizzano: Marzini; Pasotti, Evangelisti (61' Traverso), Garbarino, Berta, Morello; Maccaroni, Schizzerotti, Amatuzzo, Mignosi, Ibba (73' Doglione).

Il San Carlo ha pareggiato con l'Asca Gaimberti, squadra retrocessa dalla Promozione, in apertura gol di Montiglio al 7', replica Davia al 70': due le espulsioni, Barbieri [illegible] Asca al 35', e Toriora del San Carlo all'87'.

Parità anche tra Bassignana e Belzolese 1-1, con marcature al 5' di Bonavia per la Belzolese e pareggio del Bassignana al 40' con Cremonte. Un gol di D'Angelo al 31' è stato annullato dall'arbitro.

Bassignana: Baretta, Zamboni, Spigariol; Barberis, Coppiano, Borello; D'Angelo, Silvestri, Bianco, Cremonte; Ferrarotti.

Belzolese: Azzalin; Riberti, Bacco; Micali, Racosta, Poncina; Sloppa (55' Mazzolani), Marianini, B[illegible]a, Bullano, Scomparin (65' Torriano).

Zero a zero anche fra Quattordio e Trino, dove a un quarto d'ora dalla fine Lucon ha salvato i pali del Trino parando un rigore calciato [illegible] Polato.

Quattordio: Zanon; Brusasco, Polastri; Musso, Carrà, Pizzamiglio; Gemma, Barbiani, Polato, Ingiaci, Sacco.

Pari infine fra Gaviese e Ozzano (0-0).

Classifica: Monferrato, Valenzana, Spinettese 2 punti; Asca, Belzolese, Bassignana, Ozzano, Gaviese, San Carlo, Quattordio, Trino 1; Felizzano, San Giuliano Nuovo, Comollo 0.

E. P.

Golf di qualità a Valenza Po

VALENZA — Tempo bello, pubblico numeroso, molti concorrenti provenienti da tutta Italia per la targa d'oro «Città di Valenza», manifestazione golfistica fra le più importanti della provincia organizzate come sempre in maniera impeccabile sui campi del [illegible] Country Club «La Serra».

Ecco le classifiche finali. Prima categoria (handicap fino a 12): 1) [illegible]llo, Gianni Borroni di Stresa con 135 colpi; 2) netto, Pier Ugo Visconti (Golf «La Serra») con 138; 3) netto, Giovanni Cargioglio di Arenzano con 141; 1) lordo, Benedetto Giordano, anch'egli di Arenzano, con 140.

Seconda categoria: 1) netto, Roberto Malvezzi de «La Serra» con 132 colpi; 2) netto, Giovanni Cortellia (Golf Cervinia) con 137.

Servirà ai «grigi» per gli allenamenti

Nuovo campo sportivo al quartiere degli Orti

ALESSANDRIA — *Nuovo campo sportivo al quartiere «Orti» sorgerà su un terreno che fa parte del perimetro dell'attuale aeroporto, adiacente [illegible] Direzione d'artiglieria, ed è stato assegnato dall'Aero Club [illegible] G.S. Orti. Il Comune fornirà le porte, i box per la doccia e gli spogliatoi, le panchine per il pubblico e le altre infrastrutture necessarie.*

La nuova costruzione dovrebbe risolvere uno dei problemi che assillano l'Alessandria Calcio, cioè quello degli allenamenti su un terreno che non sia quello del «Moccagatta»: l'impianto sarà infatti a disposizione anche dei «grigi», i cui dirigenti già si sono dichiarati favorevoli alla proposta.

E' proprio per rendersi conto della necessità nei vari quartieri che il [illegible] assessore comunale allo Sport, Pino Franco Galli, compie visite [illegible] riodiche nel territorio comunale ed i risultati cominciano a concretizzarsi. Oltre alla nuova costruzione agli Orti, la Giunta ha infatti approvato il piano [illegible] ristrutturazione [illegible] campo sportivo di Castelceriolo, che prevede il risanamento della zona adiacente al terreno di gioco, in maniera da renderla agibile ai ragazzi del Quartiere, senza [illegible] per giocare al calcio debbano utilizzare il campo vero e proprio, riservato alla squadre locale.

Contemporaneamente verranno sostituite da un muretto in prefabbricato, [illegible] ormai pericolanti lamiere ondulate di recinzione.

r. sc.

È finita 5 a 4 la riunione di boxe

I pugili piemontesi battono gli austriaci

VALENZA — E' finita sul 5-4 in favore della selezione piemontese la riunione pugilistica disputata al Palasport sabato sera, ospite la forte rappresentativa austriaca che poteva contare sulla presenza anche di un olimpionico di Mosca.

La Pugilistica valenzana, organizzatrice della manifestazione, sperava forse in un maggior apporto di pubblico. Comunque per gli appassionati che non hanno voluto mancare all'appuntamento, lo spettacolo è stato di buon livello.

I due atleti di casa, il valenzano Sanna e l'alessandrino Scavera (entrambi pesi piuma), hanno avuto opposta fortuna. Sanna è stato sconfitto ai punti da Orasch senza demeritare; Scavera ha subito invece K.O. Rambelli nella prima ripresa, dopo averlo atterrato un paio di volte.

Grande attesa per l'olimpionico Pfitscher, pesi medi, che però è rimasto poco sul ring essendosi sbarazzato in pochi minuti del pur valoroso, ma ingenuo Verduzzo. L'unico match pari della serata è venuto nello scontro tra Esposito e Winkler, pesi leggeri, anche se l'italiano ha dato l'impressione di aver leggermente prevalso.

Negli altri incontri: Vercella fra battuto Klocker nei pesi welter (lancio della spugna nella terza ripresa); fra i super welther Saverschnik ha sconfitto ai punti Cipollina; sempre ai punti Campese ha battuto Klammer (pesi medi), e Cannone, Winterhacher (supergeggeri); Montalbano ha subito un ingenuo K.O. mentre stava vincendo sull'austriaco Oberrauner (pesi medi); infine Pavese (massimi), ha eliminato Eschler per K.O. tecnico alla prima ripresa.

p. b.

Positivo esordio nel torneo di Promozione

La «matricola» Boschese [illegible] 0-0 il Grugliasco

BOSCOMARENGO — Pubblico delle grandi occasioni per il debutto dell'Audace Boschese nel campionato di Pro[illegible] di calcio, contro il Grugliasco. Nonostante lo 0-0 i tifosi, al termine, sono usciti dal Comunale parzialmente soddisfatti di come gli attuali di casa hanno affrontato il loro primo impegno.

Con piglio garibaldino i ragazzi di mister Guazzotti hanno infatti assediato per gran parte dei 90 minuti un Grugliasco niente affatto rinunciatario, ma costretto sulla difensiva dalle proiezioni offensive a ritmo continuo prodotte dai padroni di casa.

Fra i mattatori, nell'Audace, sicuramente Borella, Mogni, Boscolo, che hanno più volta impegnato il portiere torinese: clamorosa in particolare la [illegible] capitata al primi due, mentre da segnalare nel secondo tempo anche [illegible] traversa colpita da Pizzo e a due minuti [illegible] un colpo di testa ancora [illegible] Borella, tuon di un soffio.

Insomma un'Audace Boschese vivace e ben amalgamata. Mister Guazzotti al termine ha cercato di bilanciare la delusione per la mancata vittoria con le soddisfazioni per un gioco spumeggiante che lascia ben sperare per il futuro. «*Non vogliamo comunque correre rischi* — ha dichiarato — *perciò auspico che al più presto la società riesca ad assicurarsi un altro centrocampista per sostituire Lessio e dare ancora maggior spinta in avanti*».

[illegible] Boschese: Cizza, Marchetti, Legnaro, Panizza, Masini, Ferrari, Borella, Pizzo, Mogni, Boscolo (86' Cunietti), Lavagno (63' Mauro).

p. b.

Partenza decisa nell'esordio di Promozione

L'Acqui promette bene Superato il Pertusa 2-0

ACQUI TERME — I bianchi hanno superato il Pertusa per 2-0, primo ostacolo nel campionato di Promozione. Nel pomo tempo ha segnato Alberti, alla [illegible], con un [illegible] dosato colpo di testa [illegible] passaggio crosa di Orsini. L'Acqui ha raddoppiato nella ripresa, all'84', con Ulderici, con un tiro al volo di sinistro da distanza ravvicinata su passaggio [illegible] testa da parte di Astrua.

«*Non possiamo lamentarci di quest'Acqui edizione '80* — dicono i tifosi — *certo vi sono ancora problemi da risolvere ed un opportuno rodaggio [illegible] raggiungere*».

I bianchi sono scesi in campo con: Miraglia, Zanutto, Cresta, Rolando, Bortolano, Bovera, Binello, Alberti, Orsini (60' Ulderici), Scuveri, Astrua.

«*Dobbiamo guardarci dalla Novese che ha iniziato di gran carriera andando a vincere [illegible] un secco 3-0 a Torino con il Bacigalupo, squadra certamente non arrendevole, una Novese che sarà principale protagonista del campionato*», commentano ancora gli sportivi. L'Acqui ha acquisito Orsini, mezz'ala proveniente dall'Albese «*un giocatore che conosco bene*», dice il neo allenatore Vitto.

g. p.

Corsa ciclistica

Una volata ha deciso il «Predosa»

PREDOSA — *Valentino Maccarini, dell'U.S. Pontecurone, ha vinto in volata la gara ciclistica su strada per esordienti organizzata dal G.C. Predosa valevole per la disputa del primo trofeo «Despar». Quarantasette corridori alla partenza, 34 arrivati in tempo massimo. Direttore di corsa Gino Bruno. La giuria era formata da Franco Cosola (presidente), Igino Remersaro (componente), Giuliano Massone (giudice di arrivo) tutti del nucleo nuovese degli ufficiali di gara della Federazione ciclistica italiana.*

L'ordine di arrivo: 1) Valentino Maccarini (U.S. Pontecurone) che ha compiuto il percorso [illegible] 52 chilometri in un'ora [illegible] 23' alla media oraria di chilometri 37,590; 2) Paolo Feltri (idem), 3) Simone Saturnino (V.C. Priavuggia); 4) Diego Ferraro (S.C Madonna di Campagna); 5) Giuseppe Demartis (U.S. Pontecurone); 6) Franco Graziotto (S.C. Casalese Idrica); 9) Claudio Pra (U.S. Pontecurone); 10) Roberto Fusello (G.C. Ondo [illegible]rolo): il primo trofeo «Despar» è andato all'U.S. Pontecurone.

(g. c.)

Valenza — Si disputerà questa sera al campo Comunale le finali del torneo di Calcio giovanile «Paolo Monaggio» riservato alla categoria pulcini. Alle 21 finale per il terzo e quarto posto ed alle 22 finalissima in lizza quattro squadre Valenzana, Junior Casale, Don Bosco Alessandria e Pilvius Valenza, impegnate ieri sera nelle semifinali.

Voghera — Il Comitato Utc dell'Oltrepo sarà rinnovato il 10 ottobre. Per questa data è convocata l'assemblea dei 18 presidenti delle società bocciofile dell'Oltrepo, il nuovo comitato rimarrà in carica quattro anni. Alcuni degli attuali dirigenti non intendono più farvi parte, per impegni di lavoro o per motivi personali, ed hanno chiesto l'esclusione dalla lista dei candidati.

[illegible] nerazzurri superano l'Avellino [illegible] calci di rigore

Inter campione (è [illegible] quinta volta) [illegible] torneo [illegible] calcio «Caligaris»

CASALE MONFERRATO — *Soltanto i calci di rigore, battuti dopo i tempi supplementari, hanno permesso all'Inter [illegible] superare l'Avellino [illegible] aggiudicarsi la vittoria per la quinta volta (il che costituisce il record) nel torneo internazionale di calcio «Umberto Caligaris».*

Per i nerazzurri questo è anche il terzo successo consecutivo, un altro primato che eguaglia quello detenuto dal Torino. La partita fra i milanesi e gli irpini — che hanno confermato l'ottima impressione suscitata nelle precedenti prove — era terminata con due reti per parte. I tempi supplementari non modificano il risultato e si rendeva necessario ricorrere ai calci di rigore.

Ne sono stati battuti cinque per parte ed i nerazzurri ne hanno messi a segno tre contro i due degli avversari, aggiudicandosi in tal modo l'ambito trofeo. L'Avellino non ha di certo demeritato nei confronti dell'Inter la [illegible] vittoria non ha convinto totalmente.

Stessa sorte per l'assegnazione del terzo p[illegible] se lo contendevano Juventus e Torino. Hanno vinto i bianconeri dopo che la partita, giocati anche i tempi supplementari, si era chiusa con una rete per parte. Cinque i rigori azzeccati dagli juventini, contro i quattro del Torino.

L'edizione '80 del «Caligaris» è da considerarsi positiva sotto l'aspetto tecnico [illegible] anche per il concorso del pubblico. La vera rivelazione è stato l'Avellino che, al suo debutto nel torneo, ha dimostrato [illegible] saper competere con le più quotate formazioni giovanili italiane. Dalle due torinesi era lecito attendersi qualcosa di più. Mediocre la levatura dei genoani, ben presto eliminati dalla competizione come il Casale che, per la prima volta, non aveva nelle sue file elementi in prestito da altre società.

Forse, sia per rafforzare la squadra sia per aumentare l'interesse tra gli sportivi della città vicina, sarebbe stato meglio dar vita ad una formazione che comprendesse giocatori provenienti dal famoso quadrilatero calcistico piemontese (Vercelli, Alessandria, Novara, Casale).

Scomparsi dalla competizione i tedeschi dell'Eintracht, più prestanti che tecnici, assolutamente deludenti i francesi del Nizza. Questo il sommario bilancio del «Caligaris '80, mentre gli organizzatori già stanno pensando alla prossima edizione

m. v.

Ovadamobili pari (1 a 1) con il Lagaccio

OVADA — Incontro amichevole domenica pomeriggio al «Moccagatta» fra l'Ovadamobili (che partecipa al campionato di calcio Promozione ligure) e il Lagaccio Genova (Prima categoria). E' finito in parità (1-1) per gol segnati da Rossi (Lagaccio) al 21' e da Ghiglia dell'Ovadamobili al 46'.

A un gioco piuttosto tecnico dei liguri ha fatto riscontro [illegible] stanza piacevole partita dell'Ovadamobili. Mister Paganetto aveva schierato: Pardi (Cassissa), Tomati, Coppa; Core, Repetto, Milazzo S.; Subbrero F., Carea, Grigna, Subbrero A., Gelardini.

(g. f.)

vuoi scegliere...

Se vuoi scegliere un mezzo sicuro rivolgiti al concessionario Fiat Veicoli Industriali.

Perchè i Veicoli Industriali Fiat sono robusti, sicuri, affidabili.
- Sono apprezzati in tutto il mondo per la loro resistenza ad ogni tipo di clima e di strada.
- Puoi scegliere tra una gamma di oltre 800 versioni standard con potenze che vanno da 72 a 352 CV.
- Sono più convenienti perché hanno minori costi d'esercizio e durano di più.
- Insomma, perché [illegible] Fiat è un Fiat.

Perchè il Concessionario Fiat Veicoli Industriali è sempre pronto alle tue esigenze. E ti offre:
- Consulenza qualificata di allestimento.
- Consulenza tecnica, amministrativa e normativa gratuita.
- Consulenza finanziaria e agevolazioni di pagamento.
- Un ottimo prezzo per il tuo usato. Sempre.
- Ricambi originali e perfetti.

Insomma, perché i Veicoli Industriali Fiat e il tuo Concessionario risolvono i tuoi problemi.

[illegible] S.p.A.
Via Moux, 195 bis - tel [illegible] 32732/344772 - 15100 Alessandria

[illegible] s.r.l.
Corso Marenco, 73 - tel. (0143) 2666/2420 - 15067 Novi Ligure (AL)

P.L.U.R.A. S.p.A.
Via Rocca Grimaldi, 70 - tel. (0143) 80444/5 - 15076 Ovada (AL)

Cuniolo [illegible] s.n.c.
SS 35 dei Giovi, 47/E - tel. (0131) 840888 - 15057 Tortona (AL)

FIAT Veicoli
Fiat [illegible]
IVECO

I sindaci in Valle

Eletti in ogni cittadina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — Tutti i 73 Comuni della Valle [illegible] Aosta [illegible] cui [illegible] sono svolte le elezioni l'8 giugno [illegible] hanno il sindaco. Ad Arnad non s'era votato, ma di recente è stato eletto il nuovo sindaco, Renzo Rolland, al posto di Luigi Deval. Manca all'appello soltanto La Salle: l'amministrazione scade fra tre anni.

Ecco l'elenco dei nuovi sindaci valdostani.

Allein: Carlo Corise; *Antey St-André:* Gilberto Dejanna; *Aosta:* Edoardo Bich; *Arnad:* Renzo Rolland; *Arvier:* Walter Ribian; *Avise:* Franco Vallet; *Ayas:* Vittorio Marquis; *Aymavilles:* Guido Jerusel; *Bard:* Giulio Jacquemet; *Bionaz:* Carlo Chentre; *Brissogne:* Italo Marcoz; *Brusson:* Roberto Vicquery; *Challant Saint-Anselme:* Giovanni Bonlo; *Challant Saint-Victor:* Norwino Malcuit; *Chambave:* Andrea Menegoni; *Chamoix:* Attilio Duoly; *Champdepraz:* Gualtiero D'Herin; *Champorcher:* Remigio Baudin; *Charvensod:* Leo Blanquin; *Châtillon:* [illegible] Luboz; *Cogne:* Osvaldo Ruffier; *Courmayeur:* Renzo Truchet; *Donnas:* Renato Vallainy; *Doues:* Adolfo Letey; *Emarese:* Enrico Penquin; *Etroubles:* Enzo Letey; *Fenis:* Giovanni Cerise; *Fontainemore:* Marco Thoux; *Gaby:* Ferruccio Ropele; *Gignod:* Osvaldo Vallet; *Gressan:* Aldo Cottino.

Gressoney La Trinité: Ugo Peretto; *Gressoney St-Jean:* Augusto Linty; *Hone:* Renato Praduroux; *Introd:* Osvaldo Naudin; *Issime:* Guido Linty; *Issogne:* Graziano Creux; *Jovencan:* Callisto Bionaz; *La Magdeleine:* Efisio Natalino Vittaz; *La Salle:* Leone Bertolin; *La Thuile:* Giuseppe Foudraz; *Lillianes:* Guido Jans; *Montjovet:* Giuseppe Trasino; *Morgex:* Renato Luboz; *Nus:* Federico Grange; *Oliomont:* Giulio Dannaz; *Oyace:* Mario Lino Chenal; *Perloz:* Raimondo Juglair; *Pollein:* Lorenzo Menabreaz; *Pontboset:* Paolo Chanoux; *Pontey:* Francesco Verthuy.

Pont St-Martin: Flavio Vergnani; *Prè St-Didier:* Erminio Musi; *Quart:* Renzo Barocco; *Rhemes Notre Dame:* Marco Thérisod; *Rhemes St-Georges:* Luigi Martin; *Roisan:* Franco Carral; *St-Christophe:* Augusto Blo[illegible]x; *St-Denis:* Franco Contox; *St-Marcel:* Egidio Rean; *St-Nicolas:* Elmo Domaine; *St-Oyen:* Arnaldo Conte; *St-Pierre:* Silvio Christille; *St-Rhemy:* Nestore Ettore Rene; *St-Vincent:* Mario Page; *Sarre:* Catullo Mondet; *Torgnon:* Carlo Perrin; *Valgrisenche:* Luigi Bethaz; *Valpelline:* Giuseppe Restano; *Valsavarenche:* Adriano Chabot; *Valtournenche:* [illegible] Pession; *Verrayes:* Elia Foudon; *Verres:* Cesare Quey; *Villeneuve:* Clemente Dupont.

p. p.

Mille problemi, alla ripresa, per l'amministrazione di Aosta

Case, autostrada, Cogne, [illegible] (e il signor sindaco è servito...)

Il pci è passato all'opposizione con pli e missini - La giunta capeggiata dal socialista Bich deve affrontare punti scottanti dell'economia e dell'occupazione della città capoluogo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — La civica amministrazione del capoluogo della Valle si rimette al lavoro dopo la pausa elettorale e dopo quella estiva [illegible] agosto. In pinzza Chanoux i democristiani hanno preso il posto dei pci, passato all'opposizione [illegible] il pli e i missini. C'è quindi una nuova coalizione, molto ampia, eletta il primo agosto, che comprende dc, Union Valdotaine, demopopolari di Dujany, psdi e pri. Oltre a questo è cambiato poco nel Palazzo e soprattutto in [illegible] dove i problemi rimangono, forse aggravati dalla difficile congiuntura che si profila per l'autunno.

In [illegible] alla poltrona di sindaco, rimane Edoardo Bich, psi, prevalso nella trattativa [illegible] luglio alle pretese democristiane che [illegible] state soddisfatte solo a metà con l'incarico di vicesindaco e di assessore [illegible] Lavori Pubblici per l'ex segretario regionale Artaz.

Ora, nella ripresa, quando non si sono ancora convocazioni dei consigli comunale e regionale (dovrebbero svolgersi in questa seconda metà [illegible] settembre), [illegible] forze politiche risolveranno i programmi per riproporre il rilancio [illegible] una città priva di [illegible] ruolo preciso, qual è oggi Aosta, nel guado fra vocazione operaia e turistica. L'identità di questo capoluogo incassato nei monti, a parere [illegible] molti, deve essere completamente ridisegna[illegible] i collegamenti con l'alta valle e i trafori sono difficili da sempre, soprattutto [illegible] quando si decise di non costruire l'autostrada oltre la città, verso il Monte Bianco, [illegible] una circonvallazione, Aosta divenne una strettoia [illegible] che pericolosa per il flusso del turismo e per il traffico [illegible] merciale.

«Adesso — dicono i tecnici — *quella circonvallazione [illegible] assediata dal cemento. Ci sono case e palazzi su entrambi i lati, tanto che la vecchia "superstrada" risulta quasi una via urbana come tutte le altre. C'è quindi addirittura chi parla nuovamente dell'autostrada che congiunge la Torino - Ivrea - Aosta [illegible] Courmayeur ai trafori*».

Poi ci sono, come nel resto d'Italia, i problemi della casa, dell'occupazione. «*Anche se la Cogne non licenzia* — affermano i politici — *rimane il no[illegible] della sua ristrutturazione che finora è rimasto sulla carta, [illegible] prospettive concrete*». In termini statistici [illegible] persone disoccupate in Valle [illegible] numerose, anzi, in molti casi, c'è [illegible] doppio lavoro, [illegible] un'economia sommersa che garantisce redditi e tenore di vita forse più alti che altrove. [illegible] sono parecchi sottoccupati, [illegible] sono giovani che, [illegible] potendo trovare subito un impiego, proseguono gli studi.

Ad Aosta inoltre [illegible] cresciuta forse in modo eccessivo l'occupazione nel terziario, nei servizi, tanto che solo la famiglione ha già circa 1800 dipendenti, una cifra rilevante se si pensa che gli amministrati in tutta la striscia di territorio che corre lungo la Dora Baltea [illegible] poco più di centomila.

La montagna, nonostante gli sforzi dell'amministrazione regionale, continua a spopolarsi, anche perché l'agricoltura langue. Infine per la città ci sarebbe una vocazione turistica da riscoprire. «*Perché* — ci si domanda — *nelle valli francesi [illegible] svizzere le grandi città sono organizzate come comodo entroterra [illegible] stazioni estistiche e Aosta per avendo a pochi chilometri [illegible] impianto come quello [illegible] Pila, non riesce a fare altrettanto?*».

Altri interrogativi nascono quando si scruta l'orizzonte dei collegamenti ferroviari, da sempre un punto dolente per Aosta che dopo le 20, [illegible] questo punto di vista, rimane quasi isolata. Nella scorsa primavera è scoppiata la protesta [illegible] pendolari, poi sono arrivate le promesse delle Ferrovie dello Stato. Ora si attendono i miglioramenti sia per la linea ferrata, sia per [illegible] orari.

Molti di questi problemi non sono di competenza della nuova giunta municipale

Traffico record al G. S. Bernardo

AOSTA — Il traforo del Gran San Bernardo ha registrato in agosto alcune «punte» eccezionali. Rivalta, [illegible] dati diffusi, che nella galleria siano passati dal 1° al 31 del mese ben [illegible] veicoli, oltre duemila in più rispetto all'agosto 1979.

Con tappa ad Aosta

Un «treno risparmio energetico»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — Ha fatto tappa anche ad Aosta il «treno del risparmio energetico», la mostra itinerante dell'Enel che si propone di sensibilizza[illegible] gli utenti sui problemi legati all'eccessivo consumo di energia.

Il treno, composto da nove vagoni capotivi [illegible] un carro servizi, è stato organizzato in collaborazione con le Ferrovie dello Stato e ha già fatto tappa in numerose città italiane.

«*La nostra itinerante* — hanno spiegato i funzionari dell'Enel — *rappresenta l'aspetto più completo della vasta e multiforme azione con la quale l'ente si propone [illegible] richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul risparmio energetico*».

Visitando il convoglio (che si è fermato ad Aosta dall'11 [illegible] 13 settembre) le scolaresche e i cittadini hanno ricevuto ampie informazioni su come nasce l'energia elettrica, sulle fonti integrative e alternative, sulla conservazione dell'ambiente, sui principi dell'elettricità. Due dei nove vagoni erano inoltre dedicati al problema del risparmio energetico.

Il 25 agosto è stata approvata una legge regionale che contiene misure per incoraggiare e incentivare l'utilizzo delle risorse energetiche alternative. La legge prevede una serie di contributi che la Regione concederà per lo sfruttamento di piccoli corsi d'acqua, per la produzione di energia con pannelli solari, l'utilizzo di [illegible]rgia eolica, il recupero del calore industriale e [illegible] trasformazione dei rifiuti organici.

v. s.

Leonardo da Vinci ritorna in Valle

AOSTA — Una suggestiva mostra d'immagini e documenti, alla Tour Fromage [illegible] Aosta, racconterà la suggestiva avventura della vita, dell'arte e delle invenzioni di Leonardo.

Al centro di tutte queste manifestazioni sarà infine la preziosa presenza del famoso «Autoritratto» della Biblioteca reale di Torino: ormai divulgato [illegible]ovunque in migliaia di riproduzioni, ma rarissimamente esposto.

L'estate va, il traffico continua

Arvier. L'estate turistica è ormai agli spiccioli ma sulle strade della valle il traffico automobilistico, specie degli stranieri, prosegue intenso e senza soste, notte e giorno (Foto di G.Besio)

Con la prossima stagione del turismo, fra Gressoney e Ayas

Matrimonio fra due valli

Collegate da un impianto sciistico, nei loro piani c'è quello di creare un lungo e gigantesco serpente di acciaio che vada senza soluzione di continuità da Champoluc ad Alagna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRESSONEY LA [illegible] TE' — *Entro l'inverno la valle di Gressoney e quella di Ayas saranno unite tra loro da [illegible] impianto sciistico. La stazione di Stafal per il Colle di Beltaforca sarà a sua volta collegata, entro il 1982, con l'ovovia e la seggiovia del Gabiet; quegli ultimi infine verranno prolungati (la data non [illegible] ancora definita) fino al Passo dei Salati o al Colle d'Olen, dove è previsto il collegamento con un impianto [illegible] risalita da Alagna. Quest'ultima parte del progetto presenta ancora molti interrogativi e probabilmente i tempi di realizzazione saranno più lunghi; ma quando tutti gli impianti saranno effettuati, un lungo serpente d'acciaio legherà ininterrottamente Champoluc e Alagna, avendo come punto intermedio [illegible] collegamento proprio Gressoney.*

Tappa per tappa, i lavori procedono e quello che all'inizio poteva sembrare soltanto un sogno ambizioso ora si [illegible] realizzando. La società più direttamente interessata ai collegamenti bilaterali è la «Ghiacciai del Lys S.p.A.». Di[illegible] l'amministratore delegato, Giovanni Beck Peccoz: «La nostra iniziativa ha come scopo lo sviluppo turistico dell'alta valle di Gressoney». Il capi[illegible] sociatario appartiene per il 35 [illegible] cento alla Regione e per il 65 per cento a privati (la famiglia [illegible] Peccoz [illegible]nè il 42 per cento).

[illegible] impianto di risalita, pa[illegible]da sé, è redditizio soltanto [illegible] in collegamento [illegible] strutture ricettive adeguate, perché i costi sono tali [illegible] renderne [illegible] gestione passiva. «La Val Vény di Courmayeur — dice Peccoz — ha scelto questa strada con ottimi risultati, ampliando e riorganizzando attorno agli impianti strutture alberghiere e abitative in modo da garantire l'utilizzazione costante degli impianti stessi e degli altri servizi».

Sulla stessa scia si [illegible] po[illegible] i responsabili [illegible] «Ghiacciai del Lys», che hanno [illegible] in cantiere un progetto interessante. La borgata di Stafal, [illegible] c'è appunto la stazione inferiore della seggiovia biposto per la Beltaforca, ospiterà un insediamento residenziale grandioso, realizzato con criteri architettonici rispettosi dell'ambiente. Sei edifici di modesta altezza, per salvaguardare le bellezze paesaggistiche, apriranno [illegible] albergo e un residence: il primo prevede camere ampie, [illegible] una ricettività [illegible] 200 persone che possono diventare 280 con l'aggiunta del «terzo letto»; il secondo [illegible] costituito da alloggi [illegible] 4-6 posti letto ciascuno e angolo di cottura, che verranno ceduti in affitto per periodi brevi.

Un altro albergo [illegible] minori dimensioni [illegible] posti letto, investimento di 1600 milioni, sia sorgerà intorno a un edificio preesistente e sarà dotato di self-service e di una sala ristorante tipica che funzionerà soltanto [illegible] sera. Inoltre esiste già un campeggio, che la società intende sfruttare in modo originale, utilizzando le roulottes in deposito invernale a beneficio della clientela che intende trascorrere [illegible] Gressoney la «settimane bianche».

Al resto del progetto si affianca [illegible] centro commerciale (informazioni, market alimentare, tabacchi [illegible] giornali, articoli sportivi) mentre altri servi[illegible] (bar esterno, parrucchiere, [illegible]a e [illegible] conferenze) saranno assicurati dall'albergo.

Per soddisfare le esigenze degli sportivi, saranno allestiti [illegible] anche impianti di tennis [illegible] una pattinoire. Più complessa la questione della piscina, per la quale c'è grande richiesta. «Ormai tutte le località turistiche francesi, austriache [illegible] svizzere — spiega Peccoz — hanno [illegible] piscina ed è inutile sottolineare che essa costituisce un elemento preferenziale quando i clienti scelgono dove trascorrere le [illegible]». D'altra parte i costi di gestione (basta pensare al riscalda[illegible] dell'acqua) [illegible] molto elevati: comunque ci stiamo pensando».

L'intero progetto, dopo qualche intoppo iniziale dovuto [illegible] carenze legislative, si sta [illegible] gradualmente realizzando. La tabella di marcia prevede, [illegible] ai collegamenti funiviari, l'entrata in esercizi[illegible] dell'albergo, del residence e del centro commerciale entro la fine del 1982.

La Regione, attraverso l'assessorato al Turismo e la Sovrintendenza alle antichità (che ne è alle dipendenze), ha dato il suo assenso. Il Comune di Gressoney-La-Trinité ha acquistato e arredato i posteggi a balconata, che sono già funzionanti. Uno sforzo collettivo, insomma, che dovrebbe contribuire a elevare il reddito [illegible] questa splendida vallata ai piedi del Rosa.

Leonardo [illegible]

Se il Senato approverà le nuove [illegible]

Il [illegible] triplicherà il [illegible]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — Se il Senato approverà il progetto di legge già passato alla Camera, sulle nuove norme relative ai «sovraccanoni sulle concessioni d'acqua per la produzione [illegible] forza motrice» (in pratica una tassa che ogni società concessionaria deve pagare ai Comuni il bacino montano della Dora Baltea triplicherà il proprio bilancio.

Le entrate passeranno dagli attuali 432 milioni a un miliardo e 493 milioni. Il presidente del Consorzio, Louis Martin, non nasconde la sua soddisfazione. «*Soprattutto perché la legge che istituiva i sovraccanoni* — dice — *risale al 1953 e da allora, nonostante la continua svalutazione, il prezzo, fissato in 1200 lire al chilowattora, [illegible] è mai stato ritoccato*».

La nuova legge porta [illegible] canone a [illegible] lire. Attualmente la Valle d'Aosta ha una potenzialità nominale [illegible] 374.341 chilowattora; 280 mila provengono dalle undici centrali dell'Enel, 70 mila dai tre impianti Cogne, [illegible] dalle [illegible] centrali della Cooperativa Forza e Luce di Gignod, [illegible] mila dall'Alcoma alluminio di Borgofranco, [illegible] dall'Ilssa Viola [illegible] Pont St. Martin, [illegible] dalla Pantox di Verres e [illegible] dalla Plassier di La Salle.

e. n.

Sindaci riuniti per il Parco

VALSAVARENCHE — Il sindaco di Introd, Osvaldo Naudin, il presidente della comunissione per il parco [illegible] Valsavarenche, Giuseppe Dupont, il rappresentante [illegible] Villeneuve, Vittorio Dupont, e i sindaci [illegible] Ceresole Reale e di Locana hanno avuto un incontro sul dibattuto tema del Parco nazionale del Gran Paradiso.

Nella riunione si è di nuovo discusso dei confini del parco, che risalgono a quelli tracciati nel '22 e che oggi è necessario modificare, e del trasferimento delle competenze dell'ente alle due regioni — Piemonte e Valle d'Aosta — attraverso la creazione di un convegno di gestione.

Mostra artistica a Saint-Vincent

ST-VINCENT — Una [illegible] colta di sculture, dipinti e incisioni di parecchi maestri del XX secolo [illegible] in corso alla sala Tarocchi del Billia [illegible] St-Vincent.

L'esposizione, che è stata organizzata [illegible] «Gian Alvise Salamon» di Torino, con la collaborazione e l'egida della Sitav, rimarrà aperta fino al 22 settembre.

Don Aldo Chouquer è ricorso al Tar

Un cappellano di Aosta vuole i suoi contributi

Era stato assunto in ospedale nel 1957

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

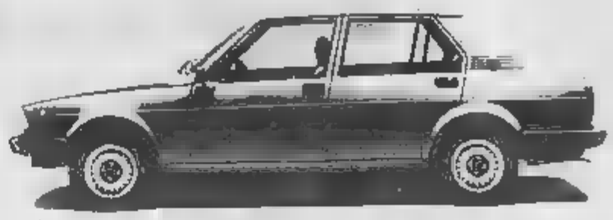
AOSTA — Un cappellano di Aosta, Aldo Chouquer, ha inoltrato un ricorso al Tribunale amministrativo [illegible]onale per ottenere dagli amministratori dell'ente ospedaliero una indennità di anzianità di quasi due milioni. Chouquer [illegible] stato assunto come cappellano dall'ospedale regionale maternità di Aosta nel 1957, con uno stipendio di [illegible] mila lire mensili. La sua paga era stata aumentata progressivamente fino alle 56 mila lire del 1971, quando l'ospedale, con tutti i suoi dipendenti, passò all'ente regionale.

Il passaggio fruttò al cappellano un nuovo aumento [illegible] stipendio, fino a 190 [illegible] lire. Nel [illegible] Chouquer fu licenzi[illegible] per raggiunti limiti di età, ma l'ente [illegible] gli accordò l'indennità di anzianità e i riconoscimenti previdenziali. Ritirando la liquidazione, Chouquer si accorse che secondo i registri dell'ospedale il suo [illegible] risultava iniziato solo nel [illegible], e che per i dieci anni precedenti non risultavano contributi assicurativi versati a suo nome.

Il cappellano si è rivolto più volte, senza esito, agli amministratori dell'ente ospedaliero [illegible] ottenere giustizia e un adeguato risarcimento. Stanco di discutere, ha quindi deciso di affidare [illegible] pratica a un avvocato. Ora il Tar dovrà decidere.

s. v.

Giulietta



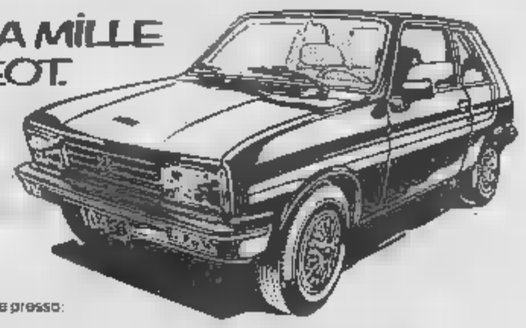
La Super GARANZIA Alfa Romeo
- 2 anni al motore
- 100.000 km
- 2 anni la verniciatura
- 1 anno su tutta la vettura
- 3 mesi su ogni riparazione

ARA SEA
Concessionaria Corso Ivrea 162 AOSTA tel. 0165-40.329
Concessionaria str. statale per Viverone BUROLO - [illegible] tel. 0125-57.585

GROS CIDAC
Grandi scelte, [illegible] risparmio.
Al Gros Cidac tutti possono scegliere [illegible] acquistare tra migliaia di prodotti a prezzi particolarmente vantaggiosi.
GROS CIDAC
La logica del risparmio.

GROS CIDAC AOSTA Via Paravera 4

IL 104. L'ALTRA MILLE PEUGEOT.



Informazioni e prove presso:
AOSTA - CAR s.a.s. Regione America - Quart - Tel. (0165) 62.44.81/2
IVREA - IVREA-CAR s.a.s. Via Cascinette 20 - Tel. (0125) 42.33.70

I vantaggi di acquistare da un vero produttore
... ad esempio questa Luigi Filippo

Costruita con fusto in noce massiccio, imbottita con molle in acciaio, rivestimento [illegible] lino francese o gobelin, borchie piantate a mano

MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
Regione Sogno, 15 - St. Christophe - 11100 Aosta - Tel. 0165/43.218

CALUSO MOBILI di Zerbinatti [illegible] C. s.n.c.
CALUSO - Via Piave 85 Telefono (011) [illegible]

chiuso il lunedì tutto il giorno per riposo settimanale

Philips ColoreSelection
[illegible] LIVIO Via Tollen 7 - Tel. 61.795 CHATILLON

Premio letterario San Giorgio

SAN GIORGIO — L'associazione culturale «Amici del dottor Giacomo Bardesono», in occasione della quinta edizione dell'omonimo premio letterario, ha promosso una gara nazionale per un'opera teatrale destinata ai ragazzi.

Il premio è di un milione: medaglie d'argento verranno assegnate agli autori delle altre opere concorrenti giudicate degne di menzione. La giuria è composta da Giovanni Testori, Gian Renzo Morteo, Carlo Moriondo, Guglielmo Rizzi, Giuseppe Maria Musso, Edmo Fenoglio, Francesco Rosso, Vincenzo Gamna, Ello D'Aurora. Segretario con diritto di voto Pietro Baglioniero.

Le opere dovranno pervenire in sette copie entro il 31 dicembre 1980 alla segreteria del Comune di San Giorgio. La premiazione è prevista nella primavera prossima.

Concerto blues a Piverone

PIVERONE — Concerto di «blues» e spirituals, sabato 20 settembre alle 21, nella chiesa parrocchiale di Piverone. Sonnie Taylor, musicista originario di Trinidad, già noto al pubblico canavesano, accompagnerà all'organo la cantante americana Leona Vincent. La formazione sarà completata dal percussionista René Mantegna. I tre presenteranno canti e musiche tradizionali e nuove del popolo negro.

Il concerto è organizzato dall'amministrazione comunale (con la collaborazione di don Giovanni Bergliino che ha reso possibile la disponibilità della chiesa) e dovrebbe costituire il primo di una serie di appuntamenti culturali che la giunta di Piverone intende promuovere a favore della popolazione.

Mostra di pittori il 21 ad Albiano

ALBIANO — In concomitanza con la premiazione dei vincitori della prima edizione del «Premio letterario Comune di Albiano», programmato con la collaborazione della rivista culturale «Controcampo di Torino», si terrà domenica 21 la prima rassegna artistica di pittura.

La mostra avrà luogo nei nuovi locali del Palazzetto dello Sport. Ogni pittore potrà far pervenire agli organizzatori non più di cinque opere. La giuria svolgerà i suoi lavori nel primo pomeriggio e alle 18 è prevista la proclamazione dei vincitori. Le adesioni vengono accettate fino al 15 settembre.

Il jazz per Ivrea con Mainstream

IVREA — Secondo appuntamento jazzistico per la stagione estiva di spettacoli all'aperto, giovedì 18 settembre alle 21, nel cortile del museo civico in piazza Ottinetti.

Sul palco si esibirà il complesso Mainstream Jazz Club di Torino guidato da Aldo Jazz, un valoroso pianista calusiese che ha alle spalle una prestigiosa carriera professionale e che, dopo aver militato nelle più qualificate formazioni di musica leggera, ha affrontato da qualche tempo il discorso jazzistico.

L'ingresso allo spettacolo è stabilito in 2.500 lire (per i soci dell'Ivrea Jazz Club — che organizza la serata — l'ingresso è fissato in 2.000 lire). In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro civico Giacosa.

A colloquio con Eugenio Bozzello, nuovo sindaco di Castellamonte

Signori, lo giuro: la Canavesana diventerà un metrò di superficie

Il senatore socialista, pieno di idee e di dinamismo, annuncia che ristrutturerà gli uffici comunali, provvederà all'edilizia economica popolare e affronterà il problema del vecchio ospedale

DAL ... INVIATO SPECIALE

CASTELLAMONTE — Cinquantaduenne, sposato, una figlia ed ex dipendente Fiat, il senatore Eugenio Bozzello, membro del comitato centrale del psi, è il nuovo sindaco di Castellamonte, anche se il liberale Rolando ... pubblicamente criticato avanzando il dubbio che si possa operare bene, contemporaneamente, a Roma e a Castellamonte (lui, però, si difende dicendo che il doppio incarico «servirà a tenerlo legato alla realtà del Paese»).

Quali sono i progetti del nuovo sindaco? La risposta Bozzello l'ha data immediatamente, insediandosi: «Porterò avanti il programma concordato dalla maggioranza — ci ha detto — chiedendo il contributo e la collaborazione di tutte le forze presenti in consiglio e delle forze antifasciste non rappresentate che intendono lavorare e collaborare con noi per realizzare un profondo cambiamento delle strutture sociali, economiche e civili della nostra città».

E per dimostrare quale è il suo impegno fino al giorno di riapertura del Senato ha trascorso tutti i giorni «vacanza» in municipio cercando di trasmettere la sua carica di dinamismo a collaboratori diretti e dipendenti. Per prima cosa ha pensato alla ristrutturazione degli uffici comunali per venire incontro alle esigenze della popolazione e dei collaboratori. Poi ha promosso una serie di incontri con i rappresentanti di tutte le associazioni e le categorie — cominciando dagli anziani — per conoscere direttamente le esigenze di ognuno e tenerne conto per stabilire la priorità del programma. «Che non deve essere troppo denso di impegni e quindi non realizzabile — precisa —. Preferisco poche cose fatte presto e bene; se poi recupereremo tempo e denaro stabiliremo le successive priorità».

Tra gli obiettivi immediati Bozzello parla l'attuazione del piano regolatore (che il consiglio comunale approvò all'unanimità): «Dobbiamo realizzare l'area attrezzata per insediamenti destinati alla piccola industria, all'artigianato: sarà un primo passo per rivitalizzare il Castellamonte uscito economico». Poi pensa all'edilizia economico popolare: 72 alloggi — per un investimento di due miliardi — sono già stati appaltati, e alla realizzazione di nuovo edificio per accogliere l'asilo per ragionieri da poco istituito a Castellamonte come sezione staccata di Chivasso, e destinato a diventare autonomo.

Castellamonte, Bozzello, psi

Bozzello sembra un vero vulcano di idee, di iniziative. «Ci batteremo per un ulteriore ampliamento dell'ospedale in modo da poter liberare completamente il vecchio edificio che potrebbe diventare un centro culturale-ricreativo nel quale dare una sede a tutte le associazioni e ai partiti. Potenzieremo strutture sportive e saranno vicini alle frazioni — Campo, Filia, Muriaglio, Preparetto, S. Anno Borchi, S. Antonio, S. Giovanni, Spineto — dove intendiamo creare i Consigli per attuare un effettivo e concreto decentramento».

L'elenco delle opere programmate per il quinquennio è lungo nonostante le previsioni di Bozzello e tocca tutti i campi di competenza dell'amministrazione. Soprattutto il neo-sindaco è impegnato a dare un volto nuovo alla città, a cancellare quell'etichetta di dormitorio che l'accompagna. «Una strada da battere per raggiungere quest'obiettivo sarà quella del potenziamento della ferrovia "Canavesana" che deve trasformarsi in una specie di metropolitana di superficie ridimensionando a mezz'ora il tempo di collegamento con Torino. In questo modo avremo un deciso ritorno degli emigrati a casa e Castellamonte sarà nuovamente un centro vivo come in passato».

Un sogno, una speranza? I castellamontesi ripongono fiducia in Bozzello, è vero, non potrà essere tutti i giorni in sede, ma lo staff dei collaboratori (Arturo Bracco, Mario Peretti, Sergio Vironda, Franco Candusso, Adriana Ricca, Eraldo Cresto, Gino Bellassi, Gianni Truchetto, Gianni Federico) potrà ovviare agli eventuali inconvenienti; e poi, comunque, per essi c'è la certezza che Roma d'ora in poi sarà meno lontana e, soprattutto meno sorda alle sollecitazioni che potrà ricevere dai Canavesani. I vantaggi, appunto, d'essere parlamentare e sindaco, contemporaneamente.

r. a.

Arriva Costamagna per una cappella

IVREA — Il ministero dei beni culturali e Ambientali interverrà economicamente per il restauro dell'antica cappella del Tre Re?

Una specifica richiesta in questo senso è stata avanzata al ministro Biasini dall'on. Costamagna, dc, che con interrogazione ha ricordato la cattiva situazione dello storico monumento di Ivrea «che è pericolante e minaccia crolli».

Pista a Cuorgnè

CUORGNÈ — Sono praticamente terminati i lavori di costruzione della pista per l'atletica leggera presso gli impianti di via Carlin Borgoglio. La pista, in tartan, era attesa da diversi anni; è costata 90 milioni.

Viverone: gara di wind-surf

VIVEROVE — Volge al termine la stagione estiva: domenica, organizzata dalla Pro Loco, avrà luogo una delle ultime manifestazioni del calendario 1980. Si tratta di una gara di wind-surf — valida per il campionato provinciale — che impegnerà gli atleti sul gioco del lago.

Il ritrovo è fissato per le 9 alla sede della Pro Loco.

Dal 19 al 21 tre giorni festa

Le «penne nere» a Castellamonte

Il gruppo locale dell'Ana (il più decorato di tutto il Canavese) festeggia il mezzo secolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

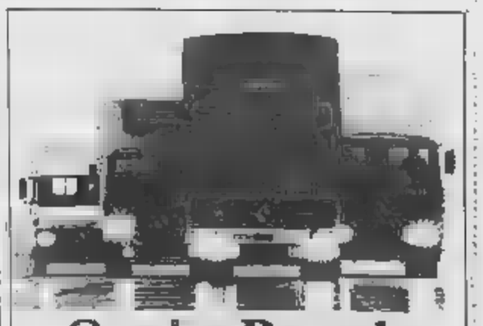
CASTELLAMONTE — «Penne nere» in festa per tre giorni a Castellamonte, da venerdì 19 a domenica 21, in occasione del cinquantenario della fondazione del locale Gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini. Poche unità nel 1930, oltre 300 gli iscritti attualmente: in questa cifra è spiegata l'importanza che assume il gruppo nell'ambito canavesano senza dimenticare che Castellamonte è la città che vanta in percentuale con la popolazione il maggior numero di decorazioni al valor militare tra gli alpini: due medaglie d'oro (il sottotenente Ferruccio Talentino, morto a Monte Busa Alta il 6 ottobre 1916, e il sergente maggiore Marcello Piccoli caduto a Postojali, in Russia il 19 gennaio 1943), cinque medaglie d'argento, 10 medaglie di bronzo, sei croci di guerra al valor militare, una medaglia di bronzo al valor civile.

Presentando la manifestazione l'attuale capo gruppo, Ferdinando Garnerone, ha scritto: «La famiglia alpina castellamontese è composta di giorno in giorno e, se si assottigliano le file dei "veci" che raggiungono nel paradiso di Cantore i commilitoni caduti per la Patria, tanti giovani congedati affluiscono nostra associazione, fieri del servizio prestato reparti alpini, fieri dell'appello con la penna nera. Questi giovani ascoltano nella nostra file perché sanno che fra di noi basta guardarsi negli occhi per conoscersi e volersi bene».

Le manifestazioni si apriranno venerdì alle 21 con serata canti alpini eseguiti dal Coro Gran Paradiso Pont Canavese presso la casa della musica (ingresso libero). Sabato presso la sala danze della società di S. Antonio ci sarà la «veglia verde» allietata dal complesso «I cadetti del lisio».

Domenica, infine, alle 8 ritrovo dei partecipanti al raduno in piazza della Repubblica; alle sfilata per le vie cittadine, alle 11 con benedizione nuovo gagliardetto e alle 11,30 deposizione di corone d'alloro ai monumenti ai Caduti. Alle 13 ci sarà al ristorante Valentino Fila il pranzo sociale; alle 16 la fanfara della brigata alpina Taurinense terrà un concerto sulla piazza principale di Castellamonte.

r. c.


Camion Renault.
Una gamma completa portata di ...
Una gamma completa da 3,5 a 44 tonnellate: dai furgoni della gamma bassa, ai moderni autocarri della serie J, ai potenti autocarri e trattori da 350 cv, ai veicoli della nuova gamma G, medio-alta.
Una gamma di veicoli forti, potenti, inattaccabili, garantiti da 75 anni d'esperienza Renault nel settore dei veicoli industriali, sovvenuti da un servizio assistenza e ricambi capillare e qualificatissimo.
Concessionaria S.C.A.V.
Strada Statale 26 - Tel. 0165/41493 - 40555
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
RENAULT Veicoli Industriali
I bisonti della strada

UTENSILI di MARTA C. s.a.s.
Magazzini e uffici
S.S. - Tel. (0125) 57.177 57.453
10010 BUROLO
Macchine per la lavorazione del ferro
Torni paralleli
Torni a controllo numerico
Monofat Anselmi
Fresatrici
Fias Berico

colorificio
fontana
vasto assortimento
carte da parati nazionali ed estere
colori e vernici per la decorazione della ...
Via Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA
prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

Sulle maglie bianco-rosse vi sarà il nome della Florio Immobiliare

Ivrea Basket cambia sponsor

L'amministratore unico dell'azienda, Paolo Cosenza, 35 anni, dice: «L'ho fatto anche per riconoscenza verso la città» - Il punto sulla squadra e l'allenatore Perenchio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IVREA — Dalle automobili agli immobili: l'Ivrea Basket Club cambia quest'anno sponsor. Resteranno i colori bianco-rossi, ma sulla maglia al posto del nome Bordese comparirà quello Florio Immobiliare, una «giovane» società che opera da appena un anno ad Ivrea (la sede è in via Arduino 6) nel campo delle valutazioni e della compravendita.

L'idea sponsorizzare la squadra pallacanestro — uno sport che conosce Ivrea un momento di «boom» — è stata dell'amministratore unico della Florio, Paolo Cosenza, 35 anni. «Non l'ho fatto tanto per una questione promozionale o commerciale, ma quasi come riconoscenza verso la città nella quale sono venuto a lavorare e dove sono stato accolto con simpatia. — dice — e poi è anche perché credo nella funzione sociale dello sport».

Ivrea, Luciano Stabile e (a sinistra) Paolo Cosenza

L'annuncio della nuova sponsorizzazione è stato fatto da Luciano Stabile che da alcuni anni dirige con competenza l'Ivrea Basket ed è riuscito a portare la società in serie C 2. «E' un impegno pesante e ben lo sanno i tifosi che ci hanno seguito con tanto entusiasmo nella scorsa stagione. — Commenta — Cercheremo di rimanere in C 2 anche quest'anno. Comunque se dovesse andare male non ne faremo dei drammi. Siamo lì vogliamo restare) una società con indirizzo dilettantistico».

Un campionato di C 2 è composto: le trasferte sono lunghe (nel girone dell'Ivrea sono state inserite Basket Club Camaiore di La Spezia, Canaletto Lux La Spezia, Loano, Orthonia, Valenza, Cus Torino e Valfarese Borgo Val di Taro) e quasi tutte le formazioni vantano giocatori «semi-professionisti». Che potrà fare la Florio Immobiliare Basket Ivrea?

L'allenatore Giuseppe Perenchio è già al lavoro da un paio di settimane con una parte dei giocatori sua disposizione: Gubernati, Bonino, Calandri, Dario e Claudio Ferrero, Gambone, Doria, Graziadei, Garino, Olivero ed altri promettenti giovani. In sospeso restano le posizioni di Gaida, militare a Torino e di Bosio, anch'egli in «grigio verde», nel Sud, ma forse destinato trasferito vicino a Ivrea e quindi almeno parzialmente.

Mancheranno invece Tardito, in prestito ad Aosta dove fa l'alpino, e Selvatico, militare a Salerno, e al 90 per cento se ne andrà Politi richiesto in quel di Alba. Stabile a Cosenza sono però al lavoro per coprire i vuoti. Trattative avanzatissime sono in corso con Di Ciulia, playmaker dello Sciju di Torino (serie B) che dovrebbe sostituire Politi, con Articolo, un esterno messosi in luce nel Grugliasco, e con un pivot di assoluto valore il cui nome è tenuto per adesso segreto per non compromettere le trattative.

«Chi verrà sarà all'altezza della situazione» assicurano i due responsabili della società. I tifosi attendono fiducia. Tra una settimana cominceranno le partite amichevoli d'allenamento. Il campionato è vicino: il 12 ottobre giungerà al palasport di via dei Cappuccini il Cus Torino e, in palio, i primi due punti.

Rolando Argentiero

Corsa con un dislivello di 2100 metri

Domenica classica di marcia da Ivrea fino al Mombarone

Partenza alle 8,30 - Il record è 2 ore e 9 minuti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IVREA — Si corre domenica 21 settembre la quarta riedizione della corsa podistica Ivrea-Mombarone, delle «classiche» del campionato podistico canavesano.

Venticinque chilometri di percorso, 2.100 metri di dislivello: in questi due dati è racchiusa l'asprezza della prova che si disputò per la prima volta nel 1922 ma che venne sospesa pochi anni dopo. Allora i concorrenti dovevano compiere l'ultima doppia: raggiunta la vetta del Mombarone a 2.371 metri dovevano tornare sempre di corsa ad Ivrea. L'idea di riprendere la manifestazione è stata lanciata nel 1977 dall'Associazione Amici del Mombarone che anche quest'anno cura l'organizzazione.

L'albo d'oro della corsa — nuova edizione — comprende i nomi di Edo Ruffino, vincitore nel 1977, e di Donato Dusly che ha dominato negli ultimi due anni e che detiene il record con 2 ore, 9 minuti e 42 secondi.

La partenza verrà data alle 8,30 in piazza Ottinetti. Da Ivrea i concorrenti raggiungeranno il lago Sirio, Bienca, Andrate e proseguiranno quindi lungo le pendici del Mombarone fino a raggiungere i resti della statua del Redentore che segna la vetta e costituisce il traguardo di questa affascinante prova podistica.

e. l.

Mostra di ...

IVREA — La mostra diocesana allestita nella chiesa di S. Nicola, in piazza del Duomo a Ivrea, verrà ufficialmente inaugurata sabato 20 settembre.

La chiesa rimarrà aperta sabato e domenica, dalle ore 9,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 20. Successivamente la mostra potrà essere visitata con appuntamento da fissarsi presso la Biblioteca Diocesana di Ivrea.

Nuove tariffe fissate in sede provinciale

I prezzi degli alberghi in Monferrato e Lo...

TORINO — Una camera da matrimoniale con bagno costa 54.000 lire (a un letto, 40.000); sono i prezzi fissati dal Comitato provinciale nella sua ultima riunione, per l'albergo «La Serra», di Ivrea, indicato di prima categoria. Le nuove tariffe massime giornaliere per alberghi e pensioni, modificano quelle del 6 novembre scorso e sono state formulate su indicazioni dell'Ente provinciale turismo e degli stessi titolari degli esercizi.

Ecco, per quanto riguarda Ivrea e alcune altre località del Canavese, tutti gli altri prezzi. All'albergo «Sirio» (2ª cat.) la stanza bagno ad un letto costa mila 500; mentre al «Moro» (2ª cat.) camera da un letto con bagno costa 18 mila e quella a 2 letti bagno 25 mila lire.

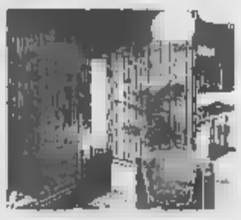
A Banchette al Rita Hotel (2ª cat.) una camera ad un letto con bagno costa 24 mila lire, mentre quella doppia 35 mila; a Caluso, alla Locanda della Stazione, la ad letto bagno costa 5 mila lire, mille lire in più quella con il bagno; per una a due letti senza bagno di vogliono 8 mila lire e 10 mila se c'è il bagno.

All'Europa di Chivasso (3ª cat.) la camera ad un posto con bagno costa 15 mila, 36 mila quella doppia; sempre a Chivasso, allo Scudo di Francia (4ª cat.), 10 mila 500 per una stanza con bagno e 14 mila per 2 letti con bagno; a Locana l'albergo Edelweiss (3ª cat.) ha fissato in 16 mila lire una camera a 2 letti senza bagno al Motel Baita di Montalto Dora (4ª cat.) un letto senza bagno 5 mila 400, 2 letti senza bagno 9 mila lire con bagno 11 costo di 16 mila 800.

A Samone, al Motel Luna (4ª cat.) una singola con bagno costa 11 mila lire; mentre la doppia costa 16 mila.

MOBILI ARREDAMENTI
ieulia

IVREA
VIA S. ULDERICO, 6 (circonvallazione) - Telefono 46.162
CENTRO CUCINE: CORSO NIGRA, ... - Telefono 47.172
La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente


dal produttore e importatore il più vasto assortimento di
ARREDAMENTI IN LEGNO
Alcuni prezzi IVA esclusa
COMPENSATI PERLINATI
Ovalley (spog.) 3 mm 2,44x1,22 3850 mq
Ovalley (fotog.) 3 mm 2,70x1,05x1,22 4250 mq
Woodplay legno ... nelle tipi Rovere-Frassino-Olmo-Castro-Pino noduso-Teak-Noce Nuova Guinea- Noce americano-Ciliegio
PERLINE IN LEGNO
Pralina abete Aurina L. 4850 mq
" " 16 mm L. ...
" " 22 mm L. 7945 mq
" " 33 mm L. 10700 mq
Pino 16 mm L. 4550 mq
" 19 mm L. 5460 mq
Larice 16 mm L. 4670 mq
" 22 mm L. 6512 mq
" 33 mm L. 13660 mq
Pitch Pine 16 mm L. 4504 mq
Douglas Fig. L. 5460 mq
" Fiamm L. 6825 mq
Cedro L. 6900 mq
I prezzi si intendono ... esclusa e validi 8 giorni
Resilard - Bakelope - Copriregoli
Coprilegni - Impregnanti Bayol per legno esterni
... F. ... Legnami
STRAMBINO - Tel. 0125-711.224
Compensati Ovalley tipi:
Italian Pine, Cirmolo, Fancy Pine, Summer Pine, Cipresso ..., Pino Svezia, Olmo, Ciliegio, Rovere Henry, ... Mirror, Rovere Terem, Rovere noduso, Oliva Ash, Pendleton Ash, Teak Unique, Teak Bonne Patel Teak Rodeo, Frassino, Frassino Cheyenne, Frassino Sunrise, Noce Silvan Pecan, Noce Alvahi Walnut, Cedro noduso

MB CENTRO ... ARREDAMENTO BALDIOLI
10016 MONTALTO DORA - Tel. 0125/50041
Il Centro di Arredamento Baldioli informa che nei locali di Montalto Dora, è stato allestito un nuovo stand per tutta la collezione della vasta gamma Patriarca.
Cucine componibili, Bennington Pine, Boston, Melina e camerette Gautier.
Essendo l'arredamento in continua evoluzione e dovendo continuamente modificare gli stands per presentare ... collezioni, avvertiamo che verranno messi in vendita con sconti particolari, tutti i modelli '79 delle più famose marche da noi trattate.
BALDIOLI
MONTALTO DORA: Via Vanni 2, tel. (0125) 50041
IVREA: C.so Nigra 13, tel. (0125) 45975

DANNI CALUSO & C.
VENDITA SPECIALIZZATA
VINI - LIQUORI - BEVANDE
DOLCIUMI
Ingresso libero
CALUSO - Via Torino 51/A - Tel. 9833038

BELLE CALDE LEGGERE
A PREZZI FAVOLOSI
LE VENDITE DI
FRANCA MARCHISIO
VIA ARS...
Via San Quintino - tel. 538.453
... ANNI 90
quasi ang. piazza Sabotino - tel. 372.178 - Torino
STE QUANDO VOLETE
Ogni capo è munito di cartellino di garanzia
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 202 - Martedì 16 Settembre 1980

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Mont., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Le Pro-Loco hanno invaso la città per il «festival delle sagre»

E venne il giorno delle contadinerie

È sfilata la campagna con la sua vera gente

Il gusto di scoprire quaranta menù della cucina rustica monferrina

ASTI — Per un giorno i contadini hanno «conquistato» la città costringendo le auto a lasciare il posto ai lenti carri trainati dai buoi e ai vecchi trattori sferraglianti: facendo spuntare tra l'asfalto e i palazzi inediti scorci di campagna monferrina.

Una grande folla si è assiepata lungo le strade del centro per assistere alla sfilata del lungo corteo di quaranta Pro Loco della provincia che hanno rievocato aspetti e personaggi del mondo contadino.

Accompagnati dai motivi suonati da alcune bande, tradizionale contorno delle feste contadine, carri, calessi, vecchie mietitrebbia hanno invaso le vie dando vita ad una spettacolare «kermesse».

La terza edizione della sfilata, prologo del festoso appuntamento in piazza con le specialità della cucina monferrina ha ripreposto sfuggendo alla tentazione della nostalgia e del «revival» una suggestiva «finestra» sul folclore e la cultura del mondo dei campi.

Molti dei figuranti indossavano costumi dell'Ottocento, qualche Pro-loco è addirittura risalita al Medioevo ma personaggi, gesti oggetti rievocati nella coloratissima sfilata erano famigliari alla maggior parte degli spettatori assiepati lungo le strade cittadine.

E' il segno della continuità di una cultura che nonostante le trasformazioni ha un tenace attaccamento alle proprie tradizioni.

«Trovare spunti e personaggi non è difficile — spiegava il giovane figurante — è stato sufficiente ripercorrere i ricordi dei nostri nonni, rivestire racconti e personaggi visti nei nostri paesi».

I componenti delle quaranta Pro-loco hanno «esplorato» con metodo e pazienza i magazzini delle cascine dove, coperte di paglia e di polvere, dimenticati e tutti erano custoditi i vecchi attrezzi: le ragazze hanno riaperto nelle soffitte i bauli della nonna tirando fuori pizzi ingialliti, veletti e vestiti ormai in disuso.

Varigie ha rappresentato la trebbiatura dell'inizio del secolo: nelle aie tra lo spavento di animali e bambini, le prime macchine a vapore facevano sfarfallare gli ingranaggi e lanciando fischi e sirene portavano anche nei campi la rivoluzione industriale.

San Marzanotto in una lunga sequenza ha ripercorso il ruolo femminile nel mondo delle cascine quando, come diceva un proverbio, si pensava che «le donne non sono gente».

Molti Comuni hanno riproposto mestieri ormai scomparsi come il «paté» di Grazzano che, spostandosi in bicicletta, portava nei cascinali arroccati sulle colline i prodotti di un consumismo «povero».

Per qualche ora sui carri hanno riaperto i battenti negozi caratteristici come la «prestigiosa macelleria» di Villa San Secondo dove la coscia costava ancora quattro lire al chilo. Si è anche festeggiata la «leva dei coscritti» di Villafranca il berretto frigio della rivoluzione per ricordare quando per la prima volta nelle campagne del Monferrato i giovani vennero arruolati negli eserciti francesi.

Domenico Quirico

Asti. Immagini della sfilata e della distribuzione dei piatti negli stand (Sciortino)

Le curiosità negli stands

ASTI — *Due sono gli aspetti della sagra delle Pro Loco: quello gastronomico e quello storico-folcloristico. Entrambi hanno confermato la validità dell'iniziativa che ha portato ancora una volta all'attenzione migliaia di persone, artigiani e forestieri. Il valore della gastronomia rustica e il significato di una antica civiltà contadina che sta scomparendo. Sulla piazza Alfieri dalle 11 e fino a notte si son sentiti canti musiche monferrine, recitar di poesie e anche il crepitio di alcune vecchie trebbiatrici nelle dimostrazioni di trebbiatura del grano.*

Non si possono contare i quintali di pane, decine e decine di chilogrammi di salsiccia, robiole, polenta ed altre ancora consumati dalle oltre ventimila persone che hanno partecipato alla grande «abbuffata».

Ero ancora fervente la sfilata delle Pro Loco quando il pubblico ha preso d'assalto gli stand per l'assaggio. C'è chi ha fatto il bis.

Una giuria capeggiata dall'accademico della cucina Giovanni Goria (il giornalista Ballone altri colleghi aveva il compito di classificare i migliori stand) ha assaggiato tutti i piatti presentati (si è trattato di un piccolo assaggio ma dovevano). Un centinaio di abilissimi cuochi e cuoche hanno preparato in piazza come in cucine dei cascinali di campagna piatti dei «dì di festa».

Che dire dell'antipasto di fritto misto preparato da Riccardo Picollo per la Pro Loco di Antignano, le acciughe in salsa verde della Pro Loco di Cortazzone capeggiata dal farmacista Pansaleca mentre magnifici dolcetti della nonna erano fatti sul posto da Busi Paltrone, Irene Busto e Maria Campia?

Successo dell'originale sfida

Moasca: la borgata Cremosina vince la corsa delle botti

NIZZA MONFERRATO — Per la seconda volta consecutiva la borgata Cremosina si è imposta nella corsa delle botti tra le borgate nicesi. La manifestazione settembrina promossa dalla Pro Loco ha ottenuto un vivo successo. Anche in questa occasione si è ripetuta tra i borghigiani la rivalità per le gare che hanno richiamato molto pubblico.

La gara si è svolta nel far rotolare, saltuarie alternativamente da tre equipaggi, delle grosse botti del vino di un quintale l'una attraverso le vie cittadine.

Ad ogni gara partecipavano due rioni. La finale è stata vinta dal rione Cremosina grazie alla forza erculea di Dino Grea, Domenico Perfumo, Lorenzo Quasso, Antonio Baldizzone, Mario Baldizzone, Giuseppe Visso, Sergio Scaglione, Claudio Mighetti.

E' appunto tra l'entusiasmo dei borghigiani che il rione Cremosina è aggiudicata in finalissima nell'eccezionale tempo di quattro minuti e trenta secondi.

w. g.

Lavorava alla Siesta

È morta la bellezza milanese

ASTI — E' morta nel reparto «grandi ustionati» del Cto di Torino, una delle bellezze del locale notturno di «La Siesta». Agostina Villa Jiménez, 36 anni, di Cordoba, residente ad Asti da circa tre anni.

La donna era stata investita dalle fiamme che le avevano incendiato gli abiti diventando in pochi secondi una torcia umana in seguito ad una leggerezza: per accelerare il fuoco mentre stava cucinando al «barbecue» aveva gettato sulla brace dell'alcool. Il contatto di fiamma le era stato fatale.

Alcune persone presenti intervenivano strappandole i vestiti e cercando di soffocare le fiamme con delle coperte. Ma in pochi attimi e la donna rimaneva gravemente ustionata in varie parti del corpo. Le sue condizioni erano apparse subito disperate e i medici dell'ospedale di Asti ne ordinavano il trasporto al Cto dove nonostante le cure è morta.

tv. ma.

Bandito solitario negli uffici delle Poste

Due rapine in mezz'ora a Bruno ed a Frascaro

Derubata una pensionata dalla finta impiegata Inps

— Due rapine negli uffici postali di Bruno d'Asti e di Frascaro (Alessandria). Si ritiene che i due colpi siano stati portati a segno dalla stessa persona. Alto circa un metro e centimetri, viso scoperto, età sui 25-30 anni: così viene descritto il rapinatore.

Verso le 11,30 il rapinatore colpiva a Bruno l'uscita di una donna dalla Posta ed è entrato chiedendo all'unica impiegata, Eligia Rossi, di 51 anni, di sottoscrivere dei buoni postali. La donna ha aperto la cassaforte per prelevare il buono, ma lo sconosciuto le ha puntato la rivoltella. Bottino circa un milione in contanti.

Mezz'ora prima un colpo analogo era portato a segno nell'ufficio postale di Frascaro, in provincia di Alessandria.

w. g.

— Furto di denaro e oggetti d'oro ai danni di una pensionata da parte di due impiegate della Previdenza Sociale. La derubata si chiama Maria Busto, 83 anni e risiede in viale Pilone 21. Ha denunciato il furto di 110 mila lire e di preziosi ad opera di due sconosciute, entrambe sui quarant'anni, che spacciandosi per dipendenti della Previdenza Sociale incaricate di controllare il libretto della pensione sono riuscite ad aprire un cassetto derubandola. Sono in corso indagini per identificare le due ladre.

— Enrico Doglio, 60 anni, via Gli Olivero 4, è stato derubato del portafogli contenente denaro e documenti.

— Vittorio Favaretto, residente a Quarto Superiore ha denunciato il furto del suo ciclomotore marca «Garelli» lasciato in sosta a Isola d'Asti nei pressi del dancing Dixie.

— Salvatore Fanaguani, via Graziani 3 ha subito il furto dell'autoradio, un cronotachimetro, due pneumatici ed altri materiali asportati dal proprio camion mentre in sosta nei pressi di casa.

Architetto Iacp tetano

ALESSANDRIA — Dieci giorni fa tagliando l'erba del giardino si ferì leggermente ad un dito: una lesione banalissima, regolarmente curata all'ospedale. Venerdì scorso è subentrata l'infezione. Ieri è morto. I medici dell'ospedale hanno diagnosticato e attribuito il decesso a tetano. Vittima l'architetto Giovanni Boanidi, di 53 anni, abitante con la moglie e la figlia di dieci anni in via Torino al civico 91 della Pista di Alessandria.

Il professionista, era occupato all'Istituto case popolari di Asti. Il 4 settembre si trovava con la famiglia nel sobborgo San Michele, dove la moglie ha una villa: appunto mentre tagliava l'erba del giardino con una piccola falciatrice si era tagliato un dito della mano destra.

Giovanni Boanidi era molto conosciuto anche ad Asti dove da anni svolgeva la sua attività professionale. L'Istituto case popolari gli aveva consegnato tutto il settore degli alloggi costruiti con i contributi della legge «167» a favore della casa.

Fungo velenoso tra i porcini Quattro intossicati all'ospedale

ASTI — Quattro persone sono state intossicate dai funghi raccolti qualche ora prima nelle campagne dell'Astigiano. Gli intossicati sono parenti e le loro condizioni, ieri mattina gravi, sono notevolmente migliorate nel pomeriggio dopo le cure dei medici.

Sono: Luigi Massasso, 47 anni, impiegato Fiat, abitante in Asti, via Boccaccio 18, il figlio Simone di sette anni e la nuocera Angela Perosino, 60 anni, abitante in frazione Bramairate. I tre sono ricoverati nella divisione di medicina dell'ospedale. Il quarto intossicato è un loro parente, Anselmo Olivero, 46 anni di Asti.

Domenica sera avevano dominato nell'abitazione della Perosino, un risotto a base di funghi porcini scovati nel pomeriggio nei boschi della zona. Il raccolto era stato abbondante. Evidentemente tra i funghi commestibili c'erano quelli avvelenati.

Nella notte tra domenica e lunedì i quattro sono stati colti da forti dolori intestinali. Un medico chiamato telefonicamente ne ordinava il trasporto all'ospedale. Le condizioni del Massasso e della Perosino erano molto gravi. I si riservano la prognosi. In primo tempo si temeva che fossero avvelenati dalla «amanita falloide». Alcuni funghi rimasti in casa e non consumati sono stati esaminati per accertare l'esatta origine dell'intossicazione.

E' questo il primo avvelenamento da funghi avvenuto nell'Astigiano dall'inizio della stagione.

v. ma.

Asti. — Furto di oggetti d'oro dall'appartamento di Giuseppe Travaglio, via Ugo Foscolo 8. I ladri dopo aver forzato la porta d'ingresso sono penetrati all'interno e si sono impossessati di preziosi custoditi in una scatola.

Asti — Sergio Orlione, località Vintosto 20, è stato derubato della «Vespa 50» lasciata in sosta in via Pallio.

ZUEGG

Ricerca per il potenziamento della propria organizzazione vendita

RAPPRESENTANTI SETTORE ALIMENTARE

per città e provincia

ASTI - PAVIA

a cui affidare la vendita delle confetture e succhi di frutta oltre a tutta la linea prodotti complementari.

Requisiti indispensabili sono:
— disponibilità per transfer-order
— introduzione nel dettaglio alimentare.
OFFRONO OTTIME PROVVIGIONI

Inviare dettagliate note informative: C & V. Zuegg Spa 39011 LANA (Bolzano) - Direzione Vendite

Privato cede RISTORANTE vicino Asti avviato possibilità sdoppiamento attività eventuale gerenza. Telef. 0141 969.279.

LA DITTA MOBILI operai falegnami Telefonare ore: 0141-272237 / 27237.

E' TUO A L. 550.000

Conc. G.B.C. LODIGIANI VITTORIO Corso Savona 281 - Tel. 0141/35.26.40 -

La squadra mista in vantaggio di nove giochi

Il «Resto del Monferrato» batte agevolmente il Grana

MONCALVO — «Abbiamo giocato senza grinta di fronte ad un grandissimo complesso che non ci ha perdonato neanche uno sbaglio. Comunque la partita è stata disputata ad altissimo livello e credo che il pubblico si sia divertito». Con queste parole il fuoriclasse del tamburello Aldo Mazello, detto «Cerot», per l'occasione capitano del Grana, ha commentato la partitissima dell'annata che la sua squadra ha perso per 13-10 sullo aferisterio di Vignale contro il «Resto del Monferrato».

La sfida con i milioni di lire in palio, lanciata da tanto di proclama dai giocatori di tamburello su campo libero ai colleghi del muro, è dunque risolta nettamente a favore dei primi in una festosa cornice di pubblico che per due ore filate ha distribuito applausi in eguale misura ai dieci protagonisti.

Franco Capusso, Beppe Bonanate, Claudio Cussotto sono stati tra gli sfidanti i grandi protagonisti di una partita-spettacolo che ha seguito la prima battuta d'arresto del granesi su uno aferisterio che li aveva visti vincere prima il titolo di campioni del Monferrato e poi il grande torneo quadrangolare di Vignale.

Nell'altra retroguardia, invece, ai bravissimi «Cerot» e Emilio Medesani è mancato in parte l'apporto di Maurizio Mozeglio, apparso stranamente impreciso nelle di perfetta parità invece lo scontro diretto i terzini Felice Negro, Richy Durando e i granesi Elio Prette e Carlo Artuffo. Il «Resto del Monferrato» ha cominciato a dilagare allo scadere del terzo trampolino, quando dal 5-4 in favore è passato al 10-5; 13-8; 15-9 per chiudere in bellezza ben 9 giochi di scarto.

g. pr.

Sconfitto in finale (1-2) dal Torino

L'Asti allievi secondo nel torneo della fusione

ASTI — Brillante secondo posto per la formazione allievi dell'Asti TSC nel torneo della fusione. I giovani allidati da quest'anno all'allenatore Gianpiero Dalla Vedove hanno ceduto di misura nella finalissima (2-1) ai campioni d'Italia del Torino.

In semifinale avevano avuto ragione di un tenace Casale superato per due a uno. I granata prima di affrontare gli astigiani avevano faticato più del previsto nella partita di qualificazione alla finale per battere il Novara sconfitto per uno a zero. La partita del torneo hanno offerto utili indicazioni sulla forma dei giovani giocatori astigiani che hanno iniziato da poco più di un mese la preparazione. I metodi e gli schemi del nuovo allenatore sono stati rapidamente assimilati e la squadra dispone di una buona difesa ra collaudata sul piano atletico e dell'intesa.

La formazione degli allievi dovrà servire da riserva per la squadra Bersi e i dirigenti della società sperano che emergano elementi promettenti. Tra un mese inizierà il campionato regionale che si presenta particolarmente impegnativo per la presenza di molte formazioni che vantano vivai giovanili

(r. o.)

Arriva la classica maratona di 42 km

ASTI — Il 19 ottobre per la prima volta in provincia si disputerà una gara di maratona. Sulla classica distanza di 42 chilometri e 195 metri si affronteranno alcuni dei più forti specialisti nazionali.

La manifestazione è organizzata dalla società sportiva «Vittorio Alfieri» che ha scelto come percorso la statale tra Asti e Quarto.

Pallavolo Corsi per ragazzi

ASTI — Sono iniziati al palazzetto i corsi di pallavolo per ragazzi, organizzati dalla società Unimorando. Istruttori specializzati insegneranno i segreti del volley ai giovani che intendono avvicinarsi a questa disciplina. In città sulla scia dei successi della squadra serie A la pallavolo ha conosciuto un autentico «boom». Ai corsi parteciperà anche l'ex allenatore nazionale Carmelo Pittera.

ELITE: sola tra mille

FINO AL

prezzi bloccati su tutte le Lancia e Autobianchi disponibili presso concessionaria

M. Testa

concessionaria sede comm. assist.
Via S. Evasio, 31 - tel. - 32862
salone esp. C.so Dante, 60 - tel. 212839 — 14100 ASTI

SCAGLIONE GIOVANNI & FIGLIO

dalle loro

MONFERRATO
Via Zara,22
Tel. 0141/721432

[illegible]

Per la vittoria San Lazzaro si affiderà a «Sandokan»

Mariolino Beccaris è il fantino del borgo giallo-verde - Rievocato Ogerio Alfieri

ASTI — «Tiger» e «Sandokan». I soprannomi di cavallo e fantino di San Lazzaro non evocano certo ricordi medioevali. I borghigiani, assicurano che l'abbinamento è del tutto casuale, comunque non hanno preoccupazioni di fedeltà storica.

«L'importante è che dopo aver portato nei rioni nelle precedenti edizioni un [illegible] pluviale completo di tutti i premi di consolazione — dicono al comitato — arrivi finalmente anche il drappo della vittoria».

Per il fantino dopo i numerosi «cambi» le qualche delusioni degli anni scorsi, i colori giallo-verde puntano su Mariolino Beccaris, un veterano che già una volta è passato per primo sulla linea del traguardo. Il soprannome che lo rimanda all'eroe di Salgari se lo è guadagnato grazie alla determinazione e all'impeto [illegible] nel tiene a bada gli avversari anche quando la [illegible] si fa particolarmente infuocata.

Sul cavallo i borghigiani non fanno nessuna pretattica: «È inutile. Si prendono tante precauzioni per non far filtrare il segreto e per [illegible] ndere nome e caratteristiche — dice Beppe Musso un componente del comitato — il poi regolarmente tutti lo sanno. Il nostro [illegible] un cavallo "vincente" anche se c'è qualche borgo che ha fatto addirittura ricorso al vincitore dell'ultimo palio di Siena spendendo oltre da capogiro».

A San Lazzaro in questi giorni di vigilia, la «febbre» del Palio sembra più forte che in altre parti della città, la ritualità con gli altri rioni viene rituale e bonaria.

Asti. Il comitato Palio del rione San Lazzaro in una riunione alla vigilia della corsa

Una passione che forse risale al Medioevo quando il borgo era ancora [illegible] fuori dalle mura della città e durante i numerosi assedi era costretto, spesso suo malgrado, a «collaborare» con gli assedianti per salvare i beni e la vita. Così nonostante il passare dei secoli sono rimaste tenaci rivalità, e una «ruggine» sotterranea [illegible] con i borghi vicini in particolare San Pietro.

In attesa di portar via ai centro «storico» che un tempo [illegible] schierato come abitanti del contado il simbolo della supremazia cittadina, i «lazzaristi» si impegnano a «rubare» agli altri borghi spunti per il corteo.

«C'è una vera corsa per assicurarsi personaggi e vicende originali — dice Gigi Basquasco [illegible] altra componente del comitato —. E pensare che [illegible] sono borghi ricchissimi di storia che ogni anno [illegible] trovano in difficoltà. Noi [illegible] abbiamo [illegible] passato particolarmente antico e siamo costretti a ricorrere a episodi comuni.

Veramente San Lazzaro vanta una importante casata medioevale ma gli abitanti del borgo preferiscono seppellire l'episodio nell'oblio. La famiglia dei Palli infatti nel corso delle furiose lotte fra le fazioni si schierarono con i nemici della città e furono esiliati.

Così dalle pergamene inquisitrici i borghigiani hanno estratto quest'anno [illegible] figura di Ogerio Alfieri storico del libero comune nel momento del suo massimo splendore. Per scortarlo San Lazzaro darà vita con i suoi figuranti ad una antica miniatura tratta dalle sue «cronache» che raffigura [illegible] gruppo di ricchi cittadini con i segni della loro potenza conquistati con fortunati commerci. «Abbiamo solo aggiunto al corteo molte dame — dicono i componenti del comitato — che abbiamo "rapito" anche ad altri borghi».

«La sera del 21 settembre come è nostra tradizione qualunque sia il risultato della corsa festeggeremo il Palio con una grande festa — [illegible] annulla un altro membro del comitato, Gianfranco Gato —. Finora è sempre servita di consolazione ma anche se la vittoria non arrivera [illegible] giorno dopo per noi comincerà già il Palio del 1981».

d. g.

Convegno nazionale dal 26 al 28

I soci del «Touring» scelgono l'Astigiano

I 600 partecipanti visiteranno musei, industrie, monumenti - Escursioni nelle Langhe e [illegible] Cuneo

ASTI — Il Touring Club ha scelto Asti come sede per il secondo convegno dei soci cinquantennali e ventiduennali, che si svolgerà domenica 28 settembre al Teatro Politeama, alla presenza del presidente Franco Brambilla.

«Ci incontriamo ad Asti — spiega il direttore dell'ente, Angelo Restelli — per rendere omaggio a una città di grande attrattiva turistica, ma anche a titolo di riparazione, perché finora il Touring ha fatto poco per questa zona».

Le adesioni sono state moltissime, superando ampiamente le previsioni: tant'è vero che i responsabili del convegno, raggiunte le seicento iscrizioni, hanno dovuto chiuderle per evitare eccessive difficoltà organizzative.

Il convegno dei soci con 25 e [illegible] anni di iscrizione al sodalizio è l'occasione per molti di loro di conoscere non soltanto Asti, ma anche la [illegible] provincia e [illegible] principali località [illegible] Cuneese. L'arrivo e il ritrovo, infatti, sono previsti già per venerdì [illegible] gli ospiti saranno accolti davanti alla cattedrale dagli sbandieratori [illegible] Palio, che si esibiranno nelle loro variopinte coreografie.

Sabato 27 la prima [illegible] di escursioni. Si comincerà con una puntatina in provincia di Torino, e precisamente a Pessione di Chieri, al museo enologico della «Martini & Rossi». Nel pomeriggio, dopo la colazione a Cocconato, è prevista la visita al laboratorio di restauro di Arnaldo, dove impareggiabili «artigiani-artisti» ripertano agli antichi splendori opere deteriorate dall'incuria e dal tempo.

[illegible] giornata si concluderà con la visita della Cantina sociale del Freisa di Castelnuovo Don Bosco: sarà l'occasione per assistere ad alcuni momenti della sagra, con l'esibizione di gruppi folkloristici.

Domenica 28 si terrà il [illegible] vegno, che intende dare una dimostrazione di gratitudine ai «fedelissimi» [illegible] Touring, ma che sarà anche l'occasione per tracciare consuntivi e delineare le strategie del sodalizio [illegible] problemi del turismo. Dopo il pranzo sociale al lago [illegible] Codana, d'obbligo [illegible] visita al monumento più bello e prezioso della provincia, l'Abbazia di Vezzolano.

Lunedì 29 la «carica dei seicento» avrà come obiettivo il Cuneese. Il programma prevede la visita guidata di Alba e di una azienda vitivinicola. Dopo la colazione a Bossolasco, si potranno ammirare le Langhe dal loro punto più alto e cioè da Mombarcaro. L'escursione si concluderà martedì 30: fu mattinata visita di Cuneo, nel pomeriggio gita a Bossea per vedere le grotte.

«Lo sforzo organizzativo — dice ancora Restelli — è stato notevole: per i pernottamenti sono state esaurite le disponibilità negli alberghi [illegible] Asti, Cuneo, Alessandria, Mondovì e Lurisia Terme». Il periodo prescelto, l'ultimo scorcio di settembre con l'imminenza della vendemmia, offrirà ai visitatori un motivo d'interesse e di fascino in più.

Leonardo Osella

Asti — Stefano Pinna, [illegible] anni, di Castell'Alfero è stato derubato dei propri notocurro Fiat 238 targato AT 82857 lasciato in sosta nei pressi della sua abitazione.

A scuola con la cartoleria
V. Fontana 11 - Asti
Cartelle - Sacche - Quaderni - Diari novità - Astucci - Penne - Pennarelli - Albums Disegno - Block notes... e tanti e tanti altri articoli
4 quaderni - 19 fogli L. [illegible]
4 quaderni - 27 fogli L. 1500
4 Bic punta fine L. 600
6 Biro Corvina L. [illegible]
A scuola con

Sfida di Costigliole alla città «Porteremo il Palio a casa»

Il comune biancoblù è rimasto l'unico contendente «forestiero» oltre a Montechiaro

COSTIGLIOLE — «Se si dovesse fare una classifica [illegible] punti in base ai piazzamenti conseguiti nelle varie edizioni del Palio dal 1967 ad oggi, Costigliole sarebbe senz'altro in testa». L'affermazione è [illegible] Medardo Gozellino, rettore [illegible] uno dei due contendenti «fuori le mura» che partecipano alla classifica sfida astigiana. Il comune bianco-blu, sebbene non abbia [illegible] gustato il sapore della vittoria, può vantare una lunga serie di ottime prestazioni: due volte secondi, due volte terzi, [illegible] volta quarti, quinti e sesti.

Anche [illegible] scorso anno il cavallo costigliolese sembrava destinato [illegible] una ottima prova [illegible] dopo aver condotto i primi due giri della propria batteria largamente in testa fu superato dagli altri concorrenti e non riuscì a classificarsi nemmeno per [illegible] finali. «E pensare che l'astrologia ci aveva pronosticati sicuri vincitori — commenta ironicamente un borghigiano — questo vuol dire però che le "stelle" ci sono contro potrebbe [illegible] la volta buono».

La preparazione all'appuntamento del 21 settembre è accurata e meticolosa: tutto è però «top secret» per quanto riguarda fantino e cavallo, [illegible] si vuol dare alcun indizio che possa favorire gli avversari. «Il cavallo quest'anno sarà senz'altro fra i migliori in pista — afferma Gozellino - è stato scelto dopo lunghe prove da un lotto molto qualificato. Anche il nome del fantino si saprà a tempo debito».

Sembra comunque che [illegible] tratti di un nome nuovo: lo scorso anno era Roberto Spinga detto «Spingarda».

Costigliole parteciperà al Palio in quanto un episodio della sua storia lo lega ad Asti: i conti Asinari infatti, signori di Costigliole contribuirono al restauro, insieme ad altre famiglie nobiliari, della chiesa di Viatosto. La sfilata riprenderà nel suo tema le visite che gli Asinari erano soliti fare nel capoluogo.

«Anche senza larghe possibilità finanziarie — assicurano i costigliolesi — riusciamo ogni anno ad allestire partecipazioni che non hanno nulla da invidiare a quelle di altri borghi più ricchi. Il nostro motto è "corriamo molto con pochi soldi"».

Il comitato organizzatore in collaborazione con la Pro Loco allestisce durante l'anno una serie di manifestazioni con cui cerca di ricavare i finanziamenti per il Palio.

«A Costigliole in fondo c'è passione ed interesse per la corsa astigiana — spiega Gozellino — anche se poi si incomincia a parlare di Palio soltanto un mese prima della manifestazione. Andare ad Asti è per noi un canto, un modo per far sentire [illegible] nostra presenza nella più importante manifestazione della Regione».

Dopo la rinuncia negli anni scorsi di Nizza e quella recente di Canelli, Costigliole è l'unico Comune a rappresentare il Sud Astigiano. «Le polemiche sul [illegible] Canelli — sostiene Gozellino — sono state voluti e gonfiate a bella posta [illegible] alcune persone, che evidentemente si prefiggono certi scopi, certamente non consoni con lo spirito del Palio. L'errore da parte di Canelli c'è stato, [illegible] fiocca solo al Consiglio del Palio emettere sentenze e giudizi».

Domenica 21 in mattinata si svolgerà la tradizionale manifestazione augurale: figuranti, fantino e accompagnatori andranno alle 11 alla chiesa parrocchiale per la Messa e la benedizione del cavallo, dopodiché sfileranno per il paese prima di partire per la grande diretta, accompagnati [illegible] un nutrito gruppo di tifosi.

Fulvio Lavina

Palio 79. Il [illegible] «Spingarda» del Costigliole (cuneese a strisce) in un duello con Sergio Ruju del San Paolo

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Cocciolone amore mio
Politeama: Settimana bianca.
Salone: riposo
Splendor: Emily sweet Emily
Vittoria: Saturn 3

CANELLI

Balbo: Uccidere la nemica
Regno d'Oro: riposo.

MONCALVO

Nuovo: riposo

NIZZA

Aurora: riposo
Lux: riposo.
Sociale: Porno sorelle
Verdi: Giochi perversi

SAN DAMIANO

Lux: La segretaria di mio padre
Splendor: riposo
Cristallo: [illegible]

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: [illegible] 19-16: Notizie locali; 19.40 Collegamento con Giornale Radio Piemonte

FARMACIE DI TURNO

Asti: Garello, via Cavalieri 2.
Canelli: Fenigrzi, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Cillario, via Cassino 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

Conclusa la rassegna commerciale

Chiusa domenica sera la «Fiera di Canelli»

Mostre e artisti

ASTI — La galleria d'arte «La Fornace», in via Cesare Battisti 15, inaugura la stagione 1980-81 con una personale del pittore Domenico Corino, nato a Sant'Anna di Costigliole d'Asti nel 1902 e morto nel 1961 ad Asti. Paesaggista, Corino si colloca nella tradizione figurativa [illegible], accanto a nomi come Marazzone, Casalino e Berto. La [illegible] rimarrà aperta ono al 26 settembre, tutti i giorni dalle 18 alle 20 e dalle 17 alle 20 il sabato e i festivi.

★ Ancora [illegible] personale di figurativo alla Sala Mostre del Palazzo della Provincia, in piazza Alfieri. Olga Feldbrini esporrà le sue opere fino al 16 settembre. Il pubblico potrà ammirarle dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

★ Tre giovani artisti sono ospiti della Promotrice delle Belle Arti, nella [illegible] della Società in via al teatro Alfieri 1. Sono Pucci, Costagliola e Martini, che presentano, fino al 16 settembre, una rassegna grafica e fotografica intitolata «Limiti» che intende sottolineare l'importanza dei particolari delle cose che ci circondano.

★ Ana galleria «Penelope», [illegible] corso Alfieri 268, si inaugurerà sabato 13 settembre la personale di Giorgio Gelsomino, pittore espressionista dai toni caldi e luminosi. I suoi lavori saranno esposti sino al 30 del [illegible] in [illegible]: l'orario va dalle 17 alle [illegible] nei giorni feriali, e dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 in quelli festivi.

★ La galleria d'arte moderna «La Ginestra», in via Verdi 34 riaprirà sabato 13 settembre con la mostra «Dai barocchi al costume medioevale», che presenterà opere del Comitato Palio del Rione San Silvestro.

(m. f. r.)

Moncalvo — Domenica 28 settembre [illegible] palio rionale. Alle ore 14 sfilata in costume [illegible] rioni contendenti attraverso le vie della cittadina. Ore 17 sfida tra i rioni per la conquista del trofeo.

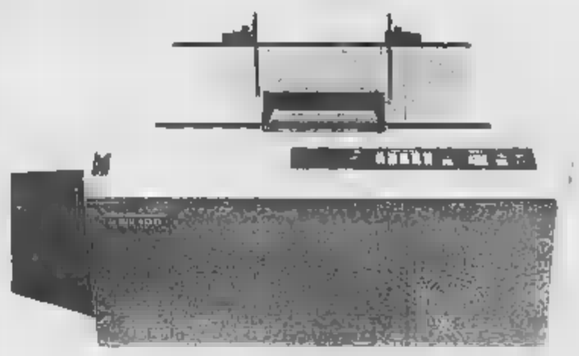
ECONOMICI

VENDESI 15 km da Asti casina indipendente 10 camere, salone, telefono, luce, acqua, mezzo giornata 33 con vigneto D.O.C. Tel. 929.185
BIENDNA appiccata vigilanza «non» di pianoforte Tel. 0141 57 234

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 55.741 - 59.221. Nizza 726.380 Canelli 87.956 - 81 106. Monastero Bormida 86.048 Rocca d'Arazzo 608.150. Calliano 928.444; Montechiaro 409.146; San Damiano 975 010, Costigliole 966.779; Villafranca 933 [illegible]

CMM OFFICE COPYING SYSTEM
a.n.c. di MALFATTO rag. ARNALDO & C.
MACCHINE
MATERIALI PER UFFICIO
SALE ESPOSIZIONE E UFFICIO VENDITE:
14100 [illegible]
VIA ARO' 18/20
TELEFONO (0141) 53431
fotorex u-bix 100
una nuova dimensione per copie brillanti [illegible] carta comune
Semplicissima da usare, estremamente versatile, economicissima



UTIP-AT- [illegible]
PIOVA MASSAIA [illegible] di 2 piani, 13 camere, locale, cantina, stalla, fienile, garage. L. 42.000.000
SCARDEUZZA ampia e completamente ristrutturata casa con terreno, giardino e campo da bocce, L. 27.000.000
CHIUSANO 2 lotti con progetto approvato per 2 e 3 villette. L. 21.000.000 e L. 32.000.000
CALLIANETTO villa unifamiliare in via di costruzione, angolo, con garage e terreno. 64.200.000
ZONA TRINCERE terreno agricolo fittato per pioppeto, L. 19.000.000
ASTI
VILLAFRANCA D'ASTI bella ed ampia casa civile ristrutturata internamente, 8 vani e servizi, magazzino di 100 mq. 3 piani fuori terra, cantine, terrazzini. L. 68.000.000
VILLAFRANCA [illegible] MONTANIELLA, ampia villa bifamiliare con terreno di pianta irregolare
AZZANO splendida e ampia villa con giardino storico adiacente alle porte di Asti L. 105.000.000
MOTTA [illegible] COSTIGLIOLE 4 camere cucinino, sala, bagno, L. 19.200.000
camera cucina, sala, bagno, L. 14.300.000
2 camere, cucina, cantina, sala, bagno, L. 21.200.000
1 camera, cucina, [illegible] bagno, sul terreno. L. 17.300.000
magazzini da L. 3.[illegible].000 e alloggi
PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI
ASTI - Piazza Statuto, 5 - Tel. (0141) 55.875
TORINO - [illegible] Ponza, 2 - Tel. (011) 53.11.66

la lingua inglese che s'impara in via de gasperi, 2 è buona!
...ed ora anche il tedesco!
THE BRITISH SCHOOL OF ASTI
TEL. 52182

abbigliamento abiti da sposa prima comunione abiti da [illegible]
GRAZIA moda da donna
asti via pelletta n.10 ☎32724
abiti da sera
abiti da cerimonia
abiti per damigelle [illegible] seguito

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; S[illegible] via [illegible]ma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, [illegible] 50.437; Bordighera, tel. 263.235; [illegible] Ligure, tel. 691.707; Ventimiglia, tel. [illegible]

Stasera a Cengio riunione [illegible] sindaci

L'Acna è da difendere con un impegno comune

Mobilitata tutta [illegible] provincia - Presto un importante incontro fra le due parti all'Unione Industriale di Savona

CENGIO — Stasera alle 20,30 nel municipio [illegible] Cengio si svolgerà un'assemblea di sindaci [illegible] Valbormida e di esponenti politici dell'intera provincia promossa dal consiglio di fabbrica dello stabilimento Acna e dalla federazione provinciale della Fulc. Il sindacato unitario lavoratori chimici. [illegible] scopo è quello di fare il punto sulla preoccupante situazione che attraversa lo stabilimento di Cengio e di cercare iniziative [illegible] convergenti tra sindacato ed [illegible] locali per ottenere [illegible] redison una [illegible] di impegni precisi.

Attualmente circa [illegible] dei 1.600 dipendenti dell'Acna di Cengio sono in cassa integrazione guadagni. E' stata una decisione a sorpresa, motivata da problemi di mercato nel settore dei coloranti. L'azienda sostiene anche di attraversare una crisi di liquidità e, infatti, ha pagato i salari di agosto, al personale rimasto in fabbrica, con forte ritardo e non ha anticipato, come di solito avviene, l'indennità [illegible] integrazione ai 500 circa lavoratori lasciati temporaneamente a [illegible].

In seguito alla cassa integrazione, nella fabbrica di Cengio sono fermi numerosi reparti, tra i quali il «Maf», i «Naftoli», le «Riduzioni», e «Aminazioni», le «Ftalocianine», l'«Acido-H». L'assemblea dei lavoratori, svoltasi nei giorni scorsi, ha impegnato formalmente il sindacato a chiedere agli enti [illegible] e [illegible] politici di intervenire a loro volta per ottenere dalla Montedison tre provvedimenti giudicati irrinunciabili.

Sono: 1) Interventi immediati di manutenzione nei reparti attualmente chiusi; 2) Richiamare contemporaneamente in servizio i lavoratori addetti alla manutenzione ora in Cassa integrazione; 3) Assicurare la continuità del lavoro a tutti i dipendenti al termine della Cassa integrazione guadagni, evitando cioè manovre tendenti a favorire le dimissioni volontarie o il pre-pensionamento.

«La riunione [illegible] stasera — dice Bruno Spagnoletti, uno dei segretari della Fulc provinciale — servirà [illegible] solo a mettere a fuoco la situazione contingente della fabbrica di Cengio ma a rafforzare, con l'appoggio dei sindaci del comprensorio, dell'amministrazione provinciale imponente e dei politici, le posizioni di lotta dei lavoratori. Nelle prossime [illegible] forse già domani, nella sede dell'unione industriali di Savona — conclude Spagnoletti — la segreteria della Fulc e il consiglio di fabbrica dovrebbero incontrarsi con la direzione [illegible] gruppo Acna per fare il punto esatto sui problemi e sulle prospettive dello stabilimento [illegible] Cengio».

l. p.

«C'è [illegible] bomba» [illegible] il "Canguro"

IMPERIA — Vana attesa, domenica, del «Canguro Bianco», per un centinaio di viaggiatori che da Imperia avrebbero dovuto [illegible] a Porto Torres. La nave-traghetto, infatti, [illegible] è giunta in porto ed ha saltato la consueta corsa domenicale.

E' accaduto a causa di una telefonata anonima, giunta al «terminal» di Genova. Una voce maschile preannunciava infatti la presenza di una bomba a bordo.

Il traghetto è stato ispezionato meticolosamente, da cima a fondo, ma dell'ordigno non è stata trovata traccia.

Superpetroliere bloccate in rada [illegible] Vado

Servizio [illegible] pagina

La relazione di Semeria [illegible] tutti i [illegible] provincia

Ma [illegible] Sanremo la mancia è d'oro

Nel 1977 aveva addirittura superato gli incassi [illegible] Casinò - Oggi si è attestata sul 62%, mentre la media mondiale è del 34% - Polemica per i gala [illegible]vi «riservati» ai politici locali

SANREMO — Non c'erano tutti i sindaci invitati [illegible] sera al Casinò, ma si son visti un deputato, [illegible] tre consiglieri regionali, alcuni presidenti di aziende [illegible] giorno e turismo, un paio [illegible] membri del comitato [illegible] regionale. Insomma [illegible] può [illegible] che la serata, almeno per la prima parte, quella riguardante la relazione sull'attività ed i programmi della casa da gioco, svolta dal sindaco Osvaldo Vento e dal presidente della commissione che amministra il Casinò, Antonio Semeria, è pienamente riuscita.

Il presidente Semeria, nel prendere in esame gli ultimi dieci anni di gestione pubblica del Casinò, ha informato gli ospiti, che in un modo [illegible] nell'altro (anche [illegible] proventi) hanno a che fare con la [illegible] da gioco, che sono stati incassati oltre [illegible] miliardi di cui 23 e rotti sono finiti [illegible] tasche — anche se cucite — del personale, soprattutto in quelle dei 233 croupiers.

Semeria è poi [illegible] ad analizzare i costi di gestione in continuo aumento. Il periodo preso in esame era sempre dal 1° gennaio [illegible] al 31 dicembre 1979. «Da una prima analisi — ha detto — potrebbe sembrare evidente che i costi di gestione abbiano subito [illegible] eccessivo incremento rispetto alla evoluzione dei proventi. [illegible] non è così: le carenze di conduzione ed il ritardo nell'applicazione di alcune innovazioni tecnologiche, ci permettono di affermare che siamo stati i proventi dell'esercizio a non aver proporzionato nella stessa misura dei costi».

Semeria, nella sua relazione, [illegible] dati, ha voluto, tra l'altro, ricordare l'andamento "anomalo" delle mance rispetto agli incassi: «La percentuale di incidenza delle mance sugli incassi, ritenuta ottimale in tutti i casinò del mondo è del 34% — ha detto — abbiamo a Sanremo nel 1977 le mance hanno, addirittura, superato gli incassi. Nei dieci anni hanno fatto registrare punte anche del 98%. Ora, in questo scorcio di 1980 le mance si sono attestate sul 62%».

Per l'anno in corso le previsioni [illegible] per [illegible] incasso dei giochi di 21 [illegible] (lo [illegible] anno sono [illegible] raggiunti i 14 miliardi): «Nei primi otto mesi di quest'anno sono stati incassati 12 miliardi e 600 milioni. Per cui sarà difficile rispettare le previsioni, anche se il risultato possibile (19 miliardi) potrebbe considerarsi abbastanza soddisfacente».

Dopo l'istituzione dei giochi americani, compresa [illegible] «infernali» slot-machine, [illegible] incrementato anche il settore degli spettacoli e delle manifestazioni. «Con la nuova organizzazione — ha detto ancora Semeria — sarà possibile l'identificazione dei clienti "che contano", [illegible] tuttiare "sempre"». Semeria non le ha detto, ma si vuole evitare, vo[illegible] accadendo da molto tempo, che i galà, gli spettacoli in genere siano riservati essenzialmente ai politici locali e alle loro famiglie.

Renato Olivieri

Un [illegible] ritrovato nei boschi [illegible] Bardineto

BARDINETO — Resti umani in avanzato stato di decomposizione (poco più di uno scheletro) sono stati trovati ieri pomeriggio da alcuni cercatori di funghi in un bosco sul versante marino di Bardineto, quasi ai confini col comune di Borghetto Santo Spirito. Non appena ricevuta la segnalazione i carabinieri di Calizzano hanno inviato sul posto un paio di pattuglie e per organizzare il trasporto in paese dei miseri resti sono intervenute anche le guardie forestali.

Ieri sera a tarda ora gli uomini della spedizione, collegati via radio con i carabinieri di Alassio e Calizzano, [illegible] erano ancora rientrati a Bardineto poiché la [illegible] dove è stato rinvenuto lo scheletro è molto distante dal paese e difficile da raggiungere.

Solo l'autopsia, e soprattutto accurati accertamenti di laboratorio, potranno rispondere ai molti interrogativi che si affacciano e che riguardano le cause e l'epoca approssimativa della morte. L'istituto di medicina legale dovrebbe essere anche in grado di dire se lo sconosciuto è morto per cause naturali oppure se è stato ucciso e in questo caso, in che modo.

Per il momento una sola [illegible] appare abbastanza [illegible] scheletro dovrebbe [illegible] quello di un uomo. Sono stati trovati brandelli di calzoni e scarpe da uomo, oltre a una sacca, tipica dei cercatori di funghi. Nella zona non si hanno segnalazioni di gente scomparsa in questi ultimi tempi ma i carabinieri osservano, giustamente, che potrebbe trattarsi di qualcuno proveniente da una qualsiasi località [illegible] Riviera se non addirittura da altra provincia.

l. p.

Tra pochi giorni lezioni regolari

[illegible]matoggia inaugura [illegible]uova «alberghiera»

Qualificazione del personale - Prospettive per i giovani - Per i turisti, servizio migliore

ARMATAGGIA — La Riviera di Ponente sta puntando ad una riqualificazione turistica. La settimana scorsa a Sanremo c'era il ministro competente, Bernardo d'Arezzo, e l'assessore Oronzo Lanza ed il presidente [illegible] di soggiorno, Dario Poletti, tra le altre infrastrutture «che mancano» hanno gettato [illegible] sul tappeto anche quella di un aeroporto. Niente di faraonico [illegible] semplicemente la possibilità di fare atterrare o decollare, almeno inizialmente, aerotaxi.

Ma non solo Sanremo è in fermento. Armataggia, [illegible] dimostrare che le parole non sono [illegible]no, in collaborazione con il ministero della pubblica istruzione, ha in cantiere una scuola alberghiera di Stato. Tra le lamentele dei villeggianti, soprattutto estivi, [illegible] quella del personale. Da giugno a settembre [illegible] di persone si improvvisano cuochi, camerieri, mai[illegible] Molti non sanno neppure distinguere il bicchiere per l'acqua da quello del vino. E così il servizio [illegible] e volenterosi lascia a [illegible]rati anche su «pesa» sul conto del turista.

«Tutto è pronto — ha [illegible] sindaco Claudio Cerri — la [illegible] sarà in via San Francesco, presso le scuole elementari di via Levà. Per il momento faremo tre corsi: servizi cucina, servizi sala e bar. Gli studi hanno una durata di 3 anni. Chi desidera perfezionarsi maggiormente ha la possibilità di iscriversi al 4° e al 5° anno per diplomarsi a segretario d'albergo o guida turistica. Il diploma è importante anche perché consente l'iscrizione, per chi volesse continuare negli studi, all'università».

Alla scuola alberghiera di Armataggia possono accedere ragazzi e ragazze. E' sufficiente la licenza media. «Nelle nostre previsioni — ha continuato Cerri — ci sarebbe la possibilità anche di un quarto corso per [illegible] d'albergo. Si tratta di [illegible] iniziativa molto seria che dovrebbe ottenere soprattutto due scopi: migliorare i servizi turistici [illegible] offrire [illegible] giovani interessanti posti di lavoro».

Ma cosa si studia per diventare cuoco, cameriere o barman? La materie spaziano dalla cultura generale all'educazione civica, alla tecnica, professionale, merceologia degli alimenti, amministrazione alberghiera. «I nostri diplomati — hanno dichiarato alcuni insegnanti — non devono solo saper cucinare o saper servire, devono saper anche parlare, muoversi, consigliare il cliente. Il barista deve essere il migliore amico di chi beve, deve saperlo capire e soddisfare. Dietro al banco non si può improvvisare, bisogna prima studiare, sapere, conoscere. La cucina, il bere, il servire è un'arte».

La scuola [illegible] in posizione felicissima: [illegible]a provinciale che unisce il centro balneare [illegible] Arma al centro storico di Taggia, nel complesso della ex caserma Rovelli. E' servita da linee di filobus urbane con corse ogni 15 minuti. Ci sono aule, spazio, verde. Gli insegnanti di pratica alberghiera hanno chefs di grido, nomi, che da anni lavorano nei più quotati alberghi della provincia di Imperia e Savona. Tra le materie anche la cucina dietetica «e conservazione degli alimenti» [illegible] voci tipiche dell'era contemporanea. Specialisti [illegible] anche lezioni sul «controllo igienico degli alimenti e sugli additivi».

[illegible] Bazzo

Mentre alla Fiat di Vado [illegible] attendono notizie

[illegible] Cassa integrazione alla [illegible] Imperia, gli [illegible] [illegible] agitazione

SAVONA — La giornata è trascorsa tranquilla, anche se non sono diminuite le preoccupazioni allo stabilimento Fiat di Vado Ligure.

Il lavoro, dopo gli scioperi di venerdì, è ripreso regolarmente [illegible] ora si attendono i risultati degli incontri torinesi tra [illegible] e società.

Maretta, invece, alla «Metal-[illegible]» di Savona dove sei impiegati sono stati posti in cassa integrazione a tempo indeterminato.

La ex Mammut che è oggi proprietà di una società formata dalla «Gepi» e dall'imprenditore torinese Borgini, ha avviato un piano di ristrutturazione e di diversificazione della produzione e quasi tutti gli operai (oltre 200) ad eccezione di poche unità, sono rientrati in servizio.

Il provvedimento adottato dall'azienda ha suscitato le reazioni [illegible] Fim che ne aveva chiesto la sospensione in attesa di una trattativa.

Per la vertenza Fiat si prospetta uno sciopero generale provinciale [illegible] dei metalmeccanici. Verrà proclamato giovedì nel caso da Torino non dovessero giungere notizie [illegible]tive sull'andamento delle trattative.

Per oggi è prevista inoltre una riunione dei consigli di fabbrica [illegible] tutte le aziende metalmeccaniche della provincia. (m. a.)

IMPERIA — Lo stato di agitazione della categoria edili della provincia di Imperia è stato proclamato dalla segreteria provinciale della Fic aderente alla Federazione Cgil, Cisl, Uil.

Il [illegible] ha accusato gli imprenditori di essersi arroccati «su posizioni di gretta chiusura» respingendo le richieste dei lavoratori, dichiarandosi indisponibili ad incontrare le delegazioni dei lavoratori per un proficuo incontro tendente anche a garantire i livelli del settore [illegible] punto di vista occupazionale e di selettività della spesa».

Tale spesa, secondo il sindacato, deve essere finalizzata [illegible] soluzione dei problemi della casa e delle opere pubbliche della provincia.

[illegible] richieste incluse [illegible]lla «piattaforma» dei lavoratori per il rinnovo del contratto, vertevano soprattutto sulla organizzazione del lavoro, qualificazione dei lavoratori, sviluppo della professionalità, migliori condizioni ambientali, oltre al potenziamento di istituti già affermati quali quello della mensa e del trasporto.

Proclamata la «mobilitazione dei lavoratori» la federazione ha reso noto che prenderà tutte le iniziative, «anche di lotta», [illegible] fare [illegible] quanto [illegible] comportamento e «conquistare il nuovo contratto».

(b. u.)

A Savona un'inaspettata presa di posizione sul «Letimbro»

[illegible] di Varaldo accusa al suo partito «Spartizione di potere per le giunte»

SAVONA — Procedono a ritmo lento le trattative tra i partiti per la formazione delle giunte comunali di Varazze, [illegible] Superiore, Albissola Marina, Cairo, Savona, Finale, Varazze, Albenga e di quella provinciale.

Si continua a parlare di giunta laica con la dc a Varazze, Albissola Mare e Provincia [illegible] non c'è ancora nulla di definito perché esistono, per ora, soltanto degli orientamenti. «Nulla di concluso neppure per Varazze — precisa il vice segretario socialista Roberto Bardero — l'assemblea della nostra sezione si è pronunciata, è vero, per la formazione di una maggioranza diversa da quella attuale ma da qui al dire che le trattative sono concluse ce ne passa».

[illegible] alle 18 è in pr[illegible] un nuovo incontro tra socialisti e comunisti mentre mercoledì mattina si riuniranno i laici (pri e psdi) con i socialisti. «Al nostro incontro con il pri — sottolinea Ferraris della segreteria provinciale comunista — sarà dedicato soprattutto [illegible] comuni [illegible] possibile una maggioranza socialcomunista [illegible] a dire Savona, Albissola Superiore e Cairo.

Ma quali difficoltà ci sono per questo tre amministrazioni? «Non dovrebbero esistercene — risponde l'esponente comunista — ma è noto che noi chiediamo la carica di sindaco di [illegible] mentre i socialisti vogliono loro esponenti alla guida delle giunte di Albissola Superiore e Cairo».

Intanto è da registrare una polemica presa di posizione dell'ex senatore Franco Varaldo, capo gruppo consiliare democristiano al Comune di Savona, in merito alle giunte da rinnovare e alle responsabilità [illegible] partiti per il ritardo con cui si procede alla nomina delle giunte. «Mi — si chiede il capo gruppo dc in [illegible] articolo comparso sul settimanale della curia "Il Letimbro" — quale la ragione di un tale comportamento? Senza dubbio — questa la sua risposta — è il furbo del potere, anziché la volontà di servizio che spiega [illegible] simile comportamento. Infatti, quasi [illegible] i partiti sono [illegible] a riconoscere le conseguenze del [illegible] si preoccupano solo di mantenere in vita maggioranze ormai ridotte al minimo e al nulla, e piuttosto di cedere [illegible] perduto il affannano alla ricerca di aiuti da parte dei piccoli partiti di cui cercano l'adesione con la naturale promessa di qualche posto in giunta o di qualche incarico importante negli enti o negli organismi sulle cui direzioni hanno la possibilità di influire».

Poi dopo aver accennato ad un patto che si andrebbe formando tra dc, psi, pri e psdi e che si [illegible] sulla assegnazione [illegible] clasimo di enti, della presidenza di un ente economico, l'esponente democristiano osserva: «Si tratta così di una sola preoccupazione di spartizione del potere come base di un dialogo che dovrebbe invece prescindere da tale intento per ricercare solamente [illegible] incontro su temi di carattere politico amministrativo».

[illegible]

La Valbormida trasformata in campo di battaglia fra «locali» e «stranieri»

«Vengono [illegible] Cairo per rubarci le [illegible] Notti piene di violenza, un ferito, tre arresti

Il sindaco, su invito dei carabinieri, costretto a chiudere in anticipo tutte [illegible] discoteche della zona

CAIRO MONTENOTTE — Tre notti di rissa continua nel [illegible]ro di Cairo. Bande di giovinastri se le sono date di santa ragione, tra lo sgomento e il panico dei passanti. Il bilancio è piuttosto pesante: un ferito, abbastanza grave, tre arresti e nove denunciati a piede libero.

I pestaggi sono nati in seguito a banali disputi scoppiate nelle sale da ballo di Cairo Montenotte. Domenica sera, per intervento del sindaco Assandri, sollecitato dal capitano Martini, comandante la tenenza carabinieri di Cairo, i dancing «La Perla» e «Fantasia» sono stati chiusi con due ore [illegible] anticipo, a mezz[illegible] anziché alle due. «Un provvedimento [illegible] carattere precauzionale, per evitare nuovi scontri in piena notte, e che potrebbe non restare isolato», dicono al comando carabinieri.

Le cause di questa esplosione di violenza? Non è facile rispondere. [illegible] che i giovani della Valbormida non gradiscano la presenza massiccia nei dancing di Cairo Montenotte dei loro coetanei della riviera e degli immigrati meridionali in particolare. «Ci rubano le nostre ragazze e fanno i prepotenti», dicono. Qualcuno afferma che si tratta di manifestazioni di razzismo neppure troppo latente.

Non [illegible] [illegible] di arrivare a conclusioni [illegible] catastrofiche. Da che mondo è mondo i giovani si sono sempre guardati in cagnesco nelle [illegible] da ballo e, spesso, [illegible] scazzottature sono state inevitabili a [illegible] di [illegible] ballo conteso a tizio e rifiutato a caio dalla più carina del paese. Tutto, però, si limitava a qualche labbro spaccato e a baruffe di poco conto.

A Cairo Montenotte, invece, [illegible] è assistito durante le [illegible] due settimane a una sorta di spirale tragica sull'uomo tra i vicoli del centro storico, a ritmo [illegible], alla comparsa di coltelli e bastoni chiodati. Venerdì notte, ritrovatisi fuori dal dancing, alcuni giovani [illegible] Cairo si sono scontrati [illegible] degli operai meridionali da qualche tempo in trasferta nella zona per motivi di lavoro.

Si tratta di manovali calabresi che stanno costruendo il nuovo mirro di cinta [illegible] scuola: alcuni [illegible] di custodia. Nella zona [illegible] piazza della Vittoria si è verificata una zuffa alla «Arancia meccanica». La peggio è toc[illegible] «locali» che, una volta lacerati le ferite, hanno deciso di prendersi la rivincita. Sono state organizzate, tra [illegible] domenica, vere e proprie squadre d'azione. Tutti gli «stranieri» avevano [illegible] malaugu[illegible] idea [illegible] recarsi a ballare a Cairo hanno dovuto fare i conti con i «commandos» dei ragazzi cairesi.

In piazza della Vittoria e in via Roma si è scatenata la vitt[illegible]sione. I carabinieri, specie domenica notte, non sapevano più da che parte accorrere: quando una pattuglia sopraggiungeva, ecco scoppiare una nuova rissa dalla parte opposta del paese. Insomma, tre notti d'inferno, tra lo sdegno della popolazione.

Il bilancio, come detto, è pesante. Sono finiti in carcere, accusati di rissa aggravata, i fratelli Alfredo e Romano Cutuli, rispettivamente di 19 e 17 anni, domiciliati a Torino in via delle Querce e Antonio Varacalli, 24 anni, Torino, via Verdi, tutti e tre manovali edili calabresi. Alla clinica La Maddalena di Cairo è invece stato ricoverato Mauro Malantrani, 18 anni, Cairo, via Borgo Gramsci 25. Ne avrà per [illegible] giorni, avendo riportato ferite al capo e grave trauma cranico. Numerosi altri ragazzi hanno preferito non ricorrere al pronto soccorso per evitare l'identificazione da parte dei carabinieri. Mauro Malantrani è stato selvaggiamente picchiato durante una di queste risse.

I carabinieri sono riusciti a identificare alcuni presunti partecipanti agli «scontri». Ieri mattina sono stati denunciati a piede libero per rissa. Sono cinque ragazzi di Cairo: Marco Rolando, 19 anni, via Dante Alighieri, Carlo Penanzo, 22 anni, via Cenni 16, S.P., 18 anni, via Ferdele 2, Alberto Brenda, 21 anni, via Sanguinetti e Giuliano Pistone, 23 anni, via Vernetti.

Domenica sera, durante uno dei numerosi controlli effettuati dai carabinieri, usciti in massa dalla caserma, è stato fermato per accertamenti anche Roberto Fusco, 19 anni, Vado Ligure, via Ferraris 53. Sulla sua auto è stata trovata una mazza ferrata. Il giovane è stato denunciato a piede libero per possesso di arma impropria. Le indagini proseguono e sono allo studio provvedimenti drastici per evitare che tra le bande di giovinastri scoppino nuove risse.

Ivo Pastorino

Muore (infarto) [illegible] il bagno

SAN BARTOLOMEO MARE — Un turista svizzero è morto ieri pomeriggio mentre faceva il bagno davanti agli stabilimenti «Nettuno» di San Bartolomeo. Si tratta di Stefano Luisoni, 70 anni, da Lugano, che aveva preso alloggio alla «Casa svizzera di soggiorno e turismo», via Aurelia 133, S. Bartolomeo.

Poco dopo mezzogiorno Luisoni si è tuffato, il mare era calmo e non presentava pericoli. Improvvisamente dalla spiaggia è stato visto annaspare e poi sparire. I bagnini sono intervenuti immediatamente ma ogni soccorso si è dimostrato vano.

Il medico, intervenuto, ha accertato che la morte è avvenuta per infarto: probabilmente l'impatto con l'acqua gelida è stata fatale.

In cerca due minorenni a Imperia

[illegible] un passaggio [illegible] poi la violentano

Drammatica avventura [illegible] 2 turiste irlandesi

DIANO MARINA — Violentano due giovani turiste irlandesi, ma [illegible]sono arrestati subito dopo. A finire in carcere sono stati [illegible] minorenni di Imperia. Si tratta di Riccardo B., via Argine Sinistro e Claudio R., [illegible] Nazionale.

Entrambi di 17 anni, [illegible] già avuto noie con la giustizia per scippi, furti e aggressioni. L'episodio di violenza è avvenuto [illegible] notte fra sabato e domenica. Ne sono rimaste vittime Maura Nolige, 20 anni, di Dublino, e Fiona Donnelly, 18 anni di Crosshill, due studentesse che, assieme [illegible] un gruppo di compagne, erano in vacanza [illegible] una settimana in un campeggio di Diano Marina.

Le due amiche, sabato sera, al [illegible] recate a Oneglia. Hanno perso il treno del ritorno, e, poco dopo la mezzanotte, hanno deciso di andare a Diano Marina a piedi, lungo la strada litoranea, non ancora carrozzabile, che unisce il capol[illegible] alla cittadina balneare. Su[illegible] episodio di Borgo Peri si sono [illegible] due giovani. [illegible] Claudio fermate le turiste straniere, si sono offerti di accompagnarle.

Fiona e Maura li hanno respinti e hanno continuato il cammino da sole. I ragazzi non hanno desistito. Le hanno seguite. Giunti a tre-quattrocento metri dall'abitato di Diano Marina, in una zona deserta, le hanno aggredite violentandole. Poi si sono dileguati protetti dall'oscurità. Le ragazze, appena si sono riprese dallo «choc», hanno raggiunto il vicino Motel Landini, ed hanno dato l'allarme.

E' subito intervenuta una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri. Il maresciallo Bellacicco, comandante della caserma di Diano, ha iniziato le ricerche. Posti di blocco sono stati istituiti all'inizio e alla fine della strada, denominata «Incompiuta». Riccardo B. e Claudio R. sono stati catturati pochi minuti dopo.

Erano a piedi, nei pressi della Galeazza, alla periferia di Oneglia. [illegible] sono lasciati ammanet[illegible] senza opporre resistenza. Hanno ammesso di avere [illegible]to [illegible] turiste.

Maura e [illegible] accompagnate all'ospedale di Imperia. Sono state medicate al pronto soccorso per contusioni all'addome e al viso. Fiona ha riportato anche una forte emorragia.

s. d.

Nel pli [illegible] Imperia Gaglio rinuncia Al [illegible] posto Leone

IMPERIA — Giorgio Gaglio, primo eletto nella lista del pli tre giugno, ha rinunciato all'incarico. [illegible] posto subentra Rodolfo Leone, 32 anni, che lo seguiva nelle preferenze.

[illegible] Concessionaria

Ford

AUTOBREZZA [illegible]

CORSO MAZZINI, [illegible] - [illegible] - TEL. 77.555-77.558

IN ANTEPRIMA puoi vedere, [illegible] guidare, scegliere

LA NUOVA

Ford Escort

«Non [illegible] voglio», e lui ha [illegible] il [illegible]

CARCARE — Ancora un dramma della gelosia (dopo l'omicidio di Pallare) in valle Bormida: nel centro di Carcare un autotrasportatore ha cercato di travolgere con la propria auto l'amante mentre stava passeggiando con la figlia: la donna, dopo una tempestosa relazione, aveva deciso di abbandonarlo. Lui, Giovanni Albino Ferraro, 37 anni, originario di Cairo, ospite di un albergo di Millesimo, in «Locanda del Ponte», è stato denunciato per tentate lesioni gravi.

La donna, Silvana Botta, 28 anni, Carcare, via Castellano 85, è riuscita a mettersi in salvo balzando sul marciapiede. L'auto in corsa ha sfiorato la figlia, Daniela Viola, 12 anni. La bambina, per lo spavento, è svenuta ma non ha riportato lesioni. E' stata visitata precauzionalmente da un medico che le ha prescritto dei sedativi.

Giovanni Albino Ferraro è [illegible] e separato. La moglie vive a [illegible]ro Montenotte con i due figli. Anche Silvana Botta è separata e madre di due figli. La loro unione si è [illegible] tempestosa fin dallo scorso giugno. Alle incomprensioni si sono succedu[illegible] litigi e parole grosse. Il «menage» si è trascinato stancamente fra separazioni e riconciliazioni. Poi Silvana Botta ha deciso di mettere la parola fine alla relazione: una decisione inaccettabile per il camionista.

Ieri Giovanni Albino Ferraro ha tentato nuovamente di riconciliarsi con la donna, ma inutilmente. Silvana Botta ha risposto con decisi dinieghi ad ogni proposta. Sembrava che il tutto fosse finito ma il camionista non si era rassegnato. Quando ha incontrato l'ex amante sul ponte del fiume Bormida, che attraversa il centro di [illegible] ha bloccato l'auto, l'ha nuovamente [illegible] a ritornare con lui.

Sul posto [illegible] accorsi alcuni passanti [illegible] è stato [illegible] il maresciallo Zeppa, comandante della locale stazione. Il notiziario, dopo i necessari accertamenti, ha denunciato all'autorità giudiziaria il camionista. L'uomo però avrebbe negato di aver [illegible] investire Silvana.

b. b.

[illegible] SPETTACOLI

Astor: Sì, la voglio.
Cristallo: Silvio.

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Porno nude look.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Serata teatrale di prosa.
Cristallo: Pornochic.
La Rosa: riposo.

CERIALE

Odeon: Fantasmi.

FINALE LIGURE

Ideal: Piedone l'africano.
Ondina: La caduta degli dei.
Vittoria: Zulu dawn.

LOANO

Loanese: Sfida infernale.
Perla: Arizona campo 4.

MILLESIMO

Italia: Esce il drago entra la tigre.

PIETRA LIGURE

Comunale: Uomo puma.

SPOTORNO

Mignon: Ecco noi per esempio.

VARAZZE

Verdi: Rose di Danzica.

IMPERIA

Ambra: Sei Partoune.
Cavour: Sexy erezioni.
Centrale: La magnifica preda.
Dante: Porno delirio.
Roseini: La settimana bianca.

DIANO MARINA

Diana: Il dottor Zivago.
Pergola: Quella sporca dozzina.

RIVA LIGURE

Cervio: Che coppia quei due.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Tess.
Zeni: La collina dei conigli.

BANDITA

Ambassador: Viaggi erotici.
Ariston: Aprili con amore.
Astor: Passionalità... amore mio.
Augustus: American pigolò.
Gloriette: Femmine infernali.
Grattacielo: Il giorno del cobra.
Lux: Venerdì 13.
Nuovo Palazzo: Una notte d'estate.
Odeon: Pippo olimpionico.
Olimpia: Razza selvaggia.
Orfeo: L'impero dei sensi n. 2.
Plaza: Una notte d'estate.
Rita: Il recinto
Rivoli: La situazione.
Sanremese: Il porno Zombi.
Universale: Il campo di cipolle.
Verdi: Desiderio, la vita interiore.
Ideal: Chi vive in quella casa?
Lido: riposo.
Marina: Ormai non c'è più scampo.

SAVONA

Ara: Il giorno del colera.
Astor: Desiderio.
Diana: riposo.
Eldorado: Saturn 3.
Jolly: Corpi bagnati.
Filmstudio: Una calibro 20 per lo specialista.
Lux: riposo.
Olimpia: Bianco selvaggio.
Sabatini: riposo.

ALASSIO

Colombo: Olimpiadi della giungla.
Filo [illegible] rosa.

ALBENGA

Ambra: Seduzione sui banchi di scuola.

SAVONA TV

Ore 12,45: Film «San Babila ore [illegible] delitto inutile»; 14,15: Love in music; 16: Film «Storie di vita e malavita»; 17,30: Cartoni animati; 18,30: Intermezzo musicale; 18,40: Sport settore giovanile; 19,30: Notiziario; 19,55: Telefilm della serie «Van Der Valk»; 21: Questa sera facciamoci un po'; 22,40: Telefilm della serie «Vegas»; 23,40: Notiziario; 24: Film «Sceicco operazione Gestapo».

TELEBANREMO

Ore 15,00: Film «Sono tornata a fiorire le rose»; 20: A.A. Annunci; 20,10: Dove andiamo questa sera; 20,20: Il tempo che farà; 20,30: Telegiornale; 21: Film «Buon funerale amigos»; 22,30: Telefilm «Project Ultra»; 23,30: Telegiornale della notte.

BANREMO

Ariston: chiuso.
Ariston Bis: American pigolò.
Astra: Venerdì 13.
Centrale: Una notte d'estate.
Lux: Le porno-striti.
Mignon: La pinzia.
Orfeo: Tutto quello [illegible] vorresti sapere sul sesso.
Sanremese: Impero dei sensi n. 2.
Supercinema: L'avvertimento.

VENTIMIGLIA

Europa: Il grande racket.
Impero: riposo.

Viene da Ranzo il miglior Pigato

[illegible] — Viene [illegible] Ranzo, dalle cantine di Riccardo Bruna, il miglior vino Pigato del 1979. Questa la decisione della giuria chiamata ai non facile compito — nel corso della XIII Sagra del Pigato svoltasi tra venerdì e sabato scorso a Salea d'Albenga — di selezionare i migliori vini Pigato. La classifica vede inoltre: 2. Edilio Cozzo di Salea, 3. Dario Massone di Batia d'Albenga, 4. Giacomo Barrone di Salea, 5. Vittorio Calleri di Salea.

Bruno Zavattaro partecipa con dolore al lutto per la scomparsa del

Ing. Angelo Ferraro

di cui ricorda il grande valore [illegible] e professionale.

Savona, 15 settembre 1980

LIGURIA SPORT

All'esordio in Quarta serie due punti importanti

Imperia, chi ben comincia...

Contro il Pescia nerazzurri nervosi - L'assenza di Noferi a centrocampo si è fatta sentire - Greco [illegible] spalla, Torchio [illegible] disagio [illegible] Sacco è soddisfatto Poco pubblico al «Ciccione»: «I tifosi, dice il mister, bisogna riconquistarli»

IMPERIA — Quanto a gioco, l'esordio in campionato non è stato dei più felici, ma l'Imperia, sebbene a fatica, è riuscita a battere di stretta misura (1-0) il Pescia, ha incamerato i due punti e, in definitiva, è partita con il piede giusto.

La vittoria dei nerazzurri, sebbene striminzita, è pienamente meritata. Prima del gol, giunto a dieci minuti dal termine — una splendida triangolazione volante fra Adriano, Salari e Magaraggia, con sventola conclusiva di quest'ultimo —, l'Imperia aveva creato parecchie occasioni da rete. Le più clamorose quelle capitate a Magaraggia al 35' e 57' e a Lombardi al 63'. Da rilevare, ancora, che il bottino avrebbe potuto essere più cospicuo se un tiro di Sacco a porta vuota, proprio allo scadere, non [illegible] terminato sul palo.

Al di là del risultato, tuttavia, la prova dell'Imperia non è [illegible] e smagliante come [illegible] precedenti amichevoli. L'impatto con il clima della serie [illegible] è stato piuttosto brusco. La squadra ha stentato parecchio, prima di ingranare la marcia giusta. C'è stata approssimazione, e specialmente a centrocampo, nonostante il gran prodigarsi di Greco, al quale, forse, è mancata una valida spalla: Chinppello e Atragene sono apparsi un po' [illegible]ti, rispetto al passato, e Lombardi si è risvegliato soltanto nella ripresa.

L'[illegible] di Noferi, dovuta ad un risentimento inguinale (riprenderà oggi gli allenamenti, forse [illegible] disponibile per la trasferta di Vercelli), ha probabilmente pesato nell'[illegible] del reparto. Note poco liete vengono dalla difesa: Mancava Rossi, un pilastro (è appena partito per il servizio militare) e Torchio, impiegato come stopper, ha accusato qualche colpo a vuoto, e si è anche fatto ammonire (al 58').

Nessuno Stramia ha brillato: si è fatto più volte sorprendere [illegible] posizione da

Magaraggia, gol partita

Atragene, esordio sotto tono

Frattali, l'uomo più pericoloso dei toscani. All'attacco, Sacco e Magaraggia hanno tenuto sotto pressione la retroguardia [illegible] Pescia, una compagine dalla quale era lecito attendersi di più (nell'intero [illegible] dell'incontro, si è fatta minacciosa soltanto [illegible] palo di volta con incursioni [illegible] Del Neri e Scalzitta).

Luci ed ombre, dunque, da questa Imperia. Ma i nerazzurri sono riusciti lo [illegible] a superare le difficoltà, anche psicologiche, legate al battesimo con il torneo, ed hanno percorso i primi passi lungo la strada della sperata promozione. Un segno di buon auspicio, dopo i cumuli di sfortuna dell'anno scorso.

Luci ed ombre, dunque, da questa Imperia. Ma i nerazzurri sono riusciti lo [illegible] a superare le difficoltà, anche psicologiche, legate al battesimo con il torneo, ed hanno percorso i primi passi lungo la strada della sperata promozione. Un segno di buon auspicio, dopo i cumuli di sfortuna dell'anno scorso.

[illegible] Sacco, l'allenatore, non si lamenta, sa che ogni incontro va sofferto sino in fondo: *«I ragazzi hanno sentito [illegible] molto il peso della prima partita ufficiale della stagione. [illegible] contratti, nervosi: per questo le azioni sono state frammentarie, e non scorrevoli, come sarebbe stato necessario. Ma non hanno mai mollato, hanno lottato sino all'ultimo, hanno dato una bella dimostrazione di tenacia e di carattere. Per questo sono davvero soddisfatto».*

Al "Ciccione", come accade purtroppo da tempo, non c'era una gran folla. I tifosi del Pescia erano più numerosi e rumorosi di quelli locali. Sacco è dispiaciuto, ma non si scompone: *«Il pubblico va riconquistato, dopo le delusioni patite la stagione passata. I giocatori hanno grinta, volontà, danno il massimo sul campo. Quando la gente se ne renderà conto, tornerà allo stadio, a incitare l'Imperia».*

Le premesse per un buon campionato ci [illegible] Gli assenti, soventi, hanno torto.

Stefano Delfino

Nonostante la sconfitta (1-2)

Carcarese in Coppa che bella avventura

Con la Sammargheritese, nel ritorno, basterà l'uno a zero - Le amichevoli - Plutino al Finale

La Carcarese fa sul serio. Anche il secondo turno della Coppa Italia dilettanti, visto il risultato di Santa Margherita, può essere superato. A Carcare, nella partita di ritorno, [illegible] biancorossi [illegible] presidente [illegible] storico basterà vincere col minimo scarto, cioè uno a zero, per entrare nel turno numero tre (quello interregionale) di coppa.

Fulvio Castello [illegible] ai [illegible] le mani avanti: *«Andiamoci piano perché questa Sammargheritese è un avversario da prendere con le molle. Tre sette giorni sarà ancora più pericolose di quanto non abbia dimostrato a casa sua. Sarà sufficiente l'uno a zero, è vero, ma non dovremo andare allo sbaraglio. Superemo il turno soltanto se saremo giocare con umiltà e con il cervello».*

A S. Margherita, sul campo, di una delle «nobili» liguri del calcio dilettante, la Carcarese era addirittura passata in vantaggio con Rosu, uno dei migliori insieme a Gava ([illegible] il tandem), Fadda e Frattia. Cavallo non aveva potuto schierare al centro della difesa lo stopper (ex biancoscudo) Fulcher che dovrà stare fermo per almeno altri dieci giorni. L'infortunio potrebbe [illegible] più grave del previsto, forse una lesione al menisco. La parola agli [illegible].

Torniamo al match. Dice Castello: *«Abbiamo giocato bene nel primo tempo, poi nel secondo loro sono venuti fuori per recuperare lo svantaggio. Hanno inserito la seconda punta e lo non avevo nessun dilemma da mandare in campo. Ho dovuto accomodare la formazione, cambiare le marcature e sono arrivati i due gol. Forse se non avessimo segnato così presto avrebbe andata diversamente».*

Le altre [illegible] «casa madre» [illegible] della Coppa Italia, hanno proseguito la preparazione con una serie di amichevoli. Il Varazze ha pareggiato al «Pino Ferro» con l'Entella (1-1). Sono andati [illegible] saggio gli ospiti con Allovino (ex del Savona), ha pareggiato Vallerga nei primi minuti della ripresa. Tra i nerazzurri ha giocato un tempo anche Marco Dellarrari, che ha ripreso gradatamente la preparazione mentre Nocentini non ha potuto vestire all'opera Siccardi e Dolcino. Completo definitivo domenica prossima a Cairo.

Altro pareggio, e sempre per uno a uno, al «Chittolina» tra Vado e Dianese. Gol rossoblù con Bacchin, dopo quattro minuti, pareggio con gli ospiti alla mezz'ora con Gallombardo. Tonelli e Neuhoff abbastanza soddisfatti a quindici giorni dall'inizio del campionato.

Ultimo [illegible] «marcatino». Luigi Plutino, dopo essersi ricalcato il cartellino dell'Albenga, si è accordato [illegible] il Finale Ligure. Il prossimo campionato giocherà quindi con la maglia giallorossa. Plutino è già stato utilizzato dal trainer Invernizzi nell'amichevole di Pietra Ligure vinta per due a zero (gol di Battistel e Roberto De Sciora).

p. p. c.

Tutti i risultati delle amichevoli

Numerose partite amichevoli anche nel secondo week-end di settembre.

Ecco i risultati:

Priamar-Il Nuraghe 0-1; Spotornese-San Donato 3-1; Rocchettese-Altarese 1-3; Giovane Bordighera-Intemelia Tirasi 0-4; Mallare-Veloce 1-2; Albissola-Alba Docilia 2-0.

Don Bosco Savona-Don Bosco Vallecrosia 1-2; Garessio-Calliano Bardineto 1-0; Pietra L.-Finale Alma 0-3; Taggese-Cervese 3-0; Finalborghese-Borghetto SS. 2-0.

Calrese-Alassio 0-0; Vado-Dianese 1-1; Quiliano-Letimbro 3-1; Loanesi-Boys Vado 0-1; Varazze-Entella 1-1; Cogoleto-S. Cecilia Albissola 0-1.

Il tecnico biancazzurro rischia la squalifica

La Sanremese [illegible] «trema» vuole Danova in panchina

La [illegible] presenza è importante per i «tatticismi» anti-Locatelli Prunecchi, prima grande partita - Con lo Spezia una bella vittoria

SANREMO — La Sanremese, adesso, «trema» per Danova, il suo allenatore. C'è il rischio che il tecnico biancazzurro debba disertare il big-match di domenica prossima a Savona, che declarerà i destini del girone ligure di «Coppa Italia».

Il «mister» è stato espulso dal campo, sabato sera, nel finale di Sanremese-Spezia (1-0) per aver effettuato una sostituzione — Bertazzon con Pistropaolo — non autorizzata dall'arbitro. Ora si teme, per lui, una squalifica.

«Speriamo di no — dice [illegible] stesso Danova — *c'è stato un malinteso tra me e il direttore di gara. Non ci siamo capiti. Spero che l'arbitro ci ripensi (in modo da non avere conseguenze spiacevoli da questo episodio».* Sarebbe un bel guaio per i matuziani non averlo in panchina nel primo incontro che conta davvero della stagione, dove anche i tatticismi avranno la loro bella importanza.

Domenica a Savona la Sanremese avrà, infatti, la grande occasione di qualificarsi al turno successivo di Coppa, di centrare così il primo obiettivo minimo della stagione. La vittoria sullo Spezia ha permesso ai biancoazzurri di liquidare del tutto gli «equilibri» dalla corsa alla qualificazione e di portarsi in testa alla [illegible]ifica del girone con un punto di vantaggio sul biancoblù savonesi. Agli uomini di Danova basterà un pareggio per qualificarsi, ma «Chicco» Locatelli, da Savona, ha già fatto sapere che i suoi daranno battaglia per vincere a tutti i costi. Si preannunciano, quindi, novanta minuti al calor bianco, come ai vecchi tempi quando Sanremese-Savona era il *match-clou* della stagione per mille motivi di classifica e di campanile.

In attesa dello scontro al «Badagalupo», contro lo Spezia si è vista una Sanremese a due facce. Un po' a disagio nel primo tempo dove, a parte il gran correre di Cantore e Melillo, si è ottenuto poco rischiando molto perché lo Spezia è andato due volte a rete (ma l'arbitro ha sempre annullato). Più determinata e grintosa nella ripresa quando ha costruito il successo più con capacità a [illegible]tà che con un'effettiva superiorità tecnica.

Sono ven[illegible] Luca e Paolini, quest'ultimo molto in ombra nel primo tempo, a centrocampo e Prunecchi in avanti. [illegible] impeccabile, forse per la prima volta in maglia biancoazzurra, ha recitato la parte del protagonista: ha colpito una traversa, ha costruito buone occasioni, ha segnato il gol decisivo al 68' con molto opportunismo al limite del fuorigioco. Poi Prunecchi si è anche fatto male: gli esami medici di questi giorni diranno se potrà giocare (come spera) a Sa[illegible].

Nel conto della partita c'è anche un gol di Cioliero, spettacolare nell'esecuzione, il primo segnato nella sua carriera dal generoso stopper: ma l'arbitro gli ha negato questa gioia, annullando la marcatura per fuorigioco. Non sarà facile per Cioliero ripetere l'impresa.

Danova si è dichiarato abbastanza soddisfatto: *«Nel secondo tempo la squadra ha giocato bene. E' uscita fuori lottando con grinta ed ha visto la Sanremese come piace a me».* Il tecnico ha sempre il problema di recuperare i titolari ancora fuori squadra.

Bruno Montisone

Angelo ha sposato la [illegible]

[illegible] il cuore di Scaburri resta ancora [illegible] Sanremo

[illegible] — Angelo si è sposato. Proprio così. Il popolare Angelo Scaburri, uno degli «eroi» della rinascita della Sanremese, passato ora al Novara, si è sposato ieri mattina nella chiesa dell'Immacolata a Sanremo con Daniela Tudisi figlia, guarda caso, di uno dei «capi» della tifoseria biancoazzurra.

Era attorniato da amici e colleghi come Trevisani, Maggioni, Pistropaolo (che con la moglie ha fatto da testimone) e Vella, che solo domenica aveva esordito in serie B con la Sampdoria. Come Vella, che prima di trasferirsi a Genova si era sposato, Scaburri non se l'è sentita di andare a Novara da solo.

Di Sanremo, degli amici, dei tifosi, della Sanremese poteva mancare forse a mancare di Daniela no. Agli sposini gli auguri più sinceri di *La Stampa - Cronache della Liguria.*

(b. m.)

prima «lezione» dalla sconfitta [illegible] sabato ad Orbassano

Ma quando i «militari» [illegible] sono in servizio quest'Albenga di Ventura [illegible] naviga nei guai

ALBENGA — E' iniziato in salita il campionato dell'Albenga, sconfitta in trasferta nell'anticipo di sabato del neo promosso [illegible] (2-0). Sul campo piemontese i biancoazzurri hanno evidenziato i difetti emersi in precampionato. Attualmente la squadra non è ancora nelle migliori condizioni, anche per questo motivo i nuovi acquisti scelti da Ventura molte volte restano sulla carta.

E' una formazione da rivedere, la prima verifica importante è attesa domenica nell'esordio casalingo con il Viareggio. I toscani hanno [illegible] [illegible] osso con la Pro Vercelli (1-1) e sembrano avversari alla portata dell'Albenga.

I bianconeri sono ancora privi di Panizzi, elemento prezioso nella manovra di centrocampo. A Orbassano sono scesi in campo due giovanissimi, l'esordiente Riggi e Seno che l'anno scorso aveva disputato un paio di partite. Indisponibili i militari Gambini e Guerrini. Ventura non ha potuto schierare la migliore formazione.

«Ero un esordio molto sentito dai ragazzi, specialmente dai più giovani — ha detto il presidente Delmirio — *Anche per questo motivo la squadra non ha giocato al limite delle possibilità. La sconfitta ci insegna accortamente: abbiamo creato buone occasioni con Graglia, Caporro e Seneori, meritavamo almeno il pareggio».*

Ventura non è preoccupato per il risultato. Dice: *«La squadra è in fase di assestamento, la rosa è ancora incompleta».* In Piemonte la nota più positiva è stato l'ottimo mezzo in mostra da Fallegara e compagni. I padroni di casa hanno messo al sicuro il risultato con un gol per tempo: tiro ravvicinato di Moro al 32' e sfortunata autorete di capitan Fallegara al 65' su punizione calciata da Di Lernia.

Il nuovo allenatore è arrivato da poco più di un mese, non si possono pretendere schemi e intesa perfetta. Ventura sostiene da tempo che servirebbero almeno due o tre elementi per completare la [illegible] e disputare un campionato decoroso. Per la società la campagna acquisti è chiusa, potrebbe riaprirsi soltanto per conclusioni qualche trattativa molto vantaggiosa.

«Guardiamo al futuro — continua il presidente — *Abbiamo un programma biennale che prevede il progressivo inserimento dei giovani. L'impiego di qualche militare serve quest'anno come garanzia, per non responsabilizzare eccessivamente i ragazzi della Berretti con il rischio di bruciarli. La formazione giovanile, diretta da Calliverti, è una realtà e rappresenta la futura base dell'Albenga. Elementi come Ravaschino, Seno, Maico, Riggi e compagnia, hanno i numeri per indossare in futuro la maglia da titolare».*

Proprio la Berretti ha pareggiato in amichevole sul campo del Borghetto (1-1) con reti di Ravaschino, una a Orbassano i giovani non hanno convinto.

m. f.

Cresce a dismisura l'interesse [illegible] l'incontro Savona-Sanremese di Coppa Italia

Domenica ci sarà la partita dell'anno

[illegible] i biancoblù hanno sostenuto col Novara un allenamento tutto sommato positivo - Le urla di Lo[illegible] e la «società» Bongiorni-Barozzi - Domani ennesima amichevole, contro [illegible] Veloce - La situazione [illegible] giovanile: Chicco [illegible] Pierino Prati sceglieranno i [illegible] futuro

SAVONA — I biancoblù di Chico Locatelli continuano il raddoppio in vista del più impegnativo confronto della stagione, a parte, ovviamente, il campionato: la partita di Coppa Italia con la Sanremese, in programma domenica prossima, alle 15,30, al Bacigalupo. Sabato sera il Savona ha pareggiato (2-2) contro il Novara, e dunque contro una squadra di categoria superiore, per giunta assai ostica.

E' stata una partita davvero dai due volti. I biancoblù hanno affrontato la prima frazione non troppo concentrati e il Novara, alla ricerca della sua prima vittoria stagionale, ha premuto il pedale sull'acceleratore. Gli [illegible] Bui si sono fatti applaudire in un paio d'occasioni e, soprattutto, hanno messo a segno due gol. Nell'intervallo Chico Locatelli ha scosso i suoi. «E' vero, *in questo momento non bisogna esagerare, non si può né si deve giocare sempre al massimo. Ma non potevamo deludere il pubblico e perdere la seconda partita consecutiva dopo quella di Coppa con lo Spezia».*

Due urla, insomma, e tutto è andato a posto. Sono venuti i gol, molto belli, di Bongiorni, su punizione, e di «Barozzino», dopo uno scambio molto bello con lo stesso Bongiorni. Marcavano Prati e Zorzetto, a riposo, in porta si sono alternati [illegible] e Cannarozzi, anche se in ordine contrario al consueto.

Blando tecnico dell'amichevole: quando è «partito», nella ripresa, il Savona è andato via molto bene, in scioltezza, e in modo piacevole corre al volto, confermando di essere formazione d'attacco, che va in gol spesso e volentieri. Qualche [illegible] primo tempo. Occorre disciplina nella marcatura, la difesa deve essere protetta con più decisione. In avanti gli schemi, che ci sono e sono belli, vanno applicati con ordine, senza lasciarsi prendere dalla voglia di strafare e dal narcisismo. Ma sono difetti di giovanotti più che comprensibili, se si pensa soprattutto al carattere amichevole del confronto e al fatto che il Savona, dovendo vincere il campionato, è costretto soprattutto a mettere a punto gli schemi offensivi. Poco o niente anche sui singoli, soprattutto quando hanno voluto dimostrare di non essere inferiori al Novara orfano di Pierangelo Baglì, fermo in tribuna per una noia alla caviglia. In maglia azzurra fra i migliori, come sempre in questo inizio di stagione, Angelino Scaburri.

Domani sera il Savona gioca in amichevole al Bacigalupo contro la Veloce, sempre per continuare la politica di «apertura» verso tutte le squadre dilettanti della provincia. Un galoppo utile, prima di entrare in concentrazione per il decisivo confronto di Coppa Italia con la [illegible]. Sarà la partita dell'anno, campionato a parte: l'interesse [illegible] già, di ora in ora, per quasi confronto dai mille modi d'in[illegible] di rivalità, di campanile, di contenuti tecnici.

a. ch.

**

SAVONA — «Nuovo corso» nel Savona anche per quanto riguarda il settore giovanile. Franco Cavigliolo, ex giocatore nelle file della Sampdoria, Veloce, Sampierdarenese e Cogoleto, è l'organizzatore del N.a.g.c. della società biancoblù.

Il piano di ristrutturazione preparato da Cavigliolo, che fra l'altro pos-

[illegible] SPORT

Pallavolo: trofeo Ravizza
Calcio: torneo «5 stelle»
Ciclismo: giro di [illegible]

siede pure il patentino di allenatore di terza categoria, prevede cinque punti principali sui quali ruoterà tutta la futura attività giovanile del Savona. Vediamo ad uno ad uno i capitoli del programma con il quale Cavigliolo vuole porre le basi per un settore giovanile il più possibile organizzato e qualitativo. L'obiettivo principale: garantire i futuri ricambi alla prima squadra, [illegible] scuola d'obbligo per un club di serie C 2, e a [illegible] che può valere, [illegible] numero di abbonati e di sportivi, la serie B.

Il reclutamento di giovani calciatori in numero adeguato è il primo riferimento logico: a questo [illegible]ivo, il Savona ha indetto, per mercoledì 17, sabato [illegible] e lunedì 22 settembre, [illegible] il campo Coi di Legino, [illegible] calciatrici per ragazzi nati dal secondo semestre del '63 al primo semestre del '71, ocal da raccogliere elementi sufficienti alla formazione di quattro categorie Nagc. Nelle vesti di «osservatori» [illegible]o [illegible] Chico Locatelli e Pierino Prati.

Il secondo punto prevede l'impiego di un tecnico per ogni leva: Cavigliolo e Gianni Murchi, responsabile tecnico del settore giovanile biancoblù, hanno già contattato alcuni allenatori disposti a far parte dell'organico. La terza parte del programma chiede a chiare lettere le disponibilità di adeguate strutture, un campo d'allenamento illuminato, un pulmino per venire incontro alle esigenze di spostamento dei giovani calciatori, e altre attrezzature relative alla terza (tavagne calamitate, videoregistratore, ecc.).

La quarta necessità è quella di un sodalizio al Nagc, che si occupi delle pratiche amministrative e che coordini la molteplici attività del settore. Infine, il programma tecnico. Cavigliolo entrerà ad ogni attività sportiva una visita medica completa, dopo la quale ogni allenatore potrà attuare i propri compiti con la massima libertà, [illegible] restando a rispetto [illegible] punti principali del programma tecnico: una preparazione basata sul gioco, affinché i ragazzi non vengano oberati di carichi di lavoro troppo pesanti, una preparazione fisica basata sulla velocità e sulla coordinazione [illegible] movimenti. Insomma un metodo globale che parti il giovane alla contemporanea maturazione tecnica e atletica.

A questo scopo, appaiono utilissime anche le nuove tecniche audiovisive delle quali Cavigliolo è convinto assertore, recentemente sperimentate e diffuse dal Centro tecnico nazionale di Coverciano.

r. bg.

vuoi scegliere...

Se vuoi scegliere un mezzo sicuro rivolgiti al concessionario Fiat Veicoli Industriali.

Perché i Veicoli Industriali Fiat sono robusti, sicuri, affidabili.
- Sono apprezzati in tutto il mondo per la loro resistenza ad ogni tipo di clima e di strada.
- Puoi scegliere tra una gamma [illegible] oltre 800 versioni standard con potenze che vanno da 72 a 352 CV.
- Sono più convenienti perché hanno minori costi d'esercizio e durano di più.
- Insomma, perché un Fiat [illegible] un Fiat.

Perché il Concessionario Fiat Veicoli Industria[illegible] è sempre pronto alle tue esigenze. E ti offre:
- Consulenza qualificata di allestimento.
- Consulenza tecnica, amministrativa e normativa gratuita.
- Consulenza finanziaria e agevolazioni di pagamento.
- Un ottimo prezzo per [illegible] tuo usato. Sempre.
- Ricambi originali e perfetti.

Insomma, perché i Veicoli Industriali Fiat e il tuo Concessionario risolvono i tuoi problemi.

S.I.V.I. S.p.A.
Via Raffaele Giannetti, 4
tel. (0183) 273397/96
18100 Imperia

FIAT | Concessionari Fiat Veicoli [illegible] Cisitalia e Trattori | IVECO

I biancoverdi di Zanobini [illegible] passati [illegible] Palermo

Il Savona vince [illegible] prenota la serie A A Finale un [illegible] tutto da vedere

SAVONA — Il «Tiber Toshiba Savona» ce l'ha fatta: ha vinto nettamente (8-4) a Palermo il secondo incontro della «pool-promozione» sul terreno dell'«Ertia Palermo», rimettendosi in corsa per la serie «A 2».

La lunghissima ed estenuante trasferta siciliana di biancoverdi di Zanobini erano partiti venerdì scorso da Savona e sono rientrati a casa solo ieri nella tarda serata) ha quindi ridato punti e morale alla compagine dopo l'amara e inattesa sconfitta casalinga nel match inaugurale del girone finale contro i milanesi del «Mach 2».

Grande entusiasmo, ovviamente, nel clan savonese. «*Ora dobbiamo evitare qualsiasi errore per non compromettere le nostre possibilità di promozione, ma a Palermo abbiamo dimostrato di poterci arrivare a qualsiasi traguardo*» dicono i biancoverdi. La squadra allenata da Piacentini, infatti, doveva sormontare (e superare) non poche difficoltà per dimenticare le pericolose battute a vuoto palesate nella partita inaugurale, forse dovute anche alla lunga pausa estiva.

A Palermo, comunque, pur contro una squadra tecnicamente inferiore, le cose sono andate meglio. Anche l'assenza di Gordon, il ragazzo americano venuto a mancare proprio nella fase decisiva della stagione, si è accusata meno.

FINALE — Appuntamento sportivo d'eccezione questa sera al campo di via Brunenghi (ore 20,45). L'incontro di softball tra le ragazze del Cus Genova e il Sanremo (due formazioni di serie A) inaugura un quadrangolare di livello internazionale con la partecipazione della formazione universitaria di Praga vittoriosa nel campionato cecoslovacco.

Le ragazze dell'Est sono in tournée in Italia: svolgono un lavoro di preparazione e di contatto con le squadre occidentali in vista dei tornei di Coppa Campioni e Coppa Europa. La manifestazione finalese, organizzata dalla Virtus, anticipa per il grande pubblico il contatto con questo sport, inserito ufficialmente insieme al baseball nel calendario delle prossime Olimpiadi.

E' un gioco quasi identico al baseball che si svolge su un campo più ridotto, con una palla più elastica. La squadra cecoslovacca è reduce da ampiegne esibizioni a Viterbo e Torino. Proseguirà la tournée nell'Italia settentrionale a Milano e Padova.

Domani sera le ragazze dell'Est affronteranno l'Indiana di Pegli, una delle migliori formazioni della serie B. Dopodomani (ore 20,45) si disputerà soltanto la finalissima per il primo posto. Alle gare assisterà Renato Germano, membro della Federazione internazionale di softball.

Imperia — L'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Imperia ha reso noto che la fermentazione delle uve in provincia è consentita dal 15 settembre al 31 dicembre; il periodo di vendemmia delle uve andrà invece dal 15 settembre al 30 novembre. La preparazione dei vini frizzanti naturali dopo il 31 dicembre sarà consentita purché le materie prime fermentabili siano state tempestivamente denunciate.

[illegible] grinta che si voleva per i suoi

[illegible] Calcrese [illegible] grande

Marcellini, mischia a Cairo

SAVONA — Antonio Marcellini, trent'anni, ex contravvalido Savona e del Bari, ha esordito domenica pomeriggio con la maglia della Cairese nell'amichevole disputata al «Comunale» del giallorossi contro l'Alassio e terminata zero a zero.

«Marco» ha giocato per circa un'ora, ed ha messo in mostra la solita, notissima grinta: era probabilmente ciò che più serviva, sia alla Cairese per il prossimo torneo di Prima categoria, sia al neo acquisto per entrare nel cuore dei tifosi.

Con Marcellini al centro dell'attacco, la Cairese ha dato veramente l'impressione di squadra da categoria superiore, ed anche tutta la compagine sembra pronta per il terzo assalto consecutivo alla promozione: l'Alassio ha speso subito le iniziative dei padroni di casa, e raramente è ricorso ad impensierire Pino Lupi.

Sul piede di partenza, dopo l'arrivo di Marcellini, è dunque Poggio, richiamo da ogni parte: il telefono di Spinello è squillato più volte nelle ultime 48 ore: il Varazze, l'Entella, il Finale e l'Alassio sono le principali favorite nella corsa all'ex bomber radese.

(r. bg.)

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 202 - Martedì 16 Settembre 1980

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Molto è basato sugli accordi psi-psdi

Una settimana decisiva per le giunte difficili

È intervenuto il prefetto chiedendo ufficialmente la convocazione del Consiglio provinciale, che non si è mai riunito

NOVARA — Settimana decisiva (o quasi) per le sorti delle amministrazioni di Comune e Provincia e di qualche altro ente locale.

I socialdemocratici hanno posto in termini ultimativi le loro proposte che ricalcano un poco accordi preesistenti: giunte di sinistra ai Comuni di Novara e Borgomanero e all'amministrazione provinciale; conferma del sindaco Maurizio Pagani, socialdemocratico, a Novara; presidente dell'amministrazione provinciale socialista e primo cittadino di Borgomanero pure socialista purché la presidenza dell'Unità sanitaria n. 53 (appunto quella di Borgomanero) vada a un socialdemocratico. Disponibilità a una verifica della situazione della giunta di Novara, tra un anno.

Non sono previsti, per i prossimi giorni, altri incontri e si attende per sabato prossimo la risposta dei psi che riunirà il proprio direttivo. «*Non ci sono alternative* — spiega un portavoce dei socialdemocratici novaresi — o un sì *alla nostra proposta* o un no. *In quest'ultimo caso la questione delle giunte difficili del Novarese passerebbe alle segreterie regionali*».

Le alternative, però, i socialisti le hanno e sono quasi un asso nella manica: alleanze sia in Comune sia in provincia con la dc.

Non è una novità: ci sono stati al riguardo incontri più o meno segreti che hanno già determinato un organigramma: sindaco socialista al Comune di Novara e presidente dc all'amministrazione provinciale. E' questa una soluzione che sembrava già varata otto giorni fa.

Del resto il cambio di alleanza del psi nel Novarese potrebbe avere implicazioni alla Regione dove la giunta si regge grazie alla posizione assunta dai socialdemocratici.

Una decisione, comunque, va presa: il prefetto è intervenuto chiedendo ufficialmente la convocazione del consiglio provinciale che a tre mesi dalla elezione non si è ancora riunito.

p. b.

Minaccia di cassa integrazione alla Sarpom di Trecate per lo sciopero dei rimorchiatori

Servizio in altra pagina

Ferma dopo la disastrosa alluvione del 1978

Riapre la ferrovia Vigezzina

Domodossola sarà nuovamente collegata a Locarno - Il costo dell'opera di ricostruzione, terminata molto velocemente, è di 4 miliardi

DOMODOSSOLA — *La «Vigezzina», la piccola ferrovia a scartamento ridotto che collega Domodossola a Locarno, riprenderà completamente il servizio internazionale il prossimo 27 settembre. Al viaggio inaugurale parteciperà il ministro dei Trasporti, Rino Formica.*

Dalla disastrosa alluvione dell'agosto 1978, il trenino azzurro della «Vigezzina» non arrivava al confine di Ponte Ribellasca: per i viaggiatori era stato organizzato un servizio sostitutivo di pullman prima da Malesco e, dopo la ricostruzione del ponte ferroviario sul Melezzo, da Re.

Dopo l'alluvione che aveva fatto crollare ponti, sconvolto la linea ferroviaria, cancellato centinaia di metri di binario, pochi avrebbero scommesso sulla possibilità di ripresa del traffico ferroviario attraverso la Valle Vigezzo. Si temeva anzi che la catastrofe potesse rappresentare il definitivo colpo di grazia per la piccola ferrovia.

Invece, alle devastazioni provocate dall'alluvione si è posto completamente riparo in poco più di due anni.

La «Vigezzina» è riuscita a bruciare le tappe della ricostruzione: dopo una sola settimana dall'alluvione il trenino riusciva a raggiungere Gagnone, garantendo così collegamenti e rifornimenti alla Valle Vigezzo completamente isolata; nel giro di quindici mesi era ricostruito il primo ponte, quello sul Rio Ragno nel territorio di Druogno, nel febbraio scorso veniva inaugurato il nuovo ponte di Ctredo.

Le difficoltà maggiori sono state comunque incontrate nel ripristinare la linea fra Re e il confine svizzero: tra Cigia e Mera la furia delle acque aveva inghiottito in maniera spaventosa, asportando centinaia di metri di binario. Qui si è dovuto fare i conti con un movimento franoso che interessava l'intera parete di una montagna e incombeva sulla strada ferrata.

Con tecniche di avanguardia e l'impiego di materiale speciale, sono stati realizzati giganteschi muraglioni di consolidamento della parete su un fronte complessivo di duecentocinquanta metri. La linea corre ora su un nuovo viadotto, lungo 115 metri. La ricostruzione della «Vigezzina» è costata complessivamente quattro miliardi e mezzo.

s. v.

Arona — Alla scuola Giovanni XXIII sono aperte le iscrizioni ai corsi speciali di licenza media per i lavoratori; le domande scadono il giorno 20.

Carri allegorici per le strade di Fara Novarese

FARA NOVARESE — Si è conclusa la nona edizione del settembre farese, tradizionale manifestazione che coincide con l'inizio della vendemmia. Come ogni anno la giornata conclusiva è stata riservata alla sfilata dei carri allegorici, «Campanin cum stra vegia», «Castellotto con Pizzo», «Trenu, navili, suet» e il «Biscione», presentati dai quattro rioni.

Ha vinto per la terza volta il rione del Campanile con la strada vecchia che ha presentato il carro «La bena», che sarebbe la bigoncia, mentre il Castellotto e il Trenu si sono cimentati in temi spaziali (Ufo e Incontri ravvicinati) e il Biscione nella classica festa di Bacco.

Alla sfilata ha assistito un folto pubblico, erano presenti molti novaresi e abitanti dei paesi vicini.

m. s.

Arona — Lieti eventi allo zoo-safari di Pombia. Nei giorni scorsi una coppia di giraffe ha figliato un cucciolo femmina: misura 1,20 di altezza ed è stato chiamato Juba. Due bufali e due tigrotti sono nati intanto la scorsa settimana, mentre dall'Africa sono arrivati numerosi uccelli esotici di varie razze.

Stava lavorando nella sua casa di montagna

Artigiano (47 anni) di Fornero cade da un'impalcatura e muore

L'uomo, molto conosciuto nella zona, era padre di sei figli - Fabbricava cornici di legno - I funerali si svolgeranno oggi alle 15

OMEGNA — E' morto, per le gravi ferite riportate in seguito alla caduta da un'impalcatura, l'artigiano Vittorio Piana Pirolini, di 47 anni, abitante a Fornero in Valle Strona, sposato con Rosa Cavigioli, padre di sei figli, l'ultimo di sette anni.

L'incidente è avvenuto mentre il Piana stava gettando l'ultima soletta di un edificio di sua proprietà nel centro del paese, una vecchia casa che ristrutturava a poco a poco lavorando nei momenti di libertà dal lavoro.

A un'altezza di circa sei metri stava manovrando un montacarichi per il sollevamento del calcestruzzo quando il contenitore del materiale, urtando in salita contro il balcone del piano di sopra, faceva scivolare verso l'esterno il carrello del montacarichi; il Piana perdeva così l'equilibrio precipitando nel cortile sottostante.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale di Omegna, vi giungeva in condizioni gravissime. I medici, con l'aiuto dei volontari del soccorso, vollevano trasferire il ferito all'ospedale di Novara, ma l'ulteriore aggravarsi delle condizioni hanno reso inutile qualsiasi intervento.

Vittorio Piana Pirolini

Vittorio Piana, detto «Vitturion», era molto conosciuto non solo in valle, ma anche a Omegna dove contava numerosi amici. Apprezzato artigiano del legno, era specializzato nella fabbricazione di cornici.

Oggi pomeriggio alle 15 si svolgeranno i funerali.

s. m.

Anziana in bici muore contro auto

GALLIATE — **Un'anziana donna, Maria Pollastro, 77 anni, via Cesare Battisti, ha perso la vita ieri in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale verificatosi nella tarda mattinata in via Varallino, nel centro abitato di Galliate.**

La donna, che pare fosse appena uscita da un negozio, era salita su una bicicletta quando, per cause ancora da accertare, si è scontrata con una «Fiat 127» condotta da Laura Mariano Neri, 37 anni, abitante a Pernate in via per Romentino.

Nell'urto Maria Pollastro ha battuto la testa contro la fiancata dell'auto riportando un grave trauma cranico oltre a ferite in ogni parte del corpo. Subito soccorsa, è stata trasportata all'ospedale Maggiore di Novara dove è giunta in stato di coma. Ricoverata al reparto rianimazione la Pollastro ha cessato di vivere un'ora dopo.

(m. s.)

Altre tre persone sono rimaste gravemente ferite

Due morti in incidenti stradali a Castelletto Ticino e Vigevano

ARONA — Un uomo di 29 anni è morto dopo un incidente stradale avvenuto la sera di domenica sulla provinciale tra Castelletto e Borgoticino: si chiamava Valerio Natalino Rupil, era nato in provincia di Udine ma abitava da anni con la famiglia in frazione Pianelli di San Maurizio d'Opaglio, sul Lago d'Orta.

Il fatto non ha avuto testimoni; secondo la ricostruzione della Polstrada di Arona, il Rupil viaggiava sulla sua «Opel Kadett» in direzione di Borgoticino ed è uscito di strada in prossimità di una curva con visibilità scarsa.

La vettura è finita sulla sinistra entrando in un prato e si è quindi schiantata contro alcuni alberi.

Valerio Natalino Rupil

L'uomo è stato dapprima trasportato all'ospedale di Arona, dove si è emessa una prognosi di sospetta frattura del parietale destro, e successivamente trasferito a Novara dove è morto qualche ora dopo senza aver ripreso conoscenza.

(m. b.)

VIGEVANO — Un morto e tre feriti, di cui due in gravi condizioni, in due gravi incidenti in Lomellina. Nell'abitato della Frazione Sforzesca, attraversata dalla provinciale Voghera - Vigevano - Novara, è morta Roberta Sibiraghi, 17 anni, di Gropello Cairoli. Era sulla motocicletta guidata dal fidanzato Pier Paolo Destro, 19 anni, abitante in città in corso Novara 60, che si è scontrata frontalmente con l'utilitaria di Antonio Carughi, 30 anni, abitante in via Ornati 4.

Il Destro, che ha riportato la frattura di entrambi i femori, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale dove si trova anche Cristina Castoldi, 24 anni, abitante alla Frazione Sforzesca in corso Pavia 164. E' la figlia del titolare del bar davanti al quale è avvenuto il tragico scontro e che è stata a sua volta travolta dalla motocicletta priva di guida.

La Castoldi guarirà in dieci giorni; la Sibiraghi è morta sul colpo. Il fidanzato al momento dello scontro la stava portando dai propri genitori. Il Destro era in breve licenza militare.

L'altro grave incidente stradale è avvenuto in territorio di Mortara, lungo la statale Alessandria - Milano. Il pensionato Felice Cannale, 62 anni, Mortara, via Bresse 6, mentre andava in bicicletta in direzione verso il cavalcavia ferroviario sulla Mortara-Pavia, è stato tamponato dall'auto guidata da Pietro Assi, 67 anni, Milano, via Pesaro 58.

Il Cannale, dopo aver ricevuto le prime cure al pronto soccorso dell'ospedale di Mortara, è stato trasferito al centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Ha riportato un grave trauma cranico e la prognosi è riservata.

(g. c. r.)

Pri in giunta a Vigevano

VIGEVANO — Il partito repubblicano entrerà in giunta. Il consiglio comunale si riunirà appositamente per rimpiazzo del ristretto consesso amministrativo venerdì sera: il partito comunista rinuncerà ad un assessore per fare posto al rappresentante dell'edera. Enzo Giacalone, che assumerà la responsabilità alla ripartizione del bilancio.

(g. c. r.)

Il Vescovo e i chierichetti bloccati in ascensore

ARONA — Monsignor Francesco Franzi, vescovo ausiliare e vicario generale della diocesi di Novara, è rimasto intrappolato per quasi mezz'ora nell'ascensore dell'ospedale di Arona insieme con alcuni chierichetti.

Il fatto è accaduto domenica, verso le 22; monsignor Franzi era andato all'ospedale a benedire gli infermi dopo che aveva celebrato le funzioni solenni nell'occasione della festa patronale di Maria Bambina.

L'incidente è avvenuto durante la discesa; probabilmente a causa di un sovraccarico, la cabina si è bloccata imprigionando coloro che vi si trovavano.

Tra l'altro, uno dei chierichetti aveva con sé un turibolo acceso e il fumo acre dell'incenso nell'ambiente così circoscritto ha rapidamente attaccato le mucose dei presenti.

Sono stati chiamati i vigili del fuoco, ma nel frattempo il personale stesso dell'ospedale è riuscito a sbloccare la cabina e a liberare i prigionieri.

(m. b.)

Carri, sfilate e pubblico per la Sagra dell'uva

La «september fest» nostrana si è conclusa a Borgomanero

BORGOMANERO — *Scompaiono i carri e trionfano i quartieri alla Sagra dell'uva. Alla 34ª sfilata vendemmiale si sono presentati solo sei carri, la metà di quella che era un tempo la media annuale di partecipazione, in compenso hanno ottenuto largo consenso del pubblico le rappresentazioni rionali in costume, che solo da pochi anni intervengono alla parata finale delle feste di settembre.*

E' stata la giornata della frazione Santa Cristina. La rappresentativa frazionale ha sfilato tra gli applausi di migliaia di spettatori, tutti d'accordo nell'apprezzare lo sforzo organizzativo e il risultato del lavoro svolto dai santacristinesi, che hanno ricostruito con rigore storico una lontana leggendaria visita di Leonardo da Vinci a Borgomanero, con le sue macchine da guerra e gli altri marchingegni.

A Santa Cristina è andato anche un tardivo riconoscimento della giuria, la quale ha così praticamente ammesso di aver sbagliato il verdetto al patio dei rioni della domenica precedente collevando le ire della frazione, che fino all'ultimo momento aveva minacciato di disertare la sfilata conclusiva.

Il tradizionale corso dei carri e dei gruppi è passato come sempre tra due pareti di folla.

Coi Santa Cristina, hanno sfilato anche le rappresentative dei rioni San Rocco e Canetto; le bande musicali di Grignasco, Ghemme e Santhià; le majorettes di Borgomanero, Varallo Pombia, Santhià e Borgosesia.

Pochi ma vivaci i carri. Su tutti si è meritatamente affermato il carro «La ballata dei fantasmi», «Alla sfilata della sagra dell'uva — hanno spiegato i due ideatori del carro, Bartolomeo Longo e Massimo Mora — avevamo già visto di tutto. Abbiamo pensato così di portarvi anche i fantasmi».

Il rivale del carro degli spettri doveva essere «Tutti al mare», della coloare coppia Scarpelli-Zanichelli. Questa volta, però, i due giovani maestri costruttori hanno fatto flasco.

Dietro «Tutti al mare» si nascondeva del resto una polemica: pare infatti che il carro, su cui troneggiava una splendida gallina, fosse stato realizzato per fare la pubblicità a un noto commerciante locale il cui nome ricorda appunto il gallo gigante del carro, dal quale dovevano essere lanciati tanti micini di pelouche e tanti biglietti da centomila con adeguate scritte reclamistiche.

All'ultimo momento, è arrivato il veto del comitato organizzatore e il micio è stato in qualche modo... «mandato al mare».

Comunque il carro del milione marittimo si è classificato secondo, a scapito di «L'Olanda e i suoi prodotti», una graziosa realizzazione alla quale aveva collaborato il decano dei costruttori locali, Enrico Antonioli (54 carri costruiti).

Successo, infine, di «Fratello vino, sorella acqua» nella categoria vendemmiale. Sul carro, ideato e costruito da un gruppo di ingegnosi quindicenni, si agitavano tanti finti minatorni che bevevano vino e tante audaine adolescenti che bevevano acqua.

f. a.

Carlo Della Corte si è aggiudicato il Premio Stresa

STRESA — Sabato sera sono stati assegnati il premio di narrativa che di Stresa porta il nome e le targhe di merito intitolate alla memoria di Mario Bonfantini, lo scrittore e giornalista scomparso due anni fa e che dell'iniziativa culturale era stato tra i fondatori.

Il premio di narrativa è stato vinto (e accanto alla giuria ufficiale ha votato una definita popolare composta da undici lettori) da «Orida dal palazzo d'inverno» di Carlo della Corte (Mondadori)

Cinque le targhe di merito. Le hanno ricevute: Ugo Ronfani, per il giornalismo; Pietro Prini, per la filosofia; Giorgio Barberi Squarotti, per la critica letteraria; Dante Strona, per la poesia, e lo scrittore ticinese Carlo Castelli per la narrativa.

informazione estero

Volete validamente incrementare le vostre esportazioni?

Cerglo informazione Estero vi offre una completa gamma di informazioni selezionate ed affidabili, in modo rapido e guida immediatamente un'azienda come la vostra a:

- richieste di vostri prodotti e nominativi con cui desiderate entrare in rapporto d'affari
- situazione dei mercati
- quali e quanti i principali fieri e mostre che vi interessano.

Cerglo Informazione Estero è un servizio che attinge le notizie dalle migliori fonti di informazione, con i più avanzati sistemi di ricerca e trasmissione.

Cerglo Informazione Estero è un servizio a vostra disposizione presso tutte le Filiali della Cerglo.

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Risorse patrimoniali ecceddenti le garanzie assicurative (dopo l'applicazione del coefficiente di ponderazione del rischio) al 31.12.1979: L. 1.001.729.000.000

GRANDE CONVENIENZA

Solo per pochi giorni la pelliccia si acquista anche d'estate per

UN SOLO MOTIVO
I PREZZI SONO

SCONTATISSIMI

Investirete bene il vostro DENARO acquistando una pelliccia firmata RAMELLO

RICORDATE: RAMELLO LE PELLICCE

VERBANIA INTRA - Corso Mameli 47
(di fronte all'imbarcadero)

CIERRE IMMOBILIARE s.r.l.

NOVARA
VIA G. SELLA 18
TELEF. 39 92 78 - 9

SAN MARTINO - PIAZZA DEI PAGAVE. Libero subito: soggiorno due camere cucina servizi cantina, terrazzo circa 50 mq, L. 35.000.000.

SAN MARTINO - VIA BOTTI L.E. Libero subito: soggiorno due camere cucina abitabile servizi cantina, possibilità box, L. 38.000.000 più circa 2.000.000 mutuo fondiario.

CORSO MILANO. Libero subito: soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina box auto, L. 23.000.000.

SAN GIUSEPPE. Libero appartamento circa 180 mq con doppio ingresso salone sala pranzo cucina abitabile tre camere letto lavanderia doppi servizi cantina box per due auto, eventualmente divisibile in due appartamenti di cui uno di tre più servizi e l'altro di due più servizi, L. 60.000.000.

SAN GIUSEPPE - VIA MONTENERO. Libero subito: soggiorno due camere cucina abitabile servizi cantina, L. 34.000.000.

CORSO TRIESTE - VIA GIANNONI. Appartamento libero composto da: soggiorno due camere cucina abitabile servizi cantina, L. 23.000.000.

VIA MAGGAIA. Soggiorno due camere tinello-cucinotto servizi terrazzo cantina, L. 19.000.000.

CORSO DELLA VITTORIA - VIA DAZZONI. Soggiorno cinque camere cucina servizi cantina, L. 15.000.000 più circa 1.000.000 mutuo fondiario.

VIALE GIULIO CESARE - VIA MIGLIORINI. Appartamento in villa bifamiliare in costruzione, consegna ottobre 1981, composto da: ingresso salone cucina abitabile tre camere letto doppi servizi cantina taverna box, riscaldamento autonomo, finiture signorili, prezzo bloccato L. 97.000.000.

SUNO - ADIACENZE STATALE NOVARA-BORGOMANERO. Villa libera, costruzione 1981, rifiniture signorili: salone con camino 5 camere cucina abitabile tre servizi, divisibile in due appartamenti, grande terrazzo, cantinato di circa 400 mq, terreno circa 1600 mq, L. 180.000.000 trattabili.

A MILANO

MORETTI
passaggio duomo-milano pellicce pronte da magazzino

- giacca volpe da L. 1.060.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
- giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
- visoni da L. 1.980.000 da L. 2.580.000

milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA, TUTTOLIBRI

PK publikompass

MILANO (20123) Via Gaetano Negri 3 / 10 - Tel. 85.99
Torino (10124) Corso M. D'Azeglio 60 - Tel. 656.565
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592.560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33.341 - 399.240 - 399.249
Savona (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 26.219 - 396.495
S. Remo (18038) Via Goberti 47 - Tel. 884.949 - 884.940
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 273.371

CEDESI
zona Lago d'Orta
AVVIATISSIMO NEGOZIO ACCONCIATURE
femminili - profumeria
Scrivere
Publikompass 1307
10100 Torino

NOTIZIE SPORTIVE

I cusiani passano il turno di Coppa Italia

L'Omegna cerca se stessa ma intanto migliora molto e supera 1 a 0 la Biellese

Gli uomini di Gori hanno ancora mostrato qualche scompenso

OMEGNA — Un'Omegna alla ricerca di una sua identità è riuscita a battere una Biellese anch'essa alle prese con problemi d'inquadratura. Il risultato di uno a zero ha messo in evidenza le molte occasioni mancate da entrambe le parti, ma in fondo ha anche premiato la squadra che ha sbagliato di meno.

I cusiani passano così matematicamente il turno di Coppa Italia con tre vittorie e una sconfitta: l'ultima gara tra Arona e Biellese, entrambe a due punti, non avrà valore di classifica. Gli uomini di Gori hanno comunque ancora una volta mostrato qualche scompenso.

Marcature approssimative e qualche eccesso negli individualismi non hanno permesso alla compagine di svolgere un gioco più pratico, anche se, rispetto all'ultima uscita di Arona, l'allenatore sembra sia riuscito a disciplinare maggiormente qualche elemento troppo incline ad avventurosi inserimenti.

Va detto, inoltre, che neppure questa volta Gori ha potuto mettere in campo una formazione collaudata: all'assenza di Leone, infortunatosi ad Arona, si è infatti aggiunta la defezione di Pioletti, colpito da malore poco prima dell'inizio. I sostituti, e in particolare il portiere Passaretta, si sono comunque fatti valere.

A centrocampo è poi rientrato Capon che, con Discanni, ha dato più consistenza al reparto. L'ex biellese, autore, fra l'altro, di una splendida rete su un lancio smarcante di Colla, ha però lamentato qualche fitta al ginocchio infortunato riprendendo peraltro il suo posto dopo l'assistenza del dottor Beltrami.

Gori assicura che le condizioni del giocatore sono ottime e c'è da sperare che in campionato non ci siano davvero problemi: ormai è chiaro che senza Capon il centrocampo cusiano perde gran parte del suo potere sia in fase di costruzione, sia d'interdizione.

Al termine della gara il tecnico ha così commentato: *«In questa partita è mancata la giusta concentrazione da entrambe le parti. L'Omegna ha comunque migliorato rispetto ad Arona. A volte il gioco non è limpido* — ha aggiunto Gori — *ma devo puntare sugli inserimenti delle retrovie perché in attacco non disponiamo di un opportunista in grado di sfruttare il volume di gioco espresso dalla squadra».*

Bracchi e Robbiano sono comunque in contatto con alcuni giocatori per risolvere il problema. Dopo Buscaglia, Chiaravalle e Loseto, è stato visionato anche un giovane, il diciottenne Crotonese, proveniente dalla Reggina (quest'ultimo è però un centrocampista).

«Per ora, comunque — ha precisato Robbiano — *l'Omegna non prende nessuno. Aspetteremo la riapertura delle liste dopo le prime tre gare di campionato».* m. m.

Vigevano sconfitto 3-1 dal Robbio

VIGEVANO — Inizio in salita per il Vigevano nel campionato di calcio di Promozione, girone D. La squadra biancocelestе, ancora incompleta e quindi lontana dalla migliore condizione, è stata superata a Robbio dalla formazione locale col pesante punteggio di 3-1, dopo essere andata al riposo in vantaggio grazie allo spettacolare gol messo a segno da Colombo, al 20'.

Il Vigevano per questo insuccesso ha molte attenuanti. C'è solo rammarico infatti tra i biancocelesti. La partita, oggettivamente, è stata prima falsata dalle decisioni arbitrali e poi addirittura stravolta, dopo il pareggio raggiunto dal Robbio, su punizione battuta da Ritegni, in modo eccellente da fuori area (73').

E' avvenuto che il mediano Colombo ha centrato anche la propria porta quando mancava poco a seguito di un difettoso intervento liberatorio. La rete del Robbio è maturata da un contropiede quando il Vigevano era impegnato in un forcing offensivo per raggiungere il pareggio che sarebbe stato meritato.

«Sono soddisfatto della prova della mia squadra — ha commentato l'allenatore-giocatore del Vigevano, Bobo Gori — *malgrado la sconfitta.* (g. c. r.)

Terminata 2-2 l'amichevole in casa del Savona

Finalmente il Novara con un po' di sprint

Per un'ora gli azzurri hanno dominato il campo, andando in vantaggio per 2-0 - Poi Gianni Bui ha dovuto rivoluzionare la squadra

NOVARA — *Proseguendo la lunga serie di incontri amichevoli, gli azzurri hanno pareggiato sabato sera a Savona al termine di una gara per diversi aspetti interessante e piena di annotazioni per i due tecnici alle prese con il problema di dar corpo a formazioni completamente rimaneggiate.*

E' finita 2 a 2 e per un'ora gli azzurri hanno dominato il campo andando in vantaggio per due a zero con reti di Ardissone e Brunazzi e sfiorandone altre con Monaco e Lombardo. Gianni Bui, che alla fine non era del tutto soddisfatto per la vittoria sfuggita, dice la sua impressione sulla squadra.

«Parlando della partita è necessario fare due discorsi diversi. Nella prima parte abbiamo dominato grazie all'esecuzione di schemi precedentemente studiati. L'infortunio prima di Gioria (ferita alla gamba con nove punti di sutura) e poi di Mauri con la già preventivata esclusione di Scaburri nella ripresa, mi ha costretto a rivoluzionare tutto con la conseguente di "rompere" il gioco.

«Ho messo in campo anche un giovane in prova, che poi non è stato costretto a togliere per mettere Grilli non ancora del tutto a posto. Quindi — conclude Bui — non è ancora possibile un'analisi completa e rimane la bella prova della squadra sin quando è rimasta pressoché a ranghi completi».

Non gli sembra che la squadra fatichi troppo quando deve «rompere» il gioco avversario? A Savona quando Frara e compagni hanno lasciato l'iniziativa agli avversari tutto è diventato difficile con grande confusione in difesa e negli altri reparti. Nell'ora e mezza di gioco c'è sempre un momento negativo e in questi frangenti la squadra dev'essere capace di limitare i danni e non subire due gol in un minuto, com'è avvenuto l'altra sera. Cosa pensa di fare a questo proposito?

«Il lavoro di ricostruzione è lungo e complesso — sostiene il tecnico novarese — e va fatto a gradi. Non sono qui per evitare responsabilità e cercare di salvare questo o quel giocatore. Siamo ancora nella fase di studio e ho sempre affermato che la squadra sarebbe stata pronta a quasi all'inizio del campionato. A questo punto potrei anche allungare la data per la serie di contrattempi intervenuta.

Il «nuovo» Romeri sta gradatamente dimostrando il suo volto, ma Gianni Bui dovrà continuare a lavorare per sistemare ogni cosa. Basili è ancora fuori squadra e anche Grilli non potrà essere utilizzato per circa un mese. Mauri è anche lui acciaccato e Grilli non è a posto. Senza contare il giovane Antonelli che avrebbe dovuto sistemare il problema dell'ala tattica.

Mercoledì sera è in programma l'amichevole di Busto Arsizio che era considerata la «prova generale» per l'ultimo incontro di «Coppa» con il Casale. Dopo il quinto pareggio del girone (zero a zero tra Casale e Pavia) la gara di Novara sarà decisiva a tutti gli effetti con la possibilità della qualificazione o di un'ulteriore coda in caso di un ennesimo pareggio. l. l.

SONO COMINCIATE LE FATICHE PER LE DUE NOVARESI IN QUARTA SERIE

Tarello scende dall'Aventino e la difesa ritorna a girare

Fatta la pace con la società, porta il Borgo al pareggio di Alba

BORGOMANERO — *Ritorno in trasferta e con risultato positivo per il Borgo. Tutto si è svolto secondo la tradizione, che vuole la squadra rossoblù impegnata fuori campo il giorno dell'apertura del campionato, per i festeggiamenti della Sagra dell'Uva. Al termine della sfilata, domenica i borgomanaresi sono stati informati dagli altoparlanti della buona prova della loro squadra.*

Ad Alba, sul nuovo bellissimo campo, contro una nobile decaduta (ma, in realtà, appena cinque anni fa la squadra langarola militava ancora con i locali), il vecchio Borgo ha chiuso una partita combattuta sullo 0-0.

«Un risultato che ci soddisfa pienamente — *commenta Padulazzi* —, in un incontro che prevedevamo tutt'altro che facile, contro una squadra esperta e decisa, disponendo da parte nostra di una formazione non ancora del tutto collaudata».

Ad Alba, la rete rossoblù ha corso qualche pericolo, ma è stata salvata da un Moro attento e deciso.

«Abbiamo avuto anche noi la possibilità di passare — *afferma l'allenatore* — già all'inizio con Galli, e più avanti ancora con Provvidenato e con Montesano.

Il terzino Tarello

Ricordo questo pur riconoscendo che il pareggio mi è parso alla fine giusto».

Nel primo incontro ha giocato Tarello, rimasto fino all'ultimo sull'Aventino perché in disaccordo con la società circa il trattamento economico. Finalmente le due parti si sono accordate, con gran sollievo di Padulazzi, preoccupato per il reparto difensivo.

«Con Tarello — *conferma* — la difesa mi è sembrata a posto. Hanno giocato molto bene Sacco e Castiglioni, il libero e lo stopper. Toscano, purtroppo, è stato costretto dal gioco degli avversari a fare il mediano, ma direi cavandosela egregiamente».

Qualche reparto da rivedere?

«Direi il centrocampo, dove si marca pochino. Qualcuno dei miei mi dice di essere una mezza punta. Ma che cos'è una mezza punta? Un'invenzione giornalistica? In campo solo attaccanti veri e mezze ali che rientrano e marcano l'avversario».

Ora, il *Borgomanero* avrà due *partite interne.* «Abbiamo bisogno del calore del pubblico — *dice Padulazzi* —, ad Alba c'era solo un gran caldo. Sul nostro campo speriamo di trovare tifosi appassionati, che ci incoraggino». f. a.

Quando giocherà la II categoria

NOVARA — Sono stati resi noti dal comitato regionale della Lega calcio i gironi del campionato di Seconda categoria che inizieranno domenica 21 settembre.

Bene la matricola nell'esordio in D

Il Borgoticino ha pareggiato 1-1 con il Rapallo

BORGOTICINO — *La matricola ha incominciato bene, pareggiando (1-1) al Comunale di Novara con il titolato Rapallo. Si è giocato allo stadio novarese in attesa della ultimazione dei lavori sul terreno locale: il debutto sul grande campo forestiero non ha tuttavia emozionato oltre misura i borgoticinesi, che sono stati anzi protagonisti di un ottimo primo tempo.*

«*Siamo passati per primi* — *afferma Giraudo* —, *e questo dice già qualcosa: purtroppo, è bastato poi un mezzo errore, una semplice svista, e subito è arrivato il pareggio dei liguri. Sono contento tuttavia della prova fornita dai nostri ragazzi, anche se come risultato si meritava forse qualcosa di più».*

«*Devo ammettere* — continua il mister — *che nella ripresa siamo notevolmente calati: ma avevamo in campo un Erbetta che come preparazione poteva contare su due allenamenti in tutto, e inoltre giocava Bovio che era in permesso militare. La vicenda di Erbetta è nota: il giocatore ci è stato ceduto alla vigilia del campionato dal Borgomanero, dove non aveva partecipato agli allenamenti di quella squadra».*

Non ha giocato Cattaneo: «E' vero — precisa Giraudo —: *Parlerò troppo ti ragazzo, che come giocatore è molto bravo, ha impegni familiari tali che non si accordano con le esigenze di un campionato semiprofessionistico. Andrà a giocare in Promozione nell'Oleggio».*

Contro il Rapallo, il Borgoticino si è schierato con Vergani libero e Gatta stopper. Dopo molti esperimenti, Giraudo ha tirato fuori quest'ultima inedita soluzione per il duplice problema che lo tormentava fin dall'inizio del pre-campionato, in attesa di poter disporre di Pedotti e Saini, in luogo di Cattaneo, ha schierato Pasquino.

Il campionato, ben incominciato, continuerà per il Borgoticino con due trasferte consecutive, prima del debutto stagionale sul proprio campo rinnovato. Si andrà a Massa, a sfidare una Massese che nel primo turno ha sconfitto il Sestri Levante in trasferta, e quindi a Pontedecimo dove fare il risultato è sempre impresa difficile. «*Intanto,* — conclude il tecnico — *spero che i giocatori in ritardo nella preparazione si portino alla pari dei compagni».*

Inoltre dovrebbe maturare qualcos'altro. La matricola novarese, insomma, sembra decisa a disputare un'onorevole stagione anche in serie D. f. a.

Domenica sono partiti i campionati

Le «stecche» e gli «a solo» di Promozione

Promozione

Oleggio-Gravellona	1-1
Castelletto-Fares.	1-1
Mar. Campagna-Gozzano	0-0
Crescentino-Cossatese	0-1
Villadossola-Malna	1-2
Verbania-Trecate	0-0
Borgomanero-Pont Donnaz	1-0
Ivrea-Grignasco	0-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cossatese	2	1	1	0	0	1	0
Grignasco	2	1	1	0	0	1	0
Borgom.	2	1	1	0	0	1	0
Villadoss.	2	1	1	0	0	2	1
Fares.	1	1	0	1	0	1	1
Gozzano	1	1	0	1	0	0	0
Gravellona	1	1	0	1	0	1	1
Trecate	1	1	0	1	0	0	0
Verbania	1	1	0	1	0	0	0
Oleggio	1	1	0	1	0	1	1
M. Camp.	1	1	0	1	0	0	0
Castellet.	1	1	0	1	0	1	1
Malna	0	1	0	0	1	2	3
P. Donnaz	0	1	0	0	1	0	1
Ivrea	0	1	0	0	1	0	1
Crescent.	0	1	0	0	1	0	1

NOVARA — E' partito domenica il campionato di Promozione che per l'ultima volta quest'anno rappresenta la massima espressione del calcio dilettantistico.

Al via c'erano alcune otto squadre intenzionate a passare di categoria. Non tutte alla prima giornata hanno confermato le ambizioni. L'Ivrea, per esempio, ha «steccato» clamorosamente al primissimo tentativo di scatto. Il demerito degli esordienti è però attenuato dal merito del Grignasco di Turconi.

Un'altra formazione che già nella prima giornata ha saputo vincere in trasferta è stata la Cossatese (1-0 a Crescentino) mentre delle altre grandi (o presunte tali) solo il Borgosesia è stato in grado di aggiudicarsi il successo nella giornata di apertura, battendo, sia pure con il minimo scarto, il Pont Donnaz.

Le altre pretendenti all'eccellenza hanno tutte pareggiato. Il Gravellona a Oleggio, il Gozzano sul campo del Madonna di Campagna, mentre Verbania e Trecate, che si incontravano in riva al Lago Maggiore, hanno concluso sullo 0-0.

Come tradizione vuole, anche quest'anno il Villadossola di Ernesto Gori ha iniziato il campionato con successo.

La «matricola» Ivrea ha dimostrato subito un grande carattere. m. s.

Sette pari (otto gare) nella Prima

1ª Categoria

Romentinese-Cerano	0-0
Crevolese-Baveno	0-0
Juve Domo-Olimpia	5-2
Sirese-Galliate	1-1
Quarnese-Bogogno	0-0
Briga-Mezzomerico	1-1
Dormelletto-Fore Cameri	0-0
Carpignano-Bellinzago	1-2

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bellinz.	2	1	1	0	0	2	1
Baveno	1	1	0	1	0	0	0
Bogogno	1	1	0	1	0	0	0
Cerano	1	1	0	1	0	0	0
Galliate	1	1	0	1	0	1	1
J. Cameri	1	1	0	1	0	0	0
Mezzomer.	1	1	0	1	0	1	1
Olimpia	1	1	0	1	0	0	0
Briga	1	1	0	1	0	1	1
Crevol.	1	1	0	1	0	0	0
J. Domo	1	1	0	1	0	0	0
Dormell.	1	1	0	1	0	0	0
Quarn.	1	1	0	1	0	0	0
Romentin.	1	1	0	1	0	0	0
Sirese	1	1	0	1	0	1	1
Carpign.	0	1	0	0	1	1	2

NOVARA — *Con sette pareggi su otto partite è iniziato domenica anche il torneo di Prima categoria caratterizzato quest'anno dalla presenza di un grande numero di «matricole», e da tre o quattro squadre che, almeno sulla carta, dovrebbero dominare.*

Se il buongiorno si vede dal mattino, quest'anno non ci sarà di che stare allegri per quanto riguarda il gioco e lo spettacolo. Cinque delle otto gare in programma sono finite zero a zero, e il bilancio della giornata è di appena 7 reti. Speriamo solo che con l'andare avanti le cose migliorino.

Per quanto riguarda i risultati, c'è da segnalare la prima amara delusione fornita dalla favorita numero uno, la Juve Domo, costretta al pareggio casalingo dalla rocciosa Olimpia Novara che quest'anno non vuole evidentemente correre i rischi della passata stagione.

Hanno pareggiato (ma questo era prevedibile) anche le due avversarie degli ossolani, Sirese e Galliate, impegnate nel primo scontro diretto.

L'unica squadra che ha vinto nella giornata d'esordio è stata il Bellinzago. m. s.

Spettacoli oggi

NOVARA

Astra: Vieni amore vieni.
Cocola: Ormai non c'è più scampo.
Eldorado: Ciociolina amore mio.
Faraglione: La città dei morti viventi.
Vittoria: I guerrieri del terrore.

ARONA

Roma: Il dolce tepore del tuo venire.
Moderno: La traccia violenta della mia.
Lux: Il piacere del peccato.

BORGOMANERO

Modemo: Intimo relazioni.
Nuovo: Turbamento carnale.

DOMODOSSOLA

Corso: Sbirri bastardi.

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: Laline supersexy.

OLEGGIO

Comunale: Casanova supersexy.

OMEGNA

Sociale: Il ritorno di Buch Cassidy.

TRECATE

Vittoria: Pornografia proibita.

VERBANIA

Apollo: La casa degli Zombi.
Ulp: Minaccia da un miliardo di dollari.
Eolile (Intra): Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere.
Sociale (Pallanza): Arizona Camp 4.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Una coppia perfetta.
Astoria: I racconti del letto.
Cagnoni: Minaccia da un miliardo di dollari.
Maroni: Sexomania.
Colli Tibaldi: Amami dolce zia.

FARMACIE

Arona: Negri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Domodossola: Bogani.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Comunale, via Farinelli 8.
Novara: Franzoni, c. Milano; Bertoldi, c. Cavour; Agnelli, c. Cavalotti.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.

Verbania — Dopo il deludente 0-0 di domenica nella prima di campionato i biancocerchiati incontreranno domani sera in amichevole l'Arona.

gabetti vende

VIA DOMENICO MARIA DA NOVARA 3

frazioniamo in condominio appartamenti composti da:
- 3 locali e servizi mq 118 L. 28.800.000
- 3 locali, più servizi, giardinetto mq 115 L. 27.700.000
- 2 locali più servizi mq 106 L. 24.300.000
- 2 locali più servizi libero mq 66 L. 20.100.000
- 2 locali più servizi, mq 62 L. 15.200.000
- monolocale più servizi libero L. 13.100.000

gabetti in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

ISTITUTO DI CREDITO

cerca per punti operativi, presenti in Novara e provincia, personale da utilizzare in compiti di

COMMESSO

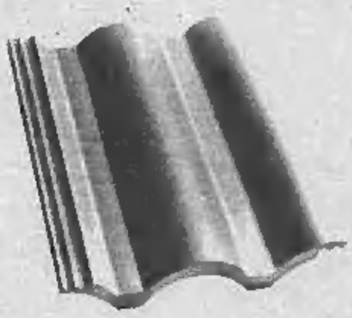
Si richiede:
— età massima 35 anni
— residenza in provincia di Novara.

Si offre:
— inquadramento e trattamento economico previsti dal contratto di categoria e riservati a soggetti in possesso di titolo di studio medio-inferiore
— sede di lavoro in Novara e provincia.

Scrivere inviando curriculum a:
«PUBLIKOMPASS 40 — 10100 TORINO»

Il Piemonte una regione, i suoi tetti.

La Cementegola produce tegole colorate e canali di gronda in PVC a doppia parete per garantire la qualità, la durata, la tradizione dei vostri tetti, negli stabilimenti di Rondissone (Torino), Borgonato (Brescia), Brescello (Reggio E.), Bertinoro (Forlì), Terranuova Bracciolini (Arezzo).



Canale di Gronda in PVC

LA CEMENTEGOLA

una qualificata produzione di tegole nel rispetto delle tradizioni regionali.

Se volete maggiori informazioni, compilate ed inviate questo tagliando a La Cementegola S.p.A. 25040 Borgonato di Cortefranca (Brescia) Tel. (030) 984361

Cognome ____ Nome ____
Indirizzo ____
Città ____ Prov. ____ Cap. ____

CERCHI CASA?

EVEREST compra-vendita immobili

NOVARA Via Torelli, 1/F Tel. 0321/458.085

NOVARA - Viale Volta, appartamento composto da: ingresso soggiorno 2 camere letto bagno balconi solaio cantina. L. 20.750.000

NOVARA - Via XXV Aprile, libero appartamento mq 120: ingresso cucina abitabile salone 3 camere letto bagno ripostiglio cantina posto macchina. L. 32.000.000

NOVARA - Via Unità d'Italia, appartamento composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno 1 disimpegno notte 3 camere letto antibagno + bagno ripostiglio cantina posto macchina. L. 28.000.000

NOVARA - Via Perazzi, libero appartamento composto da: ingresso cucina abitabile 1 camera letto bagno cantina. L. 16.000.000

NOVARA - Via Magnani Ricotti, libero appartamento composto da: 2 locali + servizi cantina posto macchina in cortile L. 20.000.000

NOVARA - Via Stefano Grosso, mansarda libera a settembre 4° p. S.A. 2 locali + servizi cantina terrazzo. L. 15.000.000

NOVARA - Via All'Agogna, libera casa indipendente unifamiliare. 6 locali + servizi cantina piccolo cortile. L. 80.000.000 trattabili secondo modalità di pagamento

NOVARA - Via Got di Lana, libero prestigioso attico + mansarda composto da: 2 ingressi cucina abitabile salone mq 70 con camino 2 camere letto 2 bagni disimpegno notte spogliatoio mansarda mq 90 con bagno e ingresso indipendente ripostiglio cantina terrazzo box. L. 115.000.000 dilazionati

NOVARA - Via Bossi, libero appartamento composto da: ingresso cucinino tinello 1 camera letto bagno cantina. L. 14.000.000

NOVARA - Via Bellini, stabile di tre piani più box e negozio, terreno di 350 mq con orto. L. 120.000.000

EVEREST compra-vendita immobili

NOVARA Via Torelli, 1/F Tel. 0321/458085

EDILFIN COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI Via Alfieri, 2 - NOVARA Tel. 2.88.33

AGENZIA A SERVIZIO COMPLETO VENDE A NOVARA

EDILFIN COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI Via Alfieri, 2 - NOVARA Tel. 2.88.33

VIA LEONARDO DA VINCI ANGOLO CORSO TRIESTE libero subito appartamento mq 150, ottimo anche uso studio, così composto: doppio ingresso, grosso salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, balconi, cantina e box doppi. L. 54.500.000, possibilità mutui e finanziamenti fino 70%

CORSO DELLA VITTORIA appartamento mq 105, mai abitato, nuovo: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ottime finiture con vasta possibilità di scelta di investimenti, L. 43.500.000

TORRION QUARTARA appartamento mq 133 libero subito in recente costruzione, così composto: ingresso con disimpegno, grossa cucina abitabile, ampio soggiorno, salone, 2 camere da letto, bagno, ripostiglio, cantina e box, L. 53.000.000 mutui e finanziamenti

CORSO VERCELLI appartamento centrale, libero subito, mq 125, così composto: ingresso, cucina abitabile, tinello, salone, ingresso-disimpegno zona notte, 2 camere da letto, bagno, ripostiglio, terrazzo, balcone, cantina e posto auto, L. 44.500.000 mutuo e dilazioni fino 70%

VIA PALERMO ANGOLO VIA DON GALLOTTI libero subito attico nuovo, mai abitato, mq 115: ingresso living, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, ripostiglio, finitura lusso fuori capitolato, ottima esposizione, cantina e box, L. 58.000.000 mutui e finanziamenti

CORSO DELLA VITTORIA appartamento mq 115, nuovo, mai abitato: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ottime finiture con vasta possibilità di scelta di investimenti, L. 47.700.000

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 83.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.31.31

Dopo l'ordinanza per la chiusura del negozio di bassa macelleria

Denunciato il sindaco di Santhià dal gestore dello spaccio di carne

SANTHIA' — Dopo la chiusura dello spaccio comunale di bassa macelleria, ordinata dal sindaco di Santhià, Edmondo Dibitonto, quest'ultimo è stato denunciato alla Pretura dalla ex gestrice, Maria Ruffino Testori, per alcune violazioni del regolamento per il servizio veterinario comunale che sarebbero state commesse dal primo cittadino.

Nella denuncia, che è stata indirizzata alla Pretura di Santhià e per conoscenza al Prefetto di Vercelli ed all'Amministrazione comunale, la donna dichiara che «quando ancora gestiva lo spaccio di bassa macelleria, e precisamente nei giorni antecedenti alla 'Festa dell'Unità 1980, alcuni organizzatori della manifestazione si erano recati allo spaccio per acquistare 82 chili di carne di bassa macelleria, con l'intesa che la consegna avrebbe dovuto essere effettuata nel giorno di apertura del Festival stesso. Nei termini stabiliti, Domenico Ruffino (marito della gestrice, n.d.r.) aveva consegnato parte della carne agli stessi organizzatori in pre-

Edmondo Dibitonto

senza del sindaco Dibitonto nel 'locale cucina' del festival, e così successivamente sino all'esaurimento del quantitativo pattuito».

Il testo della denuncia prosegue dichiarando di «essere venuta successivamente a sapere che tutto il quantitativo di carne consegnata è stato posto in vendita, per motivi di lucro, dagli organizzatori del festival dell'Unità e somministrato agli avventori per tutto il periodo di durata della manifestazione. Tale carne però non poteva essere commerciata; cosa, questa, di cui tutti erano perfettamente a conoscenza».

«Tra l'altro — conclude la denuncia — risulta che il Dibitonto ha somministrato agli avventori la carne pur essendo, a quanto sembra, sprovvisto del prescritto libretto sanitario».

In effetti, l'art. 134 del regolamento per il servizio veterinario comunale proibisce «la vendita delle carni di bassa macelleria a macellai, gestori d'istituti, pensionati, ospedali, cucine economiche ed operaie ed a chiunque altro possa rivenderle in commercio sia crude che cotte od altrimenti preparate».

Il sindaco Dibitonto ha così commentato la notizia della denuncia: «Non sono ufficialmente a conoscenza di questa iniziativa della signora Ruffino Testori. Probabilmente è un espediente difensivo: comunque, io ero si presente al festival, ma non mi sono mai occupato dei rifornimenti viveri e non sapevo che gli organizzatori si fossero rivolti allo spaccio di bassa macelleria. Personalmente, ho conosciuto i coniugi Ruffino solo qualche giorno dopo la chiusura del festival, quando li ho informati del provvedimento di chiusura dello spaccio che stavo per adottare. Se Ruffino afferma che l'ho visto al festival, sarà anche vero, ma se afferma che lo sapevo chi era e che cosa veniva a fare, allora mente sapendo di mentire».

Il dr. Dibitonto ha così concluso: «Più volte era stata ventilata la possibilità di una denuncia nei miei confronti per indurmi — inutilmente — a desistere dal compiere fino in fondo il mio dovere. E' quindi, questa, una meschina vendetta da parte di chi si è visto sottrarre una lucrosa attività illecita. Non so se le forme della mia partecipazione al festival dell'Unità richiedessero o meno il tesserino sanitario: in ogni caso ne risponderò a chi di dovere con ben altra dignità rispetto a quella dimostrata dai gestori dello spaccio di bassa macelleria e da altri protagonisti di questa poco edificante vicenda».

w. ca

Per i quartieri

Accolti dal Tar i reclami sugli eletti

VERCELLI — Accolti dal Tar i ricorsi presentati dal padi e dal msi sugli eletti dell'8 e 9 giugno nel consiglio di quartiere n. 5 (Porta Torino-Belvedere-Canada). I due partiti avevano messo in discussione il computo dei seggi e il Tar ha verificato che, in effetti, c'era stato un errore nell'attribuzione dei seggi. In un primo tempo erano stati così ripartiti: 7 al pci, 3 al psi, 1 al pli e 5 alla dc.

Ora, il psi perde un seggio, passando così a 2, a favore del psdi. Al socialista Sergio Rosso subentrerà così in consiglio il socialdemocratico Vincenzo Tuscano.

L'altro partito penalizzato dal controllo è la dc che scende così a quota 4. Al posto del democristiano Giancarlo Valpiano siederà così nel consiglio circoscrizionale numero cinque il missino Francesco Coggiola. (c. d. m.)

Vercelli — Ancora raccolta di firme per i referendum abrogativi della legge sull'aborto. Possono essere depositate, entro il 23 settembre, in municipio.

Vercelli — Venerdì 19 settembre, alle 15, nella Sala delle Tarsie, si terrà una riunione indetta dall'amministrazione provinciale alla quale parteciperanno medici e psicologi dei servizi psichiatrici territoriali della Provincia e dell'ospedale psichiatrico.

NOTIZIE SPORTIVE

Un punto prezioso per la squadra di Nobili all'inizio della D

La Pro ritrova il vecchio orgoglio e sfiora il colpaccio col Viareggio

VERCELLI — Euforia nel clan vercellese per il bel pari (1 a 1) nell'esordio di campionato a Viareggio. La Pro Vercelli di Nobili ha addirittura sfiorato il colpaccio andando a segno con il giovane Milani (che ormai sembra abbonato al gol) e facendosi raggiungere a tre minuti dalla fine da una rete di Puleo. «Una vera disdetta — ha commentato il presidente, Giuseppe Celoria — anche se, prima della gara il pareggio l'avremmo sottoscritto ad occhi chiusi».

La Pro Vercelli si è presentata allo stadio dei Pini in formazione ultraringiovanita. A causa del voluto forfait di alcuni giocatori (Giuliano e Vercelotti, ad esempio), sull'«Aventino» per questioni finanziarie, Nobili è stato costretto a schierare Marcarelli a centrocampo e a lidarsi di una panchina «verdissima» (Ghiani, Argentese, Mombelli). Tra i titolari mancava anche lo stopper Rossato (fermo per un turno di squalifica), sostituito comunque al meglio dal giovane Franzi.

E' stata soprattutto la difesa a convincere, salvo i quattro minuti di sbandamento finali che sono costati il pareggio. A centrocampo, non ha convinto appieno Fracchia, che bene si era disimpegnato nelle amichevoli dei giorni scorsi, mentre è cresciuto (soprattutto nel secondo tempo) Valera. In attacco, Milani (18 anni) ha confermato il suo magico momento, siglando uno splendido gol di testa, al 47', su accorto crossa del sempre infaticabile Sollier.

Nota di merito anche per l'attento Coppo e per il giovanissimo Marcarelli. Il torinese non ha provato l'emozione del-

Marco Marcarelli

Claudio Milani

l'esordio ed ha disputato un buon primo tempo, calando solo nel finale. Quasi allo scadere, Nobili lo ha sostituito con Argentese, un altro giovanissimo della «Berretti», acquistato dalla Spartanova di Torino.

A fine gara, anche Nobili, pur soddisfatto, ha recriminato per il gol incassato proprio in

Claudio Milani

l'esordio ed ha disputato un buon primo tempo, calando solo nel finale. Quasi allo scadere, Nobili lo ha sostituito con Argentese, un altro giovanissimo della «Berretti», acquistato dalla Spartanova di Torino.

A fine gara, anche Nobili, pur soddisfatto, ha recriminato per il gol incassato proprio in diruttura. «I miei giovani — ha comunque detto — hanno fatto miracoli».

E' quasi certo che la dirigenza cercherà di aiutare l'allenatore e di accontentare i tifosi ingaggiando una punta. Sono ben avviate interessanti trattative con un attaccante (sul nome c'è il top secret) che si spera di concludere in settimana. Agli attuali dirigenti e all'allenatore, c'è da dare atto di non aver comprato avventatamente a scatola chiusa, come si era usi fare negli anni precedenti. Ciò significa che, se la punta verrà, sarà di tutto affidamento.

Domenica la Pro è attesa ad un temibile impegno interno: ospiterà la retrocessa e titolatissima Imperia. e.d.m.

Bianzè vince torneo di bocce

VERCELLI — Sui campi di gioco del Circolo Alpi Erice di Vigliano Biellese si sono svolti gli incontri di finale per il 2° torneo notturno a quadretti di bocce organizzato dalla Federcircoli Ancol Provinciale. Otto le formazioni finaliste: quattro del girone vercellese e quattro di quello biellese.

Ha vinto la Società bocciofila Fulgor di Bianzè, al secondo posto il Circolo Bellaria di Vercelli, al terzo la Bocciofila Tronzanese, al quarto il Circolo Alpi Erice di Vigliano, al quinto il Circolo La Patina di Cossato, al sesto il Circolo musicale di Tavigliano, al settimo Tronzano, all'ottavo il Circolo degli Amici di Occhieppo Inferiore. Perfetta l'organizzazione dell'Ancol.

(f. l.)

A Vercelli la mostra itinerante organizzata dall'Enel

È arrivato un treno carico di... consigli per risparmiare energia

VERCELLI — «Risparmiare energia elettrica si può: viaggio nel mondo dell'elettricità»: questo il tema della mostra itinerante, organizzata dall'Enel in collaborazione con le Ferrovie dello Stato, che è stata inaugurata ieri mattina alla stazione di Vercelli.

L'esposizione, ospitata su un apposito treno composto da nove vagoni, resterà in città fino a domani. Poi il convoglio ripartirà per Novara. Il pubblico potrà visitare la mostra dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 21.

Vercelli è la sedicesima tappa del viaggio di questo treno, che toccherà in tutto 86 città italiane, terminando il suo giro nel prossimo mese di maggio. «Scopo dell'iniziativa — ha detto il dirigente della zona di Vercelli dell'Enel, ing. Guido Dalla Casa — è quello di fornire una rassegna completa e comprensibile sui problemi energetici e di mettere a disposizione del pubblico una serie di consigli e di spiegazioni su come è possibile per ognuno risparmiare elettricità. Speriamo così anche di sollecitare iniziative locali: siamo a disposizione per partecipare a dibattiti, a incontri con le "scuole"».

In uno dei nove vagoni è ospitato anche un centro informazioni a disposizione per qualsiasi chiarimento (anche, ad esempio, su come si legge la bolletta) venga richiesto dai visitatori.

L'interno di uno dei vagoni speciali dell'Enel con la mostra

L'iniziativa dell'Enel, molto seguita nelle precedenti tappe del viaggio (la media è stata di poco inferiore ai tremila visitatori al giorno), non mancherà di suscitare interesse anche a Vercelli. La città ha infatti conosciuto direttamente, negli ultimi mesi, alcuni problemi energetici di notevole rilevanza. In primo luogo per quanto riguarda le industrie. Si ricorderanno le polemiche per i «black-out» alla Montefibre, alla «Jet Seta» di Villata (le proteste degli abitanti dei paesi della Bassa, serviti da una rete soggetta a guasti frequenti, le prenotazioni delle riserie, per le quali un black-out anche breve è fonte di ritardi e di problemi per la produzione.

Dopo le polemiche qualcosa si è mosso. Per risolvere le difficoltà della Montefibre l'Enel ha iniziato i lavori per la posa di un nuovo sotterraneo, meno soggetto a guasti.

d. co.

L'indagine dell'unità di base a Santhià

Nella mappa dei veleni 4 aziende sotto accusa

SANTHIA' — Tempi duri, quelli che si preannunciano, per gli «inquinatori» di Santhià: a cura della «unità di base» è stata portata a termine, in questi giorni, una «mappa dell'inquinamento», riferita al centro abitato ed alle campagne circostanti con particolare riguardo a quelle delle frazioni di Romperone, Bosafarinera e Pragliardo, irrigate con l'acqua proveniente dal collettore cittadino.

Il documento, elaborato dal tecnico dell'unità di base, Ferdinando Bove, è stato consegnato ai capigruppo consiliari ed ai componenti della commissione di lavoro del Consiglio comunale, e pone a raffronto gli «standard di concentrazione» di ciascun elemento inquinante elencati nella «tabella C» della «legge Merli».

Secondo questi dati, le maggiori responsabili dello stato di inquinamento degli scarichi di Santhià sarebbero quattro aziende: la «S.A. Italiana Keller», la «Stilcrom», la «Biglia» e la «Neggia». La prima (una fabbrica chimica che produce materiali insonorizzanti e antirombo, con circa 600 dipendenti), in base alle rilevazioni del laboratorio d'igiene, immetterebbe negli scarichi eccessive quantità di materiali sedimentabili ed in sospensione, superiori anche di una volta e mezzo ai parametri consentiti.

Le analisi dei campioni prelevati alla «Stilcrom» (una cromatura artigianale) denuncerebbero presenze massicce di cromo trivalente ed esavalente, ferro, nichel, piombo e rame. Per il cromo trivalente, contro una concentrazione massima accettata di 4 milligrammi per litro, si arriverebbe a punte di 14 e 20; il cromo esavalente denuncerebbe massimi di 16 e 30 contro gli 0,2 consentiti; 8 contro 4 per il ferro; 18, 20 e 37 contro 4 per il nichel, 1 contro lo 0,3 per il piombo; 0,97 contro 0,6 per il rame.

Le altre due aziende (la «Neggia» e la «Biglia», entrambe artigianali, operanti nel settore tecnico-alimentare, immetterebbero invece negli scarichi eccessive quantità di materiali sedimentabili (più di una volta e mezzo); grassi ed oli animali la «Biglia» (240 milligrammi per litro contro 40) e azoto nitroso la «Neggia» (1,56 milligrammi contro 0,6).

Alla «mappa» sono state allegate anche le conclusioni cui è arrivato il laboratorio di Vercelli per quanto riguarda i terreni irrigati con le acque provenienti dal collettore cittadino. Secondo questo documento, le analisi condotte avrebbero riscontrato nei terreni «un notevole accumulo di cromo e nichel negli strati più superficiali

w. ca.

Una «fucilata» di Giuliano smorza gli entusiasmi

Il Crescentino inizia male e perde (0-1) con la Cossatese

CRESCENTINO — *Esordio amaro dei locali nella nuova stagione agonistica '80-'81. Il campionato di Promozione s'è iniziato ed è arrivato il primo capitombolo e per di più interno. A battere i ragazzi del presidente Farina è stata la Cos-*

satese (0 a 1) che con una fucilata di Giuliano ha smorzato gli entusiasmi dei tifosi crescentinesi.

Era scontato: l'arrivo di Nello Santin non poteva cancellare alcune lacune e deficienze che solo col tempo possono essere sopperite. L'ex vicentino ha dato il suo notevole contributo ma il Crescentino di domenica era troppo contratto, troppo legato. In più vi è da registrare una preoccupante evanescenza all'attacco dove Ragliani e Graziano sono al momento giù di condizione.

Il centrocampo vive sulle invenzioni di Giorgio Rosso mentre Tomasoni non si è ancora del tutto ambientato nel suo nuovo ruolo di tornante. La difesa, tutto sommato, ha retto bene nonostante Santin, inizialmente terzino, sia avanzato a centrocampo ed in area avversaria.

Non è il caso di drammatizzare, la galoppata del campionato è ancora lunga, ma è certo che Edo Jussion dovrà lavorare sodo. La cronaca registra al 15' uno strepitoso assolo di Nello Santin che superati un paio di avversari spedisce a rete, ma gli si oppone Calligaris; sulla respinta del portiere il neo-granata calcia a lato.

Al 20' arriva la doccia fredda: calcio di punizione dal limite, gran botta di Giuliano che trapassa la barriera ed infila il bravo Perri, migliore in campo assieme al mediano Bi-

Titolo italiano per giornalisti

Il vercellese Robutti campione di ciclismo

VERCELLI — Il giornalista vercellese Sergio Robutti ha conquistato il titolo di campione italiano di ciclismo per giornalisti. Robutti, redattore del bisettimanale *Le Sesia*, ha vinto domenica a Campi Bisenzio, vicino a Firenze, l'ultima delle cinque prove in programma per l'assegnazione della maglia. Il percorso era di 40 chilometri, parte in piana e parte in salita. Robutti che era al comando della classifica provvisoria, avendo vinto già due prove mentre si era piazzato secondo e dodicesimo nelle altre due, ha fin dall'inizio controllato la corsa, soprattutto quella di Di Silvio, secondo nella classifica provvisoria e campione uscente.

A metà percorso se n'è andato Nicola Montanaro, ma Robutti ha rotto gli indugi. E' scattato, partendo decisamente all'inseguimento del fuggitivo. L'ha seguito subito Di Silvio. I due ben presto hanno acciuffato Montanaro ed i tre corridori si sono presentati a disputare la volata per il primo posto. Robutti, che poteva benissimo finire al terzo posto conquistando ugualmente il titolo, ha voluto concludere in bellezza la sua grande annata. Ha travolto, con un magnifico sprint, Montanaro e Di Silvio.

Sergio Robutti è anche un noto corridore «amatore». E' già stato campione europeo dei giornalisti ma, sino ad oggi, in non poca parte per sfortuna, gli era sempre sfuggito il titolo nazionale. Ora l'ha conquistato e con pieno merito.

f.l.

I campionati di tiro al bersaglio

VERCELLI — Al poligono di tiro, hanno avuto luogo, nelle giornate di venerdì, sabato e domenica i campionati di tiro al bersaglio mobile ed al bersaglio mobile misto. Erano presenti i migliori tiratori italiani.

Il titolo nel bersaglio mobile è stato vinto da Giovanni Mezzani di Roma con punti 581 su 600, al secondo posto si è piazzato Ezio Cini di Roma con 566 su 600, al terzo Italo Meri di Cremona con 563 su 600.

Nel tiro al bersaglio mobile misto, la classifica, per quanto riguarda i primi due, si è invertita. Al primo posto Ezio Cini di Roma che ha totalizzato 589 su 600, al secondo Giovanni Mezzani di Pistoia con 584 su 600, quindi ancora Italo Meri di Cremona al terzo posto con 576 su 600.

(f. l.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astro: Africa exhibition.
Chico: Nudi, belli e... fichi.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: Captain Roger nel 20° secolo.
Verdi: riposo.
Viotti: Ricorda il mio nome.

GATTINARA

Italia: Blue erotic movie.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-16,30.
Leone: ore 15-17,30.

MOSTRE

Vercelli: Sezione di Vercelli, Mostra filatelica «Risparmiare energia elettrica si può». Viaggio nel mondo dell'elettricità. Orario: 10-12; 15-21.
Santhià: Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali 55-60 Uhf)

Ore 16,30: Film «Il segreto dei soldati d'argilla»; 18: Cartoni animati della serie «Kum-Kum»; 18,30: Telefilm della serie «S.O.S. Squadra speciale»; 19: Telefilm «La Casa Bianca dalla porta di servizio»; 20: Telefilm della serie «S.O.S. Squadra speciale»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm «Lavarne & Shirley»; 21,15: Film «Tormento d'amore»; 22,45: Telefilm «La Casa Bianca dalla porta di servizio».

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	24	17
Biella	21	16

Temperature il 15 settembre dell'anno scorso: Vercelli (24-16); Biella (22, 16). Umidità media: Vercelli 74%; Biella 72%. A Vercelli il sole sorge alle 6,01 e tramonta alle 18,30.
Le previsioni dello stesso: Temperature stazionarie.

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE
VERCELLI

Greppi, corso Libertà 76.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Caresana** (0161) 88.470; **Crescentino** (0161) 842.858; **Gattinara** (0163) 61.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 821.585; **Viverone** (0161) 88.155.

Vercelli — La Regione ha concesso a due Comuni del Vercellese contributi per la realizzazione di opere pubbliche. A Costanzana è stato accordato lo somme di 290 mila lire annue, per l'impianto di pubblica illuminazione. L'altro contributo (417.500 lire annue, per 35 anni) è stato assegnato al Comune di Oreggio, per coprire la maggiore spesa dovuta alla revisione prezzi della costruzione della fognatura.

Cigliano — Per circa un'ora tra le 23 e le 23 di domenica la zona Est di Cigliano, servita dalla cabina di trasformazione Enel di piazza Alleati, è rimasta completamente al buio per l'interruzione dei collegamenti elettrici causata probabilmente da un super consumo di energia del vasto Luna-Park allestito in piazza Alleati.

Vercelli — Il Provveditorato ha disposto la pubblicazione delle graduatorie provinciali definitive di nuovo incarico per l'insegnamento nelle medie e nelle superiori per i prossimi due anni scolastici. Il termine per la presentazione delle domande di supplenza è dunque fissato per il 21 settembre.

Il convegno regionale sugli interventi alla laringe

Gattinara, una scuola all'ospedale dove gli operati imparano a parlare

GATTINARA — Si è svolto domenica il primo convegno regionale dei laringectomizzati piemontesi. L'Associazione italiana laringectomizzati ha scelto Gattinara come sede di questo importante incontro perché proprio all'ospedale San Giovanni Battista è stata aperta la scuola di riabilitazione alla parola per gli operati di tumore alla laringe.

Fra gli altri, erano presenti al convegno il prof. Giuseppe Merlo, primario della divisione di otorinolaringoiatria del San Giovanni Battista, i professori Luigi Bonelli di Torino e Vittorino Fricolo di Milano, il presidente e il vicepresidente dell'Associazione italiana laringectomizzati, Nando Viale e Demetrio Faroldi.

Il convegno — dice il prof. Merlo — *è stato realizzato in concomitanza con l'istituzione, nel nostro ospedale, della scuola di riabilitazione alla parola, aperta a tutti i laringectomizzati, sia che abbiano subito l'intervento nel nostro ospedale sia che siano stati operati in altri ospedali della zona. La scuola, diretta dal maestro fonetico Franco Carcassola, funziona due giorni la settimana: il lunedì e il mercoledì. Le lezioni si iniziano alle 16».*

Durante il convegno si è parlato dei problemi dei laringectomizzati, e si è sottolineata la validità di iniziative che (come la scuola aperta a Gattinara) favoriscono il recupero di questi operati al tumore, mettendoli in condizione di

Prof. Giuseppe Merlo

reinserirsi nella vita familiare, sociale e lavorativa.

Fra l'altro, durante i lavori è stata sottolineata la necessità di concedere gratuitamente le protesi fonetiche e le altre apparecchiature necessarie per chi deve essere rieducato all'uso della parola e per chi, purtroppo, non la potrà più recuperare. Un impegno in questa direzione, e per la collaborazione attiva al reinserimento degli operati nel mondo del lavoro, è stato richiesto agli enti locali: Comuni, province e regioni.

s. c.

Si è concluso il convegno sugli handicappati

VERCELLI — Si è concluso domenica il convegno sui «Nuovi orientamenti in fisiopatologia della comunicazione» organizzato dalla sezione di Vercelli dell'A.N.F.Fa. S. (Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali) in collaborazione con l'Unione logopedisti piemontesi.

Il convegno è durato tre giorni, e si è svolto nel salone «Pastore» della Camera di commercio. E' stato il primo di una serie di «Aggiornamenti vercellesi», che ogni anno dovrebbero svolgersi in città per fare il punto sulle ultime esperienze in campo scientifico, tecnico e terapeutico nel settore della riabilitazione degli handicappati.

Relatori sono stati: il prof. Marc Yana, dell'università di Parigi, il prof. Peter Biesalski, dell'università di Magonza, il prof. Oskar Schindler dell'università di Torino, la dottoressa Anna Maria Zotti, psicologa.

(d. co.)

ECONOMICI

HOVAL S.p.A. IMBAP S.r.l. cercano giovane intraprendente sede provincia per provincia Vercelli residente in zona. Telefonare 011 330.1068 oppure 330.1082.

MORETTI
passaggio duomo-milano pellicce pronte da vendersi
• giacca volpe da L. 1.980.000
giacca lupo da L. 1.980.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 590.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 da L. 2.980.000
milano-passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 19
Tel (0161) 64 574 - VERCELLI
Anno scolastico 1980/81
Corsi di preparazione agli esami
LICENZA MEDIA
Recupero anni - Licenza

Società commerciale settore elettrodomestici radio tv cerca
RAPPRESENTANTE
a cui affidare la gestione, lo sviluppo e la promozione alla vendita per la provincia di
VERCELLI NOVARA
Si richiede esperienza di vendita, doti di responsabilità, dinamismo e comunicativa, residenza in zona, automezzo proprio. Si offrono ottime provvigioni, concorso spese, inquadramento Enasarco. Tel. 011 563.217 563.855.

ZUEGG
Ricerca per il potenziamento della propria organizzazione di vendita
RAPPRESENTANTI SETTORE ALIMENTARE
per città e provincia di
ASTI e PAVIA
a cui affidare la vendita delle confetture e succhi di frutta oltre a tutta la linea di prodotti complementari.
Requisiti indispensabili sono:
—disponibilità per transfer-order
—introduzione nel dettaglio alimentare.
SI OFFRONO OTTIME PROVVIGIONI
Inviare dettagliate note informative: C & V. Zuegg Spa 39011 LANA D'ADIGE (Bolzano) - Direzione Vendite

APERTURA
TECNO MEDICAL CENTER
Articoli sanitari e di medicazione - Apparecchi acustici - Strumenti chirurgici - Attrezzature medico sanitarie - Materiali protesici - Prodotti per l'infanzia: Chicco J&J, Lines - Calze, maglie elastiche Bauer, Gibaud, Artsana, ecc.
Via Luigi Foscolo 11 (davanti Ospedale S. Andrea)
Telefono 0161/54.455 - VERCELLI

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.280

L'assorbimento in altri settori sembra per ora escluso

Poche possibilità di lavoro per i licenziati dalla Lancia

BIELLA — Migliaia di volantini ciclostilati sono stati distribuiti ieri mattina da dirigenti dei sindacati e da lavoratori dello stabilimento Lancia di Verrone alle persone che affollavano il tradizionale mercato del lunedì. L'intento era di far conoscere i motivi dell'agitazione sindacale originata dalla decisione della Fiat di licenziare 14.469 dipendenti. I massicci licenziamenti colpiscono 166 tra operai e impiegati della diramazione biellese della casa automobilistica di Torino.

Un disegno a fumetti, che spicca nella prima facciata, raffigura un dialogo fra un «cittadino qualunque» e un dipendente della Fiat a proposito di un'auto con le ruote quadrate. «*Ma che cosa è?*», chiede, perplesso, il cittadino. Dopo aver precisato che «*è il nuovo modello Fiat*», il lavoratore risponde alla logica obiezione «*...e come si muove?*» affermando ironicamente: «*Alla mobilità ci dovremo pensare noi*». La frase conclusiva si riferisce naturalmente alla possibilità che i licenziati vengano assorbiti da altre aziende. I sindacati allo stato attuale sono contrari a questa eventualità.

La Federazione biellese dei metalmeccanici e il consiglio di fabbrica di Verrone concordano sulla posizione assunta in generale, anche se nel particolare caso dei 166 dipendenti della Lancia le possibilità di riassorbimento in altri settori delle industrie locali sarebbero in teoria più concrete.

Sul piano pratico, l'Unione industriale biellese, di cui fa parte la Fiat per quanto riguarda lo stabilimento di Verrone, nella eventualità che il ripiego possa essere accettato si preoccupa di non alimentare speranze che almeno in parte potrebbero rivelarsi inattuabili.

Sempre in linea teorica, nonostante la difficile congiuntura in cui si sta dibattendo in questo periodo il settore tessile, potrebbero effettivamente essere reperiti nuovi posti di lavoro, ma a lunga scadenza. Non sono però ritenuti possibili, da parte degli imprenditori locali, impegni precisi perchè l'evolversi della situazione è imprevedibile.

I lavoratori della Lancia di Verrone che rischiano il licenziamento costituiscono poco meno del 10 per cento delle attuali maestranze dello stabilimento, che ha circa 1.750 dipendenti. Milletrecento lavoratori sono già in cassa integrazione nelle giornate di lunedì e martedì. Il Consiglio di fabbrica e la federazione dei metalmeccanici sono in costante contatto con Torino e Roma per seguire gli sviluppi delle trattative. Tutti i lavoratori sono inoltre pronti ad attuare agitazioni.

«*Da Verrone al Meridione, un solo grido: occupazione*». Con questo impegno si conclude il volantino, che continuerà ad essere distribuito ai cittadini, ai quali i lavoratori della Fiat chiedono «*la solidarietà nel difficile momento che stanno attraversando, affinchè anche qui la provocazione della Fiat non incontri alcuna adesione*».

r. s.

Per il contratto integrativo

Due ore di sciopero degli operai tessili

BIELLA — *I lavoratori tessili e dell'abbigliamento attuano oggi due ore di sciopero, al termine di ogni turno, per sollecitare il rinnovo del contratto integrativo biellese della categoria. Le trattative con l'Unione industriale e con l'Associazione piccole industrie sono state iniziate prima delle ferie, ma procedono lentamente.*

Altre quattro ore di sciopero per volta verranno effettuate giovedì prossimo e il 25 settembre; i turni saranno dimezzati. Le agitazioni sono state decise dall'assemblea dei quadri della Federazione biellese dei tessili, alla quale hanno partecipato i segretari regionali Morosini e Giurlanda. Per il 25 settembre è prevista anche una manifestazione degli scioperanti, che si svolgerà a Biella. Le modalità non sono ancora state definite.

In un comunicato la Fulta precisa che finora nelle trattative si sono registrate «alcune deboli aperture», da parte degli imprenditori, sulla prima parte delle richieste, di importanza relativa».

p. m.

La salma, proveniente da Roma, sarà tumulata a Valdengo

Oggi i funerali di Vanda Pella

La figlia unica dell'ex presidente del Consiglio aveva 42 anni - Stroncata da collasso

BIELLA — La notizia della morte di Vanda Pella, 42 anni, unica figlia del senatore Giuseppe Pella, 78 anni, esponente democristiano di primo piano nell'ambiente biellese, ha suscitato costernazione in città e a Valdengo, paese d'origine della famiglia.

Vanda Pella si è spenta nel tardo pomeriggio di sabato, in una clinica romana, dove era stata ricoverata il giorno prima, in seguito ad un collasso cardio-circolatorio. Un secondo collasso, benchè i medici si siano prodigati per strapparla alla morte, le è stato fatale. I funerali si svolgeranno oggi a Valdengo: Vanda Pella sarà sepolta nella tomba di famiglia nel cimitero locale.

Figlia di Giuseppe Pella e di Inea Cardoile, era nata a Biella nel 1938. Risiedette in città con la famiglia sino all'età di 10 anni, poi nel 1948 si trasferì a Roma, dove il padre, deputato democristiano, era stato nominato sottosegretario al ministero delle finanze. Vanda Pella aveva compiuto i primi studi all'istituto Losana. Nella capitale intanto, Giuseppe Pella, si affermava sempre di più nell'ambiente politico: la sua carriera raggiunse il culmine nel 1953, quando fu chiamato a ricoprire l'incarico di presidente del Consiglio dei ministri.

Vanda Pella

Dopo uno sfortunato matrimonio, che venne in seguito annullato, Vanda Pella divideva la sua esistenza con la figlia diciannovenne, Diana, e con i genitori. Benchè di salute delicata, niente lasciava presagire una morte così repentina.

Il senatore Pella era stato nel Biellese nei giorni scorsi, per partecipare ai funerali di Novellino Cassalvolone, noto esponente cittadino della dc. Anche quest'anno aveva dato la sua adesione al convivio dei coscritti del 1902, al quale non aveva quasi mai mancato.

d. ca.

Biella — Il Consiglio direttivo del circolo culturale sardo «Su nuraghe» ha deciso di ripetere la mostra gastronomica di specialità dell'isola.

Cossato: morto vigile musicista

COSSATO — E' morto all'ospedale di Biogllo Cortiello Friaglia, di 81 anni, personaggio caratteristico: per oltre 35 anni era stato alle dipendenze del Comune di Cossato, prima come guardia municipale e poi come vigile urbano.

Era inoltre assai conosciuto nel Biellese per la sua attività musicale in campo bandistico. Dopo la seconda guerra mondiale era stato tra i fondatori della «Filarmonica cossatese», che aveva poi diretto per diversi anni. Era un esperto suonatore di clarino e si era diplomato al Conservatorio S. Cecilia di Roma.

Cornelio Friaglia, riferendosi al fatto che si era accostato alla musica originariamente in veste di autodidatta, per la sua grande passione, e che successivamente si era dedicato con impegno allo studio della materia, *ff. gi.*

Scientifico La prima sezione a Cossato

COSSATO — La sezione staccata del liceo scientifico di Biella, istituita a Cossato per colmare una lacuna nel campo dell'insegnamento medio superiore, entrerà in funzione giovedì prossimo, limitatamente alla prima classe, con 23 studenti. L'edificio, costruito con particolari criteri di funzionalità alla regione Pischetta, è costato circa due miliardi, buona parte dei quali a carico della amministrazione provinciale.

Era prevista l'attuazione del primo biennio (le altre tre classi verranno successivamente), ma non è stato possibile mettere in funzione il secondo corso perchè il numero degli studenti è stato insufficiente. Le previsioni si sono perciò rivelate troppo ottimistiche.

Viene manifestata, a questo proposito, una certa delusione, anche in relazione all'impegno con cui ha operato l'amministrazione provinciale.

t. g.

Cauto ottimismo dei medici delle Molinette

Migliorano i coniugi avvelenati dai funghi

BIELLA — I medici delle Molinette di Torino che hanno in cura i coniugi Guerrino Montagner e Giulia Gaunia, di 65 e 57 anni, intossicati dai funghi, hanno manifestato un cauto ottimismo: salvo imprevisti, si va rafforzando la speranza di annullare gli effetti del veleno. Sono invece decisamente buone le condizioni di spirito dei coniugi, che ieri l'altro hanno espresso ai figli Giorgio e Anna il desiderio di ascoltare un po' di musica.

I funghi velenosi sono stati colti da Giulia Gaunia, mentre il marito badava al negozio di alimentari che i coniugi gestiscono a Piatto, nella zona collinare. La donna conosce le specie velenose, ma è successo l'imponderabile e ancora non si è potuto stabilire quale fungo abbia provocato il grave avvelenamento.

I primi sintomi si sono manifestati alle 4 del mattino. Colti da dolori crescenti, i coniugi hanno telefonato alla figlia Anna, 36 anni, abitante a Vigliano, che è subito accorsa col marito Michele Botta, 43 anni. Dopo una sosta all'ospedale di Biella, le vittime sono state trasferite a Torino e ricoverate con prognosi riservata.

Anche Giorgio Montagner, 34 anni, che si trovava in Svizzera con la sua orchestra da ballo, è accorso al capezzale dei genitori. Si è fatto indicare dalla madre il luogo in cui erano stati colti i funghi e ha trovato tre «mazze da tamburo», come viene chiamata comunemente una amanita meno velenosa della terribile «muscaria». Il suo zelo è stato purtroppo inutile: non esiste in Piemonte, ed è una grave lacuna, un centro in grado di compiere una rapida analisi per l'accertamento della velenosità dei funghi.

Giorgio Montagner si è comunque messo in contatto con una clinica svizzera e uno specialista gli ha confermato che la terapia praticata alle Molinette è la più avanzata in questo campo.

Un'altra intossicazione collettiva provocata dai funghi è avvenuta a Mongrando: Luciana Furlan, 41 anni, che gestisce una trattoria, e un vicino di casa, Faustino Cattai, 49 anni, sono stati ricoverati anch'essi alle Molinette con prognosi riservata. Le due figlie della donna, Lorenza e Miranda, di 12 e 8 anni, sono invece degenti all'ospedale di Biella. Le loro condizioni rassicurano però maggiormente preoccupanti.

L'avvelenamento è attribuito a una «amanita falloide» raccolta insieme con altri funghi dalla donna e dal vicino. L'ottessa li ha poi cucinati senza accorgersi dell'amanita.

p. m.

BIELLA — La sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili ha diffuso un comunicato per avvertire i soci che la sede dell'ente, in città, è stata sistemata in un locale messo a disposizione dal Patronato Inps, in via Oberdan 17/A. L'ufficio è aperto tutti i sabati dalle 10 alle 12.

Sordevolo ha salutato gli spettatori dell'ultima rappresentazione

Conclusa con successo la Passione 1980

Il bilancio è di 50 mila presenze nei 29 spettacoli - La messa celebrata dal vescovo di Biella

SORDEVOLO — *Una pioggia di 10 mila cartoncini, lanciati da due aerei, che recavano la scritta «Grazie e arrivederci al 1990» è stato l'ultimo saluto che gli attori della Passione hanno rivolto al pubblico. Domenica pomeriggio è calato il sipario sul ciclo di spettacoli.*

Alle sacre rappresentazioni hanno assistito oltre 50 mila spettatori. Gli spettacoli sono stati 29, di cui quattro straordinari. La Passione era partita in svantaggio: le due prime rappresentazioni in cartellone hanno dovuto essere declassate a «prove generali» per il maltempo. Poi, nell'arco dell'estate soltanto una volta, nel giorno di Ferragosto, la pioggia ha costretto il comitato organizzatore a rimandare lo spettacolo.

L'ultima replica ha suscitato un particolare stato d'animo negli attori e in tutti gli altri sordevolesi che si sono dedicati con entusiasmo all'allestimento e alla realizzazione degli spettacoli: dopo mesi di lavoro, di vita in comune, di fatiche e di meritate soddisfazioni stava calando definitivamente la tela. Attorniati da un folto pubblico, dopo la recita, gli attori sono usciti dall'anfiteatro malinconicamente, alcuni con gli occhi lucidi.

Il "Cristo" Sandro Bocca

Al mattino si era svolta una messa al campo, celebrata dal vescovo di Biella, monsignor Vittorio Piola. Il comitato organizzatore, interpretando il pensiero di tutti i componenti del Teatro popolare, ha voluto ricordare gli attori defunti che nel passato contribuirono a mantenere viva la tradizione della Passione e a farla giungere sino ai giorni nostri con immutata freschezza. Una rappresentanza di attori, al termine della celebrazione, ha deposto un mazzo di fiori al cimitero per onorare la memoria di chi li aveva preceduti nei vari ruoli.

Il pubblico che ha assistito all'ultima replica ha forse inconsciamente condiviso la malinconia: agli attori è parso che mai uno spettacolo fosse stato seguito in silenzio come l'ultimo. Sandro Bocca, 55 anni, panettiere, veterano tra gli interpreti di Gesù Cristo, ne ha vestito gli abiti per l'ultima volta. L'ha affiancato, nell'ultimo spettacolo, Nunzia Pivano, 32 anni, che, quest'anno per la prima volta ha impersonato la Madonna. L'ultima incognita, ora, sono i conti del bilancio.

L'intero gruppo della Passione è stato invitato da don Franco Baroni, cappellano nazionale degli addetti agli spettacoli, a partecipare al «Settembre lucchese», in Toscana. I sordevolesi si sono detti lusingati dell'invito, ma è praticamente impossibile trasferire laggiù la complessa scenografia.

d. ca.

Borgate in gara anche a Ponderano

Cavaglià: in duemila al palio dei rioni

CAVAGLIA' — Il borgo Stazione si è aggiudicato il «Palio dei rioni», giunto alla settima edizione: il trofeo è stato strappato a Calliano, vincitore delle due ultime edizioni. Seguono, nell'ordine, i rioni Centro storico, Maiole, Calliano, Montemaggiore, Roncale, San Rocco e Castello.

Ha spuntato che ha assicurato la vittoria al rione Stazione era composta da Loredana Loche, Paolo Marian, dai fratelli Roberto e Diego Martini e Marina e Renso Zanforlini, Claudio Romanello, Pier Carlo Francisconi e Gilberto Guerriero. A questi vanno aggiunti il capitano ed il suo vice, rispettivamente Paolo Frare e Vanni Chinea.

La manifestazione è stata seguita da un pubblico numeroso: oltre 2000 persone si sono assiepate ai lati del campo sportivo per sostenere con applausi ed incitamenti i loro beniamini. Si sono subito messi in luce Roncale e Centro, che hanno tenuto banco per i primi minuti. Quando la competizione è entrata nel vivo, i rappresentanti di Stazione hanno distanziato gli avversari e non sono stati più raggiunti.

Un gioco, in particolare, ha tenuto col fiato sospeso gli spettatori: le squadre dovevano sparare un lucchetto, di cui non conoscevano la combinazione, andando per tentativi.

Un altro palio dei rioni, la seconda edizione, è stato disputato a Ponderano. Le squadre in lizza erano quattro: Moja, Castello, Lavandini e Mulino. Si è imposto il gruppo che difendeva i colori del rione Castello, capitanato da Franco Mantean. Era formato da Gabriella Macchieraldo, Nadia Coleila, Stefano Coda, Lucia Perrucca, Claudio Ronchetto, Franco Magagnato, Lorenzo Villa, Renzo Trincas, Patrizia Rondo, Nadia Greggio/Roberto Castaldello, Paolo Vallivero, Sergio De Toffoli, Massimo De Rossi, Franco Ronzani e Roberto Manchini.

d. ca.

Deceduto il pensionato di Occhieppo

Giovane in motoretta muore contro un'auto

VARALLO — Un giovane, Giuseppe Orella, 35 anni, è morto in un incidente stradale avvenuto l'altra sera: all'altezza del Centro sportivo Milanaccio la sua motoretta si è scontrata frontalmente con un'auto condotta da Emilia Cesareo, 21 anni, abitante in città.

La ragazza con una sua amica, Teresa Scelsi, 22 anni, che era seduta al suo fianco, hanno riportato lesioni che i medici del pronto soccorso dell'ospedale hanno giudicato guaribili in circa 10 giorni.

Le cause della disgrazia sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri. In quel punto la statale è rettilinea. Alcuni elementi avvalorerebbero l'ipotesi che il giovane abbia improvvisamente perso il controllo della guida, forse per un malore, e la motoretta si spostava nella corsia opposta proprio mentre stava giungendo l'auto. L'urto è stato inevitabile.

Giuseppe Orella, che era celibe, è morto poco dopo, mentre veniva portato all'ospedale, per lo sfondamento del torace e altre gravi lesioni.

(m. p.)

BIELLA — Un pensionato di Occhieppo Inferiore è stato stroncato da un improvviso collasso all'ospedale di Biella, dove era stato ricoverato per le lesioni riportate 40 giorni fa in un incidente stradale. La sera del 6 luglio scorso la vittima, Ettore Borri Gaspardin, 60 anni, mentre stava rincasando col suo ci-

Donna di Pettinengo morta per ustioni

PETTINENGO — Sabato è morta, al Centro grandi ustionati del Cto di Torino, la pensionata Maria Massagrande, di 82 anni.

L'anziana donna, il 23 agosto scorso, era stata ustionata gravemente mentre accendeva il fornello.

NOTIZIE SPORTIVE

Il gol della vittoria messo a segno dall'ex Capon

La Biellese saluta la Coppa perdendo (0-1) con l'Omegna

Il mister Hansel

BIELLA — Sconfitta ad Omegna per 0 a 1 la Biellese esce dalla Coppa Italia semiprofessionisti. Infatti, anche se dovessero vincere l'incontro di domenica prossima, ad Arona, i bianconeri non potrebbero raggiungere in classifica l'Omegna, che si è già qualificata matematicamente per la seconda fase.

La rete che ha eliminato la formazione di Hansel è stata segnata da Capon, ex bianconero, che si è così affiancato a Roberto Gori, per gustare la rivalsa sui compagni di squadra di un tempo.

A parziale scusante della Biellese va ricordata l'assenza di Franciselli, ancora indisponibile dopo l'infortunio subito nella gara amichevole con il Casale. Privo del capitano, Hansel ha dovuto schierare una formazione di emergenza che ha evidenziato la carenza di ricambi, problema che affligge la Biellese e che dovrà essere risolto prima del campionato, se non si vorranno correre rischi irreparabili.

E' stata una gara in salita per i bianconeri, che pur attaccando per gran parte dell'incontro non sono riusciti a rimontare il gol di Capon e hanno fallito diverse occasioni favorevoli, soprattutto con Baldan. In più, la Biellese è stata privata anzitempo del difensore Sadocco, espulso per somma di ammonizioni. L'episodio è risultato determinante sull'esito della contesa.

«*Era difficile* — ha detto Hansel — *restare in corsa per la Coppa Italia, anche se si sperava nel miracolo. Ci riammo riusciti se non avessimo fallito diverse palle gol. Sul piano del gioco e dell'impegno non ho quindi nulla da rimproverare ai giocatori. Spero di poter rivare al più presto Francisetti, in modo da provarlo nella gara di domenica prossima ad Arona. Sarebbe un bel guaio iniziare il campionato a ranghi incompleti. Con la "panchina corta" che mi ritrovo, le alternative sarebbero ben poche*».

g. s.

Al Trivero la podistica di Sandigliano

SANDIGLIANO — L'A.S. Trivero, ha vinto il Trofeo AVIS-Gruppo 5 Castelli, gara podistica libera a tutti, non competitiva, svoltasi a Sandigliano, su un percorso di circa 19 Km. Al secondo posto si è classificato il G.S. Pavignano e al terzo la Podistica Vivarone.

Questa la classifica individuale relativa alle prime posizioni: 1. Claudio Canalone (G.S. Sobrano) 1h 5'40; 2. Claudio Pin (G.S. Pavignano) 1h 5'59; 3. Pier Enrico Tasca (Bibo Sport) 1h 6'40; 4. Bruno Badacca (A.S. Trivero) 1h 7'; 5. Piero Rani (Podistica Vivarone) 1h 7'12. In campo femminile vittoria di Viviana Gilardi della Vallonasc. Il corridore più anziano è stato Elso Gilardi (classe 1911), il concorrente più giovane: Barbara Francese (classe 1975).

(g. s.)

Buona prova delle ragazze

BIELLA — Il C.B.A. Biella, nella terz'ultima gara del campionato di calcio femminile serie B, ha battuto allo stadio La Marmora il Bampierdarena per 2 a 1. Le biellesi, in formazione tipo, hanno dominato le fasi, passando in vantaggio al 25' coi cantavanti Bilotto; raddoppiando nella ripresa con Villa al 35'.

In precedenza la stessa Villa aveva fallito un calcio di rigore concesso dall'arbitro per fallo del portiere ospite. Il Bampierdarena ha segnato a tempo quasi scaduto con Coli.

Il C.B.A. Biella si è schierata così: Scroccaro (Ongarello dal 75'); Baccanti, Zaffalon; Bono, Marcurio (Tagliacollo dal 76'), Dobosi; Spigno, Lanzone, Biotto, Bellato, Villa.

(g. s.)

Cravacuore — Fausto De Piccoli ha vinto la 22ª a Coppa Valsessera, gara ciclistica per juniores, svoltasi a Cravacuore. Il biellese Dionigi Favaro si è classificato al terzo posto, mentre Filippo Bertone ha vinto il Gran Premio della Montagna. Il terzo biellese in gara, Luca Vercelli, si è classificato al tredicesimo posto.

Cossato — La Cossatese per la seconda fase della Coppa Italia dilettanti sarà impegnata ad Oleggio domani alle 20,30. La gara di ritorno si disputerà al campo Pita di Cossato la sera di mercoledì 24 settembre.

Si giocherà in B o in serie C?

È tempo di lavoro per la Lana Gatto

BIELLA — *La squadra di pallacanestro Lana Gatto ha iniziato la preparazione nella palestra Pier Giorgio Frassati di Pollone, sotto la guida di Ottorino Flaborea, che ha deciso di smettere l'attività agonistica per dedicarsi esclusivamente alle funzioni di allenatore.*

Non si sa ancora se la formazione biellese disputerà, a partire dal 12 ottobre, il campionato di serie C o di serie B. Infatti, in seguito ad un paio di rinunce sono rimasti vacanti alcuni posti nella serie cadetta, dalla quale è stata retrocessa. La squadre avevano concluso la seconda fase dello scorso campionato nelle prime posizioni e dovrebbe essere la prima squadra ad acquisire il diritto di riammissione alla B.

In attesa di conoscere le decisioni della Federazione i dirigenti stanno vagliando la possibilità della promozione d'ufficio. I pareri, a tale proposito, sono discordi. Un gruppo propenderebbe per la permanenza in serie C, garanzia di un campionato da primato e quindi più seguito dal pubblico, mentre altri, di cui fa parte Flaborea, pur considerando i rischi di una retrocessione, preferirebbero disputare il campionato di serie B, con la possibilità per i tifosi di vedere squadre più qualificate. Una decisione in merito sarà presa nei prossimi giorni.

La squadra si prepara intanto per affrontare la eventuale riammissione in B. Rispetto allo scorso anno si sono avuti alcuni mutamenti nell'organico. Partiti Bolzon, Carucci e Pinto, sono stati acquisiti Ferruccio Della Valle dall'Asti, un'ala del '58 alto m. 1,96; Enrico Barbieri del '61, m. 1,88 guardia (proviene dal Casale, è un ex giocatore di serie A ed è fratello di Guido, già in forza alla Lana Gatto), e Fabrizio Brafuc, ala-guardia del '61, alto m. 1,94, proveniente dalla Taksid di Torino.

g. s.

Biella — Marcello Pavisa, della sezione biellese ha vinto a Magione il 2° Raduno automobilistico della Unione nazionale veterani sportivi, precedendo il compagno Domenico Pugno. Gli altri biellesi si sono così classificati: Borri 7°, Dellearni 8°, Motto 11°, Guglielminotti 12°, Pastore 13°, Milanone 15° e Pastoretto 19°. Laura Noyaretti, giunta nella categoria femminile, è risultata 16ª assoluta.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Sesso profondo.
Impero: Il mio socio.
Mazzini: Duri a morire.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Que la mano.

COGGIOLA

Ennio: La clinica delle super sexy.

PRAY

Excelsior: Il cappotto di astrakan.

FARMACIE

Biella: Piedemonte, via Italia 73, tel. 22.241. Chiusa per ferie: Servo.
Borgosesia: Murachelli, piazza parrocchiale, tel. 27-264.
Cossato: Vierin, via Mazzini 80, tel. 93-519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51-294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biogllo: 46.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 95.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 66.69.13; Trivero 7640; Varallo: 52.412.

NUSEI

Biella: via Pietro Micca 8 (lunedì, martedì, giovedì, venerdì) dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella — via Pietro Micca 38 — Scientifica: dal lunedì al venerdì, 9-12 e 14,3-18. Sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14,30-18. Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.